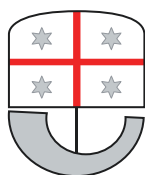




REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

PUBBLICATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA - VIA FIESCHI 15 - GENOVA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010-54.851

Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - 4038

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 32 e ss.mm. e ii.

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGI- SLATIVA DELLA LIGURIA 25/07/2023 N. 8

**Proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costitu-
zione "Abrogazione artt. 1, 2, 3, 4 e 5 della Legge 2 agosto 1999, n. 264
(Norme in materia di accessi ai corsi universitari)" pag. 7**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGI- SLATIVA DELLA LIGURIA 25/11/2023 N. 9

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026 . . . pag. 11

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGI- SLATIVA DELLA LIGURIA 01/05/2023 N. 10

**Piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei
trasporti (PRIIMT), comprensivo del Rapporto Ambientale, della
Sintesi non tecnica, del Documento di sintesi e della Verifica di ottem-
peranza di cui all'articolo 10 della legge regionale 8 agosto 2012,
n. 32 pag. 178**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 01/08/2023 N. 11

Elezione del Garante regionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza pag. 183

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 01/08/2023 N. 12

Elezione del nuovo Difensore Civico. Legge regionale 5 agosto 1986, n. 17 (Istituzione del Difensore Civico) pag. 183

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 775

L.R. n. 18/2021 "Interventi regionali di Promozione del Territorio Ligure" - Approvazione "Disposizioni Attuative Annualità 2023-2024" per realizzazione Campagne Promozionali del Brand Liguria attivate da Società Sportive Professionistiche pag. 184

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 788

Aggiornamento alla Programmazione per l'anno 2023 della Stazione Unica Appaltante Regionale pag. 185

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 789

Convenzione tra Regione Liguria e Università degli Studi di Genova D.I.S.T.A.V. relativa a studi sulla fauna selvatica omeoterma e ittica. Piano di attività, Piano di monitoraggio delle risorse alieutiche anno 2023. Impegno € 60.000,00 pag. 201

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 791

Legge regionale n.24 del 2009 - Art. 4 - Rete di fruizione escursionistica della Liguria (Rel) - Approvazione undicesimo aggiornamento Carta Inventario dei percorsi escursionistici della Liguria pag. 209

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 792

Approvazione schema di accordo tra Regione Liguria, Comune di Sanremo, Camera di Commercio Riviera di Liguria e Fondazione Nobel per la donazione di fiori di Sanremo e della Riviera ligure per i festeggiamenti nobelliani di dicembre 2023. Impegno di € 20.000,00 IVA inclusa a favore di Amaie Energia e Servizi srl pag. 211

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 793

PR FESR 2021-2027, Azione 2.2.1, Approvazione Bando a favore delle MPMI liguri volto all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e schema di accordo di finanziamento con FILSE SpA (€ 4.060.000) pag. 240

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 799

POR FESR 2014 - 2020. Azione 3.3.2 - sesto bando. Differimento termini per ultimazione interventi e presentazione della documentazione finale di spesa pag. 301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 800

Incremento dotazione finanziaria Bando Attuativo "Supporto allo sviluppo di progetti di innovazione nelle micro, piccole e medie imprese" dell'Azione 1.1.1 PR FESR 2021-2027- Impegno di spesa euro 5.620.502,87 e approvazione schema Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra Regione Liguria e l'OI F.I.L.S.E. S.p.A. per l'attuazione del Bando - Attività 2023 - Impegno di spesa euro 104.931,14=IVA inclusa a favore F.I.L.S.E S.p.A. pag. 301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 814

Comune di Follo (Sp). Approvazione di variante al PUC, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 10/2012 e s.m., finalizzata all'introduzione di un nuovo ambito a destinazione commerciale "Area destinata a Media Struttura di Vendita", con contestuale verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. (esclusione) pag. 305

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/11/2023 N. 820

Approvazione schema di "Accordo di collaborazione, ex art. 15 Legge 241/90, per attività di interesse comune inerenti la pianificazione, gestione, promozione e regolamentazione della rete di fruizione del territorio collinare genovese denominato "Parco delle Mura" ed aree funzionalmente connesse, e per la valorizzazione della cornice fortificata della città di Genova e del "Ponte Verde" verso il Parco Naturale Regionale dell'Antola." pag. 306

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 825

DGR 606/2023, Bando attuativo azione PR FESR 2021-2027 2.1.2. Aggiornamento quadro dei regimi di aiuti di stato applicabile pag. 309

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 832

D.lgs. 1/2018 e l.r. 9/2000, art. 13 comma 3 sexies. Primi adempimenti in attuazione della Direttiva PCM 30/04/2021 in materia di pianificazione territoriale di protezione civile e approvazione delle modalità di funzionamento dell'unità di crisi regionale pag. 310

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 839

Accreditamento Centri di formazione sia per lo svolgimento dei corsi di rianimazione cardiopolmonare adulto e pediatrico e utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno, sia per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) in ambiente extra ospedaliero pag. 319

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 840

Valutazione Ambientale Strategica ex art.9 e sgg della l.r.n.32/2012 del PUC di Camogli (GE) pag. 323

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 841

Attivazione della Misura promozione del vino sui mercati dei paesi terzi nell'ambito dell'OCM Vino. Bando di apertura dei termini per la presentazione dei progetti Regionali e dei progetti Multiregionali, per l'annualità 2023/2024 pag. 324

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 843

Approvazione schema di accordo ex art. 15 l.7 agosto 1990, n. 241 per nuovo waterfront della città della Spezia tra Regione, Comune della Spezia e Autorità di Sistema Portuale Del Mar Ligure Orientale . . . pag. 334

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 844

Approvazione della procedura regionale di attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto ai sensi dell'Intesa Stato Regioni n. 39/CSR del 22 febbraio 2018 pag. 343

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DIREZIONE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI 07/08/2023 N. 5331

Variazioni compensative nell'ambito del medesimo Macroaggregato al Bilancio di previsione per gli anni finanziari 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 - € 100.000,00. (16° Provvedimento) . pag. 379

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE 03/08/2023 N. 5247

Conferimento di incarico in-house a Liguria Ricerche S.p.A. per attività di supporto al Settore Trasporto Pubblico Regionale inerenti la programmazione e il monitoraggio nell'ambito di sistema di controllo dei servizi e degli investimenti nel settore del trasporto pubblico nonché la gestione del Contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale e l'affidamento del Contratto di servizio per il trasporto ferroviario sulla linea Genova-Casella. Impegno di spesa € 392.000,00 (IVA inclusa) pag. 382

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE 04/08/2023 N. 5291

DGR n. 356/2023. Elenco regionale n° 1 - Vigneti con menzione "Vigna" pag. 389

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ 04/08/2023 N. 5308

Cancellazione dal RUNTS, sezione organizzazioni di volontariato, dell'Ente ASSOCIAZIONE SPEZZINA MALATI DI PARKINSON ODV, con sede in La Spezia, codice fiscale 91051100112, ai sensi dell'art. 50, c. 1 d.lgs. 117/2017 pag. 392

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ 04/08/2023 N. 5309

Cancellazione dal RUNTS, sezione organizzazioni di volontariato, dell'Ente CIVITAS HUMANA PER LA FRATERNITA' ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE ODV, con sede in Sestri Levante (GE), codice fiscale 90040370109, ai sensi dell'art. 50, c. 1 d.lgs. 117/2017 pag. 393

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO 08/08/2023 N. 5371

Modalità di risarcimento spese veterinarie sostenute dai bioregolatori per ferimento/ morte dei propri cani da caccia utilizzati in depopolamento nelle Zone di Restrizione I e II, a valere sulle risorse già destinate dalla DGR 961/2022 e dal DD n. 7991 del 15/12/2022 punto 1 . . . pag. 394

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO DEL SSR 09/08/2023 N. 5401

Avviso, ai sensi dell'art. 32, comma 19, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di libera scelta del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti territoriali di pediatria di libera scelta divenuti carenti nel corrente anno per impreviste vacanze di incarichi o per sopravvenute esigenze straordinarie, comunicati dalle AA.SS.LL. Sistema Sanitario Regione Liguria pag. 395

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO 09/08/2023 N. 5402

Autorizzazione all'uso in deroga ai Disciplinari di produzione integrata 2023 dell'olivo del prodotto "Exirel Bait" pag. 421

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO 09/08/2023 N. 5403

Riconoscimento del Corso di formazione per aspiranti assaggiatori di oli vergini di oliva programmato dall'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio di Oliva (O.N.A.O.O.) dal 25 al 29 settembre 2023 pag. 422

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE DEL COMUNE DI QUILIANO (SV) 28/07/2023 N. 575

Proposta di definizione della disciplina per un'area di rigenerazione urbana ai sensi della legge regionale n. 23 del 2018 relativo alla realizzazione di un polo logistico e dei servizi industriali presso le aree ex Tirreno Power - motivato provvedimento di conclusione della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 pag. 425

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI VALLECROSIA (IM) 12/07/2023 N. 38

Atti di assenso del Consiglio comunale alle modifiche in aggiornamento, ex art. 43 comma 3 l.r. 36/1997, da asportare al vigente Piano Urbanistico Comunale in relazione a richiesta di permesso di costruire in ampliamento e completamento della residenza protetta per anziani "Casa Rachele" pag. 429

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
25/07/2023 N. 8**

Proposta di legge alle camere ai sensi dell'articolo 121, comma 2, della costituzione: "abrogazione degli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 della legge 2 agosto 1999, n. 264 (norme in materia di accessi ai corsi universitari)".

**IL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

Visti l'articolo 121, secondo comma, della Costituzione che prevede la possibilità da parte dei Consigli regionali di presentare proposte di legge alle Camere e l'articolo 45, comma 4, dello Statuto della Regione Liguria;

Considerato che il problema della carenza cronica di operatori va affrontata a monte, proprio a partire dal sistema di selezione disciplinato dalla legge 2 agosto 1999, n. 264 (Norme in materia di accessi ai corsi universitari) che istituisce il numero programmato per l'accesso ai corsi di laurea in medicina e chirurgia e delle professioni sanitarie e stabilisce le modalità di accesso ai corsi di laurea in medicina e chirurgia, in medicina veterinaria, in odontoiatria e protesi dentaria e delle professioni sanitarie;

Evidenziato che la crisi pandemica ha reso ancora più evidenti tutti gli effetti negativi delle restrizioni all'accesso ai corsi di laurea in ambito sanitario e dell'insufficiente dotazione di risorse per le borse di studio per le specializzazioni dei medici;

Sottolineato che il cosiddetto "numero chiuso" ha prodotto conseguenze negative per il sistema universitario, che già presenta un numero complessivo di laureati inferiore a quello degli altri paesi europei, con le evidenti ricadute in termini di competitività e capacità di innovazione;

Vista la proposta di deliberazione 22 marzo 2022, n. 147, d'iniziativa dei Consiglieri Veronica Russo, Stefano Balleari, Sauro Manucci, preventivamente esaminata dalla III Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, comma 1, del Regolamento interno, nella seduta del 22 giugno 2023;

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di legge alle Camere, ai sensi dell'articolo 121, comma 2, della Costituzione, avente ad oggetto: "Abrogazione degli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 della legge 2 agosto 1999, n. 264 (Norme in materia di accessi ai corsi universitari)".

IL PRESIDENTE
Gianmarco Medusei

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Claudio Muzio

(segue allegato)

RELAZIONE

alla proposta di legge:

“ABROGAZIONE DEGLI ARTICOLI 1, 2, 3, 4 E 5 DELLA LEGGE 2 AGOSTO 1999 N. 264 (NORME IN MATERIA DI ACCESSI AI CORSI UNIVERSITARI)”

La presente proposta di legge risponde all'esigenza di abrogare le disposizioni della legge 2 agosto 1999, n. 264 per gli accessi ai corsi universitari a partire dal primo anno accademico utile, facendo ovviamente salva la posizione degli studenti già ammessi.

La legge 2 agosto 1999, n. 264, disciplina le norme in materia di accessi ai corsi universitari. Secondo l'articolo 1, a livello nazionale sono programmati gli accessi:

- a) ai corsi di laurea in medicina e chirurgia, in medicina veterinaria, in odontoiatria e protesi dentaria, in architettura, nonché ai corsi di diploma universitario;
- b) ai corsi di laurea in scienza della formazione primaria e alle scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario;
- c) ai corsi di formazione specialistica dei medici;
- d) alle scuole di specializzazione per le professioni legali;
- e) ai corsi universitari di nuova istituzione o attivazione, su proposta delle università e nell'ambito della programmazione del sistema universitario, per un numero di anni corrispondente alla durata legale del corso.

Secondo l'articolo 2, comma 1, spetta alle università programmare gli accessi:

- a) ai corsi di laurea per i quali l'ordinamento didattico preveda l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti studio personalizzati;
- b) ai corsi di diploma universitario, diversi da quelli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), per i quali l'ordinamento didattico prevede l'obbligo di tirocinio come parte integrante del percorso formativo, da svolgere presso strutture diverse dall'ateneo.

Obiettivo della legge 264 era quello di limitare il numero di studenti, riducendo gli oneri per la didattica e, almeno in auspicio, determinando un miglioramento della qualità formativa con una preliminare selezione dei discenti.

Tuttavia, ad oltre vent'anni dall'approvazione della legge in questione, le conseguenze, specialmente con riguardo al settore medico e sanitario, sono nefaste.

L'introduzione del numero chiuso ha prodotto, infatti, conseguenze negative per il sistema universitario e per l'intero Paese che già presenta un numero complessivo di laureati inferiore a quello degli altri Paesi europei, con le evidenti ricadute in termini di competitività e capacità di innovazione.

Inoltre, l'impiego delle prove di ingresso come strumento di valutazione e selezione ha spinto molti studenti a iscriversi a facoltà diverse rispetto a quelle per cui sono più predisposti e ad andare a studiare all'estero. Al contrario molti professionisti vengono importati dall'estero per colmare le carenze di professionalità tra i giovani italiani. Egualmente la previsione di una selezione su scala nazionale ha comportato un'irrazionale e costosa mobilità forzata degli studenti, con oneri che ricadono sui relativi nuclei familiari.

Ma la conseguenza più grave e paradossale, che è emersa in tutta la sua attualità durante l'emergenza legata alla pandemia da Covid 19, è l'acclarata carenza di figure professionali in campo medico e nell'area sanitaria in genere, con tutti i disservizi che inevitabilmente ne conseguono, generata dagli effetti di oltre 20 anni di restrizioni di accesso e dall'insufficiente dotazione di risorse per le borse di studio per le specializzazioni dei medici.

L'esiguità degli accessi ai corsi universitari per le professioni sanitarie, unitamente all'elevato numero di pensionamenti di personale medico ed infermieristico del settore pubblico, universitario e ambulatoriale, rischiano di mettere in ginocchio l'intero sistema sanitario nazionale e quello regionale ligure in particolare.

A fronte delle numerose criticità riscontrate, occorre rivedere le condizioni d'accesso alle facoltà a numero chiuso, partendo da quella di medicina, effettuando nel contempo

un'adeguata programmazione quantitativa e qualitativa della formazione specialistica. Con la presente proposta di legge si propone al Parlamento l'abrogazione della legge 2 agosto 1999, n. 264 (Norme in materia di accessi ai corsi universitari), per eliminare il numero chiuso e le prove di ammissione ai corsi universitari, al fine di consentire ai giovani di iscriversi liberamente a qualsiasi corso universitario e ai laureati di potersi iscrivere liberamente ai corsi di specializzazione. La presente proposta di legge si compone di un solo articolo abrogativo della legge n. 264 del 1999.

Nel caso di approvazione della presente proposta di legge da parte del Parlamento, le disposizioni della legge 2 agosto 1999 n. 264 sarebbero abrogate con effetti immediati per gli accessi ai corsi universitari a partire dal primo anno accademico utile, facendo ovviamente salva la posizione degli studenti già ammessi.

RELAZIONE AGLI ARTICOLI

L'articolo 1 è volto ad abrogazione degli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 della legge 2 agosto 1999, n. 264 (Norme in materia di accessi ai corsi universitari), facendo salva la posizione degli studenti già ammessi.

RELAZIONE TECNICA

La proposta di legge propone l'abrogazione della legge 2 agosto 1999, n. 264 «Norme in materia di accessi ai corsi universitari» per eliminare il numero chiuso e le prove di ammissione ai corsi universitari, al fine di consentire ai giovani di iscriversi liberamente a qualsiasi corso universitario e ai laureati di potersi iscrivere liberamente ai corsi di specializzazione.

Nel caso di approvazione della presente proposta di legge da parte del Parlamento, la legge 2 agosto 1999, n. 264, sarebbe abrogata con effetti immediati per gli accessi ai corsi universitari a partire dall'anno accademico successivo alla data di entrata in vigore della stessa.

Si evidenzia che il testo proposto, intervenendo su aspetti di natura ordinamentale, non presenta profili di carattere finanziario.

Proposta di legge alle Camere, ai sensi dell'articolo 121, secondo comma, della Costituzione recante:

“ABROGAZIONE DEGLI ARTICOLI 1, 2, 3, 4 E 5 DELLA LEGGE 2 AGOSTO 1999, N. 264 (NORME IN MATERIA DI ACCESSI AI CORSI UNIVERSITARI)”

Articolo 1
(Abrogazioni)

1. Gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 della legge 2 agosto 1999, n. 264 (Norme in materia di accessi ai corsi universitari) e successive modificazioni, sono abrogati.
2. Le disposizioni di cui alla presente legge producono effetti a partire dall'anno accademico successivo alla data di entrata in vigore della stessa.
3. Sono comunque fatte salve le posizioni degli studenti regolarmente iscritti alla data di entrata in vigore della presente legge secondo le disposizioni previgenti, anche in forza di ordinanze adottate dai competenti organi della giurisdizione amministrativa.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
26/07/2023 N. 9****Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026.****IL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

Premesso che:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) prevede all'articolo 36, comma 3, tra gli strumenti di programmazione economico finanziaria il "Documento di economia e finanza regionale" (DEFR) quale atto propedeutico per definire gli obiettivi della manovra di bilancio regionale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione;
- il DEFR è predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato alla programmazione allegato dal d.lgs. 118/2011;
- a supporto del processo di programmazione la Regione Liguria si è dotata del Sistema informativo Programmazione Bilancio Controllo (PBC), che consente, per ciascuna missione di bilancio, di formulare gli obiettivi specifici di programma triennali, collegati agli obiettivi della strategia regionale di sviluppo sostenibile e corredati di risultati, indicatori e target annuali, nonché effettuare il monitoraggio annuale;

Visto il Documento di economia e finanza 2023 che, a norma dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), è stato approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta dell'11 aprile 2023 e successivamente trasmesso al Parlamento;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), adottato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 maggio 2021;

Viste la deliberazione di Giunta regionale:

- 13 novembre 2020, n. 924 (Approvazione Programma strategico per il Recovery Fund nell'ambito del PNRR);
- 29 gennaio 2021, n. 60 (Approvazione della "Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile", ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 152/2006);
- 22 giugno 2023, n. 570 (La strategia della Regione Liguria 2023 - 2025: ambiti e linee strategiche) con la quale la Giunta ha stabilito che gli ambiti e le linee in essa contenuti costituiscono la declinazione della strategia della Regione Liguria e i documenti e gli strumenti di programmazione dell'Ente dovranno essere coerenti nella loro elaborazione e nella formulazione di obiettivi, misure e attività agli ambiti strategici e alle linee di intervento della "strategia" così delineata;

Considerato che:

- come previsto al punto 5.1 dell'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali determinano gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal Documento di economia e finanza di cui all'articolo 10, a seguito del coordinamento previsto dall'articolo 8 della l. 196/2009;

- il DEFR descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica, ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento;
- come previsto al punto 5.2 dell'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011, i procedimenti di formazione dei documenti contabili previsionali dell'ente devono necessariamente partire dal DEFR e fare riferimento agli indirizzi generali definiti all'inizio della Legislatura regionale;
- il DEFR ha tra le sue finalità quella di orientare le successive deliberazioni del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria e della Giunta regionale e costituisce, altresì, il presupposto dell'attività di controllo strategico vista la sua interconnessione con il piano della performance, o rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi;
- il DEFR contiene le linee programmatiche pluriennali dell'azione di governo regionale necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione e rappresenta il principale strumento di programmazione dell'Ente, verso il quale i programmi settoriali devono essere coerenti;
- gli obiettivi specifici per il triennio 2024-2026 fanno riferimento agli ambiti e linee strategiche di Legislatura di cui alla DGR 570/2023 e sono, altresì, collegati con gli obiettivi della strategia regionale di sviluppo sostenibile;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 (Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali), che, all'articolo 3, prevede la coerenza tra il piano triennale delle opere pubbliche di ciascuna Amministrazione con i propri strumenti di programmazione;

Ritenuto, in adempimento a quanto previsto dal d.lgs. 118/2011, di approvare il DEFR che delinea gli scenari socio economici, lo stato e le prospettive della finanza regionale e gli obiettivi per il triennio 2024-2026;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 624 preventivamente esaminata dalla I Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, comma 1, del Regolamento interno nella seduta del 24 luglio 2023;

DELIBERA

1. di approvare il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026 allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e nel sito internet istituzionale.

IL PRESIDENTE
(Gianmarco Medusei)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Claudio Muzio)

(segue allegato)

allegato n° 1



DEFR - Documento di Economia e Finanza Regionale 2024/2026



**PUBBLICAZIONE A CURA DELLA DIREZIONE
CENTRALE FINANZA BILANCIO E CONTROLLI**

INDICE

Sommario

SEZIONE I - Lo scenario economico finanziario e le strategie regionali	3
1. Il contesto socio-economico di riferimento	3
2. La strategia di legislatura e gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale	12
2.1 Linee strategiche di legislatura	12
2.2 Matrici di raccordo tra Ambiti e Linee strategiche con gli obiettivi specifici e la strategia di sviluppo sostenibile.....	15
2.3. Gli obiettivi per il triennio 2024-2026	28
2.4 Agenda 2030 e Strategia regionale di sviluppo sostenibile: stato dell'arte	83
SEZIONE II - Analisi e prospettive della finanza pubblica regionale.....	90
3. Gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2024-2026	90
3.1 Il quadro di finanza pubblica nazionale ed europea.....	90
3.2 La nuova programmazione 2021-2027 del Fondo Sviluppo per la Coesione (FSC)	107
4. Il quadro di finanza pubblica regionale	108
4.1 Il quadro tendenziale di finanza regionale.....	108
4.2 Il quadro economico-finanziario del Sistema Sanitario Regionale.....	111
5. Indebitamento regionale: gestione 2022 e prospettive per il triennio 2024-2026.....	126
5.1 La situazione debitoria complessiva della Regione Liguria al 31/12/2022.....	126
5.2 La gestione attiva dell'indebitamento regionale relativa all'esercizio 2022.....	126
5.3 Obiettivo programmatico di riduzione del debito nel triennio 2024-2026.....	127
6. Lo sviluppo degli investimenti e la ripresa economica	129
6.1 Il Programma triennale del Fondo Strategico Regionale (FSR) 2023-2025.....	129
6.2 Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC): numeri e interventi della Regione Liguria.....	133
6.3 La programmazione degli investimenti di cui alla Legge n. 145/2018, comma 134.....	138
7. Indirizzi e linee guida agli Enti strumentali.....	139
7.1 Analisi degli Investimenti pubblici e della "Spesa per le Generazioni Future".....	158
Appendice-Bibliografia delle fonti dati e normativa utilizzate nel DEFR 2024-2026	162

Introduzione

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per gli anni 2024-2026 delinea gli scenari economici e finanziari per la Liguria, individuando i principali elementi caratterizzanti per definire le politiche e le azioni regionali a sostegno dello sviluppo del territorio.

Lo scenario macroeconomico che abbiamo di fronte è caratterizzato dalla definitiva uscita dalla crisi economica conseguente alla pandemia da Covid 19 e nonostante il perdurare di elementi di incertezza quali la spirale inflazionistica, che porta con sé politiche monetarie restrittive, il rallentamento del commercio mondiale, che deprime la domanda internazionale, e il conflitto russo-ucraino che contribuisce ad alimentare l'instabilità complessiva, l'economia nazionale e ligure permangono su un sentiero espansivo.

Le previsioni restituiscono una robusta crescita del PIL regionale nel triennio, superiore alla media nazionale per tutto il periodo, considerando l'ipotesi di attuazione del PNRR nella Regione secondo i cronoprogrammi di spesa e le informazioni ad oggi disponibili nelle more degli accordi di revisione e rimodulazione del Piano Nazionale tra Governo centrale e Commissione Europea.

A sostegno delle valutazioni vi sono i primi riscontri congiunturali registrati nell'anno in corso e provenienti sia dal mercato del lavoro che da settori economici di peso, che hanno favorito una significativa revisione al rialzo dell'andamento economico anche da parte dei principali istituti di previsione. ISTAT segnala che il livello di occupazione in Liguria, al primo trimestre del 2023, registra un aumento del 4,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; tale variazione colloca la regione al secondo posto tra le regioni per aumento del numero di lavoratori. Anche il fenomeno turistico è in forte e continua crescita con un incremento del 23 per cento di presenze nel primo quadrimestre.

Nel Documento vengono inoltre presentati gli obiettivi specifici triennali, che rappresentano la declinazione di medio periodo di Ambiti e Linee Strategiche approvate con la DGR n. 570 del 23/06/2023 e sono collegati con uno o più obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e gli indirizzi agli Enti Strumentali della Regione in relazione agli obiettivi triennali presentati.

Il Presidente della Regione Liguria
Giovanni Toti

SEZIONE I - LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO E LE STRATEGIE REGIONALI

1. Il contesto socio-economico di riferimento

1.1 Dal quadro congiunturale internazionale alla situazione dell'economia ligure nell'anno 2022

Scenario internazionale

L'importante crescita economica registrata a livello mondiale nel 2021, caratterizzata dalla ripresa delle attività post pandemia, è proseguita nel 2022 a tassi di crescita più moderati. Infatti, dal 6,1 per cento registrato nel 2021, si è passati ad una crescita del PIL in termini reali del 3,4 per cento nel 2022, così come segnalato dal Fondo Monetario Internazionale nel proprio Outlook di aprile 2023.

Questo rallentamento è attribuibile a diversi fattori, tra cui le politiche monetarie restrittive introdotte dalle banche centrali per combattere l'inflazione, le conseguenze del recente deterioramento delle condizioni finanziarie, la guerra in corso in Ucraina, la crescente frammentazione geopolitica, la crisi energetica e il rallentamento del commercio mondiale.

Nonostante ciò, vi sono delle differenze significative tra i vari Paesi del mondo, come ad esempio una contrazione meno importante in Giappone rispetto all'Area Euro nel 2022 che passa dal 5,3 per cento del 2021 al 3,5 per cento nel 2022 e si segnala altresì che i risultati sono stati migliori delle stime riportate nell'Outlook di ottobre 2022.

L'incremento del livello di inflazione registrato nel 2022 ha rappresentato una vera criticità a livello globale, passando da un tasso di variazione pari al 4,7 per cento registrato nel 2021 all'8,7 per cento rilevato in medianel 2022. In risposta a questo contesto le banche centrali mondiali hanno adottato politiche monetarie restrittive particolarmente aggressive volte a frenare la corsa dei prezzi. In particolare, il bollettino evidenzia come, in America La FED abbia sostenuto il più importante rialzo dei tassi di interesse di sempre e la BCE abbia riportato il costo del denaro ai livelli di fine 2008.

Tabella 1.1.1 – Livello di PIL per aree geografiche

Area	2021	2022
Mondo	6,1	3,4
Economie avanzate	5,2	2,7
Stati Uniti	5,7	2,1
Area Euro	5,3	3,5
Giappone	1,6	1,1
Altre economie avanzate	5,0	2,6
Paesi emergenti e in via di sviluppo	6,8	4,0
Cina	8,1	3,0

Fonte: Elaborazione Regione Liguria su dati Fondo Monetario Internazionale - Outlook aprile 2023 – variazioni perc. su valori costanti

Scenario Europeo

In Europa il 2022 è stato condizionato dal generale rallentamento della crescita mondiale. Come già segnalato dal Fondo Monetario Internazionale, la Commissione europea segnala che tra le cause principali si

annoverano il conflitto russo-ucraino, l'elevata inflazione e le più rigide condizioni finanziarie, che hanno gravato sulle economie avanzate ed emergenti.

Nell'area Euro, la crescita del PIL in termini reali è stata pari al 3,5 per cento nel 2022. Mentre nel primo semestre si è assistito al proseguimento della ripresa dalla pandemia, principalmente facilitata dal contributo proveniente dalla domanda interna, nel secondo si è registrato un indebolimento del percorso crescita. Il bollettino sottolinea come l'andamento economico sia stato eterogeneo tra i vari Paesi, riflettendo le diverse strutture economiche e la misura con cui i singoli paesi hanno beneficiato della riapertura delle attività nel settore dei servizi e risentito del conflitto in corso in Ucraina e i relativi rallentamenti nelle catene di approvvigionamento. Ad esempio, Spagna, Paesi Bassi, Italia, Francia e Germania hanno fatto registrare una variazione percentuale del PIL in termini reali rispettivamente del + 5,5 per cento, +4,5 per cento, +3,7 per cento, +2,6 per cento e +1,8 per cento. Da questo confronto si può notare come l'economia italiana abbia ben performato nell'ambito del contesto europeo.

L'inflazione nell'Area Euro, nel 2022, si è collocata in media all'8,4 per cento, con picchi negli ultimi mesi dell'anno che hanno raggiunto la soglia del 10 per cento. L'impennata inflazionistica è dovuta principalmente da un drastico aumento dei prezzi dei beni energetici e alimentari. Oltre a questi elementi, anche il persistere delle strozzature nell'offerta dei beni industriali, la repentina ripresa della domanda interna ed estera a seguito dell'allentamento delle restrizioni connesse alla pandemia (in particolare nel settore dei servizi) e il deprezzamento dell'euro hanno contribuito alle spinte sopra descritte.

Per far fronte a questa situazione, la BCE a luglio 2022 ha avviato una politica monetaria restrittiva, innalzando i tassi di interesse di riferimento - nella seconda metà dell'anno - complessivamente di 250 puntibase al fine di riportare il livello dell'inflazione all'obiettivo prefissato del 2 per cento entro la fine del 2025.

Scenario nazionale

Secondo le valutazioni di ISTAT e come già anticipato dalla Commissione europea, l'economia italiana nel 2022 ha registrato una crescita importante, superiore a quella delle principali economie europee con un aumento del PIL in termini reali del 3,7 per cento. Tale risultato deriva principalmente dal ruolo della domanda nazionale al netto delle scorte, che ha contribuito positivamente alla dinamica del PIL con una crescita pari al 4,6 per cento, mentre la dinamica della domanda estera netta e la variazione delle scorte hanno determinato un impatto negativo complessivo dello 0,9 per cento. I consumi delle famiglie residenti hanno fatto segnare un aumento del 4,6 per cento, gli investimenti del 9,4 per cento, così come le esportazioni.

L'esame degli andamenti macroeconomici dal lato dell'offerta, si registra una crescita del Valore Aggiunto complessivo del 3,9 per cento, con gli aumenti maggiori nel settore delle costruzioni (+10,2 per cento) e dei servizi (+4,8 per cento), mentre in settori come l'agricoltura, silvicoltura e pesca o l'industria in senso stretto si osserva una contrazione (-1,8 per cento per i primi e -0,1 per cento per i secondi).

Nel 2022, come risultato della crescita economica, sono anche aumentate del 3,5 per cento le Unità di Lavoro (ULA). Anche con riferimento all'occupazione gli aumenti più importanti si sono verificati nel settore delle costruzioni (+7,6 per cento) e nei servizi (+3,9 per cento). Come nel caso del Valore Aggiunto anche per le ULA si nota una diminuzione nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-2,1 per cento). Per quanto concerne le retribuzioni, quelle da lavoro dipendente e quelle lorde sono aumentate rispettivamente del 7,0 per cento ed el 7,4 per cento.

Dal punto di vista della finanza pubblica, nel 2022 l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche (AP) in rapporto al PIL è diminuito dell'1 per cento, passando dal -9,0 al -8,0 per cento del 2022. Il saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) misurato in rapporto al PIL, è stato pari a -3,7 per cento (a fronte del -5,5 per cento nel 2021).

In Italia, nel 2022, in media, i prezzi al consumo crescono dell'8,1 per cento (rispetto all'1,9 del 2021). Al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi (la cosiddetta "inflazione di fondo"), i prezzi al consumo sono aumentati del 3,8 per cento (rispetto allo 0,8 dell'anno precedente). Tra le cause principali del livello di

inflazione così elevato si rilevano le persistenti difficoltà di approvvigionamento dei beni intermedi e di materie prime, l'aumento dei prezzi di gas e petrolio.

Tabella 1.1.2 – Scenario macroeconomico Italia per l'anno 2022

Variabile	2022
PIL	3,7
Importazioni	6,7
Esportazioni	8,2
Consumi famiglie residenti	5,5
Investimenti fissi lordi	9,4
Occupazione	2,4

Fonte: Elaborazione Regione Liguria su dati Istat - PIL e indebitamento delle AP - marzo 2023 - variazioni perc. su valori costanti

Scenario Ligure

Nel 2022 anche l'economia ligure ha continuato a crescere. Secondo Banca d'Italia, nella stima pubblicata a giugno 2023, il PIL in termini reali ha registrato un aumento del 3,7 per cento. Prometeia registra in particolare una crescita della spesa per consumi delle famiglie del 5,5 per cento, le esportazioni hanno segnato un aumento del 19,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono cresciuti del 9,4 per cento.

Banca d'Italia nel rapporto "Economia regionale" afferma che nell'industria in senso stretto la produzione ha decelerato fino a stabilizzarsi. Nonostante le vendite reali siano cresciute in misura più contenute, l'attività nel settore edile ha beneficiato della continuazione dei lavori relativi alle principali opere infrastrutturali e delle agevolazioni fiscali connesse con gli interventi di ristrutturazione edilizia.

Nel terziario, settore fondamentale per l'economia regionale, l'ufficio studi di Banca d'Italia sottolinea un aumento dei flussi turistici, in particolar modo i pernottamenti degli stranieri, registrando da maggio 2022 livelli di presenze superiori a quelli relativi al 2019 precedenti alla pandemia. Anche il numero di passeggeri in transito dai porti liguri è aumentato, grazie alla ripartenza del fenomeno crocieristico. Anche i traffici mercantili marittimi sono aumentati, nonostante una progressiva decelerazione per effetto del rallentamento del commercio internazionale.

Nel rapporto si sottolinea poi che la redditività delle imprese liguri ha continuato a migliorare ed aumentare, nonostante abbia anch'essa risentito dell'incremento dei costi dei fattori produttivi, specialmente di quelli energetici. La liquidità aziendale si assesta su livelli elevati mentre i prestiti bancari subiscono una leggera decelerazione. Le condizioni di accesso al credito si confermano buone, nonostante un piccolo aumento dei margini applicati, e la qualità del credito si è mantenuta stabile.

Con riferimento al mercato del lavoro, Banca d'Italia evidenzia una crescita del numero degli occupati, trainata da un aumento più consistente nei lavoratori dipendenti e nella componente maschile. Il livello degli occupati è pertanto tornato ai livelli pre-pandemici. Come nell'anno precedente, il comparto che maggiormente ha contribuito a questo aumento è quello afferente i servizi, in particolare quelli correlati al fenomeno turistico. Anche i lavoratori autonomi, che nel 2021 erano in calo, sono tornati a crescere. Conseguentemente si osserva una riduzione del numero di persone in cerca di lavoro, portando ad una contrazione del tasso di disoccupazione. Inoltre, nel 2022 è diminuito sensibilmente l'utilizzo dello strumento di integrazione del reddito dei lavoratori.

Le transazioni immobiliari e i consumi delle famiglie - cresciuti a un tasso simile a quello del 2021 - hanno sostenuto la domanda dei prestiti bancari per i privati. A tale proposito Banca d'Italia segnala che il risparmio finanziario, ovvero i depositi di imprese e famiglie, ha continuato ad aumentare.

Tabella 1.1.3 - Scenario macroeconomico Liguria per gli anni 2021 e 2022

Variabile	2021	2022
PIL	6,6	3,7
Importazioni	40,1	12,1
Esportazioni	7,1	19,7
Spesa per consumi delle famiglie	4,0	5,5
Spesa per consumi della PA	1,3	0,2
Investimenti fissi lordi	16,2	9,4
Occupati	2,6	3,6

Fonte: Elaborazione Regione Liguria su dati Banca d'Italia e Prometeia - variazioni perc. su valori costanti

1.2 Il quadro congiunturale internazionale e nazionale per il 2023 e per gli anni 2024-2026

A marzo del 2023 l'OECD (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) ha presentato all'interno dell'Interim Economic Outlook le previsioni economiche relative agli anni 2023 e 2024.

Nonostante il miglioramento della fiducia delle imprese e dei consumatori e il calo dei prezzi generalizzato, la crescita globale prevede un aumento del 2,6 per cento nel 2023 e del 2,9 per cento nel 2024. Negli USA la crescita annua del PIL si prevede rallenti all'1,5 per cento nel 2023 e allo 0,9 per cento nel 2024, poiché la politica monetaria restrittiva attuata dalla FED per combattere l'inflazione modererà le pressioni della domanda. Nell'area Euro invece la crescita viene stimata dello 0,8 per cento nel 2023, con la previsione di risalita all'1,5 per cento nel 2024 quando gli effetti dell'aumento del prezzo dell'energia dovrebbero ridimensionarsi.

Per quanto riguarda l'inflazione, OECD stima una graduale diminuzione nel biennio 2023-2024, ma il livello dei prezzi si collocherà al di sopra degli obiettivi delle banche centrali fino alla seconda metà del 2024. L'inflazione primaria nelle economie del G20 dal 2022 al 2024 dovrebbe scendere, passando dall'8,1 per cento al 4,5 per cento. Inoltre, l'inflazione di fondo dovrebbe attestarsi in media su un livello del 4,0 per cento nel 2023 e del 2,5 per cento nel 2024. Secondo l'OECD le politiche monetarie restrittive dovranno persistere fino a quando non si avranno chiari segnali di riduzione delle pressioni inflazionistiche.

Il miglioramento delle prospettive economiche rispetto al 2022 però resta ancora fragile e rimane orientato al ribasso nonostante i rischi siano diventati più bilanciati. Infatti, l'incertezza sull'andamento e sulle conseguenze del conflitto russo-ucraino rimane una preoccupazione importante. Sempre in riferimento all'andamento del conflitto, potrebbero ripresentarsi i problemi inerenti all'energia sui mercati globali, portando a nuove impennate dei prezzi e a un aumento consistente dell'inflazione.

Il 28 aprile 2023 è stato approvato dal Parlamento il DEF (Documento di Economia e Finanza). Il documento evidenzia, in primis, che le prospettive di crescita sono ancora fortemente condizionate dalle dinamiche della guerra in corso tra Russia e Ucraina, nonostante lo shock pandemico e i relativi effetti siano stati riassorbiti. Nel DEF si sottolinea come i principali fattori di rischio per i prossimi anni potrebbero rivelarsi la fragilità del sistema finanziario e bancario, gli effetti delle politiche restrittive delle banche centrali e le possibili tensioni sui prezzi dei beni energetici.

In funzione di quanto sopra, come sottolineato nel paragrafo precedente, l'economia ha subito nel 2022 un rallentamento, con un aumento sostenuto dell'inflazione e con un calo degli scambi commerciali.

Per quanto riguarda il quadro economico italiano tendenziale, il DEF fornisce inoltre delle stime sull'andamento del Prodotto Interno Lordo e sulle componenti della domanda aggregata. In riferimento al PIL, la previsione per il 2023 è pari al 0,9 per cento. Nella revisione al rialzo di questa stima ha inciso una

ripresa economica più rapida - già registrata nel primo trimestre del 2023 - rispetto alle previsioni inserite nella NADEF 2022. Inoltre, la previsione tiene anche conto della riduzione dei prezzi energetici e del miglioramento generalizzato dell'andamento economico mondiale. Come evidenziato da ISTAT, la crescita del PIL attesa per il 2023 risulta trainata dalla domanda interna al netto delle scorte delle esportazioni nette.

Per quanto riguarda invece gli anni successivi, la previsione di crescita del PIL per il 2024 è dell'1,4 per cento (1,9 per cento nella NADEF). Questa revisione al ribasso è in parte spiegata da una previsione del contesto internazionale meno favorevole rispetto al 2023 e all'inasprirsi delle politiche monetarie restrittive delle banche centrali, che porterebbero il tasso di crescita a un livello inferiore rispetto alle previsioni NADEF del 2022.

La previsione per il 2025 è dell'1,3 per cento, mentre quella per l'anno 2026, ammonta all'1,1 per cento.

Con riferimento allo stesso triennio la finanza pubblica a legislazione vigente sarà interessata da una riduzione in rapporto al PIL della spesa primaria mentre da un aumento della spesa per interessi. La pressione fiscale dovrebbe diminuire, passando dal 43,3 per cento del pil previsto per il 2023 al 42,7 per cento nel 2026. Inoltre, l'indebitamento netto tendenziale sul PIL è previsto in riduzione dal 3,5 per cento nel 2024 al 2,5 per cento nel 2026, con un livello che si attesta sotto la soglia del 3 per cento prevista dal Patto di Stabilità e Crescita.

Il 15 maggio 2023 la Commissione Europea ha aggiornato le previsioni invernali, in cui rivede il quadro previsionale macroeconomico. In quest'ultima pubblicazione viene evidenziato come le prospettive di crescita per l'economia dell'UE per il 2023 e per il 2024 siano migliorate rispetto alle previsioni precedenti. Infatti, la crescita del PIL viene rivista al rialzo all'1,0 per cento (dallo 0,8 per cento) per il 2023 e all'1,7 per cento (dall'1,6 per cento) nel 2024. Anche per l'Italia le previsioni del Prodotto Interno Lordo sono state riviste in miglioramento rispetto a quelle intermedie di inverno, con un rialzo all'1,2 per cento (dallo 0,8 per cento) per il 2023 e all'1,1 per cento (dall'1,0 per cento) nel 2024. Fra le motivazioni che ha indotto la Commissione a rivedere le proprie valutazioni si annoverano: il calo dei prezzi dell'energia, la diversificazione delle fonti energetiche, conseguenze delle politiche rapidamente adottate e condivise a livello europeo e la parallela riduzione dei consumi energetici. Si può affermare quindi che l'economia Europea continui a resistere e crescere in una situazione di profonda incertezza per il contesto globale. Per quanto riguarda l'inflazione, che si prevede diminuisca rispetto al 2022 in cui ha raggiunto un livello molto alto, le aspettative però sono state riviste leggermente al rialzo data la persistenza della dinamica dei prezzi e la sua particolare resistenza. Infatti, la previsione del livello di inflazione nell'UE nel 2023 è del 6,7 per cento in calo rispetto al 2022 (contro il 6,4 per cento delle previsioni economiche d'inverno), e nel 2024 dovrebbe scendere ancora al 3,1 per cento (contro il 2,6 per cento delle previsioni precedenti). In Italia il tasso di inflazione previsto per il 2023 è del 6,1 per cento (mantenendosi uguale alle previsioni precedenti) mentre per il 2024 è del 2,9 (+0,1 per cento rispetto alle previsioni economiche di inverno).

Il 6 giugno 2023 ISTAT ha pubblicato "le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024" secondo il quale il Prodotto Interno Lordo italiano è atteso in crescita sia nel 2023 (+1,2 per cento, in rialzo rispetto alla stima contenuta nel DEF) che nel 2024 (+1,1 per cento), seppur in rallentamento rispetto al 2022. Nel biennio di previsione, la crescita verrebbe sostenuta principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+1,0 punti percentuali nel 2023 e +0,9 p.p. nel 2024) e da quello più contenuto della domanda estera netta (+0,3 e +0,2 p.p.). Nel 2023, le scorte dovrebbero fornire un contributo negativo marginale pari a -0,1 p.p. a cui ne seguirebbe uno nullo nel 2024. Per quanto concerne i consumi delle famiglie residenti e delle ISP, ISTAT si attende che segnino, in linea con l'andamento dell'attività economica, un aumento nel 2023 (+0,5 per cento), che si andrà a rafforzare l'anno seguente (+1,1 per cento), grazie all'ulteriore riduzione dell'inflazione associata a un graduale recupero delle retribuzioni e al significativo miglioramento del mercato del lavoro. Gli investimenti manterranno ritmi di crescita elevati, rispetto alle altre componenti: 3,0 per cento nel 2023 e 2,0 per cento nel 2024. Nel biennio di previsione, l'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+1,2 per cento nel 2023 e +1 per cento nel 2024). Il miglioramento dell'occupazione si accompagnerà a un calo del tasso di disoccupazione che scenderà al 7,9 per cento quest'anno e al 7,7 per cento l'anno successivo. Il percorso di rientro dell'inflazione, favorito dalle politiche restrittive attuate dalle banche centrali e dalla diminuzione dei prezzi dei beni energetici, si rifletterà

in una riduzione della dinamica del deflatore della spesa delle famiglie residenti sia nell'anno corrente (+5,7 per cento) sia, in misura maggiore, nel 2024 (+2,6 per cento). Lo scenario previsivo si fonda su ipotesi favorevoli sul percorso di riduzione dei prezzi nei prossimi mesi e sulla attuazione del piano di investimenti pubblici programmati nel biennio.

Il 16 giugno Banca d'Italia ha pubblicato – in un esercizio coordinato con l'Eurosistema - il proprio bollettino “Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana” nel quale pubblica le nuove previsioni macroeconomiche di breve periodo. Banca d'Italia suggerisce che i prezzi delle materie prime possano rimanere stabili a fronte di un quadro macroeconomico caratterizzato dalle nuove condizioni monetarie e creditizie più restrittive che rallenteranno i livelli di investimento privato. Il PIL in forte ripresa nel primo trimestre del 2023 vedrebbe una crescita più contenuta nel biennio 2024-2025 con i consumi che seguiranno lo stesso trend. Per quanto riguarda le esportazioni si prevede una crescita contenuta mentre un ritmo anche inferiore per le importazioni. Ore lavorate ed occupati continueranno a crescere nel triennio 2023-2025 ma ad un ritmo inferiore di quello del Prodotto. Grazie al ridimensionamento delle componenti più volatili e alla riduzione dei prezzi delle materie prime si prevedono tassi di crescita dell'inflazione in netto rallentamento fino al 2025. Il conflitto in Ucraina e le condizioni di restrizione monetaria in atto nelle economie avanzate rappresentano una fonte di incertezza per le previsioni causando un rischio di crescita orientato al ribasso.

Tabella 1.2.3 – Previsioni di PIL Italia per gli anni 2023-2026

Fonte	data	2023	2024	2025	2026
Commissione Europea	13-feb	0,8	1	-	-
Commissione Europea	15-mag	1,2	1,1	-	-
DEF	11-apr	0,9	1,4	1,3	1,1
IMF	28-apr	0,7	0,8	-	-
ISTA T	06-giu	1,2	1,1	-	-
Banca d'Italia	24-gen	0,6	1,2	1,2	-
Banca d'Italia	16-giu	1,3	1,0	1,1	-

Fonte: Elaborazione Regione Liguria su dati Commissione Europea, DEF, IMF, ISTAT e Banca d'Italia - variazioni perc. su valori costanti

1.3 Gli scenari macroeconomici regionali per gli anni 2023-2026

L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - SVIMEZ ha prodotto a novembre 2022 una stima del Prodotto Interno Lordo per le 20 regioni italiane per il biennio 2023-2024. In base a questa elaborazione, la Liguria risulta prima regione italiana per crescita nel 2023 (+1,1 per cento) - più del doppio della media nazionale (+0,5 per cento) – a fronte di una leggera recessione prevista per le regioni meridionali. Anche nel 2024 la crescita regionale viene prevista sopra la media nazionale. In questo contesto asimmetrico caratterizzato da vari elementi di incertezza tra cui spicca la spirale inflazionistica legata ai beni energetici, ai prodotti alimentari e alle materie prime che fatica ad attenuarsi, si assiste ad una dinamica economica positiva per la nostra regione.

Anche l'Ufficio Studi di Confcommercio, nella propria “Nota sulle economie regionali” e pubblicata lo scorso 7 giugno, stima per il 2023 un aumento di PIL per la Liguria pari all' 1,3 per cento – attestando la Liguria tra le regioni italiane con maggiore crescita - confermando l'attesa di una performance ligure superiore al livello medio nazionale.

Tabella 1.3.1 - Previsioni macroeconomiche per la Liguria e per l'Italia per gli anni 2023-2024

Fonte	Territorio	2023	2024
SVIMEZ	Liguria	1,1	1,6
	Italia	0,5	1,5
Confcommercio	Liguria	1,3	-
	Italia	1,1	-

Fonte: Elaborazione di Regione Liguria su dati SVIMEZ e Confcommercio - variazioni perc. su valori concatenati

In questo documento per la prima volta si propone la stima previsionale formulata tramite il modello econometrico del PIL regionale (IREM) a disposizione dell'Amministrazione¹ e inserito nell'aggiornamento 2024 del Programma Statistico Nazionale. Grazie ad esso è stata elaborata per l'anno 2023 e per il triennio 2024-2026, una stima del PIL ligure, nonché per le voci caratteristiche del Conto Risorse e Impieghi che confermano e rafforzano le tendenze positive sopra illustrate.

Tabella 1.3.2 – Previsioni macroeconomiche per la Liguria per gli anni 2023-2026

Liguria	Macroaggregati	2023	2024	2025	2026
	Prodotto Interno Lordo	1,5	1,6	1,6	1,4
	Spesa per consumi delle famiglie	0,3	0,7	0,3	0,2
	Importazioni nette	16,8	18,1	4,9	-2,5
	Occupati dipendenti	0,8	0,5	1,0	0,8

Fonte: Elaborazione di Regione Liguria tramite modello IREM – giugno 2023 - variazioni perc. su valori concatenati

Le stime del modello restituiscono una robusta crescita del PIL regionale in tutti gli anni di previsione, a fronte di uno scenario esogeno allineato con quanto definito nel Documento di Economia e Finanza, licenziato ad aprile dal Governo. In particolare, si sono ipotizzati tassi di interesse gradualmente decrescenti così come i prezzi dei beni all'import secondo aspettative che vedono ridursi la morsa inflattiva e di rialzo dei tassi entro il 2025; lo scenario è inoltre caratterizzato da aspettative sui livelli di fiducia di cittadini e imprese in graduale e costante rialzo fino al 2026 allorché si tiene conto parallelamente dei corposi investimenti pubblici relativi agli stanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il sentiero di crescita stimato nel periodo di riferimento considera infatti l'ipotesi di attuazione del PNRR nella Regione secondo i cronoprogrammi di spesa e le informazioni ad oggi disponibili nelle more degli accordi di revisione e rimodulazione del Piano Nazionale tra Governo centrale e Commissione Europea.

I segnali che consentono di incorporare nella crescita prospettica la dinamica positiva degli investimenti pubblici vengono confermati dalla constatazione che gli anni a cui si riferisce questo documento saranno caratterizzati da un impatto straordinario di risorse pubbliche destinate al territorio: oltre al già citato PNRR e al pacchetto di investimenti proveniente dal Fondo Nazionale Complementare si deve ricordare anche il

¹ La finalità di natura statistica del modello è ottenere previsioni a breve termine dei principali aggregati macroeconomici come PIL, Spesa Pubblica, Consumi Privati, Investimenti, Valore Aggiunto, Fiscalità, Salari, produttività, ecc. Il modello offre previsioni su ciascuna delle variabili endogene (attualmente 38). Scopo di questo progetto è anche verificare la coerenza logica del sistema di equazioni stimate, attraverso l'analisi delle funzioni di reazione. Per ciascuna variabile endogena si vuole osservare la funzione di reazione in concomitanza di uno shock sia sulle variabili endogene che su quelle esogene. Verificato che la funzione di risposta ha segno coerente in tutti i casi e per tutte le variabili endogene si raggiungerà un modello internamente coerente con cui condurre previsioni affidabili e ragionevoli. Il progetto ha raccolto un database da Istat con la duplice eccezione delle variabili sulla ricchezza delle famiglie a cui si è attinto da Banca d'Italia e le variabili di contabilità pubblica esclusivamente dell'Ente Regione, raccolte dai Conti Pubblici Territoriali (CPT). I dati CPT, essendo per cassa, non possono essere utilizzati a fianco ai dati ISTAT o Bdl che raccolgono invece i dati secondo il principio di competenza economica. Si è prodotto pertanto un opportuno filtro volto alla normalizzazione dei dati che consenta una maggiore confrontabilità e dunque utilizzabilità del dato CPT. Il database è di tipo Panel per permettere un maggior numero di osservazioni su cui condurre le stime e quindi migliorare la capacità di previsione delle variabili stimate. Le osservazioni del database partono dall'anno 2000 e proseguono sino al 2020 e possono essere aggiornate annualmente. Nel modello sono presenti 18 variabili esogene, 39 variabili comportamentali definite da equazioni di stima e 25 variabili endogene definitorie. Le stime condotte sono a effetti fissi regionali e per ciascuna equazione stimata si è verificata l'endogeneità, l'autocorrelazione dei residui, la Normalità dei Residui e si sono presentati vari criteri di bontà di stima come l'F-Test, il criterio di Akaike, di Schwartz e di Hannan-Quinn. Una volta condotte le stime per ciascuna variabile endogena si sono messe le equazioni a sistema. Risolvendo il sistema è possibile confrontare i valori stimati con quelli osservati. Successivamente il modello può essere utilizzato per ottenere scenari di previsione, modificando, a discrezione del ricercatore, sia le variabili esogene, sia quelle endogene per mezzo di shock.

nuovo ciclo di programmazione comunitaria che attraverso i fondi strutturali immette nel sistema economico regionale oltre 1,1 miliardi di euro per il ciclo 2021-2027, ed infine il Fondo Sviluppo e Coesione (di cui si parla più avanti) che è oggetto di interlocuzioni definitorie tra Regioni e Governo proprio in questo periodo. In base a tali ipotesi e alla luce di tutte le considerazioni qui riportate, l'aumento di PIL cumulato nel quadriennio 2023-2026 si prevede ammonti al 6,2 per cento rispetto al dato 2022 mentre il numero di occupati in Liguria si prevede in crescita complessivamente del 3 per cento.

Tramite la Tavola delle Risorse e degli Impieghi, inoltre, è possibile quantificare l'effetto del quadro macroeconomico sull'Output, il Valore Aggiunto e le Unità di lavoro attivati per i settori economici Ateco che compongono la Tavola delle Risorse e degli Impieghi regionale. Nella tabella che segue viene fatto riferimento ad una aggregazione a 19 settori Ateco:

Tabella 1.3.3 - Attivazione dei settori economici per la Liguria in termini di Output, Valore Aggiunto e Unità di Lavoro

Settore economico	livello di attivazione
Costruzioni	3,11
Servizi di informazione e comunicazione	1,91
Industrie Manifatturiere	1,83
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,76
Industria Estrattiva	1,74
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1,41
Trasporti e magazzinaggio	1,41
Attività amministrative e di servizi di supporto	1,38
Attività finanziarie e assicurative	1,30
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1,22
Agricoltura, caccia e silvicoltura e Pesca	1,19
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,17
Servizi di alloggio e di ristorazione	1,13
Attività immobiliari	1,08
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	1,03
Altre attività di servizi	0,93
Istruzione	0,26
Sanità e assistenza sociale	0,24
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,22
TOTALE	1,38

Fonte: Elaborazione di Regione Liguria tramite Tavola delle Risorse e degli Impieghi Bi-regionale (aggregazione a 29 settori) –variazioni perc. su valori costanti

Tale elaborazione, basata prudenzialmente sul quadro macroeconomico aggiornato a giugno 2023, evidenzia come l'elevato livello di investimenti fissi lordi accresca in particolare l'Output delle Costruzioni il quale si conferma un settore chiave per l'economia regionale; secondo i dati ISTAT, il Valore Aggiunto regionale nel comparto costruzioni tra il 1995 e il 2021 è aumentato circa del 20 per cento ben sopra il dato relativo al Nord-Ovest, mentre si registra un forte calo nel Mezzogiorno e nel dato medio nazionale.

Le previsioni sopracitate trovano conferma nei primi riscontri congiunturali registrati nei primi mesi dell'anno provenienti sia dal mercato del lavoro che da settori economici di peso, che hanno favorito una significativa revisione al rialzo dell'andamento economico da parte dei principali istituti di previsione. Per quanto concerne il livello di occupazione, ISTAT segnala che al primo trimestre del 2023 in Liguria si registra un aumento del 4,8 per cento degli occupati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, tale variazione colloca la Liguria al secondo posto tra le regioni per aumento del numero di lavoratori. Da sottolineare altresì come il fenomeno turistico sia in forte e continua crescita, così come segnalato dall'Osservatorio Turistico regionale che calcola un incremento del 23 per cento di presenze nel primo quadrimestre del 2023 rispetto

allo stesso periodo del 2022 e le aspettative sugli arrivi e le presenze di visitatori – anche stranieri – per la stagione estiva sono in continuo rialzo. Allo stesso modo anche il comparto crocieristico continua a registrare ottimi risultati con la Liguria come primo polo crocieristico affermato del Paese. In questo senso, il turismo rappresenta a tutti gli effetti uno dei motori trainanti dell'economia regionale considerando che l'intero fenomeno contribuisce alla produzione di oltre l'11 per cento del Valore Aggiunto totale regionale, più del doppio del dato nazionale. Tale fondamentale partecipazione del Settore Terziario alla crescita economica regionale consente di soffrire in misura ridotta il rallentamento economico della Germania, tra i principali partner commerciali regionali.

In generale, nell'economia ligure si registrano per l'anno in corso dinamiche positive sia per l'aumento dei consumi delle famiglie – nonostante l'inflazione sembri calare in modo più graduale del previsto – sia per gli investimenti fissi lordi, sia per la componente pubblica che privata, al netto di un contributo della bilancia commerciale in frenata dopo le eccezionali performance del 2022; tale dato però non impedisce alla Regione di registrare un positivo saldo degli scambi interregionali che confermano la dinamicità dell'economia interna e la sua capacità di reazione di fronte a shock esogeni rilevanti quali quelli generati dalla dinamica inflazionistica e dalle conseguenti politiche di restrizione monetaria che potenzialmente deprimono la propensione ai consumi e agli investimenti.

Focus sull'impatto delle risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sull'economia ligure

Al fine di isolare l'impatto degli investimenti derivanti dai fonti PNRR e PNC – che si stimano pari a circa 6,7 miliardi di euro – si è definito anche uno scenario cosiddetto “base”, ossia privo degli investimenti PNRR e PNC già stanziati ma identico al precedente per le ipotesi relative alle restanti variabili.

Tabella 1.3.4 – Previsioni macroeconomiche per la Liguria per gli anni 2023-2026 – Scenario base

Liguria	Macroaggregati	2023	2024	2025	2026
	Prodotto Interno Lordo	1,4	1,4	1,3	1,1
	Spesa per consumi delle famiglie	0,3	0,7	0,3	0,2

Fonte: Elaborazione di Regione Liguria tramite modello IREM – giugno 2023 – variazioni perc. su valori concatenati

Dal confronto con lo scenario che include l'effetto della spesa per investimenti pubblici correlata all'attuazione del PNRR emerge un minor contributo al PIL ligure caratterizzato da una tendenza crescente negli anni. Cumulativamente, senza la spesa legata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Liguria crescerebbe di circa l'1 per cento in meno tra il 2023 e il 2026.

2. La strategia di legislatura e gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale

2.1 Linee strategiche di legislatura

Regione Liguria ha definito la propria strategia attraverso la DGR n. 570 del 23/06/2023: “La strategia della Regione Liguria 2023-2025: ambiti e linee strategiche”, organizzata in 4 macro aree:



Gli ambiti strategici della macro-area ricomprendono le azioni riconducibili al tema della tutela dell'ambiente in chiave di gestione sostenibile delle risorse naturali, valorizzazione dei servizi ecosistemici e responsabilità sociale dei fruitori del territorio e consumatori.

In coerenza con gli indirizzi e le strategie di sviluppo sostenibile internazionali ed europee, vengono messe al centro di tale linea le strategie riconducibili alla transizione ecologica ed energetica, con particolare attenzione ai temi dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

Altra priorità della macro-area è riconducibile al tema della resilienza, nella duplice accezione di capacità di adattamento al cambiamento climatico e di difesa del territorio.

Per ciò che concerne la gestione dei rifiuti, le strategie sono rivolte prioritariamente alla valorizzazione dell'economia circolare e di conseguenza dell'utilizzo efficiente delle risorse.

Particolare attenzione è rivolta alle strategie tese alla rigenerazione urbana e al potenziamento delle infrastrutture verdi, basate su strumenti innovativi di pianificazione come il nuovo Piano Territoriale Regionale che focalizza tre macro aree di riferimento: - l'entroterra, affidando alle comunità locali la gestione del territorio; - la città puntando alla qualità e funzionalità del sistema delle infrastrutture e delle dotazioni territoriali e alla messa in sicurezza del territorio; - la costa, rendendo adattabili gli insediamenti costieri ai cambiamenti climatici.



L'attrattività e la competitività del sistema ligure. In quest'ottica, si intende promuovere le politiche di sostegno alle imprese, con particolare attenzione alle PMI.

A tal fine particolare attenzione verrà dedicata al capitale umano delle stesse in ottica di aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro che di riduzione del mismatch fra domanda e offerta di lavoro.

Altra priorità di particolare rilevanza nel territorio ligure è quella legata allo sviluppo e al miglioramento del sistema infrastrutturale e delle mobilità.

Un ruolo chiave è rappresentato anche dall'innovazione tecnologica e dei processi nel mondo delle imprese, dalla ricerca, sia essa universitaria o meno e dal processo di digitalizzazione che coinvolge cittadini, imprese e le Pubbliche Amministrazioni.

Il marketing territoriale coniuga la promozione dei prodotti liguri con la valorizzazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica, in un quadro di potenziamento complessivo della competitività del territorio ligure e di opportunità per lo sviluppo di iniziativa imprenditoriale. Assumono infatti rilevanza le azioni per valorizzare le risorse del territorio, introducendo

sostegno alla produzione e supporto all'innovazione, per potenziare settori economici tradizionali (agricoltura/caccia/pesca).

Infine, riveste un ruolo strategico nello sviluppo economico e sociale la promozione e la valorizzazione del significativo patrimonio culturale della regione, elemento fondamentale, insieme ai beni paesistico-ambientali, per l'attrattività turistica.

Il denominatore comune delle linee di sviluppo di questa macro-area strategica è il benessere del cittadino, inteso come singolo individuo e come membro della collettività, perseguito attraverso la tutela della salute e dei diritti sociali.

L'esperienza epidemiologica da COVID-19 ha mostrato i punti di forza e di debolezza del sistema sanitario, ponendo in risalto il valore ed il ruolo del capitale umano ma anche le carenze strutturali nonché i passi da compiere e le prospettive: al centro di un sistema sanitario efficiente ed efficace deve essere posta la persona alla quale deve essere garantita continuità assistenziale nel territorio, inteso come luogo di vita del paziente, parole d'ordine sono quindi capillarità, continuità, personalizzazione nei percorsi di cura e coinvolgimento della comunità e competenze.

In tal senso è fondamentale semplificare l'accesso alle prestazioni e ai servizi grazie allo sviluppo di sistemi di assistenza e monitoraggio anche a distanza e pertanto la digitalizzazione costituisce lo strumento da sviluppare per soddisfare i bisogni degli utenti: riprogettare i modelli erogativi e aumentare le competenze digitali tra gli operatori.

Per raggiungere tali obiettivi devono essere accresciute le competenze manageriali, le conoscenze e lo sviluppo di nuove abilità da parte degli operatori del sistema sanitario.

Con riferimento ai diritti sociali l'azione della Regione deve essere orientata alla difesa delle fasce deboli della società promuovendo la crescita umana e professionale dell'individuo, sostenendo l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e affrontando il disagio sociale in tutte le sue manifestazioni.

È fondamentale garantire e tutelare i diritti del lavoro ottimizzando l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di occupazione con particolare riferimento ai giovani e ai gruppi svantaggiati. Risulta prioritario garantire la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, dall'educazione e cura della prima infanzia fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

Infine è necessario promuovere il benessere e la sicurezza dei cittadini attraverso il rafforzamento dei sistemi di sicurezza, il potenziamento delle azioni volte a contrastare la violenza sulle donne e sui minori e il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.





Le finalità strategiche delle linee di sviluppo di questa macro-area sono il miglioramento delle attività dell'Ente e della qualità dell'azione amministrativa, la semplificazione e digitalizzazione delle procedure e dei servizi e il potenziamento della capacità programmatoria e strategica al fine di ottimizzare l'acquisizione e l'uso delle risorse e fornire alla cittadinanza servizi sempre più accessibili, efficaci e trasparenti.

Per perseguire questi fini, oltre al dialogo sinergico con i diversi livelli istituzionali, è essenziale per la Regione Liguria proteggere il valore pubblico da realizzare con adeguate politiche di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché sviluppare e rafforzare le capacità e le competenze del personale con politiche mirate e integrate di reclutamento, formazione e gestione delle carriere.

Per ciascuna area sono individuati degli Ambiti e per ciascun ambito delle Linee strategiche da perseguire, misurabili attraverso un set di indicatori.

I documenti e gli strumenti di programmazione dell'Ente dovranno essere coerenti nella loro elaborazione e nella formulazione di obiettivi, misure e attività agli ambiti strategici e alle linee di intervento della strategia.

Pertanto gli obiettivi specifici triennali - da questo Documento di Economia e Finanza Regionale - fanno necessariamente riferimento all'ambito e alla linea strategica a cui intendono dare il proprio contributo.

Nel paragrafo 2.2 si rende sinteticamente esplicito il raccordo tra le strategie di legislatura, gli obiettivi della strategia regionale di sviluppo sostenibile e gli obiettivi specifici triennali declinati nel DEFR per il prossimo triennio.

Nel paragrafo 2.3 sono invece illustrati in dettaglio gli obiettivi specifici con il loro corredo informativo di risultati attesi annuali, indicatori e target di risultato.

2.2 Matrici di raccordo tra Ambiti e Linee strategiche con gli obiettivi specifici e la strategia di sviluppo sostenibile



Ambito Strategico: 1. Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
1.2 Arrestare la perdita di biodiversità e contrastare l'ingresso delle specie aliene promuovendo forme di tutela attiva della biodiversità da parte degli attori pubblici, sociali ed economici, ottimizzando il ruolo delle aree protette	9.1.8.1 Migliorare la qualità dell'aria Indicatore <i>Emissioni annue di ossidi di azoto (NOx)</i>	PIA.II.6 - Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera.
1.3 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera agendo prioritariamente sui trasporti attraverso politiche di mobilità sostenibile e lo sviluppo di infrastrutture verdi	9.1.5.3 Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat NATURA 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi. Indicatore <i>% di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri</i> 27,20%	PIA.I.1 - Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici. PIA.I.2 - Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive.

Ambito Strategico: 2. Sostenere la transizione ecologica ed energetica

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
2.1 Decarbonizzare l'economia tramite l'efficientamento energetico dei processi del comparto produttivo, la riqualificazione del patrimonio edilizio energivoro della P.A., il potenziamento della produzione di energie rinnovabili e delle infrastrutture verdi e il sostegno alle comunità energetiche	17.2.1.3 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici pubblici e imprese Indicatore <i>Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti (t/ab)</i> 9,27	PIA.III.2-Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti.

Ambito Strategico: 3. Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
3.2 Affrontare la ricorrenza di periodi siccitosi, assicurando una gestione sostenibile della risorsa idrica, massimizzando l'efficienza e l'interconnessione delle reti di distribuzione, aumentando le capacità di stoccaggio e incentivando il riutilizzo delle acque reflue, nonché il risparmio della risorsa	9.3.6.1 Pervenire alla gestione del ciclo integrato delle risorse idriche a livello regionali <i>% dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti, rispetto ai carichi complessivi urbani (Aeu) generati;</i> Indicatori <i>Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile - % del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete</i>	PIA.II.4 - Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione.
3.3 Superare le gravi criticità legate al rischio da alluvione e da dissesti geomorfologici mediante l'aggiornamento e la realizzazione delle misure del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e del Piano di Bacino, con le Autorità di Bacino Distrettuali	9.3.1.1 Mitigazione del rischio idrogeologico <i>Popolazione esposta al rischio di alluvioni;</i> 17,40 % Indicatori <i>Popolazione esposta al rischio di frane; 5,90% Percentuale di aree a rischio di inondazione sul territorio</i>	PIA.III.1 - Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori.
3.4 Potenziare il sistema di gestione delle emergenze legate al cambiamento climatico, attraverso la continua azione di aggiornamento e condivisione dei piani di protezione civile ad ogni livello territoriale	11.3.1.1 Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi <i>Popolazione esposta al rischio di alluvioni;</i> 17,40% Indicatori <i>Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. Reti P.C. AIB e OMIRL del Settore Protezione Civile</i> 11.3.1.2 <i>Popolazione esposta al rischio di frane</i> 5,90%	PIA.III.1 - Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori. PER.III.1 - Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico. PRO.I.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti.

Ambito Strategico: 4. Sviluppare l'economia circolare

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
4.3 Sostenere l'approccio circolare nella gestione del ciclo dei rifiuti, rafforzandone il sistema istituzionale di governo	9.4.2.5 Garantire una funzione unitaria del governo del settore rifiuti della Regione Liguria Indicatore <i>Raccolta differenziata dei rifiuti urbani</i>	PRO.III.5 - Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde.

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
5.1 Rigenere la città attraverso l'applicazione di tecnologie e soluzioni integrate (nature based solutions infrastrutture verdi) assicurando elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi pubblici, per garantire la sostenibilità delle aree urbane migliorando la qualità urbana e le condizioni abitative dei cittadini	9.4.3.1 Ridurre la produzione di rifiuti urbani residui Indicatore <i>Conferimento dei rifiuti urbani in discarica</i>	PRO.III.5 - Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde

Ambito Strategico: 5. Riquilibrare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
5.1 Rigenere la città attraverso l'applicazione di tecnologie e soluzioni integrate (nature based solutions infrastrutture verdi) assicurando elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi pubblici, per garantire la sostenibilità delle aree urbane migliorando la qualità urbana e le condizioni abitative dei cittadini	Riquilibrare il territorio attraverso interventi sul patrimonio pubblico regionale, volti all'ammodernamento in chiave digitale della P.A., all'efficientamento energetico degli edifici e dell'illuminazione pubblica, alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico, nell'ambito di una Strategia Urbana Integrata Sostenibile <i>Incidenza delle aree di verde urbano 4,30% sulla superficie urbanizzata delle città</i> Indicatore	PER.III.1 - Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico. PIA.III.1 - Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori. PIA.III.2 - Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti. PIA.III.3 - Rigenere le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni.
5.2 Ridurre il consumo del suolo, promuovendo il recupero delle aree degradate ed incentivando gli interventi di bonifica dei siti contaminati	9.5.2.3 Incentivare la riduzione delle aree contaminate incentivando gli Enti locali ad intervenire anche con azioni in danno <i>Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare</i> Indicatore	PIA.II.3 - Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali.
5.5 Realizzare una rete di interventi di riqualificazione urbana, estesa in particolare ai borghi dell'entroterra, con la finalità di migliorare la qualità ambientale, paesaggistica, architettonica e sociale del tessuto edificato.	Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati <i>Incidenza delle aree di verde urbano 4,30% sulla superficie urbanizzata delle città</i> Indicatore	PER.III.1 - Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico. PIA.II.2 - Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione. PIA.III.3 - Rigenere le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni.



Ambito Strategico: 6. Sostenere le imprese

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
6.1 Accrescere la competitività delle imprese liguri, anche favorendone la presenza in rete, sostenere i processi di internazionalizzazione e l'adozione di azioni dirette (anche di promozione commerciale) a favore delle piccole e medie imprese e delle imprese di nuova costituzione (start up).	14.6.1.1 Indicatore Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese liguri <i>Tasso di crescita annua del PIL reale -8,90% per abitante</i>	PRO.III.9 - Promuovere le eccellenze italiane.
	14.6.1.2 Indicatore Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane <i>Imprese con marchio "Artigiani in Liguria"</i>	PRO.III.9 - Promuovere le eccellenze italiane.
	14.6.2.1 Indicatore Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese <i>Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)</i>	PRO.I.3 - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.
	14.6.2.2 Indicatore Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi <i>Competenze digitali avanzate; 22% Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese); 46,50%</i>	PRO.I.1 - Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo. PRO.I.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti. PRO.I.3 - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico. PRO.IV.1 - Incrementare l'efficienza energetica e la

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
	<i>Riceratori (in equivalente tempo pieno x 10.000 ab)</i>	produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio.
	Rafforzamento delle piccole e medie imprese con particolare attenzione alle produzioni tipiche liguri e agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla L.R. n.1/2007 e s.m.i. attraverso azioni dirette e di promozione commerciale. <i>Tasso di crescita annua del PIL reale -8,90% per abitante</i>	PRO.III.9 - Promuovere le eccellenze italiane.
	14.6.2.3	
	Indicatore	
6.5 Facilitare altresì l'accesso al credito per le PMI, promuovere strategie di rilancio e riqualificazione della produzione primaria, secondaria e dei servizi e sostenere forme di aggregazione tra imprese e progetti di filiera.	16.6.1.1 Favorire il ricambio generazionale in agricoltura Indicatore <i>Giovani agricoltori titolari di imprese agricole</i>	PRO.II.2 - Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità. PRO.III.4 - Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni.

Ambito Strategico: 7. Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto		Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
7.1 Migliorare la qualità del servizio trasporto pubblico regionale (ferroviario e su gomma) e minimizzare l'impatto ambientale degli autobus anche svecchiando il parco rotabile	10.7.1.1	Migliorare la qualità del trasporto ferroviario regionale	PRO.IV.2 - Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
	10.7.1.2	Ottimizzare il servizio di trasporto ferroviario regionale attraverso lo svecchiamento del parco rotabile	PRO.IV.2 - Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
	10.7.2.1	Minimizzare l'impatto ambientale con particolare riferimento alle emissioni climalteranti degli autobus	PRO.IV.2 - Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
	10.7.5.2	Migliorare l'impatto sociale connesso con le grandi opere infrastrutturali	PIA.III.3 - Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni
7.2 Migliorare la sicurezza intrinseca delle infrastrutture, diminuire l'incidentalità e la gravità degli incidenti stradali, favorire una più efficiente circolazione di persone e merci, attraverso una serie di interventi finanziati dal Fondo Strategico Regionale	10.7.5.4	Miglioramento della viabilità ligure.	PIA.III.3 - Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni. PRO.IV.2 - Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci.

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
	Realizzazione di un polo lineare attrattivo che svolga il ruolo di promozione delle singole località turistiche. 10.7.5.5	PER.I.3 - Ridurre il disagio abitativo. PER.III.2 - Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione. PIA.II.6 - Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera. PIA.III.3 - Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni. PRO.I.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti. PRO.III.6 - Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile. PRO.IV.2 - Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci. PRO.IV.3 - Abbattere le emissioni climateranti nei settori non-ETS.

Ambito Strategico: 8. Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
8.4 Promuovere l'aumento della conoscenza territoriale e l'aggregazione e l'interoperabilità delle banche dati territoriali per la pianificazione territoriale tematica e di sistema.	Implementare l'impiego dell'informazione statistica nella programmazione regionale e migliorare la qualità del dato e della sua fruizione pubblica. 1.8.8.5 Indicatore <i>Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto</i> 74,34%	PRO.I.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti. PRO.III.4 - Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni.

Ambito Strategico: 9. Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
9.2 Promuovere il turismo sostenibile ed esperienziale sul territorio ligure.	Sviluppare la rete dei percorsi escursionistici integrare quelli già esistenti al fine di incrementare il turismo sostenibile, specie nelle aree interne o nei comuni costieri, quale alternativa o complemento al turismo balneare 9.9.5.1	PIA.III.5 - Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale. PRO.III.6 - Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile.

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
	Indicatore <i>Presenze turistiche nelle strutture ricettive</i> 15.535.486	
9.4 Sostenere la crescita e la diversificazione dell'offerta turistica, preservando le risorse e puntando sull'innalzamento della qualità e sulla destagionalizzazione	7.9.1.1 potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e del mare e il turismo accessibile e inclusivo Indicatore <i>Presenze turistiche nelle strutture ricettive</i> 15.535.486	PRO.III.6 - Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile.

Ambito Strategico: 10. Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca)

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
10.1 Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole e della pesca regionali al fine di applicare pratiche sostenibili.	16.10.1.1 Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili Indicatore <i>Quota di superficie utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche</i> 13,50%	PRO.III.7 - Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera.
10.2 Sostenere politiche finalizzate a favorire l'innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure.	16.10.1.5 Innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure. <i>Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)</i> 46,50%	PRO.I.3 - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.
10.3 Favorire l'innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure, la formazione, l'affiancamento e il coaching secondo le regole della PAC e del Green Deal per lo sviluppo del territorio rurale, le produzioni di qualità, il recupero delle varietà tradizionali nonché dell'agricoltura di precisione e con particolare riferimento all'uso razionale delle risorse idriche	16.10.1.2 Promozione e Valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria <i>Numero denominazione DOP, IGP e STG</i> 16.10.3.1 Promuovere e sostenere le attività formative per gli operatori e i servizi di consulenza alle imprese <i>Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)</i> 46,50%	PRO.III.9 - Promuovere le eccellenze italiane. PRO.I.3 - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
10.4 Migliorare la gestione del patrimonio forestale in coerenza con la Strategia Forestale Nazionale promuovendo l'aggregazione e la messa a disposizione delle proprietà, i consorzi forestali e gli accordi di foresta	Valorizzazione del settore forestale mediante adeguamento e aggiornamento del Programma Forestale Regionale e in particolare promuovendo e implementando l'albo regionale delle imprese forestali.	PIA.II.7 - Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado. PRO.III.4 - Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni.



Ambito Strategico: 13. Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
13.1 Migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare attraverso il consolidamento della rete di sostegno per l'invecchiamento attivo anche attraverso il coinvolgimento degli enti del Terzo settore	Garantire e migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare 12.13.7.1	PER.II.2 - Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale.
13.3 Promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso interventi a sostegno della genitorialità positiva e della tutela dei minori	Promuovere il ruolo e l'attività del tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati <i>Tutori volontari per minori stranieri non accompagnati formati</i> Indicatore 6.13.2.1	PAC.II.3 - Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità. PER.II.4 - Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio.
13.4 Potenziare la rete dei servizi dedicati alla prima infanzia	Sostenere l'estensione dell'apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi 12.13.7.4 Miglioramento della qualità dei servizi della prima infanzia dai 3 mesi ai 36 mesi 12.13.7.5	PER.II.2 - Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale. PER.II.2 - Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale.

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
13.5 Prevenire la violenza di genere e rafforzare i servizi di sostegno alle vittime	12.13.5.2 Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza Indicatore <i>Violenza nella coppia</i>	PAC.I.1 - Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime.
13.6 Promuovere interventi che favoriscano la formazione e l'inclusione sociale per le persone con disabilità	12.13.2.1 Fornire sostegno alle persone non auto sufficienti garantendo in modo prioritario la permanenza al domicilio	PER.II.2-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale.
	12.13.2.2 Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili <i>Rischio di povertà:</i> 17,80%	PAC.II.3 - Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità.
	Indicatore <i>Domande per l'eliminazione delle barriere architettoniche in alloggi, 100 privati finanziati rispetto al numero di domande ammissibili</i>	PER.I.3 - Ridurre il disagio abitativo.
	12.13.4.1 Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.	PER.II.4 - Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio.
13.7 Rimuovere gli ostacoli di esclusione sociale per le persone senza fissa dimora, per le persone immigrate e per le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	12.13.7.3 Contributo agli enti nazionali che perseguono a livello regionale la tutela e la promozione sociale dei mutilati e degli invalidi e delle persone diversamente abili	PER.II.2 - Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale.
	12.13.4.2 Rafforzamento del sistema di interventi diretti alle persone senza fissa dimora	PER.I.1 - Ridurre l'intensità della povertà.
	12.13.5.1 Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere e coordinamento dell'attività dei centri anti violenza	PAC.I.1 - Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime. PAC.II.2 - Garantire la parità di genere.
	12.13.7.6 Rafforzamento del sistema di interventi mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	PER.II.4 - Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio.
13.9 Ridurre il disagio abitativo delle famiglie migliorando le condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato mediante riorganizzazione	12.13.7.7 Aumento dei progetti diretti alle persone senza fissa dimora e in grave emarginazione sociale	PER.I.1 - Ridurre l'intensità della povertà.
	8.13.2.1 Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato	PIA.III.2 - Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti.

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
e modernizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale, sostegno economico per affitti, morosità incolpevole, eliminazione delle barriere architettoniche.	<i>Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate - indice di</i> Indicatore affollamento delle abitazioni (numero 2,60% di componenti della famiglia per metro quadro)	

Ambito Strategico: 14. Rafforzare le politiche attive del lavoro

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
14.2 Riformare complessivamente le politiche attive anche attraverso il Programma G.O.L. finanziato nell'ambito della Missione 5 del PNRR	Aumentare l'occupabilità dei lavoratori presi in carico dai Centri per l'Impiego, rendendo effettivo il diritto al lavoro e alla formazione previsto dalla Costituzione <i>Tasso di mancata partecipazione al lavoro</i> Indicatore 15.14.4.1	PER.II.1 - Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione.

Ambito Strategico: 15. Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
15.1 Ampliare l'offerta di opportunità di orientamento, formazione e inserimento nel mondo del lavoro.	Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale <i>Tasso di occupazione (20-64 anni)</i> 70,70%	PRO.II.1 - Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione.
	Potenziamento del sistema regionale d'istruzione tecnica superiore <i>Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)</i> 26,20% Indicatore 4.15.5.1	PAR.I.7 - Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti. PER.II.3 - Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione. PRO.II.1 - Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione
	Miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica 4.15.3.1	PER.II.3 - Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione.

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
	Indicatore <i>Uscita precoce dal sistema di istruzione</i> 12,90%	PRO.II.1 - Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione
Ambito Strategico: 16. Promuovere lo sport e il tempo libero		
Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
16.2 Garantire l'accesso a tutti e rendere le strutture più sicure.	6.16.1.3 Ampliare l'offerta di impianti sportivi sicuri, sostenibili e moderni per la cittadinanza	PAC.II.1 - Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime. PAC.II.2 - Garantire la parità di genere. PAC.II.3 - Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità. PAR.II.7 - Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti. PER.II.4 - Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio. PER.II.3 - Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione. PER.III.2 - Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione. PRO.II.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti.
16.3 Sostenere lo sport agonistico e amatoriale, le attività outdoor e il turismo sportivo.	6.16.1.4 Coinvolgimento del territorio e dei cittadini della Regione sul valore dello sport, ospitando atleti ed eventi sportivi	PAR.II.7 - Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti. PER.II.4 - Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio. PER.III.2 - Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione.

UNA REGIONE EFFICIENTE E DINAMICA

**Ambito Strategico: 18. Semplificare l'azione e i processi regionali**

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
18.1 Semplificare le attività e i procedimenti amministrativi, promuovere l'efficiamento dell'azione amministrativa della Pubblica Amministrazione nella sua organizzazione interna, nella performance e nei rapporti con gli stakeholders esterni e abbattere gli oneri	1.18.1.3 amministrativo delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali in tema di semplificazione delle procedure amministrative in attuazione dell'Agenda 2020-2026	PRO.1.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti. PRO.1.3 - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.
	1.18.2.1 Efficientamento del sistema interno di trasferimento di informazioni alle strutture regionali seguito dall'azione di confronto con le altre istituzioni	PRO.1.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti. PRO.1.3 - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.

Ambito Strategico: 20. Favorire la transizione digitale della PA ed estendere l'accessibilità ai servizi

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
20.1 Estendere la digitalizzazione dei servizi e delle procedure interne ed esterne attraverso la completa dematerializzazione.	1.20.8.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti <i>Famiglie con connessione a banda larga 80% Indicatore Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o 99,30% mobile</i>	PRO.1.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti.

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto		Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
20.3 Aumentare il livello della qualità, accessibilità e usabilità dei siti istituzionali e dei servizi erogati online, adottare design funzionali e intuitivi, che garantiscano un'accessibilità inclusiva a favore di tutta l'utenza.	1.20.1.1	Ampliare la diffusione delle informazioni ed assicurare la trasparenza con riferimento ai progettati investimenti PNRR all'interno della Regione Liguria	PRO.1.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti.

Ambito Strategico: 22. Migliorare la governance e il dialogo nei rapporti con i diversi livelli istituzionali

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto		Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
22.1 Intraprendere azioni di mobilitazione di tutti gli attori, pubblici e privati, collettivi e individuali, in una logica di governance multilivello a favore del territorio ligure anche sui tavoli nazionali e internazionali.	1.22.1.1	Migliorare l'attrattività turistica ed economica della Regione Liguria	PRO.III.6-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile.
	1.22.5.2	Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei	PIA.I.5 - Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità.
	19.22.2.1	Coordinare gli attori regionali possibili beneficiari dei Programmi nei rapporti con i National Contact Point e le Autorità di Gestione dei Programmi	PRO.II.2 - Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità.

2.3. Gli obiettivi per il triennio 2024-2026

Gli obiettivi specifici triennali rappresentano la declinazione di medio periodo di Ambiti e Linee Strategiche approvate con DGR n. 570 del 23/06/2023 e sono collegati con uno o più obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Attraverso indicatori di contesto è possibile disporre di informazioni sulla situazione socio economica della Liguria, mentre tramite i risultati annuali e i relativi indicatori e target predisposti dalle Strutture responsabili, è possibile seguire il progressivo conseguimento degli obiettivi, effettuando monitoraggio periodici e una consuntivazione annuale direttamente nel sistema informativo Programmazione Bilancio Controllo.

Di seguito gli obiettivi specifici previsti per il triennio 2024-2026 con i relativi risultati, gli indicatori e i target annuali.

AMBITO STRATEGICO: 1-Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità

LINEA STRATEGICA: 1.2-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera agendo prioritariamente sui trasporti attraverso politiche di mobilità sostenibile e lo sviluppo di infrastrutture verdi

Obiettivo Specifico: 9.1.8.1-Migliorare la qualità dell'aria

Descrizione del contesto di riferimento: Perseguire la riduzione delle concentrazioni in aria di biossido di azoto onde consentire il miglioramento della qualità dell'aria attraverso azioni di pianificazione

Indicatore di contesto: RL-0006-Emissioni annue di ossidi di azoto (NOx)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA: 9.8-QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
9.1.8.1.2-Riduzione della concentrazione di biossido di azoto	9.1.8.1.2.2-RL-0130-Riduzione del valore medio di biossido di azoto sul territorio	MG/M3 Microgrammi / M³	45,00	44,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.1.8.1.2-Riduzione della concentrazione di biossido di azoto	9.1.8.1.2.3-RL-0130-Riduzione del valore medio di biossido di azoto sul territorio	MG/M3 Microgrammi / M³	44,00	43,00

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.1.8.1.2-Riduzione della concentrazione di biossido di azoto	9.1.8.1.2.3-RL-0130-Riduzione del valore medio di biossido di azoto sul territorio	MG/M3 Microgrammi / M³	- 43,00	42,00

LINEA STRATEGICA: 1.3-Arrestare la perdita di biodiversità e contrastare l’ingresso delle specie aliene promuovendo forme di tutela attiva della biodiversità daparte degli attori pubblici, sociali ed economici, ottimizzando il ruolo delle aree protette

Obiettivo Specifico: 9.1.5.3-Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat NATURA 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi.

Descrizione del contesto di riferimento: Nell'ambito della gestione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) è determinante il monitoraggio periodico della mappatura dello stato di conservazione degli habitat e delle specie del territorio. Nel 2024 sarà effettuato il monitoraggio esaennale richiesto dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica previsto dalla Direttiva Europea in materia di Habitat.

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0013-Aree protette;BES / SDGS-0013-Aree protette

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive;PIANETA-Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.5-AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
9.1.5.3.1-Mantenimento superficie di aree protette liguri	9.1.5.3.1.1-BES / SDGS-0013-Aree protette	% - percentuale	27,20	27,20

AMBITO STRATEGICO: 2-Sostenere la transizione ecologica ed energetica

LINEA STRATEGICA: 2.1-Decarbonizzare l'economia tramite l'efficientamento energetico dei processi del comparto produttivo, la riqualificazione del patrimonio edilizio energivoro della P.A., il potenziamento della produzione di energie rinnovabili e delle infrastrutture verdi e il sostegno alle comunità energetiche

Obiettivo Specifico: 17.2.1.3-Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici pubblici e imprese

Descrizione del contesto di riferimento: nell'ambito della conversione ecologica uno dei temi più importanti riguarda l'utilizzo efficiente dell'energia e la limitazione degli sprechi energetici, anche per minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera

Indicatore di contesto: RL-0044-Consumi finali energetici del settore civile; BES / SDGS-0005-Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti; PIANETA-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera; PIANETA-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera

MISSIONE: U.17.000.000-MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE PROGRAMMA: 17.1-FONTI ENERGETICHE

Risultato 2024	Indicator e	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Targe t2024
17.2.1.3.3-Riduzione del consumo energetico ed efficientamento delle imprese	17.2.1.3.3.1-RL-0158-Numero delle imprese coinvolte	N - numero	0,00	10,00
17.2.1.3.4-Riduzione del consumo energetico ed efficientamento di edifici e strutture pubblici	17.2.1.3.4.1-RL-0162- Numero delle imprese coinvolte	N - numero	0,00	20,00

AMBITO STRATEGICO: 3-Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio

LINEA STRATEGICA: 3.2-Affrontare la ricorrenza di periodi siccitosi, assicurando una gestione sostenibile della risorsa idrica, massimizzando l'efficienza e l'interconnessione delle reti di distribuzione, aumentando le capacità di stoccaggio e incentivando il riutilizzo delle acque reflue, nonché il risparmio della risorsa

Obiettivo Specifico: 9.3.6.1-Pervenire alla gestione del ciclo integrato delle risorse idriche a livello regionale

Descrizione del contesto di riferimento: Superare la frammentarietà conseguente agli ATO provinciali per consentire l'autosufficienza della gestione a livello regionale

Indicatore di contesto: SDGS-0005-Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile; SDGS-0042-Prelievi di acqua per uso potabile;BES-0009-Trattamento delle acque reflue

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.6-TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
9.3.6.1.1-Aumento degli scarichi urbani adeguati	9.3.6.1.1.3-RL-0129-Percentuale di scarichi urbani adeguati	% - percentuale	65,00	67,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.3.6.1.2-Aumento degli scarichi urbani adeguati	9.3.6.1.2.1-RL-0129-Percentuale di scarichi urbani adeguati	% - percentuale	67,00	69,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.3.6.1.2-Aumento degli scarichi urbani adeguati	9.3.6.1.2.1-RL-0129-Percentuale di scarichi urbani adeguati	% - percentuale	69,00	70,00

LINEA STRATEGICA: 3.3-Superare le gravi criticità legate al rischio da alluvione e da dissesti geomorfologici mediante l'aggiornamento e la realizzazione delle misure del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e del Piano di Bacino, con le Autorità di Bacino Distrettuali

Obiettivo Specifico: 9.3.1.1-Mitigazione del rischio idrogeologico

Descrizione del contesto di riferimento: Superare le gravi criticità di mitigazione del rischio in materia di dissesto sussistenti nel territorio della Regione Liguria

Indicatore di contesto: RL-0025-Percentuale di aree a rischio di inondazione sul territorio; BES / SDGS-0016-Popolazione esposta al rischio di alluvioni; BES / SDGS- 0017-Popolazione esposta al rischio di frane

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PLANETA-Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.1-DIFESA DEL SUOLO

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
9.3.1.1.1-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.3-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	6,00	9,00
9.3.1.1.2-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.2.2-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	6,00	9,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.3.1.1.1-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.4-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	9,00	12,00
9.3.1.1.2-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.2.3-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	9,00	12,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.3.1.1.1-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.4-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	12,00	9,00
9.3.1.1.2-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.2.3-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	12,00	15,00

LINEA STRATEGICA: 3.4-Potenziare il sistema di gestione delle emergenze legate al cambiamento climatico, attraverso la continua azione di aggiornamento e condivisione dei piani di protezione civile ad ogni livello territoriale

Obiettivo Specifico: 11.3.1.1-Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi

Descrizione del contesto di riferimento: Perseguire la riduzione del rischio per la popolazione in caso di eventi emergenziali

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0016-Popolazione esposta al rischio di alluvioni; BES / SDGS-0017-Popolazione esposta al rischio di frane

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PLANETA-Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori
MISSIONE: 11 - SOCCORSO CIVILE **PROGRAMMA:** 11.1-SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misur a	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
11.3.1.1.1-Formazione e aggiornamento del sistema regionale di Protezione Civile	11.3.1.1.1.9-RL-0244-Comuni che partecipano alle iniziative di formazione e aggiornamento in merito alla gestione dei rischi di protezione civile	% percentuale	0,00	30,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misur a	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
11.3.1.1.1-Formazione e aggiornamento del sistema regionale di Protezione Civile	11.3.1.1.1.9-RL-0244-Comuni che partecipano alle iniziative di formazione e aggiornamento in merito alla gestione dei rischi di protezione civile	% percentuale	30,00	40,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misur a	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
11.3.1.1.1-Formazione e aggiornamento del sistema regionale di Protezione Civile	11.3.1.1.1.8-RL-0244-Comuni che partecipano alle iniziative di formazione e aggiornamento in merito alla gestione dei rischi di protezione civile	% percentuale	40,00	50,00

Obiettivo Specifico: 11.3.1.2-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. Reti P.C. AIB e OMIRL del Settore Protezione Civile

Descrizione del contesto di riferimento: nuova rete radio regionale per la gestione delle emergenze

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0016-Popolazione esposta al rischio di alluvioni; BES / SDGS-0017-Popolazione esposta al rischio di frane

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico; PIANETA-Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori; PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

MISSIONE: 11 - SOCCORSO CIVILE PROGRAMMA: 11.1-SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
11.3.1.2.1-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio	11.3.1.2.1.4-RL-0231-Percentuale di radio per la gestione delle emergenze	% percentuale	10,00	30,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
11.3.1.2.2-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio	11.3.1.2.2.1-RL-0231-Percentuale di radio per la gestione delle emergenze	% percentuale	30,00	50,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
11.3.1.2.2-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio	11.3.1.2.2.1-RL-0231-Percentuale di radio per la gestione delle emergenze	% percentuale	50,00	70,00

AMBITO STRATEGICO: 4-Sviluppare l'economia circolare

LINEA STRATEGICA: 4.3-Sostenere l'approccio circolare nella gestione del ciclo dei rifiuti, rafforzandone il sistema istituzionale di governo e completando l'assetto impiantistico per la massima valorizzazione dei flussi di rifiuti urbani e speciali

Obiettivo Specifico: 9.4.2.5-Garantire una funzione unitaria del governo del settore rifiuti della Regione Liguria

Descrizione del contesto di riferimento: Superare la frammentarietà che ne deriva dall'esistenza delle funzioni in capo alle singole Province e Città Metropolitana

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0021-Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA: 9.2-TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
9.4.2.5.1-Unico organismo di gestione del sistema	9.4.2.5.1.1-RL-0141-Livello operatività nuova autorità in tema di rifiuti e acque	% percentuale	50,00	70,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.4.2.5.1-Unico organismo di gestione del sistema	9.4.2.5.1.1-RL-0141 - Livello operatività nuova autorità in tema di rifiuti e acque	% percentuale	70,00	90,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.4.2.5.1-Unico organismo di gestione del sistema	9.4.2.5.1.1-RL-0141 - Livello operatività nuova autorità in tema di rifiuti e acque	% percentuale	90,00	100,00

Obiettivo Specifico: 9.4.3.1-Ridurre la produzione di rifiuti urbani residui

Descrizione del contesto di riferimento: perseguire la riduzione del rifiuto indifferenziato residuo, incentivando la prevenzione, incrementando la raccolta differenziata e stimolando filiere di riuso e riciclo

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0015-Conferimento dei rifiuti urbani in discarica

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA: 9.3-RIFIUTI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
9.4.3.1.1-Diminuzione del rifiuto residuo da trattare e smaltire a valle di prevenzione e raccolta differenziata	9.4.3.1.1.3-RL-0058-Rifiuto urbano residuo da gestire	% percentuale	96,00	94,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.4.3.1.1-Diminuzione del rifiuto residuo da trattare e smaltire a valle di prevenzione e raccolta differenziata	9.4.3.1.1.4-RL-0058-Rifiuto urbano residuo da gestire	% percentuale	94,00	92,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.4.3.1.1-Diminuzione del rifiuto residuo da trattare e smaltire a valle di prevenzione e raccolta differenziata	9.4.3.1.1.4-RL-0058-Rifiuto urbano residuo da gestire	% percentuale	92,00	90,00

AMBITO STRATEGICO: 5-Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi

LINEA STRATEGICA: 5.2-Ridurre il consumo del suolo, promuovendo il recupero delle aree degradate ed incentivando gli interventi di bonifica dei siti contaminati

Obiettivo Specifico: 9.5.2.3-perseguire la riduzione delle aree contaminate incentivando gli Enti locali ad intervenire anche con azioni in danno

Descrizione del contesto di riferimento: attivare una azione integrata con strumenti finanziari, tecnici e normativi per la restituzione ai legittimi usi delle aree inquinate

Indicatore di contesto: RL-0051-Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE VALORIZZAZIONE E RECUPERO

AMBIENTALE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
9.5.2.3.1-Aumentare le superfici delle aree restituite	9.5.2.3.1.3-RL-0045-Percentuale di siti con bonifica e messa in sicurezza completata rispetto al totale dei siti in anagrafe	% percentuale	10,00	15,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.5.2.3.1-Aumentare le superfici delle aree restituite	9.5.2.3.1.4-RL-0045-Percentuale di siti con bonifica e messa in sicurezza completata rispetto al totale dei siti in anagrafe	% percentuale	15,00	20,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.5.2.3.1-Aumentare le superfici delle aree restituite	9.5.2.3.1.1-RL-0051-Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare	N - numero	20,00	25,00

Obiettivo Specifico: 9.5.8.2-Perseguire le riduzioni delle aree contaminate incentivando gli Enti Locali anche con azioni a danno

Descrizione del contesto di riferimento: Attivare una azione integrata con strumenti finanziari, tecnici e normativi per le restituzioni ai legittimi usi delle aree inquinate

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DELL'ARIAPROGRAMMA: 9.8-QUALITA' E RIDUZIONE

DELL'INQUINAMENTO

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
9.5.8.2.1-Aumentare le superfici delle aree da restituire	9.5.8.2.1.1-RL-0051-Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare	N numero	10,00	15,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.5.8.2.1-Aumentare le superfici delle aree da restituire	9.5.8.2.1.1-RL-0051-Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare	N numero	15,00	20,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.5.8.2.1-Aumentare le superfici delle aree da restituire	9.5.8.2.1.1-RL-0051-Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare	N numero	20,00	25,00

LINEA STRATEGICA: 5.5-Realizzare una rete di interventi di riqualificazione urbana, estesa in particolare ai borghi dell'entroterra, con la finalità di migliorare la qualità ambientale, paesaggistica, architettonica e sociale del tessuto edificato.

Descrizione del contesto di riferimento: riferimento a progetti di rigenerazione urbana

Obiettivo Specifico: 8.5.1.2-Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati

Indicatore di contesto: SDGS-0038-Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città; BES / SDGS-0016-Popolazione esposta al rischio di alluvioni

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico; PIANETA-Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione; PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni

MISSIONE: 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA **PROGRAMMA:** 8.1-URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
8.5.1.2.1-Aumento degli spazi urbani riqualificati	8.5.1.2.1.3-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	22,00	28,00
8.5.1.2.2-Rigenerazione urbana di ambiti comunali (PRRU)	8.5.1.2.2.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	30,00	60,00
8.5.1.2.3-Piano innovativo per la qualità abitativa (PINQUA)	8.5.1.2.3.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	3,00	3,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
8.5.1.2.1-Aumento degli spazi urbani riqualificati	8.5.1.2.1.4-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	28,00	40,00
8.5.1.2.2-Rigenerazione urbana di ambiti comunali (PRRU)	8.5.1.2.2.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	60,00	65,00
8.5.1.2.3-Piano innovativo per la qualità abitativa (PINQUA)	8.5.1.2.3.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	3,00	3,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
8.5.1.2.1-Aumento degli spazi urbani riqualificati	8.5.1.2.1.4-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	40,00	45,00
8.5.1.2.2-Rigenerazione urbana di ambiti comunali (PRRU)	8.5.1.2.2.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	65,00	75,00
8.5.1.2.3-Piano innovativo per la qualità abitativa (PINQUA)	8.5.1.2.3.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	3,00	3,00

AMBITO STRATEGICO: 6-Sostenere le imprese

LINEA STRATEGICA: 6.1-Accrescere la competitività delle imprese liguri, anche favorendone la presenza in rete, sostenere i processi di internazionalizzazione e l'adozione di azioni dirette (anche di promozione commerciale) a favore delle piccole e medie imprese e delle imprese di nuova costituzione (start up).

Obiettivo Specifico: 14.6.1.1-Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese liguri

Descrizione del contesto di riferimento: Favorire il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale ligure attraverso la realizzazione di iniziative di promozione dei prodotti di eccellenza

Indicatore di contesto: SDGS-0043-Tasso di crescita annua del PIL reale per abitante

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITA'-Promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA:** 14.1-INDUSTRIA E PMI E ARTIGIANATO

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
14.6.1.1.1-Incremento delle iniziative di accompagnamento sui mercati esteri rivolti alle imprese del territorio	14.6.1.1.1.6-RL-0139-Numero delle iniziative per la promozione delle eccellenze del territorio	N numero	20,00	22,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
14.6.1.1.1-Incremento delle iniziative di accompagnamento sui mercati esteri rivolti alle imprese del territorio	14.6.1.1.1.6-RL-0139-Numero delle iniziative per la promozione delle eccellenze del territorio	N numero	22,00	24,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
14.6.1.1.1-Incremento delle iniziative di accompagnamento sui mercati esteri rivolti alle imprese del territorio	14.6.1.1.1.6-RL-0139-Numero delle iniziative per la promozione delle eccellenze del territorio	N numero	24,00	26,00

Obiettivo Specifico: 14.6.1.2-Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane

Descrizione del contesto di riferimento: Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane

Indicatore di contesto: RL-0214-Imprese con marchio "Artigiani in Liguria"

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' PROGRAMMA: 14.1-INDUSTRIA E PMI E ARTIGIANATO

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura		Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
14.6.1.2.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.1.2.1.3-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero		12,00	16,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura		Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
14.6.1.2.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.1.2.1.4-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero		16,00	20,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura		Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
14.6.1.2.2-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.1.2.2.1-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero		20,00	24,00

Obiettivo Specifico: 14.6.2.1-Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese

Descrizione del contesto di riferimento: Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese

Indicatore di contesto: SDGS-0013-Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA:** 14.2-COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
14.6.2.1.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.2.1.1.3-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	20,00	30,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
14.6.2.1.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.2.1.1.4-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	30,00	40,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
14.6.2.1.2-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.2.1.2.1-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	40,00	50,00

Obiettivo Specifico: 14.6.2.2-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi

Descrizione del contesto di riferimento: Garantire al sistema produttivo e territoriale ligure un flusso continuo ed un impiego pieno, corretto ed efficace delle risorse comunitarie del POR FESR Liguria

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0014-Competenze digitali avanzate; SDGS-0013-Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese); SDGS-0030-Ricercatori (in equivalente tempo pieno)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo; PROSPERITÀ-Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo; PROSPERITÀ-Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio; PROSPERITÀ-Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA:** 14.2-COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
14.6.2.2.1-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	14.6.2.2.1.3-RL-0195-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	€ - euro	350.000.000,00	392.000.000,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
14.6.2.2.2-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	14.6.2.2.2.1-RL-0195-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	€ - euro	0,00	88.000.000,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
14.6.2.2.3-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	14.6.2.2.3.1-RL-0195-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	€ - euro	88.000.000,00	109.000.000,00

Obiettivo Specifico: 14.6.2.3-Rafforzamento delle piccole e medie imprese con particolare attenzione alle produzioni tipiche liguri e agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla L.R. n.1/2007 e s.m.i. attraverso azioni dirette e di promozione commerciale.

Descrizione del contesto di riferimento: Rafforzamento delle produzioni tipiche attraverso la messa a sistema delle misure di promozione e il sostegno diretto agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla L.R. n. 1/2007 e s.m.i.

Indicatore di contesto: SDGS-0043-Tasso di crescita annua del PIL reale per abitante

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITA'-Promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA:** 14.2-COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
14.6.2.3.1-Incremento delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	14.6.2.3.1.2-RL-0227-Numero delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	N numero	748,00	785,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
14.6.2.3.1-Incremento delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	14.6.2.3.1.3-RL-0227-Numero delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	N numero	785,00	825,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
14.6.2.3.2-Incremento delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	14.6.2.3.2.1-RL-0227-Numero delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	N numero	825,00	866,00

LINEA STRATEGICA: 6.5-Facilitare altresì l’accesso al credito per le PMI, promuovere strategie di rilancio e riqualificazione della produzione primaria, secondaria e dei servizi e sostenere forme di aggregazione tra imprese e progetti di filiera.

Obiettivo Specifico: 16.6.1.1-Favorire il ricambio generazionale in agricoltura

Descrizione del contesto di riferimento: Le imprese agricole della Liguria sono condotte da imprenditori di età media avanzata. Si rende quindi necessario favorire il ricambio generazionale per garantire la sostenibilità del comparto produttivo agricolo, agevolando l'innovazione, l'efficienza economica.

Indicatore di contesto: RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità; PROSPERITÀ-Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
SETTORE
SISTEMA AGROALIMENTARE
PROGRAMMA: 16.1-SVILUPPO DEL
AGRICOLO E DEL

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
16.6.1.1.1-Giovani imprenditori agricoli che hanno ricevuto il sostegno al primo insediamento	16.6.1.1.1.1-RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole	N numero	2.037,00	2.097,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
16.6.1.1.1-Giovani imprenditori agricoli che hanno ricevuto il sostegno al primo insediamento	16.6.1.1.1.1-RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole	N numero	2.097,00	2.157,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.6.1.1.1-Giovani imprenditori agricoli che hanno ricevuto il sostegno al primo insediamento	16.6.1.1.1.1-RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole	N numero	2.157,00	2.202,00

AMBITO STRATEGICO: 7-Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci
LINEA STRATEGICA: 7.1-Migliorare la qualità del servizio trasporto pubblico regionale (ferroviario e su gomma) e minimizzare l'impatto ambientale degli autobus anche svecchiando il parco rotabile
Obiettivo Specifico: 10.7.1.1-Migliorare la qualità' del trasporto ferroviario regionale

Descrizione del contesto di riferimento: incentivare l'uso di treni
Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITA'-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA: 10.1-TRASPORTO FERROVIARIO**

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
10.7.1.1.3-Incremento numero di controlli	10.7.1.1.3.1-RL-0140-Numero di controlli annuali effettivi realizzati	N numero	2.600,00	2.800,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
10.7.1.1.3- Incremento numero di controlli	10.7.1.1.3.2-RL-0140- Numero di controlli annuali effettivi realizzati	N numero	2.800,00	3.000,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.7.1.1.4- Incremento numero di controlli	10.7.1.1.4.1-RL-0140- Numero di controlli annuali effettivi realizzati	N numero	3.000,00	3.200,00

Obiettivo Specifico: 10.7.1.2-Ottimizzare il servizio di trasporto ferroviario regionale attraverso lo svecchiamento del parco rotabile

Descrizione del contesto di riferimento: VIAGGIARE CON MEZZI PIU' NUOVI E MODERNI

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITA'-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' PROGRAMMA: 10.1-TRASPORTO FERROVIARIO

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
10.7.1.2.3-Viaggiare con mezzi più nuovi e moderni	10.7.1.2.3.1-RL-0142-Diminuzione età media parco rotabile	ANNI - anni	5,00	5,00

Obiettivo Specifico: 10.7.2.1-Minimizzare l'impatto ambientale con particolare riferimento alle emissioni climateranti degli autobus

Descrizione del contesto di riferimento: minimizzare l'impatto ambientale attraverso l'aumento degli autobus a ridotto o nullo impatto ambientale nonche' migliorare la qualita' del servizio fornito all'utenza in termini di sicurezza e comfort dei mezzi.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITA'-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' PROGRAMMA: 10.2-TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
10.7.2.1.3-Aumento numero bus meno inquinanti	10.7.2.1.3.2-RL-0145-Numero di bus	N - numero	125,00	155,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
10.7.2.1.3- Aumento numero bus meno inquinanti	10.7.2.1.3.3-RL-0145- Numero di bus	N - numero	155,00	170,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.7.2.1.4- Aumento numero bus meno inquinanti	10.7.2.1.4.1-RL-0145- Numero di bus	N - numero	170,00	180,00

LINEA STRATEGICA: 7.2-Migliorare la sicurezza intrinseca delle infrastrutture, diminuire l'incidentalità e la gravità degli incidenti stradali, favorire una più efficiente circolazione di persone e merci, attraverso una serie di interventi finanziati dal Fondo Strategico Regionale

Obiettivo Specifico: 10.7.5.2-Migliorare l'impatto sociale connesso con le grandi opere infrastrutturali

Descrizione del contesto di riferimento: Attuare misure di tutela sociale per i soggetti interferiti dalla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' PROGRAMMA: 10.5-VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
10.7.5.2.3-Ricollocazione e/o riconoscimento di indennità per i soggetti residenti e/o attività produttive interferiti dalla realizzazione di grandi opere	10.7.5.2.3.2-RL-0196-Percentuale di attivazione delle procedure PRIS rispetto al totale delle relative richieste pervenute nell'anno di riferimento	% percentuale	0,00	90,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
10.7.5.2.3-Ricollocazione e/o riconoscimento di indennità per i soggetti residenti e/o attività produttive interferiti dalla realizzazione di grandi opere	10.7.5.2.3.3-RL-0196-Percentuale di attivazione delle procedure PRIS rispetto al totale delle relative richieste pervenute nell'anno di riferimento	% percentuale	90,00	90,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.7.5.2.3-Ricollocazione e/o riconoscimento di indennità per i soggetti residenti e/o attività produttive interferiti dalla realizzazione di grandi opere	10.7.5.2.3.4-RL-0147-% di soggetti ricollocati/indennizzati rispetto ai soggetti interferiti dalle Grandi Opere	% percentuale	0,00	100,00

Obiettivo Specifico: 10.7.5.4-Miglioramento della viabilità ligure.

Descrizione del contesto di riferimento: Creazione di un piano triennale delle infrastrutture al fine di finanziare le opere necessarie al miglioramento della circolazione e della sicurezza.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni;PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni;PROSPERITA'-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' PROGRAMMA: 10.5-VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
10.7.5.4.1-Garantire tempi certi di realizzazione degli interventi con contestuale ottimizzazione delle tempistiche di spesa e risorse disponibili.	10.7.5.4.1.2-RL-0146-% di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% percentuale	90,00	100,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
10.7.5.4.1-Garantire tempi certi di realizzazione degli interventi con contestuale ottimizzazione delle tempistiche di spesa e risorse disponibili.	10.7.5.4.1.1-RL-0146-% di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% percentuale	100,00	90,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.7.5.4.1-Garantire tempi certi di realizzazione degli interventi con contestuale ottimizzazione delle tempistiche di spesa e risorse disponibili.	10.7.5.4.1.1-RL-0146-% di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% percentuale	90,00	95,00

Obiettivo Specifico: 10.7.5.5-Realizzazione di un polo lineare attrattivo che svolga il ruolo di promozione delle singole località turistiche.

Descrizione del contesto di riferimento: Lo scopo è di implementare la rete ciclabile ligure coordinandola col più ampio contesto nazionale ed interconnetterla alla rete ferroviaria esistente.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione; PERSONE-Ridurre il disagio abitativo; PIANETA-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera; PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni; PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni; PROSPERITÀ-Abbattere le emissioni climateranti nei settori non-ETS; PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci; PROSPERITÀ-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA:** 10.5-VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
10.7.5.5.1-Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria	10.7.5.5.1.5-RL-0043-Chilometri di rete ciclabile	KM - chilometri	0,00	20,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
10.7.5.5.1-Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria	10.7.5.5.1.5-RL-0043-Chilometri di rete ciclabile	KM - chilometri	20,00	70,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.7.5.5.1-Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria	10.7.5.5.1.4-RL-0043-Chilometri di rete ciclabile	KM - chilometri	70,00	100,00

AMBITO STRATEGICO: 8-Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

LINEA STRATEGICA: 8.4-Promuovere l'aumento della conoscenza territoriale e l'aggregazione e l'interoperabilità della banche dati territoriali per la pianificazione territoriale tematica e di sistema.

Obiettivo Specifico: 1.8.8.5-Implementare l'impiego dell'informazione statistica nella programmazione regionale e migliorare la qualità del dato e della sua fruizione pubblica.

Descrizione del contesto di riferimento: L'uso del dato e dell'informazione statistica costituisce il presupposto per ogni azione programmatica e quale Ente di riferimento per il territorio Regione Liguria ha necessità di garantire il facile accesso e il miglior impiego del dato per le azioni e per le politiche. Nella realtà attuale non è sempre possibile reperire in modo semplice e sistematico dati statistici puntuali che descrivano il contesto regionale, soprattutto all'interno di un unico strumento organizzato di raccolta dell'informazione. La finalità del presente obiettivo è quella di organizzare il sito istituzionale regionale dedicato alla statistica al fine di rendere più fruibili i dati a tutti gli stakeholders, migliorandone la diffusione.

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0026-Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti;PROSPERITÀ-Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.8-STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
1.8.8.5.2-potenziamento dei cruscotti statistici a disposizione della cittadinanza	1.8.8.5.2.1-RL-0104-Numero settori socio/economici analizzati	N - numero	8,00	12,00

AMBITO STRATEGICO: 9-Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica

LINEA STRATEGICA: 9.2-Promuovere il turismo sostenibile ed esperienziale sul territorio ligure.

Obiettivo Specifico: 9.9.5.1-Sviluppare la rete dei percorsi escursionistici e integrare quelli già esistenti al fine di incrementare il turismo sostenibile, specie nelle aree interne o nei comuni costieri, quale alternativa o complemento al turismo balneare

Descrizione del contesto di riferimento: Diffondere stili di vita sani e la riscoperta delle aree rurali e protette mediante la valorizzazione delle attività del tempo libero all'aria aperta.

Indicatore di contesto: RL-0216-Presenze turistiche nelle strutture ricettive

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale;PROSPERITÀ-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROTETTE, PROGRAMMA: 9.5-AREE PARCHI NATURALI,

PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
9.9.5.1.1-Incremento chilometrico dei percorsi inseriti nella Carta Inventario Regionale che censisce la rete escursionistica regionale ufficiale	9.9.5.1.1.1-RL-0250-KM di rete escursionistica inseriti nella Carta Inventario Regionale	KM chilometri	5.132,00	5.332,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.9.5.1.1-Incremento chilometrico dei percorsi inseriti nella Carta Inventario Regionale che censisce la rete escursionistica regionale ufficiale	9.9.5.1.1.1-RL-0250-KM di rete escursionistica inseriti nella Carta Inventario Regionale	KM chilometri	5.332,00	5.432,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.9.5.1.1-Incremento chilometrico dei percorsi inseriti nella Carta Inventario Regionale che censisce la rete escursionistica regionale ufficiale	9.9.5.1.1.1-RL-0250-KM di rete escursionistica inseriti nella Carta Inventario Regionale	KM chilometri	5.432,00	5.482,00

LINEA STRATEGICA: 9.4-Sostenere la crescita e la diversificazione dell'offerta turistica, preservando le risorse e puntando sull'innalzamento della qualità e sull'adeguatezza

Obiettivo Specifico: 7.9.1.1-potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra del mare e il turismo accessibile e inclusivo

Descrizione del contesto di riferimento: per destagionalizzare i flussi turistici e migliorare la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e anche del mare, occorre valorizzare i borghi certificati e le attività di turismo attivo anche attraverso la progettazione interregionale e comunitaria e la partecipazione alla rete necstour. La conformazione territoriale della Liguria presenta ad oggi una scarsa accessibilità sia del mare sia dell'entroterra con la necessità di implementare la promozione e la comunicazione anche in materia di turismo accessibile e inclusivo

Indicatore di contesto: RL-0216-Presenze turistiche nelle strutture ricettive

Obiettivi Strategici di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

MISSIONE: 7 – TURISMO **PROGRAMMA:** 7.1-SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
7.9.1.1.1-aumentare le presenze turistiche, destagionalizzando i flussi turistici	7.9.1.1.1.2-RL-0216-Presenze turistiche nelle strutture ricettive	N numero	9.749.412,00	10.000.000,00
7.9.1.1.2-aumentare le presenze turistiche nell'entroterra	7.9.1.1.2.4-RL-0103-n. presenze turistiche nei comuni classificati come "non costieri"	N numero	1.070.000,00	1.100.000,00
7.9.1.1.1-aumentare le presenze turistiche, destagionalizzando i flussi turistici	7.9.1.1.1.2-RL-0216-Presenze turistiche nelle strutture ricettive	N numero	10.000.000,00	10.100.000,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
7.9.1.1.2-aumentare le presenze turistiche nell'entroterra	7.9.1.1.2.4-RL-0103-n. presenze turistiche nei comuni classificati come "non costieri"	N numero	1.100.000,00	1.150.000,00

AMBITO STRATEGICO: 10-Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca)

LINEA STRATEGICA: 10.1-Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole e della pesca regionali al fine di applicare pratiche sostenibili.

Obiettivo Specifico: 16.10.1.1-Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili

Descrizione del contesto di riferimento: Varie circostanze (es. cambiamenti climatici, avversità aliene) stanno sempre di più rendendo necessari supporti tecnici che le aziende liguri, per le ridotte dimensioni fisiche ed economiche, difficilmente riescono a procurarsi senza un sostegno pubblico.

Indicatore di contesto: SDGS-0029-Quota di superficie utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
SETTORE AGRICOLA E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
PROGRAMMA: 16.1-SVILUPPO DEL

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
16.10.1.1.1-Aumento del numero di aziende che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	16.10.1.1.1.2-UE-UE-0008-Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	N numero	4.200,00	4.300,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
16.10.1.1.1-Aumento del numero di aziende che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	16.10.1.1.1.2-UE-UE-0008-Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	N numero	4.300,00	4.350,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.10.1.1.1-Aumento del numero di aziende che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	16.10.1.1.1.2-UE-UE-0008-Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	N numero	4.350,00	4.400,00

LINEA STRATEGICA: 10.2-Sostenere politiche finalizzate a favorire l'innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure.

Obiettivo Specifico: 16.10.1.5-Innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure.

Descrizione del contesto di riferimento: Per far fronte alle sfide ambientali e del mercato, le imprese agricole liguri devono essere sostenute in un percorso di innovazione, promuovendo il trasferimento tecnologico e l'adattamento alla specifica realtà regional

Indicatore di contesto: SDGS-0013-Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
SETTORE AGRICOLA E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
PROGRAMMA: 16.1-SVILUPPO DEL

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
16.10.1.5.2-aumentare la % di imprese con attività innovative di prodotto e/o processo	16.10.1.5.2.1-UE-UE-0004-Gruppi operativi PEI	N - numero	0,00	10,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.10.1.5.2-aumentare la % di imprese con attività innovative di prodotto e/o processo	16.10.1.5.2.1-UE-UE-0004-Gruppi operativi PEI	N - numero	10,00	15,00

LINEA STRATEGICA: 10.3-Favorire l'innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure, la formazione, l'affiancamento e il coaching secondo le regole della PAC e del Green Deal per lo sviluppo del territorio rurale, le produzioni di qualità, il recupero delle varietà tradizionali nonchè dell'agricoltura di precisione con particolare riferimento all'uso razionale delle risorse idriche

Obiettivo Specifico: 16.10.1.2-Promozione e Valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria

Descrizione del contesto di riferimento: Promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari liguria tipiche, tradizionali e di qualità certificata, attraverso la realizzazione di azioni promozionali e lo sviluppo di studi e caratterizzazioni dei prodotti al fine di favorirne la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione. La realtà agricola ligure non consente la realizzazione di queste attività senza uno specifico supporto pubblico.

Indicatore di contesto: RL-0234-Numero denominazione DOP, IGP e STG

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.1-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
16.10.1.2.2-Promozione della produzione agroalimentare ligure in ambito internazionale	16.10.1.2.2.1-RL-0241-Numero manifestazioni internazionali agroalimentare	N - numero	0,00	3,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
16.10.1.2.2-Promozione della produzione agroalimentare ligure in ambito internazionale	16.10.1.2.2.1-RL-0241-Numero manifestazioni internazionali agroalimentare	N - numero	3,00	3,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.10.1.2.2-Promozione della produzione agroalimentare ligure in ambito internazionale	16.10.1.2.2.1-RL-0241-Numero manifestazioni internazionali agroalimentare	N - numero	3,00	3,00

Obiettivo Specifico: 16.10.3.1-Promuovere e sostenere le attività formative per gli operatori e i servizi
diconsulenza alle imprese

Descrizione del contesto di riferimento: La valorizzazione del territorio passa anche attraverso il potenziamento e allargamento delle competenze e conoscenze degli operatori agricoli e forestali, attraverso una formazione mirata e una consulenza personalizzata

Indicatore di contesto: SDGS-0013-Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.3-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, ISISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
16.10.3.1.1-Aumento o rafforzamento delle competenze degli operatori agricoli/forestali e miglioramento della competitività aziendale	16.10.3.1.1.1-UE-UE-0008-Agricoltori che hannoricevuto formazione/consulenza	N numero	3.000,00	4.500,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
16.10.3.1.1-Aumento o rafforzamento delle competenze degli operatori agricoli/forestali e miglioramento della competitività aziendale	16.10.3.1.1.1-UE-UE-0008-Agricoltori che hannoricevuto formazione/consulenza	N numero	4.500,00	7.000,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.10.3.1.1-Aumento o rafforzamento delle competenze degli operatori agricoli/forestali e miglioramento della competitività aziendale	16.10.3.1.1.1-UE-UE-0008-Agricoltori che hannoricevuto formazione/consulenza	N numero	7.000,00	8.000,00

LINEA STRATEGICA: 10.4-Migliorare la gestione del patrimonio forestale in coerenza con la Strategia Forestale Nazionale promuovendo l’aggregazione e la messa a disposizione delle proprietà, i consorzi forestali e gli accordi di foresta

Obiettivo Specifico: 9.10.5.1-Valorizzazione del settore forestale mediante adeguamento e aggiornamento del Programma Forestale Regionale e in particolare promuovendo e implementando l'albo regionale delle imprese forestali.

Descrizione del contesto di riferimento: Nell'ambito della Strategia Forestale Nazionale di cui al Decreto Interministeriale n. 677064 del 23 dicembre 2021 sono stati definiti obiettivi ed azioni. È pertanto necessario adeguare e aggiornare il “Programma Forestale Regionale”, approvato con DCR n. 17/2007, in particolare definire gli strumenti di valorizzazione e qualificazione delle imprese del settore

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado; PROSPERITÀ-Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera; PROSPERITÀ-Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.5-AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
9.10.5.1.1-Incremento del numero di imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	9.10.5.1.1.1-RL-0249-Numero imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	N numero	19,00	64,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.10.5.1.1-Incremento del numero di imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	9.10.5.1.1.1-RL-0249-Numero imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	N numero	64,00	134,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.10.5.1.1-Incremento del numero di imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	9.10.5.1.1.1-RL-0249-Numero imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	N numero	134,00	224,00

AMBITO STRATEGICO: 13-Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità
LINEA STRATEGICA: 13.1 Migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare attraverso il consolidamento della rete di sostegno per ‘ invecchiamento attivo anche attraverso il coinvolgimento degli enti del Terzo settore

Obiettivo Specifico: 12.13.7.1-Garantire e migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare

Descrizione del contesto di riferimento: Garantire alle persone anziane la permanenza quanto più lunga possibile presso il proprio domicilio unitamente al mantenimento del benessere psicofisico e ad un buon livello della qualità di vita

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
E
SERVIZIOSOCIOSANITARI E SOCIALI
PROGRAMMA: 12.7-
GOVERNO DELLA RETE DEI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.7.1.2-Garantire alle persone anziane la permanenza quanto più lunga possibile presso il proprio domicilio unitamente al mantenimento del benessere psicofisico e ad un buon livello della qualità di vita	12.13.7.1.2.2-RL-0165-anziani assistiti al proprio domicilio	N - numero	300,00	300,00

LINEA STRATEGICA: 13.3-Promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso interventi a sostegno della genitorialità positiva e della tutela dei minori

Obiettivo Specifico: 6.13.2.1-Promuovere il ruolo e l'attività del tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati

Descrizione del contesto di riferimento: Formazione tutori volontari per minori stranieri non accompagnati

Indicatore di contesto: RL-0229-Tutori volontari per minori stranieri non accompagnati formati

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità;PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità;PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio

MISSIONE: 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO **PROGRAMMA:** 6.2-GIOVANI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
6.13.2.1.2-Aumentare la partecipazione dei cittadini ai corsi per tutore volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati	6.13.2.1.2.1-RL-0222-tutori volontari formati	N numero	35,00	60,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
6.13.2.1.2-Aumentare la partecipazione dei cittadini ai corsi per tutore volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati	6.13.2.1.2.1-RL-0222-tutori volontari formati	N numero	60,00	85,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
6.13.2.1.2-Aumentare la partecipazione dei cittadini ai corsi per tutore volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati	6.13.2.1.2.1-RL-0222-tutori volontari formati	N numero	85,00	110,00

LINEA STRATEGICA: 13.4-Potenziare la rete dei servizi dedicati alla prima infanzia

Obiettivo Specifico: 12.13.7.4-Sostenere l'estensione dell'apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi

Descrizione del contesto di riferimento: contributi ai comuni per l'apertura estiva dei servizi dedicati alla prima infanzia

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMA: 12.7-
GOVERNO DELLA RETE DEI
SERVIZIOSOCIOSANITARI E SOCIALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.7.4.2-Ottenere un numero maggiore di bambini che frequentano gli asili	12.13.7.4.2.1-RL-0151-Bambini età da 3 mesi a 36 mesi	N - numero	196,00	210,00

Obiettivo Specifico: 12.13.7.5-Miglioramento della qualità dei servi della prima infanzia dai 3 mesi ai 36 mesi

Descrizione del contesto di riferimento: Contributi per coordinatori pedagogici distrettuali

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMA: 12.7-
GOVERNO DELLA RETE DEI
SERVIZIOSOCIOSANITARI E SOCIALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.7.5.2-Contributi per coordinatori pedagogici distrettuali	12.13.7.5.2.2-RL-0164-Numero Coordinatori pedagogici distrettuali	N - numero	19,00	19,00

LINEA STRATEGICA: 13.5-Prevenire la violenza di genere e rafforzare i servizi di sostegno alle vittime

Obiettivo Specifico: 12.13.5.2-Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza

Descrizione del contesto di riferimento: Contrasto alla violenza di genere e supporto alle vittime attraverso il sostegno ai centri antiviolenza e alle case rifugio del privato sociale. Il trasferimento di fondi nazionali e istituzioni sociali private del settore permette di migliorare la qualità dei servizi erogati da centri antiviolenza e case rifugio, sviluppare iniziative progettuali, anche a carattere sperimentale, di rilevanza regionale.

Indicatore di contesto: BES-0011-Violenza nella coppia

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Garantire la parità di genere;PACE-Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.5-INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.5.2.2-Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	12.13.5.2.2.2-RL-0182-Ampliamento dei centri antiviolenza	N - numero	15,00	15,00

LINEA STRATEGICA: 13.6-Promuovere interventi che favoriscano la formazione e l'inclusione sociale per le persone con disabilità

Obiettivo Specifico: 12.13.2.1-Fornire sostegno alle persone non auto sufficienti garantendo in modo prioritario la permanenza al domicilio

Descrizione del contesto di riferimento: Attraverso fondi nazionali la Regione trasferisce ai distretti socio sanitari le risorse destinate alla formulazione di progetti individualizzati specifici in base alla condizione e al bisogno socio sanitario del fruitore

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale; PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale; PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale; PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.2-INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.2.1.2-Consentire ad numero maggiore di disabili non autosufficienti di risiedere nel proprio domicilio	12.13.2.1.2.2-RL-0169-Persone anziani e disabili	N numero	3.700,00	3.800,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
12.13.2.1.2-Consentire ad numero maggiore di disabili non autosufficienti di risiedere nel proprio domicilio	12.13.2.1.2.1-RL-0149-n. di persone che ad oggi risiedono presso le proprie abitazioni e che, a fine 2022 - 2023 - 2024 risiederanno presso le proprie abitazioni	N numero	3.700,00	3.800,00

Obiettivo Specifico: 12.13.2.2-Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili

Descrizione del contesto di riferimento: persone con disabilità motorie

Indicatore di contesto: RL-0005-Domande per l'eliminazione delle barriere architettoniche in alloggi privati finanziate rispetto al numero di domande ammissibili; BES-0005-Rischio di povertà

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PERSONE-Ridurre il disagio abitativo

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA: 12.2-INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.2.2.1-Riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati	12.13.2.2.1.3-RL-0175-Alloggi messi a norma	N numero	200,00	300,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
12.13.2.2.1-Riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati	12.13.2.2.1.4-RL-0175-Alloggi messi a norma	N numero	300,00	400,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.13.2.2.1-Riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati	12.13.2.2.1.4-RL-0175-Alloggi messi a norma	N numero	400,00	500,00

Obiettivo Specifico: 12.13.4.1-Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Descrizione del contesto di riferimento: Aumento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che beneficino dei progetti di inclusione sociale (Formazione lavoro)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.4-INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.4.1.2-Aumento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che beneficino dei progetti di inclusione sociale (Formazione lavoro)	12.13.4.1.2.2-RL-0148-Persone sottoposte a provvedimenti di autorità giudiziaria	N - numero	1,00	1,00

Obiettivo Specifico: 12.13.7.3-Contributo agli enti nazionali che perseguono a livello regionale la tutela e lapromozione sociale dei mutilati e degli invalidi e delle persone diversamente abili

Descrizione del contesto di riferimento: Sostegno delle esperienze associative che svolgono attività di tutela e promozione sociale in favore dei mutilati degli invalidi e dei portatori di handicap

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
E
SERVIZIOSOCIOSANITARI E SOCIALI
PROGRAMMA: 12.7-
GOVERNO DELLA RETE DEI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.7.3.2-Garantire il mantenimento delle funzioni delle associazioni che si occupano di invalidi e diversamente abili	12.13.7.3.2.2-RL-0166-Associazioni sostenute	N - numero	10,00	10,00

LINEA STRATEGICA: 13.7-Rimuovere gli ostacoli di esclusione sociale per le persone senza fissa dimora, per le persone immigrate e per le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

Obiettivo Specifico: 12.13.4.2-Rafforzamento del sistema di interventi diretti alle persone senza fissa dimora

Descrizione del contesto di riferimento: Interventi di sostegno alle persone senza dimora della regione Liguria per evitare o limitare situazioni di esclusione sociale

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Ridurre l'intensità della povertà

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.4-INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.4.2.2-Riduzione del numero di situazioni di grave marginalità e estrema povertà sul territorio regionale	12.13.4.2.2.2-RL-0150-persone senza dimora	N numero	5.900,00	5.900,00

Obiettivo Specifico: 12.13.5.1-Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere e coordinamento dell'attività dei centri anti violenza

Descrizione del contesto di riferimento: Il tema della violenza di genere è complesso e articolato e presenta anche risvolti culturali. Per il contrasto a questo fenomeno è opportuno pertanto lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e comunicazione.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Garantire la parità di genere;PACE-Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.5-INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.5.1.2-mantenimento della qualità dei servizi erogati alle donne vittime di violenza, ampliamento e rafforzamento della rete dei servizi attivi sul territorio regionale, progressiva sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere	12.13.5.1.2.2-RL-0180-numero campagna sensibilizzazione	N numero	1,00	1,00

Obiettivo Specifico: 12.13.7.6-Rafforzamento del sistema di interventi mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

Descrizione del contesto di riferimento: Trasferimenti ad enti del terzo settore di risorse del fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali per interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZISOCIOSANITARI E SOCIALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.7.6.2-Trasferimenti ad enti del terzo settore di risorse del fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali per interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali	12.13.7.6.2.2-RL-0148-Persone sottoposte a provvedimenti di autorità giudiziaria	N - numero	156,00	156,00

Obiettivo Specifico: 12.13.7.7-Aumento dei progetti diretti alle persone senza fissa dimora e in grave emarginazione sociale

Descrizione del contesto di riferimento: Interventi a favore delle persone in grave emarginazione sociale e senza fissa dimora

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Ridurre l'intensità della povertà

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZISOCIOSANITARI E SOCIALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.7.7.2-Interventi per favorire il reinserimento nella società delle persone senza fissa dimora	12.13.7.7.2.2-RL-0150-persone senza dimora	N - numero	6.000,00	6.000,00

LINEA STRATEGICA: 13.9-Ridurre il disagio abitativo delle famiglie migliorando le condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato mediante riorganizzazione e modernizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale, sostegno economico per affitti, morosità incolpevole, eliminazione delle barriere architettoniche.

Obiettivo Specifico: 8.13.2.1-Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato.

Descrizione del contesto di riferimento: Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica

Indicatore di contesto: SDGS-0025-Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA PROGRAMMA: 8.2-EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIAECONOMICO-POPOLARE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
8.13.2.1.1-Riqualificazione del patrimonio di ERP da parte dei Comuni e delle ARTE	8.13.2.1.1.3-RL-0072-Interventi di riqualificazione avviati	N - numero	25,00	33,00
8.13.2.1.2-Riqualificazione patrimonio ERP con Fondo Complementare PNRR	8.13.2.1.2.1-RL-0072-Interventi di riqualificazione avviati	N - numero	10,00	21,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
8.13.2.1.1-Riqualificazione del patrimonio di ERP da parte dei Comuni e delle ARTE	8.13.2.1.1.4-RL-0072-Interventi di riqualificazione avviati	N - numero	33,00	40,00
8.13.2.1.2-Riqualificazione patrimonio ERP con Fondo Complementare PNRR	8.13.2.1.2.1-RL-0072-Interventi di riqualificazione avviati	N - numero	21,00	21,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
8.13.2.1.1-Riqualificazione del patrimonio di ERP da parte dei Comuni e delle ARTE	8.13.2.1.1.4-RL-0072-Interventi di riqualificazione avviati	N - numero	40,00	45,00
8.13.2.1.2-Riqualificazione patrimonio ERP con Fondo Complementare PNRR	8.13.2.1.2.2-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	21,00	21,00

AMBITO STRATEGICO: 14-Rafforzare le politiche attive del lavoro

LINEA STRATEGICA: 14.2-Riformare complessivamente le politiche attive anche attraverso il Programma G.O.L. finanziato nell'ambito della Missione 5 del PNRR

Obiettivo Specifico: 15.14.4.1-Aumentare l'occupabilità dei lavoratori presi in carico dai Centri per l'Impiego,rendendo effettivo il diritto al lavoro e alla formazione previsto dalla Costituzione

Descrizione del contesto di riferimento: Sino all'avvento del Programma G.O.L. (finanziato nell'ambito del PNRR), i Centri per l'Impiego non governavano l'accessointegrato alle politiche del lavoro e alle politiche formative esistenti, con la parziale eccezione del Programma Garanzia Giovani (PON IOG). Con l'avvio del Programma

G.O.L. avvenuta nel secondo semestre del 2022, la modalità sperimentata in Garanzia Giovani sul target NEET (18-29 anni) si generalizza estendendola a tutti gli utenti dei CPI disoccupati, con priorità ai beneficiari di ammortizzatori sociali (NASPI, DIS_COLL, RdC).

Indicatore di contesto: BES-0014-Tasso di mancata partecipazione al lavoro

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione

MISSIONE: 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE **PROGRAMMA:** 15.4-POLITICA REGIONALE UNITARIA

PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
15.14.4.1.1-Incremento dei Piani di azione individuali sottoscritti dai CPI e dagli utenti contenenti le misure di formazione e lavoro finanziate dal Programma G.O.L.	15.14.4.1.1.1-RL-0248-Incremento della percentuale di nuovi utenti coinvolti nel Programma G.O.L. rispetto al numero complessivo di persone che vengono presi in carico nei Cpl nell'anno	% - percentuale	61,00	63,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
15.14.4.1.1-Incremento dei Piani di azione individuali sottoscritti dai CPI e dagli utenti contenenti le misure di formazione e lavoro finanziate dal Programma G.O.L.	15.14.4.1.1.1-RL-0248-Incremento della percentuale di nuovi utenti coinvolti nel Programma G.O.L. rispetto al numero complessivo di persone che vengono presi in carico nei Cpl nell'anno	% - percentuale	63,00	70,00

AMBITO STRATEGICO: 15-Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione

LINEA STRATEGICA: 15.1-Ampliare l’offerta di opportunità di orientamento, formazione e inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivo Specifico: 4.15.5.1-Potenziamento del sistema regionale d'istruzione tecnica superiore

Descrizione del contesto di riferimento: Incrementare l'offerta formativa d'istruzione tecnica superiore con l'attivazione di corsi da parte dei nuovi Istituti Tecnici Superiori al fine di poter corrispondere in modo adeguato ai fabbisogni formativi di tecnici specializzati da parte delle imprese

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0025-Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PARTNERSHIP-Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti.;PERSONE-Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione;PROSPERITÀ-Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

MISSIONE: 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO **PROGRAMMA:** 4.5-ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
4.15.5.1.3-Incremento dell'offerta formativa d'istruzione tecnica superiore con l'attivazione di nuovi corsi al fine di poter corrispondere in modo adeguato ai fabbisogni formativi di tecnici specializzati da parte delle imprese e raggiungere i target previsti per l'investimento M4C1/1.5 "Sviluppo del sistema di formazione terziaria (ITS)	4.15.5.1.3.1-RL-0053-Titolari di diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	N - numero	0,00	200,00

Obiettivo Specifico: 15.15.4.2-Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale

Descrizione del contesto di riferimento: La formazione professionale offre un'opportunità di qualificazione utilizzabile per l'accesso al mercato del lavoro anche a favore di chi ha perso l'occupazione o non può accedere ai percorsi di istruzione

Indicatore di contesto: BES-0013-Tasso di occupazione (20-64 anni)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

MISSIONE: 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PROGRAMMA: 15.4-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
15.15.4.2.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale, con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.15.4.2.1.2-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N numero	500,00	1.000,00	149110-SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
15.15.4.2.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale, con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.15.4.2.1.3-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N numero	1.000,00	1.500,00	149110-SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026	Settore responsabile del risultato
15.15.4.2.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale, con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.15.4.2.1.3-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N numero	1.500,00	2.000,00	149110-SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE

LINEA STRATEGICA: 15.2-Garantire la sicurezza e la funzionalità degli edifici scolastici anche con riferimento a: laboratori, spazi, mense, palestre, accessibilità.
Obiettivo Specifico: 4.15.3.1-Miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica

Descrizione del contesto di riferimento: Gli edifici scolastici della Liguria richiedono interventi di miglioramento e messa in sicurezza
Indicatore di contesto: BES-0010-Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione; PROSPERITÀ-Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione
MISSIONE: 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO **PROGRAMMA:** 4.3-EDILIZIA SCOLASTICA

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
4.15.3.1.1-Interventi di messa a norma degli edifici scolastici ammessi a finanziamento	4.15.3.1.1.3-RL-0173-Numeri edifici scolastici messi a norma	N - numero	10,00	15,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
4.15.3.1.1-Interventi di messa a norma degli edifici scolastici ammessi a finanziamento	4.15.3.1.1.4-RL-0173-Numeri edifici scolastici messi a norma	N - numero	15,00	20,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
4.15.3.1.1-Interventi di messa a norma degli edifici scolastici ammessi a finanziamento	4.15.3.1.1.4-RL-0173-Numeri edifici scolastici messi a norma	N - numero	20,00	25,00

AMBITO STRATEGICO: 16-Promuovere lo sport e il tempo libero

LINEA STRATEGICA: 16.2-Garantire l'accesso a tutti e rendere le strutture più sicure.

Obiettivo Specifico: 6.16.1.3-Ampliare l'offerta di impianti sportivi sicuri, sostenibili e moderni per la cittadinanza

Descrizione del contesto di riferimento: Promuovere la realizzazione, l'abbattimento barriere, l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza degli impianti sportivi sul territorio regionale al fine di ampliare l'offerta sportiva.

Indicatore di contesto: BES-0012-Sport - regioni e tipo di comune

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PACE-Garantire la parità di genere; PACE-Garantire la parità di genere; PACE-Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime; PARTNERSHIP-Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione dei talenti.; PARTNERSHIP-Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti.; PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio; PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio; PERSONE-Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione; PERSONE-Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione; PERSONE-Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione; PROSPERITA'-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

MISSIONE: 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO **PROGRAMMA:** 6.1-SPORT E TEMPO LIBERO

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Targe t2024
6.16.1.3.2-Miglioramento, adeguamento e costruzione di impianti sportivi	6.16.1.3.2.1-RL-0059-Impianti sportivi finanziati per interventi	N numero	13,00	23,00

LINEA STRATEGICA: 16.3-Sostenere lo sport agonistico e amatoriale, le attività outdoor e il turismo sportivo.

Obiettivo Specifico: 6.16.1.4-Coinvolgimento del territorio e dei cittadini della Regione sul valore dello sport, ospitando atleti ed eventi sportivi

Descrizione del contesto di riferimento: Aumentare nei cittadini il coinvolgimento e la consapevolezza del valore dello sport

Indicatore di contesto: BES-0012-Sport - regioni e tipo di comune

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PARTNERSHIP-Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti.; PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio; PERSONE-Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

MISSIONE: 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO PROGRAMMA: 6.1-SPORT E TEMPO LIBERO

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
6.16.1.4.3-Aumentare il numero di manifestazioni di rilievo che si svolgono in Liguria	6.16.1.4.3.1-RL-0221-Numero eventi sportivi finanziati	N - numero	10,00	28,00

AMBITO STRATEGICO: 18-Semplificare l'azione e i processi regionali

LINEA STRATEGICA: 18.1-Semplificare le attività e i procedimenti amministrativi, promuovere l'efficientamento dell'azione amministrativa della Pubblica Amministrazione nella sua organizzazione interna, nella performance e nei rapporti con gli stakeholders esterni e abbattere gli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese (processi di BPR, transizione al digitale)

Obiettivo Specifico: 1.18.1.3-Efficientamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali in tema di semplificazione delle procedure amministrative in attuazione dell'Agenda 2020-2026

Descrizione del contesto di riferimento: Efficientamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali per l'integrazione e la reingegnerizzazione delle procedure amministrative al fine di semplificare e ridurre gli adempimenti per il cittadino

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA: 1.1-ORGANI ISTITUZIONALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
1.18.1.3.1-Analisi dei provvedimenti statali in materia di semplificazione e attuazione degli stessi in ambito regionale.	1.18.1.3.1.5-RL-0197-Numero delle Informative alle strutture regionali e azioni di confronto	N - numero	3,00	6,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.18.1.3.1- Analisi dei provvedimenti statali in materia di semplificazione e attuazione degli stessi in ambito regionale.	1.18.1.3.1.4-RL-0197-Numero delle Informative alle strutture regionali e azioni di confronto	N - numero	6,00	8,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.18.1.3.2- Analisi dei provvedimenti statali in materia di semplificazione e attuazione degli stessi in ambito regionale.	1.18.1.3.2.1-RL-0197-Numero delle Informative alle strutture regionali e azioni di confronto	N - numero	8,00	10,00

Obiettivo Specifico: 1.18.2.1-Efficiementamento del sistema interno di trasferimento di informazioni alle strutture regionali a seguito dell'azione di confronto con le altre istituzioni

Descrizione del contesto di riferimento: Efficiementamento del sistema interno di trasferimento di informazioni alle strutture regionali a seguito dell'azione di confronto con le altre istituzioni, mediante la partecipazione ai tavoli extra-regionali sui processi di riforma, un'azione informativa alle strutture regionali competenti, il supporto alle stesse nei rapporti con le altre istituzioni coinvolte

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA: 1.2-SEGRETERIA GENERALE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
1.18.2.1.1-Analisi dei provvedimenti di altre istituzioni e trasferimento delle informazioni alle strutture regionali.	1.18.2.1.1.2-RL-0197-Numero delle informative alle strutture regionali e azioni di confronto	N numero	6,00	10,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.18.2.1.1-Analisi dei provvedimenti di altre istituzioni e trasferimento delle informazioni alle strutture regionali.	1.18.2.1.1.3-RL-0197-Numero delle informative alle strutture regionali e azioni di confronto	N numero	10,00	15,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.18.2.1.2-Analisi dei provvedimenti di altre istituzioni e trasferimento delle informazioni alle strutture regionali.	1.18.2.1.2.1-RL-0197-Numero delle informative alle strutture regionali e azioni di confronto	N numero	15,00	18,00

AMBITO STRATEGICO: 20-Favorire la transizione digitale della PA ed estendere l'accessibilità ai servizi

LINEA STRATEGICA: 20.1-Estendere la digitalizzazione dei servizi e delle procedure interne ed esterne attraverso la completa dematerializzazione.

Obiettivo Specifico: 1.20.8.2-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

Descrizione del contesto di riferimento: - Miglioramento della cooperazione tra Regione e autonomie locali nell'attuazione dell'Agenda Digitale - Potenziamento delle infrastrutture abilitanti immateriali regionali a servizio del territorio - Potenziamento delle infrastrutture digitali del sistema regionale

Indicatore di contesto: SDGS-0007-Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile; SDGS-0012-Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.8-STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
1.20.8.2.5-Aumento della cooperazione strategica in ambito digitale verso il modello once only	1.20.8.2.5.3-RL-0077-Numero totale di azioni digitali di interoperabilità tra i sistemi interni a Regione e tra Regione, enti SIIR, enti locali e nazionali	N - numero	20,00	25,00
1.20.8.2.8- Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.20.8.2.8-RL-0212-numero Enti migrati nel perimetro sicuro del Data Center di RL	N - numero	5,00	12,00
1.20.8.2.11-Incremento dell'infrastruttura digitale regionale LIG-X	1.20.8.2.11.4-RL-0122-Lig-X - Nr. di sedi connesse in fibra ottica alla dorsale regionale	N - numero	12,00	15,00
1.20.8.2.14-Rafforzamento dell'Enterprise Resource Planning (ERP) integrato regionale e delle piattaforme di interoperabilità	1.20.8.2.14.3-RL-0127-Numero di processi - procedimenti dematerializzati su n.° complessivo procedimenti/processi regionali censiti su registri ufficiali dell'Ente	% - percentuale	50,00	60,00
1.20.8.2.15-PNRR - Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale	1.20.8.2.15.1-RL-0235-percentuale di cittadini raggiunti dai servizi della misura PNRR 1.7.2	% - percentuale	25,00	60,00
1.20.8.2.15-PNRR - Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale	1.20.8.2.15.2-RL-0236-percentuale nodi da attivare	% - percentuale	75,00	100,00
1.20.8.2.16-PNRR, M1C111.5 "Cybersecurity"	1.20.8.2.16.1-RL-0246-Realizzazione Infrastruttura per bilanciamento Workload e protezione applicativa (Application Delivery Control - WAF/IPS)	N - numero	0,00	1,00

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.20.8.2.5-Aumento della cooperazione strategica in ambito digitale verso il modello once only	1.20.8.2.5.4-RL-0077-Numero totale di azioni digitali di interoperabilità tra i sistemi interni a Regione e tra Regione, enti SIIR, enti locali e nazionali	N - numero	25,00	30,00
1.20.8.2.8-Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.20.8.2.8.4-RL-0212-numero Enti migrati nel perimetro sicuro del Data Center di RL	N - numero	12,00	22,00
1.20.8.2.11-Incremento dell'infrastruttura digitale regionale LJG-X	1.20.8.2.11.4-RL-0122-Lig-X - Nr. di sedi connesse in fibra ottica alla dorsale regionale	N - numero	15,00	18,00
1.20.8.2.14-Rafforzamento dell'Enterprise Resource Planning (ERP) integrato regionale e delle piattaforme di interoperabilità	1.20.8.2.14.4-RL-0127-Numero di processi - procedimenti dematerializzati su n.° complessivo procedimenti/processi regionali censiti su registri ufficiali dell'Ente	% - percentuale	60,00	70,00
1.20.8.2.15-PNRR - Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale	1.20.8.2.15.1-RL-0235-percentuale di cittadini raggiunti dai servizi della misura PNRR 1.7.2	% - percentuale	60,00	100,00

LINEA STRATEGICA: 20.3-Aumentare il livello della qualità, accessibilità e usabilità dei siti istituzionali e dei servizi erogati online, adottare design funzionali e intuitivi, che garantiscano un’accessibilità inclusiva a favore di tutta l’utenza.

Obiettivo Specifico: 1.20.1.1-Ampliare la diffusione delle informazioni ed assicurare la trasparenza con riferimento ai progetti ed investimenti PNRR all'interno della Regione Liguria

Descrizione del contesto di riferimento: Nell'ambito del monitoraggio sull'andamento del PNRR all'interno della Regione Liguria è necessario informare la cittadinanza e gli stakeholders sull'andamento fisico e finanziario dei progetti e degli investimenti in corso.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.1-ORGANI ISTITUZIONALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
1.20.1.1.1-Realizzazione della sezione PNRR all'interno del sito istituzionale dell'Ente	1.20.1.1.1.1-RL-0252-Percentuale di alimentazione dei dati	% percentuale	0,00	50,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.20.1.1.1-Realizzazione della sezione PNRR all'interno del sito istituzionale dell'Ente	1.20.1.1.1.1-RL-0252-Percentuale di alimentazione dei dati	% percentuale	50,00	75,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.20.1.1.1-Realizzazione della sezione PNRR all'interno del sito istituzionale dell'Ente	1.20.1.1.1.1-RL-0252-Percentuale di alimentazione dei dati	% percentuale	75,00	100,00

AMBITO STRATEGICO: 22-Migliorare la governance e il dialogo nei rapporti con i diversi livelli istituzionali
LINEA STRATEGICA: 22.1-Intraprendere azioni di mobilitazione di tutti gli attori, pubblici e privati, collettivi e individuali, in una logica di governance multilivello a favore del territorio ligure anche sui tavoli nazionali e internazionali.

Obiettivo Specifico: 1.22.1.1-Migliorare l'attrattività turistica ed economica della Regione Liguria

Descrizione del contesto di riferimento: Accrescere e valorizzare le potenzialità economiche, turistiche e territoriali della Regione Liguria
Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile:

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.1-ORGANI ISTITUZIONALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
1.22.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.22.1.1.1.1-RL-0062-numero campagne di promozione e comunicazione	N - numero	3,00	4,00
1.22.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.22.1.1.1.2-RL-0243-numero eventi istituzionali e promozionali	N - numero	0,00	5,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.22.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.22.1.1.1.1-RL-0062-numero campagne di promozione e comunicazione	N - numero	4,00	6,00
1.22.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.22.1.1.1.2-RL-0243-numero eventi istituzionali e promozionali	N - numero	5,00	8,00

Obiettivo Specifico: 1.22.5.2-Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei

Descrizione del contesto di riferimento: Integrare e coordinare la programmazione regionale con la programmazione europea e accrescere la capacità della Community di sviluppare nuove progettualità

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.5-GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
1.22.5.2.3-Attrarre maggiori fondi europei su programmi a gestione diretta	1.22.5.2.3.2-RL-0205-numero progetti presentati	N - numero	2,00	3,00
1.22.5.2.4-Potenziare la capacity buildings sull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.22.5.2.4.2-RL-0208-numero di eventi informativi o formativi per potenziare l'europrogettazione	N - numero	3,00	4,00
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.22.5.2.3-Attrarre maggiori fondi europei su programmi a gestione diretta	1.22.5.2.3.3-RL-0206-numero di progetti presentati	N - numero	3,00	4,00
1.22.5.2.4-Potenziare la capacity buildings sull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.22.5.2.4.3-RL-0209-numero di eventi informativi o formativi per potenziare l'europrogettazione	N - numero	4,00	5,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.22.5.2.3-Attrarre maggiori fondi europei su programmi a gestione diretta	1.22.5.2.3.3-RL-0206-numero di progetti presentati	N - numero	4,00	5,00
1.22.5.2.4-Potenziare la capacity buildings sull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.22.5.2.4.3-RL-0209-numero di eventi informativi o formativi per potenziare l'europrogettazione	N - numero	5,00	6,00

Obiettivo Specifico: 19.22.2.1-Coordinare gli attori regionali possibili beneficiari dei Programmi nei rapporti con i National Contact Point e le Autorità di Gestione dei Programmi

Descrizione del contesto di riferimento: I territori transfrontalieri presentano livelli di sviluppo socio economico disomogenei, per far fronte a questa situazione la Commissione ha costituito degli spazi di cooperazione che suddividono l’Unione europea in aree omogenee secondo la tipologia di cooperazione

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità

MISSIONE: 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI PROGRAMMA: 19.2-PROGRAMMA COOPERAZIONE TERRITORIALE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
19.22.2.1.1-Efficientamento delle azioni di supporto alle strutture regionali interna di Cooperazione Territoriale	19.22.2.1.1.1-RL-0242-Riunioni del Gruppo di Lavoro interdipartimentale Laboratorio Interreg	N numero	4,00	8,00	185135-SETTORE STRATEGICO DEL PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
19.22.2.1.1-Efficientamento delle azioni di supporto alle strutture regionali interna di Cooperazione Territoriale	19.22.2.1.1.1-RL-0242-Riunioni del Gruppo di Lavoro interdipartimentale Laboratorio Interreg	N numero	8,00	9,00	185135-SETTORE STRATEGICO DEL PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026	Settore responsabile del risultato
19.22.2.1.1-Efficientamento delle azioni di supporto alle strutture regionali interna di Cooperazione Territoriale	19.22.2.1.1.1-RL-0242-Riunioni del Gruppo di Lavoro interdipartimentale Laboratorio Interreg	N numero	9,00	10,00	185135-SETTORE STRATEGICO DEL PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE

2.4 Agenda 2030 e Strategia regionale di sviluppo sostenibile: stato dell'arte

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Liguria (SRSvS) è stata approvata a gennaio 2021 con la Deliberazione 60/2021. Tale Strategia è integrata dalla Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici approvata il 20 gennaio 2023 dalla Giunta Regionale (DGR 18/2023), che ne rappresenta un primo ambito di attuazione.

Processo di costruzione

Nel luglio 2017 è stato istituito un gruppo di lavoro interdipartimentale con i seguenti obiettivi:

- elaborare i contenuti della strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- individuazione nei diversi ambiti di competenza degli strumenti e delle attività che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi delle Strategie nazionali;
- coinvolgimento delle autorità locali e di tutti gli stakeholder, attraverso metodi partecipativi e informativi appropriati;
- definizione di obiettivi, strumenti e azioni su scala regionale, in coerenza con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con gli obiettivi individuati dalla Strategia nazionale di sviluppo sostenibile;
- monitoraggio dell'attuazione della strategia regionale e contributo al monitoraggio della strategia nazionale.

Questo gruppo di lavoro è stato ampliato nel giugno 2021 per approfondire il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici, con l'inclusione di ulteriori rappresentanti di 9 Dipartimenti e Vicedirezioni (26 Settori), ARPAL, IRE S.p.A. ed è coordinato dal Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile.

Da gennaio 2019 sono coinvolti i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) per supportare la costruzione della strategia regionale e il coinvolgimento della società civile e delle amministrazioni locali.

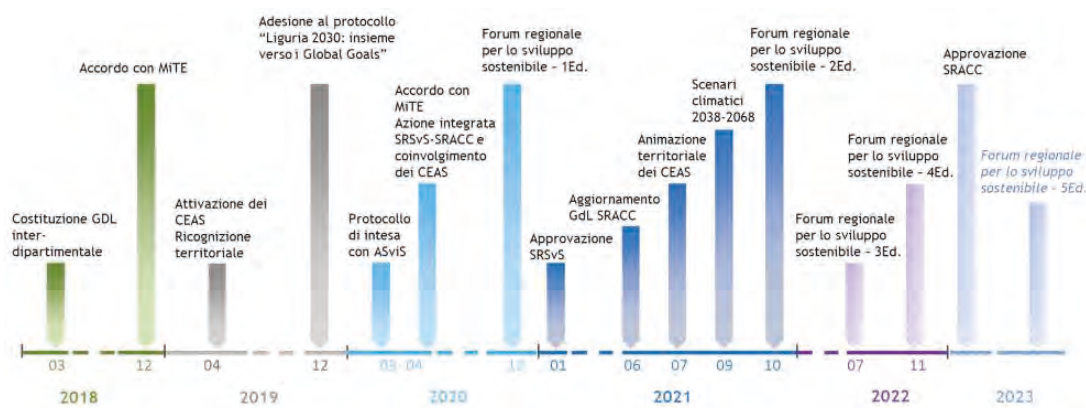
Regione Liguria ha sottoscritto specifici accordi di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, ex MiTE) per il sostegno, anche finanziario, alle attività necessarie all'elaborazione della SRSvS. Inoltre, la Regione Liguria fa parte del tavolo permanente tra Stato e Regioni che facilita il raccordo e l'armonizzazione dei processi tra i diversi livelli territoriali.

A questo proposito, la Regione Liguria partecipa al Progetto CReIAMO PA "Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della pubblica amministrazione".

Schema della governance interna



Percorso di costruzione e di attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile



Struttura della SRSvS

Tenuto conto della mappatura degli strumenti regionali già in atto in Regione Liguria, con DGR 957/2019 è stata approvata una prima selezione di obiettivi strategici regionali poi riconfermata con l'approvazione della SRSvS, a partire dagli 88 obiettivi inseriti nella SNSvS. In particolare, a livello regionale, sono state identificate quali aree di azione prioritaria PERSONE, PIANETA, PROSPERITÀ e in forma più limitata PACE a cui sono stati associati 49 obiettivi strategici, raccordati con un primo set di indicatori e con gli obiettivi di Missione e di Programma del DEFR.



PERSONE

- 1 I.1 Ridurre l'intensità della povertà
- 2 I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare
- 3 I.3 Ridurre il disagio abitativo
- 4 II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione
- 5 II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale
- 6 II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione
- 7 II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio
- 8 III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
- 9 III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione
- 10 III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali



PIANETA

- 11 I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici
- 12 I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive
- 13 I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione
- 14 I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura
- 15 I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità
- 16 II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero
- 17 II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione
- 18 II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali
- 19 II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione
- 20 II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua
- 21 II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera
- 22 II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado
- 23 III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori
- 24 III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti
- 25 III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni
- 26 III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali
- 27 III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale



PROSPERITÀ

- 28 I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo
- 29 I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
- 30 I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico
- 31 II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione
- 32 II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
- 33 III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare
- 34 III.2 Promuovere la fiscalità ambientale
- 35 III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni
- 36 III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde
- 37 III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
- 38 III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera
- 39 III.8 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera
- 40 III.9 Promuovere le eccellenze italiane
- 41 IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
- 42 IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
- 43 IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS



PACE

- 44 I.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime
- 45 I.2 Garantire l'inclusione delle minoranze etniche e religiose
- 46 II. Garantire la parità di genere
- 47 II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità
- 48 III.1 Intensificare la lotta alla criminalità
- 49 III.2 Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico



Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati nella Strategia, la Regione Liguria ha predisposto una serie di azioni prioritarie di attuazione e ha definito alcune sinergie tematiche attivabili: come **ambito prioritario d'azione** è stato individuato l'**adattamento ai cambiamenti climatici**. Un altro ambito prioritario è il tema della **formazione**, attivato mediante il coinvolgimento dei **Centri Regionali di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità** per la realizzazione di attività di informazione ed educazione relative all'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Per quanto riguarda il primo ambito, Regione Liguria ha avviato, con il supporto scientifico della Fondazione CIMA e dell'Università di Genova, il processo di costruzione della SRACC, che ha visto inizialmente l'adozione degli scenari climatici futuri 2038-2068 (DGR 850/2021) e che si è concluso a gennaio 2023 con l'approvazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (DGR 18/2023).

Per quanto riguarda il secondo ambito, i CEAS accreditati nel Sistema regionale sono stati individuati come interlocutori e intermediari privilegiati per raggiungere il grande pubblico e trasmettere messaggi sullo sviluppo sostenibile, attraverso attività di informazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a supporto dell'attuazione della strategia regionale. Tra le iniziative realizzate nella Regione e rintracciate ci sono stand espositivi, mostre, convegni, campagne di comunicazione, escursioni, visite guidate, spettacoli teatrali, tavoli di co-progettazione territoriale, incontri di formazione, info point, laboratori interattivi, video interviste, percorsi didattici in presenza o a distanza.

Un altro ambito d'azione riguarda l'**economia circolare**, sicuramente uno dei temi più rilevanti per lo sviluppo sostenibile regionale: il crescente consumo di risorse naturali ha accentuato l'interdipendenza tra il sistema economico e quello ambientale, e l'economia circolare è centrale per uno sviluppo sostenibile in grado di

coniugare le esigenze economiche con quelle ambientali e sociali, puntando a minimizzare gli sprechi e a ridurre l'uso di materie prime vergini e i consumi energetici. Con l'obiettivo di promuovere l'adozione di stili di consumo e di produzione più sostenibili, Regione Liguria intende valorizzare le sinergie tematiche e trasversali tra l'economia circolare e questioni settoriali fondamentali per lo sviluppo sostenibile. Nel 2021 la Regione Liguria ha approvato il suo secondo Piano triennale per il green public procurement, riconoscendo nel GPP un potente fattore di traino per la domanda di prodotti sostenibili e uno strumento fondamentale di attuazione della SRSvS. Il fine vita dei prodotti e dei materiali è certamente un elemento fondamentale del ciclo produttivo, su cui si deve necessariamente intervenire in un'ottica di circolarità e sostenibilità ambientale: il Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche, approvato con deliberazione n.11 del 19 luglio 2022, riconosce questo stretto legame, al fine di promuovere la riduzione dei rifiuti prodotti e l'utilizzo di materie prime secondarie per minimizzare gli sprechi, ridurre lo sfruttamento di materie prime vergini e diminuire i consumi energetici, in un'ottica di economia circolare.

A questi nuovi ambiti d'azione si affianca l'aggiornamento della SRSvS sulla base della nuova SNSvS 2022 e la revisione degli indicatori.



Per supportare la costruzione della SRSvS è stato attivato il Sistema Regionale di Educazione alla Sostenibilità: la rete, composta da 12 ambiti territoriali, 1 centro regionale e 14 Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità sparsi sul territorio regionale, è stata chiamata a gestire diverse iniziative di coinvolgimento, come giornate informative, eventi pubblici sul territorio e momenti di confronto con gli stakeholder. In particolare, i CEAS hanno effettuato una ricognizione sul territorio ligure delle attività in corso/già programmate nel breve periodo e di quelle auspiccate, coerenti con gli obiettivi strategici e i traguardi dell'Agenda 2030.



Nell'ambito del coinvolgimento territoriale, sono state organizzate quattro edizioni del Forum Regionale sullo Sviluppo Sostenibile, articolate in Gruppi di Lavoro tematici che hanno visto la partecipazione di pubbliche amministrazioni, imprese, rappresentanti del terzo settore e cittadini. Il forum rappresenta un luogo di discussione che accompagnerà il monitoraggio e la revisione della SRSvS nonché l'attuazione delle politiche ad essa collegate.

A giugno 2023 sarà organizzata la quinta edizione del Forum che ha come tema la risorsa idrica.



Monitoraggio integrato e coerenza delle politiche

Per analizzare le priorità e i fabbisogni del contesto territoriale, Regione Liguria ha attivato un processo di ricognizione di tutti gli strumenti di governo regionale adottati (norme, piani, programmi, linee guida, delibere e decreti) per sondare le policy regionali, in correlazione con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tale ricognizione ha messo in luce il contesto economico e sociale e ha permesso di selezionare gli obiettivi

strategici di sviluppo sostenibile più pertinenti per la Liguria. Tale processo ha portato ad una prima mappatura nel 2018, successivamente aggiornata nel 2020, che ha individuato i Piani e Programmi più significativi in un'ottica di attuazione della SRSvS, prendendo in considerazione anche la loro dotazione finanziaria.

Dalla sua approvazione, la SRSvS rappresenta il quadro di riferimento per la definizione di politiche regionali, in coerenza con le direttive europee e nazionali.

A questo scopo, è stato istituito il gruppo di lavoro interdipartimentale composto dalla Vice Direzione Generale per la Presidenza, dalla Direzione Centrale Organizzazione, dalla Direzione Centrale Finanze, Bilancio e Controllo e dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile che ha individuato le correlazioni tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile e i diversi strumenti di programmazione a livello europeo, nazionale e regionale in relazione alle aree di competenza della Giunta regionale. Inoltre, ha associato indicatori e target specifici ai rispettivi obiettivi (DGR 1260/2021).

Una condizione per rendere davvero operativa la SRSvS è rappresentata dall'integrazione degli obiettivi di sostenibilità nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR). In esso, sono contenute le linee programmatiche pluriennali di governo regionale, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione. Nel 2021 la Regione Liguria è stata tra le prime regioni a dotarsi di un sistema informativo a supporto del ciclo di Programmazione - Bilancio - Controllo (PBC), che gestisce la predisposizione degli obiettivi specifici di programma triennali del DEFR/NADEFR e il loro corredo informativo (indicatori di contesto, risultati, indicatori e target

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono stati integrati anche nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Uno dei focus del documento è quello di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico, inteso come il livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholder creato da un'amministrazione pubblica. In questo contesto, Regione Liguria ha individuato gli indicatori di impatto ritenuti più coerenti e significativi nella misura in cui l'azione regionale produce Valore Pubblico. Nel processo di costruzione del PIAO è garantita, laddove possibile, la coerenza tra obiettivi di Valore Pubblico e obiettivi DEFR, assicurando automaticamente la coerenza anche con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e i relativi indicatori.



SEZIONE II - ANALISI E PROSPETTIVE DELLA FINANZA PUBBLICA REGIONALE

3. Gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2024-2026

3.1. Il quadro di finanza pubblica nazionale ed europea

3.1.1. Il quadro di finanza pubblica nazionale: le azioni e gli obiettivi di finanza pubblica e di politica economica del quadriennio 2023-2026 e le misure per le famiglie e le imprese dei provvedimenti legislativi del 2023

La riprogrammazione degli obiettivi di finanza pubblica e di politica economica per il quadriennio 2023-2026

Nel biennio 2022/2023 l'economia italiana, a seguito della forte recessione conseguente alla pandemia, ha dimostrato una buona capacità di ripresa e resistenza agli shock che hanno caratterizzato lo scenario nazionale e internazionale.

Nel nuovo quadro di governance economica dell'Unione Europea l'economia nazionale si trova a fronteggiare sfide significative che si traducono nell'esigenza di accrescere il tasso di sviluppo in maniera durevole e di ridurre il peso del debito pubblico.

Secondo quanto evidenziato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti nel Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica del 17 maggio 2023 le politiche pubbliche si sviluppano in un quadro internazionale complesso, contraddistinto dalle tensioni geopolitiche connesse all'attacco della Russia all'Ucraina, dalle conseguenti pressioni inflazionistiche, attenuate soltanto parzialmente dal rientro dei prezzi dei beni energetici.

Come noto, i prezzi dell'energia nell'autunno 2022 hanno iniziato una fase di deciso rientro rispetto ai picchi registrati nei mesi estivi, sebbene si collocassero ancora alla fine dell'anno su livelli storicamente elevati. Conseguentemente il Governo, in continuità con quanto già realizzato con i provvedimenti normativi adottati nel 2022, è intervenuto con la Legge di Bilancio 2023 (L. n. 197/2022)² introducendo proroghe di alcuni provvedimenti di calmierazione dei prezzi dell'energia, a sostegno sia delle famiglie numerose ed a basso reddito particolarmente gravate dalla spinta inflazionistica attraverso un alleggerimento del carico fiscale, sia delle imprese maggiormente colpite dall'aumento dei prezzi energetici.

Il quadro di finanza pubblica, pur continuando ad offrire impulsi espansivi diretti alla mitigazione degli effetti dello shock inflazionistico con evidenti riflessi sui bilanci di famiglie e imprese, si muove lungo un percorso di moderato riequilibrio. Gli sviluppi delle politiche di bilancio rappresentano un elemento favorevole per affrontare, nei prossimi anni, la sfida impegnativa del rientro dal debito nel quadro delle nuove regole europee.

Gli interventi di politica economica attuati dal Governo a fine marzo 2023 sono allineati e coerenti con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo mirato gli impatti sulle famiglie e sulle attività economiche dell'aumento del prezzo dei beni energetici causati dalla guerra in Ucraina e secondariamente all'esigenza di prevedere la progressiva eliminazione di tali misure temporanee per tornare a delineare una politica di bilancio prudente anche in considerazione della disattivazione della clausola di salvaguardia generale.

² Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025".

Anche la programmazione di bilancio formulata dal Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 marzo 2023 è coerente con i suddetti orientamenti, in primo luogo in termini di saldi nominali obiettivo.

Il DEF 2023 prospetta un quadro macroeconomico in moderata ripresa, favorito dalla prosecuzione della fase di riduzione dei prezzi energetici e richiama le scarse prospettive di tregua nel conflitto tra Russia e Ucraina in aggiunta ai nuovi rischi per la stabilità del sistema finanziario conseguenti alle recenti crisi bancarie negli Stati Uniti e in Svizzera che potrebbero rallentare ulteriormente l'andamento del commercio mondiale.

In particolare, nel DEF 2023 vengono indicati quali obiettivi chiave di politica economica, di bilancio e di programmazione economico-finanziaria del Governo:

- la riduzione graduale, in misura sostenuta nel tempo, del deficit e del debito della Pubblica Amministrazione (PA) in rapporto al PIL. Il Governo, pertanto, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre 2022 nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5% per il 2023, 3,7% per il 2024 e 3% per il 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5%. In sostanza il Governo, con il DEF 2023 e la contestuale Relazione al Parlamento, ha richiesto l'autorizzazione a confermare gli obiettivi di finanza pubblica fissati nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) del 4 novembre 2022, comportanti un maggiore indebitamento di 0,1 punti percentuali per il 2023 (da -4,4% a -4,5%) e di ulteriori 0,2 punti nel 2024 (da -3,5% a -3,7%). Al termine dell'arco di previsione l'obiettivo di deficit è confermato a 2,5 punti percentuali di prodotto in linea con il tendenziale. In questo contesto i margini di bilancio resi disponibili dal più graduale sentiero di rientro sono quantificati, nella Relazione presentata al Parlamento, in oltre 3 miliardi di euro nel 2023 da destinare al taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente per il 2023 e in 4,5 miliardi nel 2024 da destinare all'allocazione al Fondo per la riduzione della pressione fiscale; nello specifico le disponibilità a valere sul 2023 sono state utilizzate, con il DL. 48/2023 *“Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”*, entrato in vigore il 5 maggio 2023, per la riduzione del carico contributivo dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi nel periodo luglio-dicembre 2023 con l'obiettivo di tutelarne il reddito reale, e limitando la trasmissione degli effetti inflattivi sui salari. Inoltre, è previsto di riportare il deficit di bilancio al 3% del PIL nel 2025 e di ridurre il deficit al di sotto di tale soglia nel 2026. In termini di saldo strutturale, ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee, il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3% di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al di sotto del 3%). Dopo diversi anni la Commissione Europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024 e contestualmente, nel novembre 2022, ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, compresa la Procedura sugli Squilibri Macroeconomici (MIP). Il 14 marzo 2023 il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione Europea a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine del 2023. La proposta di riforma del PSC avanzata dalla Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare del 9 marzo 2023 il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione, nonché la necessità di una maggiore simmetria della MIP;
- il superamento graduale di alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate nell'ultimo triennio e l'individuazione di nuovi interventi diretti al sostegno dei soggetti più deboli ed al rilancio dell'economia;
- la prosecuzione del sostegno alla ripresa dell'economia italiana e al conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Anche per il 2024 le proiezioni di finanza pubblica indicano che il mantenimento dell'obiettivo del

3,7% del PIL crei uno spazio di bilancio pari a circa 0,2 punti di PIL da destinare al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel biennio 2025/2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica ed una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel triennio 2024-2026 provverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La realizzazione dei nuovi interventi per riorganizzare la gestione del PNRR e il perfezionamento della revisione di alcune linee progettuali hanno consentito di accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno importanti impatti dal punto di vista socioeconomico e innalzeranno il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti delle riforme in programma, inclusa quella fiscale;

- la riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni in virtù dell'applicazione di misure di contenimento del caro energia che hanno fornito un contributo determinante al contenimento della crescita dell'inflazione a decorrere dalla metà del 2021. La discesa del prezzo del gas naturale, registratasi a partire dalla fine dell'estate 2021, ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio 2023 le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli soltanto lievemente superiori a quelli del secondo semestre del 2021.

Occorre segnalare che verranno stanziati risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali e ad altre spese non presenti nello scenario a legislazione vigente, anche al fine di garantire la continuità dei servizi pubblici e l'attuazione delle politiche sociali. A queste si affiancherà un rafforzamento della revisione della spesa corrente che, con risparmi crescenti nel tempo, contribuirà alla copertura di tali politiche.

In particolare, secondo quanto riportato nel documento del Parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sul Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 n. 61/CFP, approvato dalla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica il 10 maggio 2023, le Amministrazioni assicureranno il concorso alla prossima manovra di finanza pubblica con risparmi di spesa in termini di indebitamento netto nel periodo 2024/2026 pari a 1,5 miliardi di euro. Le riduzioni di spesa si aggiungono a quanto già previsto con la Legge di Bilancio 2022, portando la riduzione complessiva a 1,5 miliardi di euro nel 2024, 2 miliardi di euro nel 2025 e 2,2 miliardi a partire dal 2026.

Alla luce delle suesposte considerazioni la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome evidenzia che non devono essere pregiudicati gli attuali livelli dei trasferimenti al comparto, nonché l'incremento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP).

Gli obiettivi prioritari delle Regioni e delle Province Autonome, riportati nella tabella sottostante, vengono indicati nel documento del Parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sul DEF 2023 n. 61/CFP. La Conferenza delle Regioni conferma la necessità che il Governo dia una risposta per salvaguardare alcuni livelli di servizio, quali l'equilibrio del trasporto pubblico locale e la stabilizzazione del finanziamento della spesa sanitaria.

Tabella 3.1.1. - Gli obiettivi delle Regioni e delle Province Autonome

Sanità	In materia sanitaria si individua una previsione crescente della spesa sanitaria per il triennio 2024-2026 pari allo 0,6% in media d'anno, a fronte di una crescita del PIL nominale nel medesimo arco temporale in media del 3,6% anno; conseguentemente, il rapporto tra la spesa sanitaria ed il PIL, pari al 6,3% nel 2024, si stabilizza al 6,2% dal 2025 mantenendosi tale fino al termine del periodo di previsione. Nel prendere atto che il Governo segnala un rapporto spesa sanitaria /PIL che si stabilizza dal 2025 per poi crescere, le Regioni propongono che tale percorso possa essere anticipato almeno al 2024. Le Regioni e le Province Autonome ricordano inoltre la necessità di: - rinnovare il Patto per la Salute ormai scaduto (l'ultimo Patto risale al 18 dicembre 2019); - riformare il sistema del <i>payback</i>; - individuare il fabbisogno di risorse per la chiusura definitiva dell'emergenza Covid-19 ed il sostegno per il caro prodotti energetici.
Trasporto pubblico Locale	In materia di trasporto pubblico locale si rileva: - il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19³. In particolare, i minori ricavi da tariffa 2021 ancora senza copertura finanziaria ammontavano a 845 milioni di euro, coperti per 350 milioni dalla manovra finanziaria di cui alla L. 197/2022. A tali perdite andrebbero aggiunte quelle per l'esercizio 2022 di circa 450 ml per il primo trimestre dell'anno 2022 fino al termine emergenza Covid, a cui si aggiungono minori ricavi per il periodo 1° aprile 2022 al 31 luglio 2022 per 430 ml; - la copertura integrale dei mancati introiti tariffari 2021-2022 (almeno gennaio-marzo).
Salvaguardia degli equilibri di bilancio e contributo alle Regioni e alle Province Autonome per l'esercizio delle proprie funzioni a copertura dei rincari prezzi prodotti energetici	In materia di salvaguardia degli equilibri di bilancio e contributo alle Regioni e alle Province Autonome per l'esercizio delle proprie funzioni a copertura dei rincari dei prezzi dei prodotti energetici, si ricorda come la normativa vigente per le Amministrazioni territoriali assicuri la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione, conformemente all'interpretazione della Corte Costituzionale che stabilisce l'obbligo del rispetto degli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/2011⁴ e dalla L. 234/2012. Il comparto non ha ricevuto nessun contributo nel 2022. Le Regioni e le Province Autonome si sono fatte carico del rispetto degli equilibri di bilancio in situazione di aumento dei costi di funzionamento per le Regioni dovuti all'impennata dei prezzi delle fonti energetiche. A tal proposito la Conferenza delle Regioni aveva proposto di abrogare le norme che prevedono tale contributo di finanza pubblica per liberare risorse nei bilanci regionali e fronteggiare il caro dei prezzi delle fonti energetiche; tuttavia la manovra di finanza pubblica della Legge di Bilancio 2023 ha acquisito le coperture finanziarie individuate dalle Regioni, con effetti positivi sulla finanza pubblica per 1,280 miliardi di euro dall'esercizio 2023 all'esercizio 2029 (L. 197/2022, art. 1, co. 816-818) mantenendo inalterato il taglio sulle Regioni. In aggiunta a ciò, le Regioni e le Province Autonome devono ottemperare all'obbligo dell'adeguamento del corrispettivo dei contratti di servizio per il Trasporto Pubblico locale al tasso di inflazione programmata. La NADEF 2022 ha rivisto il tasso di inflazione programmata al 7,1% (dal 5,4%) mentre per il

³ Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 inerente le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

⁴ Legge 24 dicembre 2012, n. 243 inerente le "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, comma 6, della Costituzione".

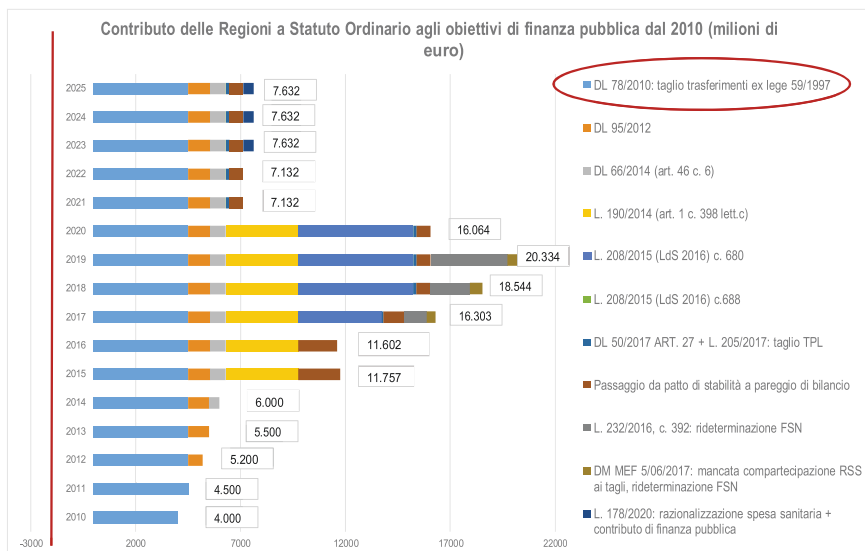
Salvaguardia degli equilibri di bilancio e contributo alle Regioni e alle Province Autonome per l'esercizio delle proprie funzioni a copertura dei rincari prezzi prodotti energetici	2023 la previsione è del 5,4%. L'adempimento si traduce in una spesa obbligatoria per i bilanci regionali, rispetto alla quale al momento non si è registrata nessuna risposta dal Governo. Inoltre, le Regioni e le Province Autonome non hanno beneficiato, nel biennio 2022/2023, di contributi per caro prodotti energetici in ambiti differenti dal settore sanitario e si sottolinea, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati, la necessità di un contributo in tal senso. Da ultimo, in materia di salvaguardia degli equilibri di bilancio degli Enti territoriali e di orientamento europeo della politica fiscale va messo in luce, nel contesto della riforma della governance europea in corso di definizione, il potenziale ruolo centrale, nella programmazione finanziaria e nella sorveglianza fiscale, dell'allineamento del tasso di crescita della spesa primaria delle Amministrazioni Pubbliche ad un parametro prestabilito. Il finanziamento a regime dei costi di esercizio e di mantenimento degli investimenti finanziati con il PNRR potrà richiedere, inoltre, una ricomposizione del bilancio pubblico in modo da liberare spazi fiscali connessi al funzionamento, alla gestione ed alla manutenzione di tali interventi.
Salvaguardia della flessibilità e dell'invarianza di gettito a seguito della riforma fiscale con la piena applicazione della legge 42/2009 e del D. Lgs 68/2011	In materia di salvaguardia della flessibilità e dell'invarianza di gettito a seguito della riforma fiscale con la piena applicazione della Legge n. 42/2009 e del D. Lgs. 68/2011, è auspicabile la collaborazione con le Regioni e gli Enti locali per la predisposizione degli schemi dei decreti legislativi attuativi della delega se suscettibili di produrre effetti nei confronti degli Enti territoriali; è opportuno, inoltre, che la riforma fiscale si coordini con il rispetto dell'autonomia finanziaria degli Enti territoriali medesimi ed in particolare con i principi previsti dalla L. 42/2009 e dal D. Lgs. 68/2011. Inoltre, la riforma ha l'obbligo di: - salvaguardare i gettiti tributari attuali, nella misura delle aliquote di base, delle aliquote maggiorate vigenti e delle aliquote massime potenziali nonché del gettito derivante dall'attività di recupero dei crediti fiscali in essere al momento dell'entrata in vigore della riforma per tutti i tributi e le compartecipazioni vigenti; - assicurare a tutte le Regioni principi di massima manovrabilità e flessibilità dei tributi in termini di gettito ritraibile a legislazione vigente, nel caso di sostituzione degli attuali tributi con sovrainposte o compartecipazioni ai sensi dell'art. 119 Cost.; - considerare l'applicazione delle Sentenze della Corte Costituzionale (da ultimo la sentenza n. 103/2018) che hanno chiarito come i tagli agli Enti territoriali debbano avvenire sulla base del principio di temporaneità e transitorietà delle misure di contenimento della spesa pubblica (recupero dei tagli dei trasferimenti <i>ex lege</i> 59/1997⁵ per 4,5 miliardi di euro per l'esercizio delle funzioni che ancora permangono in capo alle Regioni - DL 78/2010⁶, previsto anche nel D. Lgs. 68/2011).

Fonte: Parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sul Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 n. 61/CFP approvato dalla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica il 10 maggio 2023

⁵ Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa".

⁶ Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122.

Grafico 3.1.1



Fonte: Parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sul Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 n. 61/CFP approvato dalla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica il 10 maggio 2023

L'attuazione del federalismo fiscale e la realizzazione di livelli di autonomia differenziati

Il tema dell'autonomia differenziata ha assunto un ruolo centrale per l'esecutivo attualmente in carica.

Sulla base di quanto rilevato dal Presidente del Consiglio dei Ministri nelle dichiarazioni programmatiche rese in Parlamento il 25 ottobre 2022, la finalità perseguita dal Governo è quella di dare seguito al processo virtuoso di attuazione del regionalismo differenziato già avviato da diverse Regioni italiane impostandolo su due direttrici distinte e correlate:

- a) quella del procedimento di determinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione;
- b) quella della presentazione alle Camere di un disegno di legge per l'attuazione dell'art. 116, co. 3, della Costituzione.

Parallelamente il Governo, in connessione con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sta intervenendo sul tema dell'autonomia di entrata delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO), al fine di portare a compimento la riforma costituzionale del 2001, con specifico riferimento al disposto dell'art. 119 della Costituzione, garantendo il funzionamento degli enti in questione mediante tributi propri, nonché mediante il gettito derivante dalla rideterminazione dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dalla compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA) e dai trasferimenti per finalità perequative.

Per quanto riguarda la determinazione dei LEP nelle materie che possono essere oggetto di autonomia differenziata si ravvisa che la Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio per l'anno 2023), all'art. 1, co. da 791 a 801, ha istituito a tal fine una Cabina di regia con il compito di provvedere alla ricognizione del quadro normativo in relazione a ciascuna funzione amministrativa statale e delle RSO, con successiva individuazione delle materie o degli ambiti di materie riferibili ai LEP concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti in tutto il territorio nazionale. Tale ricognizione dovrà estendersi alla spesa storica a carattere

permanente dell'ultimo triennio, sostenuta dallo Stato sul territorio di ogni Regione, per ciascuna propria funzione amministrativa. Successivamente saranno determinati i livelli essenziali delle prestazioni e dei costi e fabbisogni standard nelle materie di cui al co. 3 dell'art. 116 della Costituzione, sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Al termine di tale iter, entro un anno, la Cabina di regia predisporrà uno o più DPCM recanti, anche distintamente tra le 23 materie, la determinazione dei LEP e dei relativi costi e fabbisogni standard.

Relativamente al tema dell'autonomia di entrata delle RSO il Governo, con le previsioni di cui al co. 788 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2023, ha inteso tener conto del fatto che tale tematica rientra tra gli obiettivi di riforma del PNRR e che il Piano, in particolare, prevede un'unica *Milestone-UE* per l'attuazione del federalismo fiscale regionale da realizzare entro il primo quadrimestre del 2026. Entro aprile 2026 sarà quindi necessario aver definito il quadro normativo di riferimento per ciò che concerne sia la normativa primaria sia quella secondaria, procedendo all'individuazione dei trasferimenti dallo Stato alle RSO che saranno fiscalizzati. In tale contesto il Governo ha ritenuto che l'attuazione del federalismo regionale debba essere necessariamente un obiettivo da raggiungere nei tempi condivisi con la Commissione Europea e, con le modifiche introdotte con il citato co. 788 della Legge di Bilancio 2023, ha rinviato ulteriormente l'entrata a regime dello stesso all'anno 2027 o ad un anno antecedente ove ne ricorrano le condizioni.

Il 6 giugno 2023 si è concluso il ciclo delle numerose audizioni previste sul Disegno di Legge di attuazione dell'autonomia differenziata, con il quale si è scelto come testo base per l'esame del Parlamento il Disegno di Legge approvato in via definitiva dal Governo il 16 marzo 2023 (A.S. 273), attualmente in corso di esame in Commissione al Senato e la cui discussione generale è stata avviata il 14 giugno 2023.

Il tema della realizzazione di livelli di autonomia differenziata è preso in considerazione nell'ambito del contesto attuativo del cosiddetto federalismo fiscale. Secondo quanto riportato nell'Audizione sull'attuazione dell'autonomia differenziata svolta dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti presso la specifica Commissione parlamentare di studio l'8 giugno 2023, infatti, la completa ed effettiva realizzazione del federalismo fiscale presuppone la necessaria definizione dei livelli di spesa appropriati distinguendo tra spese LEP (fondate sui fabbisogni standard) e spese non LEP (basate sulla capacità fiscale), e sottolinea che in base alla Costituzione la «determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale» è rimessa alla competenza esclusiva dello Stato. Tuttavia, i LEP, pur previsti dall'art. 13 del D.lgs. n. 68/2011⁷, non sono stati ancora definiti, mentre solo per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) opera un sistema fondato sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che, tuttavia, presenta ancora margini di perfezionamento.

Per realizzare la definizione dei LEP possono essere prese in considerazione le prassi delle Regioni più virtuose e si potranno determinare i costi delle prestazioni inerenti.

Il percorso è pertanto avviato con la determinazione dei LEP e proseguirà con l'individuazione dei costi e quindi del fabbisogno regionale e nazionale. In tale quadro, che attende ancora di essere interamente definito, si inserisce il tema dell'attuazione dell'art. 116, co. 3, della Costituzione che consente, a determinate condizioni, il conferimento di ulteriori materie alla competenza delle Regioni introducendo un modello di federalismo cosiddetto "a geometria variabile".

Il sistema attuativo si fonda su intese Stato-Regioni che costituiscono una fase necessaria del procedimento che avrà esito con l'emanazione di norme di legge. Anche in un quadro di regionalismo differenziato la disciplina delle modalità di finanziamento non può prescindere dal raccordo tra quanto previsto dalla Legge n. 42/2009⁸, istitutiva del federalismo fiscale, e dal D. Lgs. n. 68/2011 che definisce il funzionamento in tema di finanza regionale. Lo stesso co. 3 dell'art. 116, nel prevedere che le forme di autonomia rafforzata debbano essere coerenti con i principi dell'art. 119 della Costituzione, non sembra consentire una diversa modalità di

⁷ Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 inerente le "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario".

⁸ Legge 5 maggio 2009, n. 42 di "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione".

finanziamento delle materie aggiuntive né la loro sottrazione al meccanismo di perequazione interregionale previsto dalla legge nazionale.

Il completamento del sistema di finanziamento regionale rappresenta la condizione fondamentale per la gestione della finanza pubblica complessiva, ai fini della salvaguardata di un'adeguata uniformità delle prestazioni a livello nazionale, e la stessa attuazione del regionalismo differenziato ha rilevanti ricadute sul piano della gestione finanziaria nel rispetto del principio del coordinamento della finanza pubblica. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, relativamente all'impostazione del sistema di finanziamento delle funzioni attribuite, occorre infatti focalizzarsi sugli aspetti del coordinamento della finanza pubblica con riferimento ai profili dell'autonomia finanziaria, nello specifico occorre fondare il criterio di determinazione delle risorse da trasferire per il finanziamento delle nuove funzioni sul collegamento tra tali risorse ed il gettito compartecipato da trasferire, operando correttivi che tengano conto delle effettive capacità fiscali.

Infine, l'applicazione dell'art. 116, co. 3, della Costituzione, al fine di evitare effetti indesiderati sul bilancio dello Stato e delle Regioni stesse, presuppone l'assenza sia di nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica sia di un aumento della pressione fiscale.

3.1.2 Il quadro di finanza pubblica europea: la governance economica europea, la Clausola Generale di Salvaguardia, le linee guida della Commissione Europea per la politica e la programmazione fiscale 2024, le raccomandazioni del Pacchetto di primavera 2023 del Semestre Europeo e lo stato di attuazione del percorso di riforma del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR)

Gli orientamenti della Commissione Europea sulla politica fiscale 2024 per la riforma della governance economica europea e le raccomandazioni specifiche del Semestre Europeo

Le prospettive della finanza pubblica, e del debito in particolare, previste per i prossimi anni, saranno condizionate dalle nuove regole europee. Il 9 novembre 2022 la Commissione Europea, dopo anni di dibattito sul Patto di Stabilità e Crescita (PSC) e sulle varie configurazioni da esso assunte (*Six Pack*, *Two Pack*, *Fiscal Compact*), ha pubblicato la *Comunicazione sugli orientamenti per una riforma del quadro di governance economica dell'Unione Europea*⁹, presentando gli orientamenti per un concreto progetto di ridisegno della governance economica dell'Unione Europea che, approvato dall'Ecofin e dal Consiglio Europeo del mese di marzo 2023, ha assunto definitiva conformazione e si è tradotto, il 26 aprile 2023, in un'organica proposta legislativa finalizzata a rimpiazzare le regole vigenti a decorrere dal 2024¹⁰. Il ridisegno della governance economica dell'Unione Europea è stato delineato per il necessario adeguamento del quadro regolatorio ad un contesto modificato dagli accadimenti dei cambiamenti climatici, della crisi energetica, dei mutamenti geopolitici e della capacità della funzione anticiclica della politica monetaria, che richiederanno ingenti investimenti e l'intervento delle politiche di bilancio a debito, accrescendo le responsabilità dei Paesi dell'Unione Europea e il ruolo della sorveglianza, che deve essere indirizzata a mantenere gli indebitamenti su livelli prudenti e a favorire un mutamento della loro composizione.

Tra gli orientamenti per la riforma sono da evidenziare, in particolare, la scelta di concentrare direttamente la sorveglianza sulla dinamica di fondo del rapporto debito/PIL e lo sforzo richiesto a ciascun Paese di

⁹ *Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni sugli orientamenti per una riforma del quadro di governance economica dell'Unione Europea del 9 novembre 2022.*

¹⁰ *In tale quadro il Documento di Economia e Finanza (DEF) si astiene dal valutare la distanza della prevista dinamica del rapporto debito/PIL da quella che sarebbe richiesta dalla regola del debito, la quale verrebbe cancellata dal nuovo framework, e al contempo delinea alcuni esercizi di simulazione in materia di sostenibilità del debito, coerenti con le logiche di fondo del nuovo schema, sottolineando tre aspetti di rilievo emergenti dagli scenari di medio termine inerenti: 1) il fatto che il disegno programmatico proposto con il DEF fino al 2026 non è sufficiente a porre il rapporto debito/PIL su un percorso di discesa continua; 2) le dimensioni degli aggiustamenti, che nel nuovo quadro di regole dovrebbero essere inferiori a quelli che si renderebbero necessari nel vigente framework regolatorio; 3) la possibilità che investimenti e riforme riducano il fabbisogno di manovre discrezionali e comportino diminuzioni di spesa (o aumenti di entrata) finalizzati ad accrescere, per l'anno 2026, gli avanzi primari dopo il mese di marzo.*

integrazione degli obiettivi macroeconomici e di bilancio, di riforma e di investimento e, quindi, congiunturali e strutturali, in un unico piano a medio termine.

Nella Comunicazione del 9 novembre 2022, sono state sostanzialmente illustrate le linee generali della riforma del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) e della Procedura per gli squilibri macroeconomici eccessivi. A seguito del dibattito, che si è svolto nei mesi successivi nelle varie sedi istituzionali, gli Stati membri hanno raggiunto un consenso su alcuni elementi negli orientamenti di riforma secondo quanto attestato dalle conclusioni adottate dal Consiglio dell'Unione Europea il 14 marzo 2023¹¹ e dalla dichiarazione dell'Eurogruppo il 23 marzo 2023¹².

Tra gli Stati membri si è creata una certa convergenza su una serie di elementi, quali:

- la necessità di mantenere invariate le soglie di riferimento del 3% del PIL per il disavanzo delle Amministrazioni Pubbliche e del 60% per il relativo debito;
- la necessità di una programmazione a medio termine al fine di garantire la riduzione del debito in rapporto al PIL;
- la garanzia di maggiori incentivi a favore degli investimenti pubblici e delle riforme strutturali;
- un'applicazione più efficace delle penalità nel caso di deficit eccessivi;
- un rafforzamento delle procedure per deficit eccessivo basate sul debito;
- un'adeguata differenziazione degli sforzi di consolidamento in base alle condizioni macroeconomiche e di finanza pubblica di ciascun paese.

Le nuove proposte legislative presentate nella successiva Comunicazione sugli orientamenti preliminari di politica fiscale per il 2024, pubblicata dalla Commissione Europea l'8 marzo 2023¹³, confermano le linee fondamentali e i tratti essenziali degli orientamenti sulla politica fiscale per la riforma della *governance* economica europea presentati a novembre 2022, rafforzando l'obiettivo della sostenibilità e della riduzione del debito attraverso l'introduzione di salvaguardie comuni a tutti i paesi.

La procedura prevista dal nuovo quadro di *governance* proposto si articola nelle seguenti tre fasi.

Nella prima fase si prevede di proporre, ai paesi con disavanzo di bilancio superiore alla soglia del 3% del PIL o con debito maggiore del 60% del PIL, una "traiettoria tecnica" di evoluzione del rapporto tra debito e PIL che si basi su un piano di aggiustamento pluriennale della durata di almeno quattro anni, ulteriormente estendibile a sette, che includa un sentiero di spesa primaria netta finanziata con risorse nazionali. Il percorso di consolidamento di bilancio sottostante a tale traiettoria tecnica dovrà essere ancorato alla sostenibilità del debito e dovrà garantire, anche attraverso alcuni meccanismi comuni a tutti gli Stati membri, che il debito in rapporto al PIL nei dieci anni successivi al periodo di aggiustamento di bilancio e nell'ipotesi di politiche invariate rimanga su un percorso di riduzione accettabile, mentre il disavanzo di bilancio dovrà essere mantenuto al di sotto della soglia del 3% del PIL.

La seconda fase prevede l'elaborazione da parte degli Stati membri, a seguito di consultazioni tecniche con la Commissione Europea, dei Programmi di Stabilità della durata di almeno quattro anni, estendibili fino a sette, prevedendo un percorso più graduale di aggiustamento di bilancio e di riduzione del rapporto tra debito e PIL.

La terza fase prevede il monitoraggio e la valutazione del Programma di Stabilità da parte della Commissione Europea, incentrati sulla verifica della plausibilità delle ipotesi macroeconomiche e di bilancio nel caso in cui queste ultime si discostino da quelle alla base della traiettoria tecnica precedentemente definita. Una volta superata la valutazione, il PSB dovrà essere approvato dal Consiglio diventando vincolante per il Paese che

¹¹ Conclusioni del Consiglio Europeo sugli orientamenti per una riforma del quadro di *governance* economica dell'Unione Europea del 14 marzo 2023.

¹² Conclusioni del Consiglio Europeo su Ucraina, mercato unico ed economia, energia e altri punti del 23 marzo 2023.

¹³ Comunicazione della Commissione Europea al Consiglio sugli orientamenti di politica fiscale per il 2024 dell'8 marzo 2023.

durante il periodo di durata non potrà modificarlo salvo in circostanze eccezionali e oggettive che ne rendano impossibile l'attuazione.

Le proposte legislative dell'8 marzo 2024 forniscono indicazioni anche riguardo alla procedura per gli squilibri macroeconomici eccessivi, prevedendo una maggiore attenzione alle ricadute degli squilibri sugli altri Paesi dell'UE e un rafforzamento del dialogo tra la Commissione Europea e gli Stati Membri, che dovrebbe consentire una più agevole comprensione dei problemi specifici dell'economia nazionale nonché delle politiche necessarie per affrontarli, da cui poi derivi un impegno da parte degli Stati membri a inserire nei rispettivi PSB le riforme e gli investimenti necessari per prevenire o correggere tali squilibri.

Per quanto riguarda la tempistica di attuazione delle suddette proposte legislative, esse andrebbero approvate dal Consiglio dell'Unione Europea e dal Parlamento Europeo entro la fine dell'anno 2023 e dovrebbero entrare in vigore a partire dal primo trimestre del 2024.

Nella Comunicazione dell'8 marzo 2023, inoltre, viene confermata la disattivazione alla fine del 2023 della cosiddetta *General Escape Clause* (Clausola Generale di Salvaguardia (CGS)), in virtù del recupero per l'economia europea del livello pre-pandemico e del superamento della fase acuta dello shock energetico inasprito dalla guerra in Ucraina. La Comunicazione, a riguardo, riconosce la necessità di definire i principi chiave e le indicazioni che guidano gli Stati membri nella preparazione dei loro Programmi di Stabilità e Convergenza nel contesto della disattivazione della CGS e dell'adozione di politiche fiscali prudenti, annunciando la ripresa di raccomandazioni specifiche in termini quantitativi e di orientamenti qualitativi su investimenti e riforme differenziate in base alla specifica situazione dei Paesi in termini di debito pubblico. In merito al ciclo di sorveglianza fiscale, esso rispecchierà lo spirito degli orientamenti di riforma della *governance* economica europea descritti dalla Commissione Europea nella sua Comunicazione del 9 novembre 2022.

Va ricordato che la vigenza nel periodo 2020-2023 della CGS non sospende le procedure del Patto di Stabilità e Crescita (PSC)¹⁴. In occasione dell'esame dei Programmi di Stabilità la Commissione è stata chiamata a valutare, alla luce delle considerazioni contenute nella Comunicazione dell'8 marzo 2023, i risultati a consuntivo dell'esercizio trascorso e l'evoluzione di quello in corso, insieme alle previsioni ed al percorso programmatico per il prossimo triennio. Una nuova valutazione del rispetto delle regole del PSC è prevista a ottobre 2023 con la presentazione dei Documenti Programmatici di Bilancio.

Nelle intenzioni della proposta della Commissione il quadro di riferimento su cui dovrebbero appoggiarsi i Piani pluriennali dei singoli Paesi è costituito dall'analisi di sostenibilità del debito pubblico (*Debt Sustainability Analysis*) che è stata presentata il 14 aprile 2023 nel *Debt Sustainability Monitor 2022 (DSM 22)*, ove è emerso che l'Italia presenta sfide di rientro ad alto rischio¹⁵.

Nel complesso nella Comunicazione della Commissione Europea dell'8 marzo 2023, rispetto a quantopresente nella Comunicazione del 9 novembre 2022, si possono confermare i relativi tratti salienti con

¹⁴ La Clausola Generale di Salvaguardia (CGS) è stata introdotta per il 2020 e, in un primo momento, estesa al 2021; successivamente il regime derogatorio è stato prorogato al 2022, in occasione delle valutazioni dei Programmi di Stabilità presentati dagli Stati Membri nella primavera 2021. Con le raccomandazioni della primavera 2022 ne è stata prevista l'estensione anche al 2023, con conseguente sua disattivazione a partire dal 2024; l'analisi annuale della crescita sostenibile 2023 del 22 novembre 2022 ha confermato tale valutazione, rilevando che l'economia europea è uscita da un periodo di grave recessione economica, superando i livelli pre-pandemia e la fase acuta dello shock dei prezzi dell'energia causato dall'aggressione russa contro l'Ucraina, pur in un quadro generale di elevata incertezza.

¹⁵ Nel DSM 22 si confermano tutti i passaggi procedurali alla base della valutazione del grado complessivo di severità della sfida per ridurre il rapporto debito/Pil associato a ciascun paese: 1) la proiezione di base (baseline) in uno scenario decennale (T+10) a politiche invariate e con la considerazione dei costi di invecchiamento della popolazione; 2) l'elaborazione di numerosi scenari alternativi, sia di natura deterministica che stocastica; 3) la considerazione, quali criteri dai quali estrarre i segnali per il giudizio sintetico, di tre elementi: il rapporto debito/Pil a fine periodo; l'andamento e quindi il livello di picco (peak level) dello stesso indicatore; lo spazio di consolidamento fiscale di ciascun paese valutato sulla base dell'esperienza storica nella capacità di generare avanzi primari strutturali. Sulla base della definizione di predeterminate soglie di tali criteri si arriva alla valutazione generale. Il meccanismo proposto conferma che le posizioni di partenza (2022) dei vari paesi in termini di rapporto debito/PIL rappresentano un elemento condizionante seppur alla valutazione della categoria di rischio contribuiscono le tendenze di fondo e la sensitività della posizione debitoria a diversi possibili scenari.

l'aggiunta di alcuni elementi di novità, tra i quali l'introduzione della clausola che prevede la riduzione minima annua di mezzo punto percentuale del rapporto deficit/PIL nel caso in cui esso sia al di sopra del 3% e il vincolo che impone in ogni caso, alla fine del periodo di aggiustamento previsto dal Piano fiscale strutturale di medio termine, un rapporto debito/PIL ad un livello inferiore rispetto a quello iniziale.

Il 24 maggio 2023 la Commissione Europea ha presentato il Pacchetto di primavera 2023 del Semestre Europeo proponendo per l'Italia, con riferimento al 2024, delle raccomandazioni fiscali specifiche di tipo quantitativo e differenziate secondo il rischio di sostenibilità del debito degli Stati Membri, in linea con gli obiettivi di bilancio definiti da ciascun Paese nel Programma di Stabilità. In caso di obiettivi non coerenti la Commissione potrà proporre raccomandazioni fiscali più stringenti.

La programmazione fiscale viene definita all'interno di un Piano nazionale di bilancio e strutturale di medio periodo che sostituisce il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma. Tale Piano dovrà definire il programma di riforme e investimenti nonché una traiettoria discendente del rapporto debito/PIL e un disavanzo nominale al di sotto del 3% del PIL nel medio termine. I Piani nazionali, che coprono un orizzonte temporale di quattro anni e puntano a migliorare la titolarità nazionale della programmazione economica e fiscale su un orizzonte pluriennale, saranno valutati dalla Commissione e, se giudicati positivamente, approvati dal Consiglio. L'aggiustamento fiscale può essere esteso fino a sette anni, a fronte dell'impegno dello Stato membro a realizzare investimenti e riforme più ambiziose che sostengano la crescita potenziale, migliorino la sostenibilità del debito o rispondano alle priorità strategiche europee. In caso di mancata implementazione di tali misure la Commissione prevede l'istituzione di un nuovo strumento che consenta una revisione in senso restrittivo del Piano nazionale approvato dal Consiglio e la possibilità di sanzioni finanziarie nei confronti dei Paesi dell'area euro.

Per l'anno 2023 si raccomanda, in assenza di eventuali ulteriori aumenti dei prezzi energetici, di interrompere gli interventi di sostegno a famiglie e imprese mentre per l'anno 2024 si richiede, da una parte di condurre una politica di bilancio prudente che si sostanzi in un limite all'incremento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale, pari a non più dell'1,3% rispetto all'anno precedente, dall'altra parte di preservare gli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali e altresì di utilizzare le sovvenzioni del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) ed altri Fondi europei. Per il medio termine si raccomanda di continuare a perseguire una strategia di bilancio di risanamento graduale.

Le raccomandazioni fiscali per il 2024 forniscono orientamenti rispetto alle misure contro il caro energia. In particolare le linee guida della Commissione indicano che, qualora i prezzi dell'energia rimanessero stabili al livello attuale o continuassero a calare, le misure di sostegno dovrebbero essere eliminate nel 2024. In casocì non accadesse il sostegno dovrebbe essere mirato a proteggere le famiglie e le imprese più deboli in modo da ridurre i costi delle misure sul bilancio pubblico e da incentivare il risparmio energetico.

Le raccomandazioni fiscali per il 2024 sono state formulate prendendo a riferimento la spesa primaria netta, definita come spesa finanziata a livello nazionale al netto di misure discrezionali in entrata ed escluse le spese per interessi e la componente ciclica della spesa per disoccupazione. In considerazione del ruolo centrale degli investimenti pubblici la Commissione, nelle sue raccomandazioni fiscali, continuerà ad incentrarsi su tale tipologia di spesa invitando a salvaguardare la spesa per investimenti e ad effettuare il consolidamento, limitando la crescita della spesa corrente finanziata a livello nazionale rispetto alla crescita del prodotto potenziale nominale.

La Commissione inoltre:

- invita a destinare gli eventuali risparmi in termini di minor spesa alla riduzione del deficit nel 2024;
- evidenzia la centralità del sostegno alle riforme e agli investimenti per garantire la prosperità, la competitività, l'equità e la resilienza a lungo termine dell'Unione Europea, focalizzando in particolare sul necessario coinvolgimento permanente e strutturato delle parti sociali e degli altri stakeholder per la realizzazione delle priorità del semestre europeo e del Fondo per la Ripresa e Resilienza;

- mette in luce le potenziali ripercussioni sulle famiglie e sulle prospettive del mercato del lavoro dell'elevata inflazione;
- adotta le linee guida per le politiche occupazionali negli Stati membri¹⁶;
- sviluppa analisi dettagliate per i Paesi, tra cui l'Italia¹⁷.

All'Italia è stato raccomandato di assumere provvedimenti nel 2023 e nel 2024, al fine di:

- eliminare gradualmente, entro la fine del 2023, le vigenti misure di sostegno connesse all'energia, usando i relativi risparmi per ridurre il disavanzo pubblico;
- assicurare, qualora nuovi aumenti dei prezzi dell'energia dovessero richiedere misure di sostegno, che queste ultime mirino a tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili, siano fiscalmente sostenibili e preservino gli incentivi al risparmio energetico;
- assicurare una politica di bilancio prudente, in particolare limitando a non più dell'1,3% l'aumento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale nel 2024;
- preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e provvedere all'assorbimento efficace delle sovvenzioni del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e di altri fondi dell'UE, in particolare per promuovere la transizione verde e digitale;
- continuare a perseguire, per il periodo successivo al 2024, una strategia di bilancio a medio termine di risanamento graduale e sostenibile, combinata con investimenti e riforme atti a migliorare la produttività e ad aumentare la crescita sostenibile al fine di conseguire una posizione di bilancio prudente a medio termine;
- ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale mediante l'adozione e la corretta attuazione della legge delega di riforma fiscale, preservando nel contempo la progressività del sistema fiscale e migliorando l'equità (in particolare mediante la razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali, comprese l'IVA e le sovvenzioni dannose per l'ambiente, e la riduzione della complessità del codice tributario);
- garantire una governance efficace e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, ai fini di un'attuazione continuativa, rapida e solida del Piano per la Ripresa e la Resilienza;
- perfezionare il capitolo dedicato a *RePowerEU* al fine di avviarne rapidamente l'attuazione;
- procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione in stretta complementarità e sinergia con il PNRR.

Riguardo alla sorveglianza di bilancio annuale da parte della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea nell'ambito del Semestre Europeo, essa si baserà sul monitoraggio del percorso dell'indicatore univoco di spesa primaria netta finanziata a livello nazionale che dovrà rimanere al di sotto del sentiero pluriennale concordato nelle prime fasi della procedura.

In relazione infine al processo di sorveglianza fiscale la Commissione Europea conferma, alla luce della persistente incertezza che caratterizza le prospettive macroeconomiche, di bilancio e di finanza pubblica,

¹⁶ Contestualmente è stato pubblicato il rapporto Eurostat sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs) 2023 i cui risultati sono stati utilizzati già a supporto delle relazioni per Paese.

¹⁷ In particolare viene rafforzato il richiamo agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs) 2023 in tutto il quadro di valutazione quali indicatori di risultato trasversali. In particolare la Relazione per il Paese illustra lo stato di avanzamento del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), i progressi rispetto alle precedenti raccomandazioni del Semestre Europeo, la sostenibilità ambientale (obiettivi del Green Deal e sicurezza energetica), la produttività (circolarità delle risorse, digitalizzazione, innovazione e industria, pubblica amministrazione), l'equità (occupazione, istruzione, sanità, diseguaglianze territoriali) e la stabilità macro-economica (incluso tassazione e sostenibilità del debito). Alla Relazione per il Paese si aggiungono documenti di lavoro dei servizi della Commissione specifici per l'analisi del rispetto dei parametri di bilancio e tabelle sui dati fiscali per Paese e con le relative previsioni fino al 2026.

l'esclusione nel corso del 2023 dell'apertura di procedure per disavanzi eccessivi sulla base dei risultati di finanza pubblica del 2022.

Nel corso della primavera 2024 la Commissione valuterà l'opportunità di aprire una procedura sulla base dei dati di consuntivo del 2023 e del disavanzo risultante nel 2023, in linea con le disposizioni vigenti, e vaglierà l'eventuale infrazione delle regole sottostanti il braccio preventivo tenendo conto del percorso del deficit di bilancio osservato nel 2023, previsto per il 2024 e dei valori obiettivi per il 2025 e gli anni seguenti.

Il prossimo ciclo di sorveglianza, seppur gestito all'interno del quadro regolamentare in vigore, rifletterà lo spirito delle nuove regole di bilancio in riferimento in particolare ai piani strutturali e di bilancio a medio termine. In tale contesto tutti gli Stati membri sono invitati a:

- fissare obiettivi di bilancio atti ad assicurare che il disavanzo non superi il 3% del PIL o sia portato al di sotto di tale soglia nel periodo oggetto del programma di stabilità o di convergenza, garantendone il mantenimento a politiche invariate a medio termine;

- riferire, nei rispettivi Patti di Stabilità, in merito alle misure di sostegno energetico pianificate, comprese la loro incidenza sul bilancio, la loro graduale eliminazione e le ipotesi sottostanti riguardo all'andamento dei prezzi dell'energia;

- illustrare le modalità con cui i piani di riforma e di investimento, compresi quelli delineati nei PNRR, dovrebbero contribuire alla sostenibilità di bilancio e alla crescita sostenibile e inclusiva. Le raccomandazioni specifiche di bilancio saranno formulate sulla base del parametro della spesa primaria netta (ossia la spesa finanziata a livello nazionale, al netto delle misure discrezionali sul lato delle entrate ed escludendo la spesa per interessi e la spesa ciclica derivante dalla disoccupazione), come proposto negli orientamenti in materia di riforma della *governance*. Gli aggiustamenti di bilancio dovranno gravare sulla spesa corrente primaria, limitandone il tasso di crescita al di sotto del PIL potenziale, senza intaccare gli investimenti, inclusi della quota finanziata dal NGEU. Nel 2024, inoltre, gli eventuali risparmi dalla rimozione delle misure di contrasto alla crisi energetica dovranno contribuire a ridurre i disavanzi pubblici mentre in caso di nuove necessità di intervento dovranno privilegiarsi misure mirate, focalizzate sui soggetti più deboli, riducendo i costi di bilancio e incentivando i comportamenti di risparmio energetico.

Nel 2024 occorrerà definire un equilibrio tra gli orientamenti della Commissione e la legislazione vigente. Il dibattito sulla riforma è ancora in atto e il vecchio quadro giuridico del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) tornerà in vigore nel 2024.

Tuttavia, la Commissione non ritiene opportuno tornare alla matrice degli aggiustamenti annuali del braccio preventivo, optando per l'inclusione nei Programmi di Stabilità di una programmazione fiscale di medio periodo coerente con i criteri della riforma.

Lo stato di attuazione e il percorso di riforma del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR): la nuova governance del PNRR, gli atti normativi per l'attuazione del PNRR, la riprogrammazione del PNRR e il quadro finanziario del nuovo capitolo REPowerEU

Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), come noto, rappresenta il Piano più grande d'Europa e conferma per l'Esecutivo in carica tra i più innovativi strumenti strategici per il rilancio del tessuto sociale ed economico del Paese, sia sul versante interno che su quello internazionale, per l'attuazione di riforme strutturali e per il miglioramento della competitività del Sistema-Italia.

Il PNRR italiano¹⁸, con i suoi 191,5 miliardi di euro e 527 obiettivi da raggiungere, rappresenta per il triennio 2024-2026 la principale iniziativa di riforme e investimenti del Paese e la più grande sfida a livello tecnico, organizzativo e di coordinamento tra amministrazioni e livelli di governo.

¹⁸ Il programma italiano prevede 132 investimenti e 63 riforme a cui corrispondono 191,5 miliardi di euro di cui 68,9 miliardi di euro a fondo perduto e 122,6 miliardi di euro a titolo di prestiti, da impegnare negli anni sopraindicati attraverso l'attuazione del Piano.

Il conflitto russo-ucraino e gli shock energetici, economici e sociali che ne sono derivati hanno comportato l'insorgenza di nuove priorità e la necessità di aggiornare il PNRR. Per siffatta ragione il Governo Meloni, fin dal suo insediamento, ha lavorato di concerto con la Commissione Europea e con tutte le Amministrazioni responsabili per verificare il rispetto dei termini previsti ed effettuare una ricognizione puntuale e dettagliata dello stato di attuazione del Piano, ricognizione propedeutica alla formalizzazione delle proposte di modifica al Piano entro la scadenza prevista del 31 agosto 2023, con la contestuale integrazione del cosiddetto capitolo *REPowerEU*, che costituisce il programma dell'UE volto a ridurre la dipendenza energetica e ad accelerare la transizione verde.

Contestualmente alla definizione del capitolo *REPowerEU* il Governo intende, secondo quanto previsto dal Regolamento della *Recovery and Resilience Facility* (RRF) e dalle linee guida della Commissione Europea, rivedere alcuni degli investimenti del PNRR che, in fase attuativa, anche alla luce delle profondamente mutate condizioni economiche e geopolitiche, si sono rivelati meno strategici o comunque più difficoltosi da realizzare nei tempi previsti.

La revisione del PNRR si colloca in un contesto di profonda riforma della politica economica europea che coinvolge sia la governance economica, con la revisione del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) e del sistema di monitoraggio degli squilibri macroeconomici e delle politiche strutturali, sia la politica industriale europea (*Green New Deal*), inclusa la disciplina degli aiuti di Stato. Il Governo è impegnato affinché tali processi di riforma avanzino, consentendo al Paese di preservare l'equilibrio della finanza pubblica e proseguire una politica di rilancio degli investimenti e di crescita sostenibile e inclusiva senza frammentazioni del mercato interno.

Il 2023 rappresenta un anno di svolta importante: il nuovo Regolamento RRF di disciplina delle modalità di redazione e inserimento del capitolo *REPowerEU* nel PNRR costituisce un'altra importante sfida che consente ai singoli Governi, sempre con riferimento all'orizzonte temporale del 2026, sia di ricevere nuove risorse sia di costruire, in linea con gli obiettivi di transizione energetica dei rispettivi Piani, politiche energetiche in grado di fornire una maggiore diversificazione e sicurezza energetica per rendersi completamente indipendenti dalle forniture di gas naturale provenienti dalla Russia.

Il 31 maggio 2023 il Governo ha pubblicato la sua prima relazione semestrale sugli effetti macroeconomici del PNRR, quale strumento a disposizione del Parlamento per la valutazione dei progressi verso il conseguimento di tutti gli obiettivi previsti dal PNRR stesso, allo scopo di offrirne una fotografia dei punti di forza e di debolezza e al fine di individuare margini di miglioramento nell'implementazione del Piano, garantendo la trasparenza della rendicontazione di tutti i risultati raggiunti.

In particolare, la Relazione sottoposta alla Cabina di Regia PNRR e oggetto di apposita informativa resa in Consiglio dei ministri:

- analizza tutte le difficoltà registrate nella fase di attuazione del Piano al fine di individuare le soluzioni per raggiungere pienamente gli obiettivi finali;
- mira a garantire la massima trasparenza nella rendicontazione dei risultati raggiunti e nella rappresentazione dello stato di attuazione di riforme ed investimenti;
- mette a disposizione del Parlamento uno strumento di valutazione dei progressi verso il conseguimento degli obiettivi finali del Piano attraverso la puntuale descrizione dell'attività svolta con riferimento a tutte le linee di intervento.

Per il Governo le future decisioni connesse all'aggiornamento e alla revisione del Piano saranno condivise dal Parlamento, che sarà costantemente coinvolto in tutte le fasi rilevanti dell'implementazione del PNRR, in un confronto istituzionale con il partenariato economico, sociale e territoriale svolto dal Governo nell'ambito della Cabina di Regia.

Infatti, il Governo ha rafforzato la Cabina di regia PNRR includendovi le interlocuzioni con il mondo del partenariato, in precedenza attribuite ad un tavolo tecnico, in modo da valorizzare il dialogo con i principali soggetti economici, sociali e territoriali per la migliore implementazione del Piano.

Il nuovo approccio nell'attuazione del PNRR agevolerà la realizzazione degli investimenti e delle riforme per il Paese.

Sul fronte della rendicontazione del PNRR l'Italia, per gli anni 2021 e 2022, ha conseguito i 151 obiettivi previsti dal Piano, di cui 51 nel 2021 e 100 nel 2022, e ha incassato le corrispondenti risorse europee pari a complessivi 66,9 miliardi di euro. Ulteriori 19 miliardi di euro sono previsti al completamento delle fasi di controllo degli obiettivi raggiunti al 31 dicembre 2022.

Riguardo i risultati conseguiti per il secondo semestre 2022, il 30 dicembre di tale anno è stata trasmessa alla Commissione Europea la richiesta di pagamento della terza rata del PNRR, per una somma pari a 21,9 miliardi di euro (19 miliardi di erogazione al netto del prefinanziamento). Il Governo si è impegnato ad assicurare il raggiungimento, entro il 30 dicembre 2022, di 55 traguardi e obiettivi previsti dal PNRR per il secondo semestre del 2022. Si rileva che i risultati da raggiungere nel secondo semestre del 2022 sono connotati da un significativo aumento dei target e da alcune riforme particolarmente articolate.

Con riferimento agli obiettivi del primo semestre 2023 si rileva che la quarta rata del PNRR italiano prevede il raggiungimento di 27 scadenze, rappresentate da 20 traguardi (*milestone*) e 7 obiettivi (*target*), per un importo pari a 16 miliardi di euro (al netto della quota di prefinanziamento del 13% già incassata).

Per il conseguimento degli obiettivi della terza rata è stato necessario un importante lavoro di squadra, che si è avvalso del dialogo con la Commissione Europea e del contributo di tutte le amministrazioni.

Il 19 aprile 2023 si è tenuta una prima riunione con la Task Force PNRR della Commissione Europea, in cui lesingole Amministrazioni hanno illustrato le difficoltà incontrate e alcune proposte di modifica; sono state trasmesse ai servizi della Commissione le schede di intervento relative a ciascuna misura discussa nel corso della riunione. In un successivo incontro del 10 maggio 2023, si è convenuto con la Commissione Europea di procedere ad una rimodulazione complessiva del Piano entro i termini previsti dal Regolamento 2021/241.

L'avanzamento finanziario del Piano ascrivibile alle spese afferenti nuove progettualità potrà essere registrato a partire dal secondo semestre del 2023, ossia quando termineranno le fasi di progettazione e si avvieranno i cantieri con un conseguente incremento di spesa.

In materia di governance del Piano si ravvisa che il Governo, con il Decreto-legge n. 13/2023 convertito nella Legge 41/2023¹⁹, ha disposto l'assegnazione alla Cabina di regia²⁰ del PNRR di un ruolo primario nel confronto con il mondo partenariale in materia di PNRR e del nuovo capitolo *REPowerEU*.

Sono raccomandati una governance efficace e un rafforzamento della capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, nonché una rapida definizione del capitolo *REPower* al fine di avviarne velocemente l'attuazione insieme alla realizzazione dei programmi della politica di coesione.

Il disegno della rinnovata *governance* del PNRR intende confermare e rafforzare la partecipazione del mondo partenariale alle attività di consultazione, come precedentemente attribuite al Tavolo permanente per il partenariato. L'obiettivo riguarda l'individuazione di un metodo di confronto diretto, integrato e sinergico in misura tale da rispondere alla necessità di valorizzare il dialogo già instauratosi e assicurare l'indispensabile rafforzamento delle metodologie e degli strumenti di partecipazione. Pertanto, l'individuazione della sede del confronto con le forze sociali nella Cabina di regia consente di agevolare la condivisione politica degli obiettivi del Paese e la successiva raccolta ed istruttoria dei contributi da parte delle amministrazioni competenti in maniera organica, continuativa e coordinata, anche attraverso approfondimenti settoriali e tematici.

Il completamento del PNRR entro agosto 2026, a cui si aggiungono nuove sfide come la revisione del Piano e la scrittura del capitolo aggiuntivo *REPowerEU*, richiedono di strutturare ancora più efficacemente il

¹⁹ Decreto-legge 13 giugno 2023, n. 13 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune convertito dalla Legge 41/2023".

²⁰ La Cabina di regia del PNRR, presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro, è un organo di indirizzo politico che coordina e dà impulso all'attuazione del Piano.

confronto proattivo con le parti sociali, affinché si riescano a percepire anticipatamente i problemi e a concertare la pianificazione di possibili alternative e cambiamenti.

Alla base della riforma della governance definita dal Decreto-legge 13/2023, che ha l'obiettivo di definire una nuova governance per l'attuazione del PNRR e delle politiche di coesione, in linea con l'individuazione di una Autorità politica unica attraverso cui esprimere le scelte operate su entrambi gli strumenti di intervento, vi è anche l'esigenza di rafforzare l'efficacia della politica di coesione e la sinergia con il PNRR.

Alla luce dell'esperienza della programmazione 2014-2020, alla riforma della governance delle politiche di coesione si affianca un'azione diretta al rafforzamento della capacità amministrativa in quanto una delle principali sfide per il Paese in particolare per quanto riguarda gli investimenti, l'attuazione delle norme in materia di appalti pubblici e l'assorbimento dei Fondi UE. Tale sfida risulta molto complessa in relazione all'ampia e diversificata offerta di risorse per le politiche di sviluppo per i prossimi anni, che comprendono quelle della politica di coesione 2014-2020, dell'Iniziativa REACT-EU e del ciclo 2021-2027, le dotazioni PNRR e quelle del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027.

Per la definizione del capitolo REPowerEU il Governo, il 6 febbraio 2023, ha convocato una prima seduta tematica della Cabina di regia alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, con le amministrazioni centrali responsabili e con le principali società partecipate, nel corso della quale è stato istituito un "Gruppo tecnico" composto dai rappresentanti dei Ministeri responsabili (in materia di imprese, infrastrutture, ambiente, agricoltura ed economia) con l'obiettivo di istruire le proposte pervenute dalle amministrazioni centrali e dalle società partecipate.

Il 7 marzo 2023 la Cabina di regia PNRR si è riunita con i rappresentanti di Regioni, Province e Comuni per richiedere anche alle autorità locali i loro contributi in materia di REPowerEU. Le proposte sono state acquisite e analizzate dal Gruppo tecnico. Il confronto è continuato in data 28 marzo 2023 quando la Cabina di regia PNRR ha visto la partecipazione di tutti i Ministri e, successivamente, in data 20 aprile 2023, quando si è svolta una seduta della Cabina di regia PNRR a cui hanno partecipato i rappresentanti delle parti sociali, delle principali organizzazioni di categoria e i rappresentanti delle società gestori di servizi pubblici. Le proposte pervenute dalle autorità politiche competenti sono state acquisite attraverso apposite schede di rilevazione degli interventi predisposte sul modello di quelle già utilizzate per la rilevazione degli interventi PNRR, con approfondimenti anche rispetto alle tempistiche attese, alla tematica degli aiuti di Stato e agli aspetti di semplificazione regolatoria. Nello specifico, gli ulteriori criteri di valutazione utilizzati dal "Gruppo tecnico" sono quelli dell'ammissibilità rispetto ai requisiti previsti dal REPowerEU, della coerenza rispetto alle linee programmatiche e, infine, della cantierabilità dei progetti e della capacità attuativa dei soggetti attuatori. A seguito di una prima analisi da parte del "Gruppo tecnico" delle proposte di investimenti e riforme pervenute il 18 maggio 2023 è iniziato il confronto con la Commissione Europea tramite l'invio delle schede descrittive di alcune misure che potranno comporre il Capitolo REPowerEU nazionale.

Nella stessa data la Conferenza Straordinaria Stato-Regioni e Province Autonome ha preso atto della strategia del Governo di assicurare la piena integrazione tra PNRR e Politiche di Coesione, in linea con quanto previsto dal Regolamento REPowerEU che prevede il concorso delle politiche di coesione agli obiettivi di riduzione della dipendenza dal gas russo. A tal proposito sono già iniziati gli incontri con i singoli Presidenti delle Regioni per verificare le risorse già assegnate dal PNRR e dai precedenti cicli di programmazione e per definire le priorità di impiego per le risorse della programmazione 2021-2027.

Riguardo il Piano *REPowerEU* si ricorda che esso è stato presentato il 18 maggio 2022 dalla Commissione Europea quale risposta dell'Unione per fronteggiare gli incrementi dei prezzi delle materie prime sul mercato globale causati dalla guerra in Ucraina e incentivare il contenimento dei consumi di energia. Il suddetto Piano si prefigge quale obiettivo quello di modificare i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza con l'aggiunta di un quadro dedicato alle nuove azioni volte a porre fine alla dipendenza dell'Unione Europea dai combustibili fossili russi, con azioni mirate e coordinate di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, accelerazione della diffusione delle energie rinnovabili e promozione di nuovi comportamenti di risparmio energetico supportati da tecnologie innovative.

Una prima evidenza in questa prospettiva è emersa con il Regolamento REPowerUE 2023/435²¹, approvato il 27 febbraio 2023 ed entrato in vigore il 1° marzo 2023, di introduzione del nuovo quadro regolatorio che modifica il Regolamento 2021/241 consentendo agli Stati membri di modificare i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, oltre alle possibilità di rimodulazione già previste, anche con l'aggiunta di un capitolo dedicato alle nuove azioni volte a conseguire gli obiettivi del piano REPowerEU.

Con l'approvazione del Regolamento RePowerEU si apre per l'Italia una nuova sfida, che si aggiunge a quella rappresentata dall'attuazione del PNRR. Oltre alla garanzia di completamento entro i termini indicati del 2026 la selezione delle iniziative avverrà in base alla coerenza con un'idea di Paese e del suo sviluppo, sulla base di un nuovo metodo di utilizzo integrato e sinergico delle risorse nazionali ed europee.

Il completamento delle nuove *milestone* e dei nuovi *target* dovrà realizzarsi entro agosto 2026, come avviene per le misure del PNRR.

Il capitolo REPowerEU dovrà includere sia investimenti sia riforme e le misure risulteranno ammissibili solo qualora abbiano avuto inizio dopo il 1° febbraio 2022. L'elaborazione e l'attuazione delle misure, quali riforme e investimenti, seguirà le regole già previste per il PNRR, con una declinazione in termini di traguardi e obiettivi (*milestone e target*) da conseguire entro tempi definiti. Le scadenze temporali e i pagamenti saranno aggiuntivi e allineati rispetto a quelli già previsti per le rate del PNRR.

Il tema dell'integrazione dei due strumenti di intervento PNRR e REPowerEU rileva in risposta alla necessità di una maggiore flessibilità e semplificazione nell'attuazione degli investimenti previsti. In tale prospettiva, il Governo è impegnato, in stretto coordinamento con gli attori istituzionali coinvolti, a far emergere i possibili collegamenti tra gli interventi finanziati nell'ambito della politica di coesione e del PNRR, evitando sovrapposizioni e tenendo conto delle differenti tempistiche di rendicontazione, nel pieno rispetto della visione strategica alla base della politica di coesione.

Il Piano REPowerEU prevede finanziamenti aggiuntivi che possono essere richiesti dagli Stati membri per progetti di autonomia energetica. La chiave allocativa scelta nell'ambito del Regolamento REPowerEU determina per l'Italia risorse aggiuntive a fondo perduto pari a 2,76 miliardi di euro. Pur avendo già utilizzato per il PNRR tutta la quota a prestito prevista dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza, l'Italia può avanzare una richiesta di ulteriori prestiti a valere sulle risorse non utilizzate dagli altri Paesi e il Governo ha già comunicato alla Commissione di voler chiedere ulteriori prestiti. In aggiunta il Governo intende utilizzare circa 3 miliardi di euro delle risorse delle politiche di coesione 2021-2027, già destinate a obiettivi assimilabili a quelli del REPowerEU.

Il nuovo capitolo REPowerEU si comporrà nello specifico di un elenco organico di proposte dirette a rafforzare l'autonomia energetica e la transizione ambientale. In particolare, il documento si concentrerà sulla sicurezza energetica, il miglioramento della rete, l'aumento della produzione da fonti rinnovabili, misure e incentivi per la decarbonizzazione delle imprese, nonché misure per sostenere le filiere produttive legate all'energia.

Inoltre, le misure previste si concentreranno sulle tematiche legate alla produzione di energie rinnovabili, alla riduzione della domanda di energia o alla sua riqualificazione verso fonti rinnovabili, al sostegno alle catene del valore, alla competitività del sistema Italia, focalizzandosi sulla promozione delle filiere dell'energia rinnovabile, soprattutto nella prospettiva dell'economia circolare e del recupero dei materiali rari.

Nel quadro finanziario appena descritto il Governo sta studiando l'impiego di strumenti per favorire l'accesso al credito, quali garanzie sui prestiti o contributi in conto interessi, per massimizzare l'efficacia dell'impiego delle ulteriori risorse disponibili. Sono inoltre in corso approfondimenti preventivi per valutare la compatibilità delle nuove misure con la normativa europea in materia di aiuti di Stato; a tal fine si intende

²¹ Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al Piano REPowerEU nei Piani per la Ripresa e la Resilienza e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la Direttiva 2003/87/CE.

dare priorità a strumenti automatici quali i crediti di imposta, già autorizzati ai sensi della summenzionata normativa.

Dal punto di vista delle tempistiche del processo di revisione, in linea con quanto condiviso con i servizi della Commissione si intende formalizzare la proposta complessiva di revisione del Piano entro agosto 2023, in linea con quanto previsto dal Regolamento 2021/241.

Le misure che saranno oggetto di riprogrammazione sono quelle che hanno registrato:

- ritardo significativo nella fase di avvio;
- rilevante incremento dei costi a causa dell'inflazione e della mancanza di materie prime;
- estrema parcellizzazione degli interventi;
- difficoltà di natura normativa, attuativa e autorizzativa che non consente di realizzare gli interventi nei tempi e nelle modalità previste.

Per tutti gli interventi che non consentono il rispetto dei tempi e delle condizionalità previste dalle disposizioni nazionali ed europee il Governo intende riprogrammarli, d'intesa con le singole amministrazioni responsabili, nell'ambito di altre fonti di finanziamento nazionali disponibili a legislazione vigente a partire da una riprogrammazione del Piano Nazionale Complementare (PNC). Analogamente, alcuni interventi di carattere strategico nazionale coerenti con le priorità e le finalità del PNRR, potranno essere salvaguardati ponendoli a carico della programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 in relazione agli obiettivi temporali di spesa.

L'obiettivo comune è quello di assicurare la piena realizzazione del Piano ed il raggiungimento di tutti gli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti.

3.2 La nuova programmazione 2021-2027 del Fondo Sviluppo per la Coesione (FSC)

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, in coerenza con l'Art. 119, co. 5 della Costituzione, concorre al perseguimento della finalità di armonizzare il divario economico, sociale e territoriale tra le diverse aree del Paese.

A partire dal ciclo di programmazione 2007-2013, la programmazione del FSC si è accordata all'articolazione temporale settennale dei cicli della politica di coesione europea, richiedendo un concomitante impegno di pianificazione di lungo periodo di progetti strategici di rilievo nazionale, interregionale e regionale, sia di carattere infrastrutturale che immateriale.

All'inizio di ogni ciclo di programmazione, le leggi di bilancio dello Stato stabiliscono l'ammontare della dotazione complessiva del Fondo e il relativo riparto finanziario tra Amministrazioni nazionali e regionali; ai corrispondenti strumenti programmatori si provvede attraverso delibere del CIPESS, su proposta dell'Autorità politica delegata per la coesione.

Gli strumenti programmatori "ordinari" dei vari cicli (2000-06, 2007-13, 2014-20) sono stati armonizzati dal Legislatore nazionale nello strumento unico programmatico denominato "Piano di Sviluppo e Coesione" (PSC), attraverso il D.L. n. 34 del 2019.

Nell'attuale fase caratterizzata da forti investimenti pubblici sovranazionali e nazionali si inserisce la programmazione del FSC per il ciclo 2021-27 in complementarietà con i fondi PNRR, FESR e FSE+.

La destinazione delle risorse rimane confermata per l'80% alle Regioni del Mezzogiorno e per il 20% alle restanti Regioni.

L'ammontare delle risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-27 è stato definito nel Documento di Economia e Finanza del 2020 per una dotazione complessiva di 73.500,00 milioni di €. La legge di bilancio per l'anno 2021 ha effettivamente assegnato al Fondo Sviluppo e Coesione i primi 50.000,00 milioni di € e, successivamente, la legge di bilancio 2022 ha previsto lo stanziamento di ulteriori 23.500,00 milioni di €. Con il D.L. n. 59 del 2021, art. 2, il Fondo è stato rifinanziato per l'ammontare di 15.500,00 milioni di € e, con

l'aggiunta di ulteriori risorse, la dotazione complessiva del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-27 ammonterebbe alla somma di 91.429,70 milioni di €.

Attraverso la Delibera CIPESS n.79 del 2021 è stata assegnata un'anticipazione di risorse alle Regioni e alle Province Autonome affinché queste possano effettuare interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso. Regione Liguria tramite tale delibera ha ricevuto risorse pari a 35,25 milioni di € per far fronte a 31 progetti.

Nel frattempo si sono verificate riduzioni, sia per variazioni di bilancio che per impieghi in attuazione di norme di legge e/o delibere CIPESS, sul Fondo Sviluppo e Coesione per un totale complessivo di risorse pari a 42.852,87 milioni di €. Le risorse FSC 2021-27 effettivamente a disposizione a livello nazionale, considerando i 6.000,00 milioni di € non disponibili ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.L. 50/2022, sono quindi pari a 42.576,82 milioni di €, secondo quanto emerso dalla "Relazione sullo stato di attuazione della politica di coesione europea e nazionale – Programmazione 2014-2020" del 15 febbraio 2023. La ripartizione di tale sommatoria di risorse tra Amministrazioni centrali e Amministrazioni regionali deve essere stabilita dalla Conferenza Stato-Regioni e successivamente attuata attraverso le delibere del CIPESS.

Nel 2022 erano iniziate le interlocuzioni tra i vari enti territoriali, tra cui Regione Liguria, e il Governo centrale affinché venissero ripartite le risorse ancora disponibili.

Con le dimissioni del Governo Draghi questo processo si è interrotto. Regione Liguria, insieme alle altre Regioni e alle Province Autonome, rimane in attesa circa l'effettiva ripartizione delle risorse in essere, nonché di una norma autorizzativa che consenta l'utilizzo di una parte di tali risorse da destinarsi al cofinanziamento regionale dei Fondi strutturali europei.

4. Il quadro di finanza pubblica regionale

4.1. Il quadro tendenziale di finanza regionale

L'attuale scenario macroeconomico continua a essere connotato da un certo grado di incertezza poiché, nonostante negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, la guerra in Ucraina non conosce tregua e le tensioni geopolitiche restano elevate.

Nonostante le difficoltà nell'elaborare previsioni che rimangano solide nel tempo in ragione del contesto brevemente sopra descritto, continua in modo puntuale il monitoraggio delle entrate da parte delle Regioni, dal momento che le stesse rappresentano la fonte primaria del finanziamento delle attività e delle politiche regionali e in particolare del Sistema Sanitario Regionale.

Al fine di avere una visione complessiva sull'andamento delle entrate tributarie, si è ritenuto opportuno esporre sia i dati di consuntivo e di previsione di bilancio riferiti, rispettivamente, all'anno 2022 e 2023, sia le stime sull'andamento delle entrate tributarie regionali riferite al periodo 2023-2026.

Tali stime sono state elaborate a partire dai dati previsionali di bilancio e dalle stime relative alle manovre fiscali regionali predisposte dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), integrandoli con le proiezioni di crescita delle imposte dirette presenti nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023.

Tab. 4.1.1 - Entrate tributarie Regione Liguria (valori espressi in milioni di euro)

		2022 (consuntivo)	2023 (previsione)	2023 (stima)	2024 (stima)	2025 (stima)	2026 (stima)
IMPOSTE		1.023,82	1.075,01	1.050,74	1.062,12	1.093,75	1.120,10
IRAP	sanità	494,20	531,10	502,31	509,14	527,10	541,54
	libera	110,01	110,01	110,01	110,01	110,01	110,01
	manovra	9,95	10,59	10,79	10,94	11,32	11,63
		614,15	651,70	623,11	630,09	648,43	663,18
Addizionale Irpef	sanità	290,91	293,85	295,69	299,71	310,28	318,78
	manovra	96,43	104,89	107,38	109,95	112,67	115,76
		387,35	398,74	403,06	409,66	422,95	434,54
ARISGAM		15,00	17,00	17,00	15,00	15,00	15,00
Tributo speciale per il deposito in discarica		7,00	7,20	7,20	7,00	7,00	7,00
Imposta concessioni demanio marittimo		0,33	0,38	0,38	0,38	0,38	0,38
TASSE		138,39	138,20	138,20	138,20	138,20	138,20
Tassa automobilistica		132,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00
Altre		6,40	8,20	8,20	8,20	8,20	8,20
di cui con vincolo di destinazione		5,45	7,27	7,27	7,27	7,27	7,27
COMPARTECIPAZIONI		2.348,38	2.375,15	2.338,65	2.502,45	2.481,89	2.458,94
IVA destinata alla sanità		2.336,38	2.363,15	2.376,65	2.490,45	2.469,89	2.446,94
IVA libera		12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00
TOTALE		3.510,59	3.588,36	3.577,59	3.702,77	3.713,84	3.717,24

Per quanto riguarda le **entrate tributarie che concorrono al finanziamento della sanità**, ovverosia IRAP, Addizionale Regionale all'Irpef e compartecipazione IVA, i rispettivi importi presenti nella Tabella 4.1.1 in corrispondenza della colonna "2022 (consuntivo)" recepiscono quanto sancito dall'Intesa n. 278 del 21 dicembre 2022 approvata in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Gli importi in corrispondenza della colonna "2023 (previsione)" rappresentano, invece, gli stanziamenti inseriti nel Bilancio di Previsione 2023-2025 coerenti con le valutazioni contenute nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025.

I valori stimati per il medesimo anno, invece, tengono conto delle seguenti valutazioni:

- nelle more del raggiungimento dell'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome sul riparto del Fondo Sanitario 2023, i gettiti relativi a IRAP e Addizionale Regionale all'Irpef, esposti nella tabella in parola, sono stati ottenuti applicando ai valori di consuntivo relativi all'esercizio 2022 il tasso di crescita stimato per le imposte dirette presente nel DEF 2023 pari all'1,64%;

- il valore della compartecipazione IVA è stato ottenuto in via residuale, rispettando la natura dell'intervento a copertura di tale entrata, ossia a partire dallo stanziamento complessivo del cosiddetto Fondo Sanitario Indistinto, tenuto conto delle suddette stime delle quote IRAP e Addizionale regionale all'Irpef destinate alla sanità, si è risaliti per differenza all'importo di compartecipazione che consente di coprire il restante fabbisogno sanitario ligure. Nello specifico il valore del Fondo Sanitario indistinto per l'anno 2023 è stato desunto dalla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2022 avanzata dalle Regioni e attualmente oggetto di discussione.

Per quanto riguarda ciascuna annualità ricompresa nel triennio 2024-2026, in merito all'IRAP e all'Addizionale Regionale all'Irpef, è stata applicata alla stima dell'esercizio precedente il rispettivo tasso di crescita desunto dall'andamento delle imposte dirette descritto nel Conto della PA a legislazione vigente contenuto nel DEF 2023 (pari rispettivamente a +1,36% per il 2024, +3,53% per il 2025 e +2,74% per il 2026). I dati riferiti alla compartecipazione IVA sono stati stimati invece in via residuale, secondo le stesse considerazioni espresse in precedenza, a partire dal Fondo Sanitario Indistinto ottenuto applicando al valore dell'anno precedente l'aumento desunto dagli stanziamenti previsti per il Fondo Sanitario Nazionale (FSN) nella legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*".

In merito invece alle quote di gettito IRAP e Addizionale Regionale all'Irpef attribuibili alle **manovre regionali** per l'anno 2022 e 2023 (previsione), si è fatto riferimento alle stime elaborate dal Dipartimento delle Finanze del MEF, nel mese di agosto 2022, poiché maggiormente prudenziali; mentre per il 2023 (stima) sono state impiegate le ultime stime disponibili risalenti a dicembre 2022.

I gettiti derivanti dalle manovre regionali degli anni successivi considerati nel presente quadro tendenziale sono stati determinati anch'essi applicando i tassi di crescita sopra esplicitati e desunti dall'andamento delle imposte dirette descritto nel Conto della PA a legislazione vigente contenuto nel DEF 2023.

Le stime riferite agli **altri tributi** presentati nella Tabella 4.1.1, il cui gettito deriva da fattori difficilmente stimabili, corrispondono ai valori inseriti nelle previsioni di bilancio 2023-2025 ed estesi all'annualità 2026, poiché non si prevedono particolari oscillazioni dei gettiti né in aumento né in diminuzione.

A completamento del quadro tendenziale di finanza regionale, si ritiene significativo esporre in questa sede l'andamento delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale relativa a IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF, che hanno ricominciato a registrare un andamento crescente già a partire dai primi mesi del 2022 a seguito della ripresa delle attività di accertamento da parte dell'agente della riscossione.

Con riferimento a tali gettiti che, ancorché si configurino come entrate tributarie *una tantum*, costituiscono un'importante fonte di entrata per il bilancio regionale, si è registrato un notevole incremento degli incassi relativi ai primi cinque mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Come si evince dalla Tabella 4.1.2 di seguito riportata, l'andamento degli incassi derivanti dalla lotta all'evasione fiscale - come ricavati dai flussi di dati relativi ai modelli F24 utilizzati per il versamento delle imposte - ha subito nei primi cinque mesi dell'anno una decisa crescita sia rispetto al 2021 (+249%) che al 2022 (+157%), a seguito della ripresa da parte di Agenzia delle Entrate delle attività di verifica, accertamento e riscossione, con il venir meno dell'efficacia dei provvedimenti sospensivi emanati dal Governo nel periodo di emergenza epidemiologica.

Tab. 4.1.2 - Andamento mensile incassi derivanti dalla lotta all'evasione gen-mag

	2021	2022	2023	Var 23/21	Var 23/22
Gennaio	675.812	1.250.416	1.417.537	110%	13%
Febbraio	1.012.815	1.812.628	1.022.894	1%	-44%
Marzo	775.647	907.355	11.439.785	1375%	1161%
Aprile	1.121.787	1.251.501	1.140.728	2%	-9%
Maggio	1.130.174	1.175.010	1.458.380	29%	24%
Totale	4.716.235	6.396.910	16.479.324	249%	157,61%

Fonte: Regione Liguria

Per quanto concerne, infine, le risorse a libera destinazione ricorrenti, si prevede nel triennio 2024-2026 un incremento progressivo dei tributi propri, i quali raggiungono quota 420 milioni di euro nel 2026 (+1,8% rispetto alle previsioni 2023), in perfetta coerenza con le stime di cui sopra, mentre con riferimento alle entrate di carattere extra-tributario si registra una diminuzione a partire dall'esercizio 2025 dovuta alla chiusura nell'esercizio 2024 del derivato di ammortamento avente come sottostante il prestito obbligazionario bullet di euro 120 milioni di euro. Infatti, si prevede che lo stesso determini interessi attivi per le annualità 2023 e 2024 per l'importo annuo di circa 4 milioni di euro.

Tabella 4.1.3 – Andamento Risorse Ricorrenti

RISORSE RICORRENTI	2023	2024	2025	2026
Tributi propri	412	412	416	420
Entrate extra tributarie	24	24	20	20
Totale	436	436	436	440

Fonte: Regione Liguria

4.2 Il quadro economico-finanziario del Sistema Sanitario Regionale

Gli anni 2022 e 2023 si contraddistinguono per una serie di attività che hanno coinvolto il Sistema Sanitario Regionale (SSR) che si caratterizzerà ancora per gli anni successivi con evidenti ripercussioni anche in termini economici.

Qui di seguito vengono illustrate le principali linee di azione del SSR con le relative finalità.

4.2.1 Attività di prevenzione

Vaccinazione anti-SARS-CoV2

A seguito del Piano Strategico per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID19 elaborato dal Ministero della Salute presentato alle Regioni in data 2/12/2020 e comunicato nella sua versione finale alla Conferenza Stato-Regioni del 12/12/2020, la Regione, tramite A.Li.Sa., si è prontamente attivata per l'avvio della campagna vaccinale predisponendo la necessaria pianificazione dettagliata al fine di assicurare una organizzazione

efficiente tramite il coordinamento delle diverse fasi, ottemperando alle richieste di Protezione Civile e del Ministero della Salute in collaborazione con le Aziende Sanitarie, Enti Ospedalieri ed IRCCS.

Sono state prodotte le linee guida per la vaccinazione in Regione Liguria tramite la Deliberazione di A.Li.Sa. n. 35 del 15/02/2021 “Approvazione del documento “Declinazione regionale delle azioni per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID19” successivamente aggiornata con Deliberazione n. 124 del 20/04/2021.

La campagna vaccinale anti-SARS-CoV2 prosegue anche nel 2023 secondo le ultime indicazioni ministeriali fornite con Circolare Ministeriale n. 43189 del 17/10/2022 “*Aggiornamento delle indicazioni sul richiamo con vaccini a RNA-bivalenti nell’ambito della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19*” prevalentemente dedicata alla somministrazione delle dosi aggiuntive nelle categorie previste.

La campagna dedicata alla prevenzione del Covid-19 potrà prevedere, a partire dall’autunno 2023, l’introduzione di nuovi preparati vaccinali e nuove indicazioni di utilizzo, in accordo con le raccomandazioni europee recentemente emanate (ECDC-EMA statement on updating COVID-19 vaccines composition for new SARS-CoV-2 virus variants).

Aggiornamento Piano Regionale Vaccini

In previsione della definitiva approvazione del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV), si procederà ad una revisione complessiva della normativa regionale di riferimento che, contestualizzata con le più recenti indicazioni nazionali, dovrà essere inserita all’interno di un nuovo Piano Regionale Prevenzione Vaccinale da sottoporre a formale approvazione e che, come tale, costituirà il documento di riferimento per le attività di Aziende ed Enti del SSR.

In particolare, il prossimo PNPV prevederà un ampliamento dell’offerta vaccinale, in considerazione dell’introduzione di ulteriori categorie target e dell’aggiornamento dei vaccini disponibili. Ulteriori estensioni a livello regionale potranno essere proposte su valutazione della commissione regionale vaccini (rinnovata con DGR n. 451 del 25/05/2021).

Anagrafe vaccinale regionale integrata (AVRI)

Come previsto dal DL 17/2017, convertito in Legge 119/2017, l’anagrafe vaccinale regionale è già stata formalmente istituita con Deliberazione A.Li.Sa. n. 191/2020.

Come recentemente richiesto da Liguria Digitale, A.Li.Sa. sta predisponendo, in collaborazione con i referenti delle AASSLL, un documento tecnico propedeutico alla definizione del capitolato ai fini dell’urgente acquisizione di un software unico regionale che possa assicurare:

- l’integrazione con l’anagrafe regionale degli assistiti;
- la corretta conduzione ed il monitoraggio dei programmi di vaccinazione;
- la confluenza dei dati regionali nell’Anagrafe nazionale vaccini secondo le indicazioni contenute nel disciplinare tecnico allegato al DM 17/2018.

Screening oncologici

In Liguria i programmi organizzati di screening oncologico coinvolgono ogni anno circa il 45% della popolazione ligure, con una adesione compresa tra il 27% (screening colon-retto) e 48% (screening mammografico).

Le Aziende liguri, nel corso degli ultimi anni, hanno messo in campo numerose azioni e compiuto importanti passi avanti nel campo degli screening oncologici, sebbene sia necessario un ulteriore sforzo per raggiungere livelli di estensione ed adesione in linea con gli standard nazionali.

Gli obiettivi dei programmi di screening oncologici sono indicati dal PRP 2021-2025 all’interno del Programma Libero 11 e prevedono, in particolare, l’estensione fino a 74 anni di età dello screening mammografico e del

colon-retto ed il completamento della transizione da pap-test a HPV-DNA test primario dello screening per il cervico-carcinoma.

Screening nazionale per l'eliminazione dell'HCV

Il DL 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, all'art. 25-sexies, ha introdotto in via sperimentale lo Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV, destinato a tutti i soggetti nati tra gli anni 1969 e 1989, a tutti i soggetti seguiti dai servizi pubblici per le dipendenze patologiche (SerD) ed a tutti i soggetti detenuti in carcere, al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV).

Con successivo Decreto congiunto tra Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/04/2021 sono stati definiti i criteri e le modalità per l'attuazione da parte delle Regioni.

A.Li.Sa. con Deliberazione n. 338 del 16/09/2021 ha definito i criteri generali per la declinazione regionale dello screening nazionale in oggetto.

Con Intesa Stato-Regioni del 30/11/2022 la campagna di screening per l'eliminazione del virus dell'HCV è stata ulteriormente prorogata al 31/12/2023.

Sistemi di sorveglianza su stili e abitudini di vita della popolazione

Nel 2023 proseguono i sistemi di sorveglianza coordinati dal CNaPPS dell'ISS: tra questi PASSI (popolazione 18-69 anni) e Passi d'Argento (popolazione over 65 anni), con l'obiettivo di effettuare un monitoraggio continuo sullo stato di salute della popolazione adulta italiana.

Parallelamente sono in fase di elaborazione i risultati ottenuti tramite l'indagine periodica HBSC condotta nel corso del 2022, dedicata alla popolazione adolescente di 13-15 anni, che sarà oggetto di specifico report regionale.

Inoltre, sempre nel 2023, è in corso di svolgimento l'indagine OKKIO alla Salute, dedicata invece agli alunni della scuola primaria di primo grado.

Infezioni correlate all'assistenza (ICA) e antibiotico-resistenza

Le attività annuali sono dettagliate all'interno del Programma Predefinito 10 del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (DGR 1224/2021), volte all'adempimento degli obblighi certificativi previsti dal percorso di attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione, che definisce specifici obiettivi, indicatori e relativi standard di valutazione.

A ciò si aggiunge la più recente approvazione, con Intesa S/R del 30/11/2022, del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-resistenza 2022-2025 (recepito con DGR n.490/2023), che prevede, tra le numerose azioni demandate alle Regioni, il recepimento del Piano Nazionale, l'istituzione del Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano di contrasto dell'ABR a livello regionale, che includa i referenti delle diverse componenti operative del Piano stesso, nonché la predisposizione ed approvazione formale di un Piano regionale di contrasto all'antibiotico-resistenza che declini localmente i principi del PNCAR secondo un approccio One Health.

Infine, considerato lo stanziamento economico a favore delle Regioni (Rep. Atti n. 10 del 26 gennaio 2023 - Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione dei fondi di cui all'Intesa Rep. Atti n. 32/CSR del 25 marzo 2021, relativa alla proroga del "Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico – resistenza (PNCAR) 2017-2020") A.Li.Sa., con propria nota n. 6335 del 27/03/2023, ha condiviso alcune proposte progettuali con il competente Settore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali ai fini della loro effettiva sostenibilità economica.

Piano regionale per il controllo delle zanzare nelle aree urbane nella regione Liguria (PRZL)

In adeguamento al “Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi 2020-2025” (Rep. Atti n. 1/CSR del 15/01/2020), attraverso l’attivazione del “Tavolo tecnico intersettoriale regionale per la prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi”, nominato con DDG n. 2811/2023, verrà predisposto e formalmente approvato il piano regionale in oggetto, quale strumento rivolto alle AA.SS.LL. e ai Comuni liguri, in qualità di attori principali nella lotta integrata per il contrasto ai vettori.

4.2.2 Potenziamento delle prestazioni finalizzato al recupero delle liste d’attesa

Al fine di facilitare l’accesso e velocizzare il sistema di prenotazione degli esami diagnostici, a fine luglio 2022 ha preso il via quello che ha rappresentato un vero cambiamento nella sanità ligure: l’attivazione della piattaforma regionale prenotosalute.regione.liguria.it, nuovo strumento per i cittadini che agevola l’attuale sistema di prenotazioni.

Oltre a tale strumento è stato definito con DGR n.38/2022 un piano di recupero delle liste d’attesa (ai sensi della legge n.234/2021) ed autorizzata una spesa complessiva per un importo pari ad € 13.326.570,00, a favore delle Aziende, Enti ed Istituti del SSR per il finanziamento di cui alla legge sopracitata.

A.Li.Sa., nel suo ruolo di governance, ha condotto interlocuzioni continue e costanti con le Aziende ed Enti del SSR al fine di governare i processi operativi ed ha parallelamente rendicontato al Ministero della Salute il monitoraggio trimestrale dei volumi prodotti e della quantificazione economica corrispondente. Con la chiusura del quarto trimestre 2022 e del relativo monitoraggio, il Ministero ha validato il processo di recupero effettuato dalla Regione Liguria, che si è concretizzato nell’erogazione di circa 6.000 interventi chirurgici programmati (con particolare riferimento agli interventi oncologici maggiori e interventi con maggiore priorità), circa 160.000 prestazioni ambulatoriali (con particolare riferimento alle prestazioni sottoposte a monitoraggio del Piano Nazionale di Governo Liste di Attesa) e di circa 60.000 prestazioni di screening.

Con Delibera di A.Li.Sa. n.1 del 2023 è stato deliberato l’esito della manifestazione d’interesse, indetta ai sensi della D.G.R. 393/2022, assegnando alle ASL un finanziamento di oltre 4 milioni di euro da distribuire alle strutture private per l’esecuzione di prestazioni di diagnostica per immagini per i residenti liguri finalizzate al contenimento dei tempi di attesa e del fenomeno della mobilità passiva presso le altre regioni.

Inoltre sono stati attivati una serie di progetti finalizzati al potenziamento dell’attività ospedaliera.

Al sensi della D.G.R. n. 287 del 7 aprile 2022, è stato approvato un progetto regionale interaziendale fra ASL 4 ed E.O. Ospedali Galliera finalizzato all’implementazione dell’offerta di prestazioni di chirurgia protesica presso l’Ospedale di Rapallo ed è stato costituito un Dipartimento interaziendale di interesse regionale (DIGA) ai sensi dell’art. 40 bis della L.R. n. 41/2006 e ss.mm.ii..

La programmazione dell’attività per i prossimi anni potrà prevedere una possibile estensione del progetto ad altre Aziende, quali la ASL 3, al fine di rafforzare l’attività nel settore della chirurgia protesica, anche dal punto di vista dell’attrattività e della formazione dei medici ortopedici.

4.2.3 Linee di indirizzo per la gestione delle liste di prenotazione dei ricoveri chirurgici programmati nelle Aziende Sanitarie della Regione Liguria

A.Li.Sa. ha predisposto le Linee di indirizzo per la gestione delle liste di prenotazione dei ricoveri chirurgici programmati con cui si propone di garantire a tutti i cittadini tempi di accesso alle prestazioni sanitarie certe e adeguati ai problemi clinici rispondendo ai bisogni assistenziali dei cittadini secondo i principi di equità di accesso, efficienza, efficacia, appropriatezza, correttezza e trasparenza, in particolare per quanto riguarda le prestazioni chirurgiche programmate.

Il Ministero della Salute ha definito le “Linee di indirizzo sull’organizzazione del percorso chirurgico per il paziente programmato” (Accordo Stato-Regioni n.100/CSR del 09/07/2020), finalizzate a garantire un appropriato, equo e tempestivo accesso dei cittadini a tale percorso. A seguito di ciò, sono stati intrapresi due progetti di ricerca a livello Nazionale, di cui uno ancora in corso, con il coinvolgimento di varie Aziende Ospedaliere in varie regioni italiane.

A.Li.Sa. ha costituito un gruppo di lavoro ad hoc al fine di declinare le linee di indirizzo ministeriali a livello regionale e permettere l'omogeneizzazione del percorso del paziente chirurgico, dalla sua presa in carico iniziale al post-operatorio e alle fasi successive di follow-up (Delibera A.Li.Sa. n° 265 del 08/08/2022). Il percorso verrà adottato in tutte le Aziende del sistema sanitario regionale avvalendosi del supporto dei professionisti del D.I.A.R. e grazie al contributo di Liguria Digitale per l'adeguamento informatico previsto. Con Deliberazione di A.Li.Sa. n. 120 del 24 maggio 2023 è stato approvato il documento tecnico "Linee di indirizzo per la gestione delle liste di prenotazione dei ricoveri chirurgici programmati nelle Aziende Sanitarie della Regione Liguria".

Per la realizzazione ottimale del processo sono previste le seguenti azioni:

- affinare i modelli previsti per l'accesso alle prestazioni di ricovero programmato;
- uniformare la gestione delle liste d'attesa informatizzate attraverso la codifica ICD-9-CM per la diagnosi e la definizione dell'intervento;
- integrare il sistema con software che gestiscano le attività clinico-organizzative delle sale operatorie;
- supportare il paziente nella fase diagnostica e fornire informazioni secondo criteri di trasparenza e chiarezza circa la sua posizione in lista d'attesa e i tempi stimati d'intervento;
- monitorare le liste d'attesa, avvalendosi di sistemi di notifica/alert sul rispetto delle tempistiche (cruscotto), e rafforzamento delle procedure per la "pulizia" delle stesse.

4.2.4 Azioni di recupero della mobilità passiva fuori regione

Tra i principali strumenti per il governo della mobilità sanitaria c'è la possibilità di stipulare accordi con le Regioni confinanti: il D. Lgs. n. 502/1992 (art. 8-sexies, c. 8) stabilisce infatti che possono essere definiti, con apposito decreto del Ministero della Sanità, i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in Regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le Regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale.

A decorrere dall'anno 2022 la sottoscrizione degli accordi bilaterali tra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale (art. 1, c. 576, Legge n. 208/2015) costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale la cui verifica è effettuata nell'ambito del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA (art. 1, c. 492, Legge n. 178/2020).

Alla luce di quanto sopra, nel corso dell'anno 2023 A.Li.Sa. e Regione Liguria stanno provvedendo a predisporre specifici accordi bilaterali di mobilità sanitaria interregionale con le Regioni Toscana, Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia il cui valore economico di spesa di mobilità passiva rappresenta circa il 90% dell'importo complessivo.

Tali accordi, prevedono, tra l'altro, uno scambio dei flussi di mobilità più accelerato rispetto alle tempistiche standard previste nel testo unico di mobilità permettendo in questo modo un miglioramento nel monitoraggio del fenomeno. Gli accordi prevedono anche la fissazione di tetti di spesa relativamente a prestazioni di non alta complessità, prevedendo una percentuale di scontistica nel caso tali tetti vengano superati.

Gli accordi sopra menzionati sono anche il presupposto per l'elaborazione di un programma regionale di valutazione e miglioramento dei processi di mobilità sanitaria, con particolare riferimento alla mobilità non fisiologica, che permetta di garantire:

- adeguate alternative per la tutela di un più equo e trasparente accesso alle cure;
- specifici programmi destinati alle aree di confine;

- specifici programmi destinati ai flussi interregionali per migliorare e sviluppare i servizi di prossimità al fine di evitare criticità di accesso e rilevanti costi sociali e finanziari a carico dei cittadini.

L'obiettivo di tale piano regionale sarà quello di intervenire sull'area della mobilità sanitaria evitabile essenzialmente dovuta a ricoveri fuori regione potenzialmente inappropriati, ai sensi di quanto stabilito dal patto per la salute 2010-2012, e quello di contenere la cosiddetta mobilità di prossimità (che riguarda i ricoveri che richiedono spostamenti tra comuni in Regioni confinanti con distanza inferiore a 50 km).

4.2.5 L'integrazione ospedale-territorio – il PNRR

La programmazione sociosanitaria si muove all'interno della cornice definita dai macro-obiettivi del PNRR nell'ambito delle Riforme da questo previste: tra queste emerge quella del Territorio, il cui cardine è il Distretto, a cui è affidato il governo del nuovo impianto della rete dei servizi territoriali sociosanitari.

Le strutture intorno alle quali verrà riorganizzata l'assistenza territoriale sono le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Centrali Operative Territoriali.

Le **Case di Comunità (CdC)** rappresenteranno un punto di riferimento continuativo per la popolazione e costituiranno il nuovo luogo nel quale verranno forniti tutti i servizi sanitari e sociosanitari ed il coordinamento per la presa in carico delle persone attraverso gruppi multidisciplinari e multiprofessionali e della promozione della medicina di iniziativa.

Lo standard delle Case di Comunità è di una ogni 40-50.000 abitanti, 33 per la Liguria di cui 30 finanziate dal PNRR. Vi opereranno equipe multiprofessionali formate, tra gli altri, da MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali e Infermieri di Comunità.

Le CdC offriranno al cittadino punti di offerta polispecialistica, diagnostica, CUP, prelievi, vaccinazioni, screening, servizi per la salute mentale, per le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, un'integrazione con i Servizi Sociali e - in rete - con i sistemi informativi sanitari.

L'obiettivo è quello di garantire l'accesso integrato all'assistenza sanitaria, sociosanitaria e socioassistenziale nella logica di prossimità al cittadino e di rendere la sanità più accessibile e vicina alle persone attraverso percorsi di assistenza territoriale, in particolare con un'assistenza sanitaria domiciliare – rivolta agli anziani e alle persone più fragili – che consenta di alleviare le pressioni sugli ospedali e di superare le carenze di coordinamento negli interventi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali.

In tal senso le CdC dovranno altresì assicurare la continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali (ad esempio i Dipartimenti di Salute Mentale, i consultori etc.), l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari nonché il coinvolgimento nelle iniziative delle associazioni di cittadini e pazienti.

L'articolazione delle CdC prevista nel modello Ligure, al fine di garantire la prossimità e la capillarità, si caratterizza per la presenza delle CdC hub del SSN, delle CdC spoke di II e I livello (base), quest'ultima coincidente con il singolo studio del Medico di Medicina Generale.

Gli **MMG** dovranno garantire l'apertura del servizio secondo l'impegno orario previsto dal quadro normativo in evoluzione (Accordi Collettivi Nazionali), anche se la Regione ha la possibilità di anticipare in forma sperimentale le modalità organizzative in via di definizione a livello nazionale. Le restanti ore, da dedicare alle attività distrettuali, ivi incluse attività all'interno della CdC hub, potranno essere negoziate direttamente con il Direttore di Distretto che valuterà l'opportunità di ampliare l'orario di apertura dello studio medico oppure impiegare le ore per coprire zone carenti limitrofe, oltre a prevedere la partecipazione ad attività all'interno della CdC in collaborazione con gli altri professionisti. L'atto di programmazione ai sensi dell'art.8 dell'ACN MMG/PLS attualmente vigente e i successivi AIR andranno a declinare le attività previste ai sensi del DM 77.

Le CdC spoke di II livello dovranno garantire la presenza di MMG, servizi di specialistica ambulatoriale e del servizio di cure domiciliari di livello base, con l'obiettivo di incrementare una presa in carico degli over 65 assistiti da ciascun MMG e dovranno altresì essere autorizzate e accreditate secondo la normativa vigente;

laddove queste siano gestite da privati, dovranno essere previste nuove modalità di finanziamento, anche sulla base di criteri sperimentali, al fine di garantire l'erogazione delle prestazioni per conto del SSN.

Gli **Ospedali di Comunità (OdC)** rappresenteranno una risorsa importante per il potenziamento dell'offerta dell'assistenza territoriale: avranno una gestione in prevalenza infermieristica e saranno dedicati ai ricoveri brevi e destinati a pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata, in stretto raccordo con la Medicina Generale. L'OdC contribuirà, pertanto, ad una maggiore appropriatezza delle cure favorendo una riduzione di accessi impropri ai servizi sanitari e facilitando la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio.

Gli OdC assicureranno una risposta a pazienti dimissibili dal setting ospedaliero o provenienti dal domicilio che necessitano di cure infermieristiche continue (per mancanza di una rete di sostegno familiare, per la necessità di un recupero psico – fisico), per riabilitazione multidimensionale motoria, cognitiva e funzionale, supporto riabilitativo-educativo o interventi fisioterapici nell'ambito dei PDTA/protocolli già attivati nel reparto di provenienza prima del rientro a domicilio, oppure, infine, per assistenza per la somministrazione di farmaci o nella gestione di presidi e dispositivi, di interventi di educazione terapeutica al paziente e al caregiver.

Lo standard degli Ospedali di Comunità è di 1 modulo da 20 posti letto ogni 100-150.000 abitanti: per la Liguria 11 a gestione pubblica di cui 10 finanziati con il PNRR.

Le **Centrali Operative Territoriali (COT)**, garantendo l'attività di presa in carico della persona e assicurando l'interfaccia tra ospedali, rete di emergenza-urgenza e territorio, saranno il nodo della rete di risposta territoriale capace di interconnettere e coordinare tutti i servizi, i presidi e i professionisti della rete sanitaria e sociosanitaria: Case di Comunità, Ospedali di Comunità, hospice, strutture sociosanitarie extra ospedaliere, il tutto interfacciandosi con l'offerta ospedaliera e specialistica, soprattutto in relazione alla gestione integrata dei malati cronici più complessi e ad alto grado di instabilità e soggetti a frequenti ricoveri.

Lo standard del modello organizzativo, in cui opereranno 3-5 infermieri e 1-2 unità personale di supporto, prevede una COT ogni 100.000 abitanti, 16 per la Liguria.

Nella Riforma sociosanitaria è previsto il rafforzamento del sistema integrato delle **Cure Domiciliari (CD)** in linea con quanto indicato dal DM 77, anche mediante il potenziamento delle attività in ambito Salute Mentale o Disabilità, finalizzato al mantenimento a domicilio delle persone fragili nonché il potenziamento della figura dell'**Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC)**, anche in questo caso come previsto dal DM 77, per l'attivazione di percorsi di prevenzione primaria e secondaria della fragilità con l'individuazione precoce del rischio, l'attivazione di interventi proattivi e l'attivazione di percorsi di presa in carico facilitando anche l'accesso ai PDTA per la gestione delle principali patologie croniche.

4.2.6 Quadro Economico

La Legge di Bilancio 2023 (L. n. 197/2022) ha previsto un finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard pari a 128,211 miliardi di euro per l'anno 2023, con un incremento di 2,150 rispetto al precedente stanziamento, ed inclusivo di 1,4 miliardi per i maggiori costi dell'energia.

Le Regioni e le Province autonome hanno peraltro concordato sulla necessità di un ulteriore incremento delle risorse finanziarie a disposizione del SSN necessarie, in particolare, per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'aumento delle fonti energetiche e dei maggiori costi di personale derivanti dall'attuazione del PNRR. Il livello di finanziamento rispetto al PIL rimane peraltro intorno al 6%, ben al di sotto della media europea ed in particolare inferiore rispetto a paesi come Germania e Francia.

Per il settore della salute, inoltre, è essenziale poter disporre, oltre che di un maggior volume di risorse economico-finanziarie, di un livello di finanziamento certo e definito con adeguato anticipo al fine di consentire una programmazione sanitaria pluriennale.

Qui di seguito vengono riportate le tabelle sull'andamento di costi, ricavi e disavanzi del triennio 2020-2022 nonché la stima di entrate-spese 2023-2026:

Tabella 4.2.6.1 - Andamento di costi, ricavi e disavanzi del triennio 2020-2022

COS TI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	IV TRIMESTRE 2022
PERSONALE	1.105.038.916,00	1.109.750.838,00	1.146.233.678,00
BENI E SERVIZI SANITARI	1.194.779.060,00	1.232.247.409,00	1.261.761.549,00
MEDICINA GENERALE CONVENZIONATA	162.962.971,00	167.016.100,00	157.526.358,00
FARMACEUTICA CONVENZIONATA	189.933.657,00	186.839.287,00	188.207.628,00
OSPEDALIERA CONVENZIONATA	36.261.720,00	36.746.717,00	37.287.244,00
SPECIALISTICA AMBULATORIALE CONVENZIONATA	44.812.741,00	47.123.192,00	48.989.502,00
ALTRA ASSISTENZA CONVENZIONATA	307.743.993,00	330.674.077,00	335.685.903,00
ALTRO	695.909.539,00	749.722.204,00	835.931.296,00
TOTALE	3.737.442.597,00	3.860.119.824,00	4.011.623.158,00
RICA VI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	IV TRIMESTRE 2022
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	3.264.330.343,00	3.360.461.382,00	3.435.199.848,00
RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE ESOCIOSANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	197.393.997,00	173.767.917,00	160.371.287,00
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI PER ATTIVITA' TIPICHE	75.998.265,00	96.361.857,00	145.844.404,00
TICKET	23.373.454,00	27.403.061,00	31.576.763,00
COSTI CAPITALIZZATI	60.892.252,00	64.814.633,00	65.008.078,00
ALTRO	115.524.670,00	135.946.662,00	138.872.015,00
TOTALE	3.737.512.981,00	3.858.755.512,00	3.976.872.395,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	70.384,00	-1.364.312,00	-34.750.763,00

Fonte: A.Li.Sa.

Tabella 4.2.6.2 - Entrate e spese per il quadriennio 2023-2026 (valori in milioni di euro)

ENTRATE				
Risorse nazionali	2023	2024	2025	2026
Fabbisogno complessivo ¹ di cui:	128.869,20	131.169,20	131.469,20	131.469,20
Fabbisogno fondo sanitario indistinto	122.419,30	126.107,73	126.406,23	126.406,23
Quota premiale	644,30	655,87	657,37	657,37
Ticket e fibrosi cistica	559,40	559,40	559,40	559,40
Risorse vincolate a regioni ed altri enti	3.846,20	3.846,20	3.846,20	3.846,20
Risorse per incremento costi energia	1.400,00	-	-	-
Risorse Liguria di cui:	3.477,70	3.559,66	3.567,87	3.567,87
Fabbisogno standard ²	3.237,37	3.362,03	3.369,99	3.369,99
Quota premiale ²	109,5	111,5	111,75	111,75
Ticket e fibrosi cistica	19,13	19,13	19,13	19,13
Risorse vincolate	67	67	67	67
Risorse per incremento costi energia ³	44,7	-	-	-
RISORSE AZIENDE	210	210	210	210
TOTALE RISORSE DI SISTEMA	3.687,70	3.769,66	3.777,87	3.777,87
SPESE				
	2023	2024	2025	2026
Spesa ASL, A.O. e altri Enti	3.636,30	3.808,47	3.816,89	3.816,89
Saldo negativo di mobilità extra regione ⁴	51,4	51,4	51,4	51,4
TOTALE SPESA DEL SISTEMA	3.687,70	3.769,66	3.777,87	3.777,87

Fonte: A.Li.Sa.

¹ Per l'anno 2023 il fabbisogno complessivo è quello definito nella Commissione Salute del 6.6.2023. Per gli anni 2024, 2025 e 2026 sono applicati gli incrementi al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale previsti dalla Legge di Bilancio 2023 (L.N.197/2022).

² Per l'anno 2023 è stata considerata la quota spettante alla Regione Liguria quale risultante dalla proposta di riparto presentata nella Commissione Salute del 6.6.2023. Per gli anni 2024, 2025 e 2026 è ipotizzata una quota di accesso costante del fondo sanitario pari al 2,67%.

³ Le risorse per l'energia nel 2023 sono ripartite sulla base dell'incremento dei costi dal 2022 al 2023 come da dati presentati in Commissione Salute.

⁴ Come da Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.278 del 21 dicembre 2022.

Focus sulla Legge di Bilancio 2023: stima degli impatti economico-finanziari sul territorio e sui cittadini della Liguria

Le misure e gli interventi per le famiglie e le imprese della Legge di Bilancio 2023 e dei provvedimenti legislativi del 2023

Negli ultimi mesi del 2022 i prezzi dei beni energetici, seppur in diminuzione, sono rimasti su livelli elevati rendendo necessaria la proroga di alcune misure di supporto a famiglie ed imprese introdotte nei trimestri precedenti. L'impatto di tali proroghe è stato incluso nello scenario programmatico aggiornato nella Nota di Aggiornamento del DEF 2022 e nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2023 del novembre 2022.

Un primo intervento intrapreso dal Governo è stato il DL. n. 176/2022 (cd. decreto "Aiuti quater") convertito dalla L. 6/2022²², che ha disposto la proroga al mese di dicembre 2022 del contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese energivore e gasivore per l'acquisto rispettivamente di energia elettrica e gas naturale nonché la proroga della riduzione delle accise e dell'IVA sui carburanti fino al 31 dicembre 2022.

Con la presentazione del Disegno di legge di bilancio 2023 il Governo, in linea con le raccomandazioni della Commissione Europea, ha dato priorità alla proroga e all'estensione delle misure mirate alle famiglie e alle imprese maggiormente colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia, limitando quelle dal carattere più generalizzato.

In particolare la manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025²³ ha disposto misure finalizzate a mitigare gli effetti sulle famiglie e sulle imprese derivanti dall'aumento dell'inflazione imputabile all'incremento dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime.

Alle misure per il contenimento dei prezzi del settore elettrico, del gas naturale e dei carburanti, si aggiungono gli interventi per il sociale e la tutela dell'occupazione, per la riduzione della pressione fiscale, per il settore della sanità e della previdenza e gli interventi finalizzati a rilanciare gli investimenti pubblici e privati.

Specificamente le principali misure del "pacchetto energia", introdotte per il primo trimestre del 2023 dalla Legge di Bilancio per il 2023 al fine di contrastare l'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas in capo alle imprese in continuità con le misure, riconoscono, elevandone le percentuali, alcuni crediti di imposta già concessi nel 2022 dai Decreti-legge nn. 4, 17, 21, 50, 115, 144 e n. 176/2022 e da ultimo estesi alle spese relative all'energia e al gas sostenute fino a dicembre 2022. Tali misure hanno riguardato:

- la proroga e l'estensione delle misure di contenimento dei costi sulle bollette energetiche;
- la proroga del rafforzamento dei bonus sociali per le utenze elettriche e gas con contestuale ampliamento della platea dei beneficiari attraverso l'aumento della soglia ISEE massima per potervi accedere;
- la proroga dei crediti di imposta per le imprese energivore e no, con un rafforzamento delle percentuali di copertura di tali crediti;
- l'estensione a tutto il 2023 dell'esonero contributivo per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 35 mila euro.

La Legge di Bilancio 2023 ha previsto inoltre due misure discrezionali di entrata legate al caro energia, ossia la revisione dell'imposta sugli extraprofiti registrati dalle imprese nei settori di energia elettrica, gas o petrolifero, che ha delimitato la base imponibile con un riferimento diretto al reddito complessivo ai fini IRES e ha aumentato l'aliquota dal 25 al 50%, e l'introduzione di un prelievo a carico dei produttori di energia

²²Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176 inerente "Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica" convertito con modificazioni dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6.

²³La Legge di Bilancio dello Stato (Legge n. 197 del 29 dicembre 2022), integrata con gli effetti finanziari recati dal Decreto-legge n. 176/2022, compone la manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025.

elettrica da fonti rinnovabili con ricavi eccedenti il tetto di 180 €/MWh in attuazione del Regolamento UE 2022/1854.

In aggiunta alle misure introdotte dalla Legge di Bilancio 2023 sono da considerarsi anche gli interventi del DL. n. 5/2023 (Decreto “Trasparenza”) convertito dalla L. 23/2023²⁴, che ha prorogato a tutto il 2023 il bonus per l’acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico e la non imponibilità dei bonus carburante riconosciuti ai lavoratori dipendenti e gli effetti residuali sul 2023 derivanti dai provvedimenti adottati nel 2022.

I provvedimenti adottati dal Governo successivamente sono ancora parzialmente basati sulle misure già in vigore, in particolare quelle aventi efficacia per il secondo trimestre 2023, ma segnano un percorso progressivo di riduzione dei sussidi che accompagna la normalizzazione dei prezzi del gas e dell’elettricità.

In particolare, con il DL. n. 34/2023, convertito nella L. 56/2023²⁵, il Governo ha introdotto misure a sostegno delle famiglie e delle imprese per fronteggiare gli effetti del persistente rincaro dei prodotti energetici, nonché interventi in materia di salute e di adempimenti fiscali. Nello specifico, sono state prorogate le misure relative ai seguenti ambiti:

- contenimento dei costi delle bollette con la previsione per il secondo trimestre del 2023 dell’azzeramento degli oneri di sistema e la riduzione dell’IVA al 5% sulla somministrazione di gas a uso combustione, per teleriscaldamento e per energia termica;
- proroga dei bonus sociali per le utenze elettriche e del gas al secondo trimestre 2023, prevedendone un rafforzamento attraverso l’innalzamento, per le famiglie numerose, della soglia ISEE necessaria accedervi;
- proroga al secondo semestre 2023 dei contributi straordinari a parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti dalle imprese per l’acquisto di energia e gas naturale, prevedendo una riduzione delle percentuali di spesa ammissibile all’agevolazione al 20% per le imprese energivore e per tutte le imprese relativamente all’acquisto di gas, e al 10% per le imprese non energivore. Ne hanno diritto le imprese i cui costi in media trimestrale siano aumentati almeno del 30% rispetto allo stesso trimestre del 2019;
- introduzione di un contributo in somma fissa da erogarsi agli utenti domestici nel quarto trimestre 2023 qualora il prezzo del gas superi la soglia di 45 €/MWh, per fornire un sostegno nel caso l’andamento dei prezzi registri nuovi rialzi eccezionali.

La manovra di bilancio 2023: ripartizione per settori istituzionali e quota Liguria

Al fine di stimare l’impatto della manovra di bilancio 2023 sul territorio e sui cittadini della Liguria, si è innanzitutto tentato di ricostruire la composizione della manovra di bilancio 2023 distinguendo tra impieghi e risorse, individuando gli aggregati relativi alle maggiori/minori entrate e alle maggiori/minori spese distinguendo le misure specificamente dedicate al tema «caro energia».

La manovra di finanza pubblica contenuta nella legge di Bilancio 2023 si caratterizza per una impostazione espansiva, volta a sostenere il ciclo economico. Rispetto al quadro a legislazione vigente, essa prevede un ammontare di impieghi (fra minori entrate e maggiori spese) per circa 43 miliardi e relative coperture (fra maggiori entrate e minori spese) per circa 18 miliardi.

Gran parte delle misure espansive è finalizzato alla proroga o al potenziamento di interventi volti ad attenuare l’impatto sul sistema economico dei rincari energetici (20 miliardi di euro), prevedendo misure di sostegno sia per le imprese che per le famiglie e la Pubblica Amministrazione.

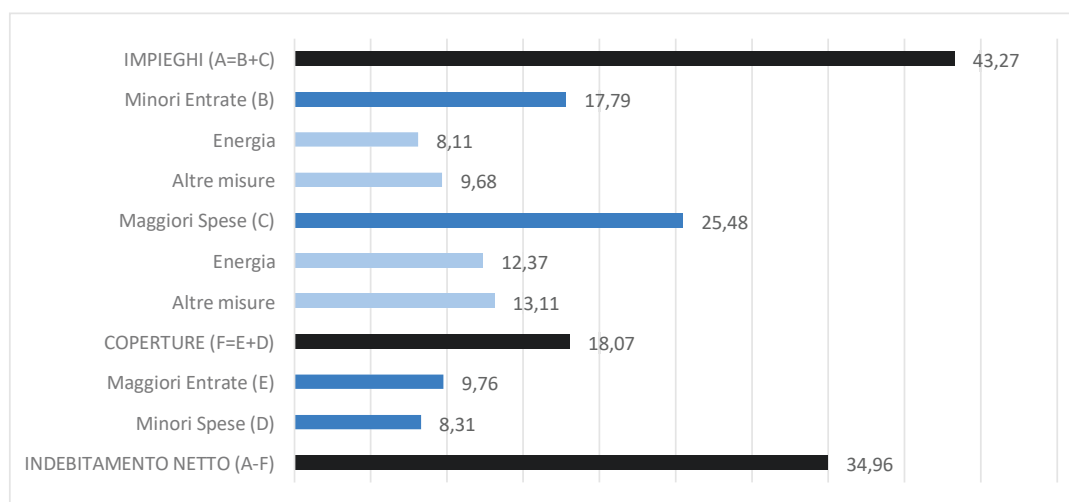
²⁴ Decreto Legge 14 gennaio 2023, n. 5 recante “Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico” convertito con modificazioni dalla L. 10 marzo 2023, n. 23.

²⁵ Decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 inerente “Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l’acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali convertito nella Legge 26 maggio 2023, n. 56.

La seconda misura in termini di rilevanza riguarda il taglio del cuneo fiscale, sul quale il Governo impiegherà circa 4 miliardi di euro. Proseguendo, sempre in termini di incidenza sui saldi finali della manovra, emerge un intervento di 2,8 miliardi per il finanziamento del servizio sanitario nazionale. I restanti interventi si disperdono in una pluralità di azioni: alcune si configurano come politiche per la famiglia, quali sono il potenziamento dell'assegno unico e universale o la riduzione dell'IVA su alcuni articoli per la prima infanzia o i congedi parentali; altre sono misure indirizzate al contrasto della povertà, e in particolare alle agevolazioni per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità; altre ancora, infine, sono deliberazioni in materia di accertamento, contenzioso e riscossione, che prevedono una riduzione delle sanzioni (e in alcuni casi della stessa imposta dovuta) e l'accelerazione delle procedure di smaltimento dei crediti tributari inesigibili.

Alle misure per favorire gli investimenti sono destinate risorse residuali, ma d'altra parte, da questo punto di vista, sarà con i finanziamenti previsti dal PNRR che si troverà copertura per questo ambito di interventi. Il sostegno dei consumi, infine, è perseguito quasi esclusivamente attraverso vari interventi sul pubblico impiego.

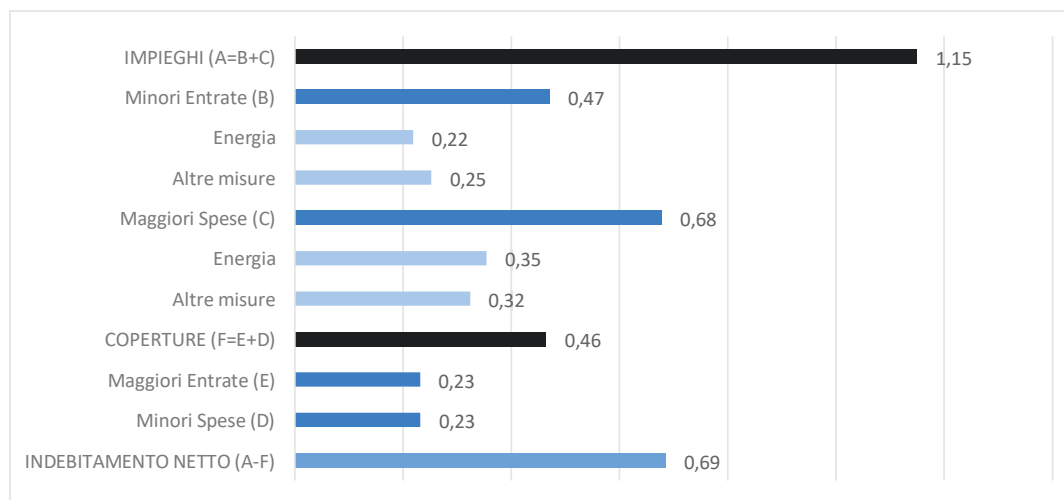
Grafico 1 - Misure, saldi e coperture. Anno 2023 – Italia (valori in miliardi di euro)



Fonte: Regione Liguria

Al fine di «regionalizzare» la manovra, nel tentativo di individuare la «quota ligure» per ciascuna misura, sono stati utilizzati dei coefficienti specifici, ottenuti come rapporto tra il dato regionale e il dato nazionale, da applicare alle singole voci del conto risorse-impieghi.

I coefficienti in argomento costituiscono indicatori selezionati in base all'area tematica della misura. Ad esempio per la voce «Incremento Fondo di solidarietà per i mutui per acquisto prima casa» si è fatto ricorso all'indicatore «popolazione under 36», di fonte ISTAT.

Grafico 2 - Misure, saldi e coperture. Anno 2023 – Liguria (valori in miliardi di euro)

Fonte: Regione Liguria

La regionalizzazione delle voci del bilancio statale, realizzata mediante l'utilizzo di opportuni pesi attribuiti a ciascuna misura della manovra, prevede per il 2023 maggiori risorse per la Liguria pari a circa 0,7 miliardi di euro. Tale valore è il saldo fra le misure espansive - somma delle maggiori spese e delle minori entrate - e le coperture – somma delle maggiori entrate e delle minori spese.

Tabella 1 - Le risorse movimentate in entrata ed uscita per settore istituzionale

	IMPRESE	FAMIGLIE	IMPRESE E FAMIGLIE	P.A.	NON ATTRIBUIBILE	TOTALE
IMPIEGHI (A)	333	332	216	131	137	1.149
Minori entrate	33	251	183	0	5	471
Maggiori spese	300	81	33	131	133	678
COPERTURE (B)	140	233	0	0	91	464
Maggiori entrate	140	6	0	0	86	232
Minori spese	0	227	0	0	5	232
INDEBITAMENTO NETTO (A-B)	193	99	216	131	46	685

Fonte: Regione Liguria

Dall'analisi effettuata è emerso che la quota regionale degli impieghi e delle coperture rappresenta il 2,6% del dato nazionale, allineandosi al peso della popolazione ligure sul totale. Per quanto riguarda l'indebitamento netto il peso sale al 2,7% e in termini pro-capite si ottiene un valore di 457,9 euro a cittadino.

Effetti redistributivi connessi al taglio del cuneo fiscale

Come detto in precedenza, la manovra di finanza pubblica disposta dal Governo per il 2023 prevede, oltre al contenimento degli effetti dell'aumento dei prezzi energetici, una serie di misure che incidono direttamente o indirettamente sul reddito delle famiglie.

In questa sede si è deciso di analizzare gli effetti redistributivi connessi alla misura relativa al rafforzamento del taglio del cuneo fiscale e contributivo in favore dei lavoratori dipendenti introdotto per il 2023 dalla legge di bilancio e ulteriormente rafforzato il cosiddetto Decreto Lavoro (D.L. n. 48/2023).

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" aveva introdotto, per il solo anno 2022, una decontribuzione a favore dei lavoratori dipendenti con reddito annuo inferiore a 35.000,00 euro, prevedendo un taglio dello 0,8% dei contributi previdenziali a carico del lavoratore per il periodo da gennaio a giugno. Tale taglio è stato poi incrementato al 2% per il periodo da luglio a dicembre dal cosiddetto Decreto Aiuti.bis (D.L. n. 115/2022).

La legge di bilancio 2023 legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025") ha confermato la decontribuzione per i lavoratori dipendenti anche per l'anno 2023, disponendo un taglio contributivo del 3% per i redditi fino a 25.000 euro e del 2% per i redditi fino a 35.000 euro.

Nel mese di maggio è intervenuto il cosiddetto "Decreto Lavoro" (D.L. n. 48/2023) rafforzando ulteriormente il taglio del cuneo fiscale con la previsione di un abbattimento aggiuntivo del 4% dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti per il periodo da luglio a dicembre di quest'anno, arrivando ad un taglio complessivo del 7% per i redditi fino a 25.000 euro e al 6% per quelli fino a 35.000 euro.

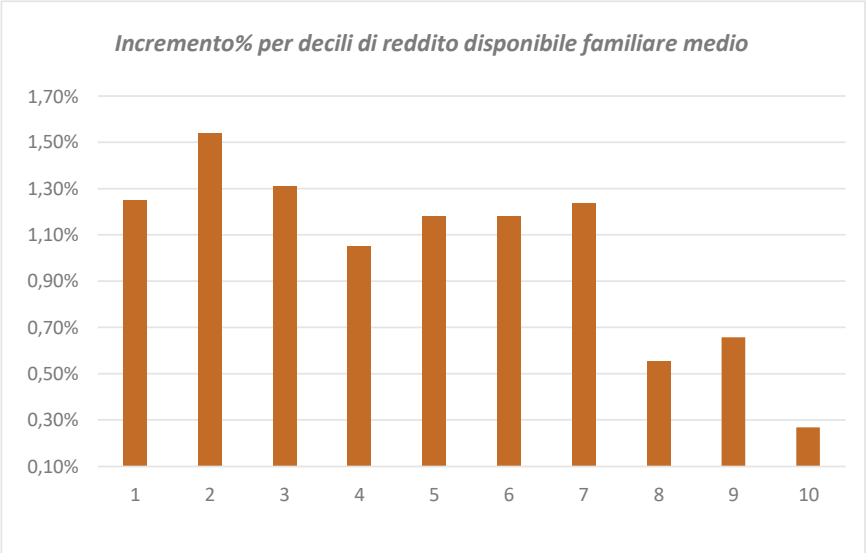
Il beneficio fiscale interessa in Liguria circa il 40% dei nuclei familiari e complessivamente va in quota maggiore a vantaggio dei lavoratori appartenenti ai quinti di reddito familiare medio-alti. Tuttavia, l'incidenza della misura sul reddito disponibile familiare è maggiore per i nuclei meno abbienti.

Tabella 2 - Taglio del cuneo fiscale: effetti sulle famiglie liguri

<i>Decili di reddito familiare disponibile</i>	<i>Incidenza % famiglie beneficiarie</i>	<i>Incidenza % reddito disponibile</i>
<i>Decile 1</i>	19,43	1,25
<i>Decile 2</i>	38,52	1,54
<i>Decile 3</i>	42,37	1,31
<i>Decile 4</i>	41,87	1,05
<i>Decile 5</i>	47,96	1,18
<i>Decile 6</i>	51,44	1,18
<i>Decile 7</i>	52,70	1,24
<i>Decile 8</i>	38,23	0,56
<i>Decile 9</i>	32,91	0,66
<i>Decile 10</i>	29,99	0,27
Totale	39,17	0,86

Fonte: Regione Liguria

Grafico 3 – Incremento percentuale per decili di reddito disponibile familiare medio



Fonte: Regione Liguria

5. Indebitamento regionale: gestione 2022 e prospettive per il triennio 2024-2026

5.1 La situazione debitoria complessiva della Regione Liguria al 31/12/2022

La situazione debitoria della Regione Liguria al 31/12/2022 comprende innanzitutto un indebitamento con oneri a proprio carico pari a euro 449.637.868,71, di cui euro 120.000.000,00 rappresentato da prestiti obbligazionari (pari al 27% del totale) ed euro 329.637.868,71 da mutui (corrispondenti al residuo 73%).

Rispetto all'esercizio 2021, si è riscontrata una consistente diminuzione in termini assoluti di 104,18 milioni di euro (pari al 18,81%), tenuto conto del fatto che in data 29 luglio 2022 si è concluso il riacquisto (cosiddetto "buy-back") ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni in L. n. 89/2016, del prestito obbligazionario bullet identificato dal codice ISIN XS0205761892 e con scadenza 22 novembre 2034, che sarà meglio illustrato nel paragrafo successivo. Inoltre, nel corso del 2022, non è stato attivato nuovo indebitamento a copertura di investimenti poiché, nel ricorrere all'istituto del debito autorizzato e non contratto, non sono emersi fabbisogni effettivi di cassa.

Con riferimento al debito regionale in ammortamento sopra descritto si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

- il 33,92% del debito regionale è regolato a tasso variabile mentre il rimanente 66,08% a tasso fisso;
- il tasso di interesse medio dell'esercizio 2022 è stato del 2,33%, in riduzione rispetto all'analoga grandezza registratasi nel 2021 pari al 2,77%, mentre la durata residua media è pari a circa 15 anni;
- lo stock del debito finanziario in parola corrisponde al 9,44% circa delle entrate correnti dell'Ente accertate nel corso del 2022, in riduzione rispetto al dato osservatosi nel 2021, pari al 12,17%;
- lo stock del debito regionale produce un valore medio pro-capite di circa 300 euro²⁶, anch'esso in riduzione rispetto all'esercizio precedente (circa 367 euro) in ragione soprattutto della riduzione dello stock derivante dall'operazione di riacquisto sopra menzionata;

Per disporre del quadro complessivo occorre menzionare altresì i mutui con oneri a carico dello Stato, senza delegazione di pagamento, contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per interventi di carattere ambientale in località Pitelli (SP) e nell'area industriale dello stabilimento Stoppani (GE), aventi un debito residuo al 31/12/2021 pari a euro 1.136.463,25. Per entrambe le posizioni la relativa scadenza è stata posticipata di un anno ovvero al 31/12/2023 in forza della sospensione delle quote capitale dovute nell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 111 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. 27/2020.

Infine Regione Liguria presenta al 31/12/2021 anticipazioni ex artt. 2-3 del D.L. 35/2013, convertito dalla legge 64/2013, per un importo totale di euro 219.490.632,05. Nello specifico il debito residuo delle quattro posizioni contratte ex art. 2 del summenzionato decreto, ovvero quelle finalizzate al pagamento dei debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili della Regione Liguria ammonta ad euro 64.946.858,35 mentre il debito residuo corrispondente alle tre anticipazioni ex art. 3 del D.L. 35/2013, cioè quelle finalizzate al pagamento dei debiti commerciali certi liquidi ed esigibili degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ammonta invece ad euro 154.543.773,70. Queste anticipazioni di cassa a rimborso pluriennale, seppur non computate ai fini dell'indebitamento in quanto aventi caratteristiche differenti dai mutui, devono comunque trovare una evidenza nell'esposizione debitoria complessiva dell'ente regionale.

5.2 La gestione attiva dell'indebitamento regionale relativa all'esercizio 2022

Come già ampiamente illustrato nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025, la Regione Liguria, attraverso la sottoscrizione di un apposito atto modificativo in data 31 gennaio 2022, ha aderito alla

²⁶ Tale dato è stato ottenuto prendendo a riferimento la popolazione residente nel territorio regionale al 01/01/2023, reperibile sul sito dell'ISTAT al seguente link: <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18541#>.

facoltà concessa dall'art. 1, commi da 597 a 603, della legge n. 234/2021, rinegoziando quattro anticipazioni trentennali di liquidità concesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze finalizzate al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 64/2013, e dell'art. 13 del D.L. n. 102/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 124/2013.

Suddetta rinegoziazione ha determinato – in relazione alle nuove condizioni di durata e di tasso – una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione Liguria e un risparmio a titolo di interessi passivi da riconoscere al summenzionato Dicastero.

Con riferimento invece all'operazione di buy-back, occorre innanzitutto premettere che il prestito obbligazionario oggetto di ristrutturazione, avente un capitale nominale originario di euro 420.000.000,00 (frutto di una prima emissione nel 2004, di importo pari a 100.000.000,00, a cui si sono succedute due riaperture, rispettivamente di euro 200.000.000,00 e 120.000.000,00), era già stato interessato da due precedenti fasi di riacquisto per complessivi 180.000.000,00, perfezionatesi nel 2015 e nel 2016.

La prosecuzione delle attività connesse alla terza fase di riacquisto del suddetto prestito obbligazionario, avviate a partire dal 2019, ha richiesto in prima battuta la necessità di dotarsi di un intermediario finanziario a seguito di una procedura comparativa che ha coinvolto gli specialisti in titoli di Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 45, comma 8 del D.L. n. 66/2014; tale operatore, unitamente all'assistente legale e al consulente finanziario, ha completato il quadro delle figure professionali necessarie per avviare le attività propedeutiche all'operazione.

In data 22 luglio 2022 si è perfezionata una prima tranche che ha consentito il riacquisto del valore nominale di euro 50.000.000,00 mentre la seconda, conclusasi il 29 luglio 2022, ha interessato il restante valore nominale residuo di euro 190.000.000,00, determinando l'estinzione integrale del titolo.

Per quanto riguarda l'esborso relativo al capitale rimborsato anticipatamente agli obbligazionisti, si precisa che lo stesso è stato in parte coperto mediante il tiraggio dell'importo di euro 142.067.288,45 a valere su un finanziamento a tasso fisso concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

L'operazione di ristrutturazione sopra descritta ha consentito di rispettare il requisito di convenienza economico-finanziaria di cui all'art. 41 della L. n. 448/2001 e, al contempo, di non aver aumentato il debito pubblico delle pubbliche amministrazioni come definito dal Regolamento UE 479/2009, ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014. Inoltre, si segnala, per completezza, che le condizioni di finanziamento conseguite sono risultate soddisfacenti non solo in confronto rispetto al tasso fisso applicato sul titolo obbligazionario riacquistato bensì anche in ragione del fatto che nei mesi successivi si è registrato un graduale incremento dei tassi di interesse di mercato, a fronte delle misure di politica monetaria restrittiva adottate dalla Banca Centrale Europea.

5.3 Obiettivo programmatico di riduzione del debito nel triennio 2024-2026

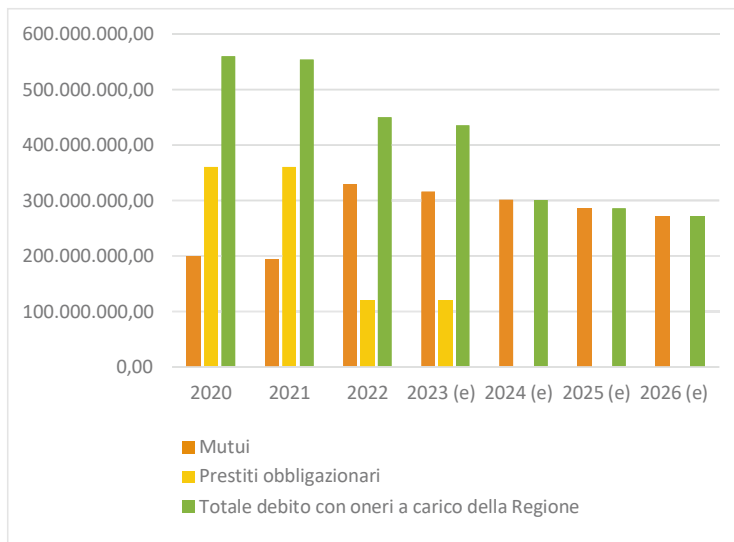
Con riferimento agli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 relativo al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, la Regione Liguria continua a monitorare costantemente il livello dell'indebitamento in ammortamento e a promuovere operazioni di ristrutturazione tali da garantire una riduzione degli oneri del servizio del debito. Al contempo, mediante il ricorso all'istituto del debito autorizzato e non contratto, in larga parte dedicato ad accogliere i progetti rientranti nel Fondo Strategico Regionale ex L.R. n. 34/2016, si continua a promuovere gli investimenti quale motore dello sviluppo e della ripresa del tessuto socio-economico ligure.

In merito al debito in ammortamento con oneri a carico della Regione si riscontra una progressiva riduzione dello stock complessivo del debito in capo all'Ente: prosegue quindi il trend positivo osservabile già dal 2018. In particolare ad oggi è possibile prevedere che il debito regionale passi a euro 270.605.733,09, registrando - nel triennio 2024-2026 rispetto alla situazione risultante al 31/12/2022 - una riduzione complessiva del

39,82% (riduzione media annua del 11,10%), complice anche la conclusione nel 2024 di un prestito obbligazionario *bullet* del valore nominale di euro 120.000.000,00.

Ad integrazione del quadro appena descritto si riporta il seguente grafico:

Grafico 5.3.1 – Andamento del debito con oneri a carico della Regione nel periodo 2020-2026



Fonte: Regione Liguria

6. Lo sviluppo degli investimenti e la ripresa economica

6.1 Il Programma triennale del Fondo Strategico Regionale (FSR) 2023-2025

La quasi totalità degli investimenti finanziati attraverso l'indebitamento regionale, contratto o da contrarre, rientra nel cosiddetto "Fondo strategico regionale", sezione infrastrutture, di cui all'art. 4 della legge regionale n. 34/2016. Tale fondo è finalizzato al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 della legge regionale n. 1/2016 (Legge sulla crescita)²⁷ e, per quanto riguarda la summenzionata sezione infrastrutture, tale finalità viene perseguita mediante il supporto finanziario di investimenti rientranti nelle seguenti tipologie di settori:

- risanamento idrogeologico e interventi di conservazione del territorio e difesa del suolo;
- bonifiche e riqualificazione ambientale e paesaggistica;
- risanamento della qualità dell'aria;
- riqualificazione del territorio e dei centri urbani;
- interventi sulle infrastrutture ed opere pubbliche;
- turismo;
- innovazione;
- formazione;
- operazioni di ricapitalizzazione di società *in house* della Regione, a partecipazione diretta o indiretta, operanti nel settore delle opere pubbliche;
- opere per la difesa della costa;
- interventi di tutela, valorizzazione e promozione delle aree protette regionali, terrestri e marine, e delle zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS);
- interventi per la transizione ecologica, energie rinnovabili ed efficienza energetica.

Con Delibera di Consiglio Regionale n. 5/2023 è stato approvato il Programma Triennale degli Impieghi del Fondo Strategico Regionale per il triennio 2023-2025 come previsto dall'art. 4 comma 14 della citata L.R. 34/2016. Il Piano prevede i seguenti interventi:

Tabella 6.1.1 – Programma triennale degli impieghi del Fondo Strategico Regionale 2023-2025

Settore	Intervento	Beneficiario	Ambiti L.R. 34/2016
AMBIENTE	Progetto Masterplan Roja - Fognatura Lotto B0 stralcio 2 - Lavori per miglioramento della funzionalità della rete fognaria di Imperia	Rivieracqua	e
	Progetto Masterplan Roja - Fognatura Lotto B2 stralcio 2 - Nuova condotta fognaria tra via Torino (Molo Landini) e strada incompiuta nel comune di Diano Marina	Rivieracqua	e
	Progetto Masterplan Roja - Fognatura Lotto C0 stralcio 2 - Tratta tra il comune di Diano Marina argine sinistro del torrente San Pietro e il comune di San Bartolomeo argine sinistro del torrente Steria	Rivieracqua	e

	Progetto Masterplan Roja - Fognatura Lotto C0 stralcio 3 - Conversione dell'impianto di depurazione di San Bartolomeo al mare in stazione di sollevamento reflui	Rivieracqua	e
	Relining condotta acquedottistica da zona incompiuta nel comune di Imperia a via Torino nel comune di Diano Marina (tratta sottesa alla nuova ciclovia tirrenica)	Rivieracqua	e
	Interventi di ripristino e mitigazione del rischio idrogeologico finalizzato alla riapertura della strada pedonale denominata "Via dell'Amore" nel comune di Riomaggiore	Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Liguria (ex art. 10 d.l. 91/2014 e art. 36-ter d.l. 77/2021)	e
INFRASTRUTTURE	Progetto dei lavori complementari alla realizzazione della Ciclovia Tirrenica: Tratto di Diano Marina - INCOMPIUTA: Messa in sicurezza - CENTRO ABITATO: Inserimento nel tessuto urbano	Comune di Diano Marina	e
	Progetto di completamento dell'intervento finanziato con FSR 2019 "Realizzazione di un ponte ciclopeditonale sul fiume Bormida"	Comune di Carcare	e
	Progetto per la modifica alla viabilità e messa in sicurezza stradale di via Agnesi via Serrati via Aurelia via S. Lucia via Magenta - via Diano Calderina attraverso esistente e conseguente pedonalizzazione di tracciato passante per il centro storico della città - lotto 1	Comune di Imperia	e
	Progetto per la modifica alla viabilità e messa in sicurezza stradale di via Agnesi via Serrati via Aurelia via S. Lucia via Magenta - via Diano Calderina attraverso esistente e conseguente pedonalizzazione di tracciato passante per il centro storico della città - lotto 2	Comune di Imperia	e
	Realizzazione di nuova tettoia per automezzi presso sede della Protezione civile della città di Luni	Comune di Luni	e
	Progetto per la realizzazione di opere di sostegno atte alla messa in sicurezza della spalla sinistra del ponte lungo la s.p. 8 località Borseda comune di Calice al Cornoviglio	Provincia della Spezia	e
	Nuovo Stadio Alberto Picco - Progetto di ampliamento e restyling complessivo	Comune della Spezia	e
	Intervento di completamento della riqualificazione di via Don Bosco parte alta (comprendente l'intervento viario,	Comune di Vallecrosia	e
RIQUALIFICAZIONE			

	comprensivo dell'area verde e la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico		
	Progetto per la riqualificazione lungomare Cristoforo Colombo - ristrutturazione con ampliamento e messa in sicurezza esistente passeggiata pedonale e creazione percorso ciclopeditone	Comune di Imperia	e
	Edilizia scolastica	Comuni, Province, Citta' Metropolitana di Genova	e
	Edilizia residenziale pubblica - ERP	Arte, Comuni	e
	Rigenerazione urbana	Comuni, Province, Citta' Metropolitana, Enti di diritto pubblico	e
	Opere strategiche consistenti nella riorganizzazione della viabilità della bassa valle Armea e nella riqualificazione, riorganizzazione e ammodernamento del Mercato dei fiori di Sanremo	Comune di Sanremo/AMAI EENERGIA	e
CULTURA	Progetto per la riqualificazione / restyling facciata del teatro Ivo Chiesa di Genova	Comune di Genova	e
	Investimenti per supportare la produzione del Teatro Carlo Felice e del Teatro della Gioventù	Fondazione Teatro Carlo Felice	e
	Interventi di completamento e riqualificazione del Teatro Cavour in Imperia	Comune di Imperia	e
	Riqualificazione Teatro Civico della Spezia	Comune della Spezia	e
	Completamento del restauro e risanamento conservativo del Teatro Camillo Sivori in Finale Ligure	Comune di Finale Ligure	e
	Riqualificazione dei Teatri di S. Agostino in Genova	Comune di Genova	e
SPORT	Campo sportivo "Olivieri": rifacimento campo in erba artificiale e realizzazione nuove tribune	Comune di Campoligure	e
	Riqualificazione ed ammodernamento del campo sportivo in via S. Giovanni con rifacimento dell'erba sintetica e ripristino della copertura della gradinata principale	Comune di Casarza Ligure	e
	Campo Sportivo "R. Piombo": rifacimento manto in erba artificiale nel rispetto dell'enorme F.I.G.C. - L.N.D.	Comune di Cicagna	e
	Centro natatorio comunale, loc. Poggiolino: opere di consolidamento strutturale, adeguamento impiantistico ed efficientamento energetico	Comune di Rapallo	e

	Centro Polisportivo Casanova: messa a norma campo di calcio, manutenzione straordinaria pista di pattinaggio e piscina	Comune di Rovegno	e
	Campo sportivo di Rio Cortino: adeguamento e messa a norma FIGC - LND eccellenza SGS con rifacimento manto in erba sintetica	Comune di Sori	e
	Riqualificazione impianto sportivo R. Zaccari	Comune di Vallecrosia	e
	Campo sportivo comunale "Siccardi": manutenzione straordinaria loc. Serra con rifacimento del manto da terra battuta ad erba artificiale	Comune di Spotorno	e
	Interventi di riqualificazione piscina Punta S. Anna	Comune di Recco	e
	Abbattimento barriere architettoniche dell'impianto sportivo Riboli e messa a norma della Tribuna metallica lato nord attualmente chiusa al pubblico a causa di scoperchiamento dovuto agli eventi metereologici del dicembre 2019	Comune di Lavagna	e
	Realizzazione copertura stabile dei campi da tennis del Centro Sportivo "Sandro Pertini"	Comune di Sesta Godano	e
	Progetto per la realizzazione di un impianto a fune per fini ludico/sportivi (tipo Zip Line) tra le località Poggio e Gere	Comune di Roccavignale	e
	Opere di adeguamento antincendio ed opere edili accessorie, volte all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi - impianto sportivo Ca' de Rissi	Comune di Genova	e
	Rimodulazione del contributo relativo agli interventi di ristrutturazione e messa a norma per il pubblico spettacolo dello Stadio del Pattinaggio di Genova - via Don Minzoni	Comune di Genova	e
	Realizzazione di un'area sportiva all'aperto a completamento del nuovo polo scolastico comunale (scuola materna, primaria di primo e secondo grado)	Comune di Dolceacqua	e
INFORMATICA	Formazione ICT : Costruzione Catalogo Corsi OnLine	Regione Liguria	g
	LIG-X – Rete dati geografica regionale	Regione Liguria	g
	PSR (Polo Strategico Regionale) e avvio priorità della Strategia Digitale del Commissario per l'innovazione digitale	Regione Liguria	g
	Security Operation Center / Network Operation Center (SOC/NOC regionale)	Regione Liguria	g
ENTROTERRA	Ripristino percorribilità Sentiero degli Alpini nel Parco delle Alpi Liguri	Ente Parco Regionale Alpi Liguri	i

	Realizzazione di parcheggio seminterrato via Torino	Comune di Pontedassio	e
	Realizzazione messa in sicurezza della carreggiata stradale comunale denominata via Trinità in corrispondenza del bivio S.P. 36	Comune di DianoSan Pietro	e
	Riqualificazione e messa in sicurezza antica strada di accesso al centro storico detta Munta con valorizzazione di percorso escursionistico	Comune di Castel Vittorio	e
	Interventi di messa in sicurezza tratti a rischio idrogeologico di via S. Annunziata	Comune di San Biagio della Cima	a
	Riqualificazione marciapiedi di collegamento al centro storico comune di Dolceacqua	Comune di Dolceacqua	e

Fonte: Regione Liguria

Per il triennio 2023-2025 sono state stanziare risorse pari ad € 55.000.000,00 per il finanziamento degli interventi di cui sopra.

6.2 Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC): numeri e interventi della Regione Liguria

6.2.1. DEFR 2024-2026: Obiettivo PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti e progetti nel corso dell'anno 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, per gli interventi "a regia" che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello nazionale.

Nell'anno 2023 gli investimenti dovranno iniziare a tradursi in "cantieri" ed il triennio 2024-2026 costituirà la fase decisiva di effettiva concretizzazione dei progetti e del raggiungimento degli obiettivi finali previsti dal Piano.

Il rispetto delle tempistiche stabilite dal PNRR italiano, che è *in primis* un piano di *performance*, costituisce uno degli elementi fondanti del Programma ma anche uno degli aspetti più critici, in quanto la mancata realizzazione delle misure e delle riforme nei tempi previsti non solo comporterebbe la perdita di ingenti risorse economiche ma metterebbe in discussione l'intera strategia del programma finalizzata ad accelerare la transizione ecologica e digitale del Paese, migliorare la formazione dei lavoratori e conseguire una maggiore parità di genere, territoriale e generazionale.

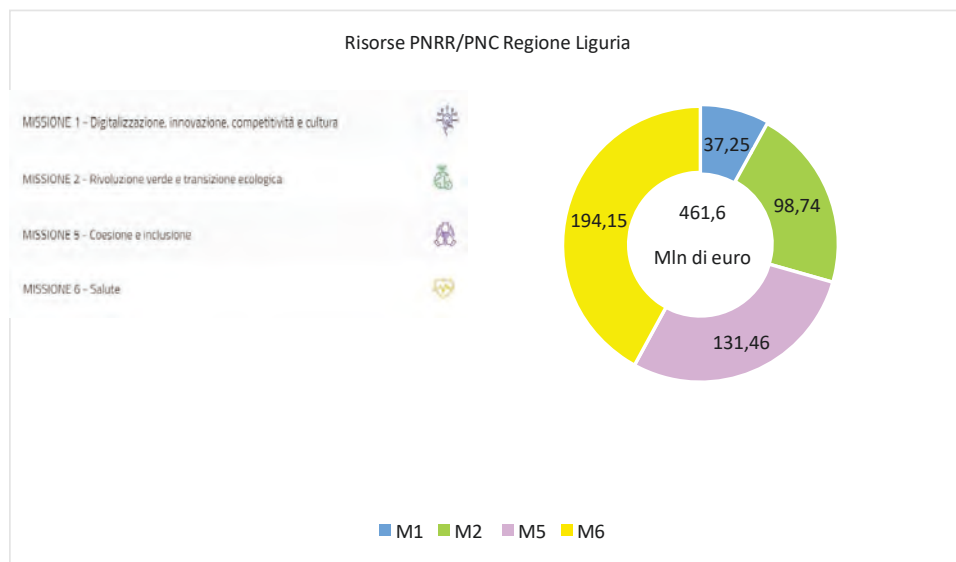
La Regione Liguria, insieme a tutto il sistema istituzionale italiano, partecipa alla realizzazione del PNRR attraverso i progetti e gli investimenti di cui risulta "soggetto beneficiario/attuatore/subattuatore" e pertanto, nel triennio 2024-2026 l'obiettivo prioritario dell'Ente e delle strutture regionali coinvolte non potrà che essere il conseguimento dei *target* e *milestone* definiti dal PNRR con la realizzazione nei tempi degli interventi e misure assegnate.

6.2.2 I numeri e gli interventi della Regione Liguria (soggetto beneficiario/soggetto attuatore/subattuatore)

Il totale delle risorse PNRR assegnate all'Ente regionale ammonta, allo stato attuale, a € 405.845.190,06 a cui occorre aggiungere € 55.762.203,00 di PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari).

La Missione nel cui ambito sono state attratte maggiori risorse risulta essere la missione 6.

Le risorse risultano così distribuite sulle 6 Missioni:



Si riportano di seguito i dati relativi ai progetti/investimenti PNRR/PNC per i quali la Regione Liguria risulta, allo stato attuale, soggetto beneficiario e/o soggetto attuatore/sub-attuatore

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura



MISSIONE 1						
M	C	INVESTIMENTO	NOME INTERVENTO	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE	DI CUI PNRR	DI CUI PNC
1	1	12.2.1 Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR	Dipartimento della Funzione Pubblica	10.537.428,00 €	
1	1	11.7.2 Competenze digitali di base	Servizi di facilitazione digitale	Dipartimento Trasformazione Digitale	3.120.854,00 €	
1	1	11.4.3 Servizi digitali ecittadinanza digitale	Adozione piattaforma PagoPA Altri Enti Adozione app IO Altri Enti	Dipartimento Trasformazione Digitale	273.273,00 €	
1	1	11.4.2 Servizi digitali ecittadinanza digitale	Citizen Inclusion	DTD/Agid	995.000,00 €	
1	1	11.3.2 Dati e interoperabilità	Single Digital Gateway (SDG)	Agid		
1	1	11.5 Cybersecurity	Progetto 1-Infrastruttura per bilanciamento workload e protezione applicativa Progetto 2- Adeguamento dell'infrastruttura firewall e verifica policy di sicurezza con firewall orchestrator	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale	1.972.990,70 €	
1	1	11.3.1 Dati e interoperabilità	Piattaforma nazionale digitale dei dati	Dipartimento Trasformazione Digitale	2.373.876,00 €	
1	1	11.4.4 Servizi digitali ecittadinanza digitale	Estensione dell'Utilizzo delle piattaforme d'Identità Digitali - SPID e CIE edell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	Dipartimento Trasformazione Digitale	14.000,00 €	
1	3	12.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte"	MiC	601.400,00 €	
1	3	11.1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	Piano nazionale di digitalizzazione per i beni culturali	MiC	2.090.692,33 €	
1	3	12.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MiC	15.272.009,68 €	

MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica



MISSIONE 2						
M	C	INVESTIMENTO	NOME INTERVENTO	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE	DI CUI PNRR	DI CUI PNC
2	4	12.1b Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1) Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1° Lotto – 2° Stralcio) 2) Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2° Lotto) 3) lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del ponte della Via Aurelia 4) Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del Fiume Centa in fregio a Via Lungocenta Croce Bianca compreso tra Piazza Petrarca e Via XXV Aprile 5) lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del Torrente Argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto 6) Realizzazione ed adeguamento di opere in difesa idraulica in sponda destra del Fiume Vara	DPC	16.378.697,05 €	
2	2	14.1 Ciclovie Turistiche	Ciclovía Turistica Tirrenica, tratto ligure, da Ventimiglia a Marinella di Sarzana	MIT	19.293.478,26 €	
2	4	12.1a Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1) Realizzazione delle gallerie scolmatrici dei torrente Bisagno e Fereggiano: interventi relativi ai rii Noce e Rovare 2) Impianto idrovoro Canal Grande in Comune di Ameglia	MAS E	32.009.207,76 €	
2	2	13.1 Produzione in aree industriali dismesse	Produzione [di idrogeno] in aree industriali dismesse	MAS E	13.720.000,00 €	
2	2	14.4.1 Rinnovo flotte bus, treni verdi	PNC PNRR decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi - bus *	MIT		17.344.104,00 €

* Soggetti attuatori: aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale (AMT S.p.A., ATC Esercizio S.p.A., TPL Linea S.r.l., RT S.p.A.).

MISSIONE 5 - Coesione e inclusione



MISSIONE 5						
M	C	INVESTIMENTO/RIFORMA	NOME INTERVENTO	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE	DI CUI PNRR	DI CUI PNC
5	1	Riforma 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione	Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)	MLPS	81.296.000,00 €	
5	1	11.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego	Potenziamento dei Centri per l'Impiego	MLPS	3.663.340,69 €	
5	1	11.4 Sistema Duale	Sistema Duale	MLPS	1.676.119,00 €	
5	2	12.3 Programma Innovativo della qualità dell'abitare	1) Attuazione disposizioni ex DM n. 383/21 - Sanremo (IM) - "La Pigna UPriattiviamo il centro storico" 2) Attuazione disposizioni ex DM n. 383/21 - Sarzana (SP) - "Borgo di Marinella di Sarzana" 3) Attuazione disposizioni ex DM n. 383/21 - Genova "Quartiere di Begato" *	MIMS	44.828.281,83 €	

* Soggetti attuatori: 1) Comune di Sanremo, ARTE Imperia; 2) Comune di Sarzana; ARTE 3) ARTE Genova.

MISSIONE 6 - Salute



MISSIONE 6						
M	C	INVESTIMENTO	NOME INTERVENTO	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE	DI CUI PNRR	DI CUI PNC
6	1	11.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	Case della Comunità e presa in carico della persona	MSALUTE	44.030.923,00 €	
6	1	11.2.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina	Casa come primo luogo di cura e telemedicina (COT-COT, COT-Interconnessione aziendale, COT-Device)	MSALUTE	4.841.163,24 €	
6	1	11.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	MSALUTE	24.016.868,92 €	
6	2	11.1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)	MSALUTE	34.827.101,95 €	
6	2	11.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	MSALUTE	28.559.780,00 €	
6	2	11.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	MSALUTE	15.343.203,00 €	24.860.813,00 €
6	2	12.2. Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (a)	Borse aggiuntive in formazione di medicina generale	MSALUTE	1.661.782,32 €	
6	2	12.2. Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (b)	Corso di formazione in infezioniospedaliere	MSALUTE	2.447.719,33 €	
6	2	PNC -11.2. Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile	ISTITUTO GIANNINA GASLINI: 1) Interventi sui Padiglioni 17-18-DEA e Realizzazione del Padiglione 0 2) Padiglione 4 (Psichiatria)	MSALUTE		9.963.647,00 €
6	1	PNC - 11.1 Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS- SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS- SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	MSALUTE ISS		3.593.639,00 €

6.3 La programmazione degli investimenti di cui alla Legge n. 145/2018, comma 134

La Legge 145/2018 commi 134 e segg. mette a disposizione delle Regioni, per il periodo 2021-2034, fondi per la realizzazione di investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La Regione Liguria dispone, per il triennio 2024-2026, di una dotazione di € 28.163.500,00 ripartiti nelle seguenti quote annuali:

2024 € 16.259.500,00

2025 € 3.859.500,00

2026 € 8.044.500,00

Per dare seguito a quanto previsto dalla norma, in analogia con quanto già attuato gli scorsi anni, è stata effettuata una programmazione dell'impiego delle risorse con riferimento alle annualità 2024-2026 secondo lo schema sotto riportato, a seguito di una puntuale ricognizione dei fabbisogni più urgenti emersi dal confronto con i territori.

Tabella 6.1.2 – Programmazione delle risorse di cui alla L. 145/2018, CO. 134, per il triennio 2024-2026

ANNO	AREA TEMATICA	FONDI DESTINA TI
2024	a) la messa in sicurezza del territorio dl rischio idrogeologico	3.577.850,00
	b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;	3.877.850,00
	c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili	6.503.800,00
	c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati	1.300.000,00
	c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale	1.000.000,00
2025	a) la messa in sicurezza del territorio dl rischio idrogeologico	578.900,00
	b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;	1.157.800,00
	c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili	1.543.800,00
	c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati	578.900,00
2026	a) la messa in sicurezza del territorio dl rischio idrogeologico	1.206.675,00
	b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;	1.913.350,00

	c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili	3.217.800,00
	c-quinques) le bonifiche ambientali dei siti inquinati	1.206.675,00
	c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale	500.000,00
TOTALE TRIENNIO 2023-2025		28.163.400,00

Fonte: Regione Liguria

7. Indirizzi e linee guida agli Enti strumentali

Si richiama il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del Decreto Legislativo n. 118/2011) che al paragrafo 4.3 recante “gli strumenti della programmazione degli Enti strumentali” afferma che le regioni, le province e i comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del medesimo decreto), in coerenza con il principio sopra citato e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. In particolare, ai sensi di legge, le Regioni definiscono gli indirizzi strategici ed operativi dei loro organismi strumentali nel Documento di Economia e Finanza Regionale.

Nelle more di una organica riforma legislativa in materia si conferma la necessità che gli enti strumentali sia in contabilità finanziaria che in contabilità civilistica adottino, come previsto dal principio, un piano delle attività o piano programma, di durata almeno triennale, definito in armonia con le indicazioni regionali e comunque che accolga obiettivi coerenti con la programmazione regionale espressa nel presente Documento per gli anni corrispondenti. Allo stesso modo si conferma la necessità che gli enti strumentali in contabilità civilistica, qualora attivino nuovi servizi, aggiornino, come previsto dal principio, il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi

Di seguito vengono presentate le schede sintetiche degli Enti Strumentali e delle Società partecipate della Regione, con le informazioni amministrative e organizzative e gli obiettivi loro assegnati.

Denominazione Ente/Agenzia	ALFA
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 30/11/2016, n. 30 e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	15
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Formazione e Istruzione
Struttura regionale di riferimento	Settore Sistema Regionale della Formazione
Principali ambiti di competenza	Formazione professionale, accreditamento, osservatorio del mercato del lavoro, orientamento, Organismo Intermedio POR FSE 2014-2020, Organismo Intermedio PR FSE + 2021-2027

Dati organizzativi	

Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021 con DGR 734 del 29/7/2022 e Bilancio di esercizio 2022 DGR in corso di adozione.	
Numero dipendenti a tempo indeterminato	118 al 31/12/2022	
Numero dipendenti a tempo determinato	2 più il Direttore Generale	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	11 lavoratori interinali al 31/12/2022	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 Direttore, 3 Dirigenti al 31/12/2022	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Budget economico triennale 2023-2025 con DGR n. 89 del 9/02/2023 e PIAO 2023-2025 – approvato con dGr n. 216 del 10/03/2023	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
1 Rendicontazione e certificazione delle misure di competenza del POR FSE 14-20	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	POR FSE 2014-2020
2 Potenziamento ed efficientamento della struttura nei limiti delle risorse disponibili	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	PIAO 2023-2025
3 Miglioramento del sistema di accreditamento	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	
4 Gestione delle misure di competenza nell'ambito del PR FSE+ 21-27 in qualità di Organismo Intermedio	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	PR FSE+ 21-27
5 Organizzazione e gestione iniziative nell'ambito di "Orientamenti"	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	PR FSE+ 2021-2027
6 Gestione delle azioni di competenza nell'ambito del Programma GOL		PAR Liguria

Denominazione Ente/Agenzia	Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento ALISEO
Legge regionale che la istituisce e disciplina	L. R. N. 25/2018 e ss.mm.ii.

Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Settore Istruzione e Diritto allo Studio
Struttura regionale di riferimento	Vice Direzione Istruzione e Formazione
Principali ambiti di competenza	Diritto allo Studio

Dati organizzativi		
Ultimo bilancio approvato	Bilancio esercizio 2022 con DGR 507 del 1/06/2023	
Numero dipendenti a tempo indeterminato	n. 53 dipendenti a tempo indeterminato	
Numero dipendenti a tempo determinato		
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	n. 15 lavoratori interinali	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	n. 1 Direttore Generale/ Commissario Straordinario n. 1 Dirigente del Settore Diritto allo Studio	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Budget economico triennale 2023-2025 con DGR n. 90 del 9/02/2023	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati	Eventuale riferimento ad altrimdocumenti programmatici/piani settoriali/annuali
1. <u>Residenze Universitarie:</u> continuare l'implementazione dell'attività connessa all'iter amministrativo, alla progettazione esecutiva e al finanziamento delle spese tecniche relativi ai progetti presentati dalla Regione Liguria e ammessi al bando ministeriale sugli interventi per strutture residenziali universitarie, da cofinanziare con i fondi previsti dalla legge 388/2000. La Regione Liguria infatti ha partecipato, per il tramite di ALiSEO, al bando ministeriale con due progetti di rifunzionalizzazione dell'«Ex Clinica Chirurgica San Martino», e con un progetto relativo alla trasformazione di parte dell'edificio «Priamar» di Savona	<u>Residenze Universitarie:</u> attività connessa all'iter amministrativo, alla progettazione esecutiva e al finanziamento delle spese tecniche relative ai progetti presentati dalla Regione Liguria e ammessi al bando ministeriale sugli interventi per strutture residenziali universitarie, da cofinanziare con i fondi previsti dalla legge 388/2000.	

in residenza universitaria con circa 40 posti letto. Da ultimo è stato richiesto il cofinanziamento del V° Bando della L. 338/2000 per ulteriori due interventi : Recupero dell'immobile ex Magistero dell'Università degli Studi di Genova a residenza universitaria ed aree per nenziali Imp. Lavori €3.380.000,00; Proge o di Recupero e risanamento conserva vo dell'immobile ex Falcomatà ed aree per nenziali di proprietà del comune a residenza universitaria_La Spezia Imp. Lavori €1.810.184,00		
2 Potenziamento delle <u>borse di studio regionali sia universitarie.</u> In particolare gestione delle Borse di studio per il rimborso delle spese di iscrizione e frequenza scolastica e dei Voucher contro l'abbandono scolastico destinati all'acquisto di libri di testo, soluzioni per la mobilità e il trasporto, all'accesso ai beni e servizi di natura culturale, mettendo in atto tutte le azioni possibili per aumentare il numero dei beneficiari e snellire le procedure di adesione da parte delle famiglie, istruttoria e pagamento.	Incremento delle <u>borse di studio regionali universitarie e scolastiche.</u>	

Denominazione Ente/Agenzia	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL)
Legge regionale che la istituisce e disciplina	L.r. n. 20 del 04/08/2006 e ss.mm.ii.- "Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale"
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 9 – Missione 11 – Missione 13
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Dipartimento Ambiente e Protezione civile e Dipartimento Salute
Struttura regionale di riferimento	Dipartimento Ambiente e Protezione civile e Dipartimento Salute

Principali ambiti di competenza	- Monitoraggi Ambientali (Aria, Acque interne e marino-costiere, Rifiuti, Versanti, Biodiversità) - Centro Funzionale Meteoidrogeologico di Protezione Civile(CFMI) - Emergenze Ambientali - Attività Ispettive (Aziende RIR, AIA, impianti AUA e Sitiestrattivi) - Valutazione degli impianti di origine antropica (Supporto VIA, Emissioni, Acque, Rifiuti, terre e rocce da scavo, Bonifiche, Rumore, Radioattività, radiazioni ionizzanti e nonionizzanti e Campi elettromagnetici) - Sicurezza impiantistica in ambienti di lavoro - Comunicazione, educazione e informazione in campo ambientale - Sistema Informativo Regionale Ambientale Ligure (SIRAL) - Analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica (Acque superficiali per consumo umano, Acque potabili e acque minerali, Amianto, Prodotti fitosanitari, Acque di balneazione, Alimenti, REACH, Pollini)

Dati organizzativi	
Ultimo bilancio approvato	Bilancio esercizio 2021 DGR 464 del 26/05/2022 Bilancio di esercizio 2022 DGR in corso di adozione
Numero dipendenti a tempo indeterminato	246 dipendenti del comparto non dirigente al 01/01/2023
Numero dipendenti a tempo determinato	n. 11 dipendenti a tempo determinato al 01/01/2023
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	n. 12 lavoratori interinali al 01/01/2023
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	n. 37 dirigenti al 01/01/2023
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione per l'esercizio 2023 approvato con il Decreto del Direttore Generale dell'Arpal n. 220 del 28/12/2022 Approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 67/2023 del 02/02/2023 Approvazione del programma triennale dei controlli e monitoraggi ambientali ARPAL 2022-2024 con DGR n. 797/2022 del 05/08/2022 – “L.r. n. 2/2006 art.27, c. 1. Approvazione del Programma triennale dei controlli e dei monitoraggi ambientali di ARPAL 2022-2024”. DGR n. 988/2022 del 07/10/2022 – “L.r. n. 20/2006 art. 27, comma 4. Verifica della conformità del Programma annuale dei controlli

	ambientali di ARPAL – annualità 2022 con la programmazione triennale”	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
- Gestione e continua implementazione delle reti di monitoraggio e della modellistica associata per le varie matrici ambientali - Supporto alla gestione e continua implementazione dei sistemi informativi/informatici di gestione dati ambientali, inclusi anche dati e catasti - Supporto alla pianificazione regionale di settore (aria, acqua, rifiuti, bonifiche) - Partecipazione a tavoli tecnici, osservatori, gruppi di lavoro costituiti su specifiche tematiche - Gestione del Centro Funzionale CMI - Controllo sistematico sulle fonti di pressione ambientale - Aumento della conoscenza e consapevolezza attraverso la comunicazione, educazione, informazione ambientale - Supporto specialistico in ambito VIA/PAUR - Supporto in ambito salute pubblica attraverso analisi, monitoraggi, partecipazione ad osservatori e tavoli su temi specifici, sviluppo metodologie di laboratorio e gestione sistemi informativi	- Migliorare la qualità dell'aria - Ridurre la produzione di rifiuti urbani residui - Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi - Perseguire la riduzione delle aree contaminate incentivando gli Enti locali ad intervenire anche con azioni in danno - Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. Reti P.C. AIB e OMIRL del Settore Protezione Civile	

Dati organizzativi singole ARTE	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Ultimo bilancio approvato	2022	2021	2021	2021
Numero dipendenti a tempo indeterminato	17 al 31/12/2022	31 al 31/12/2021	103 al 31/12/2021	37 al 31/12/2021
Numero dipendenti a tempo determinato	4 al 31/12/2022	2 al 31/12/2021	6 al 31/12/2021	3 al 31/12/2021

Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	-	-	-	-
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 al 31/12/2022	1 al 31/12/2021	2 al 31/12/2021	3 al 31/12/2021
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	2023	2023	2023	2023
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati		Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali	
1 Riqualficazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)		Attuazione degli interventi di riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR	

Denominazione Ente/Agenzia	ARTE
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9 e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Territorio
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione

Dati organizzativi singole ARTE	Genova
Ultimo bilancio approvato	2021 con DGR 1229 del 16/12/2022
Numero dipendenti a tempo indeterminato	103 (al 31/12/2021)
Numero dipendenti a tempo determinato	6 (al 31/12/2021)

Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	-	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	2 (al 31/12/2021)	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio Economico di previsione 2023 con DGR 391 del 5/05/2023	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
1 Riqualficazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR

Denominazione Ente/Agenzia	ARTE
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9 e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Territorio
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione

Dati organizzativi singole ARTE	Imperia
Ultimo bilancio approvato	2022 con DGR 520 del 7/06/2023
Numero dipendenti a tempo indeterminato	17 (al 31/12/2022)
Numero dipendenti a tempo determinato	4 (al 31/12/2022)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	-

Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 (al 31/12/2022)	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	budget economico di previsione 2023 con DGR 141 del 24/02/2023	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
1 Riqualficazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR

Denominazione Ente/Agenzia	ARTE
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9 e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Territorio
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione

Dati organizzativi singole ARTE	Savona
Ultimo bilancio approvato	2021 con DGR 765 del 5/08/2022 - Bilancio di esercizio 2022 DGR in corso di adozione.
Numero dipendenti a tempo indeterminato	31 (al 31/12/2021)
Numero dipendenti a tempo determinato	2 (al 31/12/2021)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	-

Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 (al 31/12/2021)	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023 con DGR 483 del 26/05/2023	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati	Eventuale riferimento ad altrimdocumenti programmatici/piani settoriali/annuali
1 Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR

Denominazione Ente/Agenzia	ARTE
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9 e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Territorio
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione

Dati organizzativi singole ARTE	La Spezia
Ultimo bilancio approvato	2021 con DGR 952 del 7/10/2022 - Bilancio di esercizio 2022 DGR in corso di adozione.
Numero dipendenti a tempo indeterminato	37 (al 31/12/2021)
Numero dipendenti a tempo determinato	3 (al 31/12/2021)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	-

Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	3 (al 31/12/2021)	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	bilancio economico di previsione 2023 con DGR 124 del 17/02/2023	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
1 Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR

Denominazione enti strumentali	Enti Parco Naturali Regionali
Legge regionale che la istituisce e disciplina	L.R. 22 febbraio 1995, n. 12. Riordino delle aree protette e ss.mm.ii
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 9 e Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE
Struttura regionale di riferimento	Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità

Principali ambiti di competenza	- conservazione, conoscenza, fruizione, valorizzazione e divulgazione dei valori naturalistici, paesaggistici e storico culturali dell'area protetta affidate; - attuazione degli indirizzi regionali dettati in materia, con particolare riferimento a quelli volti ad assicurare l'integrità e il coordinamento del sistema regionale delle aree protette; - elaborazione delle norme d'uso dell'area protetta mediante appositi regolamenti e, nei casi previsti dalla legge 12/95, di altri strumenti normativi e pianificatori; - assunzione di iniziative appropriate, anche mediante ordinanze, volte a salvaguardare la conservazione dell'area protetta; - rilascio dei titoli abilitativi nei casi e nei modi previsti dalla presente legge; - svolgimento delle funzioni di vigilanza sul rispetto degli obblighi e dei divieti di tutela dell'area protetta e assunzione dei relativi provvedimenti cautelari e sanzionatori.

Denominazione Ente	Ente Parco regionale delle Alpi Liguri
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021 (DGR n. 828 del 25.08.2022) e Bilancio di esercizio 2022 (DGR in corso di adozione)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2022	Diverse unità di personale della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2022	3 unità di personale part time
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...) al 31/12/2022	
Numero figure apicali al 31/12/2022 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore a scavalco in utilizzo condiviso con Enti Parco Antola, Portofino, Montemarcello Magra Vara
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023 -Piano Programma 2023 -2025 (DGR n.36 del 27.01.2023)

Denominazione Ente	Ente Parco regionale dell'Antola
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2022 (DGR n.506 del 1.6.2023)

Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2022	Diverse unità di personale della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2022	1
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...) al 31/12/2022	
Numero figure apicali al 31/12/2022 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore con qualifica di dirigente a tempo indeterminato in utilizzo condiviso con Enti Parco Alpi Liguri, Montemarcello Magra Vara, Portofino
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023 -Piano Programma 2023 -2025 (DGR n.9 del 17.01.2023)

Denominazione Ente	Ente Parco regionale dell'Aveto
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021 (DGR n. 869 del 7.09.2022) e Bilancio di esercizio 2022 (DGR in corso di adozione)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2022	2 + 1 unità di personale in convenzione con il Comune di Borzonasca
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2022	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...) al 31/12/2022	
Numero figure apicali al 31/12/2022 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore con qualifica di dirigente a tempo indeterminato
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023 -Piano Programma 2023 -2025 (DGR n.15 del 20.01.2023)

Denominazione Ente	Ente Parco regionale del Beigua
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2022 (DGR n.518 del 1.6.2023)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2022	4
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2022	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...) al 31/12/2022	

Numero figure apicali al 31/12/2022 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore con qualifica di Dirigente a tempo determinato
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023 -Piano Programma 2023 -2025 (DGR n.37 del 27.01.2023)

Denominazione Ente	Ente Parco regionale di Montemarcello Magra Vara
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2022 (DGR n.523 del 7.6.2023)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2022	2 + diverse unità di personale della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2022	1
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...) al 31/12/2022	
Numero figure apicali al 31/12/2022 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore a scavalco in utilizzo condiviso con Enti Parco Antola, Alpi Liguri e Portofino
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023 -Piano Programma 2023 -2025 (DGR n.14 del 20.01.2023)

Denominazione Ente	Ente Parco regionale di Portofino
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021 (DGR n. 708 del 22/07/2022) e Bilancio di esercizio 2022 (DGR in corso di adozione)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2022	Diverse unità di personale della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2022	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...) al 31/12/2022	3
Numero figure apicali al 31/12/2022 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore a scavalco in utilizzo condiviso con Enti Parco Antola, Alpi Liguri e Montemarcello Magra Vara
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023 -Piano Programma 2023 -2025 (DGR n.16 del 20.01.2023)

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati	Eventuale riferimento ad altrimoduli programmatici/piani settoriali/annuali

Obiettivo 1 - Conservazione attiva degli ecosistemi e tutela della biodiversità	9.1.5.3-Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat NATURA 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi	Linee di indirizzo per la compilazione del Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritised Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Liguria periodo 2022 – 2027 (DGR n. 569_2000) PIANI DI GESTIONE delle Zone di Speciale di Conservazione (ZSC) e dei PIANO INTEGRATO di Parco in corso di adozione negli Enti di Gestione delle aree protette.
Obiettivo 2 - Sviluppo del turismo e della fruizione sociale	9.9.5.1-Sviluppare la rete dei percorsi escursionistici e integrare quelli già esistenti al fine di incrementare il turismo sostenibile, specie nelle aree interne o nei comuni costieri, quale alternativa o complemento al turismo balneare	
Obiettivo 5 - Avvio e applicazione di strumenti per la sostenibilità	9.1.5.3-Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat NATURA 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi 10.5.1-Valorizzazione del settore forestale mediante adeguamento e aggiornamento del Programma Forestale Regionale e in particolare promuovendo e implementando l'albo regionale delle imprese forestali. 16.10.1.1-Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili	Programma Forestale Regionale, approvato con DCR n. 17/2007 (in corso di aggiornamento in adeguamento agli
Obiettivo 6 - Promozione e valorizzazione dei prodotti tradizionali, dei luoghi di produzione e degli itinerari collegati	16.6.1.1-Favorire il ricambio generazionale in agricoltura 16.10.1.1-Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole	

	regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili 16.10.1.2-Promozione e Valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria 16.10.1.5-Innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure	

Denominazione Ente/Agenzia	Agenzia Regionale per la Promozione Turistica In Liguria
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge Regionale n. 28 del 4.10.2006 "Organizzazione Turistica Regionale" e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 7 – Turismo – Programma 7.001 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice direzione generale Lavoro e Turismo – Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro
Struttura regionale di riferimento	Settore Professioni, Progetti e Imprese turistiche
Principali ambiti di competenza	Promozione Turistica e Marketing Territoriale

Dati organizzativi		
Ultimo bilancio approvato		“Bilancio di esercizio 2022” approvato con DGR 522 del 7/06/2023
Numero dipendenti a tempo indeterminato		22
Numero dipendenti a tempo determinato		Nessuno
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)		1 lavoratrice interinale
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)		1 Direttore Generale 1 Dirigente
Ultimo documento di programmazione dell’Ente/Società approvato		“BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE 2023-2024-2025 approvato con DDG n. 44/2022” - approvato con DGR n. 38 del 27.1.2023 e “Piano delle Attività 2023 approvato con DDG n. 11/2023” – approvato con DGR n. 235 del 17.3.2023
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati	Eventuale riferimento ad altrimdocumenti programmatici/piani settoriali/annuali
<i>1 Potenziamento della promozione dell’offerta turistica sostenibile e accessibile, finalizzata alla destagionalizzazione dei flussi turistici</i>	<i>Missione 7 Turismo, obiettivo specifico “7.9.1.1-potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente</i>	<i>Ob. Specifico programma sviluppo sostenibile 2030: prosperità 3.6 promuovere la domanda e accrescere l’offerta di turismo sostenibile</i>

	<i>dell'entroterra e del mare e il turismo accessibile e inclusivo</i>	
<i>2 definizione di nuove strategie di marketing territoriale</i>	-	<i>Programma di Governo XI Legislatura – Regione Liguria (pagg. 40-42 “Per sviluppare un turismo di qualità – Benvenuti in Liguria”)</i>

Denominazione Ente/Agenzia	Istituto Regionale per la Floricoltura
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 1 dicembre 2006, n. 39 e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell’ambito del quale opera	Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, Programma 1 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare”
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull’attività	Dipartimento Agricoltura, turismo, formazione e lavoro Vice Direzione Generale Agricoltura, risorse naturali, aree protette e marketing territoriale
Struttura regionale di riferimento	Settore Staff del Dipartimento Agricoltura, turismo, formazione e lavoro Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo
Principali ambiti di competenza	L'Istituto Regionale per la Floricoltura si prefigge lo scopo di favorire lo sviluppo economico e la competitività del sistema delle imprese florovivaistiche liguri attraverso la promozione, la realizzazione ed il coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione, anche mediante la fornitura di servizi di sviluppo agricolo e di assistenza tecnica nella floricoltura

Dati organizzativi		
Ultimo bilancio approvato		Bilancio di esercizio 2021, approvato con DGR n. 699 del 22/07/2022 (Bilancio di esercizio 2022 DGR in corso di adozione)
Numero dipendenti a tempo indeterminato		7 (dato da DGR 1240/2022 PIAO 2022-2024)
Numero dipendenti a tempo determinato		1 (dato da DGR 1240/2022 PIAO 2022-2024)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)		10 (di cui n. 5 contratti stagionali e n. 5 altre forme contrattuali) (dato da DGR 1240/2022 PIAO 2022-2024)
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)		N. 1 Direttore reggente (in Convenzione) (dato da DGR 1240/2022 PIAO 2022-2024)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato		Bilancio economico di previsione 2023, approvato con DGR n. 39 del 27/01/2023
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati	Eventuale riferimento ad altridocumenti programmatici/piani settoriali/annuali
Innovazione di prodotto e processo: - Analisi e valutazione dei prodotti innovativi ottenuti negli anni precedenti e sulla loro applicabilità sul territorio regionale con azioni di animazione per favorirne la diffusione. - campi collezione delle nuove specie introdotte, prima selezionee valutazione delle tecniche di propagazione. - Avvio di valutazione di nuove tecniche colturali basate sull'automazione.	L'obiettivo assegnato concorre all'obiettivo DEFR 16.10.1.5. IRF infatti può costituire PEI e proporre progetti di innovazione (come nella precedente programmazione PSR) finanziabili con le risorse del PSN 2023/27 - Intervento SRG01.	
Miglioramento difesa delle colture Prosecuzione del progetto di monitoraggio e potenziamento diagnostico relativo agli organismi nocivi, anche da quarantena, presenti sul territorio regionale, con l'obiettivo di giungere al riconoscimento ufficiale del laboratorio diagnostico dell'istituto.		

Denominazione Ente/Agenzia	Fondazione Genova Liguria Film Commission
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 3 maggio 2006, n. 10 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission regionale e istituzione della mediateca regionale". Art.8
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI EDELLE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Segreteria Generale
Struttura regionale di riferimento	Settore Cultura e spettacolo
Principali ambiti di competenza	Promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale ligure e delle risorse professionali e tecniche al fine di creare le condizioni per attrarre in Liguria produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere; Sostegno alla produzione e alla circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate nella regione che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Liguria;
Ultimo bilancio approvato	Consuntivo 2022
Numero dipendenti a tempo indeterminato	2 dipendenti a tempo indeterminato
Numero dipendenti a tempo determinato	1 dipendenti a tempo determinato
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	-----
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 (a titolo gratuito)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	17 maggio 2023 trasmesso alla Regione

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati	Eventuale riferimento ad altrimdocumenti programmatici/piani settoriali/annuali
Incremento delle produzioni italiane e straniere che vengono, a differente titolo, sponsorizzate.		
Aumentare la presenza della GLFC alle “borse” cinematografiche internazionali per aumentare l’attrattività del territorio ligure come “location” nel mondo delle produzioni video		

7.1 Analisi degli Investimenti pubblici e della “Spesa per le Generazioni Future”

Il presente contributo introduce un nuovo aggregato definito come *Spesa per le Generazioni Future (SGF)* come risposta alle politiche introdotte a livello europeo, ad esempio, il Next Generation Eu, che chiede agli stati membri di spendere una percentuale di risorse in progetti volti alla crescita economica nel medio-lungo periodo e include tra le sue priorità, lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale, la transizione verde e la ricerca scientifica.

La SGF non considera pertanto la sola spesa per gli investimenti della PA, che non sarebbe in grado di catturare da sola il contributo del settore pubblico allo sviluppo economico e sociale e alla protezione dell’ambiente, ma anche la spesa della PA per contributi pubblici alle imprese private e la spesa corrente della PA in alcuni settori chiave dell’intervento pubblico.

I dati CPT consentono di costruire questa grandezza come somma di tre aggregati:

- Investimenti della PA identificati come somma delle categorie economiche di spesa (Acquisto e realizzazione di beni e opere immobiliari, Acquisto e realizzazione di altre immobilizzazioni materiali e immateriali, Acquisizione di attività finanziarie);
- Contributi pubblici della PA all’investimento privato identificati con la categoria economica “Trasferimenti in conto capitale ad imprese private”;
- Spesa corrente primaria della PA nei settori R&S, Istruzione e Formazione, Ambiente, Smaltimento dei Rifiuti, Altri interventi igienico sanitari e Lavoro; ovvero le spesa corrente della PA dei settori considerati funzionali alla realizzazione della SGF, elisa della componente degli interessi passivi.

Per aggregato Pubblica Amministrazione (PA) si intende l’universo degli enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita.

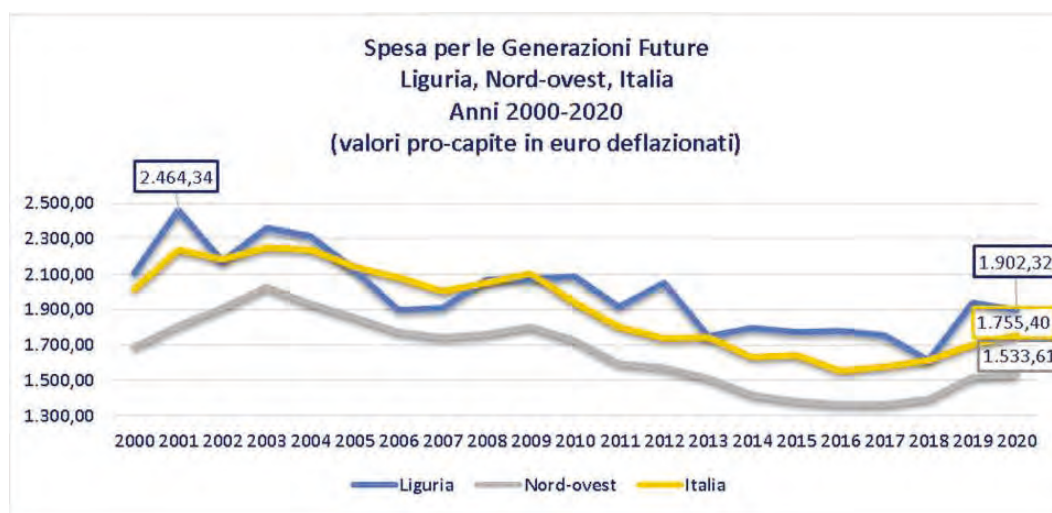
Le tabelle che seguono sono state elaborate sulla base delle informazioni contenute nella banca dati dei Conti Pubblici Territoriali con riferimento all’intera serie disponibile 2000-2020 e mette a confronto sia per la SGF, sia per ogni suo aggregato la comparazione della spesa in termini pro-capite della Liguria con l’Italia e la ripartizione Nord-ovest consentendo di valutare in quale direzione si è orientata la spesa della PA dei territori a confronto.

Come si evince dal grafico che segue, nel corso degli anni in esame, mentre la SGF ha segnato per l’Italia e il Nord-ovest un andamento di spesa decrescente e speculare con i dati di spesa pro-capite italiani costantemente superiori al dato Nord-ovest almeno fino al 2018, in Liguria si assiste al medesimo trend ma con valori più altalenanti. Il dato ligure supera in tutte le annualità i dati registrati nel Nord-ovest con divari molto significativi, mentre nel confronto con il dato nazionale la spesa in Italia è stata superiore a quella ligure

solo nel 2006 e 2007, mentre per i restanti anni la spesa ligure ha registrato quasi sempre valori superiori. Dai 2.464,34 euro pro capite di spesa più elevati registrati nel 2001 al dato di spesa più basso nel 2018 (1.617,89) che comunque rimane in linea con il dato italiano e nettamente superiore al dato registrato nel Nord-ovest (1.395 euro). Il 2019 ha registrato un'impennata della spesa pro capite ligure che ha raggiunto i 1.942,39 euro ritornando ai valori precedenti al 2013.

L'andamento della SGF rispecchia l'effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica imposte in sede europea e dal Governo nazionale a seguito delle crisi finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni.

Grafico 7.1.1.

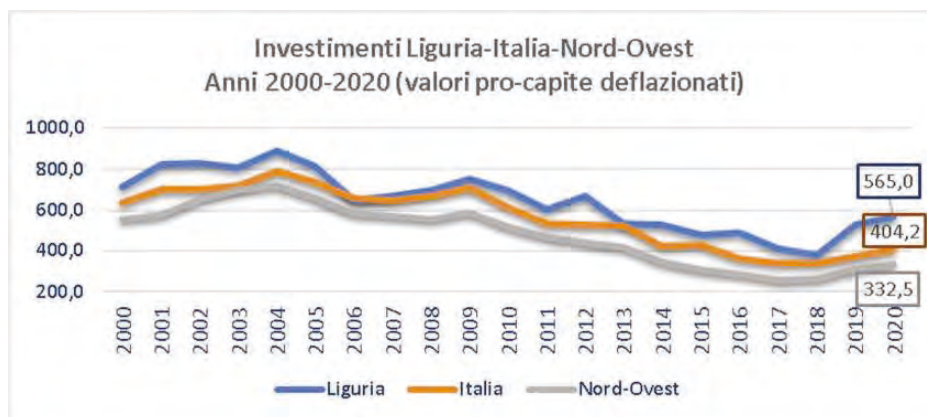


Fonte: Elaborazione Regione Liguria - Settore Programmazione Finanziaria e Statistica sui dati del Sistema CPT

Il grafico 7.1.2. espone i dati di spesa pro-capite *Investimenti* della PA nel confronto con l'Italia e la ripartizione Nord-ovest nel periodo 2000-2020.

La spesa ligure pro-capite nel trend in considerazione ha registrato un andamento oscillante ma in diminuzione fino al 2018; dal 2019 si osserva un'inversione di tendenza con una crescita progressiva nei due anni successivi che è ancora lontana dal picco raggiunto nel 2004 (888 euro pro capite). Nel confronto con l'Italia e il Nord-ovest si evidenziano valori superiori di spesa pro capite superiori in Liguria con divari notevoli in tutti gli anni a confronto soprattutto negli ultimi due in esame.

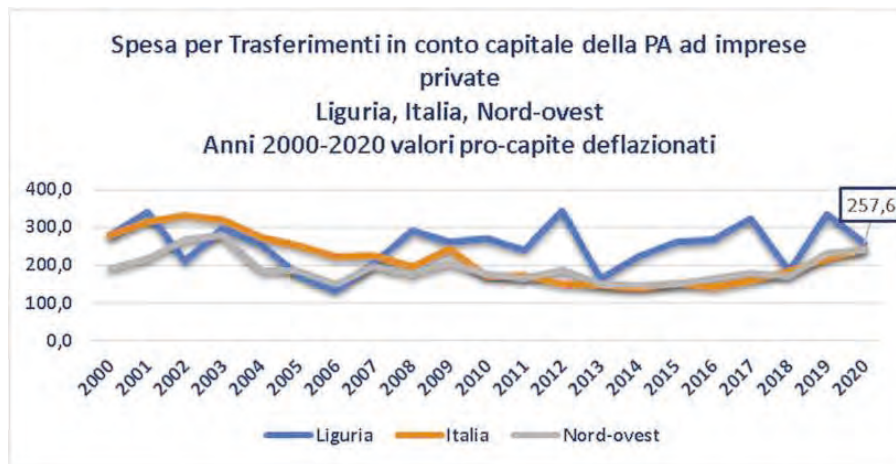
Grafico 7.1.2



Fonte: Elaborazione Regione Liguria - Settore Programmazione Finanziaria e Statistica sui dati del Sistema CPT

I trasferimenti in conto capitale della PA alle imprese private rappresentano i contributi pubblici per gli investimenti delle società private che concorrono alla creazione e manutenzione dello stock di capitale fisso dei territori. La tabella seguente espone gli andamenti della spesa per Trasferimenti in conto capitale ad imprese private nel periodo 2000-2020 in Liguria nel confronto Italia e Nord-ovest. Anche in merito a questo aggregato di SGF il dato ligure supera entrambi i territori dal 2008; anno in cui si è raggiunto il livello più alto di spesa pro-capite (344,8 euro). Nel 2020 a differenza di quanto si è registrato in Italia e nel Nord-ovest il livello di spesa è calato pur mantenendosi sopra agli altri due territori (grafico 7.1.3)

Grafico 7.1.3

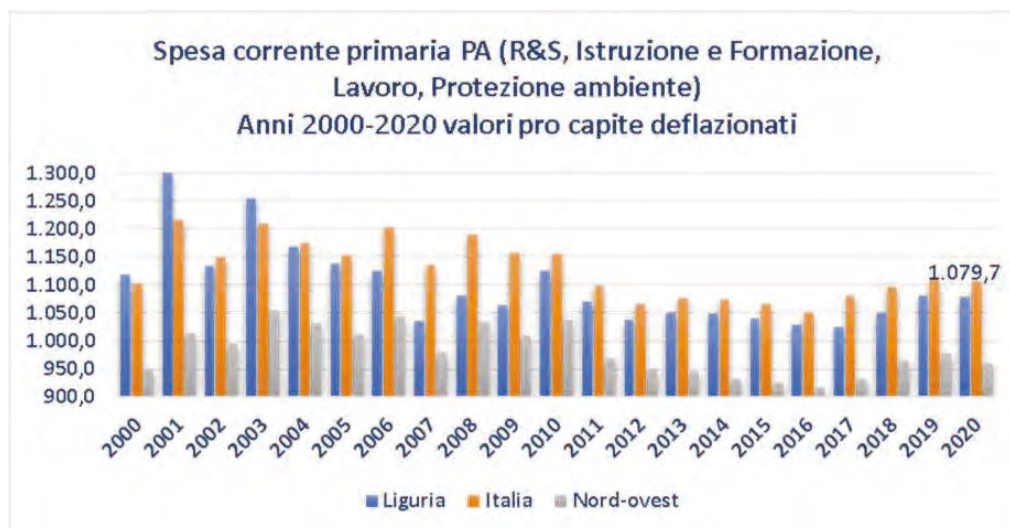


Fonte: Elaborazione Regione Liguria - Settore Programmazione Finanziaria e Statistica sui dati del Sistema CPT

Come già esposto sopra nella SGF l'Investimento del settore pubblico prende in considerazione alcune voci di spesa che, benché vengano contabilizzate formalmente come spesa "corrente", concorrono in maniera decisiva a determinare il contributo del settore pubblico allo sviluppo economico, sociale, e alla tutela del patrimonio ambientale di un paese, e debbano quindi essere incluse nella valutazione delle politiche pubbliche di spesa e nella misurazione dei suoi effetti su indicatori economici, sociali, e ambientali. Il grafico sottostante evidenzia il trend della spesa corrente primaria dei settori che concorrono alla SGF. Nonostante il dato in Liguria sia inferiore al dato nazionale, negli ultimi quattro anni in considerazione si assiste ad una

crescita che raggiunge nel 2020 1.079 euro pro capite; valore inferiore al dato Italia ma nettamente superiore nel confronto con il Nord-ovest.

Grafico 7.1.3



Fonte: Elaborazione Settore Programmazione Finanziaria e Statistica su dati CPT

Appendice - Bibliografia delle fonti dati e normativa utilizzate nel DEFR 2024-2026

SEZIONE I - Lo scenario economico finanziario e le strategie regionali

1. Il contesto socio-economico di riferimento

1.1 Dal quadro congiunturale internazionale alla situazione dell'economia ligure nell'anno 2022

- Fondo Monetario Internazionale – “Economic Outlook” – aprile 2023
- ISTAT – “PIL e indebitamento delle AP” – marzo 2023
- Banca d'Italia – “Economie regionali – L'economia delle regioni italiane” – giugno 2023
- Prometeia S.p.A. – “Scenari per le economie locali” – giugno 2023

1.2 Il quadro congiunturale internazionale e nazionale per il 2023 e per gli anni 2024-2026

- OECD – “Interim Economic Outlook” – marzo 2023
- Ministero Economia e Finanze – “Documento di Economia e Finanza” – aprile 2023
- Commissione Europea – “Economic Spring Outlook” - maggio 2023
- ISTAT - “Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024” – giugno 2023
- Banca d'Italia - “Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana” – giugno 2023

1.3 Gli scenari macroeconomici regionali per gli anni 2024-2026

- SVIMEZ – Comunicato stampa – novembre 2022
- Confcommercio – “Nota sulle economie regionali” – giugno 2023
- Italian Regional Econometric Model – giugno 2023
- Tavola Input – Output regionale – giugno 2023

SEZIONE II - Analisi e prospettive della finanza pubblica regionale

2. Gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale

2.1 Linee strategiche di legislatura

- DGR n. 570 del 22 giugno 2023 su “La strategia della Regione Liguria 2023-2025: ambiti e linee strategiche”

2.2 Matrici di raccordo tra Ambiti e Linee strategiche con gli obiettivi specifici e la strategia di sviluppo sostenibile

- Indicatori territoriali Benessere Equo e Sostenibile (BES) – ISTAT 2023
[https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-dei-territori](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-dei-territori)
- Indicatori Sustainable Development Goals (SDGs) – ISTAT 2023
<https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/quali-sono-i-17-goals>

3. Gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2024-2026

3.1 Il quadro di finanza pubblica nazionale ed europea

- Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023
- Parere sul Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 n. 61/CFP approvato dalla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica il 10 maggio 2023
- Rapporto delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti sul coordinamento della finanza pubblica per l'anno 2023 del 17 maggio 2023

- Terza Relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR del 31 maggio 2023
- Audizione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio sul DDL n. 273 di attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a Statuto Ordinario del 6 giugno 2023
- Audizione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti sull'attuazione dell'autonomia differenziata dell'8 giugno 2023
- Rapporto sulla politica di bilancio dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) del 20 giugno 2023
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni sugli orientamenti per una riforma del quadro di governance economica dell'Unione Europea del 9 novembre 2022
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al Piano REPowerEU nei Piani per la Ripresa e la Resilienza e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la Direttiva 2003/87/CE
- Comunicazione della Commissione Europea al Consiglio sugli orientamenti di politica fiscale per il 2024 dell'8 marzo 2023
- Conclusioni del Consiglio Europeo sugli orientamenti per una riforma del quadro di governance economica dell'Unione Europea del 14 marzo 2023
- Conclusioni del Consiglio Europeo su Ucraina, mercato unico ed economia, energia e altri punti del 23 marzo 2023
- Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 inerente le *"Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario"*
- Legge 5 maggio 2009, n. 42 di *"Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione"*
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*
- Decreto Legge 13 giugno 2023, n. 13 recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune convertito dalla Legge 41/2023"*

4. Il quadro di finanza pubblica regionale

4.1. Il quadro tendenziale di finanza regionale

4.2 Il quadro finanziario del Sistema Sanitario Regionale

- Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*

Focus sulla regionalizzazione della Legge di Bilancio 2023 e sulla stima degli impatti economico-finanziari sul territorio e sui cittadini della Liguria

- La finanza territoriale. Rapporto 2022 dell'Istituto Regionale Programmazione economica della Toscana (IRPET) del 15 dicembre 2022
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*

- Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176 inerente “*Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica*” convertito con modificazioni dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6
- Decreto Legge 14 gennaio 2023, n. 5 recante “*Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico*” convertito con modificazioni dalla Legge 10 marzo 2023, n. 23
- Decreto Legge 30 marzo 2023 n. 34 inerente “*Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali*” convertito nella Legge 26 maggio 2023, n. 56

5. Indebitamento regionale: gestione 2022 e prospettive per il triennio 2024-2026

5.1. *La situazione debitoria complessiva della Regione Liguria al 31/12/2022*

5.2. *La gestione attiva dell'indebitamento regionale relativa all'esercizio 2022*

5.3. *Obiettivo programmatico di riduzione del debito nel triennio 2024-2026*

- Sito ISTAT per l'individuazione della popolazione residente nel territorio regionale all'1/1/2023: <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18541#>.

6. Lo sviluppo degli investimenti e la ripresa economica

6.2 *Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC): numeri e interventi della Regione Liguria*

- *Monitoraggio trimestrale a marzo 2023 strutture regionali*

7. Indirizzi e linee guida agli Enti strumentali

7.1 *Analisi degli investimenti pubblici e della “Spesa per le generazioni future”*

- *Banca dati Conti Pubblici Territoriali (CPT)*

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
01/08/2023 N. 10**

Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti (PRIIMT), comprensiva del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, del documento di sintesi e della verifica di ottemperanza di cui all'articolo 10 della legge regionale 8 agosto 2012, n. 32.

IL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

Viste:

- la legge regionale 7 novembre 2013, n. 33 (Disciplina del sistema di trasporto pubblico regionale e locale e del Piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti (PRIIMT)) che:
 - all'articolo 29 bis, stabilisce l'oggetto, le finalità e i contenuti del PRIIMT;
 - all'articolo 29 ter, disciplina il procedimento di formazione del medesimo;
 - all'articolo 29 quater, prevede le modalità di attuazione, di monitoraggio e di aggiornamento del PRIIMT;
 - all'articolo 29 quinquies, prevede la disciplina transitoria per la concessione di contributi per interventi di miglioramento, riassetto e messa in sicurezza delle infrastrutture;
- la legge regionale 8 agosto 2012, n. 32 (Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)) che:
 - all'articolo 8, contiene la disciplina del rapporto preliminare e del rapporto ambientale;
 - all'articolo 9, regola l'avvio della procedura di VAS e la fase di consultazione pubblica;
 - all'articolo 10, disciplina la conclusione della procedura di VAS;

Premesso che:

- Regione Liguria ha avviato, con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1165 (Approvazione, ai sensi dell'art. 29-ter, comma 1, della l.r. n. 33/2013 e s.m. e i. del Documento propeudeutico del progetto di PRIIMT, comprensivo del rapporto preliminare di cui all'art. 8 della l.r. n. 32/2012 e s.m. e i.), il percorso per la formazione del ridetto piano regionale al fine di dotarsi di un atto aggiornato di programmazione strategica dell'assetto infrastrutturale e dello sviluppo sostenibile della mobilità, coerente con i più recenti indirizzi nazionali e regionali in tema di pianificazione territoriale e ambientale;
- tale piano è stato assoggettato alla procedura di VAS, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della citata l.r. 32/2012;
- la fase preliminare di confronto (scoping) sullo schema di piano, ai sensi dell'articolo 8 della predetta l.r. 32/2012, è stata avviata il 31 agosto 2021 e si è conclusa il 30 novembre 2021;
- con deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2022, n. 142 (Adozione, ai sensi dell'art. 29-ter, comma 3, della l.r. n. 33/2013 e s.m. e i., del progetto di PRIIMT, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica di cui all'art. 9, comma 2 della l.r. n. 32/2012 e s.m. e i.), la Regione Liguria ha adottato il PRIIMT e il relativo Rapporto Ambientale;
- a seguito della pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, il procedimento di VAS è stato avviato in data 13 aprile 2022;
- a seguito dell'istruttoria svolta dal Servizio pianificazione territoriale e VAS, condotta sulla base dell'apporto dei soggetti competenti in materia ambientale e delle altre strutture regionali interessate, è stato espresso un giudizio di sostenibilità ambientale complessivamente positivo con parere motivato 28 luglio 2022, n. 375;

- con deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 773 (Valutazione Ambientale Strategica ex art.9 e sgg della l.r. n. 32/2012 e s.m. del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture Mobilità e Trasporti (PRIIMT)) la Giunta regionale ha espresso, ai sensi dell'articolo 10 della citata l.r. 32/2012, la valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale del PRIIMT per le motivazioni e con le prescrizioni e raccomandazioni indicate nel parere motivato suindicato;

Considerato che:

- nell'ambito del procedimento partecipativo e consultativo del PRIIMT, la Regione Liguria ha ricevuto, con nota del 20 gennaio 2023, dalla provincia di Savona, in accordo con l'Autorità di Sistema portuale del mar ligure occidentale, con il comune di Albissola Marina, con il comune di Albisola Superiore, con il comune di Bergeggi, con il comune di Quiliano, con il comune di Savona, con il comune di Vado Ligure, e con l'Unione industriali di Savona, formale richiesta di valutare l'inserimento, nelle linee di azione del formando documento di piano, di un elenco di trentadue interventi strategici, alcuni dei quali ricompresi in accordi già sottoscritti dalla Regione Liguria, il cui livello di definizione progettuale, nel periodo di redazione del PRIIMT, è significativamente progredito;
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 16 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2023 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025)) ha modificato alcuni articoli della l.r. 33/2013, con particolare riferimento all'articolo 29 bis, aggiungendo ai contenuti del PRIIMT il piano della mobilità ciclistica ligure (PMCL);

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2023, n. 210 con la quale, viste le motivazioni sopraespresse, è stato:
 - approvato, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, della citata l.r. 33/2013 il "Documento propedeutico di integrazione al progetto di PRIIMT per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese, e per l'inserimento del PMCL, comprensivo del rapporto preliminare di cui all'articolo 8 della l.r. 32/2012";
 - dato mandato ai Settori infrastrutture e trasporto pubblico regionale di avviare la fase di scoping dell'integrazione al progetto di PRIIMT, ai sensi degli articoli 8 e seguenti della l.r. 32/2012;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 371 con la quale, al termine della sopracitata fase di scoping, è stato:
 - adottato, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 3, della l.r. 33/2013, l'integrazione al progetto di PRIIMT per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del PMCL, comprensiva anche del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica di cui all'articolo 9, comma 2, della l.r. 32/2012;
 - dato mandato ai Settori infrastrutture e trasporto pubblico regionale di trasmettere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 32/2012, al Servizio pianificazione territoriale e VAS di Regione Liguria l'integrazione al progetto di PRIIMT per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del PMCL, adottata, comprensiva del Rapporto Ambientale, contenente la Sintesi non tecnica, e dello schema dell'avviso contenente la proposta di integrazione al progetto di PRIIMT, ai fini dell'avvio della procedura di VAS;

Rilevato che:

- a) nel periodo compreso tra il 3 maggio e il 17 giugno 2023, si è svolta la fase di consultazione pubblica, ex articoli 9 e seguenti della l.r. 32/2012, conclusasi con la valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale dell'integrazione al progetto di PRIIMT, espressa dal Servizio pianificazione territoriale e VAS di Regione Liguria nel parere motivato 19 giugno 2023, n. 432;
- b) la Giunta regionale, con propria deliberazione 572/2023, ha espresso "valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale della variante al PRIIMT per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del PMCL, per le motivazioni indicate nel parere motivato 19 giugno 2023, n. 432";

- c) successivamente, con nota del 27 giugno 2023, il Servizio pianificazione territoriale e VAS di Regione Liguria ha inviato al Settore trasporto pubblico regionale il riscontro positivo di ottemperanza (Verifica di Ottemperanza) dell'integrazione al progetto di PRIIMT al parere motivato n. 432;

Premesso che l'articolo 29 ter, comma 4, della l.r. 33/2013 prevede che: "entro novanta giorni dalla pronuncia motivata di cui all'articolo 10, comma 2, della l.r. 32/2012, la Giunta regionale formula la proposta di approvazione del PRIIMT al Consiglio regionale, comprensiva della verifica di ottemperanza alle prescrizioni apposte in sede di pronuncia di VAS".

Dato atto che:

- a) i competenti settori della vice Direzione generale infrastrutture e trasporti, tenuto conto del giudizio di sostenibilità ambientale relativo all'integrazione al progetto di PRIIMT, così come sopra espresso dal Servizio pianificazione territoriale e VAS di Regione Liguria, nonché della valutazione positiva espressa nel luglio 2022 dal medesimo settore regionale in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni del PRIIMT, hanno predisposto i seguenti atti ed elaborati ai fini della loro approvazione da parte di questo Consiglio, ai sensi dell'articolo 29 ter, commi 4 e 5, della l.r. 33/2013:
- Piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, con i seguenti allegati:
 - Allegato 1: Schede delle Linee di Azione;
 - Allegato 2: Matrice Linee di Azione - Obiettivi;
 - Allegato 3: Prospetto delle opere, degli scenari e degli investimenti;
 - Allegato 4: Tavole cartografiche;
 - Allegato 5: Schede delle Opere programmate;
 - Allegato 6: Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL);
 - Rapporto Ambientale, con i seguenti allegati:
 - Allegato 1: Schede di valutazione;
 - Allegato 2: Quadro di riferimento ambientale per le opere di piano;
 - Sintesi non tecnica;
 - Dichiarazione di sintesi.
- b) la proposta è costituita dai seguenti documenti, costituenti sue parti integranti e sostanziali:
- Allegato 1, composto da:
 - Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;
 - Allegato 2, composto da:
 - Rapporto Ambientale;
 - Sintesi non tecnica;
 - Allegato 3, composto da:
 - Verifica di ottemperanza;
 - Allegato 4, composto da:
 - Dichiarazione di Sintesi.
 - Allegati al PRIIMT:
 - Allegato 1: Schede delle Linee di Azione;
 - Allegato 2: Matrice Linee di Azione - Obiettivi;
 - Allegato 3: Prospetto delle opere, degli scenari e degli investimenti;
 - Allegato 4: Tavole cartografiche;
 - Allegato 5: Schede delle Opere programmate;

- Allegato 6: Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL);
- Allegati al Rapporto Ambientale:
 - Allegato 1: Schede di valutazione;
 - Allegato 2: Quadro di riferimento ambientale per le opere di Piano;

Considerato che:

- il PRIIMT contiene la descrizione del contesto normativo e programmatico di riferimento e la definizione delle finalità e degli obiettivi che il PRIIMT si prefigge di raggiungere. Il documento delinea le quattro strategie di azione (pilastri) sulle quali si fonda il PRIIMT e ripercorre il suo processo di formazione, che si articola nelle fasi di costruzione degli scenari evolutivi della domanda, di definizione dei criteri per la formazione degli scenari alternativi di piano e di selezione dello scenario di piano attraverso un modello di analisi multicriterio. Il documento, una volta affrontati i sopracitati aspetti, descrive nel dettaglio le azioni che compongono lo scenario di piano, declinate per ambiti di intervento: trasporto ferroviario, trasporto su strada e sicurezza stradale, logistica e trasporto marittimo, trasporto aereo, mobilità sostenibile e mobilità urbana. Il PRIIMT rappresenta i risultati attesi a seguito della realizzazione dello scenario di Piano, con particolare riferimento all'evoluzione della domanda, alle emissioni in atmosfera e al rapporto costi/benefici. Il documento comprende, infine, gli indirizzi per la pianificazione di settore, nonché la descrizione delle successive fasi di monitoraggio e aggiornamento del piano;
- il Rapporto Ambientale contiene una prima parte descrittiva delle norme di riferimento della VAS e dei suoi principali aspetti procedurali (attori, fasi, tempi e prodotti della VAS), seguita da una sezione dedicata alla descrizione della struttura del progetto di PRIIMT, dei suoi obiettivi, degli scenari in esso contenuti (di riferimento e alternativi) e dell'organizzazione delle informazioni ai fini della VAS. Il Rapporto Ambientale comprende inoltre un'analisi delle relazioni del PRIIMT con gli obiettivi di protezione ambientale definiti nelle strategie europee di sviluppo sostenibile, nonché con il quadro programmatico di riferimento nazionale e regionale (analisi di coerenza). Segue l'analisi di contesto che costituisce la base su cui innestare la successiva descrizione dei possibili impatti e delle relative misure di mitigazione e monitoraggio;
- la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale riporta i medesimi contenuti del Rapporto Ambientale, resi più comprensibili al pubblico adottando logiche e modalità di espressione di uso comune al fine di rendere più agevole la successiva fase di consultazione pubblica nell'ambito del processo di VAS, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della l.r. 32/2012;
- la Verifica di ottemperanza, rilasciata dal Servizio pianificazione territoriale e VAS di Regione Liguria, nel suo ruolo di autorità competente, certifica che la documentazione, allegata e parte integrante della presente proposta, ottempera in maniera esaustiva e puntuale alle prescrizioni e raccomandazioni formulate dal Servizio pianificazione territoriale e VAS di Regione Liguria in sede di valutazione della sostenibilità ambientale del PRIIMT;
- la Dichiarazione di sintesi illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PRIIMT e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

Ritenuto che il PRIIMT, comprensivo della documentazione sopra descritta, sia realizzato anche in coerenza con le previsioni del Piano territoriale regionale (PTR), in corso di formazione ai sensi degli articoli 8 e seguenti della legge regionale 4 settembre 1997, n. 36 (Legge urbanistica regionale) e con gli atti regionali di pianificazione e programmazione a tal fine rilevanti, sia meritevole di approvazione da parte di questo Consiglio, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 4, della l.r. 33/2013, in quanto i relativi contenuti delineano gli obiettivi strategici e una serie di azioni per superare le condizioni di carenza dell'attuale assetto infrastrutturale ligure, per promuovere condizioni di migliore connettività con altre regioni e paesi europei, per potenziare le condizioni di accessibilità e di vivibilità del territorio attraverso azioni di inte-

grazione e coordinamento con le reti infrastrutturali statali, regionali e locali e per efficientare il sistema dei servizi del trasporto pubblico regionale e locale.

Dato atto che l'approvazione del PRIIMT:

- a) non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione Liguria;
- b) non rappresenta un impegno al finanziamento degli interventi contenuti all'interno del PRIIMT stesso da parte della Regione Liguria;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2023, n. 609, preventivamente esaminata dalle Commissioni consiliari III e IV, competenti per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, comma 1, del Regolamento interno nella seduta del 20 luglio 2023;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 29 ter, commi 4 e 5, della l.r. 33/2013:
 - il PRIIMT (Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a sua volta costituito dai seguenti allegati:
 - Allegato 1: Schede delle Linee di Azione;
 - Allegato 2: Matrice Linee di Azione - Obiettivi;
 - Allegato 3: Prospetto delle opere, degli scenari e degli investimenti;
 - Allegato 4: Tavole cartografiche;
 - Allegato 5: Schede delle Opere programmate;
 - Allegato 6: Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL);
 - la Sintesi non tecnica e il Rapporto Ambientale, costituenti l'Allegato 2, entrambi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, con la precisazione che il Rapporto Ambientale, a sua volta, è costituito dai seguenti allegati:
 - Allegato 1: Schede di valutazione;
 - Allegato 2: Quadro di riferimento ambientale per le opere di Piano;
 - la Verifica di ottemperanza (Allegato 3);
 - la Dichiarazione di sintesi (Allegato 4);

IL PRESIDENTE
Gianmarco Medusei

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Claudio Muzio

Gli allegati alla presente deliberazione sono disponibili presso il Servizio generale Assemblea e Bollettino Ufficiale o al seguente link:

<https://www.regione.liguria.it/homepage-infrastrutture/cosa-cerchi/pianificazione-e-programmazione.html>

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
01/08/2023 N. 11**

Elezione del Garante Regionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

IL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

omissis

DELIBERA

di eleggere, con le modalità di cui in premessa, il Garante regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza l'avv. Guia Tanda

IL PRESIDENTE
Gianmarco Medusei

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Claudio Muzio

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
01/08/2023 N. 12**

Elezione del nuovo Difensore Civico. legge regionale 5 agosto 1986 n. 17 (Istituzione del difensore civico).

IL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

omissis

DELIBERA

Di eleggere, con le modalità indicate in premessa, Difensore Civico per il prossimo quinquennio il Dott. Francesco Cozzi.

IL PRESIDENTE
Gianmarco Medusei

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Claudio Muzio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 775

L.R. n. 18/2021 “Interventi regionali di Promozione del Territorio Ligure” - Approvazione “Disposizioni Attuative Annualità 2023-2024” per realizzazione Campagne Promozionali del Brand Liguria attivate da Società Sportive Professionistiche.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di approvare le “Disposizioni Attuative ai sensi dell’art. 3 comma 2 della L.R. n. 18/2021 e ss.mm.ii - Annualità 2023/2024” (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce obiettivi, azioni, mezzi di diffusione e durata della Campagna Promozionale, procedura per l’affidamento delle relative prestazioni nel rispetto dei principi comunitari e delle norme di legge in materia e modalità di utilizzo delle risorse finanziarie;
- di dare mandato all’Agenzia Regionale InLiguria di attivare la procedura negoziata senza bando ex art.76 D.Lgs. 36/2023 c.2, lett. b) n.2 per l’affidamento delle campagne promozionali alle società sportive professionistiche individuate con i criteri adottati ai sensi dell’art. 3 comma 2 della sopracitata L. R. n. 18/2021 e ss.mm.ii., che si concluderà con la predisposizione di Contratti di prestazione di servizio, nel limite complessivo di euro 1.634.800,00 IVA inclusa, importo già nella disponibilità dell’Agenzia In Liguria, a carico:
 - per 80.000,00 oltre IVA su fondi regionali;
 - per la restante quota su fondi comunitari del PR FESR Liguria 2021-2027, OP1.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60gg., o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 788**Aggiornamento alla Programmazione per l'anno 2023 della Stazione Unica Appaltante Regionale.****LA GIUNTA REGIONALE****VISTI:**

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78";
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii., laddove ancora vigente;
- la legge regionale 5 marzo 2021, n. 2, recante la "razionalizzazione e potenziamento del sistema regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e di servizi e dell'affidamento di lavori pubblici e strutture di missione";
- il decreto legge del 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito in legge n. 120 in data 11 settembre 2020;
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.", convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108;
- la legge regionale 25 novembre 2009, n. 56 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 382 del 30 aprile 2021, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Lombardia, in qualità di proprietaria della piattaforma di e-procurement denominata SINTEL, la Regione Liguria, in qualità di utilizzatore della piattaforma, e ARCA S.p.A., adesso Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti, ARIA S.p.A. di Regione Lombardia, quale gestore della piattaforma, per la gestione delle procedure di gara in forma telematica;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 354 del 23 aprile 2021 recante "Modalità organizzative e di funzionamento della SUAR, ai sensi dell'articolo 4, comma 11 della legge regionale n. 2/2021";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1281 del 22 dicembre 2022 recante "Programmazione della Stazione Unica Appaltante Regionale e sue articolazioni funzionali per l'anno 2023";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 313 del 6 aprile 2023 ad oggetto "Aggiornamento alla Programmazione per l'anno 2023 della Stazione Unica Appaltante Regionale";

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1281/2022, ha approvato la programmazione della Stazione Unica Appaltante Regionale in qualità di Centrale di Committenza, così come ridefinita ai sensi della L.R. 2/2021, relativa agli appalti di lavori, servizi e la fornitura di beni nell'ambito del territorio regionale per l'anno 2023 per un importo complessivo presunto di € 2.830.565.510,27, come riepilogato nel documento allegato alla citata D.G.R.;
- con successivo provvedimento D.G.R. n. 313/2023 è stato approvato l'aggiornamento alla programmazione della Stazione Unica Appaltante Regionale, consistente nella revisione dell'importo stimato relativo alla voce "*Farmaci massiva*" di cui all'Allegato 1 Sezione A - forniture e servizi sanitari, che ammonta a € 3.397.277.200,00;

ATTESO che l'art. 14, punto 5, delle "*Modalità organizzative e di funzionamento della SUAR*", approvate con DGR n. 354/2021, prevede che la programmazione annuale delle attività della SUAR e delle sue articolazioni funzionali debba essere modificata con deliberazione della Giunta regionale in caso di modifica dei programmi degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici;

EVIDENZIATO che si rende necessario integrare la programmazione della SUAR approvata con DGR n. 1281/2022 con le procedure di affidamento elencate nel documento allegato (Allegato 1) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, tenuto conto sia delle richieste pervenute da parte di alcune Amministrazioni regionali, sia delle ricognizioni effettuate dalla SUAR e dalle sue articolazioni funzionali in ordine ai fabbisogni di approvvigionamento non conosciuti al momento dell'adozione dell'atto programmatico, il cui importo complessivo stimato ammonta a € 61.684.280,61;

DATO ATTO che rispetto alla programmazione è venuta meno la necessità di espletare le procedure di affidamento di cui all'Allegato 2;

DATO ATTO inoltre che sono state apportate modifiche alle procedure di cui all'Allegato 3;

RITENUTO di approvare l'aggiornamento alla programmazione per l'anno 2023 come riportato nei documenti allegati;

FATTA SALVA la facoltà di apportare al suddetto programma le ulteriori variazioni che possono essere determinate dalla necessità di attivare procedure urgenti ovvero da intervenute modifiche organizzative negli Enti richiedenti o ancora in ragione di modifiche ai finanziamenti e alle risorse economiche necessari ad appaltare l'opera, il servizio o la fornitura, nonché la modifica dei soggetti esecutori e dei referenti individuati con il presente provvedimento;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono integralmente recepite:

- **DI APPROVARE** l'aggiornamento alla programmazione della Stazione Unica Appaltante Regionale in qualità di Centrale di Committenza, così come ridefinita ai sensi della L.R. 5 marzo 2021, n. 2, relativa agli appalti di lavori, servizi e la fornitura di beni nell'ambito del territorio regionale per l'anno 2023, consistente nell'inserimento delle ulteriori procedure riepilogate nel documento Allegato 1, il cui importo complessivo stimato ammonta a € 61.684.280,61, nella cancellazione delle procedure di cui al documento Allegato 2, e nelle modifiche apportate alle procedure di cui all'Allegato 3, uniti al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **DI RISERVARSI** di apportare al programma aggiornato le eventuali ulteriori variazioni determinate dalla necessità di attivare procedure urgenti ovvero da intervenute modifiche organizzative negli Enti richiedenti o ancora in ragione di modifiche ai finanziamenti e alle risorse economiche necessari ad appaltare l'opera, il servizio o la fornitura, nonché la modifica dei soggetti esecutori e dei referenti individuati con il presente provvedimento;
- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul profilo del committente dell'Amministrazione regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO 1
sezione A - forniture e servizi sanitari

categoria merceologica	tipologia	denominazione dell'attività	importo stimato	soggetto fruitore	data presunta indicazione	livello priorità	soggetto esecutore	dirigente competente	RUP
Beni	forniture	Dispositivo filtrante per glaucoma	300.000,00 €	Enti sanitari	2023-3	2	SUAR	Dott. Riccardo Zanella	David Burlando
Gestione rifiuti	servizio	Ritiro e smaltimento rifiuti radioattivi	400.000,00 €	Enti sanitari	2024-4	1	SUAR	Dott. Moreno Costa	Moreno Costa
Gestione rifiuti	servizio	Ritiro e smaltimento carcasse cinghiali per contrasto PSA	1.000.000,00 €	A.Li.Sa.	2023-2	1	SUAR	Dott. Riccardo Zanella	Dott. Riccardo Zanella
Beni	forniture	Datalogger monitoraggio temperatura trasporti sacche sangue	300.000,00 €	Enti sanitari	2023-2	1	SUAR	Dott. Riccardo Zanella	Dott. Riccardo Zanella
Laboratori	servizio	Laboratorio area siero	1.000.000,00 €	E.o. Galliera IRCCS Gaslini	2023-4	1	SUAR	Dott. Giorgio Sacco	Dott. Giorgio Sacco
Beni	forniture	PNC - Strumentazione da laboratorio	330.000,00 €	IRCCS Ospedale Policlinico San Martino	2023 - 2	1	SUAR	Dott. Giorgio Sacco	Dott. Giorgio Sacco
Beni	forniture	PNC - Apparecchiature frigorifere	750.000,00 €	IRCCS Ospedale Policlinico San Martino	2023 - 2	1	SUAR	Dott. Giorgio Sacco	Dott. Giorgio Sacco
Beni	forniture	Connessioni sterili per i servizi trasfusionali	500.000,00 €	Enti sanitari	2023-4	1	SUAR	Dott. Riccardo Zanella	Dott. Riccardo Zanella
Beni	forniture	Farmaci occorrenti ad A.Li.Sa. - CENTRO UNICO REGIONALE DISTRIBUZIONE FARMACI	2.205.000,00 €	A.Li.Sa.	2023-3	1	SUAR	Dott. Moreno Costa	Dott.ssa Rossana Brandolin
Beni	forniture	Materiale per l'esecuzione di esami diagnostici e procedure interventistiche di neuroradiologia – lotti deserti	1.000.000,00 €	Enti sanitari	2023-4	1	SUAR	Dott. Moreno Costa	Dott. Moreno Costa
Beni	forniture	Servizi assistenziali (Medico, infermieristico e OSS) all'interno delle Case circondariali di ASL 1, ASL 3 e ASL 4, servizio di Assistenza Domiciliare Infermieristica e OSS rivolta a minori e maggiorenni con disabilità in carico al servizio di Neuropsichiatria ASL 3, II edizione	14.000.000,00 €	Enti sanitari	2023-4	1	SUAR	Dott. Moreno Costa	Dott. Moreno Costa

ALLEGATO 1
sezione A - forniture e servizi sanitari

categoria merceologica	tipologia	denominazione dell'attività	importo stimato	soggetto fruitore	data presunta indizione	livello priorità	soggetto esecutore	dirigente competente	RUP
Beni	forniture	Arredi Cot - CdC - Odc sanitari	500.000,00 €	Enti sanitari	2023-4	1	SUAR	Dott. Giorgio Sacco	Dott. Giorgio Sacco
Beni	forniture	Arredi Cot - CdC - Odc per ufficio	200.000,00 €	Enti sanitari	2023-4	1	SUAR	Dott. Giorgio Sacco	Dott. Pietro Levaggi

TOTALE 22.485.000,00 €

ALLEGATO 1
Sezione B1 - forniture e servizi per il funzionamento

categoria merceologica	tipologia	denominazione dell'attività	importo stimato	soggetto fruitore	data presunta indizione	livello priorità	soggetto esecutore	dirigente competente	RUP
Servizi	Servizi	Servizio di revisore legale dei conti di F.I.l.s.e. s.p.a. e delle società in house del gruppo mediante stipula di accordo quadro	210.000,00 €	FILSE e Società in house	giu-23	I	IRE	dott. Marco Segni	dott. Marco Segni

TOTALE 210.000,00 €

ALLEGATO 1
Sezione B2 - Beni e servizi informatici

categoria merceologica	tipologia	denominazione dell'attività	importo stimato	soggetto fruitore	data presunta indizione	livello priorità	soggetto esecutore	dirigente competente	RUP
ICT	Servizi	Ditta Gpi - ass.za sw cartella clinica e supporto esteso - anni 2023 e 2024	305.000,00 €	ASL1	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	Giovanni Angiuli
ICT	Servizi	Ditta Elco - Ass.za e supporto esteso - anni 2023 e 2024	57.000,00 €	ASL1	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	Giovanni Angiuli
ICT	Servizi	Ditta Engineering Ingegneria - ass.za sw applicativi Personale, Magazzino, anatomia Patologia, service infrastruttura dip.to e supporto esteso - anni 2023 e 2024	190.000,00 €	ASL1	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	Giovanni Angiuli
ICT	Servizi	Implementazione fascicolo Sanitario Elettronico - anni 2023 e 2024	200.000,00 €	ASL1	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	Giovanni Angiuli
ICT	Servizio	MANUTENZIONE TOTEM	8.000,00 €	ASL4	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	ACQUISTO STAMPANTI E PC	100.000,00 €	ASL4	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	MANUTENZIONE OASIS (LD, SIVIS E OASIS) - 24 MESI	90.000,00 €	ASL4	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	ATTIVAZIONE SISTEMA SIEM (SECURITY INFORMATION AND EVENT MANAGEMENT) - 48 MESI	80.000,00 €	ASL4	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	MANUTENZIONE APPARATI DI RETE - 36 MESI	80.000,00 €	ASL4	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	MANUTENZIONE SW TLS - 24 MESI	63.000,00 €	ASL4	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	ADEGUAMENTO CENTRO STELLA SESTRI LEVANTE - 12 MESI	170.000,00 €	ASL4	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - 36 MESI	157.000,00 €	ASL4	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	AGGIORNAMENTO HARDWARE FARM VIRTUALIZZAZIONE - 12 MESI	115.000,00 €	ASL4	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	SISTEMA ANTI ALLONTANAMENTO PAZIENTI - 12 MESI	47.000,00 €	ASL4	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.

ALLEGATO 1
Sezione B2 - Beni e servizi informatici

categoria merceologica	tipologia	denominazione dell'attività	importo stimato	soggetto fruitore	data presunta indicazione	livello priorità	soggetto esecutore	dirigente competente	RUP
ICT	Fornitura	Acquisto di 200 smart card complete di certificati di firma e autenticazione CNS, acquisto del servizio di conservazione a norma del registro di protocollo, acquisto certificati di firma remota	30.000,00 €	ASL5	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	Affidamento a Liguria Digitale S.p.A. dei servizi di assistenza e manutenzione dell'integrazione con il sistema trasfusione regionale ditta G.P.I. S.p.a. (EMONET) per il periodo 2023-2025	12.335,37 €	ASL5	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	Affidamento a LD della fornitura dei servizi di assistenza e manutenzione degli applicativi della ditta ELCO srl per il periodo 2023-2025	984.143,61 €	ASL5	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	Affidamento a LD della fornitura dei servizi di assistenza e manutenzione degli applicativi della ditta Topgate srl per il periodo 2023-2025	934.169,97 €	ASL5	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	Proroga dei servizi per la gestione e la fornitura dei consumabili per il parco stampanti ASL5 dal 01/01/2022 al 31/12/2023 nelle more di avvio nuovo affidamento outsourcing ICT che ricomprende anche in consumabili 2023	€ 268.357,06	ASL5	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	Assistenza e manutenzione sistema gestione patrimoniale PROVECO SRL	15.000,00 €	ASL5	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	Affidamento a Liguria Digitale S.p.A. della fornitura del servizio di assistenza e manutenzione, professionali a consumo e di aggiornamento dei software per la gestione delle presenze/assenze fornito dalla Ditta MondoEDP S.r.L. per il periodo 01/01/2023 - 31/12/2025.	93.879,00 €	ASL5	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	Servizi di manutenzione del sistema di teleconsulto neurochirurgico da parte della ditta Ebit srl	11.594,88 €	ASL5	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.

ALLEGATO 1
Sezione B2 - Beni e servizi informatici

categoria merceologica	tipologia	denominazione dell'attività	importo stimato	soggetto fruitore	data presunta indizione	livello priorità	soggetto esecutore	dirigente competente	RUP
ICT	Servizio	Acquisizione della fornitura del servizio di assistenza, manutenzione e supporto esteso per il modulo software WINASPED fornito dalla società DALMATEC S.r.L.	18.168,24 €	ASL5	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	Servizio di assistenza e manutenzione professionali a consumo e di aggiornamentodei software petr la gestione delle presenze/assenza fornito dalla ditta Ciditech srl	45.197,34 €	ASL5	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Fornitura	Stampanti e consumabili per braccialetto identificativo paziente	16.000,00 €	ASL5	2023	2	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	Servizio (comprensivo di licenza d'uso e canone annuo) di assistenza e aggiornamento del software CESAPEL,PULSAR7 e TFR fornito dalla società NUOVA INFORMATION SYSTEM s.n.c..	24.430,50 €	ASL5	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	Servizio	Software al tipo Gleaner Bone View per Radiologia	91.090,08 €	ASL5	2023	2	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	S	MANUTENZIONE Santer replay LP 2023-25	105.000,00 €	GALLIERA	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	F	Fornitura nuove telecamere	39.750,00 €	GALLIERA	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	F	Fornitura totem pagamenti	54.000,00 €	GALLIERA	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	F	Fornitura tablet per reparti	100.000,00 €	GALLIERA	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	F	Tap my life	125.708,00 €	GALLIERA	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	F	hardware per TapMyLife BOC (stima su tablet GreenBee)	35.000,00 €	GALLIERA	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.
ICT	F	Rimozione tecnologico parco macchine: stampanti getto inchiostro	82.500,00 €	GALLIERA	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	N.D.

ALLEGATO 1
Sezione B2 - Beni e servizi informatici

categoria merceologica	tipologia	denominazione dell'attività	importo stimato	soggetto fruitore	data presunta indicazione	livello priorità	soggetto esecutore	dirigente competente	RUP
Beni e Servizi ICT	Servizi	Implementazione fascicolo Sanitario Elettronico 2.0	566.580,00	ASL1 Imperia ASL2 Savona ASL3 Genova ASL4 Chiavari ASL5 La Spezia E.O.O. Galliera I.G. Gaslini O.P. San Martino	II trim 2023	1	Liguria Digitale S.p.A.	Caterina Gaggero	Giovanni Angiuli
Beni e Servizi ICT	Servizio/For nitura	Fornitura di sistemi di chirurgia robotica video laparoscopica e relativo materiale di consumo per gli Enti del Sistema Sanitario Regione Liguria	27.737.500,00	ASL2 ASL3 ASL5 O.P. San Martino	II trim 2023	1	Liguria Digitale S.p.A.	Caterina Gaggero	Caterina Gaggero
Beni e Servizi ICT	Servizio/For nitura	Fornitura di sistemi di neuromonitoraggio intraoperatorio e relativo materiale di consumo per gli Enti del Sistema Sanitario Regione Liguria	1.000.000,00	ASL2 E.O.O. Galliera I.G. Gaslini O.P. San Martino	IV trim 2023	1	Liguria Digitale S.p.A.	Caterina Gaggero	Silvia Polazzini
Beni e Servizi ICT	Servizi	Gara europea a procedura telematica aperta, indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per la fornitura di un sistema di tracciabilità di campioni biologici	450.000,00	Interaziendale (rif. ASL2)	IV trim 2023	1	Liguria Digitale S.p.A.	Caterina Gaggero	Silvia Polazzini

TOTALE 34.234.046,99 €

ALLEGATO 1
Sezione C - Lavori pubblici

categoria merceologica	tipologia	denominazione dell'attività	importo stimato	soggetto fruitore	data presunta indizione	livello priorità	soggetto esecutore	dirigente competente	RUP
Lavori	Lavori	Realizzazione ed adeguamento di opere di difesa idraulica in sponda destra fiume Vara nel comune di Follo e nel comune di Vezzano Ligure, in provincia della Spezia	999.879,10 €	Commissario Straordinario o.c.d.p.c. 835/2022	II trimestre	I	SUAR	Angelo Badano	Giorgio Guidotti
Lavori	Lavori	Messa in sicurezza idraulica del Rio Fasceo e del Rio Carendetta in Comune di Albenga (SV)	3.125.354,52 €	Commissario Straordinario	II trimestre	I	SUAR	Angelo Badano	Luca Berruti
Lavori	Lavori	lavori del 1° lotto di intervento di rifunzionalizzazione dell'immobile "ex scuola XXI luglio" a Sarzana (SP)	3.538.906,38 €	Comune di Sarzana	II trimestre	I	IRE S.p.A.	Ing. Maria Elisabetta Grassi	Ing. Maria Elisabetta Grassi
Lavori	Lavori	lavori di "adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico in via Bombrini, 13 a Davagna (GE)"	2.189.232,72 €	Comune di Davagna	II trimestre	I	IRE S.p.A.	Ing. Simona Brun	Arch. Marco Ivaldi
		totale	4.125.233,62 €						

ALLEGATO 1
Sezione D - Concessioni

categoria merceologica	tipologia	denominazione dell'attività	importo stimato	soggetto fruitore	data presunta attivazione	livello priorità	soggetto esecutore	dirigente competente	RUP
punti di ristoro	Concessione	Affidamento in concessione dei punti di ristoro ubicati nei presidi ospedalieri della ASL n. 5	600.000,00 €	ASL 5	III trimestre	2	SUAR	Angelo Badano	Tiziano Bertucci
aree di parcheggio	Concessione	Affidamento in concessione delle aree adibite a parcheggio presso l'Ospedale di Rapallo - ASL 4	30.000,00 €	ASL 4	III trimestre	2	SUAR	Angelo Badano	Tiziano Bertucci

TOTALE 630.000,00 €

ALLEGATO 2
Sezione B2 - Beni e servizi informatici

categoria merceologica	tipologia	denominazione dell'attività	importo stimato	soggetto fruitore	data presunta indizione	livello priorità	soggetto esecutore
beni e servizi ICT	B	Fornitura server dipartimentali	176.014,00 €	GALLIERA	2023	1	CONSIP
beni e servizi ICT	B	Centrale telefonica	320.000,00 €	GALLIERA	2023	1	CONSIP
beni e servizi ICT	S	Conservazione Digitale a Norma 2023-25	81.967,21 €	GALLIERA	2023	1	CONSIP

ALLEGATO 3
sezione A - forniture e servizi sanitari

categoria merceologica	tipologia	denominazione dell'attività	importo stimato	soggetto fruitore	data presunta indizione	livello priorità	soggetto esecutore	dirigente competente	RUP	note
Beni	forniture	Tac simulatore	800.000,00 €	E.o. Galliera	2023-3	2	SUAR	Dott. Moreno Costa	Pietro Levaggi	modifica RUP
Beni	forniture	Dispositivi urologia. Lotti deserti	500.000,00 €	Enti sanitari	2023-3	2	SUAR	Dott. Giorgio Sacco	David Burlando	modifica RUP
Laboratori	servizio	Laboratorio area siero - Sistema analitico multidisciplinare per immunometria e chimica clinica integrato con preanalitica	1.000.000,00 €	E.o. Galliera IRC/CS Gaslini	2023-4	1	SUAR	Dott. Giorgio Sacco	Dott. Giorgio Sacco	modifica descrizione attività
Beni	forniture	Endoprotesi vascolari addominali modulari aorto monoiliache ad aggancio sopra renale kit emergenze(II edizione)	1.200.000,00 €	Enti sanitari	2023-4	1	SUAR	Dott. Moreno Costa	Dott.ssa Rossana Brandolin	modifica RUP
Beni	forniture	Materiale per osteosintesi distretti vari e osteosintesi pediatrica, lotti deserti	17.500.000,00 €	Enti sanitari	2023-4	1	SUAR	Dott. Moreno Costa	Dott.ssa Rossana Brandolin	modifica RUP

ALLEGATO 3
Sezione B2 - Beni e servizi informativi

categoria merceologica	tipologia	denominazione dell'attività	importo stimato	soggetto fruitore	data presunta indizione	livello priorità	soggetto esecutore	dirigente competente	RUP	note
ICT	Servizio	Servizio di ENDPOINT DETECTION AND RESPONSE di Liguria Digitale - 48 MESI	40.000,00 €	ASL4	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	d.d.	modifica importo
ICT	forniture	Adeguamento tecnologico salone congressi	68.800,00 €	GALLIERA	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	d.d.	modifica importo
ICT	forniture	Trasferimento Data Center da -2B2 a 0b4	354.000,00 €	GALLIERA	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	d.d.	modifica importo
ICT	servizio	Rinnovo presidio on-site - triennio 23-25	105.000,00 €	GALLIERA	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	d.d.	modifica importo
ICT	servizio	Rinnovo manutenzione Bustermed poi NGH triennio 23-25	195.000,00 €	GALLIERA	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	d.d.	modifica importo
ICT	servizio	Rinnovo manutenzione SurgiQ gestione liste operatoria triennio 23-25	111.000,00 €	GALLIERA	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	d.d.	modifica importo
ICT	servizio	Rinnovo manutenzione triennio 23-25 applicazioni amministrative	950.000,00 €	GALLIERA	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	d.d.	modifica importo
ICT	servizio	Irisweb - Iriswin triennio 23-25	65.010,00 €	GALLIERA	2023	1	Liguria Digitale	Caterina Gaggero	d.d.	modifica importo

ALLEGATO 3
Sezione C - Lavori

categoria merceologica	tipologia	denominazione dell'attività	importo stimato	soggetto fruitore	data presunta indizione	livello priorità	soggetto esecutore	dirigente competente	RUP	note
lavori	Lavori	Casa di Comunità Distretto ALBENGANESE Ospedale S.M. di Misericordia - Alberga	200.000,00 €	ASL2	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Fabio Pampararo	modifica RUP
lavori	Lavori	Casa di Comunità Distretto Finalese - Sede Distrett, Via Della Pineta 6 - Finale Ligure	590.000,00 €	ASL2	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Fabio Pampararo	modifica RUP
lavori	Lavori	Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure - Distretto Finalese Casa di Comunità	1.150.000,00 €	ASL2	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Fabio Pampararo	modifica RUP
lavori	Lavori	Distretto SAVONESE - Sede di Distretto - Via Colli di 13 SAVONA	720.000,00 €	ASL2	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Lorenzo Rossi	modifica RUP
lavori	Lavori	Distretto SAVONESE Via alla Costa - VADO LIGURE	630.000,00 €	ASL2	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Lorenzo Rossi	modifica RUP
lavori	Lavori	Ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte	1.350.000,00 €	ASL2	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Fabio Pampararo	modifica RUP
lavori	Lavori	CDC distretto 16 - Villa Laura presso PO di Sestri Levante	1.181.450,00 €	ASL4	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Francesco Goretti	modifica RUP
lavori	Lavori	Ospedale di Rapallo	330.710,00 €	ASL4	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Francesco Goretti	modifica RUP
lavori	Lavori	ODC distretto 16 - PO di Sestri Levante	1.970.900,00 €	ASL4	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Francesco Goretti	modifica RUP
lavori	Lavori	ODC distretto 14 e 15 - PO di Rapallo	911.350,00 €	ASL4	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Francesco Goretti	modifica RUP
lavori	Lavori	OSPEDALE CHIAVARI/LAVAGNA EDIFICIO PRINCIPALE	2.656.758,00 €	ASL4	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Gianfranco Venturino	modifica RUP
lavori	Lavori	OSPEDALE SESTRI LEV. EDIFICIO PRINCIPALE	1.995.460,00 €	ASL4	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Gianfranco Venturino	modifica RUP
lavori	Lavori	OSPEDALE LAVAGNA	737.644,00 €	ASL4	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Francesco Goretti	modifica RUP
lavori	Lavori	CORPI MORGUE e NORD per SOPRAELEV. Distretto 17 - Casa della Comunità in Loc. Caparana	1.751.606,00 €	ASL5	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Rinaldo Delvigo	modifica RUP
lavori	Lavori	Distretto 18 - Casa della salute - La Spezia	386.524,00 €	ASL5	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Fabrizio Lauria	modifica RUP
lavori	Lavori	Distretto 18 - Casa della salute - La Spezia	326.935,00 €	ASL5	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Fabrizio Lauria	modifica RUP
lavori	Lavori	Distretto 19 - Casa della salute in Loc. Santa Caterina - Sarzana	563.681,00 €	ASL5	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Sara Frassini	modifica RUP
lavori	Lavori	Distretto 19 - Poliambulatorio - LUNI	872.364,00 €	ASL5	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Sara Frassini	modifica RUP
lavori	Lavori	Distretto 17 - Ex presidio ospedaliero San Nicolò - Levanto	1.247.480,00 €	ASL5	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Valentina Gatti	modifica RUP
lavori	Lavori	Distretto 19 - Presidio Ospedaliero San Bartolomeo	1.347.802,00 €	ASL5	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Sara Frassini	modifica RUP
lavori	Lavori	OSPEDALE SAN NICOLO' Tutta la Struttura	1.623.939,00 €	ASL5	1 trimestre	1	SUAR	Giorgio Sacco	Valentina Gatti	modifica RUP

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 789

Convenzione tra Regione Liguria e Università degli Studi di Genova D.I.S.T.A.V. relativa a studi sulla fauna selvatica omeoterma e ittica. Piano di attività, Piano di monitoraggio delle risorse alieutiche anno 2023. Impegno € 60.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE**RICHIAMATI:**

1. **il Regolamento (CE) n. 1967/2006**, “Relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo” che prevede all’articolo 19 la realizzazione dei “Piani di gestione per talune attività di pesca nelle acque territoriali”, i quali devono tenere conto dei seguenti fattori:
 - lo stato di conservazione dello stock o degli stock;
 - le caratteristiche biologiche dello stock o degli stock;
 - le caratteristiche delle attività di pesca nel corso delle quali gli stock sono catturati;
 - l’impatto economico delle misure sulle attività di pesca interessate;
2. **il Decreto 12 settembre 2018 del MIPAAFT** “Adozione del Piano di gestione nazionale per la pesca del rossetto (*Aphia minuta*) nei compartimenti marittimi della Toscana e della Liguria nell’ambito della GSA 9 con l’utilizzo della sciabica da natante, in deroga alla dimensione minima della maglia della rete e della distanza dalla costa - articoli 9 e 13 del regolamento (CE) n. 1967/2006. (18A06092)”, che adotta il Piano di gestione nazionale per la pesca del rossetto (*Aphia minuta*) nei Compartimenti marittimi della Toscana e della Liguria nell’ambito della GSA 9 con l’utilizzo della sciabica da natante in deroga all’art. 9 (dimensione minima delle maglie) e all’art. 13 (distanza dalla costa) del regolamento (CE) n. 1967/2006. La validità del Piano di gestione decorre dal 1° novembre 2018 al 31 marzo 2021;
3. **il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/1634 della Commissione del 30 ottobre 2018**, che rinnova la deroga al regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio per quanto concerne la distanza minima dalla costa e la profondità minima per le sciabiche da natante utilizzate per la pesca del rossetto (*Aphia minuta*) in talune acque territoriali dell’Italia;
4. **il Regolamento (CE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014** relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (**FEAMP**);
5. **il Regolamento (UE) n. 1241/2019** con il quale, all’art.32, viene abrogato l’art. 9 del Regolamento (CE) n.1967/2006 e vengono stabilite le nuove dimensioni minime delle maglie degli attrezzi da pesca (art.15 “Misure tecniche regionali”, par. 1 lettera e) e relativo allegato IX - parte B (“Dimensioni di maglia”). Al punto 4 del soprarichiamato allegato IX - parte B del Reg. (UE) n. 1241/2019 si stabilisce tuttavia che “Salvo altrimenti stabilito a norma dell’articolo 15 del presente regolamento, continuano ad applicarsi le deroghe esistenti alle disposizioni di cui ai punti 1, 2 e 3 per sciabiche da natante e sciabiche da spiaggia che rientrano in un piano di gestione di cui all’articolo 19 del regolamento (CE) n. 1967/2006 e concesse nel quadro dell’articolo 9 di tale regolamento”.
6. **il Regolamento (CE) n.1139 /2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021** che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) n.2017/1004;
7. **la L.r. 10 novembre 2009, n. 50** “Disposizioni regionali per la modernizzazione del settore pesca e acquacoltura”, che all’art. 6 stabilisce che, per la realizzazione di ricerche finalizzate a orientare e qualificare le attività di pesca e acquacoltura marittima, a valutare le caratteristiche biologiche e lo stato di conser-

vazione delle specie di interesse alieutico, allo sviluppo di tecnologie in grado di incrementare la sostenibilità ambientale e sanitaria della maricoltura e l'aumento della competitività delle imprese, la Regione, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, possa avvalersi, tra gli altri, organismi scientifici pubblici riconosciuti ai sensi della normativa vigente;

ATTESO che la Regione Liguria ha inviato al MASAF - Direzione Generale Pesca e Acquacoltura PEMAC3 (Prot-2023-0408196 del 29/05/2023) la proposta di "Piano di Gestione per l'utilizzo della Sciabica da natante per la pesca del novellame di Sardina (*Sardina pilchardus*) in Liguria". Si tratta di un Piano di Gestione (PdG) per le acque prospicienti la Regione Liguria (GSA 9), nel quale si è tenuto conto non solo della risorsa bersaglio della pesca, cioè il novellame di *S. pilchardus*, ma anche del possibile impatto che questa attività può avere sullo stock e sulle catture degli esemplari adulti di sardina. E' stata effettuata un'analisi approfondita sullo stato attuale della risorsa, applicando modelli analitici gestionali normalmente utilizzati in ambito STECF e GFCM. Il documento include una documentazione dettagliata della serie storica dell'attività svolta nel periodo in cui la pesca era ancora consentita (fino al 2010 incluso); dopo la chiusura (dal 2011 in poi) i dati sono stati raccolti attraverso campagne di pesca scientifica che hanno consentito di aggiornare i dati pregressi, in particolare su aspetti legati ai rendimenti, alle catture accessorie e alla mappatura spaziale delle cale storicamente riconosciute. Inoltre, sono stati utilizzati dati provenienti da progetti nazionali ed internazionali di raccolta dati alieutici (Data Collection Framework, DCF) e dalla letteratura scientifica pregressa. Il documento è stato predisposto dall'Università di Genova-DISTAV e sostenuto dai tre FLAG Liguri, che hanno finanziato le campagne sperimentali dell'ultimo triennio e propedeutiche alla stesura del PdG. Il Piano è stato redatto nel rispetto della normativa vigente e intende favorire la razionalizzazione dello sforzo di pesca esercitato sulla specie in esame, al fine di garantire un'adeguata sostenibilità ecologica, sociale ed economica. Con il presente PdG vengono tracciati e implementati i regolamenti e le misure gestionali e amministrative utili alla regolamentazione dell'attività di pesca, finalizzati alla tutela e all'utilizzo durevole delle risorse, affinché vengano esaminati a livello europeo e sia di fatto consentita la gestione consapevole della risorsa oggetto di questa tipologia di pesca. Il Piano è attualmente all'esame della Commissione europea ed è stato iscritto all'ordine del giorno della seduta plenaria del 18 luglio 2023 del Comitato Scientifico Tecnico ed Economico (STECF) per la sua valutazione;

CONSIDERATO che, nell'ambito del "sistema regionale della ricerca" di cui all'art. 2 della L. R. 16 gennaio 2007. n. 2, il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università degli Studi di Genova (di seguito "DI.S.T.A.V.") risulta essere localmente il principale soggetto istituzionale depositario delle competenze ovvero delle esperienze scientifiche necessarie ad affrontare lo studio della fauna ittica e più in generale dell'ecosistema marino nel suo complesso, nonché a monitorarne la consistenza e le dinamiche evolutive secondo un approccio interdisciplinare;

DATO ATTO, inoltre, che il DI.S.T.A.V., annoverando tra i propri compiti istituzionali lo sviluppo di attività di ricerca e di alta formazione in materia di fauna ittica ed ecosistemi acquatici, coordina e gestisce per conto dell'Università degli Studi di Genova e, in alcuni casi, della stessa Regione Liguria, programmi di ricerca a livello nazionale ed internazionale;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 03/03/2015 con la quale è stata attribuita al Settore Politiche agricole e della Pesca la competenza in materia di pesca professionale;

VISTA la convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Genova in data 16/10/2017 avente validità triennale rinnovabile automaticamente, di cui allo schema approvato con D.G.R. n. 675/2017, con la quale Regione e DISTAV hanno inteso inquadrare i rapporti di collaborazione esistenti in una cornice istituzionalmente più stabile, strategicamente idonea a favorire l'acquisizione e la diffusione di nuove e

più approfondite conoscenze sul patrimonio faunistico, nonché a formare specialisti altamente qualificati nella materia. In particolare:

- ai sensi dell'art. 2, rinvia la quantificazione degli oneri specifici a carico delle parti alla successiva definizione di un *Piano delle attività*, anche di durata pluriennale, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- ai sensi dell'articolo 5, prima opzione, Il DISTAV può svolgere direttamente le ricerche concordate, con proprio personale o avvalendosi di soggetti all'uopo selezionati, fornendo alla Regione la documentazione del lavoro effettuato nonché ogni dato ulteriore a supportare le politiche regionali in materia e a valutare l'utilità dell'investimento regionale effettuato;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 532 del 08/06/2022 con la quale è stato approvato, nell'ambito del Piano attività relativo a studi sulla fauna omeoterma ed ittica, la parte di competenza del Settore Politiche agricole e della pesca, denominata "*Piano di monitoraggio delle risorse alieutiche anno 2022*";

CONSIDERATO che per l'anno 2023, per quanto attiene il *Piano di monitoraggio delle risorse alieutiche in Liguria - anno 2023*, è necessario:

1. per quanto riguarda il Piano di gestione nazionale per la pesca del Rossetto (*Aphia minuta*), provvedere:
 - al monitoraggio annuale della pesca del rossetto che prevede la raccolta e la rielaborazione dei dati scientifici e socioeconomici delle fasi I e II della stagione di pesca del rossetto,
 - alla stesura della relazione finale, comprendente l'analisi dei dati della flottiglia e dei dati di pesca ottenuti tramite i logbooks, lo studio dei parametri biologici della specie attraverso l'esame dei campioni raccolti durante gli imbarchi a bordo e allo sbarco, la stima del by-catch e dello scarto, il calcolo dei Limit Reference Point (LRP) e l'aggiornamento della serie storica, la mappatura delle aree di pesca del rossetto;
 - alla redazione della nuova proposta di Piano di gestione per il triennio 2024/2027, finalizzato alla richiesta della nuova deroga triennale;
2. per quanto attiene il Piano di Gestione per l'utilizzo della Sciabica da natante per la pesca del novellame di Sardina (*Sardina pilchardus*) in Liguria, provvedere:
 - al monitoraggio annuale della pesca del novellame di sardina: raccolta e rielaborazione dei dati scientifici e socio economici delle fasi I e II della stagione di pesca del "bianchetto",
 - alla stesura della relazione finale, comprendente l'analisi dei dati della flottiglia e dei dati di pesca ottenuti tramite i logbooks, lo studio dei parametri biologici della specie attraverso l'esame dei campioni raccolti durante gli imbarchi a bordo e allo sbarco, la stima del by-catch e dello scarto, il calcolo dei Limit Reference Point (LRP) e l'aggiornamento della serie storica, la mappatura delle aree di pesca del novellame di sardina;

DATO ATTO che Il costo complessivo del *Piano di monitoraggio delle risorse alieutiche in Liguria - anno 2023* proposto dall'Università di Genova - DISTAV (con note prot. 0033240 del 05/06/2023 e prot. n. 39920 del 04/07/2023) comprensivo di spese per il personale docente, missioni e trasferte, organizzazione/partecipazione incontri, materiale di laboratorio, è pari a € **81.600,00**, di cui € **21.600,00** a carico dell'Università; pertanto, la compartecipazione richiesta alla Regione Liguria ammonta ad € **60.000,00**;

CONSIDERATO che tale importo risulta congruo sia per quanto attiene il costo del personale, sia per quanto riguarda il rimborso delle spese per trasferte e missioni nonché per l'acquisto del materiale di consumo. Il costo proposto risulta superiore ai precedenti piani delle attività 2019, 2020, 2021 e 2022, in quanto il Piano 2023 comporta un elevato carico di lavoro derivante:

- dalla trattazione di una nuova tematica notevolmente complessa (Piano di gestione del novellame di sardina), per la quale sarà necessario avviare il monitoraggio tecnico-scientifico ed economico sulla base delle indicazioni della Commissione UE,
- dalla necessità di predisporre la nuova proposta per il rinnovo della deroga triennale del Piano di gestione del Rossetto,
- dagli eventuali costi aggiuntivi - di cui il DISTAV dovrà farsi carico - relativi al pagamento delle pesche sperimentali, all'acquisizione di campioni ittici nonché all'acquisto di materiale di laboratorio;

CONSIDERATO che, alla luce delle priorità intervenute, è necessario approvare il Piano delle attività 2023 limitatamente alla parte di competenza del Settore Politiche agricole e della Pesca denominata **Piano di monitoraggio delle risorse alieutiche in Liguria - anno 2023**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 della citata Convenzione, per questa linea di ricerca la Regione ha scelto la prima opzione prevista, per cui il DISTAV svolge direttamente la ricerca concordata, con proprio personale o avvalendosi di soggetti all'uopo selezionati, fornendo alla Regione la documentazione del lavoro effettuato nonché ogni dato ulteriore a supportare le politiche regionali in materia e a valutare l'utilità dell'investimento regionale effettuato.

Per tali funzioni è riconosciuto al DISTAV un contributo finalizzato a concorrere in quota parte alle spese di personale e materiali sostenute per le attività sopra descritte, calcolato in complessivi € **60.000,00**, da erogare a fronte della presentazione di apposita rendicontazione da presentarsi entro il 2023, salva la possibilità di concedere proroghe debitamente documentate;

ATTESO che il capitolo U0000000687 "*TRASFERIMENTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SETTORE PESCA ED ACQUACOLTURA*" del Bilancio di previsione 2023-2025 presenta la capienza per poter far fronte alle spese necessarie per poter far fronte alla realizzazione del **Piano di monitoraggio delle risorse alieutiche in Liguria - anno 2023**;

RITENUTO pertanto opportuno e necessario:

- Approvare il Piano delle attività 2023 in allegato, facente parte integrante e necessaria della presente deliberazione;
- dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della citata Convenzione, la Regione ha scelto la prima opzione prevista, secondo la quale Il DISTAV si impegna a svolgere direttamente le ricerche concordate, con proprio personale o avvalendosi di soggetti all'uopo selezionati;
- dare mandato al Dirigente della struttura regionale competente di apportare modifiche - anche al cronoprogramma - e rimodulazioni del Piano di attività, in considerazione di situazioni contingenti ed impreviste, nonché di provvedere agli adempimenti necessari alla prosecuzione nelle annualità successive delle azioni previste nel presente Piano di attività stesso;
- dare atto che la spesa complessiva trova copertura sul capitolo U0000000687 "*TRASFERIMENTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SETTORE PESCA ED ACQUACOLTURA*" del Bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione all'esercizio 2023 (scadenza 31/12/2023);
- autorizzare la spesa di € 60.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Genova - DISTAV sul Cap. U0000000687 del Bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione all'esercizio 2023 (scadenza 31/12/2023);

- impegnare, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., a favore dell'Università degli Studi di Genova - DISTAV, C.F. 00754150100, a titolo di contributo finalizzato a concorrere in quota parte alle spese di personale e materiali sostenute per le attività di indirizzo e coordinamento, l'importo di € 60.000,00 sul Cap. U0000000687 *"TRASFERIMENTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SETTORE PESCA ED ACQUACOLTURA"* - del Bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione all'esercizio 2023 (scadenza 31/12/2023);
- dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al precedente punto spettanti all'Università degli Studi di Genova - DISTAV, si provvederà ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. come di seguito specificato:
 - 50% a titolo di acconto, a seguito di formale richiesta;
 - saldo finale a seguito di presentazione di apposita rendicontazione.

VISTO il Titolo III del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2022, n. 17 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2023-2025";

Su proposta del Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo, Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi;

DELIBERA

1. di approvare, nell'ambito del Piano attività anno 2023 relativo a studi sulla fauna omeoterma ed ittica, la parte di competenza del Settore Politiche agricole e della pesca, denominata ***"Piano di monitoraggio delle risorse alieutiche in Liguria - anno 2023"***, come da allegato facente parte integrante e necessaria della presente deliberazione;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della citata Convenzione, la Regione ha scelto, per la realizzazione del ***"Piano di monitoraggio delle risorse alieutiche in Liguria - anno 2023"***, la prima opzione prevista, per cui il D.I.S.T.A.V. svolge direttamente la ricerca concordata, con proprio personale o avvalendosi di soggetti all'uopo selezionati, fornendo alla Regione la documentazione del lavoro effettuato nonché ogni dato ulteriore a supportare le politiche regionali in materia e a valutare l'utilità dell'investimento regionale effettuato;
3. di dare mandato al Dirigente della struttura regionale competente di apportare modifiche e rimodulazioni, nel rispetto degli stanziamenti disponibili, in considerazione di situazioni contingenti ed impreviste, nonché di provvedere agli adempimenti necessari alla prosecuzione nelle annualità successive delle azioni previste nel presente Piano di attività. Per tali funzioni è riconosciuto al DISTAV un contributo finalizzato a concorrere in quota parte alle spese di personale e materiali sostenute per le attività sopra descritte, calcolato in complessivi € 60.000,00, da erogare a fronte della presentazione di apposita rendicontazione da presentarsi entro il 2023, salva la possibilità di concedere proroghe debitamente documentate;
4. di autorizzare la spesa di **€ 60.000,00** a favore dell'Università degli Studi di Genova - DISTAV sul Cap. U0000000687 *"TRASFERIMENTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INIZIATIVE DI*

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SETTORE PESCA ED ACQUACOLTURA” del Bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione all’esercizio 2023 (scadenza 31/12/2023);

5. di impegnare, ai sensi dell’art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., a favore dell’Università degli Studi di Genova - D.I.S.T.A.V., C.F. 00754150100, a titolo di contributo finalizzato a concorrere in quota parte alle spese di personale e materiali sostenute per le attività di indirizzo e coordinamento, l’importo di € 60.000,00 sul Cap. U0000000687 *“TRASFERIMENTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SETTORE PESCA ED ACQUACOLTURA”* del Bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione all’esercizio 2023 (scadenza 31/12/2023);
6. di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al precedente punto spettanti all’Università degli Studi di Genova - DISTAV, si provvederà ai sensi dell’art. 57 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. come di seguito specificato:
 - 50% a titolo di acconto, a seguito di formale richiesta;
 - saldo finale a seguito di presentazione di apposita rendicontazione

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Monitoraggio delle risorse alieutiche in Liguria Previsione su 8 mesi (Maggio 2023 – Dicembre 2023)

La seguente proposta viene avanzata in accordo con la sezione Pesca del Settore Politiche Agricole e della Pesca della Regione Liguria, nell'ambito della Convenzione Quadro approvata dalla Giunta regionale con delibera n° 675 del 4 agosto 2017 per la prosecuzione delle linee di ricerca incentrate sul monitoraggio delle risorse alieutiche liguri.

La proposta di lavoro, relativa ad un periodo di 8 mesi, è stata suddivisa in due linee di ricerca distinte che riguarderanno:

- 1) Il Piano di Gestione del rossetto (*Aphia minuta*) per il triennio 2021-24: prevede il monitoraggio scientifico e socio-economico delle attività di pesca della flotta autorizzata nell'area di competenza della regione Liguria (GSA 9).
- 2) Il Piano di Gestione del bianchetto (*Sardina pilchardus*) per il triennio 2024-27, **attualmente al vaglio della commissione STECF**: prevede il monitoraggio scientifico e socio-economico delle attività di pesca della flotta autorizzata in Liguria.

Il lavoro, per entrambe le proposte, sarà suddiviso in tre fasi distinte:

Fase I (Monitoraggio e raccolta dati)

- acquisizione dei logbook e dei dati relativi alle aree di pesca;
- campionamento di bianchetto e di rossetto, allo sbarco ed a bordo, al fine di monitorarne gli aspetti biologici e le eventuali catture accessorie;
- campionamento di sardina (fase adulta) da unità da pesca a circuizione operanti presso diverse marinerie liguri (Genova, Sestri Levante ecc);
- analisi di laboratorio dei campioni raccolti durante gli imbarchi a bordo e/o allo sbarco.

Fase II (Analisi dati)

- analisi dei dati della flottiglia e dei dati di pesca (catture, rendimenti CPUE) ottenuti attraverso i logbooks;
- analisi dei principali parametri biologici delle specie oggetto di pesca, bianchetto/sardina e rossetto;
- stima del by-catch e dello scarto delle attività di pesca;
- calcolo dei Limit Reference Point (LRP) e aggiornamento della serie storica;
- mappatura delle aree di pesca del rossetto e del bianchetto;
- valutazione dello stato di sfruttamento dello stock di sardina.

Fase III (Redazione dei documenti)

- relazione finale del monitoraggio scientifico della stagione di pesca di *Aphia minuta* 2023-24;
- redazione del nuovo PdG per il triennio 2024-2027 che sarà comprensivo dei dati pregressi, di quelli raccolti nel triennio 2021-24 e della parte socio-economica che sarà realizzata in collaborazione con la prof.ssa Cavalletti;
- redazione del PdG rossetto per il triennio 2024-27 in lingua inglese;
- relazione finale del monitoraggio scientifico della stagione di pesca del bianchetto (*Sardina pilchardus*) 2024.

Tempistica 8 mesi

Inizio 1 maggio 2023
 Termine presunto 31 dicembre 2023

Ente

Università di Genova, DISTAV (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita)

Responsabile della ricerca

Dott. Fulvio Garibaldi Dottore di Ricerca in Scienze Ambientali Marine

Personale coinvolto nella ricerca

Dott. Luca Lanteri Dottore di Ricerca in Scienze Ambientali Marine
 Dott. Cecilia Pinto Dottore di Ricerca in Zoologia
 Prof. Giorgio Bavestrello Professore Ordinario di Zoologia
 Dott. Mario Petrillo Ricercatore
 Sig. Herve Panciroli Personale tecnico scientifico
 Prof.ssa Barbara Cavalletti Professore Associato di Scienza delle finanze

Si riporta uno schema generale dei costi, rimandando, se richiesti, ad un maggior dettaglio delle voci di spesa all'interno delle due linee di ricerca.

PROSPETTO DEI COSTI

Voce	Costo
Costo personale (*)	67,000.00
Materiale di consumo ed assicurazioni (*)	6,000.00
Partecipazioni a riunioni, missioni, spese auto (*)	3,300.00
Spese generali ed Amministrazione 7%	5,300.00
Totale	81,600.00
Contributo regionale	60,000.00
Contributo Università di Genova	21,600.00

(*) Compresa le spese della prof. Cavalletti (analisi socio-economica)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 791

Legge regionale n.24 del 2009 - Art. 4 - Rete di fruizione escursionistica della Liguria (Rel) - Approvazione undicesimo aggiornamento Carta Inventario dei percorsi escursionistici della Liguria.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente richiamati:

- 1) di approvare l'elenco dei percorsi sotto riportato (sviluppo totale 227,639 km) che entreranno automaticamente a far parte della “*Carta Inventario dei percorsi escursionistici della Liguria*” qualora non vengano formulate osservazioni in merito alla Regione Liguria - Settore Politiche della Natura e Aree interne, Protette, Marine, Parchi e Biodiversità, decorso il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web della Regione Liguria:

ENTE PROPONENTE	CODICE PERCORSO	NOME SENTIERO	LUNGH (m)
Ente Parco Aveto	GGEB32312PE	Anello del Cereghetto (A1)	8555
Ente Parco Aveto	GGEB31812PE	Anello della foresta delle Lame (A2)	8846
Ente Parco Aveto	GGEB32712PE	Percorso naturalistico delle Lame	5948
Ente Parco Aveto	GGEB33012PE	Percorso naturalistico intorno alla riserva delle Agoraie	3472
Ente Parco Aveto	GGEB31812CE	Collegamento PN delle Lame – PN delle Agoraie	1033
Ente Parco Aveto	GGEB32412PE	Anello dell'Aiona (A3)	12660
Ente Parco Aveto	GGEB32512PE	Anello del Cantomoro (A4)	8389
Ente Parco Aveto	GGEB32612PE	Anello del Monte Penna (A5)	6550
Ente Parco Aveto	GGEB25812PE	Anello del Licorno (sub-A6)	9397
Ente Parco Aveto	GGEB25912PE	Anello del Ramaceto (sub-A6)	7373
Ente Parco Aveto	GGEB31912PE	Anello delle Moglie (A7)	12779
Ente Parco Aveto	GGEB32012PE	Anello della Scaletta (A8)	12073
Ente Parco Aveto	GGEB32012VE	Variante Anello della Scaletta (A8)	847
Ente Parco Aveto	GGEB32112PF	Anello di Borzone (A9)	4044
Ente Parco Aveto	GGEB32212PE	Anello della faggeta del Monte Zatta (A10)	7936
Ente Parco Aveto	GGEB32212VE	Sentiero Natura - Variante Anello della faggeta del Monte Zatta	1413
Ente Parco Aveto	GGEB32812PF	Sentiero Natura Lago del Bocco	854
Ente Parco Aveto	GGEB35012PE	Anello del Monte Zatta (A11)	17604
Ente Parco Aveto	GGEB31612PE	Anello del Monte Comarella (A12)	2832
Ente Parco Aveto	GGEB31712PE	Sentiero Natura del Monte Bossea	2047
Ente Parco Aveto	GGEB33012CE	Rocca d'Aveto - bivio sentiero Monte Bue - Casermette del Penna	787

Comune di Moconesi	GGE223F1PE	Itinerario Feudi Fliscani (tratto di competenza)	1410
Comune di Montoggio	GGEA63904PE	Sentiero di S. Agostino Montoggio - Monte Liprando	6000
Comune di Montoggio	GGEA32004PE	Monte Bano - Monte Candellozzo	5700
Comune di Montoggio	GGEA32104CE	Sentiero della Resistenza Montoggio - Casa Teitin	3200
Comune di Montoggio	GGEA32204PE	Sentiero delle Tre Valli	8600
Comune di Montoggio	GGEA32304CE	Trivio Sella Noci - Sella Carmo	2300
Comune di Montoggio	GGEA32404CE	Bromia - Campoveneroso (Camponevoso)	3600
Comune di Montoggio	GGEA32504PE	Rio Grande - Monte Acuto	3200
Comune di Savignone	GGEA505F2CE	Sorrivi - Montemaggio	469
Comune di Savignone	GGEA511F2CE	Crosi-Castello Fieschi	2100
Comune di Borzonasca	GGEB32970PE	Strada di Chiavari (tratto di competenza)	1000
Comune di Mezzanego	GGEB329F3PE	Strada di Chiavari (tratto di competenza)	2300
Comune di Fontanigorda	GGEB22493PE	Strada di Chiavari (integrazione tratto di competenza)	1271
Comune di Rovegno	GGEB224F4PE	Strada di Chiavari (tratto di competenza)	2063
Comune di Badalucco	GIMA12034PE	Anello di Badalucco-San Bernardo-Ciabaudo	8390
Comune di Pieve di Teco	GIMA310C4PD	Anello dei Borghi di Pieve di Teco	21353
Comune di Pieve di Teco	GIMA310C4CE	Anello di Pieve di Teco	2807
Comune di Pieve di Teco	GIMA310C4VE	Variante Anello dei Borghi di Pieve di Teco	7897
Comune di Santo Stefano al Mare	GIMA21585CE	Santo Stefano al Mare-Terzorio-Costa dell'Omo	5430
Comune di Santo Stefano al Mare	GIMA21685PE	Santo Stefano al Mare-Terre Bianche-Pompeiana	3110

- 2) di disporre che i percorsi per i quali vengano formulate eventuali osservazioni, non entrino automaticamente nella “*Carta Inventario dei percorsi escursionistici della Liguria*” e che la struttura competente provveda, conseguentemente, all’istruttoria delle osservazioni pervenute al fine della predisposizione delle controdeduzioni;
- 3) di disporre la seguente modifica dei codici al fine di attribuire ad ogni percorso il corretto identificativo del soggetto manutentore:

ENTE PROPONENTE	VECCHIO CODICE PERCORSO	EX MANUTENTORE	NUOVO CODICE PERCORSO	NUOVO MANUTENTORE	NOME PERCORSO
Provincia della Spezia	GSPA11109PE	Provincia della Spezia	GSPA11103PE	CAI – RL	Varese Ligure – Passo Chiapparino
Provincia della Spezia	GSPA11209PE	Provincia della Spezia	GSPA11203PE	CAI – RL	Caranza - Scassella
Provincia della Spezia	GSPA12109PE	Provincia della Spezia	GSPA12103PE	CAI – RL	Rio – Monte Gottero
Provincia della Spezia	GSPA12209PE	Provincia della Spezia	GSPA12203PE	CAI – RL	Chiusola – Foce dei Tre Confini
Provincia della Spezia	GSPA12309PE	Provincia della Spezia	GSPA12303PE	CAI – RL	Antessio – Monte Antessio
Provincia di Genova	GGEA413A5PE	Centro Sportivo Italiano – CSI Genova	GGEA413F5PE	ASD Il Bosco del Monte Outdoor	Bavari - Pomà -Premanico - Apparizione
Provincia di Genova	GGEA414A5PE	Centro Sportivo Italiano – CSI Genova	GGEA414F5PE	ASD Il Bosco del Monte Outdoor	San Desiderio - Pomà - San Desiderio

- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web www.regione.liguria.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 5) di disporre altresì la pubblicazione dei dati cartografici sul 'Geoportale' della Regione Liguria al seguente indirizzo web geoportal.regione.liguria.it;
- 6) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 792

Approvazione schema di accordo tra Regione Liguria, Comune di Sanremo, Camera di Commercio Riviera di Liguria e Fondazione Nobel per la donazione di fiori di Sanremo e della Riviera ligure per i festeggiamenti nobelliani di dicembre 2023. Impegno di € 20.000,00 IVA inclusa a favore di Amaie Energia e Servizi srl.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Fondazione Nobel, creata nel 1900 allo scopo di realizzare le volontà testamentarie di Alfred Nobel, il 10 dicembre di ogni anno organizza, a Stoccolma, la cerimonia di assegnazione del Premio Nobel e il relativo banchetto nonché, l'8 dicembre, il "Concerto del premio Nobel".

CONSIDERATO che, negli ultimi anni della sua vita, Alfred Nobel visse, lavorò e morì, il 10 dicembre 1896, a Sanremo, simbolica capitale della Riviera dei Fiori, così chiamata per i fiori che qui vengono coltivati ed esportati principalmente nell'Europa continentale.

CONSIDERATO altresì che, in virtù del forte legame storico che la cittadina di Sanremo ha mantenuto con Alfred Nobel e successivamente con la Fondazione da lui creata, nonché della grande visibilità e notorietà mondiale che caratterizza la cerimonia annuale di consegna dei premi Nobel e gli eventi connessi, sin dalle prime edizioni del Premio la città di Sanremo e le autorità più rappresentative del territorio, tra le quali, nel tempo, anche la Regione Liguria e la Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, hanno aderito alla manifestazione contribuendo, in maniera fondamentale, alla decorazione degli eventi con fiori, fronde e piante di Sanremo e della Riviera Ligure.

RITENUTO che la fornitura pressoché esclusiva dei fiori, fronde e piante per la decorazione degli eventi legati alla cerimonia di consegna del Premio Nobel, evento diffuso dai media a livello mondiale, continui a costituire un'occasione di grande interesse per promuovere e valorizzare la produzione florovivaistica e il territorio ligure nonché il prestigio della Regione Liguria nel mondo, legandone l'immagine ad un

premio comunemente ritenuto tra i più prestigiosi assegnabili nei campi della fisica, della medicina, della chimica, della letteratura e dell'economia.

VALUTATA l'opportunità di formalizzare le procedure per la donazione e fornitura annuale dei fiori, fronde e piante liguri per i festeggiamenti del Premio Nobel, attraverso la stipula di uno specifico accordo tra Regione Liguria, Comune di Sanremo e Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, da un lato, e Fondazione Nobel, che assegna:

- alla Regione Liguria, alla Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona e al Comune di Sanremo il ruolo di Donatori e l'impegno congiunto a fornire gratuitamente alla Fondazione Nobel i fiori, coltivati esclusivamente nel territorio ligure per gli addobbi floreali in occasione dell'annuale Premio Nobel, entro i seguenti limiti di spesa:
 - Regione Liguria: € 20.000,00;
 - Comune di Sanremo: € 10.000,00;
 - Camera di Commercio Riviere di Liguria: € 10.000,00;
- alla Fondazione Nobel l'impegno di:
 - valorizzare i fiori di Sanremo e liguri rendendo il prodotto identificabile in modo inequivocabile;
 - durante le cerimonie, dare visibilità alle composizioni floreali realizzate con i fiori di Sanremo e liguri, comunicando esplicitamente il nome dei Donatori e promuovendo le peculiarità dei territori della Regione Liguria e del Comune di Sanremo;
 - Ospitare agli eventi una delegazione tra Regione Liguria, Comune di Sanremo e Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, costituita da un massimo di 6 persone;

DATO ATTO che nell'ambito del suddetto Accordo è stato individuato nel Mercato dei Fiori di Sanremo, struttura istituzionalmente deputata alla contrattazione del prodotto floricolo e gestito da Amaie Energia e Servizi Srl, società in house del Comune di Sanremo, il soggetto che si occuperà del reperimento dei fiori, fronde e piante che saranno richieste dalla Fondazione Nobel, dell'imballaggio e del trasporto degli stessi, in quanto possiede le competenze e le capacità tecniche e logistiche necessarie per l'espletamento del compito, come abbondantemente dimostrato in occasione degli allestimenti degli spazi organizzati da Regione Liguria ad Euroflora.

Tale soggetto si è occupato di analoga fornitura a partire dall'anno 2018 ed è stato selezionato in considerazione:

- della riscontrata effettiva assenza di alternative in ragione della peculiarità e complessità della fornitura in oggetto, nonché delle specifiche competenze che l'internazionalità, la rilevanza e il prestigio delle celebrazioni stesse richiedono e che comporta non solo la fornitura ma altresì il trasporto e il recapito del prodotto, nonché gli allestimenti nelle sale interessate alle celebrazioni;
- della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato florovivaistico, anche tenendo conto della qualità della prestazione;
- dell'ottimo grado di soddisfazione a conclusione dei precedenti rapporti contrattuali, in occasione dei quali il Mercato dei Fiori di Sanremo gestito da Amaie Energia e Servizi Srl ha dimostrato competenza e professionalità, fornendo altresì garanzia di elevata affidabilità avendo eseguito una prestazione di qualità coerente con il livello economico e qualitativo atteso nel rispetto dei tempi e dei costi stabiliti;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere con la stipula di apposito accordo tra Regione Liguria, Comune di Sanremo e Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, da un lato, e Fondazione Nobel per la *"donazione di fiori di Sanremo e della Riviera ligure per i festeggiamenti nobelliani"*

di dicembre 2023". (Allegato 1), comprensivo dell'appendice "*codice di condotta per fornitori e partner della Fondazione Nobel*" (Allegato 2);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022 n. 17 "*Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2023/2025*";

RICHIAMATA la legge regionale 28 agosto 1986, n. 21 "*Disciplina delle iniziative ed attività per favorire la presenza istituzionale della Regione*", ed in particolare l'art. 7, comma 2, che prevede che "*Il Presidente della Giunta regionale può, altresì, disporre doni di rappresentanza in occasione di visite di controllo o di ricorrenze e festività riconosciute, conferire premi di rappresentanza, quali coppe, targhe e medaglie e disporre forme di partecipazione regionale a celebrazioni e commemorazioni di interesse pubblico*"

TENUTO CONTO che il capitolo 300 "*Spese per attività di rappresentanza, eventi ed iniziative di divulgazione dell'attività regionale*", collegato alla norma sopra richiamata, presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

VISTA la nota Prot-2023-0402500 del 25/05/2023, con cui la Vice Direzione Generale Presidenza, facendo seguito alla nota prot-2023-0398701 del 23/05/23 del Presidente della Regione Liguria di adesione all'iniziativa, ha autorizzato il Settore Servizi alle Imprese agricole e Florovivaismo ad impegnare la somma di euro 20.000,00 IVA inclusa sul capitolo 300 "*Spese per attività di rappresentanza, eventi ed iniziative di divulgazione dell'attività regionale*" - U.01.001.000 del bilancio pluriennale 2023-2025, con imputazione all'esercizio 2023;

RITENUTO pertanto:

- di approvare lo schema di Accordo tra Regione Liguria, Comune di Sanremo e Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, da un lato, e Fondazione Nobel per la "*donazione di fiori di Sanremo e della Riviera ligure per i festeggiamenti nobelliani di dicembre 2023*". (Allegato 1) comprensivo dell'appendice "*codice di condotta per fornitori e partner della Fondazione Nobel*" (Allegato 2);
- di avvalersi del Mercato dei Fiori di Sanremo, gestito da Amaie Energia e Servizi srl società InHouse del Comune di Sanremo, per il reperimento dei fiori, fronde e piante che saranno richieste dalla Fondazione Nobel, dell'imballaggio e del trasporto degli stessi;
- di autorizzare la spesa complessiva di euro 20.000,00= IVA inclusa, quale corrispettivo di competenza di Regione Liguria per l'attuazione dell'iniziativa in parola;
- di impegnare a favore di Amaie Energia e Servizi srl la somma complessiva di euro 20.000,00= IVA inclusa a valere sul capitolo 300 del bilancio regionale 2023-2025 per il corrente esercizio 2023, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria, al fine di provvedere alla quota parte di spese di competenza di Regione Liguria per la fornitura fiori, fronde e piante che saranno richieste dalla Fondazione Nobel per la decorazione degli eventi nobelliani 2023;

DATO ATTO che alla liquidazione delle spese sostenute si provvederà ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 6, comma 2, del D.L. n. 78 del 31/05/2010 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*" convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122;

VISTI:

- il Titolo III del D.Lgs 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relativo al riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

SU PROPOSTA del Vicepresidente e Assessore all’Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell’Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo, Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi

DELIBERA

per i motivi più estesamente in premessa indicati, che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare lo schema lo schema di Accordo tra Regione Liguria, Comune di Sanremo e Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, da un lato, e Fondazione Nobel per la *“donazione di fiori di Sanremo e della Riviera ligure per i festeggiamenti nobelliani di dicembre 2023”*, documento allegato al presente provvedimento come parte integrante e necessaria (Allegato 1);
2. di avvalersi di Amaie Energia e Servizi srl, società InHouse del Comune di Sanremo che gestisce il Mercato dei fiori di Sanremo, per il reperimento dei fiori, fronde e piante che saranno richieste dalla Fondazione Nobel, dell’imballaggio e del trasporto degli stessi;
3. di dare mandato al Vicepresidente e Assessore all’Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell’Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo, Tempo libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi, di sottoscrivere il suddetto Accordo con le modalità previste dall’articolo 15, comma 2 bis della legge 241/1990 e con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
4. di autorizzare la spesa complessiva di euro 20.000,00= IVA inclusa a favore di Amaie Energia e Servizi srl, quale quota parte di competenza regionale del corrispettivo per la fornitura dei fiori, fronde e piante richieste dalla Fondazione Nobel per i festeggiamenti nobelliani 2023;
5. di impegnare, ai sensi dell’art. 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, la spesa complessiva di Euro 20.000,00= IVA inclusa a favore di Amaie Energia e Servizi srl, con sede a Sanremo, Via Quinto Mansuino 12, CF/P.IVA 01350350086, sul capitolo 300 *“Spese per attività di rappresentanza, eventi ed iniziative di divulgazione dell’attività regionale”* del Bilancio regionale 2023-2025, con imputazione esercizio 2023 (scadenza 31/12/2023);
6. di dare atto che Amaie Energia e Servizi srl non rientra tra gli enti soggetti alle disposizioni di cui all’articolo 6, comma 2, del D.L. n. 78 del 31/05/2010;
7. di dare atto che alla liquidazione delle spese sostenute si provvederà ai sensi dell’art. 57 del decreto legislativo n. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni;

8. di dare mandato al Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo a predisporre gli atti necessari alla corretta realizzazione dell'iniziativa;
9. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul BURL e sul sito web regionale.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione e pubblicazione del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

(segue allegato)

**ACCORDO
TRA
REGIONE LIGURIA
COMUNE DI SANREMO
CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA
FONDAZIONE NOBELSTIFTELSEN
FINALIZZATO ALLA DONAZIONE DEI FIORI DI SANREMO E DELLA RIVIERA
LIGURE
PER LE CELEBRAZIONI NOBELLIANE DI DICEMBRE 2023**

Donation and Supply Agreement

**REGIONE LIGURIA
COMUNE DI SANREMO
CAMERA DI COMMERCIO RIVIERA DI LIGURIA - Imperia La Spezia Savona
AND
NOBELSTIFTELSEN**

***Re: DONATION OF FLOWERS OF SANREMO AND THE LIGURIAN RIVIERA
NOBELLIAN CELEBRATIONS OF DECEMBER 2023***

Il presente accordo di donazione e fornitura (di seguito "Accordo") è stipulato da e tra:

1. **Regione Liguria**, ente amministrativo regionale governativo istituito secondo le leggi italiane, con sede legale in Via Fieschi, 15 - 16121 Genova, Italia (la "Regione"), codice fiscale 00849050109 rappresentata dal Vicepresidente, Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo e Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi, Gestione e riforma dell'Agenzia In Liguria, Promozione dei prodotti liguri, Programmi comunitari di competenza Alessandro Piana
2. **Comune di Sanremo**, comune della Liguria istituito secondo le leggi italiane, con sede legale in Corso Cavallotti, 59 - 18038 Sanremo, Italia (il "Comune"), rappresentato dal Sindaco, Alberto Biancheri;
3. **Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona**, ente amministrativo non governativo istituito secondo le leggi italiane, con sede legale in Via Quarda Superiore, 16 - 17100 Savona, Italia (la "Camera di Commercio"), rappresentata dal Presidente, Dott. Enrico Lupi;
4. **Nobelstiftelsen**, fondazione privata di diritto svedese, con sede legale in Sturegatan 14, 114 36 Stoccolma, Svezia (la "Fondazione Nobel"), rappresentata da Vidar Helgesen, C.e.o.

This donation and supply agreement (the "Agreement") is entered into by and between:

1. **Regione Liguria**, regional government administrative body established under Italian law, registered office in Via Fieschi, 15 - 16121 Genoa, Italy (the "Region"), tax code 00849050109 represented by the Vice-President, Councilor for Agriculture, Livestock, Hunting and Fishing, Aquaculture, Inland Development, Municipal Associations, Hiking and Leisure, Territorial Marketing and Promotion, Parks, Management and Reform of the Agency in Liguria, Promotion of Ligurian Products, Competent Community Programs Alessandro Piana;
2. **Comune di Sanremo**, municipality in Liguria established under Italian law, registered office in Corso Cavallotti, 59 - 18038 Sanremo, Italy (the "Municipality"), represented by the Mayor, Alberto Biancheri;
3. **Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona**, non-governmental administrative body established under Italian law, registered office in Via Quarda Superiore, 16 - 17100 Savona, Italy (the "Chamber of Commerce"), represented by the President, Dr. Enrico Lupi;
4. **Nobelstiftelsen**, a private foundation incorporated under Swedish law, having its registered office at Sturegatan 14, 114 36 Stockholm, Sweden (the "Nobel Foundation"), represented by Vidar Helgesen, C.e.o.

PREMESSO CHE

- A. La Nobel Foundation è stata istituita nel 1900 e ha la responsabilità ultima di soddisfare le intenzioni del testamento di Alfred Nobel. Il 10 dicembre di ogni anno, la Nobel Foundation ospita la cerimonia di consegna del premio Nobel e il banchetto del premio Nobel a Stoccolma. Inoltre, l'8 dicembre di ogni anno viene organizzato a Stoccolma un concerto, il "Concerto per il Premio Nobel".
- B. Negli ultimi anni della sua vita, Alfred Nobel visse e lavorò a Sanremo, situata nella parte della Riviera Ligure successivamente conosciuta come Riviera dei Fiori, così chiamata per i fiori che qui vengono coltivati ed esportati principalmente nell'Europa continentale. Fu nella sua villa di Sanremo che Alfred Nobel morì il 10 dicembre 1896.
- C. Sanremo ha mantenuto i suoi legami storici con Alfred Nobel. In ricordo di Alfred Nobel e in omaggio alla sua vitale floricoltura, ingenti quantitativi di fiori sono stati donati e forniti da enti e organizzazioni sanremesi e liguri – tra cui Regione, Comune e Camera di Commercio – per l'allestimento dell'addobbo floreale in occasione dall'annuale cerimonia di consegna del Premio Nobel e relativo banchetto a Stoccolma, nonché per il Concerto per il Premio Nobel.
- D. Regione Liguria, Comune di Sanremo e Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, da un lato, e Fondazione Nobel, dall'altro, vogliono ora formalizzare le modalità di donazione annuale e fornitura di fiori di Sanremo e liguri per le festività del Premio Nobel come segue.

BACKGROUND

- A. The Nobel Foundation was established in 1900 and has the ultimate responsibility for fulfilling the intentions of Alfred Nobel's will on 10 December each year, the Nobel Foundation hosts the Nobel Prize Award Ceremony and Nobel Prize Banquet in Stockholm. In addition, a concert, the 'Nobel Prize Concert', is organized in Stockholm on 8 December each year.*
- B. During the last years of his life, Alfred Nobel lived and worked in Sanremo, located in the part of the Italian Riviera subsequently known as the Riviera dei Fiori, named for the flowers that are grown here and exported primarily to continental Europe. It was in his villa in Sanremo that Alfred Nobel died on December 10, 1896.*
- C. Sanremo has maintained its historical ties with Alfred Nobel. In memory of Alfred Nobel and as a tribute to his vital floriculture, large quantities of flowers have been donated and supplied authorities and organisations in Sanremo and Liguria – including the Regione Liguria, Comune di Sanremo and*

Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona – to the annual Nobel Prize Award Ceremony and Banquet in Stockholm and the Nobel Prize Concert.

D. Regione Liguria, Comune di Sanremo and Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, on the one hand, and the Nobel Foundation, on the other hand, now wish to formalise the procedures for the annual donation and supply of Sanremo and Ligurian flowers for Nobel Prize festivities as follows.

Art. 1.

DONAZIONE E FORNITURA

1.1 La Regione, il Comune e la Camera di Commercio (insieme i “Donatori”) si impegnano congiuntamente a donare e fornire gratuitamente alla Fondazione Nobel i fiori di cui alla presente Convenzione, per addobbi floreali in occasione dell'annuale Premio Nobel - Cerimonia di premiazione nella Stockholm Concert Hall, il 10 dicembre, il banchetto del premio Nobel nel municipio di Stoccolma il 10 dicembre e il Concerto del Premio Nobel nella Stockholm Concert Hall l'8 dicembre 2023. I donatori organizzeranno e sosterranno la spesa per la fornitura e il trasporto dei fiori donati a Stoccolma, come concordato con la Fondazione Nobel e nel rispetto del presente accordo e dei seguenti massimali di spesa:

- Regione Liguria: € 20.000,00;
- Comune di Sanremo: € 10.000,00;
- Camera di Commercio Riviera di Liguria: € 10.000,00.

La fornitura dei Fiori avverrà attraverso il Mercato dei Fiori di Sanremo.

1.2 I fiori donati dovranno essere esclusivamente composti da fiori coltivati nel territorio della Liguria ed in particolare a Sanremo.

1.3 La Fondazione Nobel si impegna a valorizzare i fiori di Sanremo e della riviera ligure rendendo il prodotto identificabile in modo inequivocabile.

I Donatori riconoscono alla Fondazione Nobel la possibilità di realizzare ulteriori decorazioni floreali con fiori provenienti da altre parti del mondo, acquistati dalla Fondazione Nobel (o da un'istituzione affiliata).

I Donatori non avranno alcuna responsabilità monetaria o di altro tipo per tali composizioni aggiuntive (“Composizioni aggiuntive”).

1.4 Le parti riconoscono che le varietà di fiori donati e forniti ai sensi del presente Accordo si baseranno sulle ragionevoli esigenze della Fondazione Nobel.

1.5 La Fondazione Nobel, durante le cerimonie, si impegna a dare visibilità alle composizioni floreali realizzate con i fiori di Sanremo e liguri, comunicando esplicitamente il nome dei

Donatori e promuovendo le peculiarità dei territori della Regione Liguria e del Comune di Sanremo.

1.6 La Fondazione Nobel si impegna ad ospitare agli eventi una delegazione di Regione Liguria, Camera Commercio Riviera di Liguria e Comune di Sanremo. La delegazione può includere al massimo sei persone.

Article 1.

DONATION AND SUPPLY

1.1 Regione Liguria, Comune di Sanremo and Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona (together the "Donors") jointly undertake to donate and provide the Nobel Foundation free of charge with the flowers referred to in this Agreement, for floral decorations on the occasion of the annual Nobel Prize - Ceremony award ceremony in the Stockholm Concert Hall on 10 December, the Nobel Prize Banquet in Stockholm City Hall on 10 December and the Nobel Prize Concert in the Stockholm Concert Hall on 8 December 2023. Donors will organize and pay for the supply and transport of the donated flowers to Stockholm, as agreed with the Nobel Foundation and subject to this agreement and the following expenditure limits:

- *Regione Liguria: € 20,000.00;*
- *Comune di Sanremo: €10,000.00;*
- *Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona: € 10,000.00.*

The supply of flowers will take place through the Sanremo Flower Market.

1.2 The donated flowers must be exclusively composed of flowers grown in the Liguria area and in particular in Sanremo.

1.3 The Nobel Foundation undertakes to enhance the flowers of Sanremo and the Ligurian Riviera by making the product identifiable in an unequivocal way.

The Donors recognize the Nobel Foundation's ability to create additional floral decorations with flowers from other parts of the world, purchased by the Nobel Foundation (or an affiliated institution).

Donors will have no monetary or other liability for such additional compositions ("Additional Compositions").

1.4 The parties acknowledge that the varieties of flowers donated and provided under this Agreement will be based on the reasonable needs of the Nobel Foundation.

1.5 The Nobel Foundation, during the ceremonies, undertakes to give visibility to the floral compositions made with Sanremo and Ligurian flowers, explicitly communicating the name of the Donors and promoting the peculiarities of the territories of the Regione Liguria, Comune di Sanremo and Camera di Commercio Riviera di Liguria.

1.6 The Nobel Foundation undertakes to host a delegation from the Regione Liguria, Comune di Sanremo and Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona at the events. The delegation may include a maximum of six persons.

Art. 2.

REFERENTI

- 2.1 I Donatori congiuntamente, da un lato, e la Nobel Foundation, dall'altro, nomineranno una persona che fungerà da referente principale allo scopo di eseguire le disposizioni del presente Accordo e facilitare la comunicazione ("Referente"). Il Referente comune dei Donatori sarà indicata come "Referente dei Donatori" e il referente della Fondazione Nobel sarà indicata come "Referente del Nobel".
- 2.2 Il Referente del Nobel sarà autorizzato ad agire per conto della Fondazione Nobel e il Referente dei donatori sarà autorizzata ad agire congiuntamente per conto degli stessi, in relazione a tutte le questioni disciplinate dal presente Accordo, salvo concordarne modifiche.
- 2.3 Ciascun Referente avrà il diritto di nominare ulteriori persone (compresi i consulenti) che assistono il Referente nella comunicazione e nell'interazione ai sensi del presente Accordo.
- 2.4 A partire dall'esecuzione del presente Accordo, i Referenti iniziali saranno le persone indicate di seguito:
- Dott. Fausto Galimberti - Dirigente del Servizio Turismo del Comune di Sanremo – e-mail: turismo@comunedisanremo.it; PEC: comune.sanremo@legalmail.it - tel. +39 0184580220
 - Åsa Vestersköld - Nobel Foundation's Events Director - asa.vesterskold@nobelprize.org - +46 73 984 25 26
- 2.5 Qualora i Donatori desiderino congiuntamente sostituire il proprio Referente, comunicheranno per iscritto alla Fondazione Nobel il nuovo nome, l'indirizzo e-mail e il numero di telefono. Qualora la Fondazione Nobel desideri sostituire il proprio Referente, comunicherà per iscritto a ciascuno dei donatori il nuovo nome, l'indirizzo e-mail e il numero di telefono.

Article 2.

CONTACT PERSONS

- 2.1 The Donors jointly, on the one hand, and the Nobel Foundation, on the other hand, shall appoint one individual who shall serve as the main contact person for the purpose of carrying out the provisions of this Agreement and facilitate communication ("Contact Person"). The Donors' joint contact person shall be referred to as "Donors' Contact Person" and the Nobel Foundation's contact person shall be referred to as "Nobel's Contact Person".*

2.2 Nobel's Contact Person shall be authorized to act on behalf of the Nobel Foundation, and the Donors' Contact Person shall be authorized to act on behalf of the Donors jointly, with respect to all matters governed by this Agreement, save for agreeing on amendments to this Agreement, save for agreeing on amendments to this Agreement.

2.3 Each Contact Person shall be entitled to appoint additional individuals (including consultants) to assisting the Contact Person in communication and interaction under this Agreement.

2.4 From the execution of this Agreement, the Initial Referrers will be the following persons:

- *Dr. Fausto Galimberti - Director of the Tourism Service of the Comune di Sanremo - e-mail: turismo@comunedisanremo.it PEC: comune.sanremo@legalmail.it - tel. +39 0184 580220*
- *Åsa Vestersköld - Nobel Foundation's Events Director - asa.vesterskold@nobelprize.org - +46 73 984 25 26*

2.5 If the Donors jointly wish to replace their Referent, they will notify the Nobel Foundation in writing of the new name, e-mail address and telephone number. If the Nobel Foundation wishes to replace its Referent, it will notify each of the donors in writing of the new name, e-mail address and telephone number.

Art. 3.

PROCEDURE

3.11 Donatori e la Fondazione Nobel osserveranno la seguente procedura per quanto riguarda la fornitura e la consegna dei fiori.

(a) Entro e non oltre il 31 agosto, il Referente del Nobel invierà una richiesta scritta via e-mail al Referente dei Donatori, con una specifica dettagliata delle varietà e delle quantità di fiori desiderati per la cerimonia di assegnazione del premio Nobel, il banchetto del premio Nobel e il Concerto del Premio Nobel (la "Richiesta").

(b) Entro il 20 settembre 2023, il Referente dei Donatori invierà una risposta scritta via e-mail al referente di Nobel per comunicare se la richiesta può essere soddisfatta in tutto o in parte.

Se la Richiesta può essere soddisfatta per intero, detta email di risposta confermerà la Richiesta. Qualora la Richiesta non possa essere evasa integralmente, detta email di risposta dovrà specificare la discrepanza e indicarne i motivi. In quest'ultimo caso, entrambe le persone di contatto dovranno consultarsi tempestivamente in buona fede e concordare al meglio una richiesta modificata, che può essere confermata dal Referente dei Donatori.

Qualora i Referenti non abbiano raggiunto tale accordo entro il 5 ottobre 2023, la questione sarà immediatamente deferita al Presidente della Regione, al Sindaco del Comune, al Presidente della Camera di Commercio e all'Amministratore Delegato della Fondazione

Nobel. Una Richiesta confermata, inclusa una Richiesta modificata confermata, verrà indicata come "Richiesta confermata".

- (c) Le persone di contatto devono, entro e non oltre il 15 Ottobre 2023, concordare via e-mail la data di consegna dei fiori oggetto della Richiesta confermata, i dettagli del trasporto, ecc.

Article 3

PROCEDURES

3.1 The Donors and the Nobel Foundation will observe the following procedure regarding the supply and delivery of flowers.

- (a) No later than August 31st, Nobel's Contact Person shall send a written request by email to the Donors' Contact Person with a detailed specification of the varieties and quantities of flowers desired for the Nobel Prize award Ceremony, the Nobel Prize Banquet and the Nobel Prize Concert (the "Request").*

- (b) No later than 20 September 2023, Donors' Contact Person shall send a written response by email to Nobel's Contact Person informing whether the Request can be fulfilled in whole or in part.*

If the Request can be fulfilled in whole, said response email shall confirm the Request. If the Request cannot be fulfilled in whole, said response email shall specify the discrepancy and state the reasons for it. In the latter case, both Contact Persons shall promptly consult in good faith and, by use of their best efforts, agree on an amended Request that can be confirmed by the Donors' Contact Person. Should the Contact Persons not have reached such an agreement by October 5, 2023, the matter shall immediately escalated to the President of the Regione Liguria, the Mayor of the Comune di Sanremo, the President of the Camera di Commercio Riviera di Liguria and the CEO of the Nobel Foundation. A confirmed Request, including a confirmed amended Request, shall be referred to as a "Confirmed Request".

- (c) The contact persons must, no later than 15 October 2023, agree by e-mail the date of delivery of the flowers covered by the confirmed Request, the details of the transport, etc.*

Art. 4.

ATTESTAZIONE, INFORMAZIONE E CODICE DI CONDOTTA

- 4.1 Nei contatti con i media che coinvolgono i fiori forniti ai sensi del presente Accordo (ad esempio nei contatti con l'Emittente che segue la Cerimonia di assegnazione, il Banchetto e il Concerto del Premio Nobel), la Fondazione Nobel riconoscerà la donazione dichiarando che i fiori sono gentilmente concessi da Regione Liguria, Comune di Sanremo e Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona.

- 4.2 Le parti si informeranno reciprocamente senza indebito ritardo di circostanze ed eventi rilevanti, quali modifiche, problemi, ritardi e altre questioni che potrebbero essere rilevanti per l'oggetto dell'Accordo.
- 4.3 I Donatori si impegnano a rispettare il Codice di condotta per fornitori e partner della Fondazione Nobel di cui all'Appendice 1.

Article 4

ACKNOWLEDGEMENT, INFORMATION AND CODE OF CONDUCT

- 4.1 *In media contacts involving flowers provided under this Agreement (for example in contacts with the broadcaster of the Nobel Prize Award Ceremony, Banquet and Concert), the Nobel Foundation will acknowledge the donation by stating that the flowers are kindly donated by the Regione Liguria, Comune di Sanremo and Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona.*
- 4.2 *The parties shall without undue delay inform each other of relevant circumstances and events, such as changes, problems, delays and other matters that may be relevant to the subject matter of the Agreement.*
- 4.3 *Donors undertake to comply with the Code of Conduct for Suppliers and Partners of the Nobel Foundation set out in Appendix 1.*

Art. 5.

DURATA E RISOLUZIONE ANTICIPATA

- 5.1 Salvo risoluzione anticipata come previsto nel presente documento, la durata dell'Accordo decorrerà dalla data di sottoscrizione da parte delle Parti e proseguirà fino al 31 dicembre 2023, esclusivamente in relazione alla realizzazione delle celebrazioni in oggetto previste per l'annualità 2023.
- 5.2 I Donatori, esclusivamente in modo congiunto avranno il diritto di risolvere il presente Accordo con effetto immediato nei confronti della Fondazione Nobel, se la Fondazione Nobel viola sostanzialmente il presente Accordo e non riesce a porre rimedio a tale violazione entro trenta (30) giorni dal ricevimento della notifica scritta di tale violazione, sottoscritta congiuntamente dai Donatori.
- 5.3 La Nobel Foundation avrà il diritto di risolvere il presente Accordo con effetto immediato nei confronti dei Donatori congiuntamente, se almeno uno dei Donatori viola sostanzialmente il

presente Accordo e non pone rimedio a tale violazione entro trenta (30) giorni dal ricevimento della notifica scritta di tale violazione da parte della Fondazione Nobel.

Article 5.

TERM AND PREMATURE TERMINATION

5.1 Unless early termination as provided for in this document, the duration of the Agreement will start from the date of signing by the Parties and will continue until 31 December 2023, exclusively in relation to the realization of the celebrations in question scheduled for the year 2023.

5.2 The Donors shall, solely jointly, have the right to terminate this Agreement with immediate effect against the Nobel Foundation if the Nobel Foundation materially breaches this Agreement and fails to cure such breach within thirty (30) days of receipt of written notification of such violation, signed jointly by the Donors.

5.3 The Nobel Foundation shall have the right to terminate this Agreement with immediate effect in respect of the Donors jointly, if at least one of the Donors materially breaches this Agreement and fails to remedy such breach within thirty (30) days of receipt of written notice by such violation by the Nobel Foundation.

Art. 6.

DICHIARAZIONI E GARANZIE

6.1 Ciascuna parte dichiara e garantisce di avere l'autorità e il diritto di stipulare il presente Accordo.

6.2 Le parti garantiscono di rispettare tutte le leggi, i regolamenti, gli statuti e le ordinanze applicabili di tutti gli enti governativi, inclusi locali, statali, federali o internazionali, ora o in futuro emanati in relazione all'adempimento dei rispettivi obblighi ai sensi del presente Accordo.

Article 6.

REPRESENTATIONS AND WARRANTIES

6.1 Each party represents and warrants that it has the authority and right to enter into this Agreement.

6.2 The parties warrant that they shall comply with all applicable laws, regulations, statutes and ordinances of all governmental entities, including local, state, federal or international, now or

hereafter enacted in relation to the to the discharge of their respective obligations under the this Agreement.

Art. 7.

LEGGE APPLICABILE E RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

- 7.1 Il presente Accordo sarà regolato e interpretato in conformità con le leggi vigenti.
- 7.2 Tutte le controversie derivanti da o in connessione con il presente accordo saranno risolte in via definitiva ai sensi del Regolamento Arbitrale della Camera di Commercio Internazionale da uno o più arbitri nominati in conformità a detto Regolamento. La sede dell'arbitrato sarà Milano, Italia. La lingua dell'arbitrato sarà l'inglese.

Article 7.

GOVERNING LAW AND DISPUTE RESOLUTION

- 7.1 This Agreement shall be governed by and interpreted in accordance with applicable laws.*
- 7.2 All disputes arising out of or in connection with this agreement will be finally resolved in accordance with the Arbitration Rules of the International Chamber of Commerce by one or more arbitrators appointed in accordance with the said Rules. The place of the arbitration will be Milan, Italy. The language of the arbitration will be English.*

Art. 8.

VARIE

8.1 Qualità

I fiori forniti devono essere di buona qualità ed essere prodotti, raccolti e manipolati in modo tale da raggiungere Stoccolma in condizioni eccellenti e rimanere in condizioni eccellenti almeno fino all'11 dicembre 2023.

8.2 Forza maggiore

Nessuna parte sarà responsabile nei confronti delle altre parti per qualsiasi perdita, danno o inadempienza causati da sciopero, disordini civili o altri eventi di forza maggiore inclusi, senza limitazioni, scioperi, serrate, epidemie, pandemie o carenza inevitabile di materiali di base necessari o qualsiasi altro causa di qualsiasi natura al di fuori del ragionevole controllo della parte che lamenta l'impossibilità di adempiere.

8.3 Cessione

Il presente Accordo non può essere ceduto da nessuna delle parti senza l'espressa approvazione scritta delle altre parti.

8.4 Appaltatori indipendenti

Il rapporto di ciascuna Parte con le altre è quello di un contraente indipendente e nulla nel presente Accordo è inteso o deve essere interpretato per creare una partnership, un'agenzia o una joint venture. I Donatori non sono autorizzati a rilasciare alcuna dichiarazione, contratto o impegno per conto della Fondazione Nobel e la Fondazione Nobel non è autorizzata a rilasciare alcuna dichiarazione, contratto o impegno per conto dei Donatori congiuntamente o individualmente.

8.5 Rinuncia

Nessuna delle parti sarà privata di alcun diritto ai sensi del presente Accordo a causa del mancato esercizio di qualsiasi diritto ai sensi del presente Accordo o della mancata notifica alle altre parti di una violazione in relazione all'Accordo.

8.6 Modifiche

Qualsiasi modifica o aggiunta al presente Accordo deve essere effettuata per iscritto e sottoscritta dalle parti per essere valida.

Article 8.

MISCELLANEOUS

8.1 Quality

The flowers supplied must be of good quality and be produced, harvested and handled in such a way that they reach Stockholm in excellent condition and remain in excellent condition until at least 11 December 2023.

8.2 Force Majeure

No party shall be liable to the other party for any loss, damage or default caused by strike, civil disturbance or other force majeure event including, without limitation, strike, lockout, epidemic, pandemic or unavoidable shortage of necessary basic materials or any other cause of any nature beyond the reasonable control of the party complaining about the impossibility of perform.

8.3 Assignment

This Agreement may not be assigned by either party without the express written approval of the other party.

8.4 Independent Contractors

Each Party's relationship to the others parties is that of an independent contractor, and nothing in this Agreement is intended or should be construed to create a partnership, agency or joint venture. Donors are not authorized to make any representations, agreements or undertakings on behalf of the Nobel Foundation and the Nobel Foundation is not authorized to make any representations, agreements or undertakings on behalf of the Donors jointly or individually.

8.5 Waiver

Neither party shall be deprived of any rights under this Agreement because of its failure to exercise any right under this Agreement or failure to notify the other parties of a breach in connection with the Agreement.

8.6 Amendemets

Any amendment or additions to this Agreement must be in writing and signed by the parties to be valid.

Il presente Accordo è stato redatto in quattro copie originali, una per ciascuna parte
This Agreement has been executed in four original copies, one for each party.

Il Vice-Presidente della Regione Liguria

The Vice-President Regione Liguria

Alessandro Piana

Data_____, li_____

Date_____ Place_____

Il Sindaco del Comune di Sanremo

The Mayor of the Comune di Sanremo

Alberto Biancheri

Data_____, li_____

Date_____ Place_____

Il Presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona

The President Camera di Commercio Riviera of Liguria - Imperia La Spezia Savona

Dott. Enrico Lupi

Data_____, li_____

Date_____ Place_____

Il Rappresentante della Fondazione Nobel

CEO of the Nobel Foundation

Vidar Helgesen

Data_____, li_____

Date_____ Place_____

**CODICE DI CONDOTTA PER FORNITORI E PARTNER DELLA FONDAZIONE
NOBEL**

THE NOBEL FOUNDATION'S CODE OF CONDUCT FOR SUPPLIERS AND PARTNERS

1. INTRODUZIONE E PRINCIPI FONDAMENTALI

La Fondazione Nobel, un'istituzione privata fondata nel 1900, ha la responsabilità ultima di soddisfare le intenzioni del testamento di Alfred Nobel (la "**Fondazione Nobel**"). La missione principale della Fondazione Nobel è gestire la fortuna di Alfred Nobel in modo da garantire una posizione finanziaria sicura per il Premio Nobel a lungo termine e garantire alle istituzioni premianti l'indipendenza nel loro lavoro di selezione dei destinatari.

In questo Codice di condotta per fornitori e partner (il "**Codice per i partner**"), esponiamo le nostre aspettative nei confronti di chiunque ci fornisca beni e servizi e/o collabori con noi.

Fornitori e partner sono tenuti a garantire che tutti i loro dipendenti e il personale a contratto agiscano in conformità con il presente Codice per i partner durante lo svolgimento del lavoro per noi. Ci aspettiamo inoltre che i nostri fornitori e partner si assicurino che chiunque nelle loro catene del valore sia coinvolto nelle loro consegne e nelle interazioni con noi svolga il proprio lavoro in conformità con questo Codice per i partner.

Ci aspettiamo che fornitori e partner rispettino tutte le leggi e i regolamenti applicabili che disciplinano le loro operazioni, nonché il presente Codice per i partner; anche laddove possa stabilire uno standard più elevato di quello previsto dalla legge. Quando le leggi e le normative applicabili impediscono a fornitori e partner di soddisfare le nostre aspettative, ci aspettiamo che cerchino modi per soddisfarle nella massima misura possibile.

Proprio mentre le nostre prestazioni continuano a evolversi, ci aspettiamo che fornitori e partner promuovano i loro sforzi nel tempo e si impegnino in un dialogo aperto sui progressi e sulle sfide per soddisfare le aspettative stabilite nel Codice per i partner.

1. INTRODUCTION AND FUNDAMENTAL PRINCIPLES

*The Nobel Foundation, a private institution established in 1900, has ultimate responsibility for fulfilling the intentions in Alfred Nobel's will (the "**Nobel Foundation**"). The main mission of the Nobel Foundation is to manage Alfred Nobel's fortune in a manner that ensures a secure financial standing for the Nobel Prize over the long term and that the prize-awarding institutions are guaranteed independence in their work of selecting recipients.*

*In this Code of Conduct for Suppliers and Partners (the "**Partner Code**"), we set out our expectations of anyone supplying goods and services to us and/or partnering with us.*

Suppliers and partners are responsible for ensuring that all their employees and contracted personnel act in compliance with this Partner Code when performing work for us. We also expect our suppliers and partners to assure themselves that anyone in their value chains involved in their deliveries and interactions with us perform their work in accordance with this Partner Code.

We expect suppliers and partners to comply with all applicable laws and regulations governing their operations as well as this Partner Code; even where it may set a higher standard than provided by law. When applicable laws and regulations prevent suppliers and partners from upholding our expectations, we expect them to seek ways to uphold them to the greatest extent possible.

Just as our own performance continues to evolve, we expect suppliers and partners to advance their efforts over time and to engage in an open dialogue about progress and challenges with meeting the expectations set out in the Partner Code.

2. DIRITTI UMANI E DEL LAVORO

Ci aspettiamo che i nostri fornitori e partner rispettino tutti i diritti umani riconosciuti a livello internazionale, inclusi quelli stabiliti nella Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite, nel Patto internazionale sui diritti civili e politici e nel Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali e nell'Organizzazione internazionale del lavoro convenzioni fondamentali.

A tal fine, ci aspettiamo che fornitori e partner svolgano le proprie attività in linea con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Laddove un fornitore o un partner abbia causato o contribuito a impatti negativi sui diritti umani, ci aspettiamo che forniscano o collaborino per fornire un'adeguata riparazione. Ci aspettiamo che i nostri fornitori e partner aumentino e applichino la loro influenza per mantenere le rispettive catene di approvvigionamento responsabili degli stessi standard.

Divieto di lavoro forzato

Ci aspettiamo che fornitori e partner adottino misure efficaci per garantire che nessuna persona, direttamente o indirettamente, svolga un lavoro per la Nobel Foundation in condizioni che potrebbero comportare qualsiasi forma di schiavitù, servitù, tratta di esseri umani, lavoro vincolato o lavoro forzato o obbligatorio.

A titolo esemplificativo, ciò significa che i fornitori e i partner non devono, all'interno della propria organizzazione o lungo le proprie filiere, tollerare il lavoro, sia esso di lavoratori migranti o locali, in condizioni di:

- (i) abuso di vulnerabilità;
- (ii) inganno (ossia il mancato rispetto di quanto promesso al lavoratore prima dell'accettazione dell'assunzione, ovvero la richiesta di altre forme di lavoro a condizioni diverse da quanto promesso in fase di assunzione);
- (iii) tasse di assunzione pagate dal lavoratore o tasse di idoneità all'impiego;
- (iv) isolamento e limitazione dei movimenti (i lavoratori non possono muoversi liberamente durante o al di fuori dell'orario di lavoro);

- (v) violenze fisiche o sessuali, intimidazioni e minacce;
- (vi) conservazione dei documenti di identità;
- (vii) trattenute salariali (compresi pagamenti ritardati e trattenute illecite per Dispositivi di Protezione Individuale (“DPI”), formazione professionale, alloggio o come misura disciplinare);
- (viii) servitù per debiti (ad es. prestito di denaro per pagare l'assunzione e un'incapacità effettiva o percepita di lasciare il lavoro fino a quando il debito non sarà rimborsato);
- (ix) condizioni di lavoro degradanti (umilianti, sporche) e/o pericolose (difficili o pericolose senza DPI adeguati o altre protezioni di sicurezza di base) o alloggi scadenti; O
- (x) straordinari eccessivi.

Prevenzione del lavoro minorile

Fornitori e partner non devono impiegare persone di età inferiore ai 15 anni o, se superiore, all'età minima prescritta dalla legge. A nessuno di età inferiore ai 18 anni è consentito svolgere lavori pericolosi (ovvero lavori che potrebbero essere mentalmente, fisicamente o socialmente pericolosi o dannosi), lavori notturni o lavori che interferiscono con la scuola dell'obbligo.

La Nobel Foundation non tollera in nessun caso che fornitori e partner intraprendano o tollerino alcuna forma di tratta, sfruttamento sessuale, servitù per debiti, lavoro forzato e reclutamento o utilizzo di bambini minorenni per scopi di sicurezza o militari.

Stipendi equi e orari di lavoro ragionevoli

Ci aspettiamo che fornitori e partner compiano sforzi per garantire a tutti coloro che sono direttamente o indirettamente coinvolti nelle loro operazioni lungo le loro catene del valore:

- (i) viene fornito un documento scritto che delinea i termini e le condizioni di lavoro di base in una lingua a loro comprensibile;
- (ii) ricevere un compenso per una settimana lavorativa ordinaria equivalente al più vantaggioso tra gli standard minimi richiesti dalla legge, i termini stabiliti da contratti collettivi legalmente vincolanti e standard sui diritti umani riconosciuti a livello internazionale, e che in ogni caso è sufficiente a soddisfare i bisogni primari in oltre a qualche reddito discrezionale; E
- (iii) siano tutelati contro orari di lavoro eccessivi che incidano negativamente sul diritto del singolo lavoratore alla salute e alla sicurezza o che lo privino del diritto alla vita privata e familiare. Una settimana lavorativa deve essere limitata a un massimo di 60 ore, compresi gli straordinari. Il lavoro straordinario sarà volontario e retribuito a un tasso maggiorato. I lavoratori devono essere in grado di rifiutare straordinari eccessivi senza timore di discriminazioni o ritorsioni. In ogni caso, ai lavoratori devono essere concessi un adeguato

riposo, tempo libero e una ragionevole limitazione dell'orario di lavoro e ferie periodiche retribuite, nonché una retribuzione per i giorni festivi.

Condizioni di lavoro sicure e salutarie

Ci aspettiamo che tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nelle operazioni dei nostri fornitori e partner in tutta la loro catena del valore mantengano un ambiente di lavoro sano e sicuro, inclusa la protezione dalle molestie sessuali e qualsiasi forma di punizione psicologica o fisica.

Fornitori e partner devono garantire che la potenziale esposizione dei lavoratori ai rischi per la sicurezza sia identificata, valutata e controllata. Le informazioni sulla sicurezza devono essere messe a disposizione di tutti al fine di istruire, formare e proteggere i lavoratori dai rischi per la sicurezza. Adeguati DPI dovrebbero sempre essere forniti gratuitamente ai lavoratori.

Libertà di associazione e contrattazione collettiva

Ci aspettiamo che fornitori e partner assicurino che i lavoratori, senza timore di discriminazioni, intimidazioni o ritorsioni, abbiano il diritto di aderire o formare sindacati di loro scelta e di contrattare collettivamente, o di astenersi dal farlo. Laddove il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva è limitato dalla legge, fornitori e partner devono consentire forme alternative di dialogo efficace tra datore di lavoro e lavoratore.

I dipendenti di fornitori e partner devono essere incoraggiati a comunicare e condividere apertamente idee e preoccupazioni con la direzione in merito alle condizioni di lavoro e alle pratiche di gestione senza timore di discriminazioni, intimidazioni o ritorsioni.

Non discriminazione e trattamento equo

Fornitori e partner devono trattare tutti con dignità e rispetto e devono, come minimo, garantire un ambiente di lavoro privo di discriminazioni e molestie per motivi di genere, identità o espressione transgender, etnia, religione o altre convinzioni, disabilità mentale o fisica, orientamento sessuale o l'età.

Fornitori e partner non devono tollerare punizioni umilianti o fisiche né consentire a chiunque, nelle proprie attività e lungo tutta la catena del valore, di subire molestie o abusi verbali, psicologici, fisici o sessuali.

I lavoratori migranti dovrebbero essere trattati in modo equo e con pari dignità e rispetto dei dipendenti locali.

2. HUMAN AND LABOUR RIGHTS

We expect our suppliers and partners to respect all internationally recognised human rights, including those set out in the United Nations Universal Declaration on Human Rights,

International Covenant on Civil and Political Rights and International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights and the International Labour Organisation's core conventions.

To this end, we expect suppliers and partners to conduct their activities in line with the UN Guiding Principles on Business and Human Rights. Where a supplier or partner has caused or contributed to adverse human rights impacts, we expect them to provide or cooperate in providing appropriate remediation. We expect our suppliers and partners to increase and apply their leverage to hold their respective supply chains accountable to the same standards.

Prohibition of forced labour

We expect suppliers and partners to take effective measures to ensure that no person, directly or indirectly, conducts work for the Nobel Foundation under conditions that may involve any form of slavery, servitude, human trafficking, bonded labour or forced or compulsory labour.

By way of example, this means suppliers and partners must not, within their own organisation or throughout their supply chains, tolerate work, whether by migrant or local workers, under conditions of:

- (i) abuse of vulnerability;*
- (ii) deception (i.e. failure to deliver what has been promised to the worker prior to him or her accepting employment, or requesting other forms of work under conditions differing from what has been promised during the recruitment phase);*
- (iii) worker paid recruitment fees or employment eligibility fees;*
- (iv) isolation and restriction of movement (workers cannot freely move around during or outside working hours);*
- (v) physical or sexual violence, intimidation and threats;*
- (vi) retention of identity documents;*
- (vii) withholding of wages (including late wage payments and illicit deductions for Personal Protection Equipment ("PPE"), professional training, accommodation or as a disciplinary measure);*
- (viii) debt bondage (e.g. borrowing money to pay for recruitment and an actual or perceived inability to leave employment until the debt is repaid);*
- (ix) degrading (humiliating, dirty) and/or hazardous (difficult or dangerous without proper PPE or other basic safety protections) working conditions or substandard accommodations; or*
- (x) excessive overtime.*

Child labour prevention

Suppliers and partners must not employ persons below 15 years of age or, if higher, the legally prescribed minimum age. No one under the age of 18 is allowed to perform hazardous work (i.e.

work that could be mentally, physically, or socially dangerous or harmful), night work or work that interferes with their mandatory schooling.

The Nobel Foundation does in no circumstances tolerate that suppliers and partners otherwise engage in, or tolerate, any forms of trafficking, sexual exploitation, debt bondage, forced labour and the recruitment or use of underage children for security or military purpose.

Fair wages and reasonable working hours

We expect suppliers and partners to make efforts to ensure all those directly or indirectly engaged in their operations throughout their value chains:

- (i) are provided a written document that outlines the basic terms and conditions of employment in a language understandable to them;*
- (ii) receive compensation for an ordinary work week that is equivalent to the most beneficial of legally required minimum standards, terms established by legally binding collective bargaining agreements and internationally recognised human rights standards, and which in any event is enough to meet basic needs in addition to some discretionary income; and*
- (iii) are protected against excessive working hours that negatively affect the individual worker's right to health and safety or that deprives him or her for the right to a private and family life. A work week must be restricted to a maximum of 60 hours, including overtime. Overtime shall be voluntary and compensated at a premium rate. Workers must be able to decline excessive overtime without fear of discrimination or retaliation. In any event, workers must be given appropriate rest, leisure and reasonable limitation of working hours and periodic holidays with pay, as well as remuneration for public holidays.*

Safe and healthy working conditions

We expect all those directly or indirectly engaged in our suppliers' and partners' operations throughout their value chains to maintain a healthy and safe working environment, including protection from sexual harassment and any form of psychological or physical punishment.

Suppliers and partners shall ensure that workers' potential exposure to safety hazards is identified, assessed and controlled. Safety information must be made available to everyone in order to educate, train, and protect workers from safety hazards. Adequate PPE should always be provided to workers, free of charge.

Freedom of association and collective bargaining

We expect suppliers and partners to ensure that workers, without fear of discrimination, intimidation or retaliation, have the right to join or form trade unions of their own choosing and

to bargain collectively, or to refrain from doing so. Where the right to freedom of association and collective bargaining is restricted by law, suppliers and partners must allow for alternate forms of effective employer-worker dialogue.

Employees of suppliers and partners shall be encouraged to openly communicate and share ideas and concerns with management regarding working conditions and management practices without fear of discrimination, intimidation or retaliation.

Non-discrimination and fair treatment

Suppliers and partners shall treat everyone with dignity and respect and must, as a minimum, guarantee a working environment free of discrimination and harassment on grounds of gender, transgender identity or expression, ethnicity, religion or other beliefs, mental or physical disability, sexual orientation or age.

Suppliers and partners shall not tolerate humiliating or physical punishment or allow anyone, in their own operations and throughout their value chains, to be subject to verbal, psychological, physical or sexual harassment or abuse.

Migrant workers should be treated fairly and with equal dignity and respect as local employees.

3. ETICA AZIENDALE E ANTICORRUZIONE

Per noi è di fondamentale importanza mantenere la nostra integrità e indipendenza in relazione ad altri interessi e abbiamo tolleranza zero nei confronti della concussione e di qualsiasi forma di corruzione.

Integrità e indipendenza

Ci aspettiamo che fornitori e partner assicurino che i dipendenti svolgano il proprio lavoro in modo da evitare situazioni in cui interessi privati, finanziari o altri interessi esterni siano in conflitto con le responsabilità professionali del dipendente.

Fornitori e partner si impegnano a informarci se, in connessione con un rapporto d'affari, esiste una qualche forma di relazione personale tra la persona responsabile presso la Fondazione Nobel e rappresentanti del fornitore o del partner coinvolto.

Anti corruzione

Non accettiamo che i nostri fornitori o partner si impegnino, approvino o tollerino alcuna forma di corruzione, come concussione, estorsione o appropriazione indebita.

Fornitori e partner non devono offrire né accettare alcuna forma di vantaggio improprio a o da terzi, privati o pubblici, allo scopo di ottenere o mantenere affari o qualsiasi forma di trattamento di favore. I seguenti regali o vantaggi non possono mai essere offerti o accettati: denaro, buoni

regalo e prestiti; beni e servizi per uso privato o sconti su tali beni e servizi; utilizzo di veicoli, barche, case vacanza o simili per scopi privati; spese di viaggio; acquisto di servizi sessuali o visite a spogliarelli e porno club; benefici con lo scopo di ottenere leva finanziaria; o qualsiasi altro vantaggio illegale o non etico.

Ci aspettiamo che fornitori e partner implementino procedure adeguate affinché i propri dipendenti rispettino le leggi anticorruzione applicabili e gli standard stabiliti nel Codice per i partner.

Protezione dati

Ci aspettiamo che fornitori e partner rispettino il diritto alla privacy durante la raccolta, l'elaborazione o l'archiviazione dei dati personali di dipendenti, clienti o altre parti interessate. Ciò include garantire che le attività siano lecite, eque e trasparenti e garantire adeguate salvaguardie per preservare l'accuratezza, l'integrità e la riservatezza dei dati.

3. BUSINESS ETHICS AND ANTI-CORRUPTION

It is of fundamental importance to us to maintain our integrity and independence in relation to other interests and we have zero-tolerance towards bribery and any form of corruption.

Integrity and independence

We expect suppliers and partners to ensure that employees perform their work in a manner that avoids situations where private, financial or other external interests conflict with the professional responsibilities of the employee.

Suppliers and partners undertake to inform us if, in conjunction with a business relationship, there is some form of personal relationship between the person responsible at the Nobel Foundation and representatives of the supplier or partner involved.

Anticorruption

We do not accept that our suppliers or partners engage in, endorse or tolerate any form of corruption, such as bribery, extortion or embezzlement.

Suppliers and partners must not offer nor accept any form of improper benefit to or from a third party, private or public, with the purpose of obtaining or retaining business or any form of preferential treatment. The following gifts or benefits are never allowed to be offered or accepted: money, gift vouchers and loans; goods and services for private use or discounts on such goods and services; use of vehicles, boats, holiday homes or similar for private purposes; travel expenses; buying of sexual services or visits to strip and porn clubs; benefits with the purpose of obtaining leverage; or any other unlawful or unethical benefits.

We expect suppliers and partners to implement adequate procedures for its employees to comply with applicable anticorruption laws and the standards set out in the Partner Code.

Data protection

We expect suppliers and partners to respect the right to privacy when collecting, processing or storing personal data of employees, customers or other stakeholders. This includes ensuring that the activities are lawful, fair and transparent, and ensuring adequate safeguards for preserving the accuracy, integrity and confidentiality of the data.

4. CLIMA E AMBIENTE

Lo scopo dei nostri sforzi ambientali è limitare il nostro impatto negativo sul clima e sull'ambiente. Fornitori e partner sono tenuti a rispettare tutte le leggi e le normative ambientali applicabili alle loro attività. Inoltre, ci aspettiamo che i nostri fornitori e partner contribuiscano attivamente e in modo sostanziale alla transizione net-zero e ci aiutino a limitare il nostro impatto complessivo

sul clima e sull'ambiente legato alla loro catena del valore.

Incoraggiamo i nostri fornitori e partner a identificare i propri impatti ambientali e ad attuare azioni per mitigarli.

4. CLIMATE AND ENVIRONMENT

The purpose of our environmental efforts is to limit our negative impact on the climate and environment. Suppliers and partners are expected to comply with all environmental laws and regulations applicable to their operations. In addition, we expect our suppliers and partners to be actively and substantially contributing to the net-zero transition and to help us limit our overall impact on climate and on the environment linked to their value chain.

We encourage our suppliers and partners to identify their own environmental impacts and to implement actions to mitigate these.

5. SEGNALAZIONE PREOCCUPAZIONI DI CONFORMITÀ

Consentire ai dipendenti di sollevare preoccupazioni

I fornitori e i partner devono implementare e rendere disponibili adeguati sistemi di denuncia e meccanismi di reclamo per consentire ai dipendenti e alle parti interessate di sollevare preoccupazioni o reclami riguardanti il luogo di lavoro, l'ambiente o le pratiche aziendali in generale. I dipendenti devono essere incoraggiati a comunicare apertamente e sollevare

preoccupazioni con la direzione. La Nobel Foundation non tollera alcuna forma di discriminazione o ritorsione nei confronti di individui che segnalano in buona fede sospette violazioni delle leggi applicabili o del Partner Code.

Comunicazione su sfide e incidenti

Richiediamo ai nostri fornitori e partner di segnalarci immediatamente (i) casi di non conformità al Codice Partner; (ii) accuse, resoconti dei media o altre forme di reclamo nei confronti del fornitore o del partner commerciale relative ai temi sostanziali coperti dal Codice Partner; e (iii) qualsiasi circostanza effettiva o anticipata che abbia o possa rendere il fornitore o il partner incapace di soddisfare uno o più requisiti stabiliti nel Codice Partner.

5. REPORTING COMPLIANCE CONCERNS

Allowing employees to raise concerns

Suppliers and partners shall implement and make available appropriate whistleblowing systems and grievance mechanisms to enable employees and affected stakeholders to raise concerns or complaints concerning the workplace, the environment or overall business practices. Employees shall be encouraged to openly communicate and raise concerns with management. The Nobel Foundation does not tolerate any form of discrimination or retaliation against individuals who report suspected violations of applicable laws or the Partner Code in good faith.

Communication around challenges and incidents

We require our suppliers and partners to immediately report to us (i) incidents of non-compliance with the Partner Code; (ii) allegations, media reports or other forms of complaints against the supplier or business partner relating to the substantive themes covered by the Partner Code; and (iii) any actual or anticipated circumstance which has or may make the supplier or partner unable to uphold one or more requirements set forth in the Partner Code.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 793

PR FESR 2021-2027, Azione 2.2.1, Approvazione Bando a favore delle MPMI liguri volto all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e schema di accordo di finanziamento con FILSE SpA (€ 4.060.000).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

1. di approvare il bando attuativo dell'azione 2.2.1 "Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili destinati alle MPMI liguri" del PR Liguria FESR 2021-2027, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di assegnare al bando una dotazione di risorse finanziarie pari a € 4.060.000,00 di euro;
3. di approvare, per la regolazione delle attività istruttorie di F.I.L.S.E relative al bando dell'azione 2.2.1 del PR Liguria FESR 2021-2027, lo schema di Accordo di finanziamento allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 2).
4. di dare atto che:
 - i compensi di F.I.L.S.E. S.p.A., nei termini di cui al richiamato Accordo di Finanziamento, per un totale di € 189.713,48 IVA inclusa dove dovuta, sono a carico della dotazione del bando;
 - il pagamento dei costi di gestione del fondo di cui sopra è assicurato dallo strumento finanziario in coerenza con il Regolamento (UE) 2021/1060 e che verrà effettuato attraverso il rientro nel bilancio regionale delle somme spettanti ai fini del riconoscimento dei compensi;
5. di dare mandato al Dirigente del Settore Competitività per la sottoscrizione digitale dell'Accordo di finanziamento tra Regione Liguria e F.I.L.S.E. S.p.A. con le modalità di sottoscrizione tramite firma digitale previste dall'art. 15 c. 2 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare la spesa complessiva di € 4.060.000,00;
7. di impegnare, a favore di F.I.L.S.E. S.p.A. (c.f. 00616030102) ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011, per complessivi € 4.060.000,00 sui capitoli del bilancio pluriennale 2023-2025, relativi al PR FESR 2021-2027, come segue:
 - Capitolo U0000009194: "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2021-2027 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE (R)" accertamento n. 6787/2022 interamente incassato
 - Capitolo U0000009151: "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2021-2027- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE"

- Capitolo U0000009152: "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO ATTRAVERSO IL FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2021-2027- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE"
- Capitolo U0000009153: "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUL COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PR-FESR 2021-2027 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE"

e secondo il seguente piano finanziario:

PIANO FINANZIARIO – CRONOPROGRAMMA – CAPITOLI DI SPESA					
ANNO	CAPITOLO U0000009194 (Quota FESR)	CAPITOLO U0000009151 (Quota FESR)	CAPITOLO U0000009152 (Quota Stato)	CAPITOLO U0000009153 (Quota Regione)	SCADENZA ESIGIBILITA'
2023	€ 1.000.000,00	€ 672.000,00	€ 1.800.000,00	€ 588.000,00	31/12/2023
TOTALE	€ 1.000.000,00	€ 672.000,00	€ 1.800.000,00	€ 588.000,00	€ 4.060.000,00

8. di assumere, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/2011, i conseguenti accertamenti in entrata delle somme da impegnare a titolo di contributo comunitario e statale sui corrispondenti capitoli di entrata del Bilancio pluriennale 2023-2025, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (c.f. 80415740580), come riportato nel seguente piano finanziario:

PIANO FINANZIARIO – CRONOPROGRAMMA – CAPITOLI DI ENTRATA			
ANNO	CAPITOLO E0000001895 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2021-2027 (quota FESR)	CAPITOLO E0000001896 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2021-2027 (Quota Stato)	SCADENZA ESIGIBILITA'
2023	€ 672.000,00	€ 1.800.000,00	31/12/2023

9. di dare atto che alla liquidazione delle somme come sopra impegnate si provvederà a termini dell'art. 57 del D.Lgs.23 giugno 2011, n. 118 e del punto 6.1 dell'allegato 4/2 del medesimo D.Lgs.;
10. di dare atto che il codice di comportamento del Personale della Giunta di Regione Liguria, approvato con DGR n.187 del 12 marzo 2021 e che F.I.L.S.E. e i propri dipendenti dovranno rispettare in coerenza con l'art. 3 dello stesso, è reso disponibile per la consultazione sul sito internet di Regione Liguria - sezione trasparenza;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e il bando in oggetto sul sito web istituzionale della Regione Liguria e sul B.U.R.L. per estratto.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n.1199, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

(segue allegato)



PROGRAMMA REGIONALE LIGURIA FESR 2021 – 2027

Priorità: 2. Trasformazione Green e transizione ad un modello di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alle risorse rinnovabili e alle economie circolari
cofinanziato dal F.E.S.R. - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Obiettivo specifico 2.2: Promuovere le energie rinnovabili in conformità con la direttiva sulle energie rinnovabili (UE) 2018/2001, inclusi i criteri di sostenibilità ove previsti

Azione 2.2.1 – Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili destinati alle PMI liguri

Bando

Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili destinati alle PMI liguri

Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ 2023

1. Obiettivi

1. In attuazione dell'Obiettivo specifico: 2.2: Promuovere le energie rinnovabili in conformità con la direttiva sulle energie rinnovabili (UE) 2018/2001, inclusi i criteri di sostenibilità ove previsti - Azione 2.2.1 – Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili destinati alle PMI liguri del PR FESR Liguria 2021-2027, il presente bando intende sostenere le micro, le piccole e le medie imprese che, all'interno di unità operative ubicate nel territorio regionale, realizzino interventi di produzione di energia rinnovabile come da definizione della direttiva (UE) 2018/2001, attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, ad esempio fotovoltaico, mini-eolico, biomasse, solare termico, pompe di calore la cui energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo, per ridurre i costi per consumi energetici.
2. Gli obiettivi vengono perseguiti utilizzando, quale forma di sostegno, uno strumento finanziario (prestito rimborsabile e abbattimento costo garanzia) combinato con una sovvenzione a fondo perduto.
3. Il risultato atteso dagli interventi è quello di contribuire a raggiungere l'obiettivo, definito dallo schema di Piano Energetico Ambientale della Regionale Liguria 2030, consistente nella produzione di energia da fonti rinnovabili al 2030, di circa 411,8 ktep.

2. Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intendono:
 - a) per unità operativa: sede/unità locale nella disponibilità dell'impresa a destinazione di uso non abitativa dove il beneficiario svolge abitualmente la propria attività e realizza l'intervento;
 - b) per microimpresa: un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
 - c) per piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
 - d) per media impresa: un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;
 - e) per avvio dell'intervento: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare le attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento a seconda di quale condizione si verifichi prima; l'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;
 - f) per gestore dell'azione: F.I.L.S.E. S.p.A.

3. Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda per ottenere l'aiuto, le micro, le piccole e le medie imprese del settore privato, aventi sede operativa in Liguria, in possesso, alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, dei seguenti ulteriori requisiti:
 - a) essere regolarmente costituite e risultare iscritte nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio come attive;
 - b) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007, si fa riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa in cui si realizza l'intervento;
 - c) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.
2. Sono altresì escluse le attività negli ambiti di cui all'art. 7 del regolamento (UE) 1058/2021 e le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, nel settore della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, e nel settore della produzione, fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco.
3. Le imprese titolari di concessioni demaniali possono presentare domanda di agevolazione solo se la durata residua della concessione corrisponda almeno al periodo di ammortamento dell'investimento proposto.
4. Inoltre la domanda è dichiarata inammissibile qualora:
 - a) nei confronti di uno dei soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sia stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei delitti previsti dall'art. 80, comma 1, lettere da a) a f), del d.lgs. n. 50/2016. In ogni caso l'inammissibilità viene disposta anche nel caso di soggetti cessati dalla carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del presente bando, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata. L'inammissibilità non viene disposta quando il reato è stato depenalizzato o quando è intervenuta la riabilitazione, o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima;
 - b) nei confronti di uno dei soggetti di cui alla lettera precedente, siano sussistenti cause di decadenza, di sospensione o di divieto, previste dall'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, o un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del decreto medesimo;
 - c) l'impresa abbia commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
 - d) l'impresa non abbia rispettato le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere;
 - e) l'impresa non abbia rispettato le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione

- degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- f) nei confronti dell'impresa sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di ricevere agevolazioni pubbliche;
 - g) l'impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 c. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;
 - h) l'impresa abbia conferito incarichi professionali o concluso un contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti della Regione Liguria o di F.I.L.S.E. S.p.a., i quali, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di queste ultime nei confronti dell'impresa stessa, e che abbiano cessato il rapporto di lavoro con tali enti da meno di tre anni (art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001);
 - i) l'impresa non sia in regola con la normativa antimafia in caso di richiesta di agevolazione superiore ad euro 150.000,00 (art. 83, comma 3, lettera e), d.lgs. 159/2011);
 - j) l'impresa non abbia la disponibilità dell'unità operativa sulla quale è realizzato l'intervento;
5. Non possono presentare domanda i raggruppamenti temporanei d'impresa e le reti d'impresa.

4. Natura e misura dell'agevolazione.

1. L'incentivazione può coprire fino all'80% delle spese ritenute ammissibili e risulta così suddivisa:

Dimensione impresa	Finanziamento a tasso agevolato rispetto alle spese ammissibili (%)	Contributo a fondo perduto rispetto alle spese ammissibili (%)
Micro - Piccola -Media	40 con un massimale di 300.000,00 €	Fino al 40

Il calcolo dell'agevolazione viene effettuato a partire dal prestito rimborsabile. Ad esaurimento di uno dei due stanziamenti per ciascuna forma di agevolazione (contributo a fondo perduto o prestito rimborsabile), il finanziamento potrà riguardare solo l'altra forma, che potrà arrivare fino al 40% dell'investimento ammissibile.

L'agevolazione comprende anche un contributo per la riduzione dei costi delle fidejussioni bancarie e/o le polizze assicurative e/o le garanzie rilasciate da uno dei soggetti abilitati ai sensi del d.lgs. 1 settembre 1993, n.385 e ss.mm.ii., prestate a garanzia della restituzione del prestito.

La riduzione del costo della garanzia riconosciuta non può superare la quota massima corrispondente al 3% dell'importo dell'operazione finanziaria su cui insiste la garanzia e, comunque, non può superare il costo sostenuto dall'impresa per ottenere la garanzia. La quota spettante viene calcolata, in funzione della durata dell'operazione finanziaria, nella misura dello 0,6% annuo del corrispondente importo, entro il massimale previsto.

2. L'impresa, in relazione al prestito e al contributo a fondo perduto, potrà optare tra la concessione nel regime *de minimis* di cui al c. 3 ovvero nel regime di esenzione disciplinato dall'art. 38 del GBER di cui al c. 4. La sovvenzione per la riduzione dei costi della garanzia è concessa ai sensi del Regolamento n. 1407/2013. Gli incentivi per cui viene richiesta l'erogazione ai sensi del regolamento n. 651/2014 devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda.
3. Non potranno opzionare il regime *de minimis* le imprese appartenenti ai settori economici esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*.
4. Ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 *de minimis* l'importo massimo del contributo che un'impresa autonoma o impresa unica può ricevere nell'ambito del regime *de minimis* è pari a € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti). Nel caso in cui il beneficiario nel triennio abbia avuto altre agevolazioni, l'importo del contributo concedibile ai sensi del presente bando viene calcolato sottraendo gli importi dei contributi già ottenuti.
5. Ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, sono compatibili con il mercato interno gli aiuti che soddisfino tutte le condizioni di cui all'art. 38 del medesimo Regolamento, ed in particolare i costi ammissibili sono i costi di investimento aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di produzione energetica, determinati confrontando i costi dell'investimento con quello dello scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto, come segue:
 - Dove lo scenario controfattuale consiste nell'effettuare un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o per l'attività in questione, i costi ammissibili consistono nella differenza tra i costi dell'investimento per il quale è concesso l'aiuto ed i costi dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico;
 - Dove lo scenario controfattuale consiste nell'effettuare lo stesso investimento in un secondo momento, i costi ammissibili consistono nella differenza tra i costi dell'investimento per il quale è concesso l'aiuto e il VAN dei costi dell'investimento successivo, attualizzato al momento in cui l'investimento verrebbe intrapreso;
 - Dove lo scenario controfattuale consiste nel mantenere gli impianti e le attrezzature in funzione, i costi ammissibili consistono nella differenza tra i costi dell'investimento per il quale è concesso l'aiuto e il VAN dell'investimento di manutenzione, riparazione, ammodernamento degli impianti e delle attrezzature in funzione, attualizzato al momento in cui l'investimento verrebbe intrapreso.
6. Per la parte di finanziamento mediante prestito a tasso agevolato e per la quota di abbattimento della garanzia, la quantificazione del valore dell'aiuto concesso avviene attraverso "l'Equivalente Sovvenzione

Lordo" (ESL). Tale valore deve essere considerato nel calcolo della soglia del regime di aiuto in "de minimis". Per la parte di contributo a fondo perduto, la quantificazione dell'aiuto coincide con l'importo concesso.

7. Il tasso di interesse annuo applicato al prestito agevolato è pari all'1,50%.
8. L'ESL ricavata per il finanziamento sommata al contributo a fondo perduto, determina il valore dell'aiuto richiesto, che deve essere considerato per il calcolo dell'intensità dell'aiuto. Nel caso in cui la quantificazione dell'aiuto richiesto sia superiore alla soglia, verrà operata una riduzione della quota di contributo a fondo perduto. La rendicontazione dovrà riferirsi comunque all'intero investimento ammesso.
9. La sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato sarà effettuata previo rilascio di idonee garanzie, finalizzate alla restituzione del prestito, che saranno valutate da F.I.L.S.E. S.p.a. a suo insindacabile giudizio.
10. I prestiti agevolati vengono erogati da F.I.L.S.E. S.p.a.. Tale finanziamento sarà rimborsato con rate semestrali posticipate, da pagarsi entro il 31 marzo ed il 30 settembre di ogni anno, ed avrà la durata fino a 8 anni, comprensiva di un eventuale periodo di pre-ammortamento pari al massimo a 12 mesi. La prima rata di preammortamento o ammortamento è dovuta alla prima scadenza utile, decorsi almeno tre mesi dalla data di erogazione.
11. Nel caso in cui i fondi residui disponibili non siano sufficienti a coprire l'intero contributo spettante al beneficiario, F.I.L.S.E. S.p.a. provvederà, fermo restando l'intervento proposto, a richiedere al beneficiario medesimo la propria accettazione a ricevere il contributo parziale. In caso di mancata accettazione, la domanda non sarà più ritenuta ammissibile e si passerà alla successiva domanda ammissibile secondo l'ordinamento delle domande.
12. Qualora si determinino nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche, riduzione del contributo concesso o altro, nonché in caso di ulteriori economie, le somme residue possono essere destinate al finanziamento di domande ritenute ammissibili ma non finanziate, presentate a valere sul presente bando.
13. L'intensità massima dell'agevolazione concessa in forma di prestito e contributo a fondo perduto ai sensi del GBER non potrà comunque superare il 40% della spesa ammissibile.

5. Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni pubbliche erogate ai sensi del presente bando, fondo perduto combinato al finanziamento, non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di aiuto di Stato anche a titolo *de minimis* richiesta per gli stessi costi ammissibili, che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario, fatta eccezione per la restituzione dei corrispettivi per la trasmissione e la distribuzione regolati dall'ARERA. I contributi concessi a valere sul presente bando non sono cumulabili con quelli di altro fondo o strumento dell'Unione o dello stesso fondo FESR, nell'ambito di un altro programma e del PNRR per il medesimo intervento.

6. Iniziative ammissibili

1. Sono ammissibili i seguenti interventi ancora da avviare e quelli avviati a far data dai termini di cui al paragrafo 2 c. 1 lettera e) e non conclusi alla data di concessione dell'agevolazione:
 - a. Realizzazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile per la produzione di energia destinata all'autoconsumo; a titolo esemplificativo solare fotovoltaico, mini-eolico (< 20 kW), mini-idroelettrico, solare termico, geotermico, biomassa. Sotto tale voce rientrano:
 - a) realizzazione di impianti a fonti rinnovabili e delle apparecchiature funzionalmente interconnesse (a titolo di esempio: macchinari, componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.)
 - b) fornitura e posa in opera di eventuali sistemi di accumulo;
 - c) acquisto e installazione programmi informatici strettamente funzionali all'investimento;
 - d) opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
 - e) connessione alla rete elettrica nazionale;
 - f) studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari;
 - g) progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
 - h) direzioni lavori, sicurezza;
 - i) collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto.
 - b. Opere di repowering, ovvero, di sostituzione dei componenti originali dell'impianto energetico rinnovabile con altri nuovi, e di riconfigurazione del layout al fine di aumentare la resa dell'impianto.
 - c. Sostituzione dell'impianto termico con pompe di calore collegate all'impianto a fonte energetica rinnovabile¹.
2. Gli impianti devono essere interamente destinati all'autoconsumo dell'energia prodotta. L'eventuale energia eccedentaria potrà essere accumulata o ceduta a configurazioni di autoconsumo di cui al D.Lgs. 199/2021 ovvero immessa in rete (scambio sul posto) a condizione che la cessione sia effettuata a titolo gratuito.

In particolare, per poter agevolare l'utilizzo della biomassa dovrà essere garantito l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e l'utilizzo di combustibili da biomassa che garantiscano almeno una riduzione dell'80% delle emissioni di gas a effetto serra (ad esempio, trucioli di legno con distanza di trasporto inferiore a 2500 km).

¹ La quota rinnovabile dell'energia termica prodotta da una pompa di calore, ERES, viene calcolata con riferimento alle prestazioni stagionali (Dlgs. n.199/2021): $ERES = Q_{usable} \cdot (1 - \frac{1}{SPF})$.

La spesa ammissibile per gli impianti mini-eolici è pari al massimo al 20% del valore del restante investimento ammissibile.

3. Gli investimenti devono essere conclusi e rendicontati entro 10 mesi dalla data di concessione e comunque entro il 31 ottobre 2024.
4. Nella domanda possono essere contemplati uno o più interventi, per un investimento complessivo ammissibile di almeno 20.000,00 euro per le microimprese e di 60.000,00 euro per le PMI e non superiore a 1.500.000 euro, IVA esclusa.
5. Non sono ammissibili interventi che prevedano la demolizione e ricostruzione di fabbricati.
6. Qualora in sede di rendicontazione il livello minimo di spesa risulti inferiore di oltre il 10% rispetto al livello di cui al comma 6, viene disposta la revoca del contributo concesso.
7. Qualora, a seguito dell'istruttoria, l'intervento ritenuto ammissibile risulti inferiore al livello minimo di spesa, la domanda sarà ritenuta inammissibile.
8. L'intervento deve essere coerente rispetto alle pianificazioni comunali o sovracomunali, dove ciò sia pertinente.
9. L'intervento deve disporre di esiti di Valutazione di Impatto Ambientale o di screening di VIA, dove ciò sia necessario.

7. Dotazione finanziaria

1. Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a 4.060.000,00 di euro, così suddivisi:
 - a. 2.000.000,00 per i contributi a fondo perduto;
 - b. 2.000.000,00 per lo strumento finanziario (prestito rimborsabile e abbattimento costo garanzia).
 - c. 60.000,00 per l'abbattimento dei costi di garanzia.
2. La Regione Liguria si riserva la facoltà di valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive.

8. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, al netto di IVA, strettamente correlate all'operazione per la sua preparazione ed esecuzione riguardanti le seguenti voci:
 - a) acquisto di attrezzature, impianti, componenti, sistemi, programmi informatici strettamente funzionali all'investimento e macchinari e relativa messa in opera;
 - b) le apparecchiature per la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH;
 - c) spese edili strettamente ad esclusivo asservimento di impianti oggetto di finanziamento e/o eventuali opere necessarie alla "resa a prova di clima" delle opere finanziate;

- d) spese tecniche per analisi dello scenario controfattuale, progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza cantieri (intesi come costi delle prestazioni professionali) in misura non superiore al 10% delle spese ammissibili relative alle voci di cui alle lettere precedenti;
 - e) costi indiretti dell'operazione fino al 7% dei costi diretti ammissibili ai sensi dell'art. 54 c. 1 del Reg. (UE) 1060/2021; si precisa che tali costi non sono soggetti a rendicontazione analitica ma la quota parte di contributo riconosciuto corrispondente è vincolata al pagamento di costi indiretti sostenuti per spese generali.
2. Nel caso di regime *de minimis*, saranno riconoscibili le sole spese fatturate a far data successiva dalla assegnazione del C.U.P. di cui al c. 4, anche per interventi avviati a far data dal 1° giugno 2023.
 3. Fatto salvo quanto ai commi 2 e 4, le spese *ante operam* per l'esecuzione degli studi di prefattibilità delle analisi e, degli audit sono ammissibili in misura non superiore al 3% delle spese di cui alle lettere da a) a c) del comma 1 e comunque non superiore ad euro 10.000,00.
 4. Ogni giustificativo di spesa in originale dovrà contenere gli estremi del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) tra i dati inerenti il soggetto beneficiario.
 5. Non sono ammissibili le spese non puntualmente sopra elencate ed in particolare:
 - a) spese sostenute per prestazioni effettuate in economia con personale dell'impresa richiedente inclusi il titolare, i soci, gli amministratori e coloro che comunque ricoprono cariche sociali, o spese oggetto di autofatturazione;
 - b) spese fatturate all'impresa richiedente da altra impresa che si trovi con la prima, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;
 - c) spese relative al trasferimento a vario titolo della disponibilità di beni tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale;
 - d) spese sostenute per acquisto di beni a fini dimostrativi;
 - e) spese relative agli oneri gli oneri connessi a contratti di assistenza a fronte di beni oggetto di contributo;
 - f) spese sostenute per l'acquisto di veicoli;
 - g) spese relative ad investimenti non direttamente funzionali al raggiungimento delle finalità del bando (es. eccedenti l'autoconsumo, ecc.), ovvero non direttamente identificabili come legati all'intervento di produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - h) spese riferite ad investimenti (es. di mera sostituzione) che non consentano di conseguire gli obiettivi del presente bando;
 - i) spese relative a costi di esercizio (combustibile e manutenzione ordinaria);
 - j) spese relative all'acquisto di beni, materiali, macchinari, impianti o componenti, usati o rigenerati;
 - l) spese inerenti la presentazione della domanda o della rendicontazione;
 - m) spese non intestate al beneficiario e spese per acquisti in locazione finanziaria.
 6. Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'IVA.

7. Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti e quelli tramite permuta o compensazione, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.
8. Le analisi e gli audit energetici ex-ante necessari alla pianificazione degli interventi saranno ammissibili solo se relativi agli interventi finanziati.

9. Presentazione delle domande

1. Le domande di ammissione all'agevolazione previste dal presente bando, rese sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, devono essere redatte esclusivamente on line, accedendo al sistema "*Bandi on line*" dal sito internet www.filse.it, oppure dal sito filseonline.regione.liguria.it, compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate con firma digitale o CNS in corso di validità dal legale rappresentante (formato PDF.p7m.) ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa. La domanda è corredata dall'Informativa sulla privacy ex art. 13 del Reg. UE 679/2016.
2. La finestra temporale per la presentazione delle domande va dal 22 settembre 2023 alle 17:30 del 6 ottobre 2023. Le domande potranno essere inviate dal lunedì al venerdì dalle ore 00.00 alle ore 23.59 (salvo festività). Nell'ultimo giorno di apertura le domande potranno essere presentate entro le ore 17.30.
3. La procedura informatica di presentazione delle domande sarà disponibile nella modalità off-line dalle ore 14:00 dal 6 settembre 2023. Si precisa che l'help desk del sistema "*Bandi on line*" è disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 17:30 salvo festività.
4. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.
5. Il sistema non consentirà l'invio di istanze non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico) e/o spedite al di fuori dei termini.
6. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data di invio telematico.
7. Tutte le comunicazioni e tutte le richieste intercorrenti tra il richiedente e F.I.L.S.E. S.p.a., avverranno tramite il sistema bandi on line e, quando necessario, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC), la quale dovrà risultare già attiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
8. L'impresa all'atto della presentazione della domanda deve tra l'altro:
 - a. dichiarare di non essere impresa in difficoltà ai sensi del art. 2 paragrafo 18) Reg. (CE) n. 651/2014;
 - b. dichiarare di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti dichiarati illegali ed incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 4 D.P.C.M. 23/05/2007 (Deggendorf), a meno che l'impresa destinataria dell'ingiunzione di recupero non abbia rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, ovvero abbia depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato;

9. F.I.L.S.E S.p.a. accerta la veridicità delle informazioni relative alla clausola Deggendorf mediante specifica visura presso il Registro nazionale degli aiuti che contiene la black list delle imprese soggette a recupero.

10. Documentazione obbligatoria

1. La domanda, da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, dovrà essere compilata nelle schermate previste dal sistema “bandi on line” nelle schermate relative ai dati generali dell’impresa e corredata dai seguenti documenti, allegati anch’essi in formato elettronico:
 - a) relazione illustrativa dell’intervento proposto (che dovrà riportare, tra l’altro, le informazioni e le motivazioni atte a consentire la valutazione dei criteri per l’attribuzione del punteggio);
 - b) documentazione tecnica dell’intervento idonea ad illustrare le caratteristiche impiantistiche dell’intervento;
 - c) cronoprogramma dettagliato inclusivo delle tempistiche per l’ottenimento delle autorizzazioni necessarie;
 - d) elenco di tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell’intervento, specificando la titolarità di quelle già ottenute, di quelle per cui è stata già presentata richiesta nonché di quelle per le quali ancora non è stato iniziato il procedimento. Qualora non siano necessarie autorizzazioni, indicare esplicitamente e giustificare tale fatto;
 - e) quadro economico indicante i costi riconducibili all’iniziativa;
 - f) in caso di opzione del regime d’esenzione, analisi dello scenario controfattuale.

11. Istruttoria e criteri di valutazione

1. L’istruttoria delle domande viene effettuata da F.I.L.S.E. S.p.a. con procedura valutativa a sportello, fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Non ci sono graduatorie e le domande vengono esaminate in base al giorno di presentazione. L’ordine delle domande presentate nella medesima giornata, ammissibili a seguito delle fasi istruttorie di cui al successivo c. 7, è stabilito applicando i criteri premiali di cui al medesimo comma.
2. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di aiuto. Qualora pervengano più domande da parte di uno stesso soggetto, verrà ritenuta ammissibile solo quella pervenuta per prima, secondo l’ordine cronologico di spedizione. In caso di più domande spedite nella stessa data, si procederà per l’inserimento nell’elenco cronologico applicando quanto specificato al c. 1.
3. Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della l.r. 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011, e dovrà concludersi entro il termine di 90 giorni dal ricevimento della domanda.

4. Non sono ammesse regolarizzazioni o completamenti della domanda e della relativa documentazione obbligatoria. Saranno tuttavia ammessi, su richiesta del gestore, documenti giustificativi, esplicativi e probanti degli stati dichiarati e della documentazione prodotta.
5. In caso di esito negativo, F.I.L.S.E. S.p.a., prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente al richiedente, ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 56/2009, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione il proponente ha il diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Tale facoltà non riapre i termini perentori previsti dal bando per l'invio della documentazione obbligatoria da allegare esclusivamente al momento dell'invio della domanda, restando ferme le preclusioni e le cause di inammissibilità della domanda maturate a seguito del mancato rispetto delle previsioni del bando in oggetto.
6. La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine assegnato. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.
7. Le domande saranno selezionate in due fasi al fine di valutare:
 - a) L'ammissibilità formale della domanda;
 - b) Il merito del progetto proposto a finanziamento.

Prima Fase: valutazione di ammissibilità formale

1. In questa prima fase l'istruttoria sarà tesa a verificare:
 - a) il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda;
 - b) la completezza e regolarità della documentazione (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta a corredo, sottoscrizione da parte del legale rappresentante, ecc.);
 - c) la capacità amministrativa, finanziaria e operativa del soggetto proponente;
 - d) i requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo ai potenziali beneficiari (forma giuridica, dimensione d'impresa, settore di attività, ecc.);
 - e) il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal bando;
 - f) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e delle prescrizioni del bando;
 - g) il rispetto della normativa in materia di produzione energetica da fonti rinnovabili;
 - h) la coerenza con le strategie regionali in campo energetico ed in materia di qualità dell'aria;
 - i) la presentazione del piano economico finanziario e della relativa documentazione a supporto della copertura della quota a carico dei diversi soggetti attuatori o beneficiari coinvolti;
 - j) la coerenza rispetto alle pianificazioni comunali o sovracomunali, dove ciò sia pertinente;
 - k) la disponibilità degli esiti di Valutazione di Impatto Ambientale o di screening di VIA, dove ciò sia necessario;

- l) la garanzia che gli interventi selezionati rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuiti a una tipologia di intervento selezionato nel rispetto di quanto previsto dall'art 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- m) la coerenza con la strategia, i contenuti e l'obiettivo specifico del PR FESR 2021-2027;
- n) il rispetto della normativa in materia di edilizia e delle NTC 2018 (Norme tecniche per le costruzioni), dove applicabili;
- o) la coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto di VAS del PR FESR, con riferimento al DNSH, riportati nell'allegato 1 al presente bando;
- p) la coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti, riportate all'allegato 2 al presente bando;
- q) il rispetto della soglia di costo minimo ammissibile, quantificato a seguito della verifica da parte di Fi.L.S.E. S.p.A. rispetto all'ammissibilità delle spese;

Solo le domande ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte alla successiva valutazione tecnica che terrà conto della rispondenza ai seguenti requisiti.

Seconda Fase: Valutazione del merito del progetto

Nella fase di valutazione del merito del progetto proposto a finanziamento, il giudizio è di tipo "qualitativo" e comporta l'attribuzione di un punteggio, assegnato sulla base dei criteri sotto individuati.

N.	Criterio	Elementi di valutazione	Punteggio
1	Qualità tecnica dell'intervento proposto in termini di: - definizione degli obiettivi; - qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento; - qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento.	Alta Media Bassa Nulla	4 3 2 0
2	Sostenibilità finanziaria e qualità economico-finanziaria del progetto (A)	Alta (tempo di ritorno < 15 anni) Media (tempo di ritorno > 15 anni < 20 anni) Bassa (tempo di ritorno > 20 anni)	3 2 1

	Sostenibilità finanziaria e qualità economico-finanziaria del progetto (B)	Partecipazione finanziaria del richiedente in percentuale superiore al minimo previsto rispetto al costo totale ammesso Si (> 50%) Si (> 20% < 50%) No	 2 1 0
3	Applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia	Si No	 3 0
4	Valutazione della maggior riduzione del fabbisogno energetico e delle emissioni di CO2 complessive (KWh)	superiore al 50% tra il 30% e il 50% almeno il 30%	 4 3 1
5	Valutazione creditizia del soggetto proponente	Alto Basso	 2 1
6	Potenza rinnovabile installata (MW)	Superiore a 400 kW Tra 399 e 20 kW Inferiore a 20 kW	 5 3 1
7	Produzione di energia da fonte rinnovabile	Superiore a 48000 kW/h Tra 47999 e 2400 kW/h Inferiore a 2400 kW/h	 5 3 1

Saranno ritenute ammissibili al finanziamento le domande che a seguito della valutazione effettuata in base ai criteri di cui alla seguente tabella, avranno conseguito un punteggio minimo pari a 8 su un massimo di 18.

Criteri premiali

Ai fini dell'ordinamento sono applicati i seguenti criteri premiali:

1	Analisi dell'efficacia dell'intervento in relazione al costo dell'investimento	Efficacia dell'intervento kW di produzione energetica nominale sulla media dei progetti presentati per ciascuna giornata Alta Medio-Alta Media	 5 4 3 2

		Medio-Bassa Bassa	1
2	Livello di cantierabilità, coerenza del cronoprogramma e tempi di realizzazione dell'intervento dalla concessione del contributo	Alta (avvio entro un mese dalla concessione) Media (avvio entro tre mesi dalla concessione) Bassa (avvio oltre tre mesi dalla concessione)	2 1 0
3	Presenza di Sistema di Gestione energetica ISO 50001, ISO 14001 o EMAS	SI NO	1 0
4	Presenza della figura dell'Energy Manager o Esperto in Gestione dell'Energia, dove non obbligatorio per legge	SI NO / Obbligatorio	1 0
5	Localizzazione in aree 107.3.C della Carta degli Aiuti di Stato approvata con Decisione della Commissione Europea 1545 final del 18 marzo 2022	SI NO	2 0
7	Conseguimento del rating di legalità ex D.M. 57/2014	SI NO	1 0

I Succitati criteri si applicheranno in particolare nella giornata in cui risulteranno al gestore dell'azione esaurite le risorse.

In caso di ulteriore parità a seguito dell'assegnazione dei criteri premiali si procederà a sorteggio.

Con riferimento a ciascuna Azione, lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla suddetta data, nel caso in cui la dotazione di ciascuna Azione risulti esaurita/in fase di esaurimento. Tutte le domande presentate verranno comunque istruite.

12. Erogazione dell'agevolazione

1. Erogazione del prestito a titolo di anticipazione

Dal momento della sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato, il beneficiario può richiedere l'erogazione dell'intero prestito concesso, a titolo di anticipazione, previa presentazione di richiesta da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica. La richiesta deve essere corredata da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o garanzia rilasciata da soggetti iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, secondo il modello che sarà disponibile sul sistema bandi online, a garanzia dell'importo erogato, che garantirà il regolare completamento dell'investimento e che sarà svincolata contestualmente

all'erogazione del saldo del contributo a fondo perduto.

Le garanzie reali e/o le fidejussioni bancarie e/o le polizze assicurative e/o le garanzie rilasciate da soggetti iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, prestate a garanzia della restituzione del prestito, potranno essere utilizzate anche ai fini della erogazione dell'anticipazione.

2. Erogazione acconto

Il beneficiario può richiedere un acconto, nella misura del 40% di ciascuna delle forme di agevolazione concessa o del solo contributo a fondo perduto (qualora il prestito agevolato sia stato erogato a titolo di anticipazione) al raggiungimento di uno stato di avanzamento della spesa pari ad almeno il 40% dell'investimento ammesso. La richiesta di erogazione dell'acconto dell'agevolazione, da redigersi in formato elettronico al fine di essere inoltrata in via telematica, dovrà essere presentata compilando le schermate inserite nel sistema "bandi online" e allegando la documentazione ivi richiesta, anch'essa in formato elettronico, relative alla richiesta di erogazione da parte dell'impresa beneficiaria, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attestante data e modalità di pagamento dei titoli di spesa relativi ai costi rendicontati e contenente l'elenco dei titoli di spesa relativi ai costi rendicontati e l'attestazione che gli stessi:

- i. sono fiscalmente regolari e si riferiscono, per l'importo dichiarato, unicamente a spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa agevolata;
- ii. sono stati integralmente e regolarmente pagati tramite uno dei conti correnti intestati all'impresa e sugli stessi non sono stati praticati sconti e abbuoni, né emesse note di credito, al di fuori di quelli già evidenziati;
- iii. non ricadono nei casi di inammissibilità di cui al punto 5 del bando;

corredata dai seguenti documenti, allegati anch'essi in formato elettronico:

- copia dei titoli di spesa relativi alle spese rendicontate;
- relazione tecnico-economica sullo stato di avanzamento del programma d'investimento;

3. Erogazione del saldo

L'erogazione del saldo dell'agevolazione concessa o del solo contributo a fondo perduto (qualora il prestito agevolato sia stato erogato a titolo di anticipazione) avviene ad ultimazione dell'intervento. La richiesta di erogazione del saldo dell'agevolazione, da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, dovrà essere presentata compilando le schermate inserite nel sistema "bandi on

line” e allegando la documentazione ivi richiesta, anch’essa in formato elettronico, relative alla richiesta di erogazione da parte dell’impresa beneficiaria, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, attestante data e modalità di pagamento dei titoli di spesa relativi all’investimento effettuato e contenente l’elenco dei titoli di spesa relativi all’investimento e l’attestazione che gli stessi:

- i. sono fiscalmente regolari e si riferiscono, per l’importo dichiarato, unicamente a spese sostenute per la realizzazione dell’iniziativa agevolata;
- ii. sono stati integralmente e regolarmente pagati tramite uno dei conti correnti intestati all’impresa e sugli stessi non sono stati praticati sconti e abbuoni, né emesse note di credito, al di fuori di quelli già evidenziati;
- iii. non ricadono nei casi di inammissibilità di cui al punto 5 del bando;

corredata dai seguenti documenti, allegati anch’essi in formato elettronico:

- copia dei titoli di spesa relativi alle spese rendicontate;
- relazione tecnico-economica sull’investimento realizzato, sugli obiettivi conseguiti e sui costi sostenuti;

4. Il sistema non consentirà l’invio di richieste di erogazione non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch’essi in formato elettronico).

5. F.I.L.S.E. S.p.a. provvederà alla liquidazione del contributo a fondo perduto entro il 75° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, previa verifica della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell’impresa beneficiaria e della documentazione certificativa di spesa attestante la realizzazione finale del progetto.

6. L’agevolazione sarà erogata previa verifica positiva della regolarità contributiva (DURC). Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva, non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l’impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l’impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, F.I.L.S.E. S.p.a. può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell’importo corrisposto direttamente all’INPS o all’INAIL per sanare l’irregolarità.

7. L’erogazione è condizionata alla verifica positiva delle informazioni relative alla clausola Deggendorf.

13. Obblighi dei beneficiari.

1. Il Beneficiario è l'unico responsabile della corretta attuazione dell'intervento cofinanziato.
2. E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari del contributo di istituire un fascicolo in formato digitale contenente tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento.
3. Il beneficiario deve:
 - a) assicurare l'avvio e la completa attuazione dell'intervento come approvato, nel rispetto dei termini temporali e delle condizioni tecnico economiche stabilite dal presente bando e in coerenza con eventuali prescrizioni tecniche, contenute anche in concessioni, autorizzazioni, nulla osta o altri atti comunque denominati;
 - b) assicurare il rispetto, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi e delle attività di cui all'intervento finanziato, delle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore in materia di appalti (dove applicabili) e di concorrenza, in materia ambientale, sociale, di sicurezza e lavoro, nonché il rispetto delle disposizioni comunitarie sulle pari opportunità e non discriminazione e sviluppo sostenibile;
 - c) assicurare il principio di "immunizzazione dagli effetti del clima" inteso come un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
 - d) adottare un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento, in riferimento all'articolo 74 comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
 - e) produrre sulla piattaforma la rendicontazione finale della spesa effettivamente sostenuta entro il medesimo termine dell'intervento ammesso ad agevolazione;
 - f) garantire la stabilità dell'intervento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 65 del Reg. (UE) 1060/2021:
 - mantenere per un periodo di 3 anni, successivi alla data di erogazione del contributo, i seguenti requisiti:
 - localizzazione delle unità operative del beneficiario del contributo interessate dall'intervento nel territorio regionale;
 - non cessazione dell'attività produttiva, salvo il caso in cui sia dovuta a fallimento non fraudolento. In caso di inottemperanza, il contributo erogato è revocato e recuperato in proporzione al periodo per il quale l'obbligo non è stato rispettato;
 - g) non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, e non destinare ad usi diversi da quelli previsti dall'iniziativa finanziata, i beni acquistati o realizzati, per la durata di 3 anni dalla data di erogazione del contributo, salvo la loro sostituzione, in presenza di cause di forza maggiore, con beni di qualità e funzionalità analoghe, previa comunicazione corredata da idonea perizia di qualificato professionista

- iscritto ad albo pubblico; l'inottemperanza dell'obbligo comporta la revoca dell'agevolazione corrispondente ai beni trasferiti e/o destinati ad usi diversi;
- h) mantenere per la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, pena la revoca del contributo, i requisiti di accesso alle agevolazioni, fatta eccezione per la dimensione dell'impresa;
 - i) garantire l'indicazione su tutti i documenti di progetto, prodotti a far data dalla concessione e riferiti all'intervento del PR FESR Liguria 2021-2027, dell'obiettivo specifico, dell'Azione, del titolo dell'intervento;
 - j) rispettare gli obblighi in materia di informazione e comunicazione al pubblico sul sostegno fornito dal FESR all'operazione, previsti dall'art. 47 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dal relativo Allegato IX e dal Regolamento n. 821/2014 e relativo Allegato II.;
 - k) conservare a disposizione della Regione per un periodo di 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
 - l) accettare sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione dell'iniziativa, le verifiche tecniche ed i controlli che la F.I.L.S.E., gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata.
1. Il Beneficiario, al fine di garantire un adeguato e costante livello informativo alla Fi.L.S.E. S.p.a., deve:
- a) comunicare tempestivamente qualsiasi evento o modifica che possa influire sulla realizzazione dell'intervento o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dal Bando;
 - b) comunicare l'eventuale rinuncia all'esecuzione dell'intervento;
2. Tutta la corrispondenza verso Fi.L.S.E. S.p.a. deve avvenire in formato digitale (pec).

14.Monitoraggio

1. Gli interventi finanziati dal PR FESR vengono sorvegliati e certificati sulla base delle modalità definite dal Sistema Nazionale di Monitoraggio 2021-2027 della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE.
2. Il beneficiario è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione del Programma PR FESR le informazioni e tutti i documenti ritenuti utili a tale scopo.
3. I competenti Organi comunitari e statali e regionali possono effettuare, in qualsiasi momento, controlli anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate nonché la loro conformità al progetto finanziato.

15.Revoche

1. La revoca dell'agevolazione sarà deliberata dalla F.I.L.S.E. nei casi in cui:
 - a) il beneficiario rinunci all'intervento

- b) il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
 - c) venga accertata l'assenza originaria o perdita dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.1 del Bando di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità previsti al paragrafo 3.2 del Bando prima della rendicontazione dell'operazione. L'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporterà alcuna penalizzazione;
 - d) il beneficiario abbia ottenuto per le stesse spese altre agevolazioni pubbliche qualificabili come aiuti di stato e/o concessi ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
 - e) il beneficiario non abbia eseguito l'iniziativa in conformità alla proposta approvata nei contenuti e nelle finalità previste;
 - f) il beneficiario non abbia confermato a consuntivo i dati di progetto per i quali in sede di istruttoria è stato assegnato il relativo punteggio, e risultando così il punteggio complessivo inferiore a quello minimo stabilito per l'ammissibilità dell'iniziativa;
 - g) dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano gravi inadempienze dell'impresa beneficiaria;
 - h) il beneficiario non abbia rispettato uno o più degli obblighi previsti al paragrafo 13, accertato a seguito dell'esame della documentazione prodotta o di verifiche, controlli, o segnalazioni pervenute;
 - i) il beneficiario non abbia provveduto a rendicontare a F.I.L.S.E. S.p.A. le spese dell'iniziativa.
2. Nel caso in cui l'intervento sia completato entro il termine previsto nel provvedimento di concessione dell'agevolazione o in quello di eventuale proroga (data dell'ultimo titolo di spesa ammesso), ma rendicontato dopo tali termini, la F.I.L.S.E. effettuerà la revoca parziale dell'agevolazione concessa relativa ai titoli di spesa pagati successivamente ai termini stessi, fatta salva ogni determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.
 3. Il provvedimento di revoca dovrà contenere, tra l'altro, l'ammontare della somma da recuperare nonché le modalità ed i tempi ai quali deve attenersi il beneficiario del contributo.
 4. La procedura di revoca comporterà, nei casi in cui il beneficiario abbia ottenuto l'erogazione del contributo, il recupero dello stesso, gravato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione a quella di restituzione dello stesso.
 5. Il procedimento di revoca del contributo concesso si dovrà concludere entro 60 giorni dal primo atto di impulso.

16. Pubblicità e informazione rivolta al pubblico

1. In ordine al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, finalizzati ad assicurare nello specifico l'adeguata informazione nei confronti dell'opinione pubblica in merito alla natura comunitaria dei fondi con cui vengono realizzate le operazioni finanziate, il Beneficiario si impegna:
 - a) al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico, secondo quanto disposto dall'art 50 - Responsabilità dei beneficiari del Reg. (UE) 1060/2021 e dall'Allegato IX del medesimo regolamento;
 - b) a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR FESR e rivolti al pubblico contengano l'emblema dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione, il logo Coesione Italia e l'indicazione descrittiva del Fondo FESR, del Programma e dell'Asse;
 - c) a fornire all'Autorità di gestione e a Fi.l.s.e S.p.a. le opportune prove documentali dell'osservanza alle suddette norme e disposizioni;
 - d) a garantire la totale disponibilità dei materiali di comunicazione a favore delle istituzioni e degli organismi dell'Unione Europea.

17. Controlli

1. I competenti Organi Comunitari e Statali e la Regione potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state finanziate.

18. Misure di salvaguardia

1. Per gli interventi oggetto di concessione del contributo, la Regione non assume responsabilità in merito alla mancata osservanza, da parte dei soggetti proponenti e attuatori, delle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di affidamenti degli incarichi professionali, di approvazione dei progetti, di modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e forniture accessori e dei relativi adeguamenti normativi.
2. Dette responsabilità rimangono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari dei contributi e, in caso di inadempienze, i contributi relativi agli interventi potranno essere revocati.

19. Tutela dei dati personali, anticorruzione e trasparenza

1. Per quanto concerne il trattamento dei dati personali si prega di far riferimento all'informativa allegata alla presente, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati. (Allegato 3)

2. FIL.S.E. S.p.A. provvederà alla pubblicazione sul proprio sito internet www.filse.it alla voce “Società trasparente” dei dati richiesti ai sensi della normativa vigente in materia di Anticorruzione e Trasparenza, con particolare riferimento alla Legge n. 190/2012 e al D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.

ALLEGATO 1

Principio del “non arrecare un danno significativo” (Do not significat harms, DNSH)

Il principio del "non arrecare un danno significativo" si basa su quanto specificato nella “Tassonomia per la finanza sostenibile” (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore pubblico e privato in progetti verdi e sostenibili, nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell’ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali (citati nell’articolo 9 del Regolamento):

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l’economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

In particolare, ai sensi dell’art. 17 del Regolamento UE 2020/852, un’attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all’adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all’uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;

- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Regione Liguria nell'ambito del PR FESR 2021-2027, secondo quanto previsto dall'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, deve rispettare e conformarsi al principio del DNSH sopra citato. Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 è stata svolta una valutazione ex-ante per la conformità delle Azioni del Programma rispetto agli obiettivi del DNSH (Allegato C al Rapporto Ambientale).

Dall'analisi svolta, l'Azione 2.2.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH, tuttavia relativamente all'obiettivo ambientale n. 4 - "Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti", di cui al citato art. 9 del reg. (UE) 2020/852, si potrebbe avere un impatto sul medesimo, dovuto al consumo di materie prime necessarie per gli interventi edilizi e alla produzione di rifiuti da costruzione e demolizione. Tali effetti sono da mitigare attraverso l'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) Edilizia, che prevedono misure per il recupero, il riutilizzo e la differenziazione per minimizzare i rifiuti destinati a smaltimento.

Il presente bando promuovendo interventi di installazione di impianti a fonte d'energia rinnovabile, inclusi gli impianti mini-eolici, contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Il Proponente è tenuto a compilare adeguatamente al momento della presentazione della domanda sulla piattaforma <https://filseonline.regione.liguria.it/> l'apposita sezione riferita agli "OBBLIGHI CONNESSI ALLA VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO "Do not significant harm" (DNSH)"

ALLEGATO 2

CONDIZIONI ABILITANTI

Le condizioni abilitanti sono requisiti necessari per garantire che l'attuazione del PR FESR 2021-2027 sia conforme al diritto dell'Unione Europea, assicurando l'efficacia e la qualità della programmazione.

Nella redazione del presente bando, sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR FESR 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 01.12.2022:

- coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, che elenca le misure di promozione dell'efficienza energetica per raggiungere gli obiettivi di produzione energetica da fonti rinnovabili del Paese;
- coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), valutata nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 e che sottolinea come gli interventi di efficientamento energetico sugli edifici pubblici siano prioritari per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico.

Il Proponente è tenuto a compilare adeguatamente al momento della presentazione della domanda sulla piattaforma <https://filseonline.regione.liguria.it/> l'apposita sezione riferita alle "CONDIZIONI ABILITANTI".

ALLEGATO 3
INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 19 del bando)

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, Articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito "Regione"), con sede in piazza De Ferrari 1 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti rpdp@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel: 010 54851.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile del Trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, è la Società FI.L.S.E. S.p.A., con sede legale in via Peschiera 16 – 16122, Genova, tel. centralino +39 010 8403303 - fax +39 010 542335, posta elettronica certificata: filse.filse@pec.it, sito web www.filse.it.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

Finalità del Trattamento e Base Giuridica del Trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato. La base giuridica del trattamento si identifica con la gestione delle domande di concessione del bando "Sostegno alla realizzazione di progetti volti alla conversione dell'attività di impresa da un

approccio lineare a uno circolare”, nonché di quanto connesso alle attività di erogazione, controllo, monitoraggio e rilevazioni indicatori economico, qualitativi e quantitativi.

La liceità del trattamento è costituita dall'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte (come espresso all'articolo 6 comma 1 punto b del RGPD) dal momento della presentazione della domanda sul bando “Sostegno alla realizzazione di progetti volti alla conversione dell'attività di impresa da un approccio lineare a uno circolare”.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

1. Dati Personali

Il trattamento dei dati personali, fra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: dati anagrafici, fiscali, professionali ed economici è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività della Regione per le seguenti finalità:

- ricezione, istruttoria, gestione delle domande nonché ogni procedura connessa all'erogazione, controllo, monitoraggio e rilevazione qualitativa e quantitativa.

Nel caso di ammissione all'intervento, i Soggetti finanziati saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito di F.I.L.S.E. S.p.A. secondo le norme che regolano la pubblicità e trasparenza degli atti amministrativi, nonché sul sito internet di Regione Liguria e sul BURL, al fine di divulgare i risultati finali delle procedure amministrative.

In adempimento ad obblighi di legge connessi alle finalità del presente bando, i dati personali potranno essere comunicati ad altri enti pubblici, ed altresì essere utilizzati per alimentare banche dati di Regione Liguria o di altri enti pubblici nonché banche dati dell'Unione Europea, e potranno essere integrati con ulteriori dati personali acquisiti presso elenchi e registri pubblici o banche dati. In particolare, i dati dei beneficiari contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode, in applicazione di quanto disposto dall'art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060.

Regione e F.I.L.S.E. S.p.A., inoltre, si impegnano a informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

2. Dati Personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, Regione e F.I.L.S.E.. potranno trattare dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

informazioni concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato.

In tal caso, tali dati saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità previste dalla legge. Il conferimento dei dati giudiziari come definiti nella prima parte del presente articolo, sarà limitato alle sole circostanze per le quali esso è richiesto per motivi di conduzione dei compiti istituzionali di Regione.

3. Natura del Trattamento

Il conferimento dei dati personali è un requisito necessario per l'esecuzione del predetto contratto. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità dell'accesso al bando sopra descritto.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

4. Modalità di Trattamento e Periodo di Conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 196/03 ss.mm.ii, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679 e 2021/1060.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "categorie particolari di dati personali", tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento.

Possono, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss. mm. e ii. ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)"); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

5. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 Mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo;
- F.I.L.S.E. S.p.A., sede legale Via Peschiera 16 – 16122 Genova, telefono 010 – 8403303 Fax 010 – 542335 posta elettronica certificata: filse.filse@pec.it,
- Gli incaricati di F.I.L.S.E. S.p.A. e dei su elencati Responsabili.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare.

6. Trasferimento dei Dati all'Estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avvengono su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

- a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:
 - Finalità del trattamento,
 - Categorie di dati personali trattati,
 - Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
 - Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
 - Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
 - L'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
 - L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.
- b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:
 - ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;

- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- Proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; energia@regione.liguria.it

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

Modifiche alla presente informativa

La presente Informativa può subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.



ACCORDO DI FINANZIAMENTO

PER L'ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO NELL'AMBITO DELL' AZIONE 2.2.1 DEL P.R.
F.E.S.R. 2021 - 2027

(CUP: G38B23000150009)

La Regione Liguria (C.F. n. 00849050109) di seguito per brevità denominata semplicemente Regione, rappresentata da Gloria Donato, Dirigente pro tempore del Settore Competitività in qualità di Autorità di Gestione, domiciliato per la carica in via Fieschi 15 – 16121 Genova

E

La Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A. (C.F. 00616030102), di seguito denominata F.I.L.S.E., rappresentata da _____, in qualità di _____, domiciliato per la carica in via Peschiera 16 – 16122 Genova, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2022) 7329 del 10 ottobre 2022, ha approvato Programma Regionale Liguria FESR 2021 – 2027 della Regione Liguria per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Liguria in Italia;



- nell'ambito della Priorità 2, l'Obiettivo Specifico (OS) 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)" ricomprende l'azione 2.2.1 "Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili destinate alle MPMI liguri";
- la Giunta regionale con deliberazione n. del ha:
 - costituito un fondo per il sostegno di operazioni finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti a favore delle micro, piccole e medie imprese, operante attraverso uno strumento finanziario di prestiti a tasso agevolato, a norma dell'articolo 58 comma 5) del Regolamento (UE) 2021/1060, combinati con sovvenzioni in forma di contributo a fondo perduto e in forma di contributo per l'abbattimento dei costi di garanzia, nell'ambito dell'Azione 2.2.1 del PR FESR Liguria 2021 -2027
 - individuato, quale organismo attuatore del fondo, FI.L.S.E. S.p.A. presso cui il predetto fondo viene costituito con una dotazione iniziale di risorse finanziarie di € 4.060.000,00;
 - impegnato la somma complessiva di € 4.060.000,00 a favore di FI.L.S.E. S.p.A. a titolo di trasferimento della dotazione finanziaria assegnata al fondo;
- ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060, i termini e le condizioni per i contributi dei programmi cofinanziati dai fondi SIE agli strumenti finanziari sono definiti in accordi di finanziamento contenenti gli elementi di cui all'Allegato X del Regolamento stesso;
- per quanto sopra, si rende necessario procedere a regolamentare i rapporti tra le parti per l'attuazione dello strumento finanziario e degli interventi di sostegno combinati, mediante il presente accordo;
- per quanto non espressamente citato nel presente accordo, si rinvia alla normativa europea, nazionale e regionale applicabile, con particolare riferimento:
 - al Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - al Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;



TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione	Italia/Regione Liguria
Identificazione dell'Autorità di Gestione	AdG del POR FESR 2021 – 2027 Liguria
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del Programma	CCI 2021IT16RFPR009
Titolo del Programma correlato	PR FESR 2021 – 2027
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario	O.S. 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)" - Azione 2.2.1 "Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili destinate alle MPMI liguri"
Nome del fondo SIE	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione delle Priorità	Asse 2
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro)	ITC3 – Liguria
Importo stanziato dall'Autorità di Gestione per lo strumento finanziario combinato, a norma dell'articolo 58 comma 5) del Regolamento (UE) 2021/1060, in una singola operazione, con sovvenzioni in forma di contributo a fondo perduto e in forma contributo per l'abbattimento dei costi di garanzia	Euro 4.060.000,00
Importo proveniente dai fondi SIE	euro 1.672.000,00
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma)	euro 2.388.000,00
CUP	G38B23000150009



2. AMBITO DI APPLICAZIONE E STRATEGIA D'INVESTIMENTO

1. Il presente accordo regola i rapporti tra Regione e FI.L.S.E., in merito all'attuazione del fondo di sostegno per concedere "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive", costituito presso FI.L.S.E., individuata organismo attuatore del fondo medesimo con deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 23 marzo 2023;
2. Regione affida a FI.L.S.E. , che accetta, in ragione delle proprie competenze e requisiti, l'esecuzione del servizio di attuazione del fondo di cui sopra, costituito con capitale e gestione separata, con l'obbligo di rendicontazione.
3. Il Fondo è costituito con una dotazione iniziale di risorse finanziarie pari a euro 4.060.000,00, nell'ambito dell'Azione "2.2.1 "Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili destinate alle MPMI liguri" del PR FESR 2021-2027. Le risorse finanziarie potranno essere incrementate da eventuali ulteriori stanziamenti assegnati da Regione Liguria sia a valere su risorse regionali sia nell'ambito di risorse dei fondi SIE.
4. La misura persegue l'obiettivo di incentivare l'utilizzo, da parte delle PMI liguri, di energia rinnovabile, attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, ad esempio fotovoltaico, solare termico la cui energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo, per ridurre i costi per consumi energetici. Le analisi e gli audit energetici ex-ante necessari alla pianificazione degli interventi saranno ammissibili solo se combinati con gli interventi volti a ridurre il consumo di energia.
5. Ai fini di cui sopra il fondo sostiene le micro, le piccole e le medie imprese che, all'interno di unità operative ubicate nel territorio regionale, realizzino interventi di produzione di energia rinnovabile, attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, ad esempio fotovoltaico, mini-eolico, biomasse, solare termico, pompe di calore la cui energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo, per ridurre i costi per consumi energetici.
6. Lo strumento finanziario, il cui effetto leva atteso è pari a 2,32, contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo Specifico 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)"
7. Lo strumento finanziario opera attraverso l'erogazione di prestiti a tasso agevolato a fronte della realizzazione di interventi sopra descritti; concorrono alla realizzazione della strategia di investimento dello strumento finanziario, le sovvenzioni in forma di contributo a fondo perduto e in forma contributo per l'abbattimento dei costi di garanzia combinati in una singola operazione con lo strumento finanziario.



8. Il sostegno previsto dallo strumento finanziario oggetto del presente accordo viene fornito nella forma di prestito concesso al destinatario finale ad un tasso di interesse agevolato.
 Il prestito ha una durata di otto anni comprensiva di un periodo di preammortamento di 12 mesi (due semestri) e viene rimborsato con rate semestrali posticipate.
 Il tasso di interesse applicato alle somme rimborsate è pari all'1,5% annuo.
 Il prestito è concesso nella misura del 40% dell'agevolazione complessivamente concessa – pari all'80% delle spese ammissibili inerenti alla realizzazione dell'intervento finanziario.
 Il prestito è combinato con una sovvenzione nella forma di contributo a fondo perduto di importo fino al 40% dell'agevolazione complessivamente concessa e una sovvenzione in forma contributo per l'abbattimento dei costi di garanzia che non può superare la quota massima corrispondente al 3% dell'importo dell'operazione finanziaria agevolata su cui insiste la garanzia. la quota spettante viene calcolata, in funzione della durata dell'operazione finanziaria, nella misura dello 0,6% annuo del corrispondente importo, entro il massimale previsto.
9. Lo strumento è destinato alle micro, piccole e medie imprese liguri .
10. Per quanto riguarda i destinatari finali dello strumento finanziario e degli interventi di sostegno combinati, gli interventi sono attuati in conformità con le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L. 352 del 24/12/2013) e/o ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GUUE L 187 del 26/06/2014).
11. F.I.L.S.E. svolge le attività di attuazione del fondo, e in particolare:
 1. collaborazione con i soggetti incaricati dalla Regione di svolgere le attività di promozione, informazione e pubblicità del POR FESR, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
 2. attività di informazione alle imprese;
 3. trasmissione per via elettronica all'Autorità di Gestione, nei termini con essa concordati, salvo diverse indicazioni di quest'ultima, ai fini della sorveglianza, delle dichiarazioni di spesa e i dati finanziari delle singole operazioni;
 4. predisposizione della modulistica per le imprese per l'accesso alle agevolazioni previste dal Fondo e supporto all'informatizzazione delle modalità di accesso;
 5. gestione del procedimento di selezione delle proposte e del procedimento di assegnazione delle agevolazioni ai destinatari finali, attraverso le attività di ricezione e istruttoria delle domande pervenute, decisione in merito alla concessione delle agevolazioni e comunicazione ai soggetti proponenti dei provvedimenti finali in esito all'istruttoria, avvalendosi di un Comitato appositamente costituito;
 6. perfezionamento dei contratti;
 7. erogazione delle agevolazioni, secondo le modalità definite nelle disposizioni attuative;



FI.L.S.E. S.p.A. svolge l'attività di selezione e attuazione delle operazioni, in applicazione delle norme relative ai fondi SIE, delle disposizioni attuative della Regione e nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione approvati.

FI.L.S.E. inoltre:

8. assicura l'adempimento degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti all'art. 50 e all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060;
9. gestisce i procedimenti di revoca, decadenza, rideterminazione ecc. e di recupero delle somme indebitamente percepite dai destinatari finali;
10. gestisce i contenziosi;
11. comunica all'AdG le irregolarità, delle frodi o delle frodi sospette riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza;
12. assicura la gestione amministrativa e contabile separata delle risorse del fondo;
13. realizza gli adempimenti di competenza inerenti al monitoraggio dei flussi di spesa e degli indicatori finanziari, fisici e procedurali delle operazioni;
14. effettua i controlli, attraverso verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di agevolazione, corredata dalla pertinente documentazione giustificativa e attraverso verifiche in loco, secondo le modalità individuate nel manuale dei sistemi di gestione e controllo (SI.GE.CO);
15. mantiene distinte registrazioni per ognuna delle forme di sostegno per le finalità di report e per la dichiarazione delle spese ammissibili all'AdG;
16. collabora con i soggetti incaricati dalla Regione di svolgere le attività di valutazione in itinere ed ex post degli interventi finanziati, fornendo dati, informazioni, documenti e assicurando la disponibilità per colloqui e/o interviste, ecc;
17. definisce di modalità organizzative e procedurali per assicurare, da parte degli uffici competenti, lo svolgimento codificato di procedure di selezione, gestione e controllo delle operazioni, conformemente al diritto comunitario e nazionale applicabile, al Programma Regionale e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'AdG;
18. garantisce che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
19. garantisce, per quanto riguarda i documenti contabili da mantenere e la documentazione di supporto da conservare, una pista di controllo adeguata;
20. su richiesta dell'AdG, fornisce ogni informazione necessaria per consentire all'AdG medesima l'espletamento delle proprie funzioni;
21. fornisce la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti comunitari per il periodo 2021 – 2027, in particolare all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit e ai funzionari della Commissione europea e della Corte dei conti europea;



22. svolge ogni altra attività connessa alla gestione degli strumenti finanziari del POR FESR 2014-2020.

3. PIANO AZIENDALE

1. F.I.L.S.E. si impegna a seguire la strategia di investimento e la politica degli investimenti indicate nel piano aziendale di cui all'allegato A del presente atto.

4. RISULTATI PREFISSATI

1. I risultati attesi dall'attuazione dello strumento finanziario al fine di contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente sono indicati nella Valutazione ex ante.
2. Lo strumento concorre alla realizzazione dell'obiettivo specifico 2.2 – "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)".
3. Lo strumento contribuisce al raggiungimento degli indicatori di output definiti nel PR con riferimento alla priorità 2 – Obiettivo Specifico (O.S.) 2.2, relativi a "imprese sostenute mediante sovvenzioni" e "imprese sostenute mediante strumenti finanziari" – (valore previsto per lo strumento finanziario: n. 69) e capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (valore previsto: 20 MWe/h)
4. Con riguardo ai risultati attesi in ordine all'indicatore di risultato del P.R. riferito all'obiettivo specifico di cui sopra, lo strumento finanziario concorre al conseguimento del target emissioni stimate di gas a effetto serra (con riduzione: 10.150 tonnellate di CO₂eq./anno) e energia rinnovabile prodotta di cui: elettrica e termica (target raggiungibile con lo strumento: 20.300 MWe/anno)

5. RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL GESTORE E DISPOSIZIONI PER IL CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI FLUSSI D'INVESTIMENTO

1. Ai fini dell'attività di reporting e controllo dell'Autorità di Gestione sull'attuazione dello strumento finanziario, in conformità di quanto previsto all'art. 42 del Regolamento (UE) 2021/1060, F.I.L.S.E. si impegna a comunicare entro il 15 gennaio – il 15 gennaio devono inoltre essere comunicati i dati riferiti all'intero anno precedente - 15 aprile, il 15 luglio, il 15 settembre e il 15 novembre, una relazione riportante le seguenti informazioni suddivise per ciascuna sezione e ciascuna linea di attività del fondo:
 - l'importo complessivo e la durata dei prestiti concessi ai destinatari finali e degli investimenti corrispondenti;
 - l'importo complessivo dei prestiti erogati ai destinatari finali;



- il sostegno in forma di contributo per l'abbattimento dei costi di garanzia complessivamente concesso ed erogato a favore dei destinatari finali;
- il sostegno in forma di contributo a fondo perduto concesso ed erogato ai destinatari finali;
- il numero dei destinatari finali che hanno ricevuto il sostegno del fondo per ciascuno strumento di sostegno e la dimensione d'impresa (micro o PMI), e il numero e l'importo dei prestiti erogati rimborsati, non rimborsati e in stato di inadempimento;
- i costi e le commissioni di gestione maturate;
- i progressi compiuti nel conseguimento dell'effetto leva degli investimenti effettuati dallo strumento;
- i risultati del fondo;
- gli interessi e le plusvalenze generati dal sostegno del PR FESR allo strumento finanziario;
- le somme rimborsate allo strumento finanziario e l'importo delle risorse reimpiegate;
- la situazione delle revoche e dei recuperi;

L'Autorità di Gestione può richiedere i dati con maggiore frequenza o in occasione di specifiche esigenze o può richiedere ulteriori informazioni ritenute necessarie.

6. REQUISITI IN MATERIA DI AUDIT

1. Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento 2021/1060, F.I.L.S.E. si obbliga ad assicurare la disponibilità di tutti i documenti giustificativi relativi alle operazioni sostenute, per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a favore del destinatario finale. I documenti sono conservati sotto forma di originali o copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
2. I requisiti minimi per la documentazione da conservare e da rendere disponibile per l'accesso da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei Conti europea per consentire la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione sono definiti nella pista di controllo definita dall'Autorità di Gestione, secondo quanto indicato all'art. 69, paragrafo 6 del Regolamento (UE) 2021/1060 e relativo Allegato XIII. I documenti giustificativi in particolare, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, comprendono:
 1. I documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario, come ad esempio gli accordi di finanziamento ecc.;
 2. i documenti che individuano gli importi conferiti allo strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascuna priorità, le spese ammissibili nell'ambito di ciascun programma e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 60 e 62 del regolamento (UE) 2021/1060;
 3. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione e le verifiche;



4. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziamento, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione, le verifiche;
5. i documenti relativi al disimpegno dei contributi del programma e alla liquidazione dello strumento finanziario;
6. i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
7. i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi i piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti;
8. le liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario, se disponibili;
9. gli esiti dei controlli effettuati attraverso il Registro Nazionale Aiuti ivi incluse le eventuali dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis;
10. gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;
11. le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario è stato utilizzato per la finalità prevista;
12. le registrazioni dei flussi finanziari tra l'Autorità di Gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e, per le garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
13. le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del programma versato o impegnato dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.

7. REQUISITI E PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO FORNITO DAL PROGRAMMA E GESTIONE DEI CONTI

1. Regione, ad avvenuta sottoscrizione del presente atto, provvede al versamento a F.I.L.S.E., delle risorse finanziarie iniziali assegnate al fondo, per l'importo complessivo di euro 4.060.000,00, comprensivi dei costi e commissioni di gestione di cui all'art. 9, così distinto:
 - € 2.000.000,00, corrispondente alla dotazione del prestito agevolato;
 - € 2.000.000,00, corrispondente alla dotazione del contributo a fondo perduto;
 - € 60.000,00, corrispondente alla dotazione contributo per l'abbattimento dei costi di garanzia
2. F.I.L.S.E. provvede a depositare ciascuna delle risorse finanziarie suindicate su un conto separato dalle proprie attività e a gestirlo con contabilità analitica, con l'obbligo di non istituire sulle somme stesse vincoli di alcun genere. F.I.L.S.E. comunque terrà una gestione amministrativa e contabile separata e ne indicherà la consistenza nel proprio bilancio. I



proventi e gli oneri di qualsiasi natura saranno portati direttamente a incremento o a decremento delle disponibilità totali del fondo.

3. F.I.L.S.E. si impegna a gestire le giacenze del fondo, temporaneamente non utilizzate per le finalità del fondo, in modo tale da assicurarne e garantirne primariamente la consistenza e nel rispetto di tale primario obiettivo, ricavare un rendimento idoneo a garantirne la remunerazione, potendole impiegare per l'acquisto di titoli di Stato o simili e operazioni finanziarie esenti da rischi. Le forme di gestione della liquidità dovranno in ogni caso essere tali da consentire l'immediato smobilizzo in tempo utile per l'erogazione dei nuovi interventi. I proventi derivanti da tale gestione finanziaria dovranno essere accreditati al fondo.
4. F.I.L.S.E. si impegna a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità del conto.
5. A norma dell'art. 92 del Regolamento (UE) 2021/1060 della Commissione, le domande di pagamento per i contributi del programma erogati allo strumento finanziario sono presentate in conformità alle seguenti condizioni:
 - a) l'importo incluso nella prima domanda di pagamento deve essere stato versato allo strumento finanziario e può rappresentare fino al 30% dell'importo totale dei contributi del programma impegnati per lo strumento finanziario ai sensi del pertinente accordo di finanziamento, in conformità della pertinente priorità e categoria di regioni, se pertinente;
 - b) l'importo incluso nelle domande successive di pagamento presentate durante il periodo di ammissibilità include le spese ammissibili di cui all'articolo 68, paragrafo 1;
6. Ai fini della corretta gestione delle richieste di pagamento, F.I.L.S.E. si impegna a trasmettere periodicamente alla Regione i dati relativi alle agevolazioni concesse ed erogate e le spese di gestione, con distinta evidenza delle somme relative ai prestiti e alle sovvenzioni in forma contribuito a fondo perduto e contributo per l'abbattimento delle commissioni di garanzia, nonché, al fine della previsione dei flussi di opportunità di investimento, i dati relativi alle stime di utilizzo in base alle operazioni in fase di perfezionamento.
7. Regione, in caso di gravi e reiterate inadempienze di F.I.L.S.E. in ordine all'attuazione della misura in argomento ed agli obblighi prescritti dalla presente convenzione, si riserva la facoltà di assumere direttamente la gestione dell'Azione previa contestazione degli addebiti e formulazione delle relative controdeduzioni entro un termine prefissato. L'eventuale provvedimento di revoca disciplinerà altresì le modalità di attuazione dello stesso. In caso di utilizzo delle disponibilità assegnate per operazioni non conformi alla presente convenzione gli Enti cofinanziatori (Regione, Stato e Commissione) possono richiedere in ogni momento la restituzione di tutto o parte dell'affidamento.



8. Ai sensi dell'art. 59, comma 6 del Regolamento (UE) 2021/1060, la responsabilità finanziaria dell'Autorità di Gestione non supera l'importo impegnato a favore dello strumento finanziario nell'ambito del presente accordo di finanziamento.

8. PRESCRIZIONI E PROCEDURE PER LA GESTIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ALTRE PLUSVALENZE GENERATE, COMPRESSE LE OPERAZIONI DI TESORERIA E GLI INVESTIMENTI ACCETTABILI E LE RESPONSABILITA' E GLI OBBLIGHI DELLE PARTI INTERESSATE

1. In conformità all'art. 60, le risorse versate al fondo sono gestite secondo le regole della gestione attiva della tesoreria e il principio della sana gestione finanziaria.
2. Gli interessi e le altre plusvalenze sono portati ad incremento delle disponibilità del fondo e utilizzati per lo stesso obiettivo o gli stessi obiettivi del sostegno iniziale, compreso per il pagamento delle commissioni di gestione e il rimborso dei costi di gestione, nello stesso strumento finanziario o, se lo strumento finanziario è liquidato, in altri strumenti finanziari o altre forme di sostegno per ulteriori investimenti a favore dei destinatari finali fino alla fine del periodo di ammissibilità.

9. COSTI E COMMISSIONI DI GESTIONE

1. Per le attività di attuazione del fondo viene riconosciuto a F.I.L.S.E. un corrispettivo corrispondente ai costi e le commissioni di gestione, il cui valore complessivo è presuntivamente stimato, in relazione al numero di domande finanziate ipotizzato in n. 20 in **€ 189.713,48 IVA inclusa se e dove dovuta**.
Il corrispettivo complessivamente riconosciuto a F.I.L.S.E. per le prestazioni previste dal presente Accordo è determinato come segue:

1. STRUMENTO FINANZIARIO PRESTITI

- a) una remunerazione di base stimata nella somma di **€ 51.070,83 esente IVA** a copertura dei costi diretti e indiretti per le attività di costituzione e gestione delle risorse del fondo, le attività di informazione alle imprese e di collaborazione con i soggetti incaricati di svolgere le attività promozionali, reporting, istruttoria delle domande non ammesse e **di eventuali costi esterni da riconoscere a titolo di rimborso per attività strumentali all'incarico relativa alle attività**.
- b) una remunerazione di performance determinata in relazione agli interventi finanziati, quantificata in complessivi euro **87.587,80 IVA inclusa se e dove dovuta** così distinta:



- € **34.219,80 ESENTE IVA** per il complesso del prestito concesso ed erogato (stimate/quantificate n. 20 pratiche);
- € **24.000,00 oltre IVA (€ 5.280,00) per complessivi € 29.280,00** per costi esterni per l'attività di tecnici esterni esperti;
- € **24.088,00 ESENTE IVA** per l'attività di monitoraggio e controllo dei finanziamenti (stimate/quantificate n. 20 pratiche dal 2024 al 2033).

L'importo massimo riconoscibile del corrispettivo relativo allo strumento finanziario prestiti non può comunque superare i massimali definiti dall'art. 68 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Gli importi spettanti a FI.L.S.E. per l'attuazione dello strumento finanziario sono riconosciuti al netto di eventuali oneri per l'IVA, il cui importo non è imputabile a carico dei costi di gestione e delle commissioni riconosciuti ai soggetti attuatori degli strumenti finanziari cofinanziati dal FESR.

2. SOVVENZIONE IN FORMA DI CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

A FI.L.S.E. è riconosciuto per le attività di gestione della sovvenzione in forma di contributo a fondo perduto non ricomprese nella gestione dello strumento finanziario, in relazione al numero di domande finanziate ipotizzato in n. 20, un corrispettivo stimato in euro **51,054,85 IVA inclusa, se dovuta (€ 9.206,61 IVA)** così determinato:

- € **2.968,95 oltre IVA, se dovuta**, per i costi di gestione del fondo (€ 3.622,12);
- € **924,44 oltre IVA, se dovuta**, per ciascuna pratica erogata (stimate/quantificate n. 20 pratiche) (€ 22.556,34);
- A) € **678,42 oltre IVA, se dovuta**, per ciascuna pratica controllata (stimate/quantificate n. 6 pratiche) (€ 4.966,06);
- B) € **597,62 oltre IVA, se dovuta**, per ciascuna pratica controllata (stimate/quantificate n. 6 pratiche) (4.374,60);
- € **8.734,21 oltre IVA, se dovuta**, per spese generali (€ 10.655,74);
- € **4.000,00 oltre IVA, se dovuta**, per spese legali eventuali (€ 4.880,00).

2. Il pagamento dei costi e commissioni di gestione è assicurato dalla dotazione dello strumento finanziario.

La copertura degli oneri di gestione nella fase successiva al periodo di ammissibilità del programma è assicurata prioritariamente dagli interessi e dagli altri proventi maturati sui versamenti.



FI.L.S.E. si impegna comunque a garantire l'espletamento delle operazioni di gestione previste dal presente accordo qualunque sia il numero di operazioni da istruire, siano esse in quantità maggiore o minore rispetto al numero stimato, fermo restando il costo unitario offerto.

3. Sono riconosciute, le spese sostenute a partire dalla data di sottoscrizione del presente accordo.
4. Il riconoscimento dei costi e commissioni di gestione come sopra determinati verrà effettuato annualmente, previo esame del documento di cui al successivo articolo 15 e successiva autorizzazione alla relativa fatturazione. Il pagamento dei corrispettivi spettanti verrà effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento di regolari fatture ai fini fiscali, attraverso il rientro nel bilancio regionale delle somme spettanti, ai fini del riconoscimento dei compensi.

10. LIQUIDAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO, DURATA, AMMISSIBILITA' DELLE SPESE ALLA CHIUSURA E REIMPIEGO DELLE RISORSE IMPUTABILI AL SOSTEGNO DEI FONDI SIE

1. Il presente accordo ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino al 30/06/2033. La durata del presente accordo potrà essere prorogata mediante accordo tra le parti.
2. Al termine del periodo di erogazione delle agevolazioni, FI.L.S.E. rimborsa, con cadenza annuale, le giacenze del fondo risultanti al termine di ciascun anno solare, al netto delle somme spettanti per i compensi e costi di gestione. A tal fine FI.L.S.E. trasmette a Regione un bilancio con l'indicazione dello stato di consistenza del Fondo al termine dell'anno solare di riferimento, contestualmente alla relazione di cui all'articolo 15;
3. Alla scadenza dell'accordo, sulla base delle operazioni svolte dal Fondo nel corso della sua esistenza, sono redatti un prospetto riepilogativo di tutta l'attività ed un bilancio, con l'indicazione dello stato di consistenza finale del Fondo. Su tali basi avviene la liquidazione. Le risorse del Fondo conferite, incrementate delle plusvalenze realizzate, ovvero ridotte delle perdite realizzate e dei costi di gestione, sono restituite dall'Aggiudicatario a Regione.
4. Le spese ammissibili del fondo alla chiusura del Programma corrispondono all'importo complessivo pagato dallo strumento finanziario ai destinatari finali entro il periodo di ammissibilità, ai pagamenti versati ai destinatari finali o a loro beneficio, al rimborso dei costi di gestione sostenuti o al pagamento delle commissioni di gestione, ai sensi dell'art. 68 del Regolamento (UE) 2021/1060.
5. Le risorse restituite allo strumento finanziario prima della fine del periodo di ammissibilità provenienti dallo sblocco delle risorse accantonate per i contratti di riassicurazione sono reimpiagate, ai sensi dell'art. 62, comma 1 del Regolamento (UE) 2021/1060, nell'ambito



dello stesso strumento finanziario o altri strumenti finanziari della Regione Liguria per ulteriori investimenti a favore dei destinatari finali; se del caso, per coprire perdite nell'importo nominale del contributo dei fondi SIE allo strumento finanziario risultanti da un interesse negativo, se tali perdite si verificano nonostante una gestione attiva della tesoreria, o da commissioni e costi di gestione associati a tali ulteriori investimenti, tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria.

6. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE allo strumento finanziario, ai sensi dell'art. 62, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, sono reimpiegate conformemente agli obiettivi strategici del programma, nel medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno.

11. CONDIZIONI DI UN EVENTUALE RITIRO PARZIALE O TOTALE DEI CONTRIBUTI DEI PROGRAMMI EROGATI

1. Sulla base della valutazione dell'andamento del fondo, si potrà procedere alla variazione delle dotazioni in considerazione dei dati riscontrati.
2. Qualora nel corso dell'operatività del fondo venga riscontrato un insufficiente utilizzo dello strumento finanziario, si potrà procedere alla rideterminazione della dotazione finanziaria assegnata, destinando la quota revocata a iniziative differenti nell'ambito della priorità di riferimento e comunque in conformità con le disposizioni che regolano la gestione del programma.

12. DISPOSIZIONI VOLTE A GARANTIRE LA GESTIONE INDIPENDENTE E CONFORME ALLE NORME PROFESSIONALI PERTINENTI E NELL'INTERESSE ESCLUSIVO DELLE PARTI CHE FORNISCONO I CONTRIBUTI DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

1. FI.L.S.E. svolge l'attività di gestione del fondo secondo criteri di professionalità e con la massima diligenza, prudenza ed efficienza, operando in autonomia con criteri privatistici e secondo i tradizionali principi che ispirano l'attività di un operatore indipendente in un'economia di mercato e provvedendo a compiere tutte le azioni necessarie per l'espletamento delle attività indicate nel presente atto e nelle ulteriori disposizioni operative stabilite dall'Autorità di Gestione, in conformità con quanto previsto dal PR FESR e disciplinato dalla normativa comunitaria, statale e regionale.
2. FI.L.S.E., nell'attuazione del fondo, garantisce la conformità del diritto applicabile, comprese le norme relative ai fondi SIE, agli aiuti di Stato, agli appalti pubblici e norme pertinenti,



nonché alla legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, lotta al terrorismo e contrasto della elusione, frode ed evasione fiscale, e agisce con adeguati livelli professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza.

3. Ai sensi dell'art. 155 del Regolamento (UE) 2018/1046, FI.L.S.E. si obbliga a non stabilirsi e a non partecipare nell'attuazione del fondo a operazioni nuove o rinnovate con entità costituite o stabilite in giurisdizioni segnalate nell'ambito della pertinente politica dell'Unione in materia di giurisdizioni non cooperative, o che sono individuate quali paesi terzi ad alto rischio conformemente all'articolo 9, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2015/849 o che non rispettano effettivamente le norme fiscali concordate a livello internazionale o dell'Unione in materia di trasparenza e scambio di informazioni;
4. FI.L.S.E. provvede a che:
 1. I destinatari finali che ricevono il sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
 2. I destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE;
4. FI.L.S.E. garantisce che l'Autorità di Gestione non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario.
5. FI.L.S.E. è responsabile del rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi. Non è tuttavia responsabile del rimborso degli importi di cui sopra se, in relazione a una determinata irregolarità, siano cumulativamente soddisfatte le seguenti condizioni:
 - a) l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
 - b) FI.L.S.E. ha rispettato il paragrafo 2 del presente articolo per quanto attiene ai contributi del programma viziati da irregolarità;
 - c) gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.
6. FI.L.S.E. provvede alla selezione delle iniziative finanziabili e alla concessione delle agevolazioni sulla base delle disposizioni del PR FESR 2021 – 2027, delle modalità di attuazione, nonché sulla base delle risorse finanziarie assegnate e nel rispetto di quanto previsto dai vigenti Regolamenti comunitari di riferimento; provvede inoltre a gestire le operazioni, ad effettuare i controlli, le verifiche, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate nel corso dei procedimenti e le eventuali revoche alle agevolazioni concesse.

Trovano applicazione nei confronti di FI.L.S.E. le vigenti disposizioni regionali in materia di procedimento amministrativo.



7. Per le valutazioni relative agli interventi del fondo, FI.L.S.E. costituisce un Comitato di valutazione formato da tre esperti qualificati nella materia, due designati dalla Regione Liguria e uno individuato da FI.L.S.E. I componenti del Comitato sono nominati da FI.L.S.E. e la stessa dovrà assicurare al Comitato i necessari supporti tecnici e amministrativi.

La struttura di governance dello strumento, con il compito di garantire che le operazioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle norme di mercato, è assicurata dal Comitato.

Per le verifiche tecniche sui progetti presentati FI.L.S.E. può avvalersi di esperti di settore.

8. In caso di insolvenza delle imprese beneficiarie e nel caso che le stesse non rispettino gli obblighi a loro carico previsti dalle modalità attuative, l'Aggiudicatario è tenuto ad esperire diligentemente nei confronti del debitore, ogni utile azione per il recupero delle somme erogate e dei relativi interessi.

13. CONFLITTI DI INTERESSE

1. FI.L.S.E. dichiara che il personale impegnato nell'incarico, non si trova, per l'espletamento dello stesso, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali e del codice di comportamento del Personale della Giunta di Regione Liguria approvato con dgr n.187 del 12 marzo 2021, che è reso disponibile per la consultazione sul sito internet di Regione Liguria – sezione trasparenza.

14. DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEL SOSTEGNO FORNITO DAI FONDI

1. Ai sensi dell'art. 50, comma 1 del Regolamento (UE) 2021/1060, i beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62, nei modi seguenti:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a quanto segue:



- i. operazioni sostenute dal FESR e dal Fondo di coesione il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - ii. operazioni sostenute dal FSE+, dal JTF, dal FEAMPA, dall'AMIF, dall'ISF o dal BMVI il cui costo totale supera 100 000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
 - e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10 000 000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.
2. FI.L.S.E. provvede, mediante clausole contrattuali, che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al paragrafo 1, lettera c).
 3. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47 del Regolamento (UE) 2021/1060 o ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, ai sensi dell'art. 50, comma 3 del Regolamento (UE) 2021/1060.

15. RELAZIONI E CONTROLLO

1. FI.L.S.E. è obbligato, per conto di Regione Liguria, a svolgere una corretta e adeguata attività di rendicontazione della gestione del Fondo.
2. Ogni anno FI.L.S.E. trasmette a Regione un rapporto relativo alle attività ed allo stato delle operazioni effettuate nell'annualità precedente, contenente:
 - a) un rendiconto contabile del Fondo, che illustri tutte le modalità di impiego del Fondo stesso, indichi l'ammontare dei movimenti, l'ammontare della dotazione in essere e l'indicazione e la descrizione dei proventi e delle perdite registrate nel corso dell'anno, dei recuperi a seguito di revoca delle agevolazioni e dei rientri;
 - b) un rendiconto generale delle attività di gestione compiute, contenente la relazione dettagliata delle attività svolte, l'elenco delle operazioni effettuate e, in particolare:
 - il numero, la data, la durata e l'importo dei prestiti concessi;
 - il numero e l'importo dei prestiti erogati;



- il numero, la data e l'importo impegnato ed erogato per il sostegno rispettivamente in forma di contributo a fondo perduto e di contributo per l'abbattimento delle commissioni di garanzia;
 - la denominazione, il settore di attività, la dimensione delle imprese finanziate;
- c) un rendiconto dei costi di gestione sostenuti;

Regione potrà richiedere ogni altro elemento necessario per la verifica per la determinazione del corrispettivo spettante.

16. VISIBILITA' E TRASPARENZA

1. FI.L.S.E. adotta adeguate misure di informazione e comunicazione in conformità con le disposizioni di cui all'art. 50 e dal relativo allegato IX del Regolamento (UE) 2021/2060 e, in particolare, assicura una adeguata comunicazione ai destinatari finali del fondo del cofinanziamento del FESR e degli adempimenti a carico dei destinatari in materia di informazione e pubblicità previsti dalle sopraindicate disposizioni.

17. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra FI.L.S.E. e Regione Liguria in merito alla esistenza, validità, interpretazione, esecuzione, adempimento/inadempimento della presente convenzione il foro competente è in via esclusiva il Foro di Genova.
2. Per tutte le controversie di cui al precedente primo comma le parti si impegnano al reciproco preavviso, con indicazione sommaria delle ragioni della lite, prima di adire l'Autorità giudiziaria.

18. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 e ss.mm.ii., FI.L.S.E. dà il proprio incondizionato consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto, incluse quelle di pubblicazione sul sito Web e sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, di comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché per fini statistici.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (di seguito GDPR), nonché del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., i dati



personali acquisiti saranno trattati da Regione Liguria esclusivamente per le finalità relative al presente procedimento amministrativo ed entro i limiti della predetta normativa.

3. Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici e telematici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

I dati personali saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità indicate.

In adempimento ad obblighi di legge connessi alle finalità del presente accordo, i dati personali saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità e trasparenza degli atti amministrativi, nonché sul sito internet di Regione Liguria e sul BURL, al fine di divulgare i risultati finali delle procedure amministrative.

In adempimento ad obblighi di legge connessi alle finalità del presente bando, i dati personali potranno essere comunicati ad altri enti pubblici, ed altresì essere utilizzati per alimentare banche dati di Regione Liguria o di altri enti pubblici nonché banche dati dell'Unione Europea, e potranno essere integrati con ulteriori dati personali acquisiti presso elenchi e registri pubblici o banche dati.

4. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679 del 27 aprile 2016, recante disposizioni in materia di protezione dei dati, si informa che:

Titolare del Trattamento è Regione Liguria, con sede in piazza De Ferrari 1- 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel: 010 54851.

5. F.I.L.S.E., nominato Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 GDPR, si impegna a trattare i dati medesimi esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni connesse al presente bando, e nel rispetto del Reg. UE 679/2016 (GDPR), del D. Lgs. 196/2003 e s.m. e del D. Lgs. 101/2018.
6. Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 - 6545422 Mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, è Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo.



19. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

1. Ogni modifica successiva del presente accordo dovrà essere stabilita per iscritto.
2. L'Aggiudicatario non potrà trasferire i diritti e gli obblighi derivanti dalla stipula del presente accordo senza la preventiva autorizzazione di Regione Liguria.

20. DISPOSIZIONI FINALI

1. Sono a carico di FI.L.S.E. tutti gli oneri, anche tributari, e le spese relative alla presente convenzione quali, ad esempio, le eventuali spese notarili, bolli, carte bollate. Le spese di eventuale registrazione della presente convenzione saranno a carico della parte che con il suo inadempimento la rendesse necessaria.
2. A carico di FI.L.S.E. restano, inoltre, le imposte e gli altri oneri che, direttamente o indirettamente, gravino sulle prestazioni oggetto della presente convenzione.
3. Per tutto quanto non espressamente stabilito e pattuito si rinvia alle vigenti norme in materia.

Per FI.L.S.E.		Per la Regione Liguria
		L'Autorità di Gestione



PROGRAMMA REGIONALE 2021-2027

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (F.E.S.R.)

AZIONE 2.2.1 Bando 2023

PIANO DI ATTIVITA'

1. PREMESSE

Il presente Piano di Attività definisce le attività in carico a FI.L.S.E. S.p.A., quale organo societario appositamente creato in funzione strumentale alle finalità istituzionali di realizzazione dell'interesse pubblico secondo il modello "in house providing", per la gestione del fondo finalizzato alla promozione delle energie rinnovabili in conformità con la direttiva sulle energie rinnovabili (UE) 2018/2001, che si prevede di affidare in gestione a codesta Società, nell'ambito dell'Azione 2.2.1 "Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili destinati alle PMI liguri" del PR FESR 2021 – 2027.

2. DEFINIZIONI

PR FESR 2021-2027 Az. 2.2.1

Fondo: indica il fondo oggetto del presente Piano, finalizzato a promuovere le energie rinnovabili in conformità con la direttiva sulle energie rinnovabili UE 2018/2001

Imprese: Micro, piccole e medie imprese che operano all'interno di unità operative ubicate nel territorio regionale.

3. DOTAZIONE DEL FONDO

Il Fondo ha una Dotazione Iniziale di risorse finanziarie pari a euro 4.060.000,00.

La dotazione finanziaria è così suddivisa:



- € 2.000.000,00 per prestiti rimborsabili;
- € 2.000.000,00 per contributi a fondo perduto;
- € 60.000,00 per contributo per l'abbattimento dei costi di garanzia.

4. TEMPISTICHE

I termini di apertura per la presentazione delle domande di agevolazione saranno stabiliti da apposita Delibera di Giunta, si prevede l'apertura del bando:

- dal 28/08/2023 al 11/09/2023 in modalità *Off line*
- dal 12/09/2023 al 25/09/2023 in modalità *On line*

La conclusione del presente strumento finanziario è stata stabilita al 30/06/2023, fatto salvo il prolungamento derivante da eventi straordinari e non prevedibili previo accordo fra le parti.

5. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE e INFORMATIZZAZIONE

Le attività di Informazione e Comunicazione inizieranno da luglio 2023 con azioni di animazione economica attraverso incontri e riunioni, eventualmente, a distanza con i rappresentanti delle Associazioni di categoria e con le imprese stesse di concerto con l'Assessorato allo Sviluppo Economico di Regione Liguria.

Tramite il sito web istituzionale, l'indirizzo email infobandi e i numeri telefonici messi a disposizione da FI.L.S.E., le imprese interessate potranno ricevere informazioni sul bando e sulle modalità di presentazione delle domande di agevolazione.

FI.L.S.E. in collaborazione con Liguria Digitale predisporrà template, schede e relativa modulistica propedeutiche alla presentazione delle domande sulla piattaforma di bandi on line.

6. POLITICA DEL FONDO – AMBITI DI INTERVENTO

Regione Liguria con la costituzione del presente fondo mira a:

sostenere le micro, le piccole e le medie imprese che, all'interno di unità operative ubicate nel territorio regionale, che realizzino interventi relativi all'installazione di impianti FER miristi all'incremento della produzione di Energia da Fonti Rinnovabili, con conseguente miglioramento dell'efficienza energetica, riduzione dei costi legati ai consumi energetici dell'impresa ed abbattimento delle emissioni di gas climalteranti nei cicli produttivi.

Attraverso la realizzazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile per la produzione di energia destinata all'autoconsumo (solare, fotovoltaico, eolico, ecc.).



In particolare l'intervento del Fondo si configura come aiuto alle Imprese erogato sotto forma di finanziamento a tasso agevolato, nel rispetto del Reg. UE n. 1407/13 del 18 dicembre 2013 ("Regolamento de Minimis"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 352/1 del 24 Dicembre 2013. Lo strumento sarà combinato con la concessione di sovvenzioni in forma di contributi a fondo perduto e l'abbattimento del costo della garanzia sul finanziamento.

7. FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Le risorse complessive del Fondo sono pari ad Euro 4.060.000,00, il Fondo opererà mediante la concessione di prestiti rimborsabili a tasso agevolato, a fronte della realizzazione degli interventi sopra indicati.

E' previsto l'abbattimento del costo della garanzia sui finanziamenti deliberati.

Gli interventi del fondo saranno combinati con la concessione di sovvenzioni in forma di contributi a fondo perduto.

Attraverso gli interventi del fondo si intende contribuire al perseguimento dell'Obiettivo dell'Azione in oggetto e dei risultati attesi.

8. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il finanziamento ha una durata fino a 8 anni e sarà rimborsato con rate semestrali posticipate.

Il tasso di interesse applicato alle somme rimborsate è pari allo 1,5% annuo.

L'agevolazione pari all'80% degli investimenti ammissibili è concessa in forma di prestito per il 40%.

La stessa viene combinata con un contributo a fondo perduto di importo fino al 40% dei costi ammissibili, a cui può essere aggiunto un contributo per l'abbattimento dei costi della garanzia.

La domanda di accesso alle agevolazioni previste dal fondo viene presentata a FI.L.S.E. secondo le modalità previste dal bando attuativo dell'Azione in esame predisposto da Regione Liguria, contenente le condizioni e le modalità di accesso alle agevolazioni.

FILSE riceverà le domande di agevolazione sul finanziamento rese sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 redatte esclusivamente on line accedendo al sistema "Bandi on line" dal sito internet www.filse.it, oppure dal sito www.filseonline.regione.liguria.it.

FILSE verifica che la domanda sia compilata in ogni sua parte e completa di tutta la documentazione richiesta, da allegare alla stessa in formato PDF, firmata con firma digitale in corso di validità dal legale rappresentante del soggetto richiedente (formato PDF.p7m.) e inoltrata esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa.



L'attività istruttoria, effettuata sulla base delle modalità definite dagli avvisi pubblici, deve concludersi entro il termine massimo stabilito dal bando regionale, con comunicazione, ai soggetti proponenti, di giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa alle agevolazioni.

Le domande vengono selezionate in due fasi al fine di valutare l'ammissibilità formale della domanda e il merito del progetto proposto a finanziamento.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte alla valutazione di merito.

La valutazione di merito delle domande presentate prevede inoltre l'esame dei criteri di selezione dell'azione 2.2.1 in virtù della combinazione delle agevolazioni previste dallo strumento con la concessione di sovvenzioni in forma di contributi a fondo perduto a valere sulla su indicata azione del PR FESR 2021-2027.

In caso di esito negativo dell'istruttoria, FI.L.S.E., prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica, tempestivamente ai soggetti richiedenti, ai sensi dell'art. 14 della Legge 56 del 25/11/2009, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, il soggetto richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Per le domande valutate positivamente, nel provvedimento di ammissione alle agevolazioni sarà tra l'altro evidenziato l'importo dell'agevolazione in termini di "de minimis".

9. GESTIONE DEL FONDO

L'attuazione degli interventi del Fondo (prestiti rimborsabili, contributi a fondo perduto e contributi per l'abbattimento dei costi della garanzia) comporta per il soggetto affidatario (FI.L.S.E. S.p.A.) l'espletamento delle attività di gestione del Fondo medesimo e, in particolare, i seguenti compiti:

1. collaborazione con i soggetti incaricati dalla Regione di svolgere le attività di promozione, informazione e pubblicità del PR FESR, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
2. attività di informazione alle imprese;
3. trasmissione per via elettronica all'Autorità di Gestione, nei termini con essa concordati, salvo diverse indicazioni di quest'ultima, ai fini della sorveglianza, delle dichiarazioni di spesa e i dati finanziari delle singole operazioni;
4. predisposizione della modulistica per le imprese per l'accesso alle agevolazioni previste dal Fondo e supporto all'informatizzazione delle modalità di accesso;
5. gestione del procedimento di selezione delle proposte e del procedimento di assegnazione delle agevolazioni ai destinatari finali, attraverso le attività di ricezione e istruttoria delle domande pervenute, decisione in merito alla concessione delle agevolazioni e comunicazione ai soggetti proponenti dei provvedimenti finali in esito all'istruttoria;



6. perfezionamento dei contratti;
7. erogazione delle agevolazioni, secondo le modalità definite nella disposizioni attuative.

FI.L.S.E. S.p.A. svolge l'attività di selezione e attuazione delle operazioni, in applicazione delle norme relative ai fondi SIE, delle disposizioni attuative della Regione e nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione approvati.

FI.L.S.E. inoltre:

8. assicura l'adempimento degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti all'art. 50 e all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060;
9. gestisce i procedimenti di revoca, decadenza, rideterminazione ecc. e di recupero delle somme indebitamente percepite dai destinatari finali;
10. gestisce i contenziosi;
11. comunica all'AdG le irregolarità, delle frodi o delle frodi sospette riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza;
12. assicura la gestione amministrativa e contabile separata delle risorse del fondo;
13. realizza gli adempimenti di competenza inerenti al monitoraggio dei flussi di spesa e degli indicatori finanziari, fisici e procedurali delle operazioni;
14. effettua i controlli, attraverso verifiche amministrative sulle domande di agevolazione, corredata dalla pertinente documentazione giustificativa e attraverso verifiche in loco, secondo le modalità individuate nel manuale dei sistemi di gestione e controllo (SI.GE.CO);
15. mantiene distinte registrazioni per ognuna delle forme di sostegno per le finalità di report e per la dichiarazione delle spese ammissibili all'AdG;
16. collabora con i soggetti incaricati dalla Regione di svolgere le attività di valutazione in itinere ed ex post degli interventi finanziati, fornendo dati, informazioni, documenti e assicurando la disponibilità per colloqui e/o interviste, ecc;
17. definisce di modalità organizzative e procedurali per assicurare, da parte degli uffici competenti, lo svolgimento codificato di procedure di selezione, gestione e controllo delle operazioni, conformemente al diritto comunitario e nazionale applicabile, al Programma Regionale e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'AdG;
18. garantisce che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
19. garantisce, per quanto riguarda i documenti contabili da mantenere e la documentazione di supporto da conservare, una pista di controllo adeguata;
20. su richiesta dell'AdG, fornisce ogni informazione necessaria per consentire all'AdG medesima l'espletamento delle proprie funzioni;
21. fornisce la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti comunitari per il periodo 2021 –



- 2027, in particolare all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit e ai funzionari della Commissione europea e della Corte dei conti europea;
22. svolge ogni altra attività connessa alla gestione degli strumenti finanziari del PR FESR 2021 - 2027.

F.I.L.S.E. potrà avvalersi di eventuali esperti esterni relativamente agli aspetti tecnici e specialistici nell'ambito dell'effettuazione delle operazioni per le verifiche tecniche dei progetti.

10. GESTIONE DELLE RISORSE DEL FONDO

Le risorse verranno utilizzate secondo quanto previsto dalle Modalità attuative del fondo che verranno approvate con apposita Delibera di Giunta Regionale.

FI.L.S.E. provvede a depositare le risorse finanziarie suindicate su conti separati dalle proprie attività e a gestirli con contabilità analitica, con l'obbligo di non istituire sulle somme stesse vincoli di alcun genere. FI.L.S.E. comunque terrà una gestione amministrativa e contabile separata e ne indicherà la consistenza nel proprio bilancio. I proventi e gli oneri di qualsiasi natura saranno portati direttamente a incremento o a decremento delle disponibilità totali del fondo.

FILSE provvede a gestire le giacenze del fondo, temporaneamente non utilizzate per le finalità del fondo, in modo tale da assicurarne e garantirne primariamente la consistenza e nel rispetto di tale primario obiettivo, ricavare un rendimento idoneo a garantirne la remunerazione, potendole impiegare per l'acquisto di titoli di Stato o similari e operazioni finanziarie esenti da rischi. Le forme di gestione della liquidità consentiranno l'immediato smobilizzo in tempo utile per l'erogazione dei nuovi interventi. I proventi derivanti da tale gestione finanziaria sono accreditati al fondo.

11. RENDICONTAZIONE DEL FONDO

FI.L.S.E. è obbligata, per conto di Regione Liguria, a svolgere una corretta e adeguata attività di rendicontazione della gestione del Fondo.

Entro il 30 aprile di ciascun anno, FI.L.S.E. trasmette a Regione un rapporto relativo alle attività ed allo stato delle operazioni effettuate nell'annualità precedente, contenente:

- a- un rendiconto contabile del Fondo, che illustri tutte le modalità di impiego del Fondo stesso, indichi l'ammontare dei movimenti, l'ammontare della dotazione in essere e l'indicazione e la descrizione dei proventi e delle perdite registrate nel corso dell'anno, nonché dei recuperi a seguito di revoca delle agevolazioni;
- b- un rendiconto generale delle attività di gestione compiute, contenente la relazione dettagliata delle attività svolte, l'elenco delle operazioni effettuate, in particolare, relativamente ai finanziamenti concessi:



- il numero, l'importo, la durata dei finanziamenti concessi;
- la denominazione delle imprese finanziate.

- c- un rendiconto delle spese di gestione e dei costi esterni sostenuti.
- d- un rendiconto dei costi relativamente all'attività di erogazione e di controllo dei contributi a fondo perduto.

12. PROPRIETA' DEL FONDO

La Regione affida a F.I.L.S.E. il Fondo sopracitato con una Dotazione di risorse finanziarie pari a euro 4.060.000,00.

Le risorse versate da Regione saranno gestite da F.I.L.S.E., ma resteranno di proprietà pubblica.

Tali risorse vengono trasferite da F.I.L.S.E. su uno o più conti correnti dedicati, denominati in qualità di Ente Gestore del Fondo.

13. LIQUIDAZIONE DEL FONDO E REIMPIEGO DELLE RISORSE

Al 30/06/2033 data di scadenza dell'accordo, sulla base delle operazioni svolte dal Fondo nel corso della sua esistenza, sono redatti un prospetto riepilogativo di tutta l'attività ed un bilancio, con l'indicazione dello stato di consistenza finale del Fondo. Le risorse del Fondo conferite inizialmente da F.I.L.S.E., incrementate delle plusvalenze realizzate, ovvero ridotte delle perdite realizzate, dei costi di gestione, sono restituite da F.I.L.S.E. a Regione.

Gli interessi e le altre plusvalenze sono portati ad incremento delle disponibilità del fondo, in conformità all'art. 43 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nell'ambito dello stesso strumento finanziario o altri strumenti finanziari della Regione Liguria conformemente agli specifici obiettivi definiti nell'ambito della priorità. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE allo strumento finanziario, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono utilizzate conformemente alle finalità del programma, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno.

Gli eventuali importi recuperati, compresi gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzati conformemente agli art. 44 e 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.



Qualora nel corso dell'operatività del fondo venga riscontrato un insufficiente utilizzo dello strumento finanziario, si potrà procedere alla rideterminazione della dotazione finanziaria assegnata, destinando la quota revocata a iniziative differenti nell'ambito dell'OT di riferimento e comunque in conformità con le disposizioni che regolano la gestione del programma.

14. MODELLO ORGANIZZATIVO

Ai fini di una sana gestione finanziaria e come suggerito dai regolamenti comunitari relativi alla programmazione 2021-2027, il modello di organizzazione previsto è articolato in una struttura dedicata alle attività di promozione e informazione del Fondo, una struttura dedicata al controllo delle iniziative ed una struttura dedicata alla gestione amministrativa del Fondo.

L'organizzazione sopra indicata è atta ad assicurare un modello organizzativo efficace e snello che garantisca il contenimento dei rischi connessi ai reati rilevanti ai sensi del D.Lgs.231/2001.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 799

POR FESR 2014 - 2020. Azione 3.3.2 - sesto bando. Differimento termini per ultimazione interventi e presentazione della documentazione finale di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nelle premesse:

- di differire al 31 ottobre 2023 il termine per la conclusione e la presentazione della documentazione finale di spesa degli interventi finanziati a valere sul sesto bando “Interventi a sostegno dell’attrazione di produzioni audiovisive” attuativo dell’azione 3.3.2 del POR FESR 2014-2020 approvato con dgr n. 171/2022, per gli interventi oggetto dello scorrimento della graduatoria conseguente all’assegnazione di risorse incrementali stabilita con deliberazione della Giunta regionale n. 761 del 28/07/2023
- di rendere noto il contenuto del presente atto, mediante:
 - pubblicazione di informativa sul sito internet della Regione Liguria;
 - pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 800

Incremento dotazione finanziaria Bando Attuativo “Supporto allo sviluppo di progetti di innovazione nelle micro, piccole e medie imprese” dell’Azione 1.1.1 PR FESR 2021-2027- Impegno di spesa euro 5.620.502,87 e approvazione schema Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra Regione Liguria e l’OI F.I.L.S.E. S.p.A. per l’attuazione del Bando - Attività 2023 - Impegno di spesa euro 104.931,14=IVA inclusa a favore F.I.L.S.E S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e della relazione sulla valutazione della congruità dell'offerta tecnico-economica prot-2023-1077545 del 28/07/2023, che si intendono integralmente richiamate:

- di incrementare la dotazione finanziaria del Bando Attuativo dell'Azione 1.1.1 *"Supporto allo sviluppo di progetti di innovazione nelle micro, piccole e medie imprese"* approvato con D.G.R. 574 del 22/06/2023 nell'ambito del OS 1.1 del PR FESR Liguria 2021-2027, assegnando risorse finanziarie incrementalmente pari ad euro 5.620.502,87, disponibili sul medesimo OS1.1 del PR FESR 2021-2027, rideterminando la dotazione del Bando stesso dall'importo di euro 4.000.000,00 alla somma di euro 9.620.502,87, al fine di scorrere la graduatoria fino alla concorrenza delle domande di agevolazione pervenute il primo giorno di apertura del Bando in modo da finanziare un maggior numero di Progetti di Innovazione anche al fine del raggiungimento dei target di avanzamento al 31/12/2024 fissati dalla Commissione Europea in relazione al PR FESR Liguria 2021-2027;
- di dare mandato a F.I.L.S.E. di procedere con lo scorrimento della graduatoria assegnando ad implementazione della dotazione finanziaria del sopracitato Bando Attuativo dell'Azione 1.1.1, la somma complessiva di euro 5.620.502,87;
- di autorizzare la spesa complessiva di euro 5.620.502,87 quale implementazione della dotazione del Bando;
- di impegnare, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.e.i., la somma pari a complessivi euro 5.620.502,87, quale implementazione della dotazione finanziaria assegnata al sopracitato Bando, a favore di F.I.L.S.E. S.p.A., con sede legale in Via Peschiera, 16 -16122 Genova (C.F.00616030102), individuata come Organismo Intermedio incaricata di gestire l'Azione 1.1.1 del PR FESR, sui seguenti Capitoli del Bilancio di Previsione 2023-2025, relativi al PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.1, con imputazione al corrente esercizio (scadenza 31/12/2023), che presentano la necessaria disponibilità:
 - Capitolo U0000009140 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PR FESR 2021-2027- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" per euro 2.248.201,15;
 - Capitolo U0000009141 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO ATTRAVERSO IL FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PR FESR 2021-2027- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" per euro 3.072.301,72;
 - Capitolo U0000009142 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUL COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PR FESR 2021-2027- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" per euro 300.000,00;

secondo il seguente piano finanziario:

ANNO	Capitolo U0000009140 (Quota FESR)	Capitolo U0000009141 (Quota Stato)	Capitolo U0000009142 (Quota Regionale)	Scadenza
2023	2.248.201,15	3.072.301,72	300.000,00	31/12/2023
TOTALE	2.248.201,15	3.072.301,72	300.000,00	

necessari per il trasferimento all'Organismo Intermedio F.I.L.S.E. S.p.a. delle risorse integrative per l'implementazione della dotazione finanziaria assegnata al Bando *"Supporto allo sviluppo di progetti di innovazione nelle micro, piccole e medie imprese"* a valere sull'Azione 1.1.1 del PR FESR 2021-2027;

- di accertare in entrata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii., la somma di euro 5.320.502,87, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (C.F.80415740580) a titolo di contributo comunitario e statale sui seguenti Capitoli del Bilancio di Previsione 2023-2025 con imputazione al corrente esercizio (scadenza 31/12/2023):
 - Capitolo E0000001895 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PR FESR 2021-2027" per euro 2.248.201,15;
 - Capitolo E0000001896 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PR FESR 2021-2027" per euro 3.072.301,72;

come riportato nel seguente piano finanziario:

ANNO	Capitolo E0000001895 (Quota FESR)	Capitolo E0000001896 (Quota Stato)	Scadenza
2023	2.248.201,15	3.072.301,72	31/12/2023

- di affidare alla Società F.I.L.S.E. Spa la realizzazione del Bando Attuativo dell'Azione 1.1.1 *"Supporto allo sviluppo di progetti di innovazione nelle micro, piccole e medie imprese"* nell'ambito del PR FESR Liguria 2021-2027;
- di approvare lo schema di Atto Aggiuntivo, alla Convenzione sottoscritta tra Regione Liguria e F.I.L.S.E. il 12/07/2023, per la puntuale regolazione dei rapporti tra le parti relativi alle procedure afferenti al Bando Attuativo dell'Azione 1.1.1 *"Supporto allo sviluppo di progetti di innovazione nelle micro, piccole e medie imprese"*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1), per lo svolgimento delle attività integrative di supporto all'attuazione del Bando Attuativo e alla gestione delle risorse finanziarie della dotazione finanziaria complessivamente assegnata, per un importo complessivo di spesa di euro 104.931,14=IVA inclusa;
- di dare mandato al Dirigente pro-tempore del Settore Sviluppo Strategico del Tessuto Produttivo e dell'Economia Ligure, a sottoscrivere l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 12/07/2023 in nome e per conto della Regione Liguria, con le modalità di sottoscrizione con firma digitale previste dall'art. 15 c.2 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm. ii.;

- di dare atto che FI.L.S.E. dovrà rispettare il Codice di comportamento del personale della Giunta di Regione Liguria, approvato con D.G.R. n.187 del 12 marzo 2021, disponibile per la consultazione sul sito internet di Regione Liguria - sezione trasparenza;
- di autorizzare la spesa complessiva pari ad euro 104.931,14= IVA inclusa, a favore di FI.L.S.E. S.p.a con sede legale in Via Peschiera, 16 -16122 Genova (C.F.00616030102), a titolo di corrispettivo spettante nell'anno 2023 per lo svolgimento delle attività integrative di supporto all'attuazione del Bando Attuativo dell'Azione 1.1.1 del PR-FESR 2021-27 *"Supporto allo sviluppo di progetti di innovazione nelle micro, piccole e medie imprese"* e alla gestione delle risorse incrementali della dotazione finanziaria assegnata previste nel sopracitato schema di Atto Aggiuntivo (Allegato 1);
- di impegnare, conseguentemente, la somma pari a complessivi euro 104.931,14=IVA inclusa, ai sensi dell'art.56 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, a favore della Società FI.L.S.E. S.p.a con sede legale in Via Peschiera, 16 -16122 Genova (C.F.00616030102), sui seguenti Capitoli del Bilancio di Previsione 2023-2025, relativi al PR FESR 2021-2027, che presentano la necessaria disponibilità:
 - Cap. U0000009146 "PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PR FESR 2021-2027- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'" per euro 41.972,46;
 - Cap. U0000009147 "PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO ATTRAVERSO IL FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PR FESR 2021-2027- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'" per euro 62.958,68;

come riportato nella seguente tabella:

ANNO	Capitolo U0000009146 (Quota FESR)	Capitolo U0000009147 (Quota Stato)	Scadenza
2023	41.972,46	62.958,68	31/12/2023

necessari per lo svolgimento delle attività integrative di supporto all'attuazione del Bando Attuativo dell'Azione 1.1.1 del PR-FESR 2021-27 *"Supporto allo sviluppo di progetti di innovazione nelle micro, piccole e medie imprese"* e alla gestione delle risorse incrementali della dotazione finanziaria assegnata;

- di accertare in entrata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii., la somma di euro 104.931,14 a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (C.F.80415740580) sui seguenti Capitoli di Entrata del Bilancio di Previsione 2023-2025, relativi al PR FESR 2021-2027, con imputazione al corrente esercizio (scadenza 31/12/2023):
 - Capitolo E0000001893 "TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PR FESR 2021-2027" per euro 41.972,46;
 - Capitolo E0000001894 "TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PR FESR 2021-2027" per euro 62.958,68;

come riportato nella seguente tabella:

ANNO	Capitolo E0000001893 (Quota FESR)	Capitolo E0000001894 (Quota Stato)	Scadenza
2023	41.972,46	62.958,68	31/12/2023

- di provvedere ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118:
 - al trasferimento a F.I.L.S.E. delle risorse incrementalì della dotazione finanziaria del Bando in un'unica soluzione all'esecutività del presente provvedimento;
 - alla liquidazione del corrispettivo spettante a F.I.L.S.E. per l'anno 2023 per le attività integrative di supporto all'attuazione del Bando Attuativo dell'Azione 1.1.1 del PR-FESR 2021-27 *"Supporto allo sviluppo di progetti di innovazione nelle micro, piccole e medie imprese"* e alla gestione delle risorse incrementalì della dotazione finanziaria assegnata, secondo le modalità indicate nell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 12/07/2023 allegato al presente provvedimento (Allegato 1), ad avvenuta presentazione delle relative regolari fatture e previa verifica della documentazione probatoria presentata da F.I.L.S.E. S.p.A.;
- di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato:
 - sul sito web della Regione Liguria;
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per estratto.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 814

Comune di Follo (Sp). Approvazione di variante al PUC, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 10/2012 e s.m., finalizzata all'introduzione di un nuovo ambito a destinazione commerciale "Area destinata a Media Struttura di Vendita", con contestuale verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. (esclusione).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di escludere dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 13, comma 6, della L.r. n. 32/2012 e s.m., la

variante al vigente PUC del Comune di Follo in oggetto indicata, per le ragioni specificate nella Relazione Istruttoria n. 445 del 26.7.2023 e del 31.7.2023, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 44 della l.r. n. 36/1997 e s.m. e dell'art. 10 della l.r. 10/2012 e s.m. - per le motivazioni e con le prescrizioni riportate nella Relazione Tecnica n. 446 del 26.7.2023 e del 31.7.2023, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale - la variante al vigente PUC del Comune di Follo indicata in oggetto, la cui efficacia resta subordinata alla positiva conclusione della conferenza di servizi da parte dello SUAP a norma del comma 7 del medesimo art. 10 della l.r. n. 10/2012 e s.m..

La presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004 n. 32 e s.m. ed in forma integrale sul sito regionale;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m., è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgs 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199 e s.m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 820

Approvazione schema di “Accordo di collaborazione, ex art. 15 Legge 241/90, per attività di interesse comune inerenti la pianificazione, gestione, promozione e regolamentazione della rete di fruizione del territorio collinare genovese denominato “Parco delle Mura” ed aree funzionalmente connesse, e per la valorizzazione della cornice fortificata della città di Genova e del “Ponte Verde” verso il Parco Naturale Regionale dell’Antola.”.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che

- la Regione opera per salvaguardare e valorizzare il patrimonio paesaggistico ed ambientale della Liguria e promuovere lo sviluppo sostenibile, in base ai principi affermati all'art. 2, c.2, lettera i) del proprio statuto;
- la Regione garantisce e promuove la valorizzazione delle aree protette naturali e del patrimonio naturale della Liguria, in base alle finalità e ai principi fondamentali della legge 6 dicembre 1991, n.394 “Legge quadro sulle aree protette” e della legge regionale 22 febbraio 1995, n. 12 “Riordino delle aree protette e successive modificazioni e integrazioni”;

- le recenti vicende pandemiche e l'affermarsi di un nuovo approccio e sensibilità per quegli aspetti della qualità della vita hanno portato e portano i cittadini ad avvicinarsi in maniera sempre più consistente alle attività del tempo libero all'aperto;
- riscoperta e messa a sistema delle connessioni tra i confini storici segnati dalla cinta di fortificazioni murarie erette nei secoli scorsi e le percorrenze che dall'entroterra della città e dalle valli ad essa legate portavano verso il mare, tra le peculiarità del territorio, sono priorità che Regione Liguria e Comune di Genova mirano a valorizzare e mettere in risalto;
- l'Area naturale protetta d'interesse locale "Parco delle Mura" è collegata al Parco naturale regionale dell'Antola principalmente mediante la ferrovia Genova-Casella e l'Alta Via dei Monti Liguri, infrastrutture turistiche che contribuiscono, unitamente alle peculiarità storiche e naturalistiche, a fare di questo territorio un comprensorio di primaria importanza per l'area metropolitana di Genova;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui le amministrazioni pubbliche possono concludere accordi fra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 1995, n. 12 recante "Riordino delle aree protette" ed in particolare:

- l'art. 4 (Aree protette di interesse provinciale o locale) che riconosce alla Regione il compito di identificare l'interesse provinciale o locale in materia di parchi e riserve naturali e di provvedere alla classificazione e istituzione di aree protette di interesse provinciale o locale oltre a riconoscerne le funzioni di tutela dei valori ambientali e di promozione della fruizione didattica e ricreativa al fine della più capillare diffusione sul territorio dei principi e dell'azione di salvaguardia ambientale;
- l'art. 26 bis (Itinerari e comprensori Liguria Preziosa, dimora naturale) che prevede, al fine di valorizzare e promuovere i territori delle aree protette e della rete Natura 2000, che la Regione individui itinerari che favoriscano l'integrazione nell'ambito dei grandi cammini e sentieri internazionali;
- l'art. 29 bis (Attività regionale di coordinamento e indirizzo) che consente alla Regione di attivare procedure di distacco funzionale e di comando di personale degli enti Parco e degli enti gestori presso strutture regionali al fine di potenziare le proprie attività, ottimizzare l'esercizio delle proprie funzioni in relazione alle aree protette e al loro sviluppo, coordinare unitariamente le attività degli enti Parco e gestori e contenere la spesa di personale;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1003 del 28 ottobre 2016, che costituisce il Tavolo di lavoro permanente per il coordinamento delle azioni di valorizzazione e promozione della REL del quale ANCI Liguria è parte attiva, e n. 177 del 3 marzo 2023 che individua gli enti del Settore Regionale Allargato della Regione Liguria, tra cui è ricompreso l'Ente Parco dell'Antola;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta Regionale n. 1506 del 21 novembre 2008 ad oggetto "Istituzione dell'area naturale protetta di interesse locale nel Comune di Genova denominata "Parco delle Mura", ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 22.2.1995 n. 12 e s.m.i.";

RITENUTO di riformulare il punto 5) della citata D.G.R. 1506/2008 al fine di meglio coordinare le attività interistituzionali previste dall'Accordo oggetto del presente provvedimento;

DATO ATTO che a partire dal 2020, si sono svolti incontri preliminari tra il Comune di Genova, Direzione Idrogeologica e Geotecnica, Espropri e Vallate, e la Regione Liguria allo scopo di addivenire ad un accordo di collaborazione, ex art. 15 legge 241/90, per la valorizzazione dell'entroterra genovese a ridosso del Parco Naturale Regionale dell'Antola;

VISTE altresì

- la nota, prot. n. 0225146.U del 19 maggio 2023, con cui il Comune di Genova, Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate, si propone quale soggetto attuatore delle attività di valorizzazione previste dal costituendo accordo di collaborazione;
- la nota, prot. n. 2434 del 31 luglio 2023, con cui l'Ente Parco dell'Antola comunica l'assenso alla stipula dell'accordo di collaborazione;

CONSIDERATO che sulla base delle attività svolte dal Settore Politiche della Natura e delle Aree interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità e dal Sistema regionale allargato dei Parchi:

- risulterebbe particolarmente indicato creare una sinergia con il Comune di Genova per pianificare, gestire e valorizzare al meglio le aree di cui in parola e che tale sinergia potrà anche esplicitarsi attraverso la realizzazione di una apposita Struttura di Missione con obiettivi di gestione e coordinamento e con compiti di attuazione e monitoraggio;
- che tali attività potrebbero essere integralmente o parzialmente estese all'area metropolitana di Genova, con particolare riferimento allo storico collegamento tra il Parco urbano delle Mura e le vallate afferenti al Parco Naturale Regionale dell'Antola, il cosiddetto "Ponte verde" tra Genova e il suo entroterra;
- che quanto sopra esposto porterebbe un'indubbia crescita sia della conoscenza da parte dei cittadini, sia della fruizione consapevole di tutte le peculiarità storico-culturali, sociali artistiche, infrastrutturali e turistiche dei territori;

VISTO l'Argomento di Giunta n. 633 del 3 luglio 2023 ad oggetto "Accordo tra la Regione Liguria e il Comune di Genova per promozione e valorizzazione dell'Area Protetta del Parco delle Mura e del "Ponte Verde" verso l'Antola, ex art. 15 legge 241/90" nel quale si propone di assumere i provvedimenti necessari affinché sia formalizzata una collaborazione interistituzionale tra la Regione Liguria, l'Ente Parco dell'Antola - Ente del Settore Regionale Allargato - e il Comune di Genova;

RITENUTO, pertanto, di approvare lo schema di "Accordo di collaborazione, ex art. 15 Legge 241/90, per attività di interesse comune inerenti la pianificazione, gestione, promozione e regolamentazione della rete di fruizione del territorio collinare genovese denominato "Parco delle Mura" ed aree funzionalmente connesse, e per la valorizzazione della cornice fortificata della città di Genova e del "Ponte Verde" verso il Parco Naturale Regionale dell'Antola.";

SU PROPOSTA del Vice Presidente, Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo e Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi, Gestione e riforma dell'Agenzia in Liguria, Promozione dei prodotti liguri, Programmi comunitari di competenza;

DELIBERA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare lo schema di "Accordo di collaborazione, ex art. 15 Legge 241/90, per attività di interesse comune inerenti la pianificazione, gestione, promozione e regolamentazione della rete di fruizione del territorio collinare genovese denominato "Parco delle Mura" ed aree funzionalmente connesse, e per la valorizzazione della cornice fortificata della città di Genova e del "Ponte Verde" verso il Parco Naturale Regionale dell'Antola.", allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di modificare come segue il punto 5) della D.G.R. 1506/2008: *“di assumere a garanzia di una efficace gestione dell'area protetta l'impegno espresso dal Comune di Genova di addivenire ad accordi anche con altri Enti Pubblici ex L. 241/90, al fine di costruire una formula organizzativa che possa soddisfare al meglio le esigenze di pianificazione, gestione, fruizione e regolamentazione dell'area protetta, in modo da ricondurre ad una strategia unitaria il complesso delle competenze che operano a vario titolo nella stessa area”*;
3. di avvalersi altresì dell'Ente Parco dell'Antola in quanto Ente del Settore Regionale Allargato territorialmente competente e dotato di strutture in grado di valorizzare le finalità dell'accordo;
4. di dare mandato al Presidente, o suo delegato, di sottoscrivere l'accordo in questione con le modalità previste dall'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990;
5. di incaricare il Vice Direttore Generale competente in materia di Agricoltura, Risorse naturali, Aree protette e Marketing territoriale a dare attuazione a quanto previsto nell'accordo;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web www.regione.liguria.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 825

DGR 606/2023, Bando attuativo azione PR FESR 2021-207 2.1.2. Aggiornamento quadro dei regimi di aiuti di stato applicabile.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa ed integralmente richiamate:

1. di modificare il primo periodo del punto 4.2 del bando attuativo dell'azione 2.1.2 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive" del PR Liguria FESR 2021-2027, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 606/2023, come segue: "L'impresa, in relazione al prestito e al contributo a fondo perduto, potrà optare tra la concessione nel regime de minimis di cui al c. 3 ovvero nel regime di esenzione disciplinato dagli artt. 38 e 38-bis del GBER di cui al c. 4";
2. di confermare per il resto quanto previsto dalla sopracitata deliberazione 606/2023;
3. di dare atto che tale modifica non comporta ripercussioni sui beneficiari e consente di allineare al quadro normativo comunitario medio tempore pubblicato il quadro dei regimi di aiuto applicabili al bando;
4. di dare altresì che il presente provvedimento non genera costi a valere sul bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Liguria e sul B.U.R.L. per estratto.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n.1199, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 832

D.lgs. 1/2018 e l.r. 9/2000, art. 13 comma 3 sexies. Primi adempimenti in attuazione della Direttiva PCM 30/04/2021 in materia di pianificazione territoriale di protezione civile e approvazione delle modalità di funzionamento dell'unità di crisi regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente di:

A. al fine di individuare gli ambiti territoriali ottimali di protezione civile:

istituire un Tavolo Istituzionale Regionale di coordinamento e quattro Tavoli per i relativi livelli provinciali, composti dai rappresentanti di Regione Liguria, delle Prefetture - U.T.G. di Genova, Imperia, La

Spezia, Savona e dei Comuni e delle Province/Città Metropolitana della Liguria per il tramite di ANCI/UPI Liguria e del Volontariato organizzato di P.C e A.I.B - con il compito di concertare, l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali e i relativi criteri organizzativi finalizzati alla definizione degli indirizzi per la pianificazione provinciale e regionale; i Tavoli saranno costituiti con successivo provvedimento, ad avvenuta designazione dei componenti da parte degli Enti interessati;

B. al fine di definire le linee guida per la pianificazione comunale:

B1. recepire le linee guida per la pianificazione comunale previste dalla Direttiva PCM 30/04/2021, in attuazione dell'art. 18 del Codice di Protezione Civile, relativamente ai paragrafi della stessa di seguito indicati:

- paragrafo 2 - "contenuti del piano comunale di protezione civile";
- paragrafo 3 - "le pianificazioni specifiche di protezione civile", che sono da integrarsi con le disposizioni relative alla gestione dei singoli rischi oggetto di apposite deliberazioni vigenti;
- paragrafo 4 - "l'approvazione, l'aggiornamento, la revisione, il monitoraggio e la valutazione dei piani di protezione civile";
- paragrafo 7 - "il coordinamento della pianificazione e programmazione territoriale con i piani di protezione civile";
- paragrafo 8 - "la partecipazione dei cittadini all'attività di pianificazione di protezione civile";
- paragrafo 9 - "l'informazione alla popolazione";

B2. Provvedere agli approfondimenti tecnici necessari alla definizione delle modalità tecnico operative che garantiscano l'interoperabilità dei dati territoriali delle pianificazioni di protezione civile, attraverso uno strumento informatico che permetta ai Comuni di condividere gli stessi nelle modalità previste dalle citate Indicazioni operative;

B3. rinviare l'attuazione dei paragrafi 5 "le esercitazioni di protezione civile" e 10 "la formazione" della Direttiva PCM del 30/04/2021;

C. approvare, ai sensi dell'art.13 comma 3 sexies della legge regionale n. 9/2000, le modalità di funzionamento dell'unità di Crisi Regionale (UCR) e di partecipazione delle altre strutture regionali necessarie alla gestione delle emergenze, che integrano la Sala Operativa Regionale (SOR) costituendo la Sala operativa Regionale Integrata (SORI) riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

D. Dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro sessanta giorni ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO 1 - Attuazione dell'art.13 comma 3 sexies della legge regionale n. 9/2000.

Modalità di funzionamento dell'unità di Crisi Regionale (UCR) e di partecipazione delle altre strutture regionali necessarie alla gestione delle emergenze, che integrano la Sala Operativa Regionale (SOR) costituendo la Sala operativa Regionale Integrata (SORI).

1 PREMESSE.

Come noto l'organizzazione della Regione Liguria in ambito di protezione civile non è limitata alla struttura regionale di protezione civile, ma deve necessariamente coinvolgere gli Uffici della Regione e delle Agenzie regionali per le attività nelle quali sono ordinariamente competenti; questo modello discende:

- dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021, che dispone al paragrafo 2.4.2, lett.b) che *“Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile in situazioni di emergenza prevista o in atto, a livello regionale, i Presidenti delle Regioni, in quanto Autorità territoriali di protezione civile, nel fronteggiare gli eventi di particolare criticità, dispongono dell'intera struttura regionale.”*;
- dalle indicazioni Operative del Capo del Dipartimento di Protezione civile 31 marzo 2015 recante *“Individuazione dei centri Operativi e delle Aree di Emergenza”*
- dalla L.R. n. 9/2000, come modificata da ultimo con la L.R. n. 28/2016, che prevede laddove necessario:
 - a) sul piano decisionale l'attivazione dell'Unità di Crisi Regionale, composta dai Direttori Generali (o Vicedirettori) dei Dipartimenti della Regione Liguria, delle agenzie e delle società partecipate regionali;
 - b) sul piano operativo/gestionale la partecipazione alla Sala Operativa Regionale integrata del personale delle altre strutture regionali, e/o di personale esterno alla Regione Liguria le cui competenze sono necessarie alla gestione dell'evento.

Il livello decisionale e quello gestionale sono strettamente connessi, atteso che ai sensi della l.r. n. 9/2000 il Presidente della Regione (o l'Assessore delegato), al fine di riscontrare l'emergenza prevista, in atto o occorsa, attiva l'Unità di Crisi anche per definire la partecipazione delle strutture regionali ordinariamente competenti per lo svolgimento delle attività necessarie.

Con il presente provvedimento vengono pertanto approvate, in attuazione dell'art.13 della legge regionale n. 9/2000, le modalità di funzionamento dell'Unità di Crisi Regionale, composta dai direttori generali della Regione o loro delegati, dalle agenzie e dalle società partecipate regionali, nonché le modalità per la partecipazione delle altre strutture regionali necessarie alla gestione delle emergenze presso la SORI.

2. UNITÀ DI CRISI REGIONALE – UCR E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Il citato art. 13 della L.R. n. 9/2000, aggiornato dalla L.R. n. 28/2016 prevede:

comma 3 bis: *“Ai fini della gestione delle emergenze di protezione civile sono istituite la Sala Operativa Regionale (SOR), la Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) e l'Unità di Crisi Regionale (UCR).”*;

comma 3 quinques: *“L'UCR è composta dai direttori generali della Regione o loro delegati, dalle agenzie e dalle società partecipate regionali che, in relazione agli eventi, concorrono a garantire la migliore risposta per fronteggiare l'emergenza. In caso di necessità, l'UCR può essere integrata dai rappresentanti di altri enti, Università e istituti scientifici e di ricerca.”*

L'UCR svolge pertanto il ruolo nell'ambito dell'Amministrazione regionale di supporto decisionale nei confronti del Presidente della Regione e/o dell'Assessore delegato alle attività di Protezione Civile, fornendo il quadro informativo relativo alle disponibilità del sistema regionale in termini di risorse economiche, strumentali e umane, fornendo il necessario supporto alla definizione delle

ALLEGATO 1 - Attuazione dell'art.13 comma 3 sexies della legge regionale n. 9/2000.

Modalità di funzionamento dell'unità di Crisi Regionale (UCR) e di partecipazione delle altre strutture regionali necessarie alla gestione delle emergenze, che integrano la Sala Operativa Regionale (SOR) costituendo la Sala operativa Regionale Integrata (SORI).

strategie e alla fattibilità delle azioni che il Presidente della Regione, Autorità territoriale di protezione civile, deve porre in essere per la risposta all'emergenza prevista, in corso od occorsa. L'Unità di Crisi Regionale viene convocata dal Presidente della Giunta o dall'Assessore delegato in previsione, nell'imminenza o in corso di un evento di tipo b) o c), ai sensi dell'art. 7 del Codice o per la gestione dell'emergenza conseguente un evento occorso, e garantisce la propria operatività secondo necessità e per tutta la durata dell'emergenza.

Al fine di garantire la pronta risposta del sistema regionale, la struttura regionale di p.c. condivide con i Direttori/Rappresentanti dei Dipartimenti, Strutture ed Enti del sistema regionale chiamati a partecipare all'UCR i messaggi di allertamento di competenza di Regione Liguria.

La composizione dell'UCR è necessariamente modulare in ragione della tipologia di evento, dei territori, della popolazione e dei beni esposti o interessati e della conseguente necessità di risposta del sistema regionale.

Laddove il riscontro dell'emergenza richieda le competenze del sistema sanitario regionale la figura di riferimento è il referente Sanitario Regionale per le Emergenze, individuato dal Presidente della Giunta Regionale come previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016 recante "Individuazione della Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario per il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti nonché dei Referenti Sanitari Regionali in caso di emergenza nazionale".

La comunicazione di attivazione dell'UCR, trasmessa ai destinatari necessariamente anche tramite posta elettronica ordinaria:

- contiene l'oggetto della convocazione e in essa viene condiviso, se presente, il quadro dell'evento previsto, in corso od occorso (criticità, informazioni dai territori, estensione areale, popolazione esposta, infrastrutture ed edifici strategici, attività economiche, produttive e del settore primario esposte o interessate dall'evento previsto o in corso);
- individua i Direttori o Vice Direttori dei Dipartimenti interessati, e gli eventuali ulteriori Soggetti delle Agenzie e/o società partecipate regionali, o di altri enti, Università, istituti scientifici e di ricerca;
- laddove possibile è dettagliato il quadro delle richieste informative e dei contributi che potranno essere chiesti ai componenti dell'UCR;
- individua luogo, data e orario dell'UCR e, nel caso sia prevista la partecipazione da remoto, i dati tecnici per il collegamento.

La convocazione è riscontrata, sempre anche tramite p.e.o., indicando la presenza propria o di propri delegati e fornendo gli eventuali elementi informativi richiesti e disponibili.

Le attività dell'UCR possono svolgersi, integralmente o parzialmente, anche in modalità "asincrona" con il solo scambio delle informazioni necessarie tramite p.e.o. laddove lo richiedano esigenze di approfondimenti informativi che superino la necessità di una valutazione condivisa in presenza.

Nella tabella allegata al presente documento (TABELLA 1) si riporta uno schema, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dei Dipartimenti, delle Agenzie e Società regionali e delle attività che, in ragione delle competenze ordinarie, possono essere richieste in sede di UCR individuando nello specifico le funzioni di supporto secondo le Indicazioni Operative del Capo del Dipartimento di Protezione civile 31 marzo 2015 recante "Individuazione dei centri Operativi e delle Aree di Emergenza"

ALLEGATO 1 - Attuazione dell'art.13 comma 3 sexies della legge regionale n. 9/2000.

Modalità di funzionamento dell'unità di Crisi Regionale (UCR) e di partecipazione delle altre strutture regionali necessarie alla gestione delle emergenze, che integrano la Sala Operativa Regionale (SOR) costituendo la Sala operativa Regionale Integrata (SORI).

L'UCR può essere integrata con la partecipazione di altri Enti, Università e istituti scientifici e di ricerca la cui competenza è necessaria a fronteggiare l'evento previsto, in atto o occorso.

Le stesse competenze, e la disponibilità di personale dei relativi Dipartimenti e del sistema regionale, possono essere richieste in sede di SORI (Sala Operativa Regionale Integrata) operando per Funzioni di supporto, come meglio dettagliato nel paragrafo 3.

3. LA SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA (SORI) MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DELLE ALTRE STRUTTURE REGIONALI NECESSARIE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.

Il comma 3 quater dell'art. 13 della l.r. n. 9/2000 dispone: *“Ai fini della gestione dell'evento previsto o in corso e sulla base delle disposizioni in materia di funzionamento della SOR, con particolare riferimento al cambio di Fase Operativa la stessa può essere integrata a costituire la SORI:*

- a) dal restante personale della struttura regionale di protezione civile, su disposizione del dirigente;*
- b) dal personale delle altre strutture regionali su indicazione del Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore delegato dallo stesso;*
- c) da personale, preventivamente autorizzato, di enti o corpi esterni alla Regione, le cui competenze sono necessarie alla gestione dell'evento su richiesta del Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore delegato dallo stesso.”*

La SORI è organizzata in “Funzioni di supporto” sulla base della Direttiva del Dipartimento Protezione Civile *“Indicazioni operative per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza 31 marzo 2015”*, e garantisce la propria operatività H24 e 7 giorni su 7 per tutta la durata dell'emergenza.

I Dipartimenti e le strutture del sistema regionale, al fine di attuare il disposto della citata l.r. n. 9/2000 e garantire l'effettiva attivazione delle Funzioni di supporto previste sia in SORI che presso i Centri operativi eventualmente attivati sul territorio, individuano tra le professionalità in servizio presso gli stessi un contingente di personale dotato della professionalità necessaria al riscontro dell'emergenza attesa o in corso e per la gestione dei danni e delle criticità conseguenti.

Al fine di garantire l'efficacia dell'azione del personale ordinariamente competente nei contesti emergenziali, potranno essere previsti specifici percorsi formativi e/o esercitativi.

ALLEGATO 1 - Attuazione dell'art.13 comma 3 sexies della legge regionale n. 9/2000.

Modalità di funzionamento dell'unità di Crisi Regionale (UCR) e di partecipazione delle altre strutture regionali necessarie alla gestione delle emergenze, che integrano la Sala Operativa Regionale (SOR) costituendo la Sala operativa Regionale Integrata (SORI).

TABELLA 1. Schema dei Dipartimenti e delle Agenzie e Società regionali e dei contributi che possono essere richiesti in sede di UCR e in sede di SORI (Sala Operativa integrata) con indicazione delle Funzioni di Supporto ai sensi delle Indicazioni Operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 31 marzo 2015.

Strutture regionali	Possibili competenze nell'Unità di Crisi Regionale UCR	Possibili competenze delle relative Strutture a supporto della Sala Operativa Integrata (SORI)
Segreteria Generale	Territorio: supporto decisionale, anche attraverso la condivisione dei dati e delle competenze relative al demanio marittimo e dell'edilizia pubblica, e garantendo il raccordo con Arte per la verifica di eventuali disponibilità a favore delle popolazioni interessate.	Le strutture competenti in ordinario garantiscono, con il personale a disposizione, la disponibilità al riscontro delle emergenze attese, in atto od occorse. FUNZIONI DI SUPPORTO: Tecnica e di valutazione, Servizi essenziali, Censimento danni.
	Infrastrutture e Trasporti: supporto decisionale, anche attraverso la condivisione dei dati e delle competenze relativi alle infrastrutture e del trasporto pubblico regionale. Raccordo con i gestori della rete infrastrutturale ricadente sul territorio ligure (Concessionarie autostradali, ANAS, RFI).	Le strutture competenti in ordinario garantiscono, con il personale a disposizione, la disponibilità al riscontro delle emergenze attese, in atto od occorse. FUNZIONI DI SUPPORTO: Tecnica e di valutazione, Servizi essenziali, Accessibilità e mobilità, Censimento danni
	Cultura e Spettacolo: supporto decisionale, anche attraverso la condivisione dei dati e delle competenze relativi al patrimonio culturale sul territorio, anche con riferimento all'inventario ICBC di Regione Liguria e mediante raccordo con il MiBACT e con l'Unità di Crisi - Coordinamento Regionale UCCR-MIC.	Le strutture competenti in ordinario garantiscono, con il personale a disposizione, la disponibilità al riscontro delle emergenze attese, in atto od occorse. FUNZIONI DI SUPPORTO: Rappresentanza dei Beni Culturali
Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli	Supporto decisionale, anche attraverso la verifica della copertura economica per eventuali interventi regionali necessari e dell'analisi di eventuali interventi a favore della popolazione e delle imprese interessate.	Le strutture competenti in ordinario garantiscono, con il personale a disposizione, la disponibilità al riscontro delle emergenze attese, in atto od occorse. FUNZIONI DI SUPPORTO: Censimento dei danni, supporto amministrativo e finanziario
Direzione organizzazione	Supporto decisionale, anche attraverso le procedure per la fornitura di beni e servizi, in relazione alla copertura delle spese di emergenza che si rendessero indifferibili ed urgenti. Eventuali disposizioni di carattere organizzativo relative al personale regionale.	Le strutture competenti in ordinario garantiscono, con il personale a disposizione, la disponibilità al riscontro delle emergenze attese, in atto od occorse, con particolare riferimento alle procedure per la fornitura di beni e servizi. FUNZIONI DI SUPPORTO: supporto amministrativo e finanziario, continuità amministrativa, attività strumentali alla gestione dell'emergenza

ALLEGATO 1 - Attuazione dell'art.13 comma 3 sexies della legge regionale n. 9/2000.

Modalità di funzionamento dell'unità di Crisi Regionale (UCR) e di partecipazione delle altre strutture regionali necessarie alla gestione delle emergenze, che integrano la Sala Operativa Regionale (SOR) costituendo la Sala operativa Regionale Integrata (SORI).

TABELLA 1. Schema dei Dipartimenti e delle Agenzie e Società regionali e dei contributi che possono essere richiesti in sede di UCR e in sede di SORI (Sala Operativa integrata) con indicazione delle Funzioni di Supporto ai sensi delle Indicazioni Operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 31 marzo 2015.

Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro	Supporto decisionale, anche attraverso la condivisione del patrimonio regionale dislocato sul territorio, in termini di risorse umane (e delle relative professionalità) e materiali (edifici, veicoli, attrezzature) per l'eventuale disponibilità. Condivisione dei dati relativi alle imprese del settore primario esposte o interessate.	Le strutture competenti in ordinario garantiscono, con il personale a disposizione, la disponibilità al riscontro delle emergenze attese, in atto od occorse. FUNZIONI DI SUPPORTO: Censimento dei danni, continuità amministrativa, attività strumentali alla gestione dell'emergenza sul territorio.
Dipartimento Ambiente e Protezione Civile (Settori ulteriori al Settore Protezione Civile)	Supporto decisionale, anche attraverso la condivisione dei dati relativi ai territori esposti o interessati. Disponibilità degli uffici competenti in ordinario e delle professionalità presenti necessarie al riscontro dei danni attesi od occorsi. Competenze Settori Difesa del Suolo di Genova, La Spezia, Imperia/Savona ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 9/2000.	Le strutture competenti in ordinario garantiscono, con il personale a disposizione, la disponibilità al riscontro delle emergenze attese, in atto od occorse. FUNZIONI DI SUPPORTO: Tecnica e di valutazione, Servizi essenziali, Accessibilità e mobilità, Censimento danni
Dipartimento salute e servizi sociali	Supporto decisionale, anche attraverso la condivisione dei dati e delle competenze relative a popolazione con fragilità esposta o interessata e delle strutture, pubbliche, convenzionate o interamente private a cui può essere richiesto il supporto. Analisi delle esigenze immediate della popolazione assistita.	Le strutture competenti in ordinario garantiscono, con il personale a disposizione, la disponibilità al riscontro delle emergenze attese, in atto od occorse. FUNZIONI DI SUPPORTO: Assistenza alla popolazione, Sanità e assistenza sociale.
Dipartimento Economico Sviluppo	Supporto decisionale, anche attraverso l'analisi di eventuali interventi di competenza regionale, e/o di proposte al livello statale, per l'immediata ripresa alle attività economiche e produttive interessate dall'evento calamitoso in argomento.	Le strutture competenti in ordinario garantiscono, con il personale a disposizione, la disponibilità al riscontro delle emergenze attese, in atto od occorse. FUNZIONI DI SUPPORTO: Censimento danni

ALLEGATO 1 - Attuazione dell'art.13 comma 3 sexies della legge regionale n. 9/2000.

Modalità di funzionamento dell'unità di Crisi Regionale (UCR) e di partecipazione delle altre strutture regionali necessarie alla gestione delle emergenze, che integrano la Sala Operativa Regionale (SOR) costituendo la Sala operativa Regionale Integrata (SORI).

TABELLA 1. Schema dei Dipartimenti e delle Agenzie e Società regionali e dei contributi che possono essere richiesti in sede di UCR e in sede di SORI (Sala Operativa Integrata) con indicazione delle Funzioni di Supporto ai sensi delle Indicazioni Operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 31 marzo 2015.

Agenzie e società partecipate regionali	Possibili competenze nell'Unità di Crisi Regionale	Competenze delle relative Strutture a supporto della Sala Operativa Integrata (SORI)
Sistema Sanitario Regionale - Referente Sanitario Regionale per le Emergenze	Il Referente Sanitario Regionale per le Emergenze, individuato dal Presidente della Giunta Regionale come previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016: - assicura l'integrazione del Sistema regionale di protezione civile e il Servizio sanitario regionale per tutti gli aspetti sanitari connessi con l'evento emergenziale; - comunica con la Struttura regionale di protezione civile e con il DPC in relazione alla situazione in atto, alle priorità di intervento e alle risorse necessarie per assicurare l'assistenza sanitaria alla popolazione colpita; - assicura il raccordo con la CROSS e con le competenti strutture del Servizio sanitario territoriale, nonché con la Struttura regionale di protezione civile; - assicura il concorso del Servizio sanitario regionale alle attività di pianificazione dell'emergenza di protezione civile.	FUNZIONI DI SUPPORTO: Sanità e assistenza sociale.
A.LI.SA	Tenuto conto delle competenze del Referente Sanitario Regionale per le Emergenze, A.li.sa. svolge le attività di competenza di cui all'art. 3 della legge regionale 29 luglio 2016, n. 17, con particolare riferimento al coordinamento, indirizzo e governance delle Aziende sanitarie e degli altri enti del Servizio Sanitario Regionale e le relative attività connesse.	FUNZIONI DI SUPPORTO: Assistenza alla popolazione, Sanità e assistenza sociale.
Arpal	Ai sensi della legge regionale n. 20 del 4 agosto 2006 e s.m.i. Arpal concorre alle attività regionali in materia di: • controllo e vigilanza ambientale; • supporto tecnico alle emergenze ambientali e sanitarie e partecipazione ai piani di emergenza; • supporto per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni di prevenzione collettiva proprie del Servizio Sanitario; • supporto tecnico-scientifico anche attraverso la gestione dei catasti e delle reti di monitoraggio ambientale e della rete laboratoristica per la tutela dell'ambiente; • attività meteoridrogeologiche e di allertamento (CFMI-PC).	FUNZIONI DI SUPPORTO: Tecnica e di valutazione, Stampa e Comunicazione

ALLEGATO 1 - Attuazione dell'art.13 comma 3 sexies della legge regionale n. 9/2000.
Modalità di funzionamento dell'unità di Crisi Regionale (UCR) e di partecipazione delle altre strutture regionali necessarie alla gestione delle emergenze, che integrano la Sala Operativa Regionale (SOR) costituendo la Sala operativa Regionale Integrata (SORI).

TABELLA 1. Schema dei Dipartimenti e delle Agenzie e Società regionali e dei contributi che possono essere richiesti in sede di UCR e in sede di SORI (Sala Operativa integrata) con indicazione delle Funzioni di Supporto ai sensi delle Indicazioni Operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 31 marzo 2015.

Liguria Digitale	Supporto alle attività regionali: • supporto tecnico informatico e telematico nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere con R.L.; • in qualità di centrale di committenza, laddove sia consentito ed opportuno; • in ambito di soluzioni tecnologiche e di comunicazione, con particolare riferimento alla popolazione, alle imprese ed alle amministrazioni interessate da eventi calamitosi.	Supporto alle attività emergenziali. FUNZIONI DI SUPPORTO: Continuità amministrativa.
Altri Enti	Possibili competenze nell'Unità di Crisi Regionale	Competenze delle relative Strutture a supporto della Sala Operativa Integrata (SORI)
ANCI Liguria	Garantisce il raccordo con i Comuni e le Province/Città Metropolitana, rappresentando le relative esigenze; assicura il supporto agli Enti locali interessati al fine di garantire la continuità amministrativa degli stessi.	FUNZIONI DI SUPPORTO: Continuità amministrativa, Censimento dei danni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 839

Accreditamento Centri di formazione sia per lo svolgimento dei corsi di rianimazione cardiopolmonare adulto e pediatrico e utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno, sia per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) in ambiente extra ospedaliero.

LA GIUNTA REGIONALE**RICHIAMATI:**

- la Legge 3 aprile 2001, n. 120: *“Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extra ospedaliero”*;
- il D.M. 18 marzo 2011: *“Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2, c. 46, della Legge n. 191/2009”*, che promuove la realizzazione di programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), indicando i criteri per l'individuazione dei luoghi, degli eventi, delle strutture e dei mezzi di trasporto dove deve essere garantita la disponibilità dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), nonché le modalità della formazione degli operatori addetti;
- il D.M. 24 aprile 2013 e ss.mm.: *“Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e di altri eventuali dispositivi salvavita”*, che regola la dotazione e l'impiego dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) da parte di società sportive, professionistiche e dilettantistiche;
- la nota del Ministero della salute n. 13917, del 20/05/2014: *“Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) - ai sensi del D.M. 18 marzo 2011”*;
- l'Accordo - recepito con propria deliberazione n. 1064 del 5.10.2015 - siglato in data 30 luglio 2015, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, sul documento di *“Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore Automatico esterno (DAE) - ai sensi del D.M. 18 Marzo 2011”* che conferma i contenuti della soprarichiamata nota del Ministero della Salute n. 13917 del 20 maggio 2014;
- la DGR 1161, del 19.9.2014 *“Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati allo svolgimento dei corsi di rianimazione cardiopolmonare adulto e pediatrico e al rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei defibrillatori (DAE) in ambiente extra ospedaliero”* con la quale:
 - a. sono stati approvati i requisiti, le procedure e i termini per l'accREDITamento dei Centri di Formazione abilitati sia allo svolgimento dei “corsi di rianimazione cardiopolmonare adulto e pediatrico e utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno”, sia al rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) in ambiente extra ospedaliero;
 - b. è stato approvato il Bando per la raccolta e valutazione delle domande di accREDITamento dei centri di formazione abilitati allo svolgimento delle attività di cui sopra;
 - c. è stata istituita la Commissione regionale per la valutazione delle richieste di accREDITamento e verifica del rispetto dei requisiti richiesti;
 - d. è stata affidata all'ARS Liguria:
 - la gestione delle attività connesse alla raccolta e valutazione delle domande di accREDITamento dei Centri di Formazione abilitati;
 - il coordinamento della Commissione regionale per la valutazione delle richieste di accREDITamento e verifica del rispetto dei requisiti richiesti;
- la determina del Direttore Generale ARS Liguria n. 114 del 2.12.2014, con la quale:

1. è stata nominata la Commissione regionale per la valutazione delle istanze di accreditamento presentate dai Centri di Formazione;
2. è stato approvato il regolamento della suddetta Commissione, contenente, tra l'altro, i compiti che i soggetti accreditati sono tenuti ad assolvere per l'invio dei dati inerenti i corsi svolti, il rilascio sia degli attestati di partecipazione sia dell'autorizzazione all'utilizzo del DAE ai soggetti che hanno svolto e superato i corsi;
- le proprie deliberazioni - da ultimo la n.1316, del 22/12/2022 - con le quali sono stati accreditati Centri di Formazione per corsi di rianimazione cardiopolmonare adulto e pediatrico e utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno e rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) in ambiente extra ospedaliero.

DATO ATTO che, ai sensi degli artt. 11 e 13 della l.r. 29/7/2016, n.17 *"Istituzione dell'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e sociosanitaria"*:

- con decorrenza 1.10.2016 è stata istituita l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) che è succeduta a titolo universale all'A.R.S. e, altresì, in tutti i procedimenti amministrativi in corso;
- tutti i riferimenti all'A.R.S., contenuti nella normativa regionale, devono essere riferiti ad A.Li.Sa..

VISTA la nota del Direttore S.C. Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane di A.Li.Sa. prot. n. 13840, del 31.07.2023: *"Accreditamento Centri di Formazione sia per lo svolgimento dei corsi di rianimazione cardiopolmonare adulto e pediatrico e utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno, sia per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) in ambiente extra ospedaliero: invio verbale Commissione valutatrice."* di trasmissione del Verbale della riunione della Commissione Centri DAE tenutasi in data 28 luglio 2023.

OSSERVATO che la Commissione, nella data sopraindicata, ha esaminato le domande pervenute dai seguenti Enti:

1. CENTRO FORMAZIONE POWER EMERGENCY;
2. ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO SEZIONE DI GENOVA;
3. ALTA FORMAZIONE ITALIA;
4. SALVAMENTO VOLTRI APS;

e, dopo attenta analisi della documentazione:

- ha valutato la documentazione di SALVAMENTO VOLTRI APS, ritenendola conforme ai requisiti di cui alla DGR 1161/2014 e, pertanto, accreditabile;
- ha ritenuto accreditabili, anche in Regione Liguria, gli Enti di cui ai precedenti punti nn. 1, 2, 3, avendo constatato che gli stessi hanno presentato domanda in altre Regioni italiane e dalle stesse sono stati accreditati, ai sensi della circolare del Ministero della Salute del 29.5.2014 e dell'Accordo Stato Regioni del 30/7/2015, recepito con DGR 1064/2015;
- ha concordato che, all'atto della comunicazione del primo corso da parte dei Centri sopra indicati, il servizio 118 competente per territorio nel quale il corso sarà svolto procederà alla verifica dei requisiti previsti dalla circolare ministeriale e dall'Accordo Stato Regioni del 30/07/2015.

RILEVATO, altresì, che la Commissione ha esaminato le domande di rinnovo accreditamento pervenute dai seguenti Centri già accreditati:

1. NOKIMED ACADEMY (di cui alla DGR n.154 del 28/2/2020);

2. PHYSIODOCET SRLS. (di cui alla DGR n.154 del 28/2/2020);
3. POLO DIDATTICO ETHICA APS (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
4. FOUR SRL (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
5. ASSOFORMATORI (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
6. FO.S.VER. (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
7. ASSOCIAZIONE RE -HEART (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
8. SIMESO - SOCIETA' ITALIANA MEDICINA DEL SOCCORSO (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
9. CENTRO JONATA CASINI TRAINING & CONSULTING (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020).

La Commissione, verificata la correttezza delle domande, presentate sotto forma di autocertificazione del legale rappresentante, come previsto dalla citata Determina di ARS Liguria n. 114/2014, conferma il rinnovo dell'accreditamento per gli Enti sopra indicati.

OSSERVATO, infine, che la Commissione dà atto che non risulta pervenuta la domanda di rinnovo di accreditamento dei seguenti Centri:

1. SVE SRL (di cui alla DGR n.154 del 28/2/2020);
2. ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SALUTE E SOLIDARIETA' (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
3. CENTRO AQUAMICA ASD (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
4. CFT CENTRO DI FORMAZIONE TOSCANA (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020).

La Commissione, all'unanimità, decide pertanto di revocare l'accreditamento ai predetti Centri.

RITENUTO di prendere atto di quanto stabilito dalla Commissione regionale per la valutazione delle istanze di accreditamento presentate dai Centri di Formazione, come risultante dal verbale della riunione del 28 luglio 2023, e ritenuto, conseguentemente, necessario procedere:

- ad accreditare, nonché a confermare i suindicati Centri di Formazione come sopra meglio specificato, sia per lo svolgimento dei corsi di rianimazione cardiopolmonare adulto e pediatrico e utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno, sia per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) in ambiente extra ospedaliero;
- a revocare l'accreditamento ai Centri di Formazione come sopra meglio specificato.

Su proposta dell'Assessore alla Sanità, Dott. Angelo Gratarola

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui s'intendono integralmente richiamate:

1. **di prendere atto** di quanto stabilito dalla Commissione regionale per la valutazione delle istanze di accreditamento presentate dai Centri di Formazione, come risulta dal verbale della riunione in data 28 luglio 2023 e, conseguentemente:
 - **di accreditare** i seguenti Centri di Formazione, sia per lo svolgimento dei corsi di rianimazione cardiopolmonare adulto e pediatrico e utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno, sia per il

rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) in ambiente extra ospedaliero:

- 1) CENTRO FORMAZIONE POWER EMERGENCY;
- 2) ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO SEZIONE DI GENOVA;
- 3) ALTA FORMAZIONE ITALIA;
- 4) SALVAMENTO VOLTRI APS;

• **di confermare** il rinnovo dell'accreditamento dei seguenti Centri:

- 1) NOKIMED ACADEMY (di cui alla DGR n.154 del 28/2/2020);
- 2) PHYSIODOCET SRLS (di cui alla DGR n.154 del 28/2/2020);
- 3) POLO DIDATTICO ETHICA APS (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
- 4) FOUR SRL (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
- 5) ASSOFORMATORI (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
- 6) FO.S.VER. (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
- 7) ASSOCIAZIONE RE -HEART (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
- 8) SIMESO - SOCIETA' ITALIANA MEDICINA DEL SOCCORSO (di cui alla DGR n. 760 del 5/8/2020);
- 9) CENTRO JONATA CASINI TRAINING & CONSULTING (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);

• **di revocare** il rinnovo dell'accreditamento dei seguenti Centri:

- 1) SVE SRL (di cui alla DGR n.154 del 28/2/2020);
- 2) ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SALUTE E SOLIDARIETA' (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
- 3) CENTRO AQUAMICA ASD (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);
- 4) CFT CENTRO DI FORMAZIONE TOSCANA (di cui alla DGR n.760 del 5/8/2020);

2. **di dare atto** che:

- all'atto della comunicazione del primo corso da parte dei Centri sopra indicati, il servizio 118 competente per territorio nel quale il corso sarà svolto procederà alla verifica dei requisiti previsti dalla circolare ministeriale e dall'Accordo Stato Regioni del 30/07/2015;
- i Centri accreditati sono tenuti a trasmettere i dati relativi ai corsi organizzati sul territorio regionale, nonché le modalità e la tempistica di trasmissione dei dati stessi, secondo quanto stabilito dal regolamento contenuto nella citata Determina del Direttore Generale dell'ARS Liguria n. 114/2014;

3. **di dare altresì atto** che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale e del Fondo Sanitario Regionale;

4. **di notificare** il presente provvedimento ad A.Li.Sa., alle AA.SS.LL. e agli Enti del Sistema Sanitario Regione Liguria;

5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale nonché sul sito Web della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 840

Valutazione Ambientale Strategica ex art.9 e sgg della l.r.n.32/2012 del PUC di Camogli (GE).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012 e s.m., valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale del PUC di Camogli (GE) per le motivazioni e con le prescrizioni e raccomandazioni indicate nel parere motivato n. 447 del 26/7/2023, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che, ai fini della sua redazione conclusiva, il documento di piano sarà trasmesso al Settore Pianificazione Territoriale e VAS per gli adempimenti di cui all'art.10, comma 4, della l.r. n. 32/2012 s.m.;
3. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, sul BURL, e integralmente sul sito web dell'autorità procedente e della Regione.

Contro il presente atto può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 841

Attivazione della Misura promozione del vino sui mercati dei paesi terzi nell'ambito dell'OCM Vino. Bando di apertura dei termini per la presentazione dei progetti Regionali e dei progetti Multiregionali, per l'annualità 2023/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) del Consiglio n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, recante *“Organizzazione comune dei mercati agricoli”*, che ha abrogato e sostituito il regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il regolamento delegato (UE) 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 023313 del 13 gennaio 2023 - “Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2023/2024.” Con il quale viene attribuito alla Regione Liguria, per la Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi, un importo complessivo pari ad € 231.491,00;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023 - “Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino” che abroga il Decreto MIPAAF n. 3893 del 04 aprile 2019 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 385535 del 21 luglio 2023, recante “OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023”, i relativi allegati e ss. mm. ii..

TENUTO CONTO che il citato Decreto Direttoriale individua a carico delle Regioni una serie di scadenze tra le quali:

- a) **6 ottobre 2023**, data entro cui le Regioni capofila fanno pervenire al Ministero e ad Agea la graduatoria dei progetti multiregionali ammissibili a contributo, utilizzando il modello di cui all'Allegato 13 dello stesso Decreto, nonché ad Agea la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023. Entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria la Regione capofila trasmette al Ministero i verbali di valutazione dei progetti per la verifica della conformità degli stessi al modello di verbale Allegato 14 all'Avviso di cui al citato Decreto Direttoriale;
- b) **13 ottobre 2023**, data entro cui le Regioni partecipanti ai progetti multiregionali fanno pervenire alle Regioni capofila il nulla osta al cofinanziamento dei progetti selezionati;
- c) **13 ottobre 2023**, data entro cui le Regioni fanno pervenire al Ministero e ad Agea la graduatoria dei progetti regionali ammissibili a contributo, nonché ad Agea la completa documentazione ricevuta dai

soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023. Entro la medesima data il Ministero trasmette ad Agea la graduatoria dei progetti nazionali ammissibili a contributo, utilizzando il modello di cui all'Allegato 13 del citato Decreto Direttoriale, nonché la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto Ministeriale. Entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria la Regione trasmette al Ministero i verbali di valutazione dei progetti per la verifica della conformità degli stessi allo schema riportato nell'Allegato 14 al Decreto Direttoriale;

ATTESO che i termini sopracitati non sono ulteriormente prorogabili, giacché stabiliti e concordati a livello nazionale;

PRESO ATTO che le azioni indicate nel presente avviso sono finanziate esclusivamente con fondi comunitari/nazionali e che pertanto le azioni attivate di conseguenza non comportano un onere finanziario per la Regione Liguria;

PRESO ATTO che il contributo relativo alla misura viene erogato ai beneficiari direttamente dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e che pertanto il presente provvedimento non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

RITENUTO necessario e urgente consentire ai soggetti che ne hanno titolo di poter presentare progetti di Promozione del vino con i fondi assegnati alla Regione Liguria, allo scopo di non precludere una possibilità di sostegno economico alla promozione della viticoltura ligure;

RITENUTO necessario, al fine di poter ottemperare alle scadenze di cui al citato Decreto Direttoriale, stabilire che le proposte progettuali per i Progetti regionali e multi regionali pervengano alla Regione Liguria entro e non oltre le ore **15:00 del 6 settembre 2023**

CONSIDERATO che, avvalendosi delle esperienze di analoghi procedimenti realizzati negli ultimi anni, la filiera vitivinicola regionale aderisce generalmente sia ai progetti regionali che a quelli multiregionali e che, pertanto, anche nella campagna 2023-2024 si intende garantire tale opzione attribuendo, in fase preventiva ma assicurando comunque una diversa ripartizione, sulla base delle domande pervenute, garantendo comunque priorità ai progetti regionali, la disponibilità finanziaria messa a disposizione della Regione Liguria,

Tipologia progetti	%	Importo
Progetti regionali	50%	€ 115.745,50
Progetti multiregionali con capofila o partecipanti della Regione Liguria	50%	€ 115.745,50

CONSIDERATO che per i progetti regionali, così come previsto all'art. 4 comma 4 del Decreto Direttoriale n. 385535 del 21 luglio 2023 "OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023" che stabilisce che Regioni, nei propri avvisi, possano fissare un valore progettuale minimo diverso da quello fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale e che il valore progettuale non possa comunque essere inferiore ad euro 100.000,00 e, qualora sia destinato a più di un Paese terzo, con un importo minimo di progetto non inferiore ad euro 50.000 per Paese o non inferiore ad euro 25.000 nel

caso di Paese emergente, la Regione Liguria ritiene congruo, in relazione anche alle dimensioni economiche medie dei potenziali soggetti proponenti definire:

- a) come limite del valore progettuale per i progetti regionali una cifra non inferiore ad euro 100.000,00;
- b) per i progetti destinati a più di un Paese terzo, un importo minimo di progetto non inferiore ad euro 50.000 per Paese o non inferiore ad euro 25.000 nel caso di Paese emergente

CONSIDERATO che per i progetti regionali e multiregionali, sulla base di quanto indicato al comma 4 art. 5 del Decreto Direttoriale MASAF n. 385535 del 21 luglio 2023, le Regioni e le Province autonome nei propri avvisi possono fissare dei quantitativi minimi di vino confezionato presente nella voce “totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato”, estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022, diversi da quelli indicati nel comma 1 del medesimo articolo, ma comunque superiori a 5.000 litri per ciascun partecipante.

RITENUTO di avvalersi, come scelta discrezionale della Regione Liguria, per quanto riguarda le norme generali, le modalità di attuazione della misura nonché dei criteri e procedure di valutazione dei progetti, di quanto disposto dai richiamati:

- Decreto Ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023- “Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell’OCM Vino”
- Decreto Direttoriale MASAF n. 385535 del 21 luglio 2023, recante “OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023”, e i relativi allegati e ss. mm. ii.

CONSIDERATO inoltre opportuno integrare le specifiche relative alla predisposizione, presentazione e valutazione dei progetti regionali e multiregionali campagna 2023-2024, con ulteriori indicazioni operative come meglio specificato nel documento di cui all’ALLEGATO 1 quale parte integrante e necessaria del presente provvedimento;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell’Entroterra, Associazionismo Comunale, Escursionismo, Tempo libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi;

DELIBERA

1. Di autorizzare, per i motivi meglio specificati in premessa, l’avvio delle procedure per l’invito alla presentazione dei progetti alla misura “Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi” dell’OCM Vino per la campagna 2023 -2024;
2. Di stabilire, in fase preventiva, la ripartizione delle risorse finanziarie di competenza secondo quanto di seguito riportato, e nel rispetto dei criteri di valutazione indicati dal Decreto Ministeriale n. 023313 del 13 gennaio 2023;

Tipologia progetti	%	Importo
Progetti regionali	50% arr.	€ 115.745,50
Progetti multiregionali con capofila o partecipanti della Regione Liguria	50% arr.	€ 115.745,50

3. Di disporre che eventuali risorse non assegnate a favore dei progetti multiregionali vengano attribuite a favore dei Progetti regionali approvati e non finanziati, e viceversa, nel rispetto dei criteri di valutazione stabiliti dal D. D. n. 385535 del 21 luglio 2023;
4. Di stabilire:
 - a) come limite del valore progettuale per i progetti regionali una cifra non inferiore ad euro 100.000,00;
 - b) che, qualora il progetto sia destinato a più di un Paese terzo, un importo minimo di progetto non inferiore ad euro 50.000 per Paese o non inferiore ad euro 25.000 nel caso di Paese emergente;
5. Di avvalersi, ad esclusione di quanto fin sopra proposto come scelta discrezionale della Regione Liguria, delle norme generali di attuazione della misura disposte dai:
 - Decreto Ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023- "Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino"
 - Decreto Direttoriale MASAF n. 385535 del 21 luglio 2023, recante "OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023", i relativi allegati e ss.mm.ii.
6. Di approvare l'ALLEGATO 1 "*Regione Liguria - OCM Vino - Misura Promozione nei Paesi Terzi - Avviso per la presentazione progetti Campagna 2023-2024. INDICAZIONI PROCEDURALI*" quale parte integrante e necessaria del presente provvedimento;
7. Di stabilire che le domande presentate ai sensi della presente deliberazione devono pervenire alla Regione Liguria, nelle modalità definite dal sopra citato Allegato 1, entro e non oltre i seguenti termini:
 - per i Progetti regionali e multi regionali: entro le ore **15:00 del 6 settembre 2023**;
8. Di dare mandato al Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo di individuare, con proprio atto, la composizione del Comitato di valutazione dei progetti;
9. Di dare mandato al Dirigente della Struttura Servizi alle Imprese Agricole di provvedere ad ogni altra ulteriore azione necessaria all'espletamento delle procedure necessarie alla conclusione del procedimento nonché al coordinamento con le altre regioni cointeressate oltre che con il Ministero ed AGEA;
10. Di dare la massima divulgazione ai contenuti del presente atto nonché di disporre la pubblicazione sul sito internet regionale www.agriligurianet.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul sito internet regionale www.agriligurianet.it;

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

**ALLEGATO 1: Regione Liguria - "OCM VINO - Misura Promozione nei Paesi Terzi
Avviso per la presentazione progetti campagna 2023-2024" -
INDICAZIONI PROCEDURALI**

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Sulla base di quanto stabilito dai:

- Decreto Ministeriale n. 023313 del 13 gennaio 2023 – “Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2023/2024.” Con il quale viene attribuito alla Regione Liguria, per la Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi, un importo complessivo pari ad € 231.491,00;
- Decreto Ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023 - "Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino" che abroga il Decreto MIPAAF n. 3893 del 04 aprile 2019 e ss. mm. ii.;
- Decreto Direttoriale MASAF n. 385535 del 21 luglio 2023, recante "OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023", i relativi allegati e ss. mm. ii..

La Regione Liguria intende avvalersi della possibilità di attivare e/o aderire a progetti multiregionali. A tale scopo vien individuata in via preventiva una ripartizione delle disponibilità secondo la tabella sotto riportata:

<i>Tipologia progetti</i>	<i>%</i>	<i>Importo</i>
Progetti regionali	50%	€ 115.745,50
Progetti multiregionali con capofila o partecipanti della Regione Liguria	50%	€ 115.745,50

Le eventuali risorse non assegnate, a favore dei progetti multiregionali, verranno attribuite a favore dei Progetti regionali approvati e non finanziati;

TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE PROGETTI

Le domande, e relativa documentazione progettuale, presentate ai sensi del presente atto devono pervenire entro e non oltre i seguenti termini:

Progetti regionali e multiregionali: entro le ore 15:00 del 6 settembre 2023

Le domande e la relativa documentazione progettuale, costituita dagli allegati di cui al D.D. n. 385535 del 21 luglio 2023 "OCM Vino - Misura "OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023." e ss. mm. ii., devono essere recapitate alla:

Regione Liguria – *Dipartimento* Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro
Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo

attraverso il seguente indirizzo di posta certificata:

protocollo@pec.regione.liguria.it

Le domande, corredate dalla relativa documentazione, dovranno avere per oggetto: "OCM Vino – Promozione nei Paesi Terzi – Campagna 2023/2024"

Si rammenta, al fine di agevolare la spedizione della intera documentazione così come prevista dal citato D. D. 385535 del 21 luglio 2023 e ss. mm. ii., che gli allegati da inviare in esclusivo formato .pdf non possono superare la dimensione di 350 MB; oltre tale dimensione occorre procedere con invii frazionati.

L'intera documentazione progettuale dovrà essere composta e suddivisa secondo le indicazioni di cui agli Artt. 8 e 11 del D.M. 331843 del 26 giugno 2023 e all' art. 6 del D. D. 385535 del 21 luglio 2023 e ss. mm. ii.

Allo scopo di facilitare le operazioni di valutazione l'intera documentazione, esclusivamente in formato elettronico, dovrà inoltre essere anticipata anche attraverso l'invio (nelle modalità .zip e similari o attraverso WeTransfer) al seguente indirizzo di posta elettronica:

federico.ugolini@regione.liguria.it

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato di Valutazione si atterrà a quanto previsto dall'Art. 6 del D. D. 385535 del 21 luglio 2023 e ss. mm. ii.

DIMENSIONE ECONOMICA DEI PROGETTI REGIONALI ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Per i progetti regionali, così come previsto all'art. 4 comma 4 del Decreto Ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023, la Regione Liguria ritiene congruo, in relazione anche alle dimensioni economiche medie dei potenziali soggetti proponenti, definire:

- a) come limite del valore progettuale per i progetti regionali una cifra non inferiore ad euro 100.000,00;
- b) che, qualora il progetto sia destinato a più di un Paese terzo, un importo minimo di progetto non inferiore ad euro 50.000 per Paese o non inferiore ad euro 25.000 nel caso di Paese emergente

DURATA DEI PROGETTI

I progetti presentati non possono eccedere la durata di mesi 12 dalla stipula contrattuale con AGEA.

SOGGETTI PROPONENTI

Fermo restando quanto indicato dal D.M. 331843 del 26 giugno 2023:

- per i progetti regionali la domanda di contributo è presentata alla Regione in cui il soggetto proponente ha la sede operativa;

- per i progetti multiregionali la domanda di contributo è presentata da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno due Regioni come meglio specificato all'articolo 5 comma 1 lettera c) del D.M. 331843 del 26 giugno 2023.

PARTECIPANTI

Sulla base di quanto indicato dal comma 4 art. 5 D. D. 385535 del 21 luglio 2023, ciascun partecipante produttore di vino deve avere, nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31/07/2022 del registro dematerializzato, un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari ad almeno 5.000 lt.

PUBBLICITA'

Al fine di offrire la massima pubblicità ai progetti presentati e approvati, sia a carattere regionale che multiregionale con la partecipazione di aziende liguri, gli stessi saranno pubblicati dalla Regione Liguria sul sito www.agriligurianet.it.

Per quanto non espressamente previsto nel presente allegato, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale citata nel presente avviso o resa operativa dalle regioni interessate da progetti multiregionali ai quali parteciperanno eventualmente aziende vitivinicole liguri.

Informativa al trattamento dei dati personali

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, Articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito "Regione"), con sede in piazza De Ferrari 1 – 16121 Genova. In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati. La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione. Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel: 010 54851.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

Finalità del Trattamento e Base Giuridica del Trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

La base giuridica del trattamento si identifica nel Reg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio. Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

1. Dati Personali

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici, fiscali, professionali, ubicazione e tipologia attività è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati. Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività della Regione per le seguenti finalità: Gestione Bandi OCM VINO 2020-2021.

La Regione, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicitate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

2. Dati Personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, Regione potrà trattare dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

- Informazioni concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato. In tal caso, tali dati saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità previste dalla legge.

Il conferimento dei dati giudiziari come definiti nella prima parte del presente paragrafo, sarà limitato alle sole circostanze per le quali esso è richiesto per motivi di conduzione dei compiti istituzionali di Regione.

3. Natura del Trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissibilità delle domanda di contributo OCM Vino. Pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

4. Modalità di Trattamento e Periodo di Conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.lgs 196/03 s.m.i. dei relativi regolamenti attuativi e dei Regolamenti UE 508/2014 e 679/2016.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "categorie particolari di dati personali", tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento.

Possono, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss. mm. e ii. ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)"); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

5. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 - 6545422 Mail: info@liguriadigitale.it.

- Autorità di controllo nell'ambito della verifica relativa alla gestione dei fondi comunitari;

- Altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare.

Trasferimento dei Dati all'Estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE. In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento;
- Categorie di dati personali trattati;
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato ed, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- Ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- Proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo mail, ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

rdp@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; csf@regione.liguria.it

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

La Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

Modifiche alla presente informativa

La presente Informativa può subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 843

Approvazione schema di accordo ex art. 15 l.7 agosto 1990, n. 241 per nuovo waterfront della città della Spezia tra Regione, Comune della Spezia e Autorità di Sistema Portuale Del Mar Ligure Orientale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- a) di approvare lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Regione Liguria e Comune della Spezia, per la definizione in forma concertata dell'assetto territoriale, urbanistico e paesaggistico del *waterfront* della Città di La Spezia e dell'Ambito 5 del vigente Piano Regolatore del Porto di La Spezia;
- b) di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale per la sottoscrizione, con le modalità di cui all'art. 15 c. 2 della L. 241/90;
- c) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Vicedirezione Generale Territorio di individuare i rappresentanti tecnici in seno al Comitato Tecnico previsto dall'art. 4 del Protocollo.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito web della Regione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)



REGIONE LIGURIA

VICE DIREZIONE TERRITORIO

NUOVO WATERFRONT DELLA CITTÀ DELLA SPEZIA

SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241

Genova, lì

TRA

La **REGIONE LIGURIA**, con sede in....., Codice Fiscale, rappresentata dal **Presidente Dott. Giovanni Toti**, nato a, il....., domiciliato per il presente atto presso la sede del....., sita in.....

Il **COMUNE DI LA SPEZIA**, con sede in....., Codice Fiscale, rappresentato dal **Sindaco Dott. Pierluigi Peracchini**, nato a, il....., domiciliato per il presente atto presso la sede del....., sita in.....

L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE, con sede in La Spezia via del Molo1, Codice Fiscale 91091240118, rappresentato dal **Presidente Dott. Mario Sommariva**, nato a, il, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale, sita in via del Molo 1-19126 La Spezia.

PREMESSO CHE:

- Con Deliberazione n. 45 del 19 dicembre 2006, il Consiglio Regionale della Liguria approvava, ai sensi dell'art. 5 della legge n.84 del 1994e dell'art. 1 della legge regionale n. 9 del 2003, il Piano Regolatore Portuale (PRP) del Porto della Spezia, con le prescrizioni, le precisazioni e le riserve indicate nell'atto.
- In data 12 ottobre 2005, l'Autorità Portuale (ora Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale – AdSP-MLOr), di concerto con il Comune della Spezia e con la Regione Liguria, bandiva un concorso internazionale di idee per la riqualificazione del *waterfront* della Città, comprendente, tra l'altro, l'intera area demaniale portuale di Calata Paita, localizzata nel primo bacino portuale dello scalo spezzino.
- Il masterplan finale veniva recepito in sede di Piano Regolatore Portuale, in virtù della Deliberazione del Comitato Portuale n. 24/2010 con la quale si è proceduto al recepimento delle prescrizioni, precisazioni e riserve espresse dalla Regione Liguria in sede di approvazione del PRP.
- La cornice pianificatoria delineata dal vigente PRP del porto della Spezia prevede, dunque, che l'assetto urbanistico definitivo dell'Ambito 5 – Marina della Spezia sia rappresentato dal progetto di *waterfront* e che le regole di trasformazione siano individuate dalla disciplina di dettaglio di masterplan approvata dal Comitato Portuale con Delibera n. 18 nelle sedute del 30/7/2010 e del 3/8/2010, integrativa della normativa generale approvata dal Comitato Portuale nella seduta del 9/3/2010. Il tutto anche in sintonia con il Piano Urbanistico Comunale vigente, che all'art. 18 delle Norme indica la prescrittività delle sole quantità di edificazione e dei rapporti funzionali del Piano d'Area del Primo Bacino, quali limiti di definizione del masterplan.
- Con atto prot. N. 178406 del 23/12/2010 la Regione Liguria ha stabilito, fra l'altro, che eventuali successive varianti ai contenuti progettuali e/o normativi della disciplina di dettaglio del masterplan eccedenti i margini di flessibilità dallo stesso indicati, non avrebbero comportato variante al PRP ma solo al masterplan o ai singoli conseguenti progetti attuativi.
- Le procedure avviate dal 2010 a oggi per dare attuazione alle suesposte previsioni riguardano:
 - un'area limitata dell'ambito omogeneo 5, caratterizzata dal Terminal Crocieristico e da una serie di spazi pubblici prevalentemente pedonali e di servizio al terminal. Tali interventi saranno realizzati sulla base di un progetto di fattibilità tecnico economica presentato nell'ambito di una

proposta di Partenariato Pubblico Privato per lo sviluppo e gestione generale di imbarco/sbarco passeggeri per il traffico crocieristico del Porto della Spezia, approvato con decreto del Presidente dell'AdSP-MLOr n. 166/2018;

- l'aggiudicazione, avvenuta con decreto del Presidente dell'AdSP-MLOr n. 201/2022, della gara per la realizzazione del nuovo molo crociere, i cui lavori prenderanno avvio nel 2023;
- l'allestimento di una prima porzione di 5.000 mq di Calata Paita finalizzata alla restituzione dell'area agli usi urbani, che si concluderà nel mese di luglio 2023 e per la cui concessione in gestione l'AdSP-MLOr ha avviato una procedura comparativa in scadenza nello stesso mese di luglio 2023;
- la sottoscrizione in data 29.07.2022 da parte di AdSP e LSCT dell'Accordo Sostitutivo della concessione demaniale con previsione di realizzazione di opere infrastrutturali, ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della L. n. 241/1990 e degli articoli 18.4 e 18.5 della L. n. 84/1994 (a revisione non sostanziale dell'Accordo Sostitutivo rep. 7/2016).

- L'assetto regolatorio delineato, pur consentendo l'avvio delle procedure indicate, non ha determinato la realizzazione degli interventi di riqualificazione complessivamente previsti e auspicati, né iniziative rilevanti in tal senso. Per questo motivo, con Protocollo di Intesa del 19 giugno 2018, AdSP-MLOr, Comune della Spezia, Regione Liguria, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Agenzia del Demanio, hanno concordato sulla necessità di procedere a verifica ed eventuale revisione dei contenuti del progetto d'insieme a suo tempo scelto e approvato come masterplan dell'ambito 5 del vigente PRP, per la cui attuazione, nonostante il tempo trascorso, non si sono registrati interessi concreti da parte di operatori, presumibilmente sia in ragione del non favorevole periodo di congiuntura economica, sia dei relativi contenuti, evidentemente inadeguati, quanto a prospettive attuative, rigidità e volumetrie, a soddisfare le aspettative degli operatori economici e della comunità cittadina.

- Il citato Protocollo d'Intesa del 19 giugno 2018 era finalizzato ad orientare le attività dei soggetti pubblici interessati alla programmazione condivisa dell'assetto territoriale e urbanistico da conferire all'Ambito 5 del PRP, per consentire la riqualificazione e la trasformazione delle aree in esso contenute, secondo un condiviso nuovo progetto d'insieme (nuovo Masterplan) e attraverso l'attivazione di una specifica procedura di sdemanializzazione.

- Il nuovo Masterplan prevedeva un utilizzo prettamente portuale (settore crocieristico) per le aree di levante, ed un utilizzo urbano per le aree di ponente e del levante cittadino, secondo una condivisa nuova visione di insieme, tesa al rilancio dell'area anche tramite l'insediamento in essa di attività economiche, che avrebbero potuto comportare positive ricadute occupazionali.

- L'applicazione del Protocollo d'Intesa del 2018, tuttavia, non ha dato l'esito sperato, essendosi conclusa con un nulla di fatto (nessun partecipante) la procedura di consultazione preliminare di mercato ex art. 66 D.Lgs. 50/2016, pubblicata dall'AdSP-MLOr il 10 dicembre 2021, finalizzata all'acquisizione di proposte per la progettazione, realizzazione e gestione delle opere di riqualificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica del *waterfront* della Città della Spezia – ambito 5 "Marina della Spezia"

- per quanto sopra richiamato, gli enti sottoscrittori del presente schema di accordo, ritengono necessario aggiornare alcuni contenuti del protocollo di intesa del 19 Giugno 2018, per quanto di diretta loro competenza, al fine di ridefinire una nuova e più efficace azione amministrativa che favorisca il raggiungimento dell'obiettivo condiviso di riqualificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica del fronte mare e delle aree limitrofe, anche alla luce dei recenti mutati scenari economici nazionali e internazionali.

- **ATTESO CHE:**

- Con la legge regionale n. 1 del 16 febbraio 2016, LEGGE SULLA CRESCITA, la Regione Liguria ha inteso sostenere in modo trasversale i processi di crescita socio economica culturale sulla base del principio per cui le politiche di coesione sociale sono parte caratterizzante della vera crescita. A tal fine promuove azioni in ogni iniziativa regionale che abbattano tutte le barriere, quelle architettoniche, quelle digitali e quelle sensoriali.
- La Regione Liguria ha altresì individuato, con la legge regionale n. 29 del 28 dicembre 2017, recante *“Disposizioni collegate alla Legge di stabilità per l’anno 2018”* il *waterfront* della Spezia tra gli ambiti territoriali strategici di rilievo regionale finalizzati alla realizzazione di interventi di cui all’art. 4 c. 11 della legge regionale n. 34 del 2016.
- Per i motivi citati nelle premesse, in considerazione e in attuazione degli impegni fin qui assunti, le parti come sopra individuate intendono proseguire con maggiore efficacia ed efficienza le già avviate attività di studio e di progettazione preordinata alla realizzazione e alla impostazione gestionale del nuovo *waterfront* della Città di La Spezia, riconoscendo nell’intera operazione un importante intervento di riqualificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica del fronte mare e delle aree limitrofe. Essa sottende lo sviluppo del Porto e della Città, che acquisirà importanti aree da convertire all’uso urbano, con l’obiettivo di avvicinare la Città stessa al mare, creando spazi sui quali impostare una nuova geometria cittadina, con importanti prospettive di sviluppo future.

CONSIDERATO CHE

- Le parti intendono ridefinire la già instaurata collaborazione finalizzata allo studio, alla realizzazione e alla impostazione gestionale del nuovo *waterfront* della Spezia, in quanto intervento di interesse strategico per lo sviluppo dell’intera area di Calata Paita.
- Le parti riconoscono che l’intervento di riqualificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica del *waterfront* della Città della Spezia (ambito 5 “Marina della Spezia”) si inserisce in un più ampio e articolato sistema di trasformazione del porto secondo le previsioni del PRP, rispetto al quale il *waterfront* deve svilupparsi in modo necessariamente sincrono e coordinato.
- Appartengono a questo sistema di trasformazioni:
 - le opere di grande infrastrutturazione (nuove banchine e dragaggi) dell’ambito 6 “Porto mercantile”, finalizzato al trasferimento delle funzioni commerciali oggi svolte sulla banchina Paita;
 - gli interventi previsti nelle aree di interazione porto/città;
 - gli interventi a terra e a mare finalizzati alla razionalizzazione dei servizi portuali, fra cui i servizi tecnico nautici, e alla ricollocazione più coerente con il futuro assetto del *waterfront*;
 - gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti dal “Piano degli interventi di mitigazione del rischio” dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, la cui realizzazione sia prescritta dalle competenti autorità per consentire l’attuazione delle previsioni del PRP. Fra questi rientra il progetto unitario denominato “Rio Melara – Interventi di mitigazione del rischio idraulico” sul quale è stato rilasciato il parere di compatibilità di cui all’art. 17, comma 2, NTA del Piano di Bacino Ambito 20 con Decreto del Dirigente del Settore Assetto del Territorio della Regione Liguria n. 4645 del 10/07/2023, e su cui, relativamente al tratto immediatamente a monte del porto, l’AdSP ha trasmesso al Comune gli elaborati per l’avvio della procedura di screening di competenza regionale (nota prot. AdSP N. 17525 del 12/7/2023).

- In particolare le parti hanno individuato l'istituto di cui all'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* per formalizzare l'accordo tra Amministrazioni, dando atto che per detti accordi si osservano anche, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3;

**TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1
PREMESSE**

1. Le premesse costituiscono parte necessaria e integrante del presente accordo con tutti gli atti in esse richiamati, ancorché allo stesso non materialmente allegati. In particolare gli enti e amministrazioni sottoscrittori del presente accordo concordano nella necessità di superare i contenuti del protocollo di intesa del 19 Giugno 2018 al fine di ridefinire una nuova e più efficace azione amministrativa che favorisca il raggiungimento dell'obiettivo condiviso di riqualificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica del fronte mare e delle aree limitrofe, anche alla luce dei recenti mutati scenari economici nazionali e internazionali.

**ART. 2
OGGETTO e FINALITA' DELL'ACCORDO**

1. L'accordo, di cui all'art. 15 della Legge 241/90, è finalizzato a regolamentare la collaborazione tra i soggetti firmatari, ai fini dello studio e della progettazione preordinata alla realizzazione e alla impostazione gestionale del nuovo *waterfront* della Spezia, in conformità con il Piano Regolatore Portuale, anche attraverso l'eventuale aggiornamento di tutti gli strumenti tecnici ed urbanistici necessari a pianificare l'intervento del fronte mare in Calata Paita nel tratto compreso tra l'asse di San Cipriano e la passeggiata Morin.
2. Più specificamente la collaborazione è orientata alla programmazione condivisa dell'assetto territoriale e urbanistico da conferire all'ambito 5 del PRP per la Riqualificazione e la trasformazione delle aree di cui in premessa.
3. Si precisa che l'accordo non ha effetti dal punto di vista territoriale e urbanistico. Eventuali varianti alla pianificazione urbanistica o di settore che dovessero richiedersi in esito alla definizione condivisa dell'assetto territoriale e urbanistico da conferire all'Ambito 5 del PRP avranno corso autonomamente e successivamente, con procedimenti nel cui contesto verranno anche espletate, al ricorrere dei presupposti di legge, le procedure di verifica ambientale ai sensi della vigente legislazione in materia.
4. Resta confermata la possibilità di dar corso alle relative opere anche separatamente o per singoli lotti funzionali, stanti le diverse funzioni proprie delle stesse e i differenti interessi e competenze amministrative sottesi alla loro realizzazione, sempre nel necessario temperamento degli interessi della comunità portuale e cittadina.
5. A titolo esplicativo e non esaustivo le attività oggetto del presente accordo sono le seguenti:
 - a. Programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi di riqualificazione del *waterfront* della Spezia in conformità alla disciplina del vigente PRP del porto della Spezia.

- b. Programmazione, progettazione e realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione necessarie all'implementazione della funzione di servizio passeggeri, ivi compresi i crocieristi, fra cui, in particolare, il nuovo molo crociere e la nuova stazione passeggeri.
 - c. Programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi previsti nelle aree di interazione porto/città.
 - d. Programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi, a terra e a mare, finalizzati alla razionalizzazione dei servizi portuali, fra cui i servizi tecnico nautici, e alla ricollocazione più coerente con il futuro assetto del *waterfront*.
 - e. Programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi di riqualificazione dell'immobile denominato "ex Dogana", finalizzati all'insediamento di funzioni coerenti con i futuri usi urbani del *waterfront*.
 - f. Programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi volti a garantire la funzionalità del sistema degli accessi stradali al comparto, con particolare riferimento allo snodo di San Cipriano.
 - g. Altre opere e/o interventi che si rendessero necessari per la completa riqualificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica del *waterfront* della Città della Spezia.
6. Formano altresì oggetto del presente accordo le attività di seguito elencate, in quanto strettamente correlate e funzionali all'auspicata riqualificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica del *waterfront* della Città della Spezia:
- h. Programmazione, progettazione e realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione (nuove banchine e dragaggi) dell'ambito 6 "Porto mercantile" del PRP, in quanto funzionali alla delocalizzazione delle funzioni commerciali oggi svolte sulla banchina Paita.
 - i. Programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti dal "Piano degli interventi di mitigazione del rischio" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, la cui realizzazione sia prescritta dalle competenti autorità per consentire l'attuazione delle previsioni del PRP.
 - j. Programmazione, progettazione e realizzazione di ogni altra eventuale opera propedeutica alla attuazione degli interventi previsti dal PRP al fine dell'utilizzo degli spazi di Calata Paita per lo sviluppo del nuovo *waterfront* della Spezia.

ART. 3 IMPEGNI DELLE PARTI

1. Le parti si impegnano ad una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative concordate, sugli argomenti oggetto del presente accordo e sugli ulteriori che si rivelassero di comune interesse.
2. Le Amministrazioni che sottoscrivono il presente atto si impegnano reciprocamente a quanto in appresso:
 - a. rispettare i termini che verranno concordati e applicare le misure finalizzate all'attuazione del presente Accordo con modalità omogenee ed eventualmente con intese attuative;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, sia nella fase di adozione dei provvedimenti che nelle fasi di comunicazione;
 - c. avviare e gestire i procedimenti di competenza e assumere i relativi provvedimenti finalizzati ad autorizzare e consentire le attività programmate ed elencate all'art. 2 commi 5 e 6, per la cessazione nel minor tempo possibile degli usi portuali delle aree da destinare a funzioni urbane;
 - d. nel rispetto delle competenze e degli obiettivi istituzionali, a contribuire al sostegno finanziario delle opere e degli interventi previsti ed elencati all'art. 2 commi 5 e 6;
 - e. procedere periodicamente alla verifica di attuazione dell'Accordo e a proporre eventuali modifiche ed integrazioni.

3. Con la sottoscrizione del presente accordo il Comune della Spezia delega all'AdSP-MLOr, che accetta, le funzioni di soggetto attuatore degli interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto del Fosso Melara posto immediatamente a monte del porto, secondo il progetto che ha acquisito il parere di compatibilità di cui all'art. 17, comma 2, NTA del Piano di Bacino Ambito 20 con Decreto del Dirigente del Settore Assetto del Territorio della Regione Liguria n. 4645 del 10/07/2023, e che l'AdSP ha trasmesso al Comune per l'avvio della procedura di screening di competenza regionale (nota prot. AdSP N. 17525 del 12/7/2023) (Intervento ricompreso nell'articolo 2 comma 5 – i).
4. Per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto del fosso Melara, restano in capo al Comune della Spezia le funzioni di alta sorveglianza, l'acquisizione dei pareri, autorizzazioni e nulla osta occorrenti per la realizzazione delle opere, le funzioni di autorità espropriante ai sensi del DPR 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e, più in generale, le competenze attribuite per legge in materia di difesa del suolo.

ART. 4 COMITATO DI COORDINAMENTO

1. Gli enti sottoscrittori, con la firma del presente accordo, istituiscono un Comitato di coordinamento delle diverse attività previste, composto dai seguenti rappresentanti delle Amministrazioni partecipanti:
 - a. per la Regione Liguria dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
 - b. per il Comune della Spezia dal Sindaco o suo delegato;
 - c. per l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale dal Presidente o dal Segretario Generale.

Il Comitato di cui sopra è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato.

2. Il Comitato si avvale di una Segreteria Tecnica costituita da dirigenti dei settori competenti di ciascun ente sottoscrittore, come indicato di seguito:
 - a. per la Regione Liguria dal Direttore della Vicedirezione Territorio;
 - b. per il Comune della Spezia dal _____;
 - c. per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale dal Responsabile del Settore progettazione e manutenzione opere e infrastrutture portuali e direzione lavori

La Segreteria Tecnica svolge anche attività di istruttoria tecnica e può organizzare le proprie riunioni anche con sistemi di videoconferenza.

3. Le sedute verranno convocate a cura del Presidente, su iniziativa dello stesso, ovvero anche a semplice richiesta di ciascuna delle Amministrazioni in esso rappresentate.

ART. 5 DURATA DELL'ACCORDO

1. L'accordo avrà la durata necessaria ad ottenere il compimento delle attività ivi contemplate.

ART. 6 RISERVATEZZA

1. Le parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione del progetto.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, ai sensi del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia protezione dei dati personali", pubblicato nella G.U. n. 174 del 29 luglio 2003.

ART. 8 CONTROVERSIE

1. Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso dovesse nascere controversia dall'esecuzione del presente accordo, è competente a decidere il Foro di Genova.

ART. 9 ABROGAZIONI

1. Dalla data di sottoscrizione del presente accordo di collaborazione cessano di produrre effetto le previsioni contenute nel Protocollo di Intesa del 19 giugno 2018 sottoscritto fra AdSP-MLor, Comune della Spezia, Regione Liguria, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Agenzia del Demanio, che risultino incompatibili o non coerenti con gli obiettivi individuati e le attività stabilite nel presente atto.

ART. 9 FIRMA ELETTRONICA

Il presente accordo, formato di n. ... di pagine, è sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Letto approvato e sottoscritto.

Per REGIONE LIGURIA

Per COMUNE DI LA SPEZIA

Per AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04/08/2023 N. 844

Approvazione della procedura regionale di attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto ai sensi dell'Intesa Stato Regioni n. 39/CSR del 22 febbraio 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare la procedura regionale di attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, concordata con le Direzioni Generali, le Direzioni Sanitarie e i Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL e con A.Li.Sa., allegata alla presente delibera (allegato A) e corredata della modulistica riportata negli allegati da 1 a 15, quale sua parte sostanziale e necessaria;
- 2) di disporre che la procedura di cui al punto 1 sia immediatamente attuata dai soggetti preposti sul territorio regionale, per quanto riguarda le necessarie attività organizzative, ad esecutività del presente atto;
- 3) di dare atto che le prestazioni sanitarie comprese all'interno del codice di esenzione regionale D97 "Sorveglianza Sanitaria ex esposti amianto residenti in Liguria" gravano sulle risorse attribuite con Fondo Sanitario Regionale, esclusivamente per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto, come previsto dalla citata Intesa n. 39/CSR/2018;
- 4) di dare atto che, nell'ambito della procedura di cui al punto 1, le AASSLL territorialmente competenti:
 - tramite le SS.CC. Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (PSAL) dei Dipartimenti di Prevenzione sono i soggetti deputati all'indagine istruttoria delle domande pervenute dai lavoratori ex esposti ad amianto, nonché all'organizzazione del percorso di sorveglianza sanitaria di primo e di secondo livello e degli accertamenti periodici;
 - garantiscono l'effettuazione degli accertamenti relativi alla sorveglianza sanitaria con le migliori soluzioni individuabili in base alla loro organizzazione, coinvolgendo i diversi Servizi interessati e definendo preferibilmente percorsi di accesso preferenziale per garantire uniformità di intervento e gratuità delle prestazioni al lavoratore ex esposto preso in carico;
 - garantiscono che i dati personali e particolari relativi ai lavoratori ex esposti ad amianto sottoposti al protocollo di sorveglianza sanitaria vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e nel rispetto delle modalità descritte nell'allegato 2 della procedura, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 101/2018;
 - nell'indagine istruttoria dei singoli casi possono avvalersi, in base a quanto indicato al punto 2 della citata Intesa Stato - Regioni del 22 febbraio 2018;
 - degli elenchi di nominativi dei lavoratori ex esposti all'amianto forniti da INAIL a cui sia stata rilasciata la certificazione ai sensi del D.M. 27/10/2004 "Attuazione dell'articolo 47 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326. Benefici

previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto" nonché dei nominativi dei lavoratori che hanno comunque presentato domanda ai fini del rilascio della suddetta certificazione;

- dei dati e delle informazioni già raccolte nell'esecuzione delle attività di controllo e presenti negli archivi aziendali;

- 5) di disporre che i Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL, tramite le SS.CC. PSAL, trasmettano al Settore Tutela della Salute negli ambienti di vita e di lavoro, entro il 30 aprile di ogni anno successivo alla raccolta dei dati dell'anno precedente, una relazione contenente i dati sintetici, in forma aggregata, relativi all'attività di controllo sanitario dei lavoratori ex esposti amianto, utilizzando il modello riportato in Allegato B alla presente delibera, quale sua parte sostanziale e necessaria;
- 6) di dare atto che, nell'impossibilità di valutare preventivamente il numero di coloro che richiederanno l'accesso alle prestazioni sanitarie previste, la procedura di attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto verrà attivata come fase sperimentale per la durata di 12 mesi, al termine dei quali si valuterà l'opportunità di provvedere alle eventuali modifiche ritenute necessarie;
- 7) di dare atto che, a seguito di ricognizione con le AASSLL liguri, è emersa la necessità di acquisire specifiche risorse, strumentali e di personale aggiuntivo, per l'avvio delle attività inerenti la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto, i cui fabbisogni sono stati individuati dalle stesse AASSLL con note trattenute agli atti dal Settore Tutela della Salute negli ambienti di vita e di lavoro;
- 8) di disporre che, in considerazione della fase sperimentale della durata di 12 mesi di cui al punto 6, per soddisfare i fabbisogni preventivati dalle AASSLL si potrà far ricorso ai fondi stanziati ai sensi del D.lgs. 758/1994 per una quota massima complessiva di euro 500.000,00 a valere sul capitolo di entrata E0000001728 "Fondi provenienti dalle Aziende sanitarie locali per il finanziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro" con imputazione al bilancio pluriennale 2023-2025, esercizio 2023, che presenta la necessaria capienza, prioritariamente per le esigenze del Dipartimento di Prevenzione connesse con le attività disposte dal presente atto ed effettuate a partire dal 1 gennaio 2024;
- 9) di dare mandato al Settore Tutela della Salute negli Ambienti di Vita e di Lavoro di definire la ripartizione fra le AASSLL liguri e le modalità di erogazione dei suddetti fondi entro 60 giorni dal presente atto;
- 10) di notificare il presente provvedimento alle AASSLL liguri;
- 11) Di disporre la pubblicazione del testo del presente provvedimento sul sito web istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR Liguria entro 60 giorni, o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Allegato A

Procedura regionale di attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto

Il Servizio offerto agli ex esposti amianto

Per sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto si intende l'effettuazione di un insieme di procedure sanitarie periodiche e longitudinali nel tempo, finalizzate alla tutela della salute di soggetti che in passato sono stati professionalmente esposti ad amianto.

Questa attività trova fondamento nell'art. 259 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. che prevede tra l'altro anche all'atto della cessazione del rapporto di lavoro una visita medica, in occasione della quale il medico competente deve *“fornire al lavoratore le indicazioni relative alle prescrizioni mediche da osservare ed all'opportunità di sottoporsi a successivi accertamenti sanitari”*.

Gli ex esposti ad amianto costituiscono una popolazione con definiti bisogni socio-sanitari, quali la necessità di conoscere il grado della loro esposizione pregressa ad amianto, il bisogno di informazione sui diritti previdenziali, l'assistenza medico-legale nel riconoscimento delle patologie professionali, la fruibilità di programmi di promozione della salute, la presa in carico di soggetti sintomatici da parte del Sistema Sanitario Regionale (SSR) al fine di una corretta diagnosi e cura.

Finalità

Gli obiettivi perseguibili con la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto sono di natura:

- **etico-sociale** per informare gli ex esposti sul rischio di patologie asbesto correlate e sulla possibilità di ridurre il rischio di contrarre quelle stesse patologie riducendo eventuali concomitanti esposizioni ad altri fattori di rischio (es. fumo);
- **medico-assicurativa e medico-legale** per presentare denuncia di malattia professionale (MP) all'INAIL alla Asl (PSAL) ai sensi dell'art. 139 del DPR 1124/65 e s.m.i., nel caso venga identificata una patologia correlata all'amianto, ed eventuale referto all'Autorità Giudiziaria ai sensi degli artt. 365 c.p. e 334 c.p.p.;
- **epidemiologica** per analizzare i dati raccolti ai fini del monitoraggio dell'estensione e del livello di esposizione ad amianto nel mondo del lavoro;
- **sanitaria** per predisporre misure di prevenzione terziaria.

Aventi diritto

Sono da considerarsi aventi diritto tutti i lavoratori con una pregressa esposizione lavorativa ad amianto, residenti in Liguria (nell'ambito territoriale di competenza della Asl presso cui la richiesta viene presentata), indipendentemente dalla sede lavorativa dove l'esposizione si è verificata, e che rispettino alcune condizioni.

La richiesta può essere presentata dalle seguenti tipologie di lavoratori residenti:

- lavoratori non occupati (pensionati, in condizione di sospensione o disoccupazione);
- lavoratori in servizio (dipendenti o autonomi) occupati in aziende diverse da quelle dove sono stati esposti.

Sono esclusi i lavoratori che:

- sono tuttora in servizio presso le aziende dove erano stati precedentemente esposti;
- sono in continuità di esposizione, ovvero gli attualmente esposti.

Per loro la sorveglianza sanitaria compete ed è a carico del datore di lavoro che la effettua attraverso il medico competente aziendale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Titolo IX, Capo III).

Sono, altresì, esclusi i soggetti ai quali sia già stata diagnosticata una malattia professionale asbesto correlata; per tali soggetti i programmi di *screening* finalizzati alla diagnosi delle malattie neoplastiche asbesto correlate rimangono a carico dei Medici di Medicina Generale (MMG) ed eventualmente degli specialisti cui i lavoratori si fossero rivolti per i controlli periodici della patologia di base.

Gli aventi diritto avranno accesso gratuito al protocollo di sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto.

Registro ex esposti per avvio Sorveglianza Sanitaria

L'importanza di costituire registri di ex esposti ad amianto è legata al fatto di poter identificare nominativamente persone cui offrire assistenza, riconoscere casi di malattia attribuibili all'esposizione ad amianto, realizzare studi epidemiologici.

Il procedimento per l'iscrizione nel Registro degli ex esposti all'amianto, per l'avvio alla sorveglianza sanitaria gratuita, ha inizio con la richiesta d'iscrizione da parte del soggetto interessato, che dimostra/dichiara di aver avuto una pregressa esposizione lavorativa ad amianto, attraverso la compilazione di apposita modulistica, messa a disposizione sul sito del Dipartimento di prevenzione o presso gli uffici della S.C. PSAL, con presentazione di:

- modulo d'istanza (**ALLEGATO 1**)
- informativa sulla tutela dei dati personali e particolari (**ALLEGATO 2**)
- autocertificazione dell'avvenuta esposizione (**ALLEGATO 3**)
- eventuale documentazione comprovante l'esposizione (vedi **ALLEGATO 1**)

Tale documentazione deve essere inviata al Dipartimento di Prevenzione della Asl territorialmente competente in ordine alla residenza del richiedente, successivamente valutata dai medici del servizio PSAL che si avvarranno, nell'indagine istruttoria dei singoli casi:

- degli elenchi di nominativi dei lavoratori ex esposti all'amianto forniti da INAIL a cui sia stata rilasciata la certificazione ai sensi del D.M. 27/10/2004 nonché dei nominativi dei lavoratori che hanno comunque presentato domanda ai fini del rilascio della suddetta certificazione;
- delle informazioni già raccolte nell'esecuzione delle attività di controllo e presenti negli archivi aziendali;
- dei dati presenti nel Registro Nazionale Mesoteliomi e nei registri regionali dei casi di mesotelioma asbesto correlati.

I Servizi avranno tempo 120 giorni per la valutazione dell'istanza, quindi verrà inviata al richiedente una lettera contenente gli esiti della valutazione secondo il modello in **ALLEGATO 4** (lettera di comunicazione di accoglimento istanza e data primo appuntamento per visita, con riserva di procedere, in quella occasione, ad ulteriore verifica del possesso dei requisiti indicati in precedenza per l'iscrizione nel registro) oppure secondo il modello in **ALLEGATO 5** (lettera di comunicazione di NON iscrizione nel registro degli ex esposti). Entrambe le lettere verranno inviate congiuntamente al modulo di counselling, predisposto secondo i contenuti minimi di cui all'**ALLEGATO 6**. Parimenti entrambe le comunicazioni verranno inviate per opportuna conoscenza al MMG del richiedente.

L'accertamento dello stato di ex esposto è seguito dall'iscrizione del soggetto richiedente nel registro degli ex esposti.

L'iscrizione al registro regionale ha finalità epidemiologiche e prevenzionali e non costituisce in nessun caso presupposto o condizione per rivendicare, nei confronti degli Enti preposti, il riconoscimento di esposizione all'amianto ai fini previdenziali o assicurativi, in quanto l'individuazione dello stato di ex esposto ad amianto non si basa su evidenze oggettive, ma su dati anamnestici riferiti e su stime probabilistiche con lo scopo esclusivo di permettere l'accesso al percorso di assistenza sanitaria.

Cessazione dell'esposizione

L'anno di fine esposizione corrisponde all'anno di fine impiego. Si deve quindi calcolare la differenza tra data di visita e data di fine esposizione, ottenendo così il tempo trascorso dall'ultima esposizione, TSLE (Time Since Last Exposure), che permette di distinguere due gruppi:

- TSLE ≤ 30 anni
- TSLE > 30 anni.

Come indicato negli Atti della Conferenza Internazionale di Helsinki 2014 (Wolff 2015), il follow-up dei lavoratori altamente esposti ad amianto viene proseguito fino a 30 anni dopo la cessazione dell'esposizione.

Il protocollo sanitario per gli ex esposti ad amianto

Per fornire una proposta di Protocollo di sorveglianza sanitaria è importante premettere alcune osservazioni sul come si è giunti ad individuare le tappe del protocollo, la scelta degli esami clinico-strumentali e le priorità assegnate ad alcuni esami, nel rispetto di criteri per i quali tale assistenza sanitaria permetta di minimizzare i costi, ridurre il numero di esami invasivi ed ottimizzare i possibili risultati raggiungibili.

Considerato che:

- per le patologie non neoplastiche correlate all'amianto è possibile effettuare una diagnosi precoce, e in particolare per l'asbestosi è possibile l'adozione di provvedimenti di prevenzione terziaria utili a limitare un aggravamento della funzionalità respiratoria dovuto ad altre cause sia professionali che extra- professionali (es. cessazione del fumo, vaccinazioni, ...).
- relativamente alla diagnosi precoce delle patologie neoplastiche:
 - per il mesotelioma maligno non è attuabile alcuna procedura sanitaria in grado di cambiare la storia naturale della malattia;
 - per il tumore del polmone, il Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012 all'interno dello specifico documento di indirizzo sullo screening per il tumore del polmone con LDCT dava questa valutazione *"Allo stato attuale delle conoscenze lo screening per il tumore del polmone con CT scan a bassa dose deve essere scoraggiato al di fuori di progetti dimostrativi che siano avviati da centri di eccellenza in diagnostica polmonare e con protocolli di ricerca adeguati"*. Le iniziative proposte nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale sono di ricerca, sia come studi randomizzati, sia come progetti dimostrativi/osservazionali, e prevedono quindi l'approvazione da parte dei comitati etici e il consenso informato dei soggetti inclusi: la sorveglianza passiva rivolta agli ex esposti non ha tali requisiti, né presenta motivi di studio.

si dovranno privilegiare gli esami non invasivi e quelli per i quali è documentata l'efficacia diagnostica:

- la spirometria si conferma esame diagnostico importante nella sorveglianza sanitaria degli ex esposti; nei casi di deficit ventilatorio restrittivo è utile la diffusione del CO per rilevare eventuali danni diffusivi a carico della membrana alveolo-capillare, dovuti per esempio ad asbestosi;
- la radiografia del torace, eseguita con i criteri ILO 2022, si può considerare l'esame raccomandato per la diagnosi delle patologie benigne asbesto-correlate (asbestosi e placche pleuriche) per la facile accessibilità, per la non trascurabile minore esposizione a radiazioni ionizzanti e anche per il suo basso costo;
- il ricorso agli accertamenti radiologici non è obbligato ma deve essere modulato in base

ai principi della giustificazione e ottimizzazione e limitazione della dose previsti dall'attuale legislazione (D.Lgs. 230/1995, D.Lgs. 187/2000, D.Lgs. 101/2020).

- l'uso della HRCT e LDCT nelle diagnosi e approfondimenti delle malattie non neoplastiche correlate all'amianto e del tumore polmonare può essere utile quando:
 - viene rilevato un risultato incerto o iniziale per la presenza di una fibrosi polmonare (ILO profusione: 0/1- 1/0),
 - si è in presenza di una discrepanza essendo stato riscontrato un deficit ventilatorio di tipo restrittivo nei test di funzionalità respiratoria ma la radiografia del torace è risultata nella norma,
 - diffuse alterazioni pleuriche rendono difficoltosa la visibilità radiologica del parenchima polmonare,
 - lettori esperti non siano d'accordo sulla presenza o meno di alterazioni radiografiche del torace;
- così come per il fumo si considera non più a rischio aumentato di tumore polmonare rispetto a un attuale fumatore, un "ex fumatore" dopo 15 anni che ha smesso di fumare, altresì ci sono studi che evidenziano come dopo 30 anni dalla fine dell'esposizione ad amianto il rischio di sviluppare un tumore sia pari a 1.0, ovvero che il rischio sia pari a quello della popolazione generale [B.Järholm]. Anche negli Atti della Conferenza Internazionale sul Monitoraggio e Sorveglianza delle malattie asbesto correlate di Helsinki del 10-13 febbraio 2014, si propone "che il follow-up dei lavoratori altamente esposti all'amianto venga proseguito (almeno) fino a 30 anni dopo la cessazione dell'esposizione".

Tutto ciò premesso, si formula la seguente proposta di protocollo sanitario per gli ex esposti ad amianto:

Assistenza di primo livello

Verificata la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione, per i soggetti ex esposti il Dipartimento di Prevenzione garantisce assistenza sanitaria di primo livello, attraverso:

1. esecuzione di visita medica di medicina del lavoro con particolare attenzione ai reperti clinico-anamnestici dell'apparato respiratorio e/o addominale, somministrazione del questionario CECA (1987) per i sintomi dell'apparato respiratorio (**ALLEGATO 7**) e compilazione della cartella sanitaria (format di esempio in **ALLEGATO 8**);
2. effettuazione esame spirometrico per evidenziare eventuali alterazioni delle curve volume-tempo e flusso-volume in relazione ai principali quadri patologici amianto correlati;
3. accertamento radiologico del torace eseguito secondo i parametri ILO 2022 (Rx torace refertato, letto e classificato, preferibilmente da un B-reader secondo ILO-BIT), se non effettuato negli ultimi tre anni o non leggibile per la classificazione ILO-BIT o se giustificato in relazione al sospetto clinico e alle evidenze di esposizione emerse e/o al livello di esposizione stimato dall'analisi dell'anamnesi occupazionale;
4. counselling finalizzato a:
 - favorire l'adozione di stili di vita sani;
 - fornire informazioni sulle patologie legate all'esposizione ad amianto e sull'opportunità di sospendere l'esposizione a polveri o irritanti delle vie respiratorie;
 - dare indicazioni sulle pratiche medico-legali;
 - consigliare eventuali vaccinazioni per patologie polmonari;
 - sensibilizzare su altre concomitanti patologie respiratorie;
 - proporre e inviare, se del caso, a un corso di disassuefazione dal fumo.

Al termine di questo iter, **si profilano 3 possibilità:**

1. se l'esame clinico e gli accertamenti strumentali eseguiti risultano negativi per patologia asbesto correlata (comprese le placche pleuriche minime) e il valore di TSLE ottenuto è superiore a 30 anni, l'ex esposto esce dalla sorveglianza sanitaria; l'ex esposto deve essere, comunque, informato sulla necessità di tornare a visita dal MMG in caso di comparsa di sintomi respiratori, per reinquadrare la situazione e procedere agli eventuali accertamenti del caso (**ALLEGATO 9**);
2. se l'esame clinico e gli accertamenti strumentali eseguiti sono negativi per patologia asbesto correlata e NON sono passati 30 anni dall'ultima esposizione conosciuta ad amianto, l'ex esposto sarà sottoposto a un controllo triennale, secondo lo schema di protocollo sanitario previsto per l'assistenza di primo livello; l'ex esposto deve essere, comunque, informato sulla necessità di tornare a visita in caso di comparsa di sintomi respiratori (secondo giudizio del curante), per reinquadrare la situazione e procedere agli eventuali accertamenti del caso (**ALLEGATO 10**);
3. nel caso sia fatta l'ipotesi diagnostica di patologia neoplastica o non neoplastica asbesto correlata, si passa all'assistenza di secondo livello (**ALLEGATO 11**).

Assistenza di secondo livello

In caso di sintomi e/o obiettività positiva per il sospetto di patologia asbesto correlata, il medico del Dipartimento di prevenzione invia il soggetto ex esposto al centro di assistenza di secondo livello individuato da ciascuna Asl; tale struttura procederà alla valutazione degli esami già eseguiti e all'effettuazione di ulteriori accertamenti ritenuti necessari (secondo criteri di appropriatezza ed evidenza scientifica), che devono poter essere eseguiti con percorsi di accettazione facilitati, per approfondimenti diagnostico-terapeutici sul soggetto.

La documentazione sanitaria verrà trasmessa dal servizio di primo livello al centro di secondo livello o per il tramite del paziente stesso, con consegna degli originali in busta chiusa, o mediante invio telematico con modalità atte a garantire la tutela della riservatezza, in conformità alla normativa vigente.

1. Nel caso in cui il centro di secondo livello confermi la diagnosi per patologia asbesto correlata, neoplastica o non neoplastica, dovranno essere avviati gli adempimenti di seguito elencati.
 - In caso di diagnosi di patologia neoplastica da parte del centro di secondo livello, sarà cura del medico che ha posto la diagnosi inviare il soggetto agli accertamenti clinici/visite specialistiche ritenuti opportuni e informare tempestivamente il medico di primo livello che curerà l'aggiornamento della cartella clinica e invierà comunicazione al MMG (**ALLEGATO 12**).
 - In caso di diagnosi di patologia asbesto correlata non neoplastica da parte del centro di secondo livello, sarà cura del medico che ha posto la diagnosi informare il medico di primo livello, che curerà l'aggiornamento della cartella clinica e invierà comunicazione al MMG (**ALLEGATO 13**).
In quest'ultimo caso, per il tramite del proprio MMG, il paziente sarà preso in carico dalle strutture del SSR, secondo i canali ordinari previsti, per tutte le attività assistenziali relative alla patologia diagnosticata e per la prosecuzione dello *screening* finalizzato alla diagnosi delle patologie neoplastiche asbesto correlate, con cadenza indicata dallo specialista.
2. In caso di esito negativo degli accertamenti di secondo livello o di diagnosi di placche pleuriche anche minime, il medico che ha in carico il paziente ne darà comunicazione al medico del primo livello che informerà il paziente ed il MMG che il protocollo prevede:
 - se TSLE $\leq$ 30 anni, un controllo almeno triennale (**ALLEGATO 14**), fatti salvi ulteriori accertamenti/controlli posti a carico del MMG,
 - se TSLE > 30 anni, l'uscita dalla sorveglianza sanitaria (**ALLEGATO 15**).

Le comunicazioni e la documentazione sanitaria relativa agli accertamenti eseguiti dal centro di

secondo livello verranno trasmesse al Servizio di primo livello con modalità che consentano la tracciabilità dell'invio e nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

Controlli periodici

Per i soggetti che risultano alla prima visita negativi da un punto di vista clinico-strumentale, compresi quelli con placche pleuriche minime, è consigliabile un controllo periodico almeno triennale fino a 30 anni dalla cessazione dell'esposizione, secondo lo schema di protocollo sanitario previsto per l'assistenza di primo livello.

Counselling

Una comunicazione scritta nei confronti degli ex esposti ad amianto e l'ascolto del soggetto possono avere un impatto psicologico importante per alleviare ansie e forme depressive che possono derivare dalla consapevolezza di essere stati esposti ad un cancerogeno certo. È indubbia quindi la necessità di attivare processi di accoglienza, orientamento, empowerment e informazione per accompagnare gli ex esposti ad amianto e le loro famiglie in un percorso di miglioramento della qualità di vita e per facilitare il loro accesso a specifici servizi sanitari. In particolare il counselling consente di:

- ridurre i rischi da esposizioni voluttuarie (fumo), fornendo strumenti per motivare il soggetto e sostenerlo nel cambiamento di stili di vita, qualora fosse necessario e richiesto;
- su richiesta, inviare il soggetto ad un corso di disassuefazione dal fumo;
- fornire informazioni sulle patologie legate all'esposizione ad amianto e sull'opportunità di sospendere l'esposizione a polveri o irritanti delle vie respiratorie;
- dare indicazioni sulle pratiche medico-legali;
- informare il soggetto sulla necessità di recarsi dal proprio MMG, in caso di comparsa di sintomi respiratori, comunicando la pregressa esposizione, per reinquadrare la situazione e procedere agli eventuali accertamenti del caso;
- consigliare eventuali vaccinazioni (anti-influenzale e anti-pneumococcica) e sensibilizzare il soggetto su altre concomitanti patologie respiratorie;
- informare il soggetto del significato dell'esenzione dalla spesa sanitaria.

i contenuti minimi dell'intervento di *counselling* sono riportati in **ALLEGATO 6**.

Comunicazioni

Le Asl devono trasmettere al Settore Tutela della Salute negli ambienti di vita e di lavoro di Regione Liguria, entro il 30 aprile di ogni anno successivo alla raccolta dei dati dell'anno precedente, una relazione contenente i dati di sintesi, in forma aggregata, relativi all'attività di controllo sanitario dei lavoratori ex esposti amianto, utilizzando il formato di cui all'**ALLEGATO B** della delibera regionale di approvazione della presente procedura.

Adempimenti medico-legali

In caso di riscontro di patologia correlabile alla pregressa esposizione all'amianto è necessario attivare una serie di adempimenti medico-legali, ed in particolare:

- trasmissione del primo certificato di MP all'INAIL
- trasmissione della denuncia/segnalazione di MP ai sensi dell'art. 139 del DPR 1124/65
- trasmissione del referto all'Autorità Giudiziaria ai sensi degli artt. 365 c.p. e 334 c.p.p.

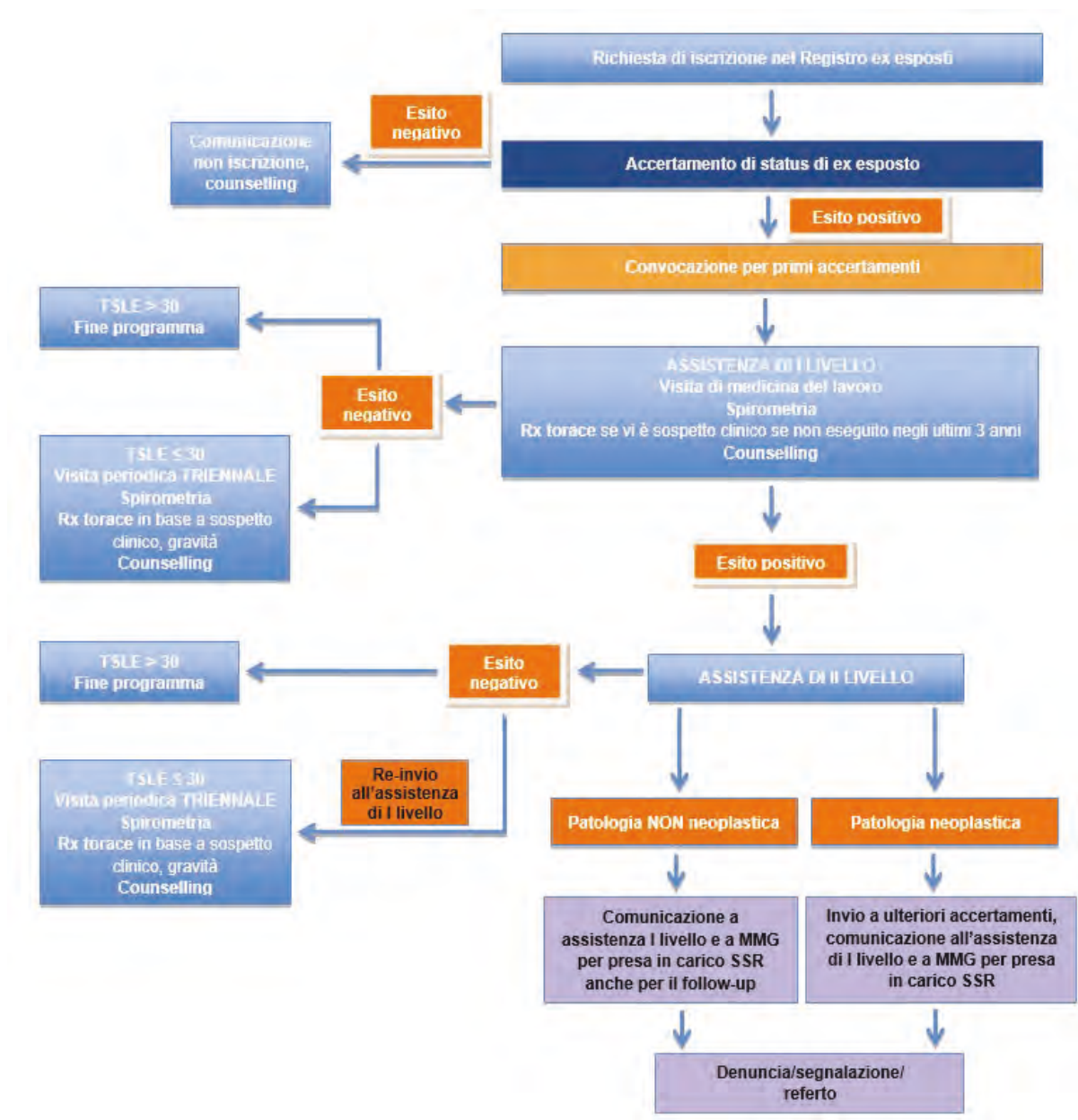
Considerazioni finali

Per consentire una corretta gestione del lavoratore preso in carico, è indispensabile attivare preliminarmente a livello locale i necessari accordi con i Servizi che dovranno effettuare le prestazioni diagnostiche e strumentali previste dal Protocollo, sia di primo che di secondo livello. Tali Servizi, rappresentati principalmente dalla fisiopatologia respiratoria /pneumologia e dalla radiodiagnostica, dovranno essere coinvolti **nella definizione di percorsi**

di accesso preferenziale, al fine di garantire uniformità di intervento e **gratuità delle prestazioni**.

Oltre al counselling diretto ai singoli ex esposti, saranno previste azioni formative rivolte ai medici competenti, ai medici di medicina generale, agli specialisti coinvolti nei processi di diagnosi e cura (radiologo, pneumologo, internista, oncologo, ...) al fine di rendere maggiormente omogenee le conoscenze che si riferiscono alle diverse patologie amianto correlate, alle metodiche per la loro diagnosi, alle possibilità terapeutiche, alle modalità corrette di archiviazione dei dati derivanti dalla sorveglianza sanitaria.

Flow chart riassuntiva dell'intero percorso assistenziale rivolto agli ex esposti ad amianto



Modalità di finanziamento e codice di esenzione per le prestazioni sanitarie erogate, nell'ambito della sorveglianza sanitaria, a favore degli ex esposti ad amianto

Le prestazioni sanitarie sotto elencate gravano sulle apposite risorse del SSR fino a quando sono effettuate nell'ambito della sorveglianza sanitaria degli ex esposti. Il passaggio dalla sorveglianza sanitaria dell'ex esposto all'assistenza sanitaria del medesimo, finanziata con le modalità tradizionali comuni a tutti i cittadini, viene individuato nel momento in cui all'ex esposto, dagli accertamenti effettuati in sorveglianza sanitaria, è posta diagnosi di patologia asbesto correlata, neoplastica o non neoplastica. Nel caso di patologia asbesto correlata neoplastica, il paziente necessiterà di terapia ed adeguato follow-up in linea con i percorsi terapeutici condivisi dalla comunità scientifica. Nel caso in cui sia posta diagnosi di patologia asbesto correlata non neoplastica, il paziente sarà preso in carico dalle strutture sanitarie specialistiche del caso, per la prescrizione delle terapie, il monitoraggio della patologia e la prosecuzione dello screening finalizzato alla diagnosi delle patologie neoplastiche asbesto-correlate, per il tramite del proprio MMG.

Elenco (non esaustivo) delle prestazioni sanitarie gratuite comprese nella sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto

Visita medica specialistica:

- visita medicina del lavoro
- visita pneumologica
- visita oncologica
- visita otorinolaringoiatrica
- visita cardiologica
- visita urologica
- visita gastro-enterologica
- visita chirurgica generale
- visita chirurgo-toracica
- visita ginecologica

Esami di laboratorio:

- emocromo
- VES
- esami immunoistochimici
- marcatori tumorali classici
- esami istologici
- esami citologici, siderociti e corpuscoli dell'amianto nell'espettorato o nel lavaggio broncoalveolare (BAL)

Esami strumentali:

- Rx torace in varie proiezioni
- LDCT
- tomografia computerizzata ad alta risoluzione (HRCT)
- altre TC (addome e torace)
- tomografia ad emissione positronica (PET)
- ecografia toracica, cardiaca e addominale
- ECG
- broncofibroscopia (BFS)
- lavaggio broncoalveolare (BAL)
- prove di funzionalità respiratoria (PFR)
- test diffusione alveolo-capillare (DLCO)
- emogasanalisi (EGA)
- biopsia TAC guidata.

ALLEGATI:

ALLEGATO 1: modulo di istanza

ALLEGATO 2: Informativa sulla tutela dei dati personali e particolari

ALLEGATO 3: autocertificazione dell'avvenuta esposizione

ALLEGATO 4: comunicazione utente accettazione iscrizione registro ex esposti con eventuale data primo appuntamento

ALLEGATO 5: comunicazione utente NON iscrizione nel registro degli ex esposti

ALLEGATO 6: contenuti minimi dell'intervento di *counselling*

ALLEGATO 7: questionario CECA 1987 per i sintomi dell'apparato respiratorio

ALLEGATO 8: format di esempio della cartella sanitaria

ALLEGATO 9: comunicazione utente uscita programma di sorveglianza sanitaria soggetti negativi al primo livello e TSLE > 30 anni

ALLEGATO 10: comunicazione utente esito negativo accertamenti primo livello e TSLE ≤ 30 anni

ALLEGATO 11: comunicazione utente accesso ad accertamenti di secondo livello

ALLEGATO 12: comunicazione a MMG patologia neoplastica

ALLEGATO 13: comunicazione a MMG patologia non neoplastica

ALLEGATO 14: comunicazione utente esito negativo accertamenti secondo livello e TSLE ≤ 30 anni

ALLEGATO 15: comunicazione utente uscita programma di sorveglianza sanitaria soggetti negativi al secondo livello e TSLE > 30 anni

ALLEGATO 1

Spett. Asl.....
.....
.....

**RICHIESTA D'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEI LAVORATORI EX ESPOSTI AD
AMIANTO AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PROTOCOLLO DI SORVEGLIANZA
SANITARIA (DGR 1171/2018 - Delibera ALISA n. 57/2019)**

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
Codice Fiscale.....
residente nel Comune di Prov.....
indirizzo n°
Recapito telefonico
Indirizzo email PEC.....

CHIEDE**DI ESSERE ISCRITTO NEL REGISTRO DEI LAVORATORI EX ESPOSTI AD AMIANTO**

A tal fine dichiara di essere stato lavoratore esposto ad amianto.

Pertanto si allega:

- ☐ autocertificazione dell'avvenuta esposizione ad amianto (ALLEGATO 3) riportante:
- i tipi e quantitativi dei materiali contenenti amianto utilizzati e/o dei rifiuti trattati in caso di attività di smaltimento e di bonifica;
 - le attività svolte;
 - la durata dell'esposizione;
 - i dispositivi di protezione personale (mascherine, tute, ecc.) e le altre misure di prevenzione adottate (impianti di aspirazione localizzati, centralizzati, ecc.)
- ☐ documentazione comprovante l'esposizione, es.: copia libretto di lavoro, contratti di lavoro, cedolini paga, copia cartella sanitaria e di rischio e giudizi di idoneità, estratto conto contributivo INPS, riconoscimento benefici previdenziali INPS, ecc.

Dichiara inoltre (le quattro condizioni sotto riportate devono essere tutte soddisfatte ai fini dell'inclusione nel programma di sorveglianza sanitaria):

- ☐ di non aver già presentato istanza per accedere ad analoghi programmi di sorveglianza sanitaria per lavoratori ex esposti ad amianto presso altre Asl;
- ☐ per quanto in propria conoscenza, di non essere affetto da malattie professionali legate ad esposizione ad amianto;

☐ di non essere tuttora in servizio presso l'azienda dove era stato precedentemente esposto ad amianto;

☐ di non essere attualmente esposto ad amianto nell'attività lavorativa.

La presente richiesta, in caso di accertamento di status di ex esposto ad amianto, vi autorizza ad inserire i miei dati nel Registro dei lavoratori ex esposti e a contattarmi per l'effettuazione delle attività di prevenzione previste e descritte nell'informativa di cui all'ALLEGATO 2.

Data

Il richiedente

Firma

Si allega Informativa sulla tutela dei dati personali e particolari (ALLEGATO 2).

Si ricorda che l'iscrizione nel registro regionale ha finalità epidemiologiche e prevenzionali e non costituisce in nessun caso presupposto o condizione per rivendicare, nei confronti degli Enti preposti, il riconoscimento di esposizione all'amianto ai fini previdenziali o assicurativi, in quanto l'individuazione dello stato di ex esposto ad amianto non si basa su evidenze oggettive, ma su dati anamnestici riferiti e su stime probabilistiche con lo scopo esclusivo di permettere l'accesso al percorso di assistenza sanitaria.

Si informa inoltre che, al momento della visita, verrà ulteriormente verificata la presenza dei requisiti necessari per l'iscrizione nel registro e in caso di insussistenza di tali requisiti non saranno possibili l'iscrizione nel registro stesso e la presa in carico da parte del Servizio scrivente.

ALLEGATO 2

Spett. Asl.....

.....

.....

Informativa sulla tutela dei dati personali e particolari – art. 13 Reg. UE 679/2016 (GDPR) da allegare alla richiesta d'iscrizione nel registro ex esposti ad amianto

1. Le finalità della sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto sono di natura:
 - **etico-sociale** per informare gli ex esposti sul rischio di patologie asbesto correlate e sulla possibilità di ridurre il rischio di contrarre quelle stesse patologie riducendo eventuali concomitanti esposizioni ad altri fattori di rischio (es. fumo);
 - **medico-assicurativa** e medico-legale per presentare denuncia di malattia professionale all'INAIL e al Servizio di Prevenzione ai sensi dell'art. 139 del DPR 1124/65 e s.m.i., nel caso venga identificata una patologia correlata all'amianto, ed eventuale referto all'Autorità Giudiziaria ai sensi degli art.365 c.p. e 334 c.p.p.;
 - **epidemiologica** per analizzare i dati raccolti ai fini del monitoraggio dell'estensione e del livello di esposizione ad amianto nel mondo del lavoro;
 - **sanitaria** per predisporre misure di prevenzione terziaria.
2. l'iscrizione nel registro regionale **non costituisce in nessun caso** presupposto o condizione per rivendicare, nei confronti degli Enti preposti, il riconoscimento di esposizione all'amianto ai fini previdenziali o assicurativi, in quanto l'individuazione dello stato di ex esposto ad amianto non si basa su evidenze oggettive, ma su dati anamnestici riferiti e su stime probabilistiche, con lo scopo esclusivo di permettere l'accesso al percorso di assistenza sanitaria.
3. l'accesso al protocollo di sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto è gratuito per gli aventi diritto.
4. L'istanza, la documentazione allegata, l'anamnesi lavorativa e la data di cessata esposizione saranno oggetto di valutazione da parte del medico per definire l'iscrizione nel registro degli ex esposti ad amianto.

I soggetti per i quali non è stata verificata la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione nel registro, riceveranno unicamente il modulo di *counselling* (con i contenuti previsti in ALLEGATO 6).

I soggetti per i quali sussistono i requisiti necessari per l'iscrizione nel registro, oltre a ricevere un *counselling* da parte di personale sanitario ASL, hanno diritto ad essere sottoposti (con spesa a carico del SSR), a sorveglianza sanitaria di primo livello, che prevede l'esecuzione dei seguenti accertamenti sanitari:

 - a) visita medica di medicina del lavoro con raccolta anamnestica sia lavorativa che patologica mirata ed esame obiettivo con particolare riguardo al torace;
 - b) radiografia del torace (OAD – OAS secondo BIT '80);
 - c) prove di funzionalità respiratoria.

Al momento della visita medica, verrà ulteriormente verificata la presenza dei requisiti necessari per l'iscrizione nel registro e in caso di insussistenza di tali requisiti non saranno possibili l'iscrizione nel registro stesso e la presa in carico da parte del Servizio scrivente.

Se gli accertamenti risulteranno negativi e sono trascorsi più di 30 anni dall'ultima esposizione lavorativa ad amianto, la sorveglianza sanitaria si interrompe. Se non sono trascorsi più di 30 anni, i soggetti saranno convocati per un controllo periodico triennale con le stesse modalità ed accertamenti di cui sopra.

Se gli accertamenti di primo livello risulteranno positivi, i soggetti saranno inviati a visita specialistica presso il centro territorialmente costituito per gli accertamenti di secondo livello, con prenotazione a cura del centro di primo livello.

La necessità di effettuare ulteriori accertamenti di approfondimento diagnostico, nonché la periodicità delle successive visite mediche di controllo verranno stabilite dallo specialista del suddetto centro di secondo livello. Si precisa che secondo il protocollo regionale tali accertamenti potranno consistere in: prove di funzionalità respiratoria con DLCO, visite specialistiche (pneumologica, chirurgica, oncologica, ecc.) e esami di diagnostica per immagini (TC, PET-TC, ecografia addominale, ecc.).

5. La diagnosi di patologie riconducibili all'esposizione professionale ad amianto o comunque di patologie professionali diagnosticate tramite gli accertamenti di cui sopra, saranno oggetto di denuncia/segnalazione/referto alle autorità competenti (INAIL, autorità giudiziaria).

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (GDPR), recante "Regolamento generale sulla protezione dei dati", si informa che i dati personali e particolari forniti ad Asl ..., per le finalità di cui al procedimento in cui è inserita la presente istanza, ai sensi dell'Intesa Stato Regioni Rep. Atti n. 39 del 22 febbraio 2018, saranno oggetto di trattamento svolto da personale autorizzato al trattamento con o senza l'ausilio di sistemi informatici secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza, con strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto del Capo II (in particolare art. 9) e del Capo IV del GDPR.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini dell'inserimento nel programma di sorveglianza sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte dà luogo all'impossibilità per la Asl territorialmente competente di erogare le prestazioni richieste.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

Tali dati saranno resi disponibili, qualora ciò si renda necessario per poter erogare le prestazioni sanitarie, ad altri soggetti del sistema sanitario e, nell'eventualità di diagnosi di patologie riconducibili all'esposizione professionale ad amianto o comunque di patologie professionali, alle autorità competenti (INAIL, autorità giudiziaria), in quanto necessari allo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali.

Il titolare del trattamento è Asl ... (*inserire dati di contatto*).

Il Responsabile della Protezione dei dati (DPO) designato da Asl ... è ... (*inserire dati di contatto*).

Rispetto a tali dati il richiedente potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui al Capo III del GDPR (diritto di accesso ai dati personali, di rettifica o cancellazione degli stessi, di limitazione o opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano), contattando il titolare del trattamento o il responsabile della protezione dei dati.

L'interessato può altresì proporre, in qualunque momento, un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, i cui recapiti sono rinvenibili sul sito www.garanteprivacy.it.

Il/La sottoscritto/a nato/a a il dichiara di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 679/2016 (GDPR) e pertanto di essere informato/a circa le finalità e le conseguenze derivanti dall'iscrizione nel registro dei lavoratori ex esposti ad amianto ai fini dell'inserimento nel programma di sorveglianza sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto ai sensi dell'Intesa Stato Regioni Rep. Atti n. 39 del 22 febbraio 2018.

Data

Firma

In merito alle informazioni relative agli esiti delle visite e degli accertamenti effettuati nell'ambito del protocollo di sorveglianza sanitaria, il/La sottoscritto/a

.....

☐ autorizza

☐ non autorizza

Asl a comunicare tali informazioni al proprio Medico di Medicina Generale (MMG)

Dott./Dott.ssa.....

indirizzo studio.....

numero di telefono.....email.....

Data

Firma

ALLEGATO 3**Autocertificazione da allegare alla richiesta d'iscrizione nel registro ex esposti ad amianto****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a
nato/a a..... Prov..... il
Codice Fiscale.....
residente nel Comune di Prov.....
indirizzo n°
Documento di riconoscimento N°
rilasciato da..... il

Consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità:

Dichiara di essere stato esposto ad amianto nei periodi e nelle aziende sottoelencate

1	2	3	4	5	6	7	8
Periodo esposizione ad amianto in anni (dal – al)	Denominazione azienda	Sede azienda	Tipo attività/ mansione	Tipo esposizione	Tipo amianto/ materiale contenente amianto	Dispositivi di protezione personale	Altre misure di prevenzione

Note

Data

Firma

Note per la compilazione

1. Periodo di esposizione: indicare anno d'inizio e di termine dell'esposizione presso la specifica azienda a prescindere dal periodo di occupazione.
2. Riportare la denominazione dell'impresa o la ragione sociale.
3. Indicare il Comune della sede dell'azienda o della Unità produttiva ove è avvenuta l'esposizione.
4. Descrivere la mansione o l'attività comportante l'esposizione ad amianto (esempio coibentazioni/scoibentazione, manutenzioni, preparazione manufatti, ecc.)
5. Indicare tipo di esposizione, secondo le seguenti definizioni:
 - **esposizione diretta**, se l'amianto era utilizzato direttamente come materia prima o contenuto in un materiale o in un dispositivo di protezione impiegato (guanti, grembiuli, ghettoni, ecc.);
 - **esposizione indiretta**, se l'amianto non era utilizzato personalmente ma da altri colleghi di lavoro nello stesso ambiente;
 - **esposizione generica** in caso di sola presenza di amianto nelle strutture presenti nell'ambiente di lavoro (es.: isolamento e rivestimento di tubature, impianti, forni, ecc.).
6. Descrivere il tipo e i quantitativi di amianto o di materiali contenenti amianto (compatto o friabile) utilizzati e/o dei rifiuti trattati in caso di attività di smaltimento e di bonifica.
7. Descrivere i dispositivi di protezione personale usati per proteggersi dall'esposizione ad amianto (maschere, tute, ecc.)
8. Descrivere le altre misure di prevenzione eventualmente adottate dall'azienda ove era utilizzato l'amianto (impianti di aspirazione localizzati, centralizzati, ecc.).

ALLEGATO 4

Alla c.a. _____

.....
.....

E p.c.

Al MMG

Dott./Dott.ssa _____

.....
.....

Oggetto: DGR 1171/2018 - Delibera A.Li.Sa. n. 57 del 27/02/2019 "Protocollo sorveglianza sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto". **Comunicazione di accoglimento istanza di iscrizione al registro ex esposti ad amianto.**

Al fine dell'attuazione della sorveglianza sanitaria specifica per i lavoratori ex esposti ad amianto, si dichiara che l'istanza in oggetto presentata dal/dalla

Sig./Sig.ra.....

nato/a a..... Prov..... il

residente nel Comune di Prov.....

indirizzo n°

È STATA ACCOLTA

Pertanto la S.V. è invitata a presentarsi il giorno.....alle ore.....

presso.....

munita di documento di identità e della documentazione sanitaria eventualmente in suo possesso (RX, spirometrie, ecc.).

Si informa che, qualora al momento della visita venga accertata la non sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione nel registro, non saranno possibili l'iscrizione nel registro stesso e la presa in carico da parte del Servizio scrivente.

Cordiali saluti.

Timbro del servizio e firma del Medico

ALLEGATO 5

Alla c.a. _____

.....
.....

E p.c.

Al MMG

Dott./Dott.ssa _____

.....
.....

Oggetto: DGR 1171/2018 - Delibera A.Li.Sa. n. 57 del 27/02/2019 "Protocollo sorveglianza sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto". **Comunicazione di NON accoglimento istanza di iscrizione al registro ex esposti ad amianto.**

Al fine dell'attuazione della sorveglianza sanitaria specifica per i lavoratori ex esposti ad amianto, si dichiara che l'istanza in oggetto presentata dal/dalla

Sig./Sig.ra.....

nato/a a..... il

residente nel Comune di Prov.....

indirizzo n°

NON È STATA ACCOLTA

Da un attento esame della documentazione pervenuta, infatti, è stata accertata la non sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione nel registro stesso. Conseguentemente non è possibile la presa in carico da parte del Servizio scrivente per l'effettuazione degli accertamenti previsti dal protocollo in oggetto, per i seguenti motivi:

.....
.....

Si invia in allegato modulo di *counselling*.

Cordiali saluti.

Timbro del servizio e firma del Medico

ALLEGATO 6**COUNSELLING**

L'intervento di counselling sarà in prima istanza mirato ai soggetti che si presenteranno ai Servizi per acquisire informazioni sul percorso sanitario rivolto agli ex esposti ad amianto. A tal fine sarà predisposta una *brochure* informativa contenente indicazioni e spiegazioni in merito ad alcuni punti di seguito elencati:

- modalità di presentazione dell'istanza e requisiti di accesso al percorso di sorveglianza sanitaria;
- modalità operative di attuazione del percorso sanitario e accertamenti previsti, suddivisi tra primo e secondo livello, e loro significato;
- finalità del riconoscimento della condizione di ex esposto che garantisce esclusivamente l'accesso al percorso di assistenza sanitaria e non il riconoscimento o la revisione dei benefici previdenziali;
- fruizione gratuita di tutte le prestazioni ricomprese nel protocollo sanitario;
- cenni alle patologie derivanti da esposizione ad amianto (neoplastiche e non neoplastiche) e alle modalità di diagnosi;
- adempimenti di legge previsti (primo certificato INAIL, denuncia/segnalazione ex art. 139 DPR 1124/65, referto ex art. 334 c.p.p. ecc.), in caso di riscontro di malattia professionale, a carico del medico che ha posto la diagnosi.

Una seconda *brochure* informativa, da consegnare nell'ambito della prima visita, affronterà tematiche di altro tipo, di seguito riportate:

- rischi da esposizioni voluttuarie (fumo) fornendo, nel contempo, strumenti per motivare il soggetto e sostenerlo nel cambiamento di stili di vita qualora fosse necessario e richiesto;
- possibilità, su richiesta del soggetto, di accedere ad un corso di disassuefazione dal fumo;
- necessità di recarsi dal proprio MMG, in caso di comparsa di sintomi respiratori, ricordando la pregressa esposizione, per re-inquadrare la situazione e procedere agli eventuali accertamenti del caso;
- opportunità di sottoporsi a eventuali vaccinazioni (ad es. anti-influenzale e anti-pneumococcica), se del caso;
- sensibilizzazione dei soggetti su altre eventuali concomitanti patologie respiratorie.

ALLEGATO 7**QUESTIONARIO CECA 1987****SINTOMI DELL'APPARATO RESPIRATORIO**

Cognome _____ Nome _____ Età _____ anni

Tosse

Tossisce abitualmente al risveglio durante la stagione più fredda?	Sì	No
Tossisce abitualmente di giorno o di notte durante la stagione più fredda?	Sì	No
Tossisce in tal modo quasi tutti i giorni per 3 mesi all'anno?	Sì	No
A che età ha cominciato a tossire _____ anni		

Escreato

Espettora abitualmente quando si alza nella stagione più fredda?	Sì	No
Espettora abitualmente di giorno o di notte nella cattiva stagione?	Sì	No
Espettora in tal modo quasi tutti i giorni per 3 mesi all'anno?	Sì	No
A che età ha incominciato ad espettorare _____ anni		
Negli ultimi 3 anni, le è capitato di tossire e di espettorare più del solito per 3 settimane?	Sì	No
Ciò è capitato più di una volta?	Sì	No

Dispnea

Ha mai avuto un episodio di dispnea e/o di respiro sibilante?	Sì	No
Ha difficoltà di respiro quando cammina in fretta in pianura o salendo un leggero pendio o una rampa di scale a passo normale?	Sì	No
Ha difficoltà di respiro quando cammina con altre persone della sua età ad un passo normale in pianura?	Sì	No
A che età ha osservato che il suo respiro non era più normale _____ anni		

Negli ultimi 3 anni, ha sofferto di malattie broncopolmonari che l'hanno obbligata ad interrompere l'abituale attività per almeno una settimana?	Sì	No
In questa occasione la sua espettorazione è aumentata?	Sì	No
Quanti episodi di questo tipo ha avuto negli ultimi 3 anni?	Sì	No
Fuma abitualmente o ha fumato in passato?	Sì	No
Quante sigarette al giorno? _____		
A che età ha cominciato a fumare regolarmente? _____ anni		
Se ha smesso di fumare definitivamente, da quando tempo ha smesso? _____ anni		

Data _____

Cognome _____ Nome _____ Età _____ anni

Diagnosi funzionale

Esame spirometrico nella norma

Riduzione dei flussi espiratori forzati

Riduzione dei flussi delle medie e piccole vie aeree

Riduzione dei flussi delle piccole vie aeree

Sindrome disventilatoria di tipo ostruttivo

Sindrome disventilatoria di tipo restrittivo

Sindrome disventilatoria di tipo misto

Data _____

Il medico _____

ALLEGATO 8

CARTELLA SANITARIA E DI RISCHIO
SORVEGLIANZA SANITARIA ISCRITTI NEL REGISTRO DEGLI EX ESPOSTI AD
AMIANTO

Lavoratore

sessu: M ☐ F ☐

Nato/a a:(.....) il

Codice fiscale

Domicilio (Comune e Provincia)

Via.....Tel.....

Medico di Medicina Generale

Dott.....

Via.....Tel.....

Datore di lavoro

Attività dell'Azienda pubblica o privata.....

Data di assunzione.....

Sede/i di lavoro

.....
.....
.....

La presente cartella sanitaria è istituita per:

- ☐ prima istituzione
- ☐ esaurimento del documento precedente
- ☐ altri motivi.....

Il medico

.....

La presente cartella sanitaria è costituita da n.....pagine.

Data

PRIMA VISITA MEDICA**1. Dati occupazionali**

.....

.....

.....

2. Anamnesi lavorativa

.....

.....

.....

3. Anamnesi familiare

Padre - in buona salute affetto da
 deceduto per.....

Madre - in buona salute affetta da
 deceduta per.....

Fratelli/sorelle (n°): Coniugato/a: sì no Figli (n°):
 Familiarità per patologie significative: no sì

4. Anamnesi fisiologica

Fumo: no sì quantità al dì da anni ha smesso da anni ha fumato n°.....
 per aa

Alcool: no sì occasionalmente vino litri al dì: <1/2 >1/2 ma <1 >1 liquori

Uso abituale di farmaci: no sì

Uso di stupefacenti: no sì

Servizio militare: sì no Riformato per

Sport: no sì

Titolo di studio: Elementare Media inf. Media sup. (.....) Laurea (.....)

5. Anamnesi patologica ☐ riferisce di aver sempre goduto di buona salute ☐ altro

.....

.....

.....

6. Interventi chirurgici - Infortuni – Traumi (lavorativi o extralavorativi) no ☐ sì ☐

.....

.....

.....

7. Invalidità riconosciute no ☐ sì ☐ (I. C. , INPS , INAIL , Ass. Private) Percentuale:

Dal.....

Diagnosi.....

8. Altre notizie utili a fini anamnestici lavorativi

.....

9. Allergie accertate no ☐ sì ☐ Reazioni allergiche ai vaccini: no sì

.....

10. Esame clinico generale: Peso: Kg Altezza: cm..... B.M.I.:
P.A.:/..... mm Hg F.C.: bpm

Cute e mucose	non reperti patologici	
App. respiratorio	non reperti patologici	
App. cardiovascolare	non reperti patologici	
App. digerente	non reperti patologici	
App. urogenitale	non reperti patologici	
App. osteoarticolare	non reperti patologici	
Sistema nervoso	non reperti patologici	
Romberg statico e dinamico	negativo positivo	

11. Accertamenti integrativi specialistici e/o di laboratorio (indicare gli accertamenti eseguiti ed il n° di riferimento dei referti visti ed allegati) - *Allegati:*/.....

Audiometria: ☐ ai limiti della norma ☐

Spirometria: ☐ ai limiti della norma ☐

ECG: ☐ ai limiti della norma ☐

Esame visivo: ☐ ai limiti della norma ☐

RX Torace: ☐ ai limiti della norma ☐

Altro

12. Valutazioni conclusive (dei dati clinico anamnestici e dei risultati degli accertamenti integrativi, in relazione ai rischi occupazionali).

.....

Data:

Per presa visione

Il medico

.....

.....

VISITA MEDICA CONTROLLO

1. Dati occupazionali non variazioni rispetto alla visita precedente altro vedi allegato

Variazione destinazione lavorativa o mansione
.....
.....

2. Anamnesi intercorrente non si segnalano variazioni rispetto alla visita precedente altro:

.....
.....
.....

3. Interventi chirurgici - Infortuni – Traumi (lavorativi o extralavorativi)

.....
.....

4. Invalidità riconosciute no ☐ sì ☐ (I. C. , INPS , INAIL , Ass. Private) Percentuale:

Dal.....

Diagnosi.....

5. Esame clinico generale: ☐ nessuna modifica rispetto alla visita precedente ☐ altro

Peso: Kg Altezza: cm..... B.M.I.:

P.A.:/..... mm Hg F.C.:..... bpm

.....
.....

6. Accertamenti integrativi specialistici e/o di laboratorio (indicare gli accertamenti eseguiti ed il n° di riferimento dei referti visti ed allegati) - *Allegati:*/.....

Audiometria: ☐ ai limiti della norma ☐

Spirometria: ☐ ai limiti della norma ☐

ECG: ☐ ai limiti della norma ☐

Esame visivo: ☐ ai limiti della norma ☐

RX Torace: ☐ ai limiti della norma ☐

Altro
.....
.....
.....

7. Valutazioni conclusive (dei dati clinico anamnestici e dei risultati degli accertamenti integrativi, in relazione ai rischi occupazionali).
.....
.....

.....
Data

Il medico

.....

Per presa visione, per conferma della veridicità di quanto dichiarato, e per autorizzazione al trattamento dei dati sanitari ai sensi dell'art.13 Reg. UE 679/2016.

per presa visione

.....

ALLEGATO 9

Alla c.a. _____

.....

.....

E p.c.

Al MMG

Dott./Dott.ssa _____

.....

.....

Oggetto: DGR 1171/2018 - Delibera A.Li.Sa. n. 57 del 27/02/2019 "Protocollo sorveglianza sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto". **Esito assistenza di primo livello**

Con la presente si comunica che gli accertamenti di primo livello cui è stato/a sottoposto/a nell'ambito del protocollo di sorveglianza sanitaria in oggetto hanno dato esito negativo. Pertanto, essendo trascorsi più di 30 anni dalla sua ultima esposizione conosciuta ad amianto, la S.V. uscirà dalla assistenza di primo livello.

Qualora si presentassero in futuro sintomi a carico dell'apparato respiratorio l'interessato potrà rivolgersi al proprio medico di medicina generale, che legge per conoscenza.

Cordiali saluti.

Timbro del servizio e firma del Medico

N.B. Copia degli accertamenti eseguiti potrà essere richiesta al servizio scrivente con le seguenti modalità: *(da definire per singola Asl)*

ALLEGATO 10

Alla c.a. _____

.....

.....

E p.c.

Al MMG

Dott./Dott.ssa _____

.....

.....

Oggetto: DGR 1171/2018 - Delibera A.Li.Sa. n. 57 del 27/02/2019 "Protocollo sorveglianza sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto". **Esito assistenza di primo livello**

Con la presente si comunica che gli accertamenti di primo livello cui è stato/a sottoposto/a nell'ambito del protocollo di sorveglianza sanitaria in oggetto hanno dato esito negativo.

Tuttavia non essendo trascorsi più di 30 anni dalla sua ultima esposizione conosciuta ad amianto, la S.V. sarà convocata dallo scrivente servizio per l'esecuzione di visita medica, spirometria e Rx Torace (in base al sospetto clinico) a cadenza triennale o con eventuale periodicità diversa indicata dallo specialista.

Si ricorda che qualora si presentassero in futuro sintomi a carico dell'apparato respiratorio prima del controllo periodico di cui sopra, l'interessato potrà rivolgersi al proprio medico di medicina generale, che legge per conoscenza, per programmare una visita presso il medico di primo livello.

Cordiali saluti.

Timbro del servizio e firma del Medico

N.B. Copia degli accertamenti eseguiti potrà essere richiesta al servizio scrivente con le seguenti modalità: *(da definire per singola Asl)*

ALLEGATO 11

Alla c.a. _____

.....

.....

E p.c.

Al MMG

Dott./Dott.ssa _____

.....

.....

Oggetto: DGR 1171/2018 - Delibera A.Li.Sa. n. 57 del 27/02/2019 "Protocollo sorveglianza sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto". **Esito assistenza di primo livello**

Con la presente si comunica che gli accertamenti cui è stato sottoposto/a hanno evidenziato la necessità di ulteriori approfondimenti.

Pertanto, secondo quanto previsto dal protocollo la S.V. è invitata a presentarsi presso

.....

La documentazione sanitaria verrà trasmessa al centro di secondo livello, o per il tramite del paziente stesso con consegna degli originali in busta chiusa, o mediante invio telematico con modalità atte a garantire la tutela della riservatezza, in conformità alla normativa vigente.

Copia degli accertamenti eseguiti potrà comunque essere richiesta al servizio scrivente.

L'appuntamento le verrà comunicato tramite *(modalità da definire per ogni servizio)*.

Cordiali saluti.

Timbro del servizio e firma del Medico

ALLEGATO 12

Alla c.a.

MMG

Dott./Dott.ssa _____

.....
.....

Oggetto: DGR 1171/2018 - Delibera A.Li.Sa. n. 57 del 27/02/2019 "Protocollo sorveglianza sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto". **Comunicazione diagnosi patologia asbesto correlata**

Con la presente si comunica che gli accertamenti cui è stato/a sottoposto/a il/la Suo/a assistito/a Sig./Sig.ra.....
nato/a a.....il.....
hanno portato alla diagnosi di

Si ricorda che, come previsto dal Protocollo, il paziente dovrà essere preso in carico dalle strutture del SSR, secondo i canali ordinari previsti, per tutte le attività assistenziali relative alla patologia diagnosticata.

Cordiali saluti.

Timbro del servizio e firma del Medico

ALLEGATO 13

Alla c.a.

MMG

Dott./Dott.ssa _____

.....

.....

Oggetto: DGR 1171/2018 - Delibera A.Li.Sa. n. 57 del 27/02/2019 "Protocollo sorveglianza sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto". **Comunicazione diagnosi patologia asbesto correlata**

Con la presente si comunica che gli accertamenti cui è stato/a sottoposto/a il/la Suo/a assistito/a Sig./Sig.ra..... nato/a a.....il..... hanno portato alla diagnosi di

Ricordando che il suddetto Protocollo prevede che i soggetti ai quali viene diagnosticata una malattia professionale asbesto correlata escano dal percorso di sorveglianza sanitaria contemplato da tale progetto, si fa presente che tutte le attività assistenziali relative alla patologia diagnosticata e la prosecuzione dello screening finalizzato alla diagnosi delle patologie neoplastiche asbesto seguiranno i canali ordinari previsti dal SSR.

Cordiali saluti.

Timbro del servizio e firma del Medico

ALLEGATO 14

Alla c.a. _____

.....

.....

E p.c.

Al MMG

Dott./Dott.ssa _____

.....

.....

Oggetto: DGR 1171/2018 - Delibera A.Li.Sa. n. 57 del 27/02/2019 "Protocollo sorveglianza sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto". **Esito assistenza di secondo livello**

Con la presente si comunica che gli accertamenti di secondo livello cui è stato sottoposto/a non hanno evidenziato la necessità di proseguire con ulteriori approfondimenti.

Tuttavia, non essendo trascorsi più di 30 anni dall'ultima esposizione conosciuta, la S.V. sarà convocata dal servizio scrivente per l'esecuzione di visita medica, spirometria e Rx torace (in base al sospetto clinico) a cadenza triennale.

In caso di comparsa di sintomi respiratori prima del controllo periodico di cui sopra, Lei potrà far riferimento al proprio medico di medicina generale, che legge per conoscenza.

Cordiali saluti.

Timbro del servizio e firma del Medico

N.B. Copia degli accertamenti eseguiti potrà essere richiesta al servizio scrivente con le seguenti modalità: *(da definire per ogni servizio)*.

ALLEGATO 15

Alla c.a. _____

.....

.....

E p.c.

Al MMG

Dott./Dott.ssa _____

.....

.....

Oggetto: DGR 1171/2018 - Delibera A.Li.Sa. n. 57 del 27/02/2019 "Protocollo sorveglianza sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto". **Esito assistenza di secondo livello**

Con la presente si comunica che gli accertamenti di secondo livello cui è stato sottoposto/a non hanno evidenziato la necessità di proseguire con ulteriori approfondimenti.

Poiché sono trascorsi più di 30 anni dall'ultima esposizione conosciuta, il protocollo sanitario non prevede ulteriori controlli periodici e pertanto la S.V. non sarà più riconvocata.

In caso di comparsa di sintomi respiratori, Lei potrà far riferimento al proprio medico di medicina generale, che legge per conoscenza.

Cordiali saluti.

Timbro del servizio e firma del Medico

N.B. Copia degli accertamenti eseguiti potrà essere richiesta al servizio scrivente con le seguenti modalità: *(da definire per ogni servizio)*.

ALLEGATO B**DATI DI SINTESI SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA EX ESPOSTI AD AMIANTO REGIONE LIGURIA**

ASL	Anno di riferimento

1) Tabella monitoraggio e accertamenti sanitari

	I fase di controllo	Controllo periodico	II fase di controllo
N. Pazienti			
Accertamenti radiologici			
Radiografie del torace			
Tac torace			
Accertamenti di funzionalità respiratoria			
Spirometria globale			
Diffusione alveolo capillare del CO			
Altri accertamenti (specificare)			

2) Patologie professionali amianto correlate e altre eventuali patologie corrispondenti a quelle definite in letteratura scientifica come di evidenza limitata

	Prima segnalazione	Segnalazione aggravamento	Casi controllati e già segnalati INAIL
Placche/ispessimenti pleurici			
Asbestosi polmonare			
Neoplasia polmonare			
Mesotelioma pleurico			
Altro mesotelioma			
Neoplasia laringe			
Neoplasia ovarica			
Altre patologie amianto correlate osservate (specificare)			

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DIREZIONE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI 07/08/2023 N. 5331

Variazioni compensative nell'ambito del medesimo Macroaggregato al Bilancio di previsione per gli anni finanziari 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 - € 100.000,00. (16° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 17 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2023-2025";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 28 dicembre 2022 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale del Bilancio di Previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2023-2025 ai sensi del d. lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 28 luglio 2023, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2023-2025 e I Variazione";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 754 del 28 luglio 2023 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale dell'Assestamento al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2023-2025 e I Variazione ai sensi del d. lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 31 marzo 2017 "Individuazione degli atti rientranti nelle competenze degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari. Sostituzione della DGR n. 655/2006 e ss.mm. e del prospetto allegato B) della stessa";

PRESO ATTO che, con nota n. Prot-2023-1136875 del 04/08/2023, il Settore Amministrazione Generale ha richiesto, al fine di provvedere al noleggio di n. 76 fotocopiatori per il periodo 1° ottobre 2023 - 30 settembre 2027 in sostituzione delle attuali apparecchiature in scadenza il 30 settembre 2023 (tenuto conto che risultano al momento attive gare Consip che consentirebbero di provvedere all'effettuazione dell'ordine in tempo utile per la corretta sostituzione di quelle attualmente in uso), la variazione compensativa nello stato di previsione della spesa per euro 100.000,00 in termini di competenza per l'anno 2025 della Missione 1 "Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione", Programma 003 "Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato", Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi";

RITENUTO che ricorrano le condizioni per procedere alla variazione compensativa richiesta per euro 100.000,00 come previsto dalla richiamata normativa;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di apportare le variazioni al Bilancio Gestionale del Bilancio di Previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2023-2025, come risulta dal prospetto allegato (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che ai sensi del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato 4/2, in relazione alla variazione approvata con il presente atto, non devono essere allegati i prospetti di cui all'allegato n. 8 da trasmettere al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE

Claudia Morich

(segue allegato)

ALLEGATO 1

VARIAZIONI AL BILANCIO GESTIONALE - SPESA												
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO/ MACROAGGREGATO	CONTO FINANZIARIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STRUTTURA	IMPORTO DELLA VARIAZIONE					
							CP/CS	2023	CP/CS	2024	CP/CS	2025
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	PROGRAMMA 1.003 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	1 - Spese correnti 103 - Acquisto di beni e servizi	U.1.03.02.99.000	U0000000259	SPESA PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE DIPENDENTI DALLA GIUNTA REGIONALE -ALTRI SERVIZI	141121	CP	-	CP	-	CP	- 100.000,00
							CS	-	CS	-	CS	-
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	PROGRAMMA 1.003 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	1 - Spese correnti 103 - Acquisto di beni e servizi	U.1.03.02.07.000	U0000000350	SPESA NOLEGGIO ATTREZZATURE	141121	CP	-	CP	-	CP	100.000,00
							CS	-	CS	-	CS	-
Totale						CP	-	CP	-	CP	-	-
						CS	-	CS	-	CS	-	CS

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE 03/08/2023 N. 5247

Conferimento di incarico in-house a Liguria Ricerche S.p.A. per attività di supporto al Settore Trasporto Pubblico Regionale inerenti la programmazione e il monitoraggio nell'ambito di sistema di controllo dei servizi e degli investimenti nel settore del trasporto pubblico nonché la gestione del Contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale e l'affidamento del Contratto di servizio per il trasporto ferroviario sulla linea Genova-Casella. Impegno di spesa € 392.000,00 (IVA inclusa).

IL DIRIGENTE**VISTI:**

- la legge regionale n. 5 dell'11 marzo 2008, come modificata dalla legge regionale n. 7/2015 ad oggetto "*Disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture)*" che all'articolo 26 stabilisce le regole per le consulenze e incarichi professionali e nel relativo comma 4 bis prevede che gli affidamenti di incarichi a società in house sono disposti con provvedimento del Dirigente della Struttura che fruisce dell'incarico con obbligo di preventiva comunicazione alla Struttura regionale competente in materia di gare e contratti al fine del monitoraggio della spesa pubblica e del rispetto dei limiti di legge;
- il regolamento regionale attuativo n. 2 del 5 aprile 2012 e s.m. e i. ad oggetto "*Regolamento esecutivo ed attuativo della legge regionale 11 marzo 2008, n.5 (Disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e s.m. e i.) e successive modificazioni ed integrazioni e di attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 13 agosto 2007, n. 30 (Norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro) e dell'articolo 23, comma 2, della legge 13 agosto 2007, n. 31 (organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni)*";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 21 maggio 2015 avente ad oggetto "*Nuove modalità operative conseguenti alle modifiche normative di cui all'articolo 5, commi 5 e 6, della l.r. n. 7/2015. Linee Guida per il conferimento di affidamenti diretti e per il conferimento degli incarichi in house*";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ad oggetto "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTI per le parti ancora applicabili ove compatibili con le disposizioni del D.Lgs. 36/2023:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 886 del 31 ottobre 2018 con cui tra l'altro si è dato mandato alle competenti Strutture regionali di disporre un affidamento ad una società specializzata per effettuare un benchmarking dei costi e della qualità dei servizi affidati dalla Regione Liguria alle proprie società in house, disponendo che nelle more le Strutture regionali competenti per materia continuino a dar corso agli affidamenti in house;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 ad oggetto "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- le linee guida regionali del 30 dicembre 2021 ad oggetto "*Linee guida per il conferimento degli incarichi IN HOUSE (In House Providing) della Regione Liguria, ex artt. 5 e 192, d.lgs. n. 50/2016 ed ex art. 26 c. 4 bis legge regionale n.5/2008 e ss.mm.ii.*", di cui alla Circolare della Direzione Centrale Organizzazione - Settore Stazione Unica Appaltante - SUAR - USS Lavori Pubblici, prot. n. 2022- 0094637 del 03/02/2022, che segnalano quale novità apportata dal decreto-legge n. 77/2021, in sede di conversione in legge n. 108/2021, che:

- a) la valutazione della congruità economica dell'offerta ha riguardo all'oggetto e al valore della prestazione,
- b) la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della Società CONSIP SPA e delle centrali di committenza regionale;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 sopracitato ed, in particolare, l'art. 7, comma 2, che prevede che *"... Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 31 marzo 2017 avente ad oggetto *"Individuazione degli atti rientranti nelle competenze degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari. Sostituzione della DGR n. 655/2006 e ss.mm. e del prospetto allegato B) della stessa"*, che nel relativo Allegato A, alla lettera E) n. 7, ricomprende negli atti di competenza dei Dirigenti *"gli atti di conferimento di incarichi professionali e di consulenza a società in house"*;

RICHIAMATA la vigente disciplina statale e regionale di settore ed in particolare:

- il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 *"Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n.59"* e s.m. e i.;
- la legge regionale 7 novembre 2013, n. 33 *"Disciplina del sistema di trasporto pubblico regionale e locale e del Piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti (PRIIMT)"* e s.m. e i. che prevede:
 - a) all'articolo 6, comma 1, che: *"La Regione esercita le funzioni di programmazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, nonché le funzioni, di amministrazione dei servizi che richiedono l'esercizio unitario a livello regionale"*;
 - b) all'articolo 6, comma 7, che *"La Regione esercita le funzioni di controllo dei servizi di trasporto pubblico attraverso il monitoraggio della domanda, dell'offerta e degli standard di qualità ..."*;
 - c) all'articolo 9 l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) e dei relativi enti di governo;
 - d) all'articolo 29, comma 1 ter, nell'ambito delle risorse per il trasporto pubblico regionale e locale, la destinazione annuale di una quota pari al massimo ad euro 400.000,00, per l'esercizio, tra l'altro, delle attività di competenza regionale previste all'articolo 6 e per gli oneri derivanti dal funzionamento dell'Osservatorio Regionale Trasporti;
 - e) all'articolo 29 bis la definizione di oggetto, finalità e contenuti del Piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti (PRIIMT);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale della Liguria n. 7 del 27 giugno 2017 di approvazione del *"Programma dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale"* contenente le linee strategiche per la riorganizzazione del Settore;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 11 del 10 gennaio 2018 avente ad oggetto *"Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018- 2032. Impegno di euro 1.531.090.000,00"*;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 30 giugno 2020 ad oggetto “*Emanazione degli indirizzi per la programmazione del servizio di trasporto ferroviario regionale ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera b) della l.r. 33/2013*”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 25 febbraio 2022 con cui la Giunta regionale ha deliberato l’*“Adozione, ai sensi dell'art. 29-ter, comma 3, della l.r. n. 33/2013 e s.m. e i., del progetto di PRIIMT, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica di cui all'art. 9, comma 2 della l.r. n. 32/2012 e s.m. e i.”*;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 371/2023 avente ad oggetto “*Adozione, ai sensi dell'art. 29-ter, comma 3, della l.r. n. 33/2013 e s.m. e i., dell'Integrazione al progetto di Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del Piano della Mobilità Ciclistica Ligure, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica di cui all'art. 9, comma 2 della l.r. n. 32/2012 e s.m. e i.*”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 609/2023 recante: “*Proposta della Giunta al Consiglio di approvazione del PRIIMT, comprensiva del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica, del Documento di sintesi e della verifica di ottemperanza di cui all'art. 10 della l.r. n. 32/2012 e s.m. e i.*”;

PREMESSO CHE la Regione, in conformità a quanto previsto dalla soprarichiamata normativa statale e regionale di settore, è tenuta all’espletamento delle seguenti funzioni consistenti nel:

- a) provvedere all’attività di monitoraggio nell’ambito di sistema di controllo dei servizi e degli investimenti nel settore del trasporto pubblico;
- b) provvedere alla gestione tecnica, economica, amministrativa connessa all’attuazione del Contratto di servizio tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A., al relativo monitoraggio con particolare riferimento al Piano Economico Finanziario (PEF) 2018-2032 e al confronto annuale con il Conto Economico Regionale, all’aggiornamento del PEF 2018-2032 nonché alla gestione del relativo contenzioso;
- c) provvedere all’affidamento della gestione della infrastruttura ferroviaria e del servizio di trasporto ferroviario relativo alla linea Genova-Casella, il cui Contratto di servizio è in scadenza nel 2025, alla verifica degli adempimenti previsti dallo stesso contratto nonché alla gestione del relativo contenzioso;
- d) provvedere all’attività di programmazione nell’ambito del sistema del trasporto pubblico regionale e locale;
- e) provvedere all’attuazione e al monitoraggio del PRIIMT;

CONSIDERATO CHE:

- per l’espletamento delle funzioni sopraindicate, di competenza del Settore Trasporto Pubblico Regionale, è necessario svolgere le seguenti attività inerenti:
 - a) il monitoraggio nell’ambito del sistema di controllo dei servizi e degli investimenti nel settore del trasporto pubblico;
 - b) la gestione tecnica, economica, amministrativa connessa all’attuazione del Contratto di servizio tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. - con particolare riferimento al relativo monitoraggio, al Piano Economico Finanziario (PEF) 2018-2032, al suo confronto annuale con il Conto Economico Regionale e all’aggiornamento del PEF 2018-2032 - nonché la gestione del relativo contenzioso;
 - c) l’affidamento della gestione della infrastruttura ferroviaria e del servizio di trasporto ferroviario relativo alla linea Genova-Casella, la verifica degli adempimenti previsti dallo stesso contratto nonché la gestione del relativo contenzioso;
 - d) la predisposizione del documento di aggiornamento del “*Programma dei Servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale*” di cui alla DCR 7 del 17/06/2017;
 - e) la predisposizione del documento di monitoraggio del PRIIMT;

- lo svolgimento delle sopramenzionate attività richiede il loro affidamento ad un soggetto esterno alla Regione Liguria in quanto le stesse non possono essere svolte, nei modi e/o nei tempi necessari, da parte del personale dipendente della Regione Liguria, tenuto conto che il personale attualmente assegnato è già impegnato in ulteriori attività di competenza e non essendo presenti tutte le necessarie pertinenti professionalità;
- per lo svolgimento delle ridette attività il soggetto più idoneo sotto il profilo professionale ed economico è la società in house della Regione Liguria "Liguria Ricerche S.p.A.", in quanto:
 - a) le attività da effettuare rientrano nei compiti statuari della ridetta Società;
 - b) tale Società ha da tempo maturato esperienze specifiche di assistenza tecnica, economica, giuridica in vari ambiti e, tra l'altro, nell'ambito del trasporto pubblico, nonché una pluriennale esperienza nell'attività di supporto ai processi di programmazione regionale in tale ambito;

DATO ATTO CHE:

- la Regione Liguria esercita, attraverso FILSE S.p.A., il controllo analogo nei confronti di tale Società così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1268 del 9 ottobre 2008 ad oggetto *"Approvazione schemi di convenzione tra la Regione e FILSE S.p.A. ai fini dell'esercizio di controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ex l.r. 10/2008"* e, in particolare, l'Allegato D concernente specificamente il controllo esercitato su Liguria Ricerche S.p.A.;

RILEVATO CHE:

- il Settore Trasporto Pubblico Regionale, con nota PG/2023/851483 del 23 giugno 2023, ha richiesto a Liguria Ricerche S.p.A. di inviare una proposta tecnico- economica per lo svolgimento delle sopramenzionate attività di assistenza tecnica, economica e giuridica a supporto del Settore stesso, attività da svolgersi entro il 31 dicembre 2025 a partire dalla data di sottoscrizione dell'allegato Disciplinare d'incarico;
- Liguria Ricerche S.p.A. ha trasmesso tale proposta con nota prot. n. 201 del 14 luglio 2023, contenente il dettaglio delle sopraindicate attività che saranno svolte in supporto al Settore Trasporto Pubblico Regionale per un importo complessivo di euro 392.000,00, IVA ed ogni altro onere incluso;

ACCERTATO CHE:

- il preventivo di spesa di cui alla sopramenzionata proposta di Liguria Ricerche S.p.A. risulta congruo sotto il profilo economico, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n.36/2023, in relazione all'oggetto e al valore della prestazione, tenuto conto della specificità delle attività richieste, nonché in relazione alle ore di lavoro stimate necessarie e alle specifiche professionalità da coinvolgere, sulla base del preventivo confronto effettuato dal Settore Trasporto Pubblico Regionale con i costi applicati da altre società in house della Regione Liguria con riferimento alle diverse figure professionali richieste e con gli standard di riferimento della Società CONSIP S.p.A., i cui esiti sono conservati agli atti del Settore stesso;
- l'affidamento in house alla società Liguria Ricerche S.p.A. presenta il vantaggio di consentire un risparmio di tempo e di risorse economiche, rispetto al ricorso al mercato;
- l'affidamento dell'incarico di cui trattasi rientra nella fattispecie prevista dall'articolo 26, comma 4 bis, della legge regionale 5/2008, e nella fattispecie derogatoria di cui all'articolo 2, comma 3, lett. d) della l.r. n. 30/2018 *"Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2019"* e, pertanto, non rientra tra gli incarichi di consulenza soggetti alla riduzione della spesa di cui al comma 1 del medesimo articolo 2 della ridetta l.r. n. 30/2018;

RILEVATO che il Settore Trasporto Pubblico Regionale ha predisposto un apposito schema di disciplinare d'incarico, allegato al presente Decreto quale sua parte integrante e sostanziale, per regolare lo

svolgimento delle attività sopra specificate da parte di Liguria Ricerche S.p.A. che dovranno essere effettuate entro il termine del 31 dicembre 2025 a partire dalla data di sottoscrizione del disciplinare stesso;

DATO ATTO CHE:

- il Settore Trasporto Pubblico Regionale, con nota prot. IN/2023/1063773 del 26 luglio 2023, ha richiesto al competente Settore Bilancio e Ragioneria di sottoporre lo schema di decreto dirigenziale per l'approvazione del disciplinare d'incarico alla procedura interna di verifica degli equilibri al fine di superare il blocco degli impegni pluriennali disposto ai sensi dell'art. 10, comma 2, e dell'art. 39, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il Settore Trasporto Pubblico Regionale, con nota prot. IN/2023/1036317 del 20 luglio 2023, ha comunicato al competente Settore SUAR l'avvio del procedimento di affidamento di che trattasi;
- per l'affidamento dell'incarico sopra indicato il capitolo di spesa 3147 *"Prestazioni professionali specialistiche per l'efficientamento del servizio e la riorganizzazione delle Aziende di trasporto pubblico locale su gomma nonché per l'attività di programmazione regionale in materia di trasporto e mobilità"*, del bilancio di previsione 2023-2025, presenta la necessaria disponibilità con imputazione agli esercizi di cui al piano finanziario, secondo le esigibilità indicate;

RITENUTO CHE, sulla base di quanto sopra esposto, sussistono i presupposti e le condizioni per:

- affidare a Liguria Ricerche S.p.A. (C.F. e P.I. 03865860104), avente sede legale in Genova, via Peschiera 16, il sopradescritto incarico in house di supporto al Settore Trasporto Pubblico Regionale nelle seguenti attività relative:
 - a. al monitoraggio nell'ambito del sistema di controllo dei servizi e degli investimenti nel settore del trasporto pubblico;
 - b. alla gestione tecnica, economica, amministrativa connessa all'attuazione del Contratto di servizio tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. - con particolare riferimento al relativo monitoraggio, al Piano Economico Finanziario (PEF) 2018-2032, al suo confronto annuale con il Conto Economico Regionale e all'aggiornamento del PEF 2018-2032 - nonché alla gestione del relativo contenzioso;
 - c. all'affidamento della gestione della infrastruttura ferroviaria e del servizio di trasporto ferroviario relativo alla linea Genova-Casella, alla verifica degli adempimenti previsti dallo stesso contratto nonché alla gestione del relativo contenzioso;
 - d. alla predisposizione del documento di aggiornamento del *"Programma dei Servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale"* di cui alla DCR 7 del 17/06/2017;
 - e. alla predisposizione del documento di monitoraggio del PRIIMT;attività così come descritte e regolate nello schema di disciplinare di incarico, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, per un corrispettivo complessivo di spesa di euro 392.000,00, IVA ed ogni altro onere inclusi, incarico da svolgersi entro il termine del 31 dicembre 2025 a partire dalla data di sottoscrizione del disciplinare stesso, salvo eventuali proroghe, anche con riferimento agli obiettivi di efficienza, economicità e qualità della prestazione, celerità del procedimento previsti nel citato articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n.36/2023, al fine di rendere ottimale l'impiego delle risorse pubbliche;
- approvare lo schema di disciplinare d'incarico tra Regione Liguria e Liguria Ricerche S.p.A., allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, dando atto che la formalizzazione dell'incarico sarà perfezionata mediante successiva sottoscrizione di detto disciplinare da parte del Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Regionale, in capo al quale spetta la responsabilità della gestione e della corretta esecuzione del contratto;
- autorizzare e impegnare, ai sensi degli articoli 10, comma 3 e 56 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e s.m. e i., a favore di Liguria Ricerche S.p.A. (C.F. e P.I. 03865860104), con sede in Genova, via Peschiera 16,

la spesa complessiva pari ad euro 392.000,00 sul capitolo di spesa 3147 *“Prestazioni professionali specialistiche per l'efficientamento del servizio e la riorganizzazione delle Aziende di trasporto pubblico locale su gomma nonché per l'attività di programmazione regionale in materia di trasporto e mobilità”* del bilancio di previsione 2023-2025 che presenta la necessaria disponibilità, secondo le esigibilità indicate nel piano finanziario di seguito riportato:

ANNO	IMPORTO	CAP	BENEFICIARIO	SCADENZA
2023	72.000,00	3147	Liguria Ricerche S.p.A.	31/12/2023
2024	160.000,00	3147	Liguria Ricerche S.p.A.	31/12/2024
2025	160.000,00	3147	Liguria Ricerche S.p.A.	31/12/2025

- rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione, ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e del punto 6.1 dell'allegato 4/2 del medesimo decreto legislativo;

DATO ATTO che, con nota del Segretario Generale, prot. n. IN/2023/1112603 del 1° agosto 2023, è stato comunicato il nulla osta al superamento del blocco per le spese pluriennali richiesto dal Settore Trasporto Pubblico Regionale con nota prot. IN/2023/1063773 del 26 luglio 2023;

VISTI

- il Titolo III del D.lgs. n. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 17 del 28/12/2022 *“Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2023-2025”*;

DECRETA

per tutto quanto in precedenza indicato, che si intende qui integralmente richiamato di:

- affidare a Liguria Ricerche S.p.A. (C.F. e P.I. 03865860104), avente sede legale in Genova, via Peschiera 16, il sopradescritto incarico in house di supporto al Settore Trasporto Pubblico Regionale nelle seguenti attività relative:
 - a. al monitoraggio nell'ambito del sistema di controllo dei servizi e degli investimenti nel settore del trasporto pubblico;
 - b. alla gestione tecnica, economica, amministrativa connessa all'attuazione del Contratto di servizio tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. - con particolare riferimento al relativo monitoraggio, al Piano Economico Finanziario (PEF) 2018-2032, al suo confronto annuale con il Conto Economico Regionale e all'aggiornamento del PEF 2018-2032 - nonché alla gestione del relativo contenzioso;
 - c. all'affidamento della gestione della infrastruttura ferroviaria e del servizio di trasporto ferroviario relativo alla linea Genova-Casella, alla verifica degli adempimenti previsti dallo stesso contratto nonché alla gestione del relativo contenzioso;
 - d. alla predisposizione del documento di aggiornamento del *“Programma dei Servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale”* di cui alla DCR 7 del 17/06/2017;

e. alla predisposizione del documento di monitoraggio del PRIIMT;

attività così come descritte e regolate nello schema di disciplinare di incarico, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, per un corrispettivo complessivo di spesa di euro 392.000,00, IVA ed ogni altro onere inclusi, incarico da svolgersi entro il termine del 31 dicembre 2025 a partire dalla data di sottoscrizione del disciplinare stesso, salvo eventuali proroghe, anche con riferimento agli obiettivi di efficienza, economicità e qualità della prestazione, celerità del procedimento previsti nel citato articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n.36/2023, al fine di rendere ottimale l'impiego delle risorse pubbliche;

- approvare lo schema di disciplinare d'incarico tra Regione Liguria e Liguria Ricerche S.p.A., allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, dando atto che la formalizzazione dell'incarico sarà perfezionata mediante successiva sottoscrizione di detto disciplinare da parte del Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Regionale, in capo al quale spetta la responsabilità della gestione e della corretta esecuzione del contratto;
- autorizzare e impegnare, ai sensi degli articoli 10, comma 3 e 56 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e s.m. e i., a favore di Liguria Ricerche S.p.A. (C.F. e P.I. 03865860104), con sede in Genova, via Peschiera 16, la spesa complessiva pari ad euro 392.000,00 sul capitolo di spesa 3147 *"Prestazioni professionali specialistiche per l'efficientamento del servizio e la riorganizzazione delle Aziende di trasporto pubblico locale su gomma nonché per l'attività di programmazione regionale in materia di trasporto e mobilità"* del bilancio di previsione 2023-2025 che presenta la necessaria disponibilità, secondo le esigibilità indicate nel piano finanziario di seguito riportato:

ANNO	IMPORTO	CAP	BENEFICIARIO	SCADENZA
2023	72.000,00	3147	Liguria Ricerche S.p.A.	31/12/2023
2024	160.000,00	3147	Liguria Ricerche S.p.A.	31/12/2024
2025	160.000,00	3147	Liguria Ricerche S.p.A.	31/12/2025

- rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione, ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e del punto 6.1 dell'allegato 4/2 del medesimo decreto legislativo.

Si dà inoltre atto che:

- l'affidamento dell'incarico di cui trattasi rientra nella fattispecie prevista dall'articolo 26, comma 4 bis, della legge regionale 5/2008, e nella fattispecie derogatoria di cui all'articolo 2, comma 3, lett. d) della l.r. n. 30/2018 *"Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2019"* e, pertanto, non rientra tra gli incarichi di consulenza soggetti alla riduzione della spesa di cui al comma 1 del medesimo articolo 2 della ridetta l.r. n. 30/2018;
- in forza di quanto disposto dall'articolo 53, comma 14, del D. lgs. 30 marzo 2001 n.165, all'assolvimento degli obblighi di comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri, si provvederà di concerto con il Settore SUAR deputato al ricevimento dei dati contrattuali e al successivo inserimento informatico nel portale appositamente istituito;
- è obbligo del Settore Trasporto Pubblico Regionale dare comunicazione, entro venti giorni dall'effettuazione dei pagamenti, al competente Settore SUAR trasmettendo l'importo e la data e indicando se trattasi di acconto o saldo;

- il presente provvedimento comprensivo dell'allegato verrà trasmesso al Consiglio Regionale e pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito Web della Regione, ai sensi dell'articolo 26 comma 6 della legge regionale 5/2008, nonché dell'articolo 3, comma 54, della legge 244/2007.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gabriella Rolandelli

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE 04/08/2023 N. 5291

DGR n. 356/2023. Elenco regionale n° 1 - Vigneti con menzione "Vigna".

IL DIRIGENTE

VISTO il Reg. CE n 1234/2007 del 22/10/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unico) e relativi Regolamenti attuativi seguenti;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, particolarmente in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione, del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

VISTO l'articolo 6, comma 8 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini", in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009 n. 88" ove è stata prevista la menzione "vigna" o i suoi sinonimi seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale;

VISTO il decreto 16 dicembre 2010 "Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni" che reca disposizioni applicative del d. lgs n. 61/2010 dettagliando le scadenze per l'attivazione dello schedario viticolo;

VISTO l'articolo 31 comma 10 della legge n. 238 del 12 dicembre 2016 "Testo unico della vite e del vino" che dispone le prescrizioni relative all'utilizzo della menzione "vigna" nell'ambito dei vini a Denominazione di origine, tra le quali l'obbligo di istituzione di un elenco positivo regionale di dette menzioni;

VISTA la DGR n. 356/2023 “Istituzione dell’Elenco regionale delle menzioni “Vigna” - Legge 238/2016, art. 31, comma 10;

Preso atto che la deliberazione citata ha stabilito, tra l’altro, che il Dirigente del Settore Ispettorato Agrario Regionale, con proprio atto predisponga ed aggiorni l’Elenco regionale delle menzioni “Vigna”;

Atteso in particolare che:

- entro il termine previsto sono state presentate n° 1 domanda;
- tale domanda è stata sottoposta ai necessari controlli amministrativi e in loco, i cui esiti sono riportati nei verbali istruttori dei funzionari incaricati dal Settore Ispettorato Agrario Regionale;

Ritenuto, pertanto, di accogliere l’istanza presentata;

Ritenuto quindi di approvare l’Elenco regionale n°1 dei vigneti con menzione “Vigna” nella formulazione di cui all’allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. di approvare l’Elenco regionale n°1 dei vigneti con menzione “Vigna” e la tipologia dei dati in esso contenuti, nella formulazione di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, provvedendo ad assicurarne la diffusione anche tramite il sito web www.agriligurianet.it.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Riccardo Jannone

(segue allegato)

Allegato 1. DGR n. 356/2023. Elenco regionale n° 1 – Vigneti con menzione “Vigna”.

Azienda	Comune	Foglio	Mappale	Sup. vitata (mq)	Varietà	Iscrizione DO	Denominazione menzione “Vigna”
Calvini Luca	Sanremo sez. Sanremo	27	539	933	Vermentino	Riviera Ligure di Ponente	Vigna del Poggio (di Sanremo)
Calvini Luca	Sanremo sez. Sanremo	27	542	1199	Vermentino	Riviera Ligure di Ponente	Vigna del Poggio (di Sanremo)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ 04/08/2023 N. 5308

Cancellazione dal RUNTS, sezione organizzazioni di volontariato, dell'Ente ASSOCIAZIONE SPEZZINA MALATI DI PARKINSON ODV, con sede in La Spezia, codice fiscale 91051100112, ai sensi dell'art. 50, c. 1 d.lgs. 117/2017.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

Per le motivazioni indicate nelle premesse e qui integralmente richiamate:

1. di cancellare l'Ente ASSOCIAZIONE SPEZZINA MALATI DI PARKINSON ODV, con sede in La Spezia, codice fiscale 91051100112, dalla sezione delle organizzazioni di volontariato del RUNTS, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 50, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
2. di ribadire che, per effetto della predetta cancellazione, l'Ente ASSOCIAZIONE SPEZZINA MALATI DI PARKINSON ODV, con sede in La Spezia, codice fiscale 91051100112, perde, con decorrenza immediata, ogni beneficio conseguente alla pregressa iscrizione nel RUNTS, con particolare riferimento alla possibilità di sottoscrivere con le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001, le convenzioni disciplinate dall'articolo 56 del decreto legislativo n. 117/2017 o di partecipare a coprogrammazioni o a coprogettazioni con le medesime amministrazioni pubbliche;
3. di confermare che chiunque utilizzi illegittimamente l'indicazione di ente del Terzo settore, di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato oppure i corrispondenti acronimi, ETS, APS e ODV, senza essere iscritto nel RUNTS, è punito con una sanzione amministrativa, ai sensi dell'articolo 91, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017;
3. di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Maria Luisa Gallinotti

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ 04/08/2023 N. 5309

Cancellazione dal RUNTS, sezione organizzazioni di volontariato, dell'Ente CIVITAS HUMANA PER LA FRATERNITA' ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE ODV, con sede in Sestri Levante (GE), codice fiscale 90040370109, ai sensi dell'art. 50, c. 1 d.lgs. 117/2017.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

Per le motivazioni indicate nelle premesse e qui integralmente richiamate:

1. di cancellare l'Ente CIVITAS HUMANA PER LA FRATERNITA' ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE ODV, con sede in Sestri Levante (GE), codice fiscale 90040370109, dalla sezione delle organizzazioni di volontariato del RUNTS, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 50, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
2. di ribadire che, per effetto della predetta cancellazione, l'Ente CIVITAS HUMANA PER LA FRATERNITA' ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE ODV, con sede in Sestri Levante (GE), codice fiscale 90040370109 perde, con decorrenza immediata, ogni beneficio conseguente alla pregressa iscrizione nel RUNTS, con particolare riferimento alla possibilità di sottoscrivere con le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001, le convenzioni disciplinate dall'articolo 56 del decreto legislativo n. 117/2017 o di partecipare a coprogrammazioni o a coprogettazioni con le medesime amministrazioni pubbliche;
3. di confermare che chiunque utilizzi illegittimamente l'indicazione di ente del Terzo settore, di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato oppure i corrispondenti acronimi, ETS, APS e ODV, senza essere iscritto nel RUNTS, è punito con una sanzione amministrativa, ai sensi dell'articolo 91, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017;
3. di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Maria Luisa Gallinotti

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO 08/08/2023 N. 5371

Modalità di risarcimento spese veterinarie sostenute dai bioregolatori per ferimento/morte dei propri cani da caccia utilizzati in depopolamento nelle Zone di Restrizione I e II, a valere sulle risorse già destinate dalla DGR 961/2022 e dal DD n. 7991 del 15/12/2022 punto 1.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per le motivazioni illustrate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- a) Di prevedere l'erogazione del risarcimento per le spese veterinarie sostenute dai bioregolatori dovute al ferimento/ morte degli ausiliari utilizzati nelle azioni depopolamento nei territori compresi nelle Zone di Restrizione I e II, a valere sulle risorse già destinate agli Ambiti Territoriali di Caccia dalla DGR 961/2022 e dal DD n. 7991 del 15/12/2022 punto 1 del deliberato, nei limiti della disponibilità delle risorse ivi stabilite;
- b) di disporre che tale risarcimento sia erogato da A.Li.SA., secondo le modalità già previste dal DD n. 7991/2022, a fronte di una richiesta presentata dagli AATTCC per conto dei singoli bioregolatori proprietari degli ausiliari feriti/uccisi; la richiesta dovrà contenere una sintetica descrizione dell'accaduto specificando luoghi, tempi e tecnica di caccia impiegata, identificazione degli ausiliari impiegati, nonché la dichiarazione circa l'idoneità del cane alla tecnica di caccia utilizzata; Alla richiesta di risarcimento dovrà essere allegata:
- certificato di iscrizione all'anagrafe canina dell'ausiliario per il quale si chiede il risarcimento
 - copia dell'assicurazione che preveda la copertura dei danni subiti dai cani in azioni di depopolamento
 - copia della fattura del medico veterinario intervenuto sul cane, riportante gli estremi dell'identificazione dell'animale
 - attestazione del veterinario curante che le cause delle lesioni/morte del cane sono ascrivibili all'incontro con cinghiali;
 - copia del premio corrisposto dall'Assicurazione a risarcimento del danno subito;
- c) di stabilire un massimale pari a 1000 euro per ogni cane ferito/ucciso in azione di depopolamento, precisando che il rimborso che verrà corrisposto rappresenterà solamente la differenza tra il premio corrisposto dall'Assicurazione e il massimale di 1000 euro previsto quale rimborso regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Elena Nicosia

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO DEL SSR 09/08/2023 N. 5401

Avviso, ai sensi dell'art. 32, comma 19, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di libera scelta del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti territoriali di pediatria di libera scelta divenuti carenti nel corrente anno per impreviste vacanze di incarichi o per sopravvenute esigenze straordinarie, comunicati dalle AA.SS.LL. Sistema Sanitario Regione Liguria.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. **DI PUBBLICARE**, ai sensi dell'art. 32, comma 19 dell'Accordo Collettivo Nazionale della Pediatria di libera scelta 28 aprile 2022, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 35, parte II, di mercoledì 30 agosto 2023, e contestualmente sul sito internet istituzionale della Regione Liguria www.regione.liguria.it, l'“Avviso, ai sensi dell'art. 32, comma 19, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di libera scelta del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti territoriali di pediatria di libera scelta divenuti carenti nel corrente anno per impreviste vacanze di incarichi o per sopravvenute esigenze straordinarie.”, allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. **DI DARE ATTO** che l'avviso comprende:
 - l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri di libera scelta individuati dalle Aziende;
 - le modalità di partecipazione dei pediatri e criteri di graduazione;
 - le modalità e i termini di presentazione delle domande di partecipazione;
 - i criteri per la formulazione, pubblicazione e approvazione delle graduatorie;
 - la convocazione ufficiale dei pediatri alle procedure di assegnazione - modalità di interpello e conferimento degli incarichi;
 - i riferimenti dei referenti regionali e aziendali per informazioni ai pediatri aspiranti all'assegnazione di incarico;
 - gli allegati:
 - modelli di domanda;
 - dichiarazioni sostitutive di atto notorio (Allegato I e Modello E);
 - informative per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016 (RGPD), rese da ciascuna delle AA.SS.LL. Sistema Sanitario Regione Liguria ove insistono le carenze.
3. **DI DARE ATTO**, inoltre, che, a completamento delle procedure di assegnazione degli incarichi di cui all'avviso allegato, qualora uno o più ambiti territoriali di pediatria di libera scelta rimangano carenti, sarà avviato il procedimento ai sensi dell'art. 32, comma 12 dell'Accordo Collettivo Nazionale PLS 28

aprile 2022, mediante predisposizione di specifico avviso inerente la disponibilità degli incarichi, da pubblicare sul sito istituzionale www.regione.liguria.it e sul sito istituzionale della SISAC - www.sisac.info -, tramite link di collegamento, al quale potranno partecipare:

- a) i pediatri inseriti nelle graduatorie delle altre Regioni e delle Province Autonome, valevoli per l'anno 2023;
- b) i pediatri in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i..

- 4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento alle AA.SS.LL. e ad A.Li.Sa. Sistema Sanitario Regione Liguria, per il seguito di competenza e per opportuna conoscenza.
- 5. **DI COMUNICARE** gli estremi della presente pubblicazione alle OO.SS. della Pediatria di libera scelta rappresentative a livello regionale e agli Ordini Provinciali dei Medici e degli Odontoiatri della Liguria.
- 6. **DI DARE ATTO** che dall'applicazione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Roberta Serena

(segue allegato)

REGIONE LIGURIA

Dipartimento Salute e Servizi Sociali

Settore Rapporti di Lavoro e Contratti del Personale Dipendente e Convenzionato del SSR

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con atto d'Intesa Stato – Regioni del 28 aprile 2022

AVVISO, AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 19, ACN PLS 28/04/2022, PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA DIVENUTI CARENTI NEL CORRENTE ANNO PER IMPREVISTE VACANZE DI INCARICHI O PER SOPRAVVENUTE ESIGENZE STRAORDINARIE

In adempimento alle disposizioni di cui all'art. 32, comma 19, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta del 28 aprile 2022, si pubblica, ai fini della relativa assegnazione, l'elenco degli **ambiti territoriali di pediatria di libera scelta**, segnalati dalle AA.SS.LL. Sistema Sanitario Regione Liguria, **divenuti carenti in corso d'anno** per impreviste vacanze e sopravvenute esigenze straordinarie, per un numero complessivo di 3 incarichi:

AZIENDA	ELENCO AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI PLS	PEDIATRI DA INSERIRE	Codice identificativo (da riportare nella domanda)
ASL 1	nessuno	0	
ASL 2	Distretto Bormide – Comune di Cairo Montenotte	1	2001
ASL 3	Ambito territoriale 4 – Comune di Bargagli	1	3001
ASL 4	Distretto 15 – Comune di Rezzoaglio <i>(con obbligo di apertura secondo studio nel Comune di Borzonasca)</i>	1	4001
ASL 5	nessuno	0	
TOTALE A LIVELLO REGIONALE		3	

1. Modalità di partecipazione dei pediatri e criteri di graduazione

Possono concorrere al conferimento degli incarichi, secondo il seguente ordine:

- a) **per trasferimento - art. 32, comma 5, lettera a) ACN PLS 28/04/2022**, i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato in Regione Liguria da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN.

I pediatri sono graduati in base all'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 21, comma 1 dell'ACN PLS 28/04/2022.

- b) **per trasferimento - art. 32, comma 5, lettera b) ACN PLS 28/04/2022**, i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN.

I pediatri sono graduati in base all'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 21, comma 1 dell'ACN PLS 28/04/2022.

- c) **per graduatoria - art. 32, comma 5, lettera c) ACN PLS 28/04/2022**, i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023, approvata con decreto del dirigente n. 6192 del 07/10/2022 e pubblicata nel BURL n. 42 - parte II - del 19/10/2022.

I pediatri sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- o **punteggio riportato nella graduatoria regionale** di pediatria di libera scelta valevole per l'anno 2023;
- o **punti 6** ai pediatri che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale vigente (la data di riferimento è il **31/01/2020**) e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico;
- o **punti 10** ai pediatri residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale vigente (la data di riferimento è il **31/01/2020**) e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico;

- d) **ai sensi art. 32, comma 5, lettera d) ACN PLS 28/04/2022**: i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale di pediatria di libera scelta valida per l'anno in corso. Tali pediatri partecipano autocertificando il possesso del diploma di specializzazione all'atto della presentazione della domanda.

I pediatri sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

Ai sensi dell'ACN PLS 28/04/2022, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti in elenco **solo per trasferimento**, alle condizioni previste dalle lettere a) o b) summenzionate, e non per graduatoria.

2. Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, **entro 20 (venti) giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, devono presentare **direttamente ad ogni singola ASL Sistema Sanitario Regione Liguria** che ha individuato gli ambiti territoriali carenti, **domanda di assegnazione, con apposizione del bollo secondo la normativa vigente, obbligatoriamente mediante utilizzo dei seguenti modelli di domanda**, allegati al presente avviso:

- “**Mod. PLS a) b)**”, in caso di partecipazione **per trasferimento** ai sensi della lettera a) o b);
- “**Mod. PLS c)**”, in caso di partecipazione **per graduatoria** ai sensi della lettera c);
- “**Mod. PLS d)**”, in caso di partecipazione **ai sensi della lettera d)**.

In sede di domanda gli aspiranti pediatri devono **obbligatoriamente** dichiarare:

- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, allegate al presente avviso, resa dalla ASL Sistema Sanitario Regione Liguria a cui la domanda è indirizzata;
- di aver preso visione della convocazione ufficiale alle procedure di assegnazione degli incarichi fissata per il giorno **venerdì 13 ottobre 2023**;
- di aver preso visione e di accettare le condizioni indicate nell'avviso, conformi alle vigenti norme contrattuali e legislative di riferimento.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione se presentata unitamente a fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.

Unitamente alla domanda gli aspiranti pediatri devono presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato I con la quale devono dichiarare se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o se si trovino in posizione di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 ACN PLS 28/04/2022. La situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui al comma 3 del citato articolo 20 dell'ACN PLS 28/04/2022.

La domanda, **in bollo (€ 16,00)**, corredata di:

- **Allegato I "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio",**
- **Modello E "Dichiarazione pagamento imposta di bollo",**
- **Fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità** (da produrre in caso di firma sulla domanda e/o sull'Allegato I non autenticata),

deve essere indirizzata e trasmessa a ciascuna ASL ove insiste la carenza per la quale il pediatra intende concorrere, esclusivamente mediante spedizione con posta elettronica certificata (PEC), da casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale il pediatra deve essere titolare.

Ai fini della verifica della trasmissione/ricezione della domanda entro il termine utile, farà fede l'avviso di consegna della Posta Elettronica Certificata (PEC).

Si indicano di seguito gli indirizzi di ciascuna ASL competente alla assegnazione delle carenze di cui al presente avviso, nonché gli indirizzi di PEC per l'invio delle domande:

- ♦ **ASL 2 Sistema Sanitario Regione Liguria** – Dipartimento Cure Primarie ed Attività Distrettuali – S.C. Medicina di Base – Via Collodi, 13 – 17100 Savona - PEC: protocollo@pec.asl2.liguria.it;
- ♦ **ASL 3 Sistema Sanitario Regione Liguria** – Direzione Sociosanitaria – SSD Gestione Rete Medici convenzionati aziendali – Via Bertani, 4 - 16125 Genova. – PEC: protocollo@pec.asl3.liguria.it
- ♦ **ASL 4 Sistema Sanitario Regione Liguria** – Dipartimento Cure Primarie e Attività distrettuali – SSD Cure Primarie- Via G.B. Ghio, 9 – 16043 Chiavari (GE) – PEC: protocollo.generale@pec.asl4.liguria.it

Le domande, **a pena di esclusione**, devono essere:

- presentate unicamente mediante utilizzo di modello tra quelli allegati al presente avviso, afferenti alla condizione di partecipazione: **Mod. PLS a) b)"** in caso di partecipazione **per trasferimento** ai sensi delle lettere a) o b), **"Mod. PLS c)"** in caso di partecipazione **per graduatoria** ai sensi della lettera c), **"Mod. PLS d)"** in caso di partecipazione **ai sensi della lettera d);**
- trasmesse tramite Posta Elettronica certificata (PEC) esclusivamente da casella di posta personale, entro e non oltre il termine di scadenza stabilito (20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria);
- sottoscritte e, sempre a pena di esclusione, devono altresì essere sottoscritti l'Allegato I e il Modello E;
- corredate di fotocopia fronte/retro di valido documento di identità (in caso di firma non autenticata).

3. Formulazione, pubblicazione e approvazione delle graduatorie

Formulazione delle graduatorie

Ciascuna ASL Sistema Sanitario Regione Liguria, sulla base delle domande pervenute in conformità alle condizioni di cui al presente avviso ed entro il termine stabilito, predispone le graduatorie per l'assegnazione dell'ambito territoriale carente di pediatria pubblicato, una per ciascuna delle categorie di partecipanti di cui alle lettere a), b), c) e d), nel rispetto dei criteri indicati al paragrafo 1 del presente avviso.

In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri di cui alle lettere a), b) e c) sono graduati nell'ordine della anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

Approvazione e pubblicazione delle graduatorie

Entro **10 (dieci) giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di assegnazione delle carenze di cui al presente avviso, ciascuna ASL Sistema Sanitario Regione Liguria pubblica le suddette graduatorie, in versione provvisoria nell'Albo pretorio online, disponibile sul sito internet aziendale.

Entro i successivi **7 (sette) giorni** dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, i pediatri possono presentare alla/e ASL/AASSLL, esclusivamente tramite PEC, istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria.

Entro i successivi **7 (sette) giorni** dal suddetto termine, espletate le procedure afferenti alle eventuali istanze di revisione pervenute, la ASL approva le graduatorie definitive e procede a pubblicarle sul sito internet aziendale.

4. Convocazione ufficiale dei pediatri alle procedure di assegnazione - modalità di interpello e conferimento degli incarichi

Convocazione ufficiale dei pediatri alle procedure di assegnazione

Ai fini dell'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta di cui al presente avviso, i pediatri inseriti nelle graduatorie definitive, approvate e pubblicate da ciascuna ASL, sono convocati:

VENERDÌ 13 OTTOBRE 2023 – ALLE ORE 10.00

alla riunione plenaria organizzata dalla Regione Liguria presso la "Sala di rappresentanza Liguri nel Mondo" sita al piano undicesimo – torre A della sede regionale di Genova – Via Fieschi, 15.

La presente comunicazione costituisce a tutti gli effetti convocazione ufficiale dei pediatri ai fini dell'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta di cui al presente avviso.

I pediatri possono partecipare alla riunione plenaria in presenza o in modalità a distanza, mediante collegamento a vdc, di cui si forniscono di seguito le indicazioni.

Indicazioni per la partecipazione in presenza

I pediatri che intendono partecipare in presenza dovranno:

- darne comunicazione alla Regione Liguria, **entro le ore 15.00 di giovedì 12 ottobre 2023**, all'indirizzo e-mail martina.maccio@regione.liguria.it;
- presentarsi nel quarto d'ora precedente l'inizio della procedura di conferimento degli incarichi, garantendo la massima puntualità;
- essere muniti di documento d'identità in corso di validità;
- avere a disposizione una mascherina FFP2 per un eventuale utilizzo.

 Indicazioni per il collegamento a riunione telematica (vdc)

Il collegamento alla vdc si svolgerà su piattaforma Zoom, possibile sia da PC, che deve essere connesso a internet e dotato di microfono e videocamera, sia da dispositivo mobile (cellulare, tablet), che deve disporre di un collegamento 4G/WIFI.

Ai fini del collegamento telematico su piattaforma Zoom, nei giorni antecedenti la data della convocazione, a ciascun pediatra partecipante verrà inoltrato dalla Regione Liguria, all'indirizzo e-mail riportato nella domanda di partecipazione all'assegnazione degli incarichi, l'invito e il link per il collegamento alla riunione.

Unitamente al link saranno fornite le istruzioni necessarie sia per l'accesso da PC sia per l'accesso da cellulare o tablet.

Il pediatra partecipante dovrà collegarsi alla riunione **nel quarto d'ora antecedente** l'inizio della procedura di conferimento degli incarichi, e dovrà garantire la massima puntualità.

I pediatri dovranno collegarsi alla riunione muniti di valido documento di riconoscimento.

Indicazioni per i pediatri impossibilitati a presentarsi/collegarsi alla riunione

Il pediatra oggettivamente impossibilitato a presentarsi/partecipare in modalità telematica alla riunione **potrà dichiarare alla ASL la propria disponibilità all'accettazione dell'incarico, tramite invio di PEC.**

Nel caso in cui il pediatra abbia presentato domanda a più AASSLL, e sia utilmente collocato nelle relative graduatorie aziendali, potrà dichiarare la propria disponibilità all'accettazione dell'incarico:

- a. ad una sola Azienda, per cui si intenderà che rinuncerà contestualmente a partecipare all'assegnazione di ambiti carenti di altra/e Azienda/e;
- b. a tutte o a più Aziende, indicando in ordine di priorità le Aziende e il relativo ambito carente presso cui accettare l'incarico; in tal caso gli sarà attribuito, nel rispetto della posizione in ciascuna delle graduatorie aziendali, il primo ambito carente disponibile tra quelli prescelti.

La dichiarazione di accettazione di cui al punto a. o al punto b. dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC della/e Azienda/e utilizzando il modulo **"Dichiarazione di disponibilità all'accettazione di incarico di pediatria di libera scelta"**, che verrà fornito in versione scaricabile da ciascuna ASL contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie definitive sul sito internet istituzionale.

A corredo della dichiarazione di accettazione il pediatra dovrà fornire:

- 1) dichiarazione informativa "I", scaricabile unitamente al suddetto modulo, debitamente compilata e sottoscritta;
- 2) fotocopia fronte/retro di valido documento di identità.

La suddetta dichiarazione di disponibilità all'accettazione di incarico, corredata della documentazione di cui ai punti 1) e 2), dovrà essere trasmessa alla/e Azienda/e esclusivamente per posta elettronica certificata (PEC), da casella di posta elettronica certificata di cui il pediatra deve essere titolare, entro le ore 14.00 di giovedì 12 ottobre 2023 (farà fede l'avviso di consegna della PEC).

Si forniscono di seguito gli indirizzi di PEC delle Aziende:

ASL 2: protocollo@pec.asl2.liguria.it

ASL 3: protocollo@pec.asl3.liguria.it

ASL 4: distretto.15@pec.asl4.liguria.it

Il pediatra che avrà manifestato la propria disponibilità all'accettazione dell'incarico tramite PEC e che ne risulterà assegnatario, verrà tempestivamente contattato dall'Azienda di riferimento per il conferimento dell'incarico.

La mancata presentazione presso la sede di convocazione/il mancato collegamento alla riunione in modalità telematica, nonché l'assenza/invio tardivo di comunicazione di accettazione tramite PEC entro il termine stabilito, saranno considerati rinuncia del pediatra all'assegnazione di incarico.

Procedure di assegnazione degli incarichi: modalità di interpello e di conferimento degli stessi

Per l'espletamento delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'interpello dei pediatri avverrà, con riferimento a ciascuna ASL, secondo il seguente ordine:

- a) pediatri inseriti nella graduatoria di cui alla lettera a);
- b) pediatri inseriti nella graduatoria di cui alla lettera b);
- c) pediatri inseriti nella graduatoria di cui alla lettera c);
- d) pediatri inseriti nella graduatoria di cui lettera d), con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, in Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

Il pediatra inserito nella graduatoria di più Aziende, all'atto dell'interpello dovrà indicare l'ordine di priorità riferito all'Azienda e al relativo ambito territoriale carente per il quale partecipa; al pediatra sarà attribuita il primo ambito carente disponibile tra quelli prescelti, per il quale dovrà dichiarare la propria disponibilità all'accettazione.

Il pediatra interpellato, in sede di convocazione (in presenza o a distanza) dovrà, a pena di decadenza, dichiarare l'ambito territoriale di pediatria di libera scelta per il quale accetta l'incarico o rinunciare all'assegnazione.

Contestualmente all'accettazione dell'incarico il pediatra deve dichiarare di rinunciare all'assegnazione dei restanti ambiti per i quali ha chiesto di concorrere.

Ai fini della suddetta dichiarazione di accettazione verrà fornita, a cura delle Aziende, la relativa modulistica contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie definitive sul sito internet.

All'atto dell'accettazione dell'incarico il pediatra dovrà rilasciare alla ASL di riferimento apposita **"dichiarazione di accettazione di incarico"** con le seguenti modalità:

- in caso di partecipazione in presenza, tramite compilazione e consegna di apposito modulo che verrà fornito in sede di riunione;
- in caso di partecipazione in vdc, mediante **invio di e-mail** recante il testo del documento che verrà fornito in formato .doc dalla Azienda sul proprio sito aziendale contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie definitive.

Di seguito si indicano gli indirizzi e-mail delle Aziende:

ASL 2: cun.personale@asl2.liguria.it

ASL 3: convenzionati@asl3.liguria.it

ASL 4: medicina.base@asl4.liguria.it

Il pediatra che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza, fatto salvo l'obbligo di garantire l'attività convenzionale nel periodo di preavviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera a) dell'ACN PLS 28/04/2022. La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza.

Entro 7 (sette) giorni dall'accettazione dell'incarico il pediatra deve rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione giuridica.

Eventuali situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 20 dell'ACN PLS 28/04/2022, devono essere risolte all'atto dell'assegnazione dell'incarico e comunque cessare prima del conferimento dello stesso.

L'Azienda di competenza procede quindi a formalizzare l'assegnazione dell'incarico di pediatria di libera scelta e, in caso di assegnazione di ambito territoriale carente per trasferimento ai sensi della lettera b) ad un pediatra proveniente da altra Regione, comunica alla Azienda di provenienza l'avvenuta accettazione dell'incarico.

Il pediatra assegnatario di incarico riceverà direttamente dalla Azienda tutte le informazioni in merito alle modalità di conferimento.

5. Riferimenti per Informazioni ai pediatri aspiranti all'assegnazione di incarico

I pediatri che intendono presentare domanda di partecipazione all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di pediatria di cui al presente avviso, possono rivolgersi:

- alla **Regione Liguria – Dipartimento Salute e Servizi Sociali – Settore Rapporti di lavoro e contratti del personale dipendente e convenzionato del SSR** (n. tel. 0105485091 – claudia.solari@regione.liguria.it; n. tel. 0105484843 – martina.maccio@regione.liguria.it) esclusivamente per informazioni relative all'avviso;
- alle **AA.SS.LL. Sistema Sanitario Regione Liguria, facendo riferimento ai Dipartimenti** indicati al paragrafo 2, pag. 3 del presente avviso, per acquisire informazioni relative all'ambito carente da ricoprire e alle procedure di assegnazione dell'incarico.

ALLEGATI:

1. modello di domanda allegato "**Mod. PLS a) b)**" – partecipazione per trasferimento.
2. modello di domanda allegato "**Mod. PLS c)**" – partecipazione per graduatoria.
3. modello di domanda allegato "**Mod. PLS d)**" – partecipazione ai sensi della lettera d).
4. **Allegato I "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio"**.
5. **Modello E "Dichiarazione pagamento imposta di bollo"**.

- b. informativa per il trattamento dei dati personali ASL 2;
- c. informativa per il trattamento dei dati personali ASL 3;
- d. informativa per il trattamento dei dati personali ASL 4.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera scelta
del 28 aprile 2022**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA - ANNO 2023
AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 19, ACN PLS
per trasferimento – "Mod. PLS a) b)"**

**Marca da bollo
€ 16,00**

Spett.le

ASL

Il/La sottoscritto/a Dott. _____ nato/a a _____ prov. _____
il _____ M ☐ F ☐ codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____ a far
data dal _____ A.S.L. di residenza _____, e residente nel territorio della
Regione _____ dal _____, tel/cell _____,
indirizzi: PEC _____, e-mail _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 32, comma 5, ☐ lettera a) - ☐ lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la pediatria di libera scelta 28/04/2022, per l'assegnazione del seguente ambito territoriale di pediatria di libera scelta carente presso Codesta Azienda, di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 35, parte II, di mercoledì 30/08/2023:

denominazione ambito territoriale carente	Codice identificativo
	n. _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione),

DICHIARA

- 1) di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito presso l'Università di _____ in data _____ con voto ____/110 o ____/100;
- 2) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio professionale in data _____;
- 3) di aver conseguito il diploma di specializzazione in:

☐ pediatria

☐ _____
 (disciplina equipollente alla pediatria di cui all'allegato B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.)
 in data _____ con voto _____ presso l'Università di _____;
- 4) di essere iscritto/a all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____, dal _____.

- 5) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato per la Pediatria di libera scelta presso l'Azienda/ASL _____ n. _____ di _____, nell'ambito territoriale di _____ della Regione _____, dal _____;
- 6) di essere stato precedentemente iscritto nei seguenti elenchi dei medici pediatri di libera scelta convenzionati:
- | | | | | |
|-----------|----------|-----------|--------------|---------------|
| dal _____ | al _____ | ASL _____ | ambito _____ | Regione _____ |
| dal _____ | al _____ | ASL _____ | ambito _____ | Regione _____ |
| dal _____ | al _____ | ASL _____ | ambito _____ | Regione _____ |

con anzianità complessiva di pediatria di libera scelta, pari a mesi _____, detratti i seguenti periodi di sospensione dall'incarico ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN 28/04/2022:

dal _____	al _____	ASL _____	Regione _____
dal _____	al _____	ASL _____	Regione _____

Dichiara, inoltre:

- **di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali** ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, resa da Codesta ASL, allegata all'avviso;
- **di aver preso visione e di accettare le condizioni e le modalità indicate nell'avviso** relative alla procedura di "assegnazione per trasferimento" degli ambiti territoriali carenti di pediatria;
- **di aver preso visione della convocazione ufficiale** alle procedure di assegnazione degli incarichi fissata per il giorno **venerdì 13 ottobre 2023**.

Prende atto che ogni comunicazione in merito potrà essere alternativamente effettuata dall'Azienda tramite:

- indirizzo di PEC
- indirizzo di residenza
- indirizzo di domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____
 provincia _____ Via/Piazza _____ n. civico _____

e che i parametri per il collegamento alla eventuale "riunione a distanza", per la partecipazione alle procedure di assegnazione degli incarichi, saranno trasmessi all'indirizzo e-mail indicato alla pagina 1.

Allega alla presente:

1. Allegato I "Dichiarazione informativa".
2. Modello E "Dichiarazione attestazione pagamento imposta di bollo".
3. Fotocopia fronte/retro di documento di identità in corso di validità.

Data _____ firma per esteso _____ ⁽¹⁾

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera scelta
del 28 aprile 2022**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA - ANNO 2023
AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 19, ACN PLS
per graduatoria - "Mod. PLS c")"**

**Marca da bollo
(€ 16,00)**

Spett.le

ASL

Il/la sottoscritto/a Dott. _____ nato/a a _____ prov. _____
il _____ M ☐ F ☐ codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____ a far
data dal _____ A.S.L. di residenza _____, e residente nel territorio
della Regione _____ dal _____ tel/cell _____
indirizzi: PEC _____ e-mail _____,

FA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 5, lettera c) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di libera scelta del 28/04/2022, per l'assegnazione del seguente ambito territoriale di pediatria di libera scelta carente presso Codesta Azienda, di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 35, parte II, di mercoledì 30/08/2023:

denominazione ambito territoriale carente	Codice identificativo
	n. _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci così come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione)

DICHIARA

- 1) di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito presso l'Università di _____ in data _____ con voto _____/110 o _____/100;
- 2) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio professionale in data _____;
- 3) di aver conseguito il diploma di specializzazione in

☐ pediatria

☐ _____
 (disciplina equipollente alla pediatria di cui all'allegato B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.)
 in data _____ con voto _____ presso l'Università di _____;
- 4) di essere iscritto/a all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____, dal _____;

- 5) di essere iscritto in graduatoria regionale di Pediatria di libera scelta, di cui all'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di libera scelta del 29/07/2009 e ss.mm.ii, della Regione Liguria, valida per l'anno 2023, con punteggio _____.
- 6) di essere residente nel Comune di _____ prov. _____ dal _____
(gg/mm/aaaa)
- Precedenti residenze: indicare (gg/mm/aaaa)
- dal _____ al _____ Comune di _____
- dal _____ al _____ Comune di _____
- dal _____ al _____ Comune di _____
- (la dichiarazione deve essere riferita alla residenza relativa al periodo decorrente almeno dal 31/01/2020, pena la non attribuzione dei punti aggiuntivi)*
- 7) di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta.

Dichiara, inoltre:

- **di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali** ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, resa da Codesta ASL, allegata all'avviso;
- **di essere a conoscenza** che la mancata indicazione, al precedente punto 6), dei dati relativi alla residenza almeno a decorrere dal **31/01/2020**, comporta la non attribuzione dei punti aggiuntivi (10 punti per la residenza in ambito regionale e 6 punti per la residenza nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorre) ai sensi dell'art. 32, comma 7. lettere c) e b) dell'ACN PLS 28/04/2022;
- **di aver preso visione e di accettare le condizioni e le modalità indicate nell'avviso** relative alla procedura di "assegnazione per graduatoria" degli ambiti territoriali carenti di pediatria;
- **di aver preso visione della convocazione ufficiale** alle procedure di assegnazione degli incarichi fissata per il giorno **venerdì 13 ottobre 2023**.

Prende atto che ogni comunicazione in merito potrà essere alternativamente effettuata dall'Azienda tramite:

- indirizzo di PEC
- indirizzo di residenza
- indirizzo di domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____
provincia _____ Via/Piazza _____ n. civico _____

e che i parametri per il collegamento alla eventuale "riunione a distanza", per la partecipazione alle procedure di assegnazione degli incarichi, saranno trasmessi all'indirizzo e-mail indicato alla pagina 1.

Allega alla presente:

1. Allegato I "Dichiarazione informativa".
2. Modello E "Dichiarazione attestazione pagamento imposta di bollo".
3. Fotocopia fronte/retro di documento di identità in corso di validità.

Data _____ firma per esteso _____ ⁽¹⁾

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta
del 28 aprile 2022

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA - ANNO 2023
AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 19, ACN PLS
ai sensi art. 32, comma 5, lettera d) - "Mod. PLS d)"**

**Marca da bollo
(€ 16,00)**

Spett.le

ASL _____

Il/la sottoscritto/a Dott. _____ nato/a a _____ prov. _____
il _____ M ☐ F ☐ codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via/piazza _____ n. _____ cap _____ a far data dal
_____, A.S.L. di residenza _____, e residente nel territorio della Regione
_____ dal _____, tel/cell _____,
indirizzi: PEC _____, e-mail _____,

FA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

secondo quanto previsto dall'articolo 32, comma 5, lettera d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la pediatria di libera scelta del 28/04/2022, per l'assegnazione del seguente ambito territoriale di pediatria di libera scelta carente presso Codesta Azienda, di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 35, parte II, di mercoledì 30/08/2023:

denominazione ambito territoriale carente	Codice identificativo
	n. _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione),

DICHIARA

- 1) di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito presso l'Università di _____ in data _____ con voto ____/110 o ____/100;
- 2) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio professionale in data _____;
- 3) di essere iscritto/a all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____, dal _____;
- 4) di essere in possesso del diploma di specializzazione in:

☐ pediatria
☐ _____

(disciplina equipollente alla pediatria di cui all'allegato B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.)

conseguito in data _____ presso l'Università di _____,
con votazione _____, con inizio ordinario del periodo formativo in data _____
e termine del periodo formativo in data _____.

Dichiara, inoltre:

- **di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali** ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, resa da Codesta ASL, allegata all'avviso;
- **di aver preso visione e di accettare le condizioni e le modalità indicate nell'avviso** relative alla procedura di "assegnazione ai sensi della lettera d)" degli ambiti territoriali carenti di pediatria;
- **di aver preso visione della convocazione ufficiale** alle procedure di assegnazione degli incarichi fissata per il giorno **venerdì 13 ottobre 2023**.

Prende atto che ogni comunicazione in merito potrà essere alternativamente effettuata dall'Azienda tramite:

- indirizzo di PEC
- indirizzo di residenza
- indirizzo di domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____
provincia _____ Via/Piazza _____ n. civico _____

e che i parametri per il collegamento alla eventuale "riunione a distanza", per il conferimento degli incarichi, saranno trasmessi all'indirizzo e-mail indicato alla pagina 1.

Allega alla presente:

1. Allegato I "Dichiarazione informativa".
2. Modello E "Dichiarazione attestazione pagamento imposta di bollo".
3. Fotocopia fronte/retro di documento di identità in corso di validità.

Data _____ firma per esteso _____ ⁽¹⁾

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta del 28 aprile 2022

Allegato I

**DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)**

Il/La sottoscritto/a Dott. _____ C.F. _____
nato a _____ il _____ residente in _____
Via/Piazza _____ n. _____ indirizzo di
PEC _____, n. tel/cell _____ iscritto
all'Albo dei _____ della Provincia di _____

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del T.U. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia,

attesta di

☐ essere ☐ non essere titolare di incarico: ☐ a tempo indeterminato ☐ provvisorio ☐ di sostituzione di pediatria di libera scelta ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale PLS 28/04/2022 con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ presso l'Azienda _____

Periodo: dal _____

e

dichiara formalmente di:

- ☐ essere ☐ non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____
- ☐ essere ☐ non essere (1) titolare di incarico: ☐ di sostituzione ☐ provvisorio ☐ a tempo indeterminato di medico Assistenza Primaria ☐ a ciclo di scelta ☐ ad attività oraria convenzionato, ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 28/04/2022 e con massimale di n. _____ scelte
Periodo: dal _____
- ☐ essere ☐ non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato (2):
A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____
A.S.L. _____ branca _____ ore set. _____
A.S.L. _____ branca _____ ore set. _____
Periodo: dal _____
- ☐ svolgere ☐ non svolgere (1) attività di medico specialista ambulatoriale accreditato con il SSN (2):

Provincia _____ branca _____

Periodo: dal _____

5. ☐ essere ☐ non essere titolare di incarico di medico di emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra Regione (2):
Regione _____ A.S.L. _____ ore settimanali _____
in forma attiva-in forma di disponibilità (1)
Periodo: dal _____
6. ☐ operare ☐ non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, strutture sanitarie, stabilimenti o istituzioni private operanti in regime di convenzione o accreditamento con il SSN e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della legge 833/78 (2):
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____
7. ☐ operare ☐ non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della legge 833/78 (2):
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____
8. ☐ svolgere ☐ non svolgere funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.:
Azienda _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Periodo: dal _____
9. ☐ svolgere ☐ non svolgere (1) per conto dell'INPS o della A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte (2):
A.S.L. _____ Comune di _____
Periodo: dal _____
10. ☐ di fruire ☐ non fruire del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale;
11. ☐ non fruire di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente (tale incompatibilità non opera nei confronti dei pediatri che beneficiano delle sole prestazioni delle "quote A e B" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM o che fruiscono dell'Anticipazione della Prestazione Previdenziale – APP – di cui all'Allegato 5 dell'ACN PLS 28/04/2022).

12. ☐ svolgere ☐ non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo: dal _____

13. ☐ operare ☐ non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6):

Soggetto pubblico _____
Via _____ Comune _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

14. ☐ essere ☐ non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di (2):

Periodo: dal _____

15. ☐ fruire ☐ non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita (2):

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento: _____
Periodo: dal _____

16. ☐ essere ☐ non essere iscritto (1) al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al D. Lgs. 368/99:

Denominazione del corso: _____
Soggetto pubblico che lo svolge _____
Inizio: dal _____

17. ☐ avere/ ☐ non avere subito sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dall'art. 30 dell'Accordo Collettivo Nazionale 15/12/2005 e ss.mm.ii. o dall'art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale 28/04/2022. In caso affermativo indicare la tipologia di sanzione, l'Azienda che ha irrogato la sanzione, gli estremi del provvedimento, la data e la durata della sanzione:

18. ☐ essere / ☐ non essere soggetto a provvedimento di natura disciplinare da parte dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri. In caso affermativo, specificare la tipologia del provvedimento, l'Ordine dei Medici, la data e la durata (in caso di sospensione/ cancellazione dall'Albo):

19. ☐ avere / ☐ non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo, specificare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale e specificare i carichi pendenti: (1)

NOTE: _____

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data _____ firma _____ (2)

☐ Si allega fotocopia fronte/retro di documento di identità

☐ Firma apposta alla presenza di: _____

data _____ firma _____ (3)

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non sia sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(3) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

(1) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante.



INFORMAZIONI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RELATIVO ALLA PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI DI MEDICO PEDIATRA DI SCELTA LIBERA

Queste informazioni sono rese ai sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016 (RGPD)

TITOLARE DEL TRATTAMENTO: ASL 2 SAVONESE, con sede legale in P.zza Pertini 10 Savona, nella persona del legale rappresentante pro-tempore, Commissario Straordinario Dott. Michele Orlando. Titolare del trattamento è il soggetto nei cui confronti l'interessato può esercitare i suoi diritti e cui sono imputabili le scelte di fondo sulle finalità e modalità del trattamento

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Responsabile per la protezione dei dati personali a cui è possibile fare riferimento per avere informazioni rispetto al trattamento dei propri dati personali e al rispetto della propria privacy, è reperibile al seguente recapito: rpd@asl2.liguria.it

FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei suoi dati personali è necessario per adempiere a funzioni istituzionali. Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e), del Regolamento Europeo non necessita di consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per espletare la selezione volta ad assegnare gli incarichi di medico pediatra di scelta libera di cui all'avviso di riferimento e per svolgere i correlati adempimenti di legge.

CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati personali è indispensabile per lo svolgere le procedure di selezione nonché per gestire il successivo rapporto. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare all'assegnazione delle sedi vacanti di assistenza primaria e l'impossibilità di esaminare la sua richiesta ovvero, più in generale di dar corso agli incombenti procedurali normativamente previsti.

DESTINATARI DEI DATI

I dati sono utilizzati ai soli fini di svolgere la presente procedura e non sono comunicati ad altri destinatari salvo ciò sia necessario per l'esecuzione di obblighi normativamente previsti (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Enpam)

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei Suoi dati personali è realizzato tramite le operazioni di cui all'art. 4, n.2) del Regolamento Europeo, con o senza l'ausilio di sistemi informatici. Esse consistono in raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione ed analisi, consultazione, uso, comunicazione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei dati.

I dati personali raccolti in forza delle disposizioni di legge sopra citate, sono trattati e conservati per l'intera durata del servizio. Cessato il servizio, per qualsivoglia ragione o causa, i dati saranno conservati a termini di legge.

I dati richiesti sono acquisiti e conservati su supporti di memorizzazione dei server e protetti da misure di sicurezza. L'accesso a tali pagine da parte di soggetti incaricati direttamente dal direttore della SC medicina di base e specialistica, è strettamente personale e basato sull'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. È garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la loro riservatezza attraverso le necessarie misure tecniche ed organizzative.

L'interessato non è soggetto ad un processo di decisione automatizzato o a logiche di profilazione finalizzate ad attività di carattere commerciale o di altro tipo.

Qualora l'interessato inoltrasse facoltativamente e volontariamente posta elettronica agli indirizzi indicati su Portale, il Suo indirizzo email e gli eventuali altri dati personali sono acquisiti per rispondere alle richieste.

Alcuni dati acquisiti vengono, inoltre, aggregati in forma anonima per produrre elaborazioni statistiche.

ESERCIZIO DEI DIRITTI

Rivolgendosi al Titolare all'indirizzo sopra riportato, l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. dal 15 al 22 del regolamento Europeo ed in particolare;

- ✓ accedere ai propri dati e conoscere chi vi ha avuto accesso (art. 15 Regolamento Europeo);
- ✓ richiedere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati (art. 16 Regolamento Europeo);
- ✓ richiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati, il loro blocco e la limitazione del trattamento se trattati in difformità dalla legge, fatti salvi gli obblighi legali di conservazione (artt. 17 e 18 del Regolamento Europeo);
- ✓ ricevere, (se possibile) in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento unitamente al diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora:
 - il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'art. 9, paragrafo 2, lettera a), o su un contratto ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera b);
 - il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati (art. 20 del Regolamento Europeo);
- ✓ opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati (art. 21 del Regolamento Europeo);
- ✓ oltre al diritto alla portabilità dei dati,

Ai sensi dell'art. 13 par. 2 lett. D) e dell'art. 14 par. 2 lett. e) rimane impregiudicato il Suo diritto di rivolgere reclamo al Garante della protezione dei dati personali secondo le modalità descritte nel sito www.garanteprivacy.it.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Questa informativa è resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016 (RGPD)

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

Titolare del trattamento è il soggetto nei cui confronti l'interessato può esercitare i suoi diritti e cui sono imputabili le scelte di fondo sulle finalità e modalità del trattamento:

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 3 – Via Bertani, 4 – 16125 GENOVA

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Responsabile per la protezione dei dati personali è **Avvocato GIOVANNA DEPETRO c/o S.C. Affari Generali**, a cui è possibile fare riferimento per avere informazioni rispetto al trattamento dei propri dati personali e al rispetto della propria privacy, come indicato all'interno del Regolamento europeo nei Diritti dell'interessato, ai seguenti recapiti:

Telefono 0108497636; fax 0108497635; Mail: protocollo@pec.asl3.liguria.it – rpd@asl3.liguria.it

FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato da **AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 3** per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e), non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento di questa selezione per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la Pediatria di libera scelta.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di selezione. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti per la Pediatria di libera scelta.

DESTINATARI

I seguenti soggetti riceveranno i dati personali in qualità di destinatari:

- Liguria Digitale
- Engineering Sanità
- Altri responsabili quali soggetti eventualmente incaricati dal Titolare o sopracitato Responsabile per adempiere alla normativa vigente.
- Gli autorizzati dal Titolare e dai sopra citati responsabili.

ULTERIORI INFORMAZIONI FORNITE AGLI INTERESSATI

I dati personali raccolti senza necessità del Suo consenso per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati per tutta la durata della fruizione del servizio e, dalla data di cessazione del servizio, per qualsivoglia ragione o causa, i dati saranno conservati secondo i termini previsti dalla legge (ad esempio, sino all'espletamento di tutte le eventuali attività di controllo da parte delle autorità competenti, quali Commissione europea, Corte dei Conti, Autorità di audit, Autorità di certificazione).

L'interessato può esercitare il proprio diritto di richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, rivolgendosi al Titolare agli indirizzi sopra riportati

L'interessato può proporre reclamo ad un'autorità di controllo. Per l'Italia si può rivolgere al Garante per la protezione dei dati personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, 00186

L'interessato non è soggetto ad un processo di decisione automatizzato o a logiche di profilazione finalizzate ad attività di carattere commerciale.

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server ubicati all'interno dell'Unione europea di proprietà e/o nella disponibilità del Titolare e/o di società terze incaricate, debitamente nominate quali responsabili del trattamento. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra-UE non è previsto e non viene effettuato.

Il trattamento dei Suoi dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'articolo 4, n. 2) del Regolamento, compiute con o senza l'ausilio di sistemi informatici e cioè: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, aggiornamento, conservazione, adattamento o modifica, estrazione ed analisi, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei dati.

I dati richiesti vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei server e sono protetti da misure di sicurezza. L'accesso a tali pagine da parte di soggetti incaricati direttamente da **A.S.L. N. 3** è strettamente personale e basato sull'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. È garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative.

Qualora Lei inviasse facoltativamente e volontariamente posta elettronica agli indirizzi indicati su questo Portale, il Suo indirizzo email e gli eventuali altri dati personali inseriti vengono di conseguenza acquisiti per rispondere alle richieste.

Alcuni dati acquisiti vengono, inoltre, aggregati in forma anonima per produrre delle elaborazioni statistiche i cui principali obiettivi consistono nella erogazione di nuovi servizi personalizzati.

MODIFICHE ALLA PRESENTE NORMATIVA

La presente informativa potrà subire delle variazioni. Si consiglia quindi di controllare regolarmente questa informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Questa informativa è resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016 (RGPD)

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

Titolare del trattamento è il soggetto nei cui confronti l'interessato può esercitare i suoi diritti e cui sono imputabili le scelte di fondo sulle finalità e modalità del trattamento: Azienda Sociosanitaria Ligure n.4, in persona del suo legale rappresentante, Direttore Generale pro-tempore dott. Paolo Petralia (dati di contatto: email: asl4@asl4.liguria.it, centralino telefonico: 0185329111).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Responsabile per la protezione dei dati personali è la Lattanzio KIBS S.p.A. che ha individuato come Referente per questa Azienda l'Avv. Francesco Martinotti, a cui è possibile fare riferimento per avere informazioni rispetto al trattamento dei propri dati personali e al rispetto della propria privacy, come indicato all'interno del Regolamento europeo nei Diritti dell'interessato, ai seguenti recapiti: dpo@asl4.liguria.it ;

FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato da ASL4 - Dipartimento Cure Primarie e Attività Distrettuali - per lo svolgimento di un obbligo legale e di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 par.1 lett c) ed e) del RGPD e dell'art. 2-sexies comma 2 lett. dd) del D.Lgs. 196/2003, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento di questa selezione per l'assegnazione degli incarichi vacanti di pediatria di libera scelta.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di selezione. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti di pediatria di libera scelta di cui al presente bando.

DESTINATARI

I dati personali oggetto della richiesta vengono trattati all'interno dell'ASL4, esclusivamente da personale autorizzato dal Titolare a tale scopo e, laddove indispensabile, da soggetti esterni designati responsabili del trattamento (art.28 RGPD) . Tali dati vengono comunicati a destinatari esterni alla struttura giuridica del Titolare unicamente in presenza di idoneo presupposto normativo.

ULTERIORI INFORMAZIONI FORNITE AGLI INTERESSATI

I dati personali raccolti senza necessità del Suo consenso per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati per tutta la durata della fruizione del servizio e, dalla data di cessazione del servizio, per qualsivoglia ragione o causa, i dati saranno conservati secondo i termini previsti dalla legge (ad esempio, sino all'espletamento di tutte le eventuali attività di controllo da parte delle autorità competenti, quali Commissione europea, Corte dei Conti, Autorità di audit, Autorità di certificazione).

L'interessato può esercitare il proprio diritto di richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, rivolgendosi al Titolare, anche per il tramite del RPD, agli indirizzi sopra riportati.

L'interessato, laddove ne ricorrano i presupposti, può proporre reclamo ad un'autorità di controllo. Per l'Italia si può rivolgere al Garante per la protezione dei dati personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia, 11 -00187 ROMA.

L'interessato non è soggetto ad un processo di decisione automatizzato o a logiche di profilazione finalizzate ad attività di carattere commerciale.

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server ubicati all'interno dell'Unione europea di proprietà e/o nella disponibilità del Titolare e/o di società terze incaricate, debitamente nominate quali responsabili del trattamento. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra-UE non è previsto e non viene effettuato.

I dati richiesti vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei server e sono protetti da misure di sicurezza. L'accesso a tali pagine da parte di soggetti incaricati direttamente da ASL4 è

strettamente personale e basato sull'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. È garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative.

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO
09/08/2023 N. 5402**

Autorizzazione all'uso in deroga ai disciplinari di produzione integrata 2023 dell'olivo del prodotto "exirel bait".

IL DIRIGENTE

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (di seguito PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 del Consiglio della Regione Liguria "Programma Regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020. Regolamento UE 1305/2013. Presa d'atto ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera b) della legge regionale 16 agosto 1995, n. 44 (Norme per la partecipazione della Regione Liguria al processo normativo comunitario e all'attuazione delle politiche comunitarie)";

VISTO il decreto del dirigente n. 264/2023 con il quale sono stati approvati i Disciplinari di Produzione Integrata per l'annualità 2023 per la misura 10.1.A "Agricoltura da produzione integrata" del PSR 2014-2022 e per l'adesione al Sistema nazionale di qualità produzione integrata (SQNPI);

VISTO il decreto del Ministero della Salute il decreto di autorizzazione all'immissione in commercio, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (CE) n.1107/2009, del prodotto fitosanitario EXIREL BAIT a base della sostanza attiva Cyantraniliprole - Registrazione del Ministero della Salute n°18416 del 28/06/2023;

VISTE le note formulate da Consorzio per la Tutela dell'Olio DOP Riviera Ligure, Confagricoltura Liguria e Coldiretti Liguria, pervenute al Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo rispettivamente il 07/08/2023 e 08/08/2023, con le quali si richiede l'impiego del suddetto prodotto fitosanitario in deroga anche nell'ambito della disciplina regionale di produzione integrata in olivicoltura;

VISTI i pareri favorevoli espressi con note prot. n. 2023-1155169 dal CAAR, Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale responsabile della rete di monitoraggio in olivicoltura, e prot. n. 2023-1155493 dal Settore Fitosanitario regionale, in merito alla suddetta richiesta motivati dalle particolari condizioni meteorologiche della stagione che hanno favorito infestazioni precoci e diffuse della mosca olearia, dal fatto che gli interventi preventivi ad azione repellente/antideponente non sembrano in grado di contenere le infestazioni attive al di sotto della soglia di intervento e che i prodotti larvicidi autorizzati (acetamiprid e flupyradifurone) sono ammessi anche per altre avversità in numero limitato di interventi all'anno, si rende necessario adottare altre possibili strategie di difesa nei confronti della mosca;

CONSIDERATO necessario concedere, in deroga alle norme di difesa integrata per l'olivo approvate con il sopracitato decreto del dirigente n. 264/2023, l'impiego, su tutto il territorio regionale, nell'ambito degli interventi preventivi (adalticidi) previsti dal Disciplinare di produzione integrata olivo 2023 nei confronti della mosca dell'olivo, del prodotto denominato "Exirel Bait" a base della sostanza attiva Cyantraniliprole da utilizzare in combinazione con esca attrattiva di proteine idrolizzate nelle modalità e nei limiti riportati in etichetta;

RITENUTO di approvare la suddetta deroga per la presente campagna olivicola;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, in deroga alle norme di difesa integrata per l'olivo approvate con decreto del dirigente n. 264/2023, l'impiego su tutto il territorio regionale, nell'ambito degli interventi preventivi (adulcidi) previsti dal Disciplinare di produzione integrata olivo 2023 nei confronti della mosca dell'olivo, del prodotto denominato "Exirel Bait" a base della sostanza attiva Cyantraniliprole da utilizzare in combinazione con esca attrattiva di proteine idrolizzate secondo le modalità e i limiti riportati in etichetta;
2. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato su BURL e sul sito regionale www.agriligurianet.it;
3. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e le disposizioni contenute nel PSR 2014-2022 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gloria Manaratti

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO
09/08/2023 N. 5403**

Riconoscimento del Corso di formazione per aspiranti assaggiatori di oli vergini di oliva programmato dall'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio di Oliva (O.N.A.O.O.) dal 25 al 29 settembre 2023.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Reg. (CE) n. 2568/91, relativo al metodo di valutazione delle caratteristiche organolettiche dell'olio di oliva;
- la legge n. 313/1998 che, all'art. 3, istituisce l'Elenco dei tecnici ed esperti degli oli extravergini e vergini, articolato su base regionale, nel quale possono iscriversi i soggetti in possesso di specifici requisiti, tra cui quello di aver conseguito un attestato d'idoneità fisiologica al termine di un corso per assaggiatori riconosciuto dalla Regione competente per territorio;
- l'art. 2 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 7 ottobre 2021 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini...", e in particolare:
 - I. Il comma 1: *"I corsi per assaggiatori di oli di oliva vergini possono essere effettuati da Enti e da Organismi pubblici e privati, previa autorizzazione della Regione o della Provincia autonoma nel cui territorio si effettuerà il corso"*;

II. Il comma 2: *“La Regione o la Provincia autonoma di cui al comma 1, a seguito di presentazione di apposita istanza predisposta in conformità all'allegato II, rilascia l'autorizzazione a condizione che:*

a) Il responsabile del corso e della corretta esecuzione del relativo programma sia un capo panel di cui all'art. 3, comma 7, che opera in un comitato di assaggio, ufficiale o professionale, riconosciuto ai sensi dell'art. 5;

b) Nel programma del corso siano previste:

1) Le prove selettive di verifica dei requisiti fisiologici di ciascun candidato specificate nell'allegato XII del regolamento, con almeno quattro serie di prove per ognuno dei quattro attribuiti indicati dal documento COI/T.20/Doc. No. 14 nell'ultima versione disponibile sul sito del COI;

2) Almeno quattro prove pratiche, atte a familiarizzare l'assaggiatore con le numerose varianti olfattivo-gustativo-tattili che offrono gli oli di oliva vergini, nonché con la metodologia sensoriale prevista nell'allegato XII del regolamento; le prove pratiche sono svolte in una apposita sala di assaggio con la disponibilità delle attrezzature previste dai punti 5 e 6 dell'allegato XII del regolamento;

3) Le seguenti materie: principi agronomici della coltura dell'olivo, tecnologia della trasformazione e della conservazione degli oli, caratteristiche chimiche e chimico-fisiche degli oli di oliva vergini e relativa normativa;

4) Almeno 35 ore di attività formativa.”

- la richiesta trasmessa da O.N.A.O.O. (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio di Oliva) con sede Amministrativa a Imperia, Via Tommaso Schiva, 29, spedita tramite pec agli uffici regionali e protocollata con numero Prot-2023-0343472 del 17/04/2023, volta ad ottenere il riconoscimento del corso di formazione per aspiranti assaggiatori di oli vergini di oliva, dalla stessa organizzato, da svolgersi nei giorni 25, 26, 27, 28, 29 settembre 2023 nella sede dell'Hotel Corallo, Corso Garibaldi 29, 18100;
- l'indicazione, all'interno della richiesta sopra citata, che il responsabile del corso è il sig. Marcello Scoccia, Capo Panel in possesso di attestato di idoneità conseguito al termine di corso riconosciuto MIPAAF rilasciato nel 1997 e responsabile del Comitato Assaggiatori denominato O.N.A.O.O. - C.C.I.A.A. Imperia, riconosciuto dal MIPAAF con Decreto del 26 aprile 2004;
- la dichiarazione (ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) da parte del Capo Panel Sig. Marcello Scoccia, datata 17/04/2023, che conferma che la sala d'assaggio messa a disposizione per il corso sopra citato e le relative attrezzature sono conformi alle indicazioni degli artt. 5 e 6 dell'Allegato XII del Reg. (CEE) n. 2568/91; la dichiarazione comprende documentazione fotografica;
- il programma del corso di formazione per aspiranti assaggiatori di oli vergini di oliva allegato alla richiesta;
- che il contenuto del programma, nonché la durata del corso e il nominativo del responsabile del corso medesimo, sono conformi a quanto previsto dalle norme ministeriali;

RITENUTO opportuno procedere all'autorizzazione del corso per aspiranti assaggiatori oli vergini di oliva organizzato da O.N.A.O.O., con sede amministrativa in Imperia, Via Tommaso Schiva, 29, dettando le seguenti prescrizioni:

- nell'ambito del corso deve essere prevista una sessione dedicata alla normativa DOP e alle caratteristiche dell'olio DOP “Riviera Ligure” nonché alla programmazione regionale in materia, con l'eventuale coinvolgimento di competente personale della Regione Liguria;
- durante lo svolgimento del corso deve essere consentito l'accesso ai funzionari del Settore Ispettorato Agrario Regionale al fine di effettuare, a campione, i controlli del caso;
- ogni cambiamento o variazione del programma, deve essere tempestivamente segnalato alla sede provinciale, competente per territorio, del Settore Ispettorato Agrario Regionale;

- al termine del corso deve essere trasmessa alla Regione specifica relazione conclusiva sull'attività, con i nominativi dei partecipanti e le risultanze del corso, redatta dal Capo Panel, responsabile del corso stesso;

DECRETA

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, la O.N.A.O.O. (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio di Oliva), con sede Amministrativa a Imperia, a effettuare il corso per aspiranti Assaggiatori oli vergini di oliva che si svolgerà presso i locali dell'Hotel Corallo, Corso Garibaldi 29, 18100 Imperia, nei giorni 25, 26, 27, 28, 29 settembre 2023 con le seguenti modalità:
 - 1^a lezione (lunedì 25 settembre) dalle 08.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00 (8,5 ore);
 - 2^a lezione (martedì 26 settembre) dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00 (8 ore);
 - 3^a lezione (mercoledì 27 settembre) dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 20.00 (10 ore);
 - 4^a lezione (giovedì 28 settembre) dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 (8 ore);
 - 5^a lezione (venerdì 29 settembre) dalle 09.00 alle 13.00 (4 ore);e i seguenti requisiti:
 - durata complessiva di 38,5 ore;
 - sedi: Hotel Corallo, Corso Garibaldi 29, 18100 Imperia;
 - responsabile: sig. Marcello Scoccia, Capo Panel in possesso di attestato di idoneità conseguito al termine di corso riconosciuto MIPAAF rilasciato nel 1997 e responsabile del Comitato Assaggiatori denominato O.N.A.O.O. - C.C.I.A.A. Imperia, riconosciuto dal MIPAAF con Decreto del 26 aprile 2004;
2. di determinare a carico di O.N.A.O.O., per la realizzazione del corso, le seguenti prescrizioni:
 - nell'ambito del corso deve essere prevista una sessione dedicata alla normativa DOP e alle caratteristiche dell'olio DOP "Riviera Ligure" nonché alla programmazione regionale in materia, con l'eventuale coinvolgimento di competente personale della Regione Liguria;
 - durante lo svolgimento del corso deve essere consentito l'accesso ai funzionari del Settore Ispettorato Agrario Regionale al fine di effettuare, a campione, i controlli del caso;
 - ogni cambiamento o variazione del programma, deve essere tempestivamente segnalato alla sede provinciale, competente per territorio, del Settore Ispettorato Agrario Regionale;
 - al termine del corso deve essere trasmessa alla Regione specifica relazione conclusiva sull'attività, con i nominativi dei partecipanti e le risultanze del corso, redatta dal Capo Panel, responsabile del corso stesso;
3. di inviare il presente provvedimento ad O.N.A.O.O., per l'attuazione di quanto di competenza e al Ministero per le Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e alla sede di Imperia del Settore Ispettorato Agrario Regionale per opportuna conoscenza;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione per la relativa diffusione.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Liguria o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Gloria Manaratti

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE DEL COMUNE DI
QUILIANO (SV) 28/07/2023 N. 575**

Proposta di definizione della disciplina per un'area di rigenerazione urbana ai sensi della legge regionale n. 23 del 2018 relativo alla realizzazione di un polo logistico e dei servizi industriali presso le aree ex Tirreno Power - motivato provvedimento di conclusione della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO l'art. 58 dello Statuto comunale approvato con deliberazione C.C. 2 del 02/02/2001 e ssmi, che prevede l'adozione da parte dei Responsabili degli uffici e servizi degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

RICHIAMATO il combinato disposto degli artt. 107 e 109, comma 2, del Dlgs 267/2000;

RICHIAMATO l'atto sindacale Prot. n. 5212 del 31-03-2020 di nomina in qualità del Responsabile del Servizio e della Posizione organizzativa ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinamento professionale del 31/3/1999;

DATO ATTO che il responsabile dell'istruttoria e del procedimento del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 è il Responsabile del Servizio LL.PP.-Ambiente e Igiene - Protezione Civile - Agricoltura - Vincolo Idrogeologico;

VISTO l'art.9 - c.2. del D.L. 78/2009 convertito in L. 102/09 in base al quale il funzionario adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;

RICHIAMATI il Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025 e della nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 approvati con la deliberazione C.C. n. 72 del 27.12.2022, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

RICHIAMATO altresì il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) approvato con la deliberazione di G.C. n. 208 del 27/12/2022, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

VISTA la scheda allegata alla deliberazione sopra citata, comprendente l'elenco delle dotazioni dei capitoli di spesa di competenza del responsabile di questo servizio;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Quiliano è dotato di strumento urbanistico generale (PUC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28/06/2005;
- con delibera della Giunta Regionale n. 103 del 08/02/2017 è stata approvata la variante al vigente PUC ai sensi dell'art.44 della L.R.36/97 e s.m.i.;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 27/04/2021 e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 25/07/2022 è stata approvato lo schema di convenzione per l'utilizzo ad uso produttivo temporaneo ai sensi dell'art. 29 quater del DPR 380/2001 dell'area di proprietà della Soc.Vernazza Autogru srl;
- con nota acquisita al prot. n. 16487 in data 01/10/2021 la Società VERNAZZA AUTOGRU S.R.L. proprietaria delle aree ex Tirreno Power, considerato l'impegno, contenuto all'art. 2 nella Convenzione stipulata con il Comune di Quiliano in data 1 luglio /2021 (nr. 106173 di Repertorio e nr. 39954 di Raccolta), avente ad oggetto l'uso temporaneo di dette aree ai sensi dell'art. 23 quater del DPR n. 380 del 2001, ha trasmesso la documentazione, prevista dalla L.R. n. n. 23 del 29/11/2018, volta alla definizione della disciplina della nuova area di Rigenerazione Urbana preventivamente concordata con l'Amministrazione Comunale, ed in particolare:
 - scheda ambito rigenerazione urbana,
 - tav 1: localizzazione dell'ambito e sue componenti amministrative territoriali
 - tav 2: individuazione e articolazione dell'ambito
 - tav 3 vincoli e servitù
- che il Servizio Urbanistica - Edilizia Privata - Patrimonio - Sportello Unico per le Imprese - Informatica ha indetto conferenza preliminare ai sensi dell'art 14 bis della Legge 241/1990 per l'esame dello Studio di rigenerazione presentato dalla Società Vernazza Autogru srl;
- che seguito del verbale di conferenza preliminare in data 13/01/2022 è stato richiesto alla Società di adeguare ed integrare i contenuti dello Studio con riferimento ai diversi pareri e contributi forniti dagli enti partecipanti alla conferenza;
- che in data 07/06/2022 la Società ha trasmesso la seguente documentazione acquisita al prot. n. 10093:
 - scheda normativa per l'ambito di rigenerazione urbana denominato "Polo della logistica e dei Servizi Industriali" - relazione ex art. 2 e 3 L.R. 23/20218
 - Rapporto preliminare L.R. 32/2022 per la verifica di assoggettabilità a VAS
 - allegato 1: disciplina geologica e microzonizzazione sismica di livello I - Relazione geologica preliminare
 - allegato 2: relazione aspetti ambientali
 - allegato 3: cartografia e documentazione fotografica
- che ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 23 del 29/11/2018 la proposta di individuazione dell'ambito di rigenerazione urbana, con i relativi elaborati tecnici, ivi compresi quelli richiesti ai fini delle procedure di cui alla L.R. 10 agosto 2012 n. 32, sono stati adottati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 14/03/2023;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 23 del 29/11/2018 "Disposizioni per la rigenerazione urbana e il recupero del territorio agricolo",
- la L.R. 10 agosto 2012 n. 32 e ss.mm.ii, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)" ed in particolare, gli articoli 3, 5 e 13, che definiscono rispettivamente, l'ambito di applicazione, le autorità competenti ed il procedimento relativo alla verifica di assoggettabilità;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 28/02/2014 ad oggetto: “Art. 17 L. R. n. 32/2012 in materia di VAS. Aggiornamento degli indirizzi applicativi. Sostituzione d. G. R. n. 331/2013”;

DATO ATTO CHE il Comune, ai sensi dell’art. 5 c. 2 è “autorità competente per la VAS e per la verifica di assoggettabilità dei piani, dei programmi e delle loro varianti di cui all’articolo 3, la cui approvazione sia attribuita alla competenza delle medesime amministrazioni”;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 8042 del 12/05/2023 il servizio LL.PP. Ambiente ha avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell’art. 13 della L. R. n. 32/2012 ai sensi dell’art. 4 della L.R. 23/2018;
- che con la medesima nota la documentazione di progetto, comprensiva del Rapporto preliminare, reperibile su supporto informatico in apposito link, è stata trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale consultati, al fine di acquisirne i rispettivi pareri e/o contributi entro trenta giorni dal ricevimento della stessa, ai sensi dell’art. 13 c.4 della L.R. n. 32/2012, di seguito elencati:
 - Direzione Regionale Ministeri per i Beni Culturali e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona
 - Regione Liguria - Dipartimento Ambiente
 - Regione Liguria - Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
 - Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio
 - Regione Liguria - Settore Ecologia
 - Regione Liguria - Settore Rifiuti
 - Regione Liguria - Settore Ecosistema costiero e acque
 - Regione Liguria - Dipartimento Ambiente - Settore Difesa del Suolo Savona e Imperia
 - Regione Liguria - Vice Direzione Generale Territorio - Settore Urbanistica
 - Regione Liguria - Vice Direzione Generale Territorio - Settore Tutela del Paesaggio
 - Provincia di Savona
 - ARPAL
 - ASL 2 Savonese

DATO ATTO CHE sono pervenuti i contributi di seguito indicati:

- nota Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio acquisita al prot. n. 10218 in data 13/06/2023;
- nota della Regione Liguria- Settore Tutela del Paesaggio acquisita al prot. n. 9762 in data 06/06/2023;
- nota della Provincia di Savona acquisita al prot. n. 10305 in data 14/06/2023;
- nota dell’ARPAL acquisita al prot. n. 10547 in data 19/06/2023;
- nota dell’ASL acquisita al prot. n. 11240 in data 29/06/2023;

CONSIDERATO CHE dall’esame dei contributi pervenuti e del Rapporto Ambientale sono emerse criticità e necessità di approfondimenti in relazione a diversi aspetti ambientali;

DATO ATTO CHE i pareri di cui sopra espresse dagli enti sono stati trasmessi al richiedente con note prot. n. 10863 in data 23/06/2023 e prot. n. 11282 in data 29/06/2023;

RILEVATO CHE nei termini indicati non risulta pervenuta ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria;

RITENUTO quindi che per le criticità indicate l'intervento proposto debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ed in particolare gli artt. 183 e 192;

DETERMINA

1. di dichiarare le premesse, le motivazioni e le valutazioni, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare che il progetto Rigenerazione Urbana ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 2018 relativo alla realizzazione di un polo logistico e dei servizi industriali presso le aree ex Tirreno Power sia da ASSOGGETTARE alla procedura di VAS di cui agli artt. 8 e segg. della L. R. n. 32/2012;
3. di stabilire che il proponente per l'avvio della procedura di VAS debba provvedere alla redazione del piano e del rapporto ambientale in ottemperanza alle richieste e prescrizioni formulate dagli enti;
4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio Comunale;
5. di provvedere all'invio di apposito avviso relativo all'emissione del presente provvedimento all'ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la pubblicazione sul BURL ai sensi dell'art. 13 c. 7, nonché ai soggetti consultati in materia ambientale nel presente procedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, verrà trasmesso al Proponente;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per l'Ente.

Con la sottoscrizione del presente atto si attesta la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 147 bis del D.lgs 267/2000 smi e dell'art. 5, comma 3, del vigente Regolamento per la disciplina del funzionamento e dei controlli interni (agg.to DCC n. 40 del 28/10/2013).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mesiti Giulio

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI VALLECROSIA (IM)
12/07/2023 N. 38**

Atti di assenso del Consiglio comunale alle modifiche in aggiornamento, ex art. 43 comma 3 l.r. 36/1997, da asportare al vigente Piano Urbanistico Comunale in relazione a richiesta di permesso di costruire in ampliamento e completamento della residenza protetta per anziani "Casa Rachele".

IL CONSIGLIO COMUNALE**PREMESSO:**

- che in data 19.12.2022, è pervenuta a questo Comune istanza di cui in oggetto, in atti al n. 22363 di Prot. Gen. con la quale la Fondazione Rachele Zitomirski Onlus, con sede in Vallecrosia (IM) Piazza Mons. Francesco Palmero - Codice Fiscale 01257770089, richiedeva permesso di costruire convenzionato, con modifica al vigente Piano Urbanistico Comunale in aggiornamento ex art. 43 comma 3 L.R. 36/1997 relativo all'ambito di Riqualificazione A.RI.serv 1-Foglio 4- Mappale 310;
- che con nota in atti il 16.01.2023 al n. 887 di Prot. Gen. il medesimo richiedente trasmetteva integrazione documentale spontanea a completamento della pratica di cui trattasi;
- che in data 20.06.2023, con prot. n. 11463, è pervenuta documentazione integrativa a titolo di ulteriore integrazione documentale spontanea;
- che con nota 2722 di Prot. Gen. del 10.02.2023 l'Ufficio SUAP procedeva pertanto a richiedere ai competenti Uffici Tecnici i pareri circa la procedibilità della pratica di cui all'oggetto;

VISTO che con nota n. 3012 di Prot. Gen. in data 14.02.2023, in atti, i Funzionari dell'Aree Tecniche interessate hanno comunicato che *"la pratica risulta opportunamente corredata dalla documentazione prevista dall'art. 10 comma 5 lett. A) della l.r. 10/2012"*;

DATO ATTO che, a fronte dei succitati pareri positivi pervenuti, lo scrivente Ufficio, ha comunicato, con nota n. 3081 di Prot. Gen. del 15.02.2023, alla Società richiedente, la procedibilità della relativa istanza;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R. 10/2012 e ss.mm, *"il responsabile dello SUAP, nei casi di cui al comma 5, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza, ne accerta la procedibilità in relazione ai contenuti di cui al medesimo comma 5, lettere a) e b), e provvede a richiedere l'assenso del Consiglio comunale in relazione alle modifiche da apportare agli atti di pianificazione territoriale e agli strumenti urbanistici vigenti od operanti in salvaguardia, da rendersi nei successivi sessanta giorni"*;

RITENUTO pertanto necessario sottoporre la pratica di cui all'oggetto al Consiglio comunale al fine di ottenerne l'assenso in ordine alle modifiche da apportare agli atti di pianificazione territoriale e agli strumenti urbanistici vigenti od operanti in salvaguardia;

VISTI gli elaborati in atti il 16.01.2023 al n. 887 di Prot. Gen., e successiva integrazione spontanea Prot. Gen. n. 11463 del 20/06/2023, costituenti l'aggiornamento del P.U.C. in argomento a firma dell'Arch. Margherita Mariella:

- Allegato 01 Relazione Urbanistica Aggiornamento del Puc di Vallecrosia, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997, relativo all'ambito di Riqualificazione A.RI.serv 1-Foglio 4- Mappale 310;

- Allegato 02 Schede d'Ambito Aggiornamento del Puc di Vallecrosia, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997, relativo all'ambito di Riqualificazione A.RI.serv 1-Foglio 4- Mappale 310;
- Allegato 03 Rapporto preliminare per lo svolgimento della verifica di assoggettabilità alla Vas ai sensi della L.R. 32/2012, relativo all'ambito di Riqualificazione A.RI.serv 1-Foglio 4- Mappale 310;
- Allegato 04 Relazione Tecnica Aggiornamento del Puc di Vallecrosia, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997, relativo all'ambito di Riqualificazione A.RI.serv 1-Foglio 4- Mappale 310;

CONSIDERATA la Relazione Istruttoria a firma dell'Arch. Gianni Ughetto, Funzionario Area Tecnica Urbanistica agli atti in data 26.06.2023 al n. 11856 di Prot. Gen. dalla quale si evince che l'aggiornamento di piano proposto sia tecnicamente ammissibile sotto il profilo urbanistico-edilizio;

VISTO il documento in data 26.06.2023 agli atti al n. 11857 di Prot. Gen., a firma dell'Arch. Gianni Ughetto, Funzionario Area Tecnica Urbanistica, con il quale si attesta, secondo quanto disposto dall'art. 43 della L.R. 36/1997, la compatibilità delle modifiche introdotte con l'aggiornamento al PUC rispetto alla descrizione fondativa e agli obiettivi del Piano, della conformità ai piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, nonché la documentazione necessaria in applicazione delle disposizioni in materia di VAS di cui alla L.R. 32/2012 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il parere del Responsabile del Settore interessato, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione relativa, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

ATTESA la competenza del Consiglio comunale a deliberare, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. B del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTA la L.R. n. 10/2012 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI:

- il D.Lgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali);
- lo Statuto ed i Regolamenti Comunali;
- la Legge Urbanistica Regionale 4 settembre 1997 n. 36, come da ultimo modificata dalla Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2018;
- la Legge Regionale 10 agosto 2012 n. 32 (Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e s.m.);
- il Piano Territoriale di Coordinamento relativo all'assetto paesistico-ambientale della Liguria (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 in data 26 febbraio 1990 e successive modificazioni;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare ai sensi del comma 5 dell'art. 43 della Legge Regionale 36/1997 e ss.mm.ii. e per le motivazioni espresse in premessa l'aggiornamento del P.U.C. di Vallecrosia in relazione all'istanza in atti il

19.12.2022 al n. 22363 di Prot. Gen. e successive integrazioni, con la quale la Fondazione Rachele Zito-mirski Onlus, con sede in Vallecrosia (IM) Piazza Mons. Francesco Palmero - Codice Fiscale 01257770089, richiedeva permesso di costruire convenzionato, con modifica al vigente Piano Urbanistico Comunale in aggiornamento ex art. 43 comma 3 L.R. 36/1997 relativo all'ambito di Riqualificazione A.RI.serv 1-Foglio 4- Mappale 310, il tutto meglio descritto nei relativi elaborati grafici, che vengono integralmente approvati con il presente provvedimento, ancorché non materialmente allegati;

3. di adottare altresì l' "Allegato 03 Rapporto preliminare per lo svolgimento della verifica di assoggettabilità alla Vas ai sensi della L.R. 32/2012, relativo all'ambito di Riqualificazione A.RI.serv 1-Foglio 4- Mappale 310", unito alla presente e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, dando contestualmente mandato all'Ufficio Ambiente per gli aspetti inerenti l'applicazione della LR n 32/2012 e smi;
4. di dare atto che alla presente è altresì allegata, a costituirne parte integrante e sostanziale, specifica attestazione di cui all'art. 43 comma 5 della Legge Regionale 36/1997 e s.m.i. a firma dell'Arch. Gianni Ughetto, Funzionario Area Tecnica Urbanistica;
5. di dare mandato ai competenti uffici affinché provvedano a dare seguito a tutti i successivi adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni di legge;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il 4° comma dell'art. 134, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Sig. Sandrino Anastasio

IL SEGRETARIO
COMUNALE
Dott.ssa Armanda D'Avanzo